Anno 122 - Numero 273

Giovedì 8 Dicembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 17°
Min. Bolzano -4°
Torino (media) 3,2°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.339-336. Tariffe Italia 6 numeri c.c.p. 7104/ consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 503.000 - Usa La Stampa (USPS 684 020) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 6 numbers à week (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11-02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 18, *Belgio fr. 55, *Canada $ can. 1.25, *Danimarca kr. 11, *Egitto pi. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2.30, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 70, Lussemburgo fr. 40, *Norvegia kr. 10, *Olanda fl. 2.20, *Portogallo esc. 180, *Spagna pes. 175, *Svezia kr. 9, Svizzera frs. 2, Svizzera Ticino frs. 1.70, *Usa $ 1.50, *Usa Voli Cosu $ 1.75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. Tariffe: Modulo mm 42x45 feriale, passo o data di regime spazio in parentesi. Cinquecento L. 615 (89) (184.500). Cinemm L. 586.000 (696.000) - Pubbl. sent. feriale L. 700.000 (840.000). Ricerche pers., Commerciali L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 615/mm/col (Famiglia L. 7.200). Echi L. 17.000 la linea - Economico-vedi rubriche. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO
1290,315 + 14,26
MARCO
738,675 - 0,385

BORSE

MILANO (Comit)
575,79 - 0,01%
NEW YORK (Dow Jones)
2153,63 +4,27

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

L'atteso «regalo di Natale» del leader sovietico nel discorso alle Nazioni Unite

Gorbaciov: rinuncio a 500 mila soldati

Taglio «unilaterale» di un decimo degli effettivi - «In due anni ritirerò 50 mila uomini dai Paesi dell'Est, altri da Russia europea e Asia» - «Richiamerò anche 10 mila carri armati» - Chiede all'Onu una forza di pace a Kabul e propone una tregua dal 1° gennaio - Primi consensi dalla Nato

Il post-comunismo

L'annuncio di una riduzione unilaterale delle forze convenzionali nell'Est europeo è dunque la grande novità (il «regalo di Natale») che gli uomini di Gorbaciov avevano preannunciato, alla vigilia del discorso del leader sovietico al Palazzo di Vetro. Certamente è un segno di buona volontà, un nuovo impulso a quell'inversione di tendenza in tema di armamenti, sulla quale si fondano le speranze di un mondo più ragionevole e «umano». E' chiaro, tuttavia, che il processo è ancora lungo e complesso e che di buona volontà ne occorrerà ancora molta, da tutte le parti.

L'annuncio di Gorbaciov — posto così sapientemente alla fine di un ampio e qualificante discorso — è positivo in se e per alcuni dettagli importanti, come il fatto di coinvolgere nelle riduzioni quella Germania Orientale che è il nucleo duro del dispositivo militare del blocco sovietico. Che non si tratti, nel suo insieme, di una decisione facile, e dimostrato dalle improvvise dimissioni del capo di Stato Maggiore Akhromeyev, alle quali sarebbe assurdo negare un significato politico, al di là delle sue motivazioni formali.

Il tutto non sarà la trattativa bilaterale tra la Nato e il Patto di Varsavia — che dovrebbe cominciare nei primi mesi del 1989 — a fissare i termini reali di un nuovo equilibrio, tale nelle speranze dell'Occidente, da far valere quella che è stata storicamente, per quarant'anni, la «minaccia sovietica»: una minaccia implicita nello schiacciante vantaggio delle forze dell'Est, e nella natura oggettivamente «offensiva» del loro dispositivo globale. Di per sé, le misure annunciate da Gorbaciov non intaccano infatti in modo serio il vecchio stato di cose. I 500 mila soldati sovietici verranno detratti da un totale di milioni che supera i 5 milioni. Le sei divisioni, da un totale di 58, nell'area dell'Europa Centrale (contro 31 della Nato). I 10.000 carri armati, da un complesso di 57.000, fino agli Urali (contro i 22.000 occidentali). Le proposte della Nato sono altre: puntano a una riduzione del 10 per cento dei carri armati dell'Est, per poter arrivare a 20.000 per parte.

C'è anche da dire che le riduzioni unilaterali annunciate da Gorbaciov si realizzeranno nell'arco di due anni. Ora, se il negoziato Est-Ovest comincerà davvero all'inizio del 1989, alla fine del 1991 dovrà avere raggiunto qualche risultato concreto, in qualche modo inglobando quelle che appaiono oggi delle concessioni gratuite da parte dell'Urss. Le quali vanno intese, in definitiva, come una prima mossa, certo incoraggiante, sulla scacchiera del «riequilibrio» europeo.

Ma dicevamo di un discorso ampio e lungimirante, del quale le riduzioni militari sono soltanto una parte, anche se forse la più vistosa. Un'altra parte è stata dedicata al rilancio dell'Onu, della quale l'Urss ha diffidato per tanti anni e che ora Gorbaciov vorrebbe al centro di un nuovo sistema mondiale, basato sulla cooperazione e sulla ricerca fattuale, non retorica, di accordi politici ed economici a partire da ciò che resta della crisi afghana.

Questa celebrazione dell'Onu potrebbe anche essere considerata di maniera, data la sede in cui è stato pronunciato il discorso, se non fosse che, dietro la riscoperta delle Nazioni Unite e del loro ruolo, si nasconde quella che è forse la principale chiave di lettura del discorso stesso. E cioè l'accettazione formale e solenne, da parte dell'Unione Sovietica, del sistema internazionale e delle sue regole, fuori dalle residue suggestioni e implicazioni «rivoluzionarie».

Si dirà che neanche questa è una novità: l'Urss non ha sempre detto di accettare la legalità internazionale? Sì, ma l'accettazione della legalità internazionale si è sempre accompagnata a una considerazione parallela, quella di un ruolo speciale che derivava all'Urss dalla sua natura di potenza comunista, di potenza «alternativa», perché nata da una rivoluzione non solo russa, ma tendenzialmente mondiale. E' la ragione per cui Raymond Aron, per sintetizzare i rapporti tra Mosca e Washington, varò la celebre formula «pace impossibile, guerra improbabile». La pace, quella vera, sarebbe stata possibile solo quando l'Urss avesse rinunciato all'ideologia della rivoluzione.

Ora, non sarà il caso di prendere alla lettera quello che ha detto Gorbaciov, ma il suo è apparso per certi aspetti, per la prima volta, un discorso «post-comunista». Vale a dire che la rivoluzione russa, messa a fianco di quella francese, è stata indicata come un grande fatto del passato, che ha segnato il presente, ma non aiuta a dominare la complessità del futuro. Il futuro è un mondo unico e interdipendente e l'interdipendenza, appunto, è la sua vera ideologia. Tutto il resto, dice Gorbaciov, e politica, cioè confronto d'interessi concreti. Non c'è che il mondo, così, diventi più semplice; ma sono più limpide le regole (e la posta) del gioco.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Nel suo primo storico discorso alle Nazioni Unite, il più distensivo mai tenuto da un leader sovietico, e con il quale ha dato il tono al vertice immediatamente successivo con Reagan e con Bush, Michail Gorbaciov ha ieri consegnato il suo atteso «regalo di Natale a tutta l'umanità», come anticipato dai suoi addetti alle relazioni pubbliche. Al termine di un appassionato intervento di un'ora davanti a un'Assemblea Generale affollata sino all'inverosimile, in una Manhattan illuminata da un sole primaverile, mentre il Presidente e il vicepresidente americani erano in volo da Washington, Gorbaciov ha annunciato una sostanziosa riduzione unilaterale delle forze convenzionali sovietiche in Europa e in Asia nel prossimo biennio. Ha altresì auspicato la firma di un trattato sull'eliminazione delle armi chimiche entro l'anno venturo e ha avanzato un nuovo piano di pace per l'Afghanistan, da dove ha ribadito che intende ritirarsi chiedendo l'invio di contingenti delle truppe dell'Onu a Kabul nel periodo del governo transitorio e della ricostruzione.

Visibilmente emozionato, accompagnato dal segretario generale dell'Onu De Cuellar, con cui aveva appena avuto un lungo colloquio, e dal ministro degli Esteri Shevardnadze; Gorbaciov è entrato in aula poco dopo le 17 (ora italiana). Il segretario di Stato americano Shultz, a cui Shevardnadze stesso aveva trasmesso in anticipo il testo del discorso in un lungo colloquio mattutino, lo attendeva al suo posto, il telefono collegato con l'*Air Force One*, l'aereo di Reagan.

Il Presidente sovietico ha ritardato la presentazione delle sue iniziative sull'Europa fino all'ultimo minuto: quando ha enunciato la smobilitazione di mezzo milione di uomini, tra cui quella di 6 divisioni motocorazzate dalla Germania Orientale, dalla Cecoslovacchia e dall'Ungheria, un fragoroso applauso si è levato dall'assemblea. «Ritireremo da quei Paesi — ha aggiunto il leader del Cremlino — anche alcune truppe speciali e sistemi di loro armamento e truppe da sbarco... non sostituiremo le nostre forze armate ad un livello di difesa ragionevole».

Fermandosi spesso per bere un sorso d'acqua, elegante in un abito grigio verde, Gorbaciov ha invitato gli Stati Uniti e la Cina a seguire il suo esempio, aprendosi «a rapidi e drastici negoziati sulle forze convenzionali». In un passo riferimento a uno degli scopi che hanno ispirato la sua iniziativa, ha proposto un codice internazionale «per il passaggio da un'economia degli armamenti a un'economia di pace». Mi auspico, ha detto «che i principali Paesi sottoscrivano un'Onu un progetto di convenzione». Il Presidente sovietico ha quindi elogiato «i buoni rapporti di lavoro» stabiliti tra le superpotenze, segnalando in particolare l'opera costruttiva di Shultz. Rivolto al Presidente americano entrante Bush, ha detto che troverà nell'Urss «un partner pronto a continuare il dialogo in uno spirito di realismo, apertura e buona volontà». Con ciò, ha terminato, speriamo di guadagnare anche al disarmamento delle armi strategiche nel rispetto del patto Abm contro i missili antimissilistici, e quindi senza «guerre stellari».

A due giorni dal Consiglio Atlantico, a Bruxelles, al quale Shultz parteciperà venerdì, per aggiornare gli alleati sul vertice di ieri, Gorbaciov ha così lanciato alla Nato la sfida maggiore della sua storia. Le riduzioni unilaterali da lui annunciate sono inferiori al previsto, e soprattutto

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Le proposte del Segretario

NEW YORK — Ecco le principali proposte di Gorbaciov.

● **FORZE CONVENZIONALI** — Nei prossimi due anni, l'Urss ridurrà unilateralmente le proprie forze convenzionali di 500 mila uomini, in parte sul fronte europeo in parte su quello asiatico, in quale percentuale esattamente non si sa. Sul fronte europeo, ritirerà 10 mila carri armati, di cui 5 mila nella Germania Orientale, in Cecoslovacchia e in Ungheria, equivalenti a 6 divisioni motocorazzate con 50 mila uomini (gli altri 5 mila carri armati verranno smantellati nell'Urss europea).

Sempre nel proprio territorio, l'Urss smobiliterà 8500 pezzi di artiglieria pesante e 800 aerei da combattimento (nessuno negli altri Paesi del Patto di Varsavia). Dopo questi tagli, ha detto Gorbaciov, «le strutture delle rimanenti divisioni sovietiche nei territori alleati diverranno chiaramente difensive». Complessivamente l'Urss ha 5 milioni e 000 mila soldati, il Patto di Varsavia dispone di 57.500 carri.

● **ALTRE FORZE** — Secondo Gorbaciov, «esistono i requisiti per concludere un trattato sull'eliminazione delle armi chimiche nel 1989». Sono possibili inoltre progressi verso il dimezzamento delle armi

● **AFGHANISTAN** — Il leader del Cremlino ha proposto la totale cessazione del fuoco per il 1° gennaio, la fine delle forniture militari alle due parti, l'invio dei caschi blu dell'Onu «a Kabul e negli altri centri strategici nel periodo del governo di transizione», una conferenza internazionale sulla neutralità e demilitarizzazione dell'Afghanistan sotto l'egida del segretario dell'Onu De Cuellar; l'invio dei corpi della pace per la ricostruzione afghana.

● **DEBITI DEL TERZO MONDO** — L'Unione Sovietica si prepara ad istituire una lunga moratoria fino a 100 anni sui debiti dei Paesi meno sviluppati e in alcuni casi alla definitiva cancellazione di tutto il debito.

Trasporti: ondata di scioperi

Non si vola per 24 ore

L'agitazione dei piloti dalle 21 di domani

ROMA — Proprio alla vigilia delle vacanze di Natale un'ondata di scioperi sta per abbattersi su tutti i mezzi di trasporto: treni, autobus, metropolitane, traghetti. Il ministro dei Trasporti Santuz ci dice a «precettare» chi vuole la «tregua» prevista dal codice di autoregolamentazione ma nonostante questa minaccia sembra restare invendicata la maggior parte di alcune categorie.

AEREI. Dalle 21 di domani alla stessa ora di sabato resteranno bloccati tutti i voli nazionali, internazionali e intercontinentali dell'Alitalia e dell'Ati in partenza dagli scali italiani per uno sciopero di sedici ore dei piloti aderenti ai sindacati autonomi Anpac e Appl.

La settimana prossima scenderanno in campo altre 5 categorie di cui della Lista Scioperi no il lavoro tra le 7 e le 22 del 14, del 15 e del 16 dicembre, tutte alla sesta della stessa settimana. Si scatterà il 17 dicembre. Per sciopero di 4 ore dalle 9 alle 13 del 19 dicembre, tutte alla sesta della stessa settimana. Si scatterà il 20 dicembre. Per sciopero di 24 ore dalle 9 del 21 dicembre, tutte alla sesta della stessa settimana. Si scatterà il 22 dicembre.

TRASPORTI URBANI. La Fit-Cisl ha proclamato [illegible] per il 20 dicembre. La Uil-Trasporti ha proclamato [illegible] per il 20 dicembre.

AUTOSTRADE. Cinque [illegible] per il 20 dicembre.

A pag. 7 il servizio di Gian Carlo Tossi

Nota dell'Olp e di ebrei Usa

Arafat esplicito «Che Israele viva»

«Ripudiamo tutte le forme di terrorismo»

STOCCOLMA — L'Olp ha «accettato» l'esistenza dello Stato di Israele ripudiando il terrorismo «in tutte le sue forme». L'ha annunciato ieri a Stoccolma il ministro degli Esteri svedese, Sten Andersson, presentando un documento congiunto che il presidente Olp, Yasser Arafat, ha sottoscritto con una delegazione di ebrei americani.

Nel documento si ricorda che il Consiglio nazionale palestinese, nella sua recente sessione di Algeri, ha deciso la proclamazione di uno Stato indipendente e «ha riconosciuto l'esistenza dello Stato d'Israele» e «condannato ogni forma di terrorismo».

Gli esponenti della delegazione, in tutto, sono cinque. Il parte Menachem Rosensaft, membro di rilievo dell'Alleanza sionista laborista, una delle più importanti organizzazioni ebraiche degli Stati Uniti, appartengono tutti a un centro per la pace in Medio Oriente.

Lo stesso Yasser Arafat ha dichiarato successivamente che l'Olp riconosce l'esistenza d'Israele: «Il Consiglio nazionale palestinese accetta due Stati, uno palestinese e uno ebraico, cioè Israele: sono stato chiaro?».

Il Dipartimento di Stato Usa ha preso subito le distanze dall'incontro. Secondo Thomas Pickering, l'ambasciatore americano in Israele e da poco nominato rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, questo sviluppo «non favorisce la pacificazione».

A giudizio del ministro degli Esteri israeliano Peres più che di «svolta» si tratta di «pubbliche relazioni».

Palazzi devastati, strade sventrate, interi quartieri distrutti, migliaia i senzatetto

Terremoto in Armenia: centinaia di morti

L'epicentro a Leninakan, la seconda città della Repubblica già provata dai conflitti etnici - Il sisma ha raggiunto il nono grado della scala Mercalli - Un telegramma di Gorbaciov da New York: «Cari compagni, in queste ore di lutto il Paese è con voi»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Un violentissimo terremoto si è abbattuto ieri sul già provato popolo armeno. Alle 11,40 di Erevan (le 8,40 italiane) una forte scossa con epicentro a Leninakan — la seconda città armena per grandezza, a 155 chilometri a Nord-Est di Erevan — ha raggiunto la Turchia, il Nord dell'Iran e la capitale della Georgia, Tbilisi.

Le notizie sono ancora confuse, ma nessuno nasconde la gravità del sisma, registrato intorno al nono grado della scala Mercalli. Le vittime sembrano essere molte, alcuni parlano di un centinaio di persone rimaste sotto le macerie, ma le voci ufficiali per il momento ammettono soltanto la presenza di morti e feriti, senza indicarne un bilancio approssimativo. Il telegiornale della sera ha mostrato le immagini di alcune città devastate: palazzi sventrati, quartieri interamente distrutti, mucchi di pietre e detriti. Le città più colpite sono state, oltre Leninakan, Kirovakan e Spitak, dove i senza tetto sono già alcune migliaia. I danni sono molti.

Spitak (Armenia settentrionale). Primi soccorsi a un bambino ferito nel terremoto (Epa)

Dalle immagini mostrate in televisione si capisce l'entità della tragedia: i palazzi più alti sono ridotti a un cumulo di macerie, dagli immobili

[illegible] Una commissione governativa, capeggiata dal vice premier Nikolai Schervtsov, è stata subito inviata per organizzare i soccorsi. Schervtsov, che si è subito recato sul luogo maggiormente colpito dal sisma, insieme al primo segretario del partito armeno Suren Arutiunian, direttore della commissione governativa per la ricostruzione di Spitak, ha [illegible] che «è stata fatta di tutto per [illegible] Parla per [illegible] dell'orrore.

Gorbaciov, [illegible] a New York dalla notizia del terremoto, ha inviato un telegramma nel quale [illegible] «cari compagni, in queste ore di lutto il Paese è con voi». Shevardnadze, [illegible] per [illegible] e [illegible] ha [illegible] a Erevan per [illegible] dell'emergenza.

Tuttavia nel pomeriggio di ieri un portavoce ufficiale ha detto che «la grande solidarietà e l'aiuto di tutto il Paese [illegible] del Soviet supremo [illegible] a New York.

Tuttavia nel pomeriggio di ieri un portavoce ufficiale ha detto che «la grande solidarietà e l'aiuto di tutto il Paese [illegible] del Soviet supremo [illegible] a New York.

Paola Delle Fratte

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Applausi e fischi per l'apertura della stagione con l'opera di Rossini

Scala, il «Tell» della discordia

MILANO — Proprio no: ieri sera alla Scala i pareri del pubblico non erano affatto concordi: alla fine del *Guglielmo Tell* applausi e fischi hanno accolto cantanti e regista. Già dal primo intervallo nel foyer la discussione era pari alla ressa. Solo Marta Marrotta s'era fatta il vuoto attorno, posando raggiante nel lungo abito di Ferré tra due carabinieri. Argomento delle contese verbali, l'allestimento scenico: quegli schermi lassù in alto sul palcoscenico, su cui venivano proiettati boschi e torrenti, rocce cupe e fulgidi prati. In basso i cantanti, il coro, il corpo di ballo in luce limpida.

Dice Spadolini: «Quella natura è bella, ma non partecipa romanticamente con l'azione scenica». Gli risponde Craxi: «L'idea di Ronconi è invece geniale. Ma è insopportabile la confusione tra i secoli, fra il periodo storico della vicenda, il primo Trecento, e quello che si vede, l'Ottocento». Rognoni: «Mi devo abituare a questa soluzione. Sono perplesso». Entusiasta è il vicesindaco di Milano, Corbani: «Difendo Ronconi. E' bellissimo».

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi gialli invece: «Mi sono addormentato. Chi può trovare belle e funzionali, qui, quelle ristoni montane?». E mentre si spange la voce che un critico musicale ha abbandonato il teatro esclamando di avere udito «una colonna sonora per un documentario turistico», rumoreggia in un angolo un gruppo di spettatori che si autodefiniscono «rossiniani».

Nel mondo dello spettacolo e della moda le opinioni sono per lo più positive. Per esempio Mike Bongiorno: «La soluzione di Ronconi mi diverte». Renata Tebaldi invece è sconsolata: «Mi sento distratta da tutte quelle immagini».

Come reagisce Luca Ronconi? Sembra seduto in Olimpo, non nel suo camerino: «Bisogna difendersi dai reali, non dalle opinioni». Il sovrintendente Badini quasi gongola: «E' bene che si discuta». Arriva Muti, in ascutta, composta tensione: «Ho visto delle macchie sullo schermo centrale». Macchie? Schizzano via due tecnici, il maestro s'infila nel corridoio che sbocca nel golfo mistico.

Le accuse che il pubblico rivolge alla macchina scenica, dopo un'ora e venti minuti di spettacolo, sono in conclusione queste. Innanzi tutto, l'occhio viene prima catturato e poi interpidito dalle belle immagini; e la quindi fatico a seguire il canto e i movimenti sul palcoscenico. Come conseguenza, si avverte quasi una frattura tra i paesaggi che scorrono sugli schermi, fissi e mobili, e la fisicità degli artisti e dei personaggi. La concretezza della finzione scenica viene insomma quasi rubata dall'astrattezza della finzione illustrativa. Sicché quella natura sembra paradossalmente remota e insensibile alle emozioni d'amore e di libertà che si agitano davanti al pubblico.

Peraltro c'è chi pensa, come Roberto Mazzotta, presidente della Camplo, che forse questo è un esito premeditato, per dimostrare che non c'è fusione e godimento della natura laddove manchi la libertà.

I pregi si sintetizzano invece così: Ronconi ha avuto un coraggio felice, la vivacità di risultato gli dà ragione.

Tutti comunque salvano la parte musicale. Al termine dell'«ouverture» s'è espansa nella sala del Piermarini una calorosissima ovazione, con richiesta di bis. In seguito, a sipario sollevato, gli applausi sono invece apparsi ai più di sola «amicizia», come anche al termine del primo atto. Ed erano applausi in grande maggioranza ricolti — si fa notare — all'esibizione musicale. Durante gli altri atti le opinioni del pubblico non mutano. Anzi. Qualche esplicita bocciata dal loggione contro gli schermi, qualche «Bu!» per il balletto con Carla Fracci, un «Vergogna!» a Cheryl Studer, sostituta di Lella Cuberli.

Claudio Altarocca

(Servizi negli Spettacoli)

L'Inter eliminata in Coppa

Una grossa sorpresa nelle partite di ritorno degli ottavi di Coppa Uefa: l'Inter, battuta 1-3 in casa dal Bayern di Monaco, è stata meredidtmente eliminata nonostante il successo per 2-0 all'andata. Esce di scena anche la Roma, che ha nuovamente ceduto per 2-0 alla Dinamo Dresda. Avanzano invece la Juventus (1-0 al Liegi, gol di Altobelli, nella foto) e il Napoli, che ha pareggiato 0-0 col Bordeaux.

(Servizi nello Sport)

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale

La via culturale al porno

Se è difficile prevedere con esattezza il futuro delle pornocassette in genere, è certo invece che sarà quello previsto e temuto, e messo sul mercato, la commercializzazione di pornocassette autorizzate. Diversamente come potrebbe venire chiusa la sentenza della Corte Costituzionale che vieta il commercio e la diffusione di quegli stessi prodotti vietati? Da ora in poi, ha decretato la Corte, chi smercia cassette di contenuto pornografico va incontro al colpevole di atti osceni o al meno di propagazione dei medesimi, e come tale giudicato. Ma gli operatori del settore non [illegible] attendeva a questa seria sentenza senza aver prima duramente combattuto.

Essi si sentono ingiustamente discriminati rispetto ai loro colleghi delle categorie parallele, come i distributori di film porno e i rivenditori di riviste [illegible], nei cui confronti il legislatore segue di sempre una linea più elastica per i film [illegible] tassa adotta la formula [illegible] dell'«a non darsi personalmente a reati ripetuti [illegible] agli altri di [illegible] per le riviste hard usa un criterio se si vuole meno [illegible] ma senz'altro più comodo, secondo il quale l'edificante è reso in anticipo da ogni tesoro: sibilità circa il contenuto delle pubblicazioni vendute, con la motivazione che gli è tecnicamente impossibile esaminare [illegible] pagina per pagina prima di vendere.

Ai venditori di pornocassette, invece, la Corte non ha lasciato nessuno spiraglio, sicché abbiamo oggi in Italia tre tipi di commercianti in immagini ultraerotiche: quelli che possono smerciarle e insieme guardarle, quelli che possono smerciarle senza guardarle e quelli che non possono smerciarle in nessun modo. Inevitabile che questi ultimi si diano da fare per crearsi una via d'uscita. E quale via [illegible] è quella [illegible] [illegible] [illegible]

Dodici parlamentari su 17: il capogruppo Caria (contrario a unirsi al psi) deve dimettersi

I deputati psdi si ribellano a Cariglia

Il segretario, sempre più isolato, si sfoga con De Mita: «Vogliono farmi fuori» - «Anche se mi votano la sfiducia lascerò la carica solo al congresso» - I registi del golpe sono Longo e Nicolazzi - Il leader dell'opposizione Romita chiede la carica di «numero uno» a Montecitorio

ROMA — *«Vogliono farmi fuori»*. Antonio Cariglia ieri si è sfogato anche con il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita. In un'ora di colloquio (l'incontro era programmato da una settimana) il segretario socialdemocratico ha confidato al capo del governo le sue pene.

Cariglia ha le sue ragioni per essere preoccupato. Intorno a lui il cerchio si sta chiudendo. L'ex segretario Franco Nicolazzi ha stretto un'alleanza con la minoranza capeggiata da Pietro Longo e Pierluigi Romita. L'obiettivo è di far fuori Cariglia e di andare al congresso con una segreteria collegiale capeggiata da Carlo Vizzini.

Alla prossima direzione del partito i ribelli tenteranno di portare a compimento il loro piano. Ieri intanto c'è stata la prova generale. 12 deputati su 17 hanno chiesto le dimissioni del capogruppo, Filippo Caria, che un mese fa si era schierato col segretario. La prossima settimana sarà eletto il nuovo presidente dei parlamentari. Molto probabilmente sarà Romita che ieri nella riunione della minoranza ha posto questa condizione per prender parte al piano contro Caria.

Cariglia è consapevole di essere la vittima dell'intera operazione. Ieri il segretario ha spiegato le intenzioni di Nicolazzi e Longo ai capogruppo radicale Giuseppe Calderisi, con cui ha concordato gli ultimi dettagli della conferenza in cui sarà annunciata l'uscita di Giovanni Negri al psdi. *«Attaccano Caria — ha detto — per attaccare me. Si sono messi d'accordo per mandarmi via»*.

Il segretario socialdemocratico non ha dubbi sul nome del vero mandante: *«Hanno degli input esterni»* spiega, riferendosi al psi. Del resto i rapporti di Cariglia con Craxi sono ormai inesistenti. I due si sono a malapena salutati nella riunione dell'Internazionale Socialista di martedì scorso a Parigi.

Antonio Cariglia

Intorno al segretario del psdi piano piano si fa il vuoto. E nel pieno rispetto della tradizione socialdemocratica i «voltafaccia» sono improvvisi: con Nicolazzi che tre parlamentari come Ciampaglia, Bruno e Costi, fino a martedì sempre presenti nelle riunioni dei fedelissimi di Cariglia, il giorno dopo non esitano un minuto ad apporre la loro firma sul documento che chiede le dimissioni di Caria.

Al segretario non rimane che andare al congresso, puntando tutto sul patriottismo di partito. Anche se nella riunione della direzione prevista per la settimana prossima sarà messo in minoranza Cariglia non ha alcuna intenzione di farsi da parte. *«Se la direzione approva — spiega — un documento di sfiducia nei miei confronti, io lo porterò al congresso. Ormai è solo quella la sede per cambiare segretario»*. Ed è convinto di avere delle buone «chances». *«Nei nuti — il consolo — gli scissionisti di democrazia nazionale non ebbero molta fortuna, nessuno di loro fu rieletto deputato»*.

Cariglia può anche approfittare di certe differenziazioni che dividono lo schieramento avversario. Nicolazzi e Longo, infatti, sono d'accordo solo sulla sostituzione dell'attuale segretario con Vizzini. Né più, né meno. Sul futuro del partito le idee sono diverse. Longo, almeno a parole, sembra condividere la linea di Romita che prevede nel breve periodo l'unificazione con il psi. Nicolazzi, invece, è molto più cauto e ancora ieri ha ripetuto di non essere d'accordo con una linea politica che prevede *«confluenze o patti pertiettici»* con i socialisti.

Così l'alleanza tra i due gruppi vive sul sospetto. L'ex segretario del psdi, Luigi Preti, ha inviato una lettera a tutti gli esponenti della minoranza. *«State attenti — è la raccomandazione ai suoi compagni — Nicolazzi vuole portare Vizzini alla segreteria solo per riprendere il controllo del partito»*. Poi ci sono le divergenze sull'assetto del vertice del partito del «dopo-Cariglia»: c'è chi vorrebbe Vizzini nel ruolo di coordinatore di una segreteria collegiale, «primus inter pares»; chi, invece, lo vorrebbe segretario a tutti gli effetti.

Fuori, gli altri partiti tentano di avere voce in capitolo nel tormentone socialdemocratico. Craxi è impaziente. *«Ha contatti quasi quotidiani con Longo e Romita»* assicura Moroni, ex vicesegretario del partito. E da Via del Corso arrivano segnali poco rassicuranti. *«Io sono sicuro — dice Moroni — che se l'unificazione non sarà portata a termine i socialisti chiederanno la nostra emarginazione nei governi locali e in quello nazionale»*.

La dc, invece, è preoccupata. A Piazza del Gesù non piace l'unificazione tra i due partiti. Così il capo della segreteria della dc, Giuseppe Gargani, ha avviato una serie di contatti con tutti i capicorrente del psdi. Iniziera con Pietro Longo.

a. m.

A Milano già tutti pronti a emigrare nel psi

MILANO — *«Allora Renato, a che punto siamo?»*. Un giorno sì e uno no Bettino Craxi si tiene aggiornato. Chiama o vien chiamato da un vecchio amico, Renato Massari, il deputato socialdemocratico milanese che sta pilotando i suoi nel psi. Anche martedì mattina, prima di lasciare Roma per Parigi, Craxi e Massari si son visti all'Hotel Raphael. *«E allora Renato?»*. *«Sta andando bene»* — è stata la risposta convinta — *«Arrivati a questo punto l'80% del partito è con noi, favorevole all'unificazione socialista. Le uniche perplessità possono essere sui tempi e i modi»*.

Dipendesse da Massari e dai 4 mila socialdemocratici milanesi l'abbraccio sarebbe già avvenuto. *«Siamo in ritardo!»*. Attivissimo, due cornette alle orecchie, parla con Carlo Vizzini e Ruggero Puletti. Organizza, centralizza, suggerisce. Nei psdi lo sanno, il filo diretto con Craxi è il telefono di Massari. Si conoscono da una vita: *«Mi ricordo quella sera del luglio '69, la sera della scissione del psu. Mi salutò sul portone della federazione di via Lulgiana: anche tu fai una scelta socialista, mi disse compagno, soltanto il futuro deciderà chi ha ragione»*.

Ha avuto ragione Craxi? Alla domanda scatta l'orgoglio di partito: *«Ha visto il congresso socialista di Palermo, nell'81, quando Craxi ha mandato via i responsabili della scissione del '69 e ha scelto la strada riformista. E' da allora che il psi è diventato socialdemocratico»*. Il sogno (*«e lo stiamo realizzando»*) è il progetto di Craxi: *«Non vuole una confluenza di gruppi ma l'unificazione, la Costituente socialista che superi i conflitti tra i due partiti. I gruppi che se ne sono già andati Craxi non li ha affatto promossi: li ha soltanto registrati»*.

Massari è un milanesone di 68 anni, socialdemocratico da sempre: nel '48 era vice segretario nazionale. Non ha più il ciuffo, ha sempre i baffetti, parla veloce, è sbrigativo, un tipico meneghino che sa di nebbia e panettone. E guai a chi lo insidia. Ne sa qualcosa Nicolazzi, che alle politiche '87 gli aveva soffiato il posto da capolista, aveva messo come secondo il non iscritto Enrico Ferri e aveva nascosto Massari al trentesimo e ultimo. Risultato: Massari primo e unico eletto (10 mila 859 voti), Nicolazzi mille preferenze in meno, Ferri a 5 mila di distanza.

L'abbraccio, il ritorno assieme. Massari lo sente vicinissimo. *«Il rischio è di non farcela prima delle europee dell'89, il rischio di presentarci magari con una lista comune, ma senza aver lanciato il nostro grande progetto politico. La gente non capirebbe, e il risultato sarebbe un aumento di voti che è la somma dei due partiti, non la moltiplicazione che inevitabilmente verrà»*. A Milano, calcola Massari, psi e psdi, una volta unificati, porterebbero sù un incremento del 20%. *«E bisognerà poi collegare il recupero elettorale nei confronti del pci»*.

Qualche resistenza tuttavia non manca. Lunedì sera, al «Circolo Galleria», riuniti i segretari delle venti sezioni milanesi, si son sentite pesanti accuse *«a chi non vuol capire»*. *«A chi»* — ha tuonato il compagno Grasso — *«antepone gli interessi personali a quelli del Paese»*. Insomma, a chi teme di perdere il posto nel consiglio d'amministrazione degli enti o nelle municipalizzate, o nelle banche. *«Calma compagni»* — ha assicurato Massari — *«a chi non capisce debbono andare tutte le nostre premure: come nell'unificazione dell'66-'69 i problemi delle designazioni verranno tenuti in conto»*.

Lunedì i segretari di sezione hanno ripetuto la stessa domanda: *«Quando?»*. Per il compagno Ironico *«bisogna darsi dei tempi»*. Per il compagno Pollastri *«bisogna uscire subito allo scoperto»*. Convocare generale: *«Per 38 anni l'elettorato non ci ha premiato, ma ora, per fortuna, Craxi raccoglie quello che abbiamo seminato»*. Per il compagno Capra *«è indispensabile fare presto!»*.

Ma per Massari non è il momento: l'80% ancora non basta. A Milano nessuno lo contrasta e da Milano pilota *«la grande operazione che mi/lizzerà l'eredità lasciata da Saragat»*. La prima battaglia è ai vertici del partito: *«Il segretario Cariglia? Non è mai stato un punto di riferimento nel partito»*. Gli sfugge un *«essere segretario gli ha dato alla testa»*. Martedì, in direzione, Massari guiderà la carica. Poi se ne tornerà in disparte: *«Perché mi piace lavorare nel partito, lontano dai titoli di giornale»*. E li rimette al telefono: *«Puletti, è confermata la direzione di martedì?»*.

Giovanni Cerruti

I «portaborse» costano circa 30 miliardi l'anno

Verso i 600 miliardi il bilancio di Camera e Senato

ROMA — Quanto costano i «portaborse» dei nostri parlamentari? Quasi trenta miliardi l'anno. E' questo uno dei dati nuovi che si ricavano spulciando nel bilancio di Montecitorio per il 1988, un librone all'insegna del «tutto quello che avreste voluto sapere sulle spese interne della Camera e non avete mai osato chiedere». Come si ricorderà molti erano insorti contro la proposta di assegnare un segretario, a spese dei contribuenti, a ogni deputato e senatore. Qualcuno aveva sostenuto che si trattava di un finanziamento indiretto ai partiti, altri avevano sollevato problemi logistici (mille persone in più in giro per le due Camere avrebbero creato un aumento del già intasato «traffico interno»). Ma alla fine la legge era stata approvata con un'ampia maggioranza.

Il dato rilevante e comunque quello del maggior costo del «palazzo» per eccellenza, cioè la Camera dei deputati: quasi 68 miliardi in più rispetto all'anno scorso, con un incremento percentuale del 13,7 per cento, che porta il bilancio a 543 miliardi annui. *«Si tratta in realtà di un notevole incremento»* — dicono i tre deputati-questori (una sorta di tesorieri) Carlo Sangalli (dc), Francesco Colucci (psi) ed Elio Quercioli (pci) — *«che tuttavia è indicativo del considerevole sforzo di potenziamento delle strutture»*, richiesto unanimemente da tutti i gruppi parlamentari.

Tra due anni, comunque, tra Camera e Senato (il costo di Palazzo Madama è poco più della metà) la spesa sfonderà il «tetto» dei mille miliardi: oltre 18 mila lire a testa per ciascun cittadino (neonati compresi), da aggiungersi alle 4 mila del finanziamento pubblico ai partiti che verrà raddoppiato e «ripulito» dai debiti accumulati in questi anni. *(Agi)*

Maggioranza e pci d'accordo

Partiti: meno soldi ma debiti cancellati

Si accontenterebbero di 130 miliardi nell'89 (anziché 160) - I Verdi: referendum contro il finanziamento pubblico

ROMA — Il raddoppio del finanziamento pubblico (rispetto alla cifra fissata nell'81) e un colpo di spugna sui bilanci in rosso. I partiti intendono risanare così una realtà contabile barcollante, in taluni casi drammatica, a un passo dal fallimento. Una soluzione drastica, ma destinata ad essere attuata almeno in due tempi.

La «bozza» di proposta definita dai segretari amministrativi della maggioranza (che ha ricevuto il consenso virtuale del pci) prevede un incremento minimo di 77 miliardi (da 83 a 160 miliardi) e una norma «cancelladebiti». Si tratta di un meccanismo di graduale assorbimento da parte dello Stato del debito complessivo dei partiti, pari a 90 miliardi. Per l'88 i fondi (150 miliardi) sono stati così ripartiti (cifre in milioni di lire): dc 45.857, pci 32.004, sinistra indipendente 4938, psi 30.170, msi 9615, pri 7151, psdi 6447, pr 5394, Verdi 5174, pli 4820, dp 4465, svp 335, altri 112, Gruppo misto di Camera e Senato 588.

Secondo quanto si è appreso la «bozza» subirà dei ritocchi prima di essere inoltrata al Senato, dopo il varo della legge finanziaria. Nel progetto di legge rimarrà la norma «cancelladebiti» (gli interessi da pagare alle banche), ma in cambio l'incremento del finanziamento rispetto alla cifra del 1981 si fermerebbe attorno al 60 per cento, cioè a 130 miliardi o poco più.

Dal «pacchetto» verrebbe anche estratta e rinviata a tempi migliori quella che autorizza le forze politiche ad attingere personale nella pubblica amministrazione (pagato, beninteso, dagli stessi partiti). Un progetto di questo tipo fu già bocciato dal ministero del Tesoro quando venne proposto per i deputati: così si ricorse alla soluzione dell'assistente (il cosiddetto «portaborse»), pagato dalla Camera.

Mentre le forze politiche si preparano a raddoppiare i contributi annuali, i Verdi stanno pensando a lanciare — in primavera — un referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti. *«Si tratta di un problema di "salvaguardia ambientale" della politica»* — ha dichiarato il capogruppo Gianni Mattioli — *«e certo, se passerà il raddoppio del finanziamento, da parte dei nostri verrà massiccia la richiesta di metterci alla testa di un movimento referendario. Credo proprio che lo faremo»*.

Si tratterebbe del secondo referendum contro la legge del 1974: il primo, promosso dai radicali, vide (nel 1978) ben 43 italiani su cento schierarsi «contro» la legge. Nel 1981 una legge adeguò (quasi raddoppiandolo) il finanziamento rimasto fermo per sette anni. Oggi, secondo un sondaggio, favorevoli ai contributi pubblici ai partiti sono soltanto il 25 per cento degli italiani, gli indecisi altrettanti, il 43 per cento i contrari e un sette per cento gli indifferenti.

Sulla richiesta dei partiti di un aumento consentono 17 italiani su cento, gli indecisi sono 27 e ben 56 rispondono «no».

I radicali, a differenza dei Verdi, ipotizzano il referendum solo sulla base di intese con altri partiti e con garanzie per una «corretta e costante informazione» di tv e carta stampata, come sottolineano i deputati Calderisi e Teodori. *(Agi)*

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Natale fantasma e parodia

I primi regali sono arrivati giovedì 1° dicembre. Verso il tre, il quattro dicembre, telefonate: *«Volevo solo anticiparti per Natale»*.

Ho capito... Ho capito, sai, però di solito mandi auguri dopo Natale...». Dal primo dicembre, o anche prima, gli amministratori delle metropoli iniziano il processo parziale e di elaborare piani di straordinario impegnativo e inutile per affrontare l'«emergenza Natale», gli ingorghi delle feste. Dimenticando quell'atmosfera allarmata e stralunata, quell'amplificazione drammatica tipica di ogni festa di cui già la quotidianità è emergenza intensa, e diventa «catastrofe» ogni settimana successiva. Natale, manifestazione di pensieri e di sentimenti, è scomparso. Passa, vista dal Capo di Stato, sbiadito tra materiali. Lo spegnere delle calorie, la fuga dalle città, il ritorno alle case di origine, il pacco dono, il grande superflui per chi esce quasi ogni giorno, il cenone, il cotechino e le lenticchie, il panettone, il pandoro, il torrone, il cotillon, il veglione, il brindisi, il 25 di agosto, quattro volte l'anno normalità mercantile.

I più previdenti hanno già comperato i loro regali, confezionato pure i pacchetti, compilato i biglietti, consultato i cataloghi, diretto gli ordini. Vecchi parenti, vecchi amici e soci al massimo entro il dieci dicembre avranno ricevuto la visita di cerimonia con pacchetto-ringraziamento o grande superfluo per chi esce quasi ogni giorno, cioccolatini mondiali). *«Noi più puntuali così ci evitiamo leggeri»*. I cartoncini rossi e oro dei fiduciosi che ancora praticano l'augurio postale sono partiti da un mese, e probabilmente non arriveranno mai. Animose signore disposte al sacrificio escono di casa prestissimo al mattino per la battaglia delle compere, la coda in certi negozi, i corpo a corpo in altri. In molti freezer aspetta nel gelo la galantina di rigore, preparata da tempo. Zampognari umani o elettronici hanno cominciato dall'inizio del mese a far risuonare la loro lagna rusale. Piante in vaso augurali sono state spedite da un paese *«Se no sotto Natale non si trova niente, e tutto è troppo»*. Si parte su e la ricerca sul Nilo *«Vi è un'usanza di fissare d'autore con cena più un fisso fisso»*.

Presso a precipitoso Natale accelera, anticipa, si rincorre nel tempo, precede se stesso. Ma perché? Le spiegazioni offerte sono sempre le stesse: per evitare gli affollamenti nei negozi e gli intoppi del traffico urbano, per battere con la previdenza i servizi che non funzionano, per tentare di aggirare e raggirare i fatali aumenti di prezzo, per levarsi un pensiero divenuto quasi angoscioso, per fare meno e patire minori tensioni, insomma per tentar di sconfiggere la società di massa. Sono tutte cose vere, motivi comprensibili. Però Natale è una cerimonia anniversaria, in certo modo un'astrazione (i credenti sanno che pure la data è scelta per celebrare la nascita di Gesù è una convenzione, non pretende d'essere esatta): è un rito. L'essenza del rito sta in un'azione compiuta secondo norme prescritte, ciascuna delle quali assume significati simbolici se le norme vengono alterate, che rito è?

E' appena il ricordo vago, il fantasma frettoloso, la recitazione sommaria, non la parodia del rito natalizio. Esemplifica molto bene la contraddizione insuperabile tra i riti storici e le contemporanee società di massa: per tante ragioni, la celebrazione del Natale s'è alterata, almeno nelle grandi città festeggiare il Natale secondo le norme prescritte è divenuto materialmente impossibile. C'è anche qualcosa di commovente e di struggente, nel tentativo affannoso di rispettare nonostante tutto alcune forme esterne (i regali, il pranzo) della tradizione: una nostalgia, un riconoscersi lacerati tra passato e presente, una tendenza nel nuovo voler rinunciare, un arrabattarsi per tenere insieme convenzione e realtà.

Sono pochissimi quelli che, presi alla razionalmente dallo stato delle cose, hanno deciso che l'unica è lasciar perdere. Far finta di nulla, comportarsi come se il Natale non esistesse. Non moltiplicano in niente il ritmo della loro vita. Non fanno doni, e avvisano amici e parenti che non vogliono ricevere. Non partecipano a banchetti famigliari, non spediscono messaggi né fanno telefonate augurali. Se possono, come Alberto Moravia se ne vanno in Africa, dove si può sottrarsi pure al Natale collettivo e televisivo. Altrimenti lavorano più del solito, mangiano come al solito, non vanno nei cinema (ma volta tanto affollati. Stanno a casa. Vedono i soliti amici. Se il tempo è bello fanno magari una passeggiata fra l'una e le tre del pomeriggio natalizio, quando tutti sono a tavola e nelle strade vuote della città si riesce persino a camminare. Si sentono un poco isolati, ma dalla loro scelta ricavano anche una specie di orgoglio, un sentimento di virtuosa diversità, una ebrezza elitaria. E chissà che davvero non siano precursori, all'avanguardia.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Terremoto

tende da campo e il necessario per il pronto soccorso.

La tragedia che ha colpito gli armeni sembra abbia fatto accantonare momentaneamente l'odio etnico che negli ultimi giorni aveva di nuovo armato il popolo confinante dell'Azerbaigian. Oltre ad aver mandato subito degli aiuti concreti, gli organi di governo azeri hanno inviato messaggi di condoglianze agli armeni e hanno garantito l'invio di soccorsi urgenti. In serata, il comitato centrale e il Soviet supremo della Repubblica islamica hanno inoltre diffuso un appello a tutta la popolazione perché dia prova, in questo difficile frangente, di simpatia e compassione per il «popolo fratello» armeno.

Gli azeri, dice il messaggio inviato agli armeni, «sono pronti a fornire qualsiasi tipo di aiuto» e comunicano la propria solidarietà con le vittime e i loro familiari. Per due Paesi che negli ultimi tempi si sono dichiarati guerra, sembra una dimostrazione di buona volontà.

Il merito al stama che ha colpito i territori al confine russo-turco, il ministro italiano della Protezione Civile, Lattanzio, ha dichiarato di tenersi in contatto «con la presidenza del Consiglio dei ministri e il ministero degli Esteri al fine di predisporre l'invio sul posto di un nucleo di valutazione, già in stato di allerta».

«Il nucleo di valutazione — prosegue il comunicato del ministero — di cui fanno parte personale del dipartimento della Protezione Civile, degli Esteri, dell'Interno, della Croce Rossa oltre a tecnici consulenti per le opere di demolizione e di geotecnica sismica, dovrebbe garantire un costante aggiornamento della situazione e un'esatta valutazione delle reali esigenze».

Paola Delle Fratte

Gorbaciov

tutto a quelle che la Nato vorrebbe negoziare: ma rispondono al principio della asimmetria, al fatto cioè che il Patto di Varsavia dovrebbe ridimensionare i massicci tagli. Esse inoltre pongono un dilemma all'Alleanza: se ammodernare o no le armi tattiche, i missili atomici con gittata sotto i 500 km, e se accettare o no il «burden sharing», l'aumento degli oneri della difesa suggerito dagli Usa. Per l'Europa si apre un capitolo nuovo, pieno di promesse ma anche di incognite: non ultime, tra queste seconde, l'opposizione interna a Gorbaciov, le cui file potrebbero adesso essere ingrossate dai militari.

Al momento dell'uscita dall'aula, e più tardi a Governors Island, al vertice con Reagan e con Bush, e nella cavalcata serale attraverso Manhattan, da Wall Street a Broadway, il Presidente sovietico è parso sicuro di sé, più che mai l'uomo della distensione, e delle riforme nell'Urss. Una folla plaudente lo ha salutato anche là dove nel '59 e '60 Nikita Krusciov, l'unico altro leader del Cremlino a visitare New York, era stato accolto a fischi e urla di proteste. Ma in un certo senso, ieri al Palazzo di Vetro «Gorbaciov ha varcato il Rubicone», come ha detto il direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, il generale Powell, ha imboccato cioè una strada senza ritorno: quella della perestrojka dell'establishment militare, della rinuncia all'espansionismo sovietico, e di un ordine nuova internazionale gestito dall'Onu. E' stato un passo che, secondo il ministro della Difesa americano Carlucci, nessun altro leader comunista sarebbe riuscito a compiere.

Al Palazzo di Vetro, Gorbaciov ha strutturato il suo intervento con logica serrata, dividendolo in quattro parti. Nella prima, si è chiesto dove vada il mondo alla vigilia del Duemila, e per garantirgli «un cammino sicuro» ha proposto tre regole di pacifica convivenza: rinuncia all'uso della forza, non interferenza negli affari altrui, accettazione di sistemi sociali e ideologie diversi. Nella seconda parte, ha propugnato che venga rafforzata l'autorità dell'Onu, e ha avanzato il disegno di tre nuovi organismi mondiali: uno per il condono o la riduzione dei debiti del Terzo Mondo, uno per la protezione dell'ambiente naturale, uno per la smilitarizzazione dello spazio e qui egli ha messo a disposizione delle Nazioni Unite il radar di Krasnoyarsk in Siberia, che secondo Washington viola il trattato Abm. In tale contesto ha inserito il suo appello a De Cuellar per l'Afghanistan, e il suo invito agli Usa a non armare più i ribelli afghani «per consentire solo la vittoria della pace».

La terza e quarta parte del discorso, le più brevi ma anche le più importanti, Gorbaciov le ha riservate al disarmo e ai rapporti con gli Stati Uniti. Ma vi è arrivato con una lunga e accorata illustrazione della rivoluzione bolscevica, che ha paragonato a quella francese, e della *glasnost* e della *perestrojka*.

Il segretario-Presidente è emerso come l'«homo novus» sovietico, non solo un grande comunicatore, ma anche il portatore sincero di una visione antitetica a quella staliniana. L'America non si chiede più «is he real?», esiste davvero un Gorbaciov? Si chiede se egli possa riuscire nella sua impresa, una delle più difficili della storia moderna, e quindi se possa sopravvivere politicamente, e se vada aiutato, come indica la Cee, o semplicemente osservato a distanza, come preferisce la Casa Bianca. Paradossalmente, nel momento del disgelo, americani ed europei rischiano di dividersi.

Ennio Caretto

Per la Thatcher una svolta importante, a Bonn socialdemocratici entusiasti

La Nato ringrazia Gorbaciov

BRUXELLES — Manfred Woerner, segretario generale dell'Alleanza atlantica, chiede tempo per valutare la decisione dell'Urss di ridurre di 500 mila uomini le proprie forze nei prossimi due anni. «Il segretario generale — spiegano i suoi portavoce — vuole leggere a fondo il discorso di Gorbaciov, e analizzarlo con i ministri degli Esteri dei Paesi Nato», che oggi si riuniranno a Bruxelles per il Consiglio atlantico.

Ma, al di là della prudenza, la risposta Nato alla mossa unilaterale dell'Unione Sovietica non può che essere positiva. Dice un portavoce della missione Usa presso l'Alleanza. «Consideriamo positivamente l'annuncio di Gorbaciov. Ovviamente, abbiamo bisogno di studiarne a fondo l'impatto, ma teniamo a sottolineare fin d'ora che significative asimmetrie delle forze rimarrebbero anche se questi e altri passi fossero davvero compiuti».

Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha tributato un'«accoglienza calorosa» all'annuncio di Gorbaciov che, ha detto, costituisce un «passo importante» per la riduzione della superiorità militare sovietica in Europa. Maggie ha preannunciato che di questa riduzione intende parlare personalmente con Gorbaciov, quando lo statista sovietico si fermerà a Londra — dal 12 al 14 dicembre — prima di rientrare in patria.

I socialdemocratici tedeschi hanno invece definito «sensazionali» le proposte. Secondo Karsten Voigt, rappresentante spd nella commissione Esteri del Bundestag, la Nato dovrebbe ora rinunciare alla prevista modernizzazione dei missili nucleari a corto raggio. Anche il portavoce del partito liberale, Uwe Ronneburger, ha lodato il disarmo unilaterale, che «rende possibile anche per noi una riduzione equivalente».

(Ansa)

CITTA' DI BRA
CONVEGNO DI STUDI SU GIOVANNI ARPINO

Giovedì 8 dicembre
Ore 17
Inaugurazione del Convegno e apertura della Mostra

Saluto del Sindaco Roberto Della-rossa e del Ministro Carlo Donat-Cattin

Presentazione del Convegno e della Mostra
Franco Piccinelli
Pier Luigi Berbotto

Cerimonia di intitolazione del Centro Polifunzionale a Giovanni Arpino

Venerdì 9 dicembre
Ore 9,45
Apertura del Convegno: saluto del Sindaco
Relazioni di:
Giorgio Barberi Squarotti «Cornà-ra delle colline»
Gian Luigi Beccaria «La forma semplice»
Guido Davico Bonino «Il fascino della scena»
Bruno Perucca «Il romanziere scende in campo»
Gian Paolo Ormezzano «La sua epifania ciclistica»
Presiede: Mariapia Bonanate
Ore 15,30
Relazioni di:
Stefano Jacomuzzi «Il paese e fa-vole»
Marcello Gallo «Un delitto d'onore»
Massimo Romano «Torino, città di eroi randagi e anime perse»
Testimonianze di:
Sergio Saroni
Massimo Grillo
Roberto Barbolini
Armando Torno
Presiede:
Guido Davico Bonino
Ore 21,00
Recital antologico su G. Arpino animato da Gipo Farassino, regia di M. Scaglione

Sabato 10 dicembre
Ore 9,45
Relazioni di:
Giorgio Calcagno «Un cronista della vita»
Nico Orengo «Le piccole Italie»
Lorenzo Mondo «Le trappole amorose»
Presiede:
Giorgio Barberi Squarotti
Ore 21,00
Proiezione del film «Una nuvola d'ira»

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 530.682 - Torino

STORIE D'ANIMALI SULL'ALTIPIANO

Il lepre nella neve

Questo freddo cristallino, che ha reso polverosa la neve dopo la mezza bufera dei giorni scorsi, ci dà la possibilità di fare una specie d'inventario degli animali che sono rimasti nella zona dopo una stagione di caccia. Guardando indietro e lontano nel tempo si possono anche fare delle considerazioni, confronti, bilanci.

Quarant'anni e più fa cravano in pochi a camminare per le montagne e quando veniva la neve, a seguire una traccia, era una sfida dura e faticosa con le avversità del clima, con il terreno, con i guardacaccia. Anche perché si aveva poco nello stomaco e molto minore era l'equipaggiamento.

Con la neve era permesso cacciare i terranuidi ma non i lepri, e tutto meno i caprioli che da sempre, dopo la caduta delle corna, dai primi di novembre, e davanno rispettare. Ma sparare ai camminidi con il terreno innevato era quasi impossibile perché il rumore degli scarponi chiodati sulla neve si dilatava nel grande silenzio e così, allacciandoli all'orlo di una conca, dove ero certo di trovare qualche forcello, sentivo solo il rumore del volo prima di giungere a tiro, o, dall'alto di una roccia, vedevi l'ombra delle pernici bianche che s'involavano su un'altra montagna. Ma anche questo ti appagava.

Negli anni dell'immediato dopoguerra c'era anche fame e catturare un lepre poteva essere grande festa in famiglia. Anch'io, qualche volta, ho sfidato freddo e guardacaccia per seguire una traccia due o tre giorni dopo una bella nevicata. Come quella domenica di tanti anni fa, con un vecchio schioppo, tre cartucce, un pezzo di pane e una crosta di formaggio in tasca.

Avevo camminato dall'alba, per ore, con la neve alta fino ai ginocchi, e finalmente nel pieno splendore del sole avevo trovato la traccia giusta di un lepre bianco: vedevo i segni delle sue grosse zampe che dopo giravolte e qualche salto finalmente sparivano dove dei pini mughi fuoriuscivano tra sassi e neve. Era lì.

Controllai lo schioppo se aveva neve nella canna, le cartucce, armai il cane del percussore, studiai il piano di avvicinamento in maniera da poterlo raggiungere con il tiro, e quali anche avrebbero potuto essere le sue mosse di fuga. Ero già sicuro di metterlo dentro il vecchio zaino e mi avvicinai deciso e cauto, pregustando la felicità della domenica successiva, con polenta e lepre, attorno alla tavola con i figli piccoli.

Avanzavo nella neve alta con il dito sul grilletto e sentii chiamare il mio nome: laggiù c'era il guardacaccia che con il binocolo aveva seguito tutta la mia tattica e ora voleva prevenire un reato. Mai lo schioppo in spalla, risposi al suo richiamo salutando; il lepre bianco uscì dal suo covo trotterellando per andare a cercarsene uno più tranquillo. Guardacaccia e io ci camminammo incontro e lui disse tranquillo: *«Hai visto che bel lepre bianco abbiamo messo? Dai, fumiamoci un'alla...»*.

Così, allora. Oggi i cacciatori sono in tanti, i più hanno fucili molto costosi, cani di alta genealogia; vanno in bosco o sui campi vestiti e scarpati come ho visto nelle vetrine sulla Kärtner Strasse di Vienna, e per fare un chilometro usano i fuoristrada. Tutto questo per cacciare fagiani liberati dal pollaio la sera prima. Non sarà così tutti così, ma una buona percentuale sì.

Questo pensavo stamattina camminando nel bosco prima di mettermi al tavolo di lavoro. Ma prima che arrivasse questa neve gelida e secca, avevo notato come sui pascoli del Guido la famiglia dei tassi avesse con gli unghioni scorticato la cotica per cercare larve e radici; ora tonde e grasse se la dormiranno profondamente nella tana che hanno scavato sotto un masso. Camminando avevo anche notato i resti di un fagiano che poche ore dopo essere stato liberato dagli pseudocacciatori era stato preso dalla volpe; e anche una gamba di capriolo, spolpata e ripulita.

Forse il capriolo, debilitato per età o malattia, era stato preda dei cani randagi, o delle volpi, o dei corvi. Anche questa la parte della natura: gli erbivori mangiano l'erba, i carnivori mangiano gli erbivori. E l'uomo mangia vegetali ed erbivori; ora per fame anche i carnivori.

Camminavo nel bosco e mi era ancora viva e presente l'immagine di quei cinque galli forcelli che la settimana scorsa, nell'ultima mia escursione autunnale, avevo fatto volare da una montagna a me particolarmente cara perché salita per la prima volta sessant'anni or sono, e dove con i pastori e i malghesi avevo fatto la prima vacanza della mia vita nell'estate del 1953. Lì, in quell'anno, alla Croce del Diavolo avevo ucciso un bellissimo gallo di monte di cui feci dono a Elio Vittorini.

Ora, da vent'anni, su quella montagna non si caccia più e i selvatici si sono conservati numericamente come erano un tempo e quanti il territorio ne può nutrire: pernici bianche in alto, forcelli dove ci sono mughi e larici, urogalli tra gli abeti e i larici; e poi sono ritornati i camosci sopra l'habitat dei caprioli. Mancano gli orsi, e a loro memoria c'è una roccia chiamata «L'Orsara». Ritorneranno? Sarà molto difficile perché troppe strade con tanto traffico non consentono spostamenti da dove ancora ci sono.

Andavo con questi pensieri e ogni tanto un po' di neve che scivolava dai rami mossi dagli scoiattoli mi penetrava tra coppa e collo; guardavo e seguivo le tracce di un fagiano scaltro e svelto che era sopravvissuto a ogni ricerca di cani e a spari di cacciatori; ma alle prime abbondanti nevicate, dimagrito e affamato, questo resto di fagiano sarà buona preda alle volpi che, numerose come mai in passato, sono le regine delle notti algide. Le loro tracce di adulte e di giovani fanno scuola ai cacciatori si intersecavano con quelle del fagiano e di tre lepri che erano usciti sul pascolo nella notte di luna piena. Anche questi lepri sono stati bravi, svelti e accorti per sfuggire a segugi e a cacciatori per tutto l'autunno: meritano di sfuggire anche alle volpi e all'inverno. Spero rivederli in primavera.

Una voce mi chiama da casa: «Non dovevi lavorare?». Già, avrei dovuto scrivere di una giornalista austriaca che faceva la corrispondente di guerra dal fronte del Carso e firmava con uno pseudonimo maschile. Invece mi è venuto da scrivere di montagne e di animali: amici lettori, siatemi benevoli.

Mario Rigoni Stern

Dal Venezuela arriva un Raffaello

ROMA — *Un dipinto attribuito a Raffaello sta per arrivare a Roma dal Venezuela per essere esaminato dagli esperti del ministero Beni Culturali che, interessato all'acquisto, ha anni non lo perde di vista. Lo ha dichiarato il direttore generale del ministero Francesco Sisinni.*

Il quadro è di un miliardario abitante a Caracas.

LONDRA, DUE MOSTRE MA SCARSO INTERESSE DEL PUBBLICO

Lawrence, addio sogni di gloria

Lettere e manoscritti alla Bodleian Library, quadri alla Portrait Gallery - Il leggendario eroe d'Arabia e il romantico e dimesso aviere della Raf rivivono a cent'anni dalla nascita nei cimeli esposti - Ma i visitatori non sono molti - Forse dopo la caduta dell'impero il mito ha perso un po' del suo smalto

LONDRA — *Non c'è stata molta gente a Clouds Hill in queste ultime settimane. Questo cottage nel Dorset, dove T. E. Lawrence passò gli ultimi anni, contiene fotografie, oggetti, mobili, ma pochi. Il leggendario eroe del Medio Oriente, Lawrence d'Arabia, non era un collezionista, anzi era un beduino che avrebbe potuto vivere in una tenda con niente, un uomo solitario con pochi fardelli fisici, ma molti spirituali.*

In un primo tempo Lawrence aveva preso in affitto Clouds Hill, la «Collina delle nuvole», quand'era soldato semplice nel Tanks Corps, il battaglione dei carri armati a Bovington. Desiderava ritirarsi in un luogo silenzioso, dove lavorare alla sua monumentale autobiografia, i Sette pilastri della saggezza.

«Perché preoccuparsi?», l'iscrizione sopra la porta del cottage, in greco antico, inciso dallo stesso Lawrence, testimonia quanto invece si preoccupasse Lawrence, oppure il soldato semplice Ross (questo era il nome sotto il quale si nascondeva all'epoca). Ma scriveva ad un amico: «Neanche cavalle selvagge potrebbero trascinarmi via da Clouds Hill. E' un paradiso terrestre e qui rimango fino a che mi sento qualificato».

Chi viene fin qui in pellegrinaggio al cimitero di Moreton per visitare la tomba di Lawrence bianche la famosa statua in marmo bianco, il capo avvolto nella kefia araba reclinato su una sella da cammello, la scimitarra tra le mani, si trova alla St. Martin's church, vicino a Wareham, anche questa nel circondario. La scimitarra era un regalo di re Feisal.

Per celebrare il centenario della nascita di Lawrence, che era nato il 16 agosto 1888, secondo figlio illegittimo di Thomas Chapman e di Sarah Junner, la bambinaia di casa Chapman, Oxford ha allestito una mostra presso la Bodleian Library, una delle biblioteche più importanti al mondo (forse, per i suoi manoscritti, la più importante) ed una delle grandi istituzioni culturali di questo Paese. Alla Bodleian, inoltre, sono affidati la corrispondenza privata, i documenti e le carte che la famiglia Lawrence ha prestato al pubblico fino all'anno 2000. Il 9 dicembre, poi, apre la mostra alla National Portrait Gallery di Londra, «la più completa mai allestita su Lawrence».

Vi si troveranno importanti ritratti inclusi quello di Augustus John e di Eric Kennington (amico di Lawrence ed illustratore di alcuni dei suoi libri); non mancano gli abiti che Lawrence indossava nel deserto, le carte geografiche che segnava a disciplina egli stesso, i manoscritti e persino una delle sue motociclette, quel simbolo della moderna ribellione, della morte, alla Marlon Brando, alla James Dean, personaggi con i quali, se ci si pensa bene, Lawrence aveva delle affinità.

Non ci saranno certo le lettere segrete che la famiglia tiene sigillate al Bodleian. «Ma lo storico e scrittore Jeremy Wilson ha avuto il permesso di vedere quasi tutto il materiale segreto», mi dice Jack Flavell del Bodleian che ha organizzato la mostra di Oxford. La biografia di Lawrence, che è la prima ad essere autorizzata dalla famiglia, scritta da Jeremy Wilson, l'organizzatore della mostra alla National Portrait Gallery, purtroppo non riuscirà ad uscire entro l'anno, per il centenario, ma dovremo aspettarla fino a marzo del 1989.

Anche il fratello di Lawrence ha collaborato tanto al libro quanto alla mostra della Bodleian. «Sì, il prof. Lawrence è vivo e vegeto, mi dice Flavell, ma non vuole vedere nessuno. Ci sono pure nell'aria storie negative sul grande Lawrence sparite dopo le pubblicazioni, nel 1955, di una biografia di Richard Aldington. «Ma non è possibile dare un vero giudizio sulla figura umana e politica di Lawrence senza studiare l'ingente incartamento che abbiamo alla Bodleian», dice Flavell. «Ecco perché la famiglia ha permesso a Jeremy Wilson di studiare quelle carte. Inoltre molti archivi di documenti segreti al Record Office sono stati aperti recentemente e cioè dopo la pubblicazione di quel libro».

Thomas Edward Lawrence era nato nel Galles del Nord, ma aveva passato la prima parte della sua vita ad Oxford. «Ned, così lo chiamavamo, stava completando il suo dodicesimo anno quando morì lo», scrive il fratello nella sua introduzione alla mostra di Oxford. «Rimangono alcuni ricordi della fanciullezza come i nostri giochi assieme. Dopo invece c'è un vuoto di memoria per il periodo nel quale lui frequentava l'università e divenne archeologo».

«Il regalo di una bicicletta costruita dalla Morris su dettagliate istruzioni, gli consentiva di estendere i suoi giri archeologici con una minima perdita di energie», scrive il fratello. Nel 1909 il giovane archeologo era in Medio Oriente e, nella mostra alla Bodleian, troviamo una fotografia scattata da Lawrence stesso del castello-fortezza di Sahyun, non lontano dalla costa siriana, ad Ovest di Homs. Ovviamente è quasi certo che sia circondato da esperti cammellieri, il giovane Ned rimarrà in lungo e in largo per la Palestina e la Siria, allora parte dell'impero ottomano, a piedi. Questo fatto è importantissimo perché anche a Thomas una conoscenza del territorio per la quale poi si rivelerà affidato il ruolo di agente segreto. Da Beirut scriverà al fratello chiamandolo «caro vecchio».

Quando la Turchia entrò in guerra a fianco della Germania, Thomas, che si trovava a Londra ufficiale nel reparto cartografico dell'esercito, venne inviato al Cairo. Dal Cairo Lawrence scrive al dott. Cowell, specialista di lingue orientali e moderne orientali cara poi bibliotecario alla Bodleian, che Cowell che lo aveva fatto trasferire al Intelligence Service. La rivolta araba era scoppiata nel giugno del 1916. Sherif Hussein, il capo della rivolta, era un discendente del profeta Maometto. Lawrence arrivò in Arabia con Feisal, uno dei figli di Sherif Hussein, che sarebbe poi diventato re dell'Iraq, e cominciò a viaggiare molto.

La storia di Lawrence, poi, è quella che conosciamo tutti: le azioni leggendarie, dall'attacco alla ferrovia di Deraa alla cattura di Damasco, all'entrata trionfale militare vestito come ufficiale semplice nella Raf, con il nome di Ross, quando la patria era ormai una leggenda. Fino alla morte, per un incidente motociclistico.

La tappa che segue la conquista di Damasco e quella della disillusione, che lo spinse a scrivere. Era un eccellente scrittore anche se di stile un po' troppo ricercato. Le sue lettere oggi sono forse considerate le sue opere migliori. Ma certo i sette pilastri ha grande importanza sia storica sia letteraria. Il materiale per quel libro deriva dai diari che Lawrence teneva sempre e da articoli già pubblicati sul l'Arab Bulletin.

Ma Lawrence intendeva dare ai Sette pilastri un valore letterario. La prima stesura, 250.000 parole, scritta a Parigi, venne persa su un treno alla stazione di Reading e mai più trovata. La seconda, elaborata tra Oxford e Londra, era lunga quasi il doppio. Il giorno dopo averla terminata Lawrence la bruciò. Cominciò a lavorare a una terza versione quando si trasferì in aereo nel Medio Oriente, tra Cairo e Amman.

Nel 1923 rivide questa stesura alla Bodleian. «Nel regalare il mio manoscritto alla Bodleian ho solo fatto compiere il mio desiderio di scrivere un libro che rimanesse, pur dovendo io per troppo tempo scrivere Lawrence ad ogni pagina. Quando un attacco di malaria mi costrinse a letto per sei mesi, mi liberai di un capitolo per volta, ma mi rimase sempre la speranza di poterlo rivedere. Se lo avessi saputo avrei corretto le bozze, ma non credi?».

Corrispondeva con la famiglia, con Churchill che gli era diventato amico e che aveva consigliato politicamente, con lo scrittore Forster, con Shaw e Ezra Pound. Ma quello centenario è caduto un po' nel vuoto, a parte questa lodevole mostra nell'ultimo scorcio dell'anno. Meglio era andata la popolarità, la ricorrenza dei 50 anni dalla sua morte: allora la memoria di Lawrence era più popolare. Forse la sua ambiguità, causa del suo romanticismo, non corrisponde più a quelle di oggi. Forse dopo una valanga di biografie su cose, come si diceva ai tempi, inglesi di lettere (soldati, spie e così via), il pubblico è saturo.

Oppure la colpa che ha preso le proporzioni di un peccato originale di guerra è proprio quella del mito di Lawrence. Quello, cioè, che nel Medio Oriente, creato dalla carta geografica con il righello e la squadra, ci sono ancora delle colonie. Non è più quella britannica, ma è quella francese, italiana, belga, olandese, americana, russa. Ma questo Lawrence lo sapeva bene e comprendeva anche a che punto con la pubblicazione della sua biografia di Winston Churchill. O forse, sotto sotto, questo dubbio della Bodleian non era ancora emerso e che poco fa. Ma come la pensi ai nostri tempi Lawrence?».

Gaia Servadio

Bovington. Il monumento a Lawrence, sulla cui tomba. A fianco, lo scrittore sulla bicicletta usata per le spedizioni in campagna

RCS

A tu per tu con il più illustre antropologo del nostro secolo

CLAUDE LEVI-STRAUSS
DIDIER ERIBON
DA VICINO E DA LONTANO

In un colloquio a cuore aperto e mai reticente uno dei massimi studiosi del nostro tempo racconta di sé, della sua vita, dei suoi incontri, delle sue scoperte.

RIZZOLI

COLLOQUIO CON ISABELLE ADJANI SUL SUO ULTIMO FILM: UN CRUDELE DESTINO FEMMINILE

Camille Claudel, la donna di marmo

PARIGI — Con il clamore giornalistico e l'attesa riservati a un evento culturale, è uscito ieri nei cinema parigini *Camille Claudel*. Interpretato dal divo più amato, Gérard Depardieu, e dalla diva più bella, ambigua e discussa, Isabelle Adjani, il film fortemente voluto dall'attrice, costato 18 milioni di franchi, coprodotto da una sua società significativamente battezzata «Lilith», previsto anche in versione televisiva per Antenne 2, è diretto dal regista debuttante Bruno Nuytten, 43 anni, ultimato direttore della fotografia, ex compagno dell'attrice e padre del suo bambino di nove anni, Barnabé.

Conferma cinematografica d'una riscoperta artistico-letteraria iniziata con ottica femminista otto anni fa in Francia e coronata adesso da una mostra di sculture alla Galerie Odermatt-Cazeau, è la storia crudele di Camille Claudel, scultrice, sorella del drammaturgo Paul Claudel, amante del celebre scultore Auguste Rodin.

Nata nel 1864, giovane artista anticonformista decisa nonostante tutti gli ostacoli famigliari e sociali a diventare scultrice, molto bella, un po' civettuola, a diciannove anni, nel 1883, Camille Claudel venne accettata come allieva e assistente da Rodin. Posò per lui, preparò i marmi per lui, diventò amante dell'affascinante maestro che aveva ventiquattro anni più di lei. Vissero insieme per nel anni una relazione semiclandestina: non doveva sapere Rose Beuret, da oltre vent'anni compagna di Rodin che l'avrebbe alla fine sposata; non doveva sapere la famiglia Claudel. Naturalmente seppero: la madre non volle più vedere Camille, il padre e il fratello la incontravano di nascosto. Lei aveva successo: i critici d'arte e anche Mallarmé, Edmond de Goncourt, Jules Renard ammiravano le sue opere; Octave Mirbeau la definisce «*donna di genio*»; Ibsen s'ispirò a lei per il dramma *Quando noi morti ci destiamo*; Claude Debussy s'innamorò di lei.

Parigi. Isabelle Adjani in una scena del film dedicato a Camille

Dopo la fine del rapporto con Rodin, Camille Claudel continua a scolpire, ma il ricordo dell'amante si mutò in ossessione e psicosi. Dal 1906 si fece sempre più misantropa, intransigente, vi-veva barricata nella sporcizia del suo studio in qui Bourbon. Cominciò a distruggere sistematicamente le proprie opere, a immaginarsi perseguitata da «*Rodin e la sua banda*», a perdere la salute fisica e mentale. Con l'accordo del fratello, dal 1913 venne rinchiusa in manicomio, dove i medici le diagnosticarono un «delirio di persecuzione». Ci rimase trent'anni, quasi totalmente abbandonata dalla famiglia. Morì in manicomio, sola, il 21 ottobre 1943, a settantanove anni. Fu sepolta nella fossa comune.

La riscoperta recente ha visto in lei un'artista vittima del pregiudizio che confondeva nelle donne talento e follia, vittima dell'amante famoso e della famiglia, il simbolo d'un destino femminile di passione, genio e miseria. Come l'ha vista Isabelle Adjani? Ecco un'intervista con l'attrice.

— Camille Claudel arriva finalmente sugli schermi. Ed è lei, Isabelle Adjani.

«Sarebbe bellissimo se attraverso il mio nome Camille ricuperasse il suo. Sarebbe il più grande servizio che Bruno (*Bruno Nuytte, il regista, ndr*) possa permettermi di rendere alla sua memoria. Sarebbe, in ogni caso, il tradimento minore.

«L'aspetto più toccante in Camille è l'aver lavorato tanto sulla sua interiorità, l'aver fatto ciò che suo fratello ha chiamato "scultura interiore". Interiorità che crea il malinteso, che crea anche lo spettacolo della sua opera e che conserva lei come una diversa. Anch'io mi vedo così. Tra due film, tra due ruoli, l'interiorità è come una massa vivente, in movimento, in vibrazione, in energia, che però non ha un posto dove stare, un luogo in cui esistere. Per me, evidentemente, questo oltrepassa la coscienza, di colpo...

«Le prove reali che hanno segnato il mio cammino verso Camille sono state un lungo viaggio, un viaggio di tre o quattro anni. Esse non hanno fatto che rinforzare il mio desiderio di vincere e di andare oltre le difficoltà. Le ho trovate molto legate. Sono arrivate una dopo l'altra, una sull'altra.

«Innanzitutto, l'atteggiamento di Anne Delbée, che aveva pubblicato *Una donna*, la biografia di Camille Claudel e si considerava proprietaria della sua vita e della sua opera. Improvvisamente tutti volevano Camille, psicologi e cineasti, scrittori e attrici. Ogni attrice non può che fantasticare su di un ruolo simile, ma bisogna che se lo meriti. Poi ci sono stati i membri della famiglia Claudel. Ci hanno ricevuti come se la loro fiducia fosse già stata tradita. Sono andata allo sbaraglio. Alla fine ci hanno reso il servizio di evitare ogni manicheismo. Non si trattava di sapere ciò che andava difeso, ma ciò che era difendibile, compreso Paul. Camille aveva sempre protetto la sua famiglia. Noi avremmo fatto lo stesso.

«E poi, Rodin... Se Depardieu non avesse fatto il film, per Bruno e per me il film non si sarebbe fatto. Gérard, che allora girava *Sous le soleil de Satan*, pensava di prendersi un anno sabbatico. Sono andata a trovarlo. Abbiamo parlato una notte, una notte intera, la più strana che si possa immaginare. Nella fredda locanda sul Mare del Nord, dove girava il film in maniera molto mortificante, e tagliata la corrente. Abbiamo finito a lume di candela, come due fantasmi... Sono riuscita a convincerlo.

«Eravamo in un clima di incubo. Questo rafforzava il mio legame con Camille, ero spinta verso qualcosa di nero, di spaventoso. Nello stesso tempo però provavo la contraddizione abbastanza folle di vivere una iniziazione. Per entrare in Camille dovevo passare di là, non c'erano dubbi.

«Fra Camille e me c'è stato un colpo di fulmine. Siamo andate a sbattere l'una nell'altra. Lei per me è stata la medicazione che mi ha evitato d'essere ferita troppo profondamente dalle prove dell'iniziazione. Quando l'ho raggiunta nel suo inferno e nel suo paradiso, per noi non ci sono più stati problemi. Le scene più violente sono state girate all'inizio, la cronologia era una cronologia interiore.

«Come la follia. Ho già recitato parti di folle: *Adele H. Possession*, *L'estate assassina*... Ma la follia di Camille è la più umana, la meno patologica. Mi diceva Bruno: "*Non pensiamo folina, pensa fatica*".

«Camille trasgredisce tutti i tabù, anche i suoi. Ha anche delle ambizioni molto convenzionali. Ha voglia di sposarsi. Ha voglia di cose di cui pensiamo farcia a meno, tanto sentirà essere diversa. Vive fuori dagli stereotipi, ma ne ha bisogno per essere certa di non essere così diversa come invece è. Non serve desiderare le cose più insipide, le più invisibili, le più sciabe. Quando qualcosa non è fatto per voi, non è fatto per voi. Sì, è molto curioso specchiarsi continuamente nel proprio personaggio».

«E' per questo che quando mi si chiede: "*Camille Claudel ha lasciato delle tracce in voi? Non dev'essere facile sfuggire a un ruolo simile*", io rispondo: "*Il ruolo non può lasciare tracce se non ne esistevano prima. Le tracce sono anteriori. Neparlo sarebbe un'inutile sospetta*".

Daniele Heymann

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

la MUSICA

LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA

Gli autori, i compositori, gli interpreti di ogni tempo e di ogni paese. Le forme musicali, i generi, gli strumenti, le scuole, i movimenti, in più i capolavori del teatro musicale, una grammatica musicale, un profilo di storia della musica.

1064 pagine, 1500 voci, 600 illustrazioni, 36.000 lire

em LA NUOVA GARZANTI

LE GARZANTINE per informarsi per sapere per studiare

Dopo l'incontro (l'ultimo della sua presidenza) con Gorbaciov a New York

Reagan: «Bush comincia bene»

Al breve summit di Governors Island c'era anche il vicepresidente - Un benvenuto «di cuore» al discorso del leader sovietico all'Onu

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Un benvenuto *«di cuore»* alla decisione dell'Urss di ridurre unilateralmente le sue forze convenzionali — così si è espresso Reagan dopo qualche esitazione — lo impegno di Gorbaciov e di Bush a tenere un vertice l'anno prossimo se possibile entro l'estate, e già a febbraio il via ai negoziati di un accordo preliminare tra il futuro segretario di Stato americano Baker e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Questo in sintesi il risultato del breve ma intenso vertice di due ore e mezzo ieri alla Governors Island, nella baia di New York, fra i tre uomini più potenti del mondo.

Pur nelle ristrette che i protagonisti della tumultuosa giornata hanno avuto su taluni problemi internazionali — Gorbaciov ad esempio ha deprecato con fermezza il no americano ad Arafat sia al Palazzo di Vetro sia alla colazione di lavoro con i due capi di stato — la convergenza è stata ampia e netta: *«Si può dire* — ha commentato Reagan al momento di salire sull'Air Force One — *che una presidenza sia per chiudersi bene, e un'altra sia per incominciare ancora meglio»*. Le superpotenze hanno riaffermato la volontà di mantenere sostenuta la contrattazione, ribadendo, nelle parole del portavoce sovietico Gherassimov, che *«la guerra fredda è finita, e subentra la collaborazione»*.

Il compiacimento comune per lo scambio di opinioni a tre è stato riassunto in termini molto costruttivi da Gorbaciov, che ha parlato *«di un salto dalla propaganda alla politica vera»*. *«Oggi abbiamo dimostrato di saper dialogare concretamente»* ha detto il leader del Cremlino. *«L'Urss farà un comportamento prevedibile, che faciliterà le decisioni sia agli Stati Uniti sia all'Europa, sia a tutti gli altri Paesi»*. *«In cambio* — ha proseguito il presidente sovietico — *ci aspettiamo risposte positive dagli americani e dagli europei, perché soltanto insieme si possono regolare i progressi necessari nei settori cruciali, quelli dei diritti dell'uomo, delle crisi regionali e del disarmo»*.

E' toccato al segretario di Stato Shultz introdurre una nota di cautela nella valutazione dell'intenso summit alla sua conferenza stampa conclusiva. Il capo della diplomazia Usa ha ammonito che la superiorità del Patto di Varsavia sulla Nato nel settore delle forze convenzionali rimarrebbe schiacciante, nonostante la riduzione unilaterale sovietica, e ha messo in dubbio che il cessate il fuoco in Afghanistan possa entrare in vigore se il regime di Kabul cercherà di preservare i territori che ancora controlla.

Non illudiamoci, ha detto in sostanza Shultz, su entrambi i fronti e su tutti gli altri che rimangono, occorreranno lunghi e difficili negoziati. Il segretario di Stato ha tuttavia definito il vertice *«cordiale, animato e costruttivo»*: i tre leader, ha detto, lo hanno mantenuto su un piano filosofico, ma parlando di questioni precise, i diritti dell'uomo, la perestrojka nell'Urss, il Medio Oriente, il Sud Africa, oltre i problemi razziali, e le due Coree.

Shultz, che questa sera partirà alla volta di Bruxelles per partecipare al Consiglio atlantico, da cui potrebbe già scaturire la prima risposta ufficiale alle proposte gorbacioviane, ha sottolineato perciò che nessuna svolta è prevista prima del passaggio delle consegne da Reagan a Bush il 20 gennaio prossimo. Molto dipende da che succederà a Vienna nelle prossime settimane — ha aggiunto —. A Vienna si sta discutendo non solo della riduzione delle forze convenzionali in Europa, ma anche dei diritti umani.

Il vertice è incominciato alle 13 circa, dopo che Gorbaciov, che non ama viaggiare in elicottero, ha raggiunto con un motoscafo della Guardia costiera la Governors Island dove lo attendevano già Reagan e Bush, arrivati nel frattempo da Washington. I tre leader hanno posato insieme per i fotografi all'ingresso di Admiral House, sorridenti, sotto un caldo sole che aveva loro consentito di liberarsi dei cappotti. All'interno, sulla tavola imbandita, un primo piatto di ravioli, seguito da una portata di quaglie affumicate, quindi un dolce di cioccolato, preferito da Reagan.

Con Bush a rispettosa distanza dai due big, le domande sono piovute soprattutto su Reagan. *«Che cosa ne pensa della riduzione unilaterale delle forze convenzionali dell'Urss?»*. *«Dobbiamo pensarci un po'»*, ha risposto con prudenza il Presidente. *«Come prima cosa ci consulteremo con gli alleati»*. *«E' costruttiva o dannosa per i negoziati tra la Nato e il Patto di Varsavia?»*. *«Potrebbe essere utile: avanza il principio dei tagli asimmetrici, ossia a carico soprattutto del blocco sovietico, e la direzione in cui noi occidentali vorremmo di procedere da tempo»*. *«Come giudica la perestrojka?»*. *«Beh, credo che Gorbaciov affronti i problemi onestamente»*.

Prima di sedersi a tavola, i tre leader si sono chiusi nello studio di Admiral House per un tête-a-tête di venti minuti, su cui i loro *entourage* hanno mantenuto un rigido riserbo: a Gorbaciov è servito per accomiatarsi da Reagan, non senza commozione, e per approfondire la conoscenza di Bush. Al pranzo successivo, una sorta di seduta plenaria, hanno invece preso parte i più stretti collaboratori del Presidente uscente, innanzitutto il segretario di Stato Shultz e il direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale Powell, e di Gorbaciov, in primo luogo il consigliere Yakovlev e il ministro degli Esteri Shevardnadze.

Dalle indiscrezioni trapelate dopo il vertice, sembra che il leader del Cremlino e il Presidente entrante si siano trovati in sintonia. Bush ha indicato con fermezza all'ospite quali siano le sue priorità: la conclusione di un trattato sulla eliminazione delle armi chimiche, la riduzione delle forze convenzionali in Europa, e per ultima quella delle armi strategiche, ossia dei missili balistici intercontinentali.

Enniu Caretto

■ Akhromeyev non più capo dello stato maggiore

MOSCA — Il portavoce sovietico Vadim Perfilyev ha smentito ieri le voci diffuse in Occidente e pubblicate dal *Washington Post* su una destituzione di Serghei Akhromeyev, maresciallo dell'Urss, capo di stato maggiore e primo vice ministro della Difesa. Le voci su un presunto *«siluramento»* del maresciallo, ha chiarito Perfilyev, non hanno fondamento.

Akhromeyev, 65 anni, è capo di stato maggiore dal settembre '84; l'aveva nominato Cernenko.

In realtà Perfilyev ha fatto una smentita a metà, nel senso che ha escluso il *«siluramento»* dell'alto ufficiale, ma non la sua uscita di scena. A New York, infatti, interrogato dai giornalisti, il portavoce del ministero degli Esteri Gherassimov ha detto che Akhromeyev lascia l'incarico *«per ragioni di salute»* e che il ritiro *«non ha nulla a che vedere»* con le decisioni annunciate da Gorbaciov all'Onu. Il maresciallo, ha aggiunto il portavoce, manterrà l'incarico di *«consigliere del Presidente»* sovietico.

■ Gorbaciov incontrerà i Kennedy

NEW YORK — Gorbaciov incontrerà oggi pomeriggio il senatore Kennedy e la vedova e i figli del Presidente assassinato a Dallas. L'incontro avrà luogo nella sede dell'ambasciata sovietica all'Onu. (Ansa)

■ La stampa russa elogia Reagan

MOSCA — La stampa sovietica fa ampio spazio all'incontro tra Gorbaciov e Reagan, ieri a New York. Su *Notizie da Mosca* si legge tra l'altro che *«il ritiro di Reagan dà una sensazione di perdita, una sensazione naturale se si ricordi l'allarme provocato dalle parole e dalle azioni del Presidente a metà del suo mandato e il modo drammatico in cui cominciò la cooperazione tra i due uomini di Stato»*.

Il testo dell'incontro in Usa fra il Nobel e studiosi americani

Sacharov: chiedo democrazia

«La bozza di Costituzione sovietica non menziona neppure il pluralismo» - «Antidemocratica anche la nuova legge sulla stampa» - «Forse c'è il Kgb dietro alcuni gruppi "indipendenti"»

Pubblichiamo l'intervento pronunciato da Andrei Sacharov nei giorni scorsi al Woodrow Wilson International Center for Scholars di Washington, dove alcuni studiosi Usa hanno interrogato in proposito i riformisti sovietici.

L'epoca di Stalin è, naturalmente, il periodo che ha preceduto — la storia del mio Paese dal 1917 al 1953 — ha dato una profonda impronta a tutta la struttura sociale. Potremmo usare molte definizioni per quel tempo, come stalinismo, dirigismo burocratico o anche espressioni più forti. Ma ciò che conta è che rappresentò un certo tipo di struttura molto stabile, quasi o priva di cambiamento, malgrado la necessità di cambiamenti fosse maturata da molti.

Quanto Krusciov fece, comparativamente al suo tempo, fu una rivoluzione, e una rivoluzione di cui c'era molto bisogno. Sappiamo che cambiò davvero parecchie cose, segnò molti risultati in termini assoluti, più per quanto cambiasse e scuotesse il sistema, rimanendo allora inseparabile da Krusciov, rispetto, ovviamente, a molte altre cose d'ordine, procedendo a tentoni, e campi molti errori. Ma quel che più conta è che Krusciov era ideologicamente progressista, moltissimo della sua esperienza di vita e della sua formazione.

Gorbaciov è giunto al potere dando la scalata grado per grado al Partito e alla gerarchia amministrativa — in modo molto simile, credo, a quello di ogni nostro altro leader nazionale. Giunse al vertice in un momento nel quale, come dissi lo stesso — e qui ha avuto ragione —, era insorta una «situazione di crisi». Non ho la più pallida idea — forse qualcun altro ce l'ha — se avesse un piano onnicomprensivo e coerente per superare la crisi con una serie di mutamenti.

La mia impressione, piuttosto, è che abbia improvvisato, trovando l'accordo — ora come allora — con le forze d'opposizione, che spesso sovvertono le sue iniziative e talora le volgono a loro vantaggio. Così, per sintetizzare, non ho idea se avesse obiettivi a lungo termine o se vuole quel che dice. Ad ogni modo, quanto ha fatto in seguito è in forte contrasto con le sue prime dichiarazioni.

In termini politici, la sua strategia recente può essere felicemente descritta come una campagna per ottenere cambiamenti democratici attraverso *mezzi non-democratici*.

La vedo come una strategia estremamente pericolosa, che minaccia di produrre strutture antidemocratiche e inagibili contro cui dovremo battere a lungo. Intendo la riforma costituzionale, il piano per istituire elezioni indirette al Soviet supremo, con tutto il potere legalmente riunito nella persona del capo dello Stato, che è anche da Segretario generale di un Partito che — lasciatemelo sottolineare — è l'unico del Paese. La Costituzione appena abbozzata non menziona neppure la possibilità del pluralismo politico né prevede transizioni costituzionali a un sistema multipartitico.

Risultare il presidente del Presidium del Soviet supremo vedrebbe accresciuti i suoi poteri a tal punto, fra le varie sessioni legislative, da poter emanare direttive con efficacia di legge. Il Soviet supremo verrà eletto dal Congresso dei deputati del Congresso del popolo, in condizioni che non permettono certo come definire giustamente democratiche. Non v'è praticamente dubbio che le elezioni verranno mistificate dal partito e dalla macchina statale. In altre parole, i 2250 deputati del popolo eletti nel modo più che uno specchio per allodole, mentre, a lungo termine, i 400 destinati al Soviet supremo non si possono considerare ragionevolmente considerate elezioni secondo democrazia. Lo stesso sistema elettorale abbonda inoltre di trappole: la serie di organizzazioni pubbliche autorizzate a nominare candidati non include per esempio i più recenti movimenti di massa, come il Fronte popolare nelle Repubbliche baltiche.

Potrei continuare ancora a lungo, attaccando la bozza di Costituzione, che ha raccolto critiche veementi, e a mio modo di vedere, perfettamente giustificate, in molti ambienti. Contemporaneamente, c'è una bozza di legge antidemocratica sulla stampa, e leggi antidemocratiche sulle assemblee pubbliche hanno accresciuto i poteri delle truppe del ministero degli Interni.

Ciascuno fa ipotesi diverse su quali saranno le conseguenze. Forse Gorbaciov riuscirà a mettere tutti nel sacco e a procedere con i suoi piani. La questione, tuttavia, è se sta affrontando anche forti difficoltà oggettive oltre a *ostacoli soggettivi*: il dirigismo burocratico, il sistema stalinista, domina l'intera struttura del Paese, politica ed economica, dal più alto livello all'infimo. Non è peraltro chiaro come vada modificato e a che punto si debba interrompere la trasformazione se si è disposti ad essere sensibili di riforme o correzioni anche parziali. Forse un sistema parzialmente riformato finirà per essere persino peggiore del vecchio, perché un cambiamento parziale comporta maggiori ostacoli e conduce a una crisi.

Lasciatemi tentar di spiegare. Esiste un piano — lo zoccolo della riforma economica — per basare l'industria sul principio dell'autofinanziamento. Ci si chiede però se questo sistema possa essere efficace in condizioni non competitive, se cioè una fabbrica può operare in assenza di un libero mercato per i suoi prodotti quanto per le materie prime di cui necessita. E' facile immaginare che cosa accadrà: lo show tv «Perestrojka alla ribalta» ce ne fornisce ampi squarci.

Ecco un esempio elementare: la produzione di sapone. Un certo numero d'aziende di proprietà statale, che formano una singola unità produttiva, fabbricano sapone. Sul mercato solitamente esisteva una certa varietà qualitativa, dal sapone a buon mercato ai più cari. Ma in termini finanziari l'impresa ha molto da guadagnare fabbricando saponette da 90 copechi anziché da 19 copechi; un minor volume di produzione frutterà le stesse entrate con un sostanziale risparmio di materie prime e forza lavoro. E la fabbrica certo si dedicherà interamente alla linea di prodotti di lusso, a spese dei generi economici.

Dovreste rendervi conto che tendenze simili emergono continuamente e in ogni campo. Così uno stabilimento che fabbrichi impianti elettrici per automobili può trovar più redditizio passare ad altri prodotti; un'azienda che faccia condutture del gas si concentrerà sui formati più convenienti e lucrosi, trascurando le effettive necessità dei clienti, e così via. L'unico modo per sconfiggere simili tendenze, in mancanza di libera concorrenza, è richiamare il sistema di dirigismo burocratico.

Un altro tema di cui si sta discutendo molto nel nostro Paese è quello dei movimenti autonomi. Un tempo, qualsiasi gruppo indipendente sarebbe stato stroncato sul nascere con la repressione. Questi gruppi semplicemente non potevano esistere. Oggi sta invece spuntando una grande varietà di movimenti «non ufficiali». Alcuni di questi, molto probabilmente, sono creature del potere, ma certo non tutti. Tra questi movimenti non ufficiali alcuni in effetti sono nazionalisti, scioviniti persi. Il più noto è il cosiddetto Pamyat. Per quel che ne so, Pamyat non è un blocco monolitico: comprende gente con differenti posizioni politiche e gradi diversi di razzismo morale. Ma, naturalmente, è soprattutto un movimento sciovinista russo, e antisemita. Inoltre, c'è il sospetto che in qualche misura sia appoggiato dal Kgb, che potrebbe avere molte ragioni per orchestrare il nazionalismo: pilotare il movimento nella direzione desiderata, avere uno strumento di provocazione.

Movimenti nazionalisti estremamente vigorosi hanno preso piede nelle Repubbliche autonome come per citare l'esempio principale, i Fronti popolari nelle Repubbliche baltiche. Questi movimenti hanno anche una forte connotazione nazionalista, direi dominante, ma nello stesso tempo perseguono obiettivi democratici. Fronti popolari analoghi sono nati altrove, nelle città russe. Per quanto riguarda i baltici, hanno un potere di base davvero ampio, godendo dell'appoggio virtuale dell'intera popolazione, compresi funzionari del vertice del partito. Un parallelo con la Cecoslovacchia del '68 sarebbe appropriato. D'altro canto, l'autorità centrale ha assunto un atteggiamento di attesa verso questi movimenti e si astiene da interventi repressivi. Può persino darsi che intendano collaborare con loro e usarli in qualche modo. Ma, attenzione, ho detto «può darsi», perché non conosco i loro piani. Sulla questione dei gruppi non ufficiali, penso valga la pena di sentire Sergei Kovalyov, prigioniero per delitti di coscienza e direttore di *Cronaca degli eventi correnti*.

Andrei Sacharov

Copyright «The New York Review of Books» e per l'Italia «La Stampa»

Il «finto Gorby» inganna tutti meno gli agenti del Kgb

Un sosia, e New York va in tilt

Californiano, voglia sulla fronte, ha girato Manhattan in limousine e fatto visita a Trump, il «re degli sfratti» - Raissa lascia il look intellettuale per occuparsi di profumi

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Un sosia di Gorbaciov ha messo l'altro ieri a soqquadro New York prima ancora dell'arrivo del leader del Cremlino. Con tanto di accento russo, voglia sulla fronte, codazzo di telecamere e giornalisti, Ronald Knapp, un californiano, ha compiuto un tour de force nella Manhattan tramando in incognito la popolazione e bloccando il traffico.

La vittima più illustre dello scherzo è stato il «re degli sfratti», Donald Trump, il costruttore miliardario con cui il Presidente sovietico aveva in programma un incontro, cancellato però all'ultimo minuto. Quando il sosia di Gorbaciov si è presentato all'ingresso del suo grattacielo nella Quinta Avenue, e l'usciere emozionato lo ha chiamato, Trump si è precipitato in strada, credendo in un ripensamento dell'illustre ospite. Solo dopo la calorosa stretta di mano e uno scambio di battute, il capitalista più aggressivo d'America si è reso conto di avere a che fare con un volgare imitatore. Se n'è allora andato infuriato, mentre gli architetti della farsa, i telecronisti del *Canale 5* o *Metromedia*, filmavano.

Gli unici a non cadere nell'equivoco sono stati gli agenti del Kgb di sentinella presso l'ambasciata dell'Urss all'Onu nella Sessantaseiesima Strada. Quando hanno visto avvicinarsi Ronald Knapp lo hanno bloccato parlandogli in russo: *«Non conosce neppure la nostra lingua»* ha esclamato uno di loro.

Gorbaciov, che ha dormito in ambasciata, ha cancellato l'incontro con Trump in seguito alle proteste degli sfrattati e dei senzatetto, che vestiti da Babbo Natale hanno organizzato il picchettaggio del grattacielo della Quinta Avenue, la Trump Tower.

Un putiferio ancora maggiore di quello del falso Gorbaciov lo ha causato Raissa ieri pomeriggio, recandosi nel più famoso istituto di bellezza degli Stati Uniti, quello di Estee Lauder, una carissima amica di Nancy Reagan, sempre nella Quinta Avenue, vicino alla Trump Tower. Raissa, quasi bloccata dalla folla, ha voluto provare numerosi profumi e creme, di cui aveva discusso in precedenza con l'imprenditrice, anch'ella commensale alla colazione delle donne più potenti della Terra nella residenza di Marcella de Cuellar, moglie del Segretario generale dell'Onu.

La *first lady* del Cremlino ha messo la veste dell'intellettuale che indossa abitualmente per buttarsi a capofitto nelle frivolezze. Mentre il marito teneva il suo storico discorso all'Assemblea, ha visitato il Palazzo di Vetro — soprattutto i negozi sotterranei — e più tardi ha insistito per recarsi in un grande magazzino dopo una corsa in macchina attraverso Wall Street col consorte.

Il vertice rosa, come è stata chiamata la colazione a cui hanno partecipato anche Maria Pia Fanfani e Matilda Cuomo, non sembra essere stato rovinato dal consueto gelo tra Raissa e Nancy. La signora Gorbaciov ha usato l'ennesimo sgarbo alla signora Reagan, ignorandola a favore di Barbara Bush, che diventerà la sua interlocutrice nel prossimo quadriennio. Ma la *first lady* ha reagito con controllata cortesia. Ha fatto all'ospite d'onore gli auguri di Natale, e, visto il suo interesse per la moda, le ha parlato del suo grande magazzino preferito, Bloomingdale's e dei suoi costumi. Alfonso e de La Renta. Barbara Bush ha preferito spostare il discorso sui nipoti — ne ha dieci — e su Mosca, che non conosce. *«Ve la faremo conoscere presto»* ha detto Raissa.

Manhattan è snob, ma per la coppia Raissa e Michail Gorbaciov ha abbandonato la sua aria di sufficienza. Nei negozi di alimentari sono apparsi dolci a forma di bandiera a stelle e strisce e di bandiera rossa.

e. c.

Per il Parlamento è illegale la decisione del Soviet che nega la sovranità

L'Estonia ribadisce il veto a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Parlamento estone sfida la sfida a Mosca, e insiste nel diritto di veto sulle leggi dell'Urss. Al terzo giorno di riunione, ieri, i deputati di Tallinn hanno approvato con 185 voti favorevoli e 67 contrari un decreto che accetta «soltanto» le risoluzioni del Soviet Supremo dell'Urss: la riforma della Costituzione e la legge elettorale, dunque, non quelle del Presidium del Soviet Supremo, che ha dichiarato *«non agente»*, anticostituzionale cioè, la dichiarazione di «sovranità» adottata dal Parlamento estone. E' una replica secca a Mosca e a Michail Gorbaciov. Ma lanciata con toni diplomatici: ieri sera un portavoce del ministero degli Esteri di Tallinn, Valle Feldman, uomo del Fronte popolare, spiegava al telefono che la decisione non significa la rottura, e al contrario rilancia il dialogo con il Cremlino.

Ma la realtà sembra diversa. Feldman diceva, in sostanza, che la decisione di Mosca è stata illegale. Perché, spiegava, *«il Presidium del Soviet Supremo ha soltanto il diritto di abolire i decreti dei governi delle varie Repubbliche, ma non può bocciare le decisioni dei Parlamenti locali»*. Dopo il voto estone del 16 novembre, il Presidium avrebbe dovuto *«rivolgersi al Parlamento di Tallinn chiedendo di riesaminare la Costituzione della Repubblica: non poteva, invece, definire "non agente" quella decisione»*. Insisteva un giornalista della tv locale, Andres Kuld: *«La seduta del Soviet Supremo, dove molti hanno parlato contro la dichiarazione estone di sovranità ma nessuna risoluzione in tal senso è stata adottata, ha reso nei fatti priva di valore la decisione del Presidium»*.

Dietro quella che gli estoni si sforzano di definire una *«battaglia diplomatica»* o una «guerra senza morte nella partita di scacchi» scoppiata con il Cremlino», c'è dunque un atteggiamento di sfida dagli esiti potenzialmente traumatici. Proprio per questo il presidente estone Arnold Rüütel, secondo fonti della televisione di Tallinn, ha cercato invano di evitarlo, temendo *«conseguenze assai serie»*. Proprio per questo, forse, la decisione di ieri non ha trovato unanimi i 265 deputati presenti: il 16 novembre, il voto sulla «sovranità» non aveva invece sollevato obiezioni.

Che accadrà adesso? La speranza degli estoni è che il dialogo avviato dopo il 16 di novembre, e sfociato nelle concessioni alle Repubbliche accolte nella nuova Costituzione, continui. Che, cioè, la «partita a scacchi» abbia un seguito e che si arrivi a un'intesa. Ma i fatti sembrano confermare che la partita ha molte variabili. I deputati di Tallinn si preparano a nuove scosse: nella prossima seduta del Parlamento, il 18 gennaio, saranno in discussione i dettagli dell'autonomia economica della Repubblica. Si stanno mettendo a punto due ipotesi, entrambe a quanto pare molto radicali, nelle quali non si esclude neppure il ricorso a una «valuta nazionale».

Ma il dibattito di ieri ha fatto affiorare, per la prima volta con tanta irruenza, un'altra indicazione. Nell'affollatissima sala del Parlamento, ieri, c'è stata la prima seria spaccatura fra i deputati di Tallinn. Lo ha mostrato, prima di tutto, il dibattito sulla sovranità: lo ha confermato quello sulla lingua nazionale: l'estone sarà la lingua ufficiale della Repubblica, e il russo non diventa per ora la «seconda lingua», quella d'obbligo nei contatti interetnici. Ma il voto è stato, un'altra volta, sofferto: 224 sì, 49 no, 4 astenuti, in attesa che l'intero «statuto della lingua», dunque anche il ruolo del russo, sia definito in gennaio. Era un altro tema scottante, in una Repubblica dove gli estoni sono pressapoco i due terzi della popolazione e i deputati «nazionali» poco più del 60 per cento.

e. n.

■ Gli intellettuali: Mosca indecisa sul Karabakh

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA — Gli intellettuali della «sinistra moscovita» criticano le autorità centrali, che per la crisi nel Caucaso *«hanno preso mezze decisioni, e troppo tardi»* e lanciano un appello al governo sovietico perché risolva al più presto il problema, magari assegnando il Nagorny Karabakh al Soviet Supremo dell'Urss. Gli aderenti a *Tribuna di Mosca*, il club costituito il mese scorso da Andrei Sacharov, dallo storico Afanasiev e da un centinaio di *«intellettuali progressisti in favore della perestrojka»*, hanno dedicato la loro riunione di martedì sera al problema nazionale, e la loro è stata una diagnosi venata di pessimismo.

Alla seduta, presieduta da Afanasiev, c'erano lo scrittore Granin, il drammaturgo Shatrov, la moglie di Andrei Sacharov, Elena Bonner, accademici, scienziati, giornalisti. C'erano anche rappresentanti dell'*intellighenzia* armena e azerbaidjana, che non hanno nascosto le difficoltà di dialogo, di fronte all'ostilità crescente dei due popoli. Gli intellettuali hanno perso influenza sulle masse, è stato notato: sono gli estremisti ad averla, ormai.

Secondo *Tribuna di Mosca* le autorità hanno commesso un errore anche a non rendere noti i resoconti sul processo di Sumgait. Per questo il club ha deciso di pubblicare un libro bianco sulle violenze compiute negli ultimi mesi, da tutte e due le parti. E quelle che hanno provocato vittime e profughi: prima del massacro di Sumgait, lo scorso febbraio, a Baku c'erano 203 mila armeni, ora ne sono rimasti 50 mila.

I rappresentanti azerbaidjani hanno condannato gli avvenimenti di Sumgait. Per l'*intellighenzia* locale, hanno sottolineato, la situazione non è facile, però, perché il rischio è di essere *«schiacciati dalla gente»* e dagli eventi.

L'8 dicembre dell'87 un colono ebreo uccise con l'auto quattro palestinesi: quel giorno iniziò l'Intifada

In Palestina l'anno degli scugnizzi

Dalla rivolta con sassi e mani nude alla elaborazione di un progetto politico - L'errore di Israele: pensare che bastassero i soliti mezzi repressivi - E anche Arafat ha imparato dai giovanissimi sulle barricate

L'8 dicembre del 1987, quattro operai di Gaza venivano schiacciati dalla vettura di un "colono". Quel puro accidente, secondo Israele, quell'assassinio a freddo, secondo i palestinesi, segnò l'avvio della insurrezione delle pietre e «peggio d'un terremoto». Non senza angoscia gli israeliani vedono crollare, una dopo l'altra, le proprie certezze. E' l'immagine stessa di Israele, che il Paese aveva, ad andare perduta, giorno dopo giorno. Se la guerra del Kippur fu traumatica al massimo perché travolse il mito della superiorità ebraica rivelando la precarietà dello *status quo*, possiamo oggi, dopo un anno di insurrezione a mani nude, concludere con Yves Cusu che *«il sionismo della Giudea Samaria e di Gaza colpisce ancora di più la coscienza di Israele»*?

In fatto i sempre celebratissimi *servizi* non hanno saputo captare i segnali dell'immenso malessere dei palestinesi, prossimo a esplodere.

Eppure l'*Intifada* si era annunciata l'11 del mese di ottobre, a Gaza, quando corse la notizia che sette affiliati alla *Jihad islamica* erano stati uccisi da una pattuglia israeliana. Durante dieci giorni, prima gli studenti e poi i ragazzini bruciarono la bandiera di Davidi, sventolarono quella palestinese. Mentre le strade di quella Calcutta mediorientale ch'è Gaza ardevano d'ira e di violenza, a Gerusalemme e nel resto dei territori si accavallavano dimostrazioni e scontri. Il 12 di ottobre, a Ramallah, un soldato dai nervi fragili prese a sparare alla cieca uccidendo una donna di 36 anni, madre di cinque figli, che stava comperando il pane.

Molti hanno scritto che polizia ed esercito d'Israele sono stati colti in contropiede. La verità è che è la paura e l'esercito pensavano che sarebbero bastate, ancora una volta, un bel po' di randellate e magari qualche «pallottola vagante» a gelare i bollenti spiriti di Mohammed. E questo perché le analisi fatte in vent'anni erano sbagliate. La cosiddetta "occupazione dolce" e il presunto "adattamento progressivo" dei palestinesi alla realtà di fatto non erano che dei miti.

L'errore compiuto dalla *leadership* israeliana (di conserva con la Cia) è stato quello di considerare i moti scoppiati nell'ottobre e balzati alla ribalta internazionale l'8 dicembre e tuttora in corso, un fuoco di paglia. Invece si tratta, dopo vent'anni di occupazione espropriatrice, della rivolta profonda, totale di una intera generazione che ha già i suoi "martiri".

Ma l'*Intifada* non consiste soltanto nei lanci di fionda e nei bruciar pneumatici. Giorno dopo giorno, morto dopo morto, dalle proteste di piazza, dalla guerriglia urbana a mani nude si è passati alla disobbedienza civile, allo sciopero e, infine, a un progetto politico.

Il salto di qualità avviene dopo il quinto mese di sassi. L'Olp presa di sorpresa dallo scoppio della rivolta seppe, grazie all'accortezza di quel grosso animale politico che fu Abu Jihad, prima inserirsi nell'*Intifada* e poi teleguidarla. In aprile, appunto, i palestinesi rifiutano di pagare le imposte: è la disobbedienza civile che raggiunge l'apice allorché seicento poliziotti palestinesi si dimettono in blocco, dall'oggi al domani.

Gli scontri, il coprifuoco, la chiusura delle scuole, gli arresti e le deportazioni finiscono col creare un vero e proprio «stato d'anarchia» che, nei calcoli degli esperti americani avrebbe fatalmente travolto e snaturato l'*Intifada*. Ed è qui che la specificità palestinese si afferma in forza di un coordinamento invero eccezionale di tutte le forme di protesta e di esistere.

Arafat riesce a mandare ai "fratelli dell'interno", a quelli che chiama i «giovani generali delle pietre che danno ordini a noi vecchi colonnelli» una media di 700 mila dollari al giorno. Servono a curare i feriti, a istruire gli scolari cui la scuola è negata dall'occupante-poliziotto, ad assistere i vecchi e le vedove bianche. La società palestinese, finito il mugugno e scavalcata dai giovani la rassegnazione irosa dei vecchi, si organizza all'insegna della «solidarietà rivoluzionaria». E l'*Intifada* diviene un modo di vivere, un modo nuovo e coraggioso, realistico. Trasforma il rapporto tra arabo-palestinesi e israeliani e persino la stessa società palestinese, appunto: dentro e non dei territori la condizione del contadino di fronte alla città, della donna rispetto all'uomo, dei figli verso i padri, degli insorti rispetto all'Olp, tutto appare in mutazione.

Certo, nonostante gli sforzi di una vera e propria amministrazione palestinese, alternativa a quella dell'occupante, ogni tanto la stanchezza si fa sentire. Oppure la temperatura si rialza quando il progetto politico trova il suo sbocco logico nella svolta pragmatica di Algeri che Arafat impone non soltanto per convenienza ma anche per non diventare il *poster* di se stesso di fronte ai «giovani generali».

Quello che *Le Monde* definisce il testamento spirituale di Shultz ha fatto il resto. Il "no" ad Arafat, applaudito incautamente dal declinante Shimon Peres, rilancia l'abile massimizzazione dell'opinione pubblica scopre che quando Arafat faceva il *miles gloriosus* non costava nulla farlo parlare al Palazzo di Vetro mentre ora che *al Khitar* (il Vecchio) ha scelto il dialogo e lotta per convincere i suoi che quella della convivenza pacifica con Israele è l'unica strada percorribile, l'alternativa essendo il massacro, la deportazione di massa ovvero una nuova guerra, le sue parole appaiono più «pericolose» delle pietre. Si può, infatti, dir no a chi minaccia di sterminarti ma a chi grida di volere la pace?

Arafat dice che s'aspetta attentati «lenti a scrollarci», orchestrati — afferma — dalla Siria e affidati al sotto capo dell'anonima assassini meno più anonimato Abu Nidal. Dovrebbero aversi alla vigilia o addirittura durante il suo discorso a Ginevra per annullare l'effetto della campagna di charme che Abu Ammar ha inaugurato ad Algeri, e che avrebbe avuto tutta l'intenzione di suggellare a New York. Il "no" di Shultz ha portato acqua al mulino di Arafat, tuttavia lo ha messo in difficoltà con gli amici diremo radicali.

Il discorso preparato per l'Onu era giocato sulla ripetitiva dell'appello «all'altra parte» per costruire un futuro di pace «per figli di due popoli di Dio». A Ginevra non sarà facile per Arafat tenere il registro moderato. Pressioni fortissime gli giungono da quei vecchi compagni di strada che poi ad Algeri obiettarono che «di concessione in concessione rischiamo con un osso spolpato in mano perché neanche se ci crepassimo tutti gli Usa e Israele accetterebbero di riconoscere i nostri diritti».

Arafat, sospinto sulla via della trattativa dai ragazzi dell'*Intifada* terrorizzati dalla prospettiva suicida di dover lasciare il sasso per il fucile, esita a tornare in trincea ma pensa di non dover trasformare gli amari rimbrotti dei "radicali". E allora? Il presidente Mubarak, che in questi ultimi tempi sta giocando con la solita prudenza il fronte moderato arabo, insiste perché Arafat continui ad andare sulla strada dell'umiltà politica, della ragione. Certo, mostrarsi flessibili è l'unico modo per mettere con le spalle al muro la nuova amministrazione americana, eppure, protesta il vecchio *al Walid* (padre), «non sono mica un giunco, sono un uomo, un rivoluzionario».

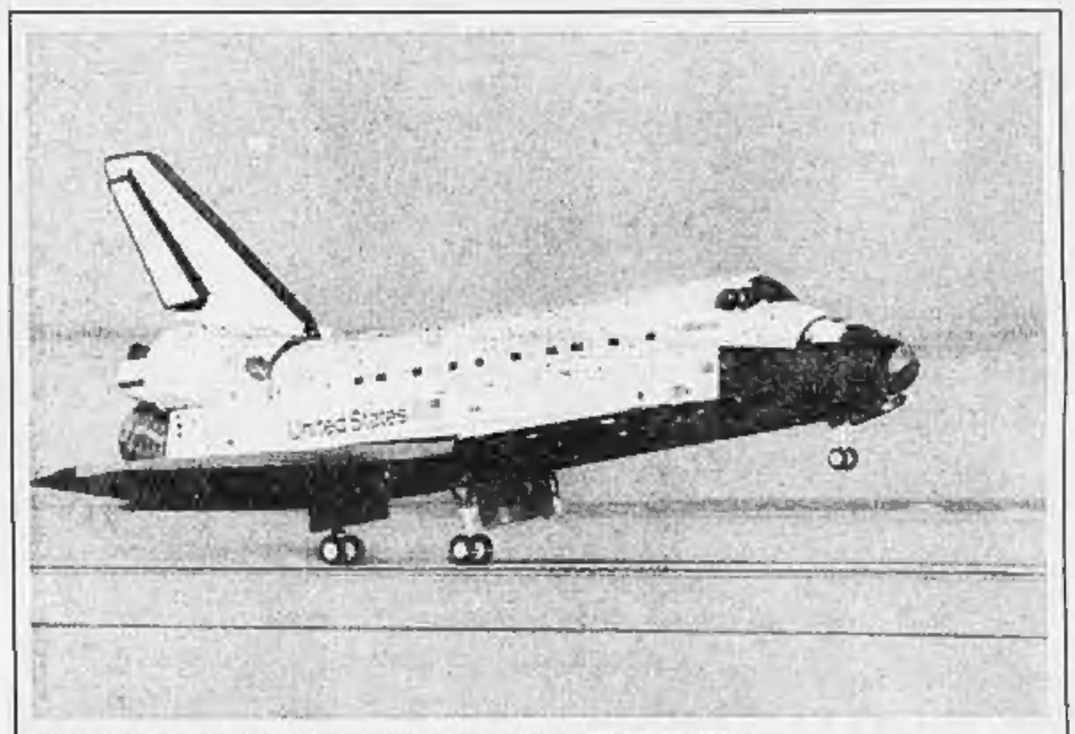
Se non raccoglierà provocazioni, se non replicherà agli insulti, agli sgarbi, antepostigli a Mosca e al Cairo, prima o poi Arafat la spunterà. Sennonché tra il presto e il poi c'è il rischio che passino altri e troppi anni. Un lasso di tempo, come dice il suo consigliere politico Hassan Sherif, c'è il rischio per la propria esistenza di far la fine degli armeni «uccisi dopo colloqui e morte, sempre che i palestinesi prima di morire il patibolo condannano alla Storia la "grazia" di far soffrire il mondo». Nel primo anniversario dell'*Intifada*, speranza e disperazione vanno a braccetto in campo palestinese mentre è già cominciata il conto alla rovescia. Il discorso di Arafat all'Onu fino a ieri sembrava una formalità: oggi può segnare una nuova svolta. Nel bene, nel male. Inutile scommettere.

Igor Man

Gorbaciov: l'America sbaglia

NEW YORK — Michail Gorbaciov ha espresso ieri *«profondo rammarico»* per la mancata concessione del visto al leader dell'Olp Yasser Arafat. *«Devo esprimere la mia opinione sul grave incidente che ha recentemente colpito i lavori di questa sessione dell'assemblea generale* — ha detto Gorbaciov nel suo discorso all'Onu —: *al presidente di una organizzazione che ha status di osservatore all'Onu è stato impedito dalle autorità statunitensi di venire a New York per parlare all'assemblea generale».*

«Inoltre, ciò è accaduto mentre l'Olp ha fatto un passo costruttivo che facilita la ricerca di una soluzione al problema del Medio Oriente e proprio mentre una tendenza positiva è divenuta evidente per quanto riguarda la soluzione politica di altri conflitti regionali, in molti casi con l'aiuto dell'Urss e degli Usa. Esprimiamo il nostro profondo rammarico per tale incidente e esprimiamo la nostra solidarietà all'Olp». (Ansa)



L'ATLANTIS E' TORNATO DALLA MISSIONE SEGRETA

New York. Dopo quattro giorni e nove ore si è conclusa con successo ieri alle 00.36 ora italiana, nel deserto del Mojave in California, la missione spaziale dello Shuttle «Atlantis», la seconda dopo il disastro del «Challenger» del gennaio 1986. Coperta da segreto militare, ha avuto come obiettivo la messa in orbita di un satellite radar in grado di fotografare il suolo sovietico in qualsiasi situazione di luce e tempo. Da un primo esame delle condizioni dell'Atlantis è emerso che lo navicella ha subito qualche danno alle piastrelle anti-termiche nella parte anteriore, che durante il rientro nell'atmosfera sono sottoposte a temperature che raggiungono anche i 1200 gradi centigradi

Dilaga la protesta studentesca: «Dateci la possibilità di studiare in pace»

Bonn: atenei senza soldi, aule, docenti

All'inizio degli Anni 60 si contavano 200 mila iscritti, oggi sono un milione e 300 mila - Spogliarello di protesta di fronte al ministro dell'Educazione - Il sistema scoppia ma nessuno vuole il numero chiuso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Ci state riducendo in mutande»*. E' il nuovo slogan degli studenti universitari tedeschi: impegnati da qualche giorno in un'articolata protesta contro le lacune del sistema di istruzione superiore. E perché la battuta non resti una vana espressione verbale, ecco un gruppo di studenti che la rappresenta con mimica efficacia. Davanti a un ministro federale dell'Educazione visibilmente imbarazzato, nell'aula magna di dell'università di Bonn, i ragazzi in lotta fanno il loro spogliarello. Il ministro è Juergen Moellemann, un esponente liberale che a suo tempo, nei ruggenti Anni Sessanta, iniziò la sua carriera politica proprio nelle organizzazioni studentesche.

Allora, all'inizio del Sessanta, gli studenti tedeschi erano duecentomila. Alla fine del decennio, quando anche qui entrò in scena la contestazione fortemente politicizzata che interessò le università di tutto l'Occidente, il loro numero si era raddoppiato. Ma poi la popolazione studentesca conobbe la sua esplosione demografica: il milione fu superato di slancio verso la fine degli Anni Settanta. E oggi gli atenei tedeschi scoppiano: un milione e trecentomila gli studenti. La contestazione di oggi è molto diversa da quella di venti anni fa: gli universitari vogliono aule, professori, soldi. Insomma vogliono studiare in pace.

Così sono in subbuglio un po' tutte le università. Qualche giorno fa, a Francoforte, l'atrio della Schirn Kunsthalle fu brevemente occupato dagli studenti proprio mentre si inaugurava la mostra di Guido Reni. Un loro portavoce precedette le autorità alla tribuna e illustrò le ragioni della protesta. *«Siamo orgogliosi di essere i figli di Goethe, ma ci dispiace di non poter più seguire le sue orme»*. (L'università di Francoforte è appunto intitolata al più illustre dei figli della città).

Perché non li possono più seguire quelle orme? Per esempio perché nei corsi di lingua ci sono fino a duecento studenti *per classe, perché le aule e le biblioteche sono troppo piccole*, perché quando scadono i contratti a termine di certi docenti temporanei non sempre l'organizzazione viene ripristinata.

Al fondo del problema c'è proprio l'esplosione della popolazione universitaria. Siamo alle solite: gli atenei concepiti per servire una elite sono oggi presi d'assalto da masse di giovani. E di meno giovani: l'età media dello studente tedesco è piuttosto alta, un terzo degli universitari ha più di 25 anni. Numero chiuso, allora? Nessuno osa parlarne: la tradizione accademica tedesca impone il libero accesso agli istituti di istruzione superiore. E del resto l'università di massa, col suo generoso sistema di sovvenzioni, corrisponde a un evidente obiettivo di pace sociale. Facciamo lo stupire a lungo questi ragazzi, e se Moellemann tentenna.

Ma ora il sistema scoppia, proprio mentre il governo federale e i Laender si trovano di fronte a problemi di bilancio che richiederebbero necessariamente resi e sacrificare le varie espansioni dello Stato sociale. Ora Moellemann parla di un piano di pronto intervento due miliardi di marchi, 2400 miliardi di lire, per l'istruzione superiore. Ma a Bonn, sulla della cultura cominciano a temere che questa somma sia destinata a rimanere quasi esclusivamente le università tecniche. A Francoforte, poi, gli studenti respingono il richiamo ai vincoli di bilancio. *«Qui si spendono miliardi per la cultura, ma quale cultura? Quella che fa spettacolo e turismo, le grandi mostre e intanto attaccate studenti di storia dell'arte si dispiacciono uno spazio che fa concorrenza per seminari»*.

Alfredo Venturi

■ Dopo 68 anni l'Urss pubblica opere di Freud

PARIGI — Per la prima volta dal 1920, nel l'Urss saranno pubblicate nell'89 opere di Freud, il fondatore della psicanalisi considerato un «reazionario» e un «controrivoluzionario» all'epoca di Stalin. L'annuncio è stato dato a una delegazione di psicanalisti francesi in visita a Mosca da Mikhail Yaroshevsky, uno dei responsabili dell'Istituto di storia delle scienze naturali.

Sembra che più di 120 esperti preparino ora a Mosca l'analisi freudiana, senza difficoltà. Le opere di Freud saranno destinate a un vasto pubblico, la tiratura dovrebbe superare le 300.000 copie. (Ansa)

La Cgt minaccia nuove paralisi nei trasporti e il premier parla di regolare lo sciopero

Natale senza treni, spettro di Rocard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Da oggi a Parigi circolerà qualche convoglio di metropolitana in più, ma già si affaccia il rischio di una paralisi dei treni in tutta la Francia a partire da lunedì prossimo. Quello che, due mesi fa, era cominciato in sordina come un «autunno caldo strisciante» con gli scioperi a cascata della tv, degli infermieri e delle Poste, è diventato un problema sociale e politico esplosivo per il governo socialista: ogni volta che una vertenza è risolta, o almeno smussata, se ne apre una nuova. E il copione è stato rispettato anche ieri: all'accordo salariale (70 mila lire mensili di aumento) raggiunto tra la compagnia dei trasporti urbani e le quattro organizzazioni sindacali «moderate», ha fatto da contraltare la proclamazione dello sciopero nelle ferrovie da parte del sindacato comunista *Cgt*.

La *Cgt*, in più, non ha accettato nemmeno l'intesa per sbloccare la vertenza metropolitana e ha chiesto ai suoi militanti di continuare l'agitazione. Così, ogni previsione sui tempi di un ritorno alla normalità è ancora impossibile e il «servizio alternativo» organizzato ormai da una settimana con un migliaio di camion militari non è stato, per ora, soppresso. La tensione sul terreno, insomma, resta acuta. Anzi, le-

ri, è sceso in campo lo stesso primo ministro, Michel Rocard, che ha rilanciato — sia pure con qualche cautela — un progetto di regolamentazione del diritto di sciopero.

Secondo Rocard, i sindacati di tutti i settori del pubblico impiego *«farebbero bene a riflettere sull'opportunità di un servizio minimo durante i periodi di sciopero»*. In pratica, si tratterebbe di generalizzare un principio già applicato per gli ospedali, per l'informazione radio-televisiva e per la scuola. Nel caso di questi servizi pubblici, la legge francese prevede degli obblighi particolari: gli ospedali ad esempio non possono rifiutare gli interventi d'urgenza.

Certo, fissare le regole di un servizio minimo in settori come le Poste o i trasporti è un compito più delicato e sulla proposta di Rocard si è rovesciata, già ieri, una pioggia di critiche «tecniche». C'è chi sottolinea i pericoli di treni costretti a viaggiare con personale ridotto e chi li chiede in base a quale logica una parte della corrispondenza sarebbe distribuita e un'altra no. Ma Rocard ha voluto soprattutto lanciare un segnale politico. Ha voluto far capire a chi preme sull'acceleratore delle agitazioni che anche il governo ha le sue carte da giocare.

Enrico Singer

dal mondo

■ «Uccisi dal raggio romeno»

WASHINGTON — L'Fbi avrebbe aperto un'inchiesta sulla morte per cancro di quattro dissidenti romeni che lavoravano a Monaco di Baviera presso la radio *Free Europe*. Secondo quanto ha scritto la rivista *Us News and World Report* nel suo ultimo numero, la polizia federale americana vuole accertare se le morti sono state provocate dai servizi segreti romeni per mezzo di un misterioso aggeggio (grande come un orologio da polso) che sarebbe in grado di sprigionare radiazioni cancerogene. (Ansa)

■ Parità per le donne socialiste

PARIGI — Le donne che militano nei partiti dell'Internazionale socialista hanno vinto la battaglia per la parità dei diritti, almeno all'interno delle loro organizzazioni politiche. E' una battaglia che era cominciata nel 1907, quando fu creata la sezione femminile dell'Internazionale, e che si è conclusa ieri con una mozione approvata dal consiglio riunito a Parigi. Per adesso, in verità, la vittoria è ancora sulla carta: quello sottoscritto è un «impegno solenne» perché, entro dieci anni, tutti gli ottantuno partiti che aderiscono all'Internazionale assicurino una quota del 50 per cento degli incarichi di responsabilità alle donne. (Ansa)

■ Filippo: moglie = prostituta

LONDRA — Una battuta del principe consorte Filippo, che ha paragonato il «mestiere» di moglie a quello di prostituta, ha fatto ridere mezza Inghilterra e scandalizzato l'altra metà. Alcuni parlamentari hanno immediatamente domandato in quale categoria rientri la regina Elisabetta.

Durante una colazione con i corrispondenti della stampa americana, Filippo ha voluto spiegare come può essere insieme appassionato cacciatore e presidente del Wwf. Chi va a caccia, ha sostenuto, non è più colpevole del macellaio che uccide gli animali per denaro. *«Non credo — ha aggiunto — che fare una cosa per denaro sia indice di moralità. Una prostituta non ha più moralità di una moglie, ma tutte e due fanno la stessa cosa»*. (Ansa)

■ «Hirohito fu guerrafondaio»

TOKYO — *«Ritengo che l'imperatore Hirohito abbia le sue responsabilità per la guerra»*. Lo ha detto ieri il sindaco di Nagasaki, città del Giappone meridionale distrutta da una bomba atomica il 9 agosto 1945, Hiroshi Motoshima. In un discorso pronunciato nel 47° anniversario dell'attacco giapponese a Pearl Harbour, Motoshima ha biasimato l'imperatore.

■ Delamuraz presidente elvetico

GINEVRA — Il ministro dell'Economia pubblica Jean-Pascal Delamuraz è stato eletto presidente della Confederazione elvetica per il 1989. La signora Elisabeth Kopp, ministro di Giustizia e polizia, sarà vice-presidente e quindi (come vuole la consuetudine svizzera) eserciterà la presidenza nel 1990. L'elezione di Delamuraz è stata quasi unanime. Più contrastata la designazione del vice-presidente. Il marito della signora Kopp è infatti un avvocato d'affari, coinvolto recentemente in uno scandalo. Entrambi gli eletti appartengono al partito radicale, il più a destra delle grandi formazioni politiche svizzere. (Ansa)

A Roma un'importante tavola rotonda

Siamo pronti per l'Europa del '92?

è tenuta ieri a Roma n'importante tavola ro- onda sul tema: "Europa del '92: problemi od op- portunità?" ... dibattito ... va tenuto senz'altro in ... considerazione". Così ha ... concluso il Magnifico ... Rettore dell'... Cambridge ...

si rivolgono verso coper- ture assicurative che ga- rantiscano sempre il mas- simo della chiarezza, uni- to a ... simo della ... un'esperienza che tutti possono van Del resto una mag competitività farà all'intero mercato ...

CERTO, DAL 1838.

Ras si sta preparando per la sfida del '92 da 150 anni. Esattamente da quando è stata fondata nel 1838 a Trieste, in una città dalla vocazione così pienamente internazionale. Infatti, appena un anno dopo erano in attività le agenzie di assicurazioni Ras di Atene, Berlino, Budapest, Leopoli, Lugano, Praga, Vienna e Milano. Ras è nata europea e in questi 150 anni ha sempre dimostrato di saper pensare in grande. Per questo la sfida del '92 la vede pronta a riconfermarsi leader.

RAS
CERTO, RAS. da 150 anni

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ne offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi IMICAPITAL, IMIREND, IMI 2000 e IMINDUSTRIA. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi, sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 25/9/1986 IMICAPITAL e IMIREND, in data 26/9/1986 IMI 2000, in data 22/5/1987 IMINDUSTRIA, le pubblicazioni mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, rispettivamente ai numeri 472/44 B, 474/46 B, 477-478 e 690.

Per tuo figlio

Non è un regalo qualunque, non è un regalo che dura ore, giorni, mesi, ma tutta la vita, e per questo quando sarà grande ti ringrazierà. L'università, le sue vacanze se le potrà pagare da solo grazie ai Programmi Mensili di Investimento Fideuram, studiati apposta da Imigest per garantire a tuo figlio un suo patrimonio nel medio e lungo termine. Con comodi versamenti mensili investi sul futuro di tuo figlio, quasi senza accorgertene. Questa volta aggiungi un regalo diverso sotto l'albero: un regalo che dà sicurezza al futuro di tuo figlio.

Per tua moglie

Il Natale è più felice quando si può guardare con sicurezza al domani e quindi con serenità alla vita. Pensione Donna Fideuram è un regalo intelligente, è il piano pensione gestito da Fideuram Vita, studiato per dare a tua moglie un futuro economico tranquillo e sicuro in qualsiasi circostanza. Con comodi versamenti programmati secondo le tue possibilità e necessità, puoi costruirle una rasserenante pensione, accantonando una parte del tuo reddito quasi senza accorgertene. Quest'anno a Natale, regala qualcosa di veramente importante, perchè la sicurezza del futuro di tua moglie vuol dire molti altri Natali sereni come questo.

Rivolgiti alla più vicina Agenzia Fideuram. Il numero di telefono è sull'elenco della tua città.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parti integranti e necessarie. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per la Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi, appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Da domani sera 24 ore di sciopero dei piloti

Un giorno senza aerei

In arrivo anche un'agitazione degli uomini-radar - Ma il ministro Santuz è deciso alla «precettazione» - I ferrovieri minacciano una protesta contro la riforma

ROMA — Tutti i voli nazionali, internazionali e intercontinentali dell'Alitalia e dell'Ati in partenza dagli scali romani resteranno bloccati dalle 21 di domani alle 21 di sabato da uno sciopero di ventiquattr'ore dei piloti aderenti ai sindacati autonomi Anpac e Appl. Altre agitazioni dei piloti e dei controllori di volo provocheranno grossi disagi nella prossima settimana, nonostante la quasi certa decisione del ministro dei Trasporti Santuz di precettare tempestivamente gli «uomini radar».

Il 16 si fermeranno gran parte di treni, autobus, autolinee, metropolitane e traghetti lagunari in seguito a un'astensione degli autoferrotranvieri della Cisl, mentre anche le ferrovie si avviano verso un lungo periodo di caos che, forse, non potrà essere evitato neanche durante le feste natalizie. «*C'è il rischio di un'esplosione spontanea di conflitti* — avverte il segretario della Federazione trasporti Cgil, Mancini — *con tutte le conseguenze negative per gli utenti*».

Ancora una volta, a due settimane dall'avvio delle vacanze di Natale e fine anno, l'intero settore dei trasporti è investito da una raffica di scioperi di particolare intensità. Ieri sera non si è riusciti a sbloccare la vertenza contrattuale dei piloti, anche se qualche elemento positivo è stato fatto da un incontro tra Intersind, Alitalia e sindacati. Quasi contemporaneamente, si sono interrotte le trattative tra l'azienda di assistenza al volo e l'associazione dei controllori. E, dopo pochi minuti, è giunta la conferma della prolungata paralisi del trasporto aereo.

In aggiunta allo sciopero fra domani e sabato, i piloti — ai non si verificheranno novità decisive entro sabato — fermeranno tutti gli aerei «in corto raggio» (voli nazionali e una parte dei voli internazionali) per due ore o più al giorno fra domenica e venerdì prossimi: domenica 6-8,30, lunedì 7,30-9,30, martedì 8,30-10,30, mercoledì 9,30-11,30, giovedì 6,30-8,30, venerdì 8-10. Nel corso di un'assemblea convocata per sabato, i piloti valuteranno le «aperture» registrate ieri: l'aumento del numero degli scatti di anzianità da 14 a 16, l'istituzione di due nuove figure professionali (primo comandante senior, primo ufficiale senior), la riduzione del tempo per il passaggio da secondo pilota a primo pilota.

Non si ha, invece, nessuna speranza di ridurre alla ragione gli uomini radar della Usta, che si sono rigidamente attestati soprattutto sulla richiesta di maggiori miglioramenti economici rispetto a quelli stabiliti nel recente contratto ed accettati da tutte le altre organizzazioni di categoria. Sospenderanno, così, il lavoro fra le 7 le 20 del 14, del 15 e del 16 dicembre, fino alla soglia della «tregua sindacale» che scatterà alle 0, 01 del 17 per l'intero settore dei trasporti. «*Sarò costretto a intervenire*», ha detto al sindacati il ministro Santuz, riferendosi evidentemente alla precettazione degli scioperanti. Ma, ugualmente, il «braccio di ferro» con i controllori provocherà disagi, prima o poi, perché essi si propongono di attuare all'improvviso ulteriori azioni di protesta subito dopo la scadenza della durata dell'ordinanza prefettizia.

La tregua, d'altra parte, quest'anno comincia ad essere messa in discussione e, in qualche caso, potrebbe essere anche non rispettata. Ciò il sindacato autonomo del personale a terra degli aeroporti di Roma (Sanga) ha proclamato una astensione di quarantott'ore dalle 23,30 di venerdì 23 dicembre alla mezzanotte di domenica 25 ed altre quarantott'ore dalle 23,30 di venerdì 30 dicembre alla mezzanotte del 1° gennaio. Ma l'esplosione di un notevole malessere fra i lavoratori delle ferrovie e fra gli stessi sindacati fa temere la proclamazione di agitazioni ben più pesanti anche durante le feste, in violazione del codice di autoregolamentazione e in contrasto con le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil e le confederazioni degli autonomi.

In particolare, il segretario generale della Uil trasporti sottolinea che «*sarebbe un errore gravissimo scioperare a Natale, perché in tal modo ci si alienerebbe l'indispensabile appoggio dell'opinione pubblica ad una vertenza sacrosanta contro il tentativo subdolo di privatizzare in modo selvaggio l'azienda delle ferrovie dello Stato*». Tutti i sindacati, comunque, si sono dichiarati fermamente contrari all'intenzione del ministro dei Trasporti di portare al prossimo Consiglio dei ministri un provvedimento di pochi articoli che, modificando in alcuni punti chiave la legge di riforma, apre la strada alla privatizzazione delle ferrovie. «Così — commenta Alazzi — *dei 16.000 chilometri di strada ferrata, passeranno ai privati i 4000 chilometri di traffic redditizie e resteranno all'Ente e allo Stato gli altri 12.000 chilometri di linee passive, seppure spesso socialmente utili*». Insieme, i sindacati hanno chiesto un immediato incontro a De Mita per «*evitare il peggio*».

Gian Carlo Fossi

Per 14 milioni di lavoratori sbloccati gli aumenti di scala mobile

La pensione torna a crescere

Il primo scatto (2,7 per cento) a gennaio '89 - Altri due aggiornamenti previsti a maggio e novembre - Gli incrementi determinati in base alla variazione media degli stipendi nei settori pubblico e privato - Saranno applicati prendendo come base l'assegno incassato al 31 dicembre

Buone notizie per i pensionati Inps ed in particolare per gli ex lavoratori dipendenti che lo scorso anno non avevano potuto beneficiare degli aumenti, a gennaio, a causa della «dinamica salariale» rimasta bloccata.

Per il 1989 le pensioni riprenderanno a crescere anche se gli stati infatti calcolati gli aumenti che entreranno in vigore nel prossimo anno per le pensioni erogate a 14 milioni di lavoratori.

I mandati di pagamento vengono predisposti per l'intero anno, attribuendo gli aumenti di scala mobile spettanti dal primo gennaio, dal primo maggio e dal primo novembre, nelle misure determinate dal decreto interministeriale sulla base del tasso di inflazione.

Ma vediamo in dettaglio. Dal primo gennaio 1989 le pensioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi registreranno un aumento del 2,7 per cento determinato in relazione alla variazione media delle retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti pubblici e privati nel periodo agosto '86-luglio '87 ed in quello agosto '87-luglio '88.

Tale aumento si applica sulla pensione spettante al 31 dicembre 1988, al netto degli aumenti in cifra fissa, entro il limite di 69.559 lire mensili.

Dal primo maggio e dal primo novembre '89 scatteranno poi gli altri aggiornamenti. In concreto, dal primo maggio:

- aumento del 2,2 per cento fino a 904.600 lire;
- aumento dell'1,98 per cento sulla parte di pensione compresa tra 904.601 e 1.356.900 lire;
- aumento dell'1,65 per cento sulla parte di pensione eccedente 1.356.900 lire.

Dal 1° novembre:

- l'aumento è pari all'1,7 per cento sino a 924.500 lire;
- scende all'1,53 per cento sulla parte di pensione compresa tra 924.501 e 1.386.750 lire;
- scende all'1,275 per cento sulla parte di pensione eccedente 1.386.750 lire.

L'Inps è chiamato ad un «tour de force» per poter dar corso tempestivamente agli aumenti, visto che a gennaio vengono poste in pagamento le nuove pensioni dei Fondi speciali di previdenza, le pensioni ospedali e gli assegni vitalizi, le pensioni di vecchiaia e di invalidità dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti le rendite facoltative. In totale oltre sei milioni e mezzo di pratiche.

Per le restanti pensioni in scadenza nel mese di febbraio, le operazioni di rinnovo verranno prontamente predisposte gli aumenti saranno puntualmente pagati.

Mario Stratta

Aumenti semestrali per costo vita

Dall'1-5-'88:	aumento del 2,2 %	fino a L. 904.600
	aumento dell'1,98 %	sulla parte di pensione compresa tra L. 904.601 e L. 1.356.900
	aumento dell'1,65 %	sulla parte di pensione eccedente L. 1.356.900
Dall'1-11-'88:	aumento dell'1,7 %	fino a L. 924.500
	aumento dell'1,53 %	sulla parte di pensione compresa tra L. 924.501 e L. 1.386.750
	aumento dell'1,275%	sulla parte di pensione eccedente L. 1.386.750

Trattamenti minimi e pensioni sociali

Decorrenza	Pensioni lav. dipendenti		Pensioni lavoratori autonomi	Pensioni sociali e assegni vitalizi
	Con meno di 781 contributi settimanali	Con più di 780 contributi settimanali		
1- 1-1989	452.300	481.450	452.300	258.750
1- 5-1989	462.250	492.050	462.250	264.450
1-11-1989	470.100	500.400	470.100	268.950
Imp. annui	5.993.000	6.379.300	5.993.000	3.428.550

■ Equo canone altre modifiche al testo Ferri

ROMA — E' arrivata al traguardo la riforma dell'equo canone. Il nuovo testo, che sarà presentato venerdì da Ferri al Consiglio dei ministri, ha azzerato gli aumenti del costo base degli immobili previsti nella misura del 30% nel precedente testo; per i contratti la cui durata è di 4 anni più 4, l'aumento sarà solo del 16 e non più del 20%.

Resta l'aumento dal 75 al 100% della rivalutazione del canone legata all'Istat, come anche la disdetta del contratto per finita locazione. In forse la «giusta causa»: il ministro l'ha accantonata, ma il psi insisterebbe per inserirla.

Con queste modifiche Ferri ha inteso rispondere alle preoccupazioni sull'effetto immediato e rilevante che avrebbero potuto avere sull'inflazione gli aumenti previsti nel precedente testo della riforma. (Ansa)

De Mita convince la maggioranza a non presentare emendamenti

Finanziaria, via libera al Senato

La legge sarà approvata prima di Natale - Sanità, zootecnia, disinquinamento del Po e dell'Adriatico: provvedimenti a parte per soddisfare le richieste di alcuni settori del pentapartito

■ Sgravi Irpef Come avverrà il conguaglio

ROMA — Che cosa succederà dopo l'approvazione degli sgravi Irpef, se il governo non adotterà un decreto? Se si sceglierà la via del disegno di legge, i tempi parlamentari non ne permetterebbero il varo se non nei primi mesi dell'89. Da qui l'opportunità di ricorrere a qualche articolo transitorio, che tenga conto della retroattività, visto che gli sgravi dovranno decorrere dal 1° gennaio.

I dicasteri finanziari si sfiacciano due ipotesi, entrambe già sperimentate: e cioè effettuare a fine anno il conguaglio d'imposta per i lavoratori oppure intervenire nel corso dell'anno. (Agi)

ROMA — Ciriaco De Mita tenta di ripetere il successo che solo Bettino Craxi colse una volta, quattro anni fa: far approvare la legge finanziaria entro il termine prescritto del 31 dicembre. Ieri sera il presidente del Consiglio ha ottenuto dai gruppi di maggioranza del Senato che non vengano presentati emendamenti. Perciò, con il voto palese, gli emendamenti dell'opposizione (svariate centinaia) verranno respinti, ed è molto probabile che il testo uscito dalla Camera verrà approvato dal Senato senza modifiche, diventando legge prima di Natale.

Tutto bene? Nessun litigio prima di ottenere questo risultato? «*Quando ci sono in ballo i conti e sempre discussioni*» scherza De Mita. Il successo di ieri sera è però fondato su alcuni espedienti. Le due ore di riunione con i capigruppo della maggioranza sono servite soprattutto a concordare il modo per soddisfare alcune esigenze senza apportare formali emendamenti al testo. Per un paio di questioni delicate, la legge finanziaria verrà aggirata da altre leggi.

Saranno soddisfatte con provvedimenti a parte le due principali richieste emerse dai senatori di maggioranza: 1) sarà attenuato con un decreto-legge entro l'anno il taglio ai sussidi alla zootecnia, che già aveva agitato la Camera (il ritorno Iva invece di scendere al 10% si fermerà al 12%); 2) si troveranno i fondi per il disinquinamento del Po e dell'Adriatico, reclamati a gran voce dalle amministrazioni locali interessate (di ogni colore politico).

Inoltre, si è deciso di accantonare la questione della Sanità, che appare sempre più come il punto debole della legge finanziaria '89. Era stato il presidente della commissione Bilancio del Senato, Nino Andreatta, a far notare che i conti della Sanità non tornavano. Ieri sera, informa lo stesso Andreatta, «*non siamo per il momento sciolte le divergenze di interpretazione riguardo alla copertura della spesa sanitaria, anche perché il governo ha assicurato che interverrà con altri provvedimenti*».

Così come Andreatta l'aveva posto, si trattava di un problema formale, di rigore contabile. Ma, al di sotto, c'è il timore diffuso che la spesa '89 per la Sanità sarà superiore alle previsioni. E ieri mattina il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha riconosciuto che «*nell'immediato futuro*» occorrerà darsi da fare «*con l'obiettivo di realizzare ulteriori maggiori entrate*». L'ipotesi che più circola, da giorni, è quella di reintrodurre il ticket sulle analisi di laboratorio.

Tra qualche mese, quando si comincerà a capire la tendenza della spesa sanitaria '89, il governo farà una verifica. Il momento della correzione, fa capire il capogruppo dc Nicola Mancino, potrebbe venire in giugno, come già stabilito: con «*l'assestamento di bilancio*» di metà anno. Nell'immediato, le disposizioni della legge finanziaria restano immutate anche se la correttezza delle obiezioni di Andreatta è stata riconosciuta da Amato.

«*Questa è fatta* — conclude il ministro del Tesoro — *vedremo per il resto come andrà a finire*». Il resto, tuttavia, non è poco: si tratta delle 13 leggi di accompagnamento che devono realizzare le disposizioni della legge finanziaria e per le quali il Parlamento si sta già prendendo molte libertà. Uno di questi provvedimenti al Senato e almeno tre alla Camera hanno subito modifiche profonde. Ieri mattina alla commissione Finanze della Camera è emerso l'orientamento a modificare alquanto il disegno di legge per il nuovo regime fiscale dei lavoratori autonomi. Se ne riparlerà la settimana prossima.

Stefano Lepri

IN ATTESA DI AIUTI

Bangladesh. Una giovane donna del villaggio Gangnari attende, accanto alla madre, il ritorno del figlio, andato a chiedere aiuto ai villaggi vicini. E' una delle migliaia di famiglie che hanno avuto la casa distrutta dal ciclone che si è abbattuto nei giorni scorsi in molte località ai confini con l'India (Reuter-Ansa)

Per chi riceve due assegni

Pensionati, finirà l'incubo del «740»

L'Inps ha predisposto un solo modello 201

ROMA — Dal 1989 l'Inps assoggetterà a unica tassazione gli importi complessivamente corrisposti al titolare di più pensioni. Il Consiglio d'amministrazione ha approvato le procedure operative messe a punto dalla Direzione generale che esimano per alcuni pensionati la necessità di far ricorso all'autotassazione e alla compilazione del modello 740.

La situazione attuale. Oggi le ritenute fiscali vengono calcolate separatamente su ogni singola pensione. Ne deriva che gli interessati sono costretti a sommare gli importi annui delle pensioni e a versare direttamente al fisco tramite il modello 740 il conguaglio finale di imposta.

La nuova procedura. E' stata predisposta una nuova procedura automatizzata che consente agli uffici di cumulare gli importi delle pensioni al fine di applicare una ritenuta fiscale complessiva. In tal modo l'Inps sarà in grado di rilasciare nell'aprile 1990 al titolare di più pensioni un solo modello 201, evitando quindi a chi non è titolare di altri redditi la necessità di compilare il 740.

A chi si applica. Dal 1° gennaio 1989 la nuova procedura verrà applicata ai lavoratori dipendenti e autonomi titolari di una pensione diretta (vecchiaia, invalidità) e una pensione ai superstiti non contestata ad altri.

A chi non si applica. Per il momento sono esclusi dalla procedura di tassazione unificata le pensioni in regime internazionale, quelle a carico dei fondi speciali di previdenza e altre situazioni particolari.

Certificato di pensione. Nei mesi di gennaio e febbraio '89 ai pensionati verrà consegnata, per ciascuna delle pensioni di cui è titolare, il certificato Mod. O Rit M sul quale sarà evidenziata l'annotazione che le ritenute fiscali sono state calcolate tenendo conto anche dell'altra pensione.

«La Sip deve restituire gli aumenti annullati»

La sentenza di un giudice conciliatore

ROMA — «La Sip deve restituire gli aumenti annullati da una sentenza del Consiglio di Stato». E' questo il significato della sentenza con cui un giudice conciliatore ha accolto il ricorso di un utente del telefono, il pastino Antonio Malatesta, che chiedeva «*il rimborso di quanto ingiustamente pagato in più nel 1980*». Il giudice ha ordinato alla Sip «*di restituirgli 72 mila lire comprensive di canoni, interessi e spese legali*».

«*Ma i rimborsi spettano a 13 milioni di persone, tutti coloro che nell'80 avevano il contratto con la Sip*», hanno specificato i legali del Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori) nel dare notizia della sentenza. Il Tar, su ricorso dello stesso Codacons, aveva annullato gli aumenti in vigore dal 1° gennaio al 15 novembre del 1980.

Il Coordinamento riferì alla Sip che, invece del rimborso, l'utente si sarebbe accontentato dell'istituzione di un «tutore» in ogni regione con il compito di proteggere il cittadino nei rapporti con la Sip. «*In un primo momento* — ha aggiunto l'avvocato De Russis — *sembrava che la Sip volesse accettare la proposta, poi l'ha respinta: siamo così costretti a sollecitare i rimborsi per via giudiziaria*».

I legali del Codacons hanno inoltrato una diffida al ministro delle Poste, al presidente del Consiglio, al Cip e alla Sip perché si proceda immediatamente al rimborso dei conguagli a partire dalla prossima bolletta. In caso contrario all'utente non rimarrebbero che due strade: rivolgersi al giudice come Malatesta, oppure detrarre 30 mila lire (è la differenza canoni versata in più nel 1980) dalla prossima bolletta. Il versamento però dovrà essere effettuato non sulla fattura predisposta dalla Sip, ma su un semplice modulo di conto corrente».

Immediata replica della Sip. In primo luogo, ha ricevuto che la decisione del giudice conciliatore non è definitiva: ad essa si opporrà nel corso di un normale procedimento giudiziario dove esporrà le proprie motivazioni. In secondo luogo — afferma la società —, se gli utenti dovessero seguire i consigli del Codacons e detrarre dalla prossima bolletta la somma pretesa, la Sip sarà costretta a sospendere il servizio. (Ansa-Agi)

Atene libera un terrorista

Partecipò all'attentato contro la Sinagoga di Roma - Doveva essere estradato in Italia - Ieri è stato consegnato alla Libia - Proteste della Farnesina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Grecia toglie dalle patrie galere un terrorista palestinese per il quale l'alta corte ellenica aveva già accordato l'estradizione in Italia e lo consegna alla Libia. Abdel Osama Zomara, questo il nome del terrorista, è ora al sicuro a Tripoli sotto la rassicurante protezione del colonnello Gheddafi.

Nell'ottobre del 1982, secondo l'accusa che gli viene mossa dalla magistratura italiana, Abdel Osama Zomara prese parte insieme ad un connazionale all'attentato alla Sinagoga di Roma durante il quale venne ucciso un bambino ebreo.

La notizia dell'espulsione di Al Zomara verso la Libia è stata appresa in Italia ed in Israele con stupore e rabbia. La Farnesina ha immediatamente convocato l'ambasciatore ellenico chiedendo «*esaurienti chiarimenti*»: il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli vuole conoscere le motivazioni del gesto che hanno spinto il governo di Atene a disattendere, ad estradizione già concessa, la consegna dell'imputato alla magistratura italiana.

Il ministero degli Esteri di Tel Aviv, da parte sua, parla di un «*fatto senza precedenti che deve destare serie preoccupazioni in tutti quei Paesi impegnati nella lotta al terrorismo internazionale*».

E la Grecia, almeno formalmente, è fra questi. Insieme agli altri undici Paesi della Comunità europea, essa fa parte anche del gruppo «Trevi» che proprio oggi si riunisce ad Atene sotto la presidenza del ministro dell'Interno ellenico. Una imbarazzante coincidenza che non potrà non provocare la reazione degli altri partecipanti, con in testa il ministro dell'Interno italiano Antonio Gava.

L'attività del gruppo «Trevi», costituito nel 1976, si svolge attraverso conferenze periodiche dei ministri dell'Interno o della Giustizia dei Paesi della Comunità europea, presiedute a turno da uno dei *partners*. Lo scopo è quello di intensificare la cooperazione in materia di polizia e di lotta al terrorismo e al crimine internazionale con scambi di esperienze tecniche ed informazioni.

Abdel Osama Zomara venne arrestato dalla polizia ellenica nel 1984 alla frontiera con la Turchia. Trovato in possesso di una notevole quantità di esplosivo fu condannato prima a un anno e otto mesi e successivamente ad altri due anni per aver tentato di evadere. L'Italia chiese l'estradizione del terrorista subito dopo l'arresto e l'alta corte ellenica l'accordò.

Il palestinese sarebbe stato consegnato alle autorità italiane dopo avere scontato la pena in Grecia. Ma pochi giorni fa, dopo essere stato sorprendentemente definito un combattente per la libertà dal ministro della Giustizia greco, Al Zomara è stato rimesso in libertà ed accompagnato alla scaletta di un jet che lo ha portato in Libia.

La decisione è stata fortemente criticata dal nostro ministero degli Esteri sia per il mancato rispetto da parte della Grecia di impegni internazionali, sia perché essa sembra non tener conto della circostanza che la stessa Organizzazione per la liberazione della Palestina ha da anni espulso dal proprio seno il gruppo terroristico cui appartiene Al Zomara, condannandone le attività terroristiche. «*Anche per questo* — prosegue la nota della Farnesina — *la decisione di Atene colpisce negativamente la sensibilità dell'opinione pubblica italiano e internazionale*».

Proteste e richieste di chiarimenti sono formalmente state avanzate ieri dal nostro ministero degli Esteri all'ambasciatore greco in Italia, Nicolas Athanassiou, appositamente convocato alla Farnesina.

Una grande inchiesta del nostro giornale inizia mentre i dati relativi al [illegible] è giustificata una richiesta di maggiore [illegible] è stata seguita poi dalla [illegible]

La famiglia e l'auto: due beni da assicurare bene.

ANZI, MEGLIO.

Bene, cioè nel modo più adatto alle tue esigenze Ras, infatti, propone Linea Famiglia Oggi & Domani e Linea Auto Oggi & Domani a tutti coloro che non vogliono formule prefabbricate. La prima è un'assicurazione molto flessibile che consente di scegliere la soluzione che meglio si adatta alle tue necessità presenti e future. La seconda è una proposta molto innovativa che copre la tua auto da tutti i rischi. Se vuoi al momento di cambiarla puoi addirittura avere a tua disposizione la differenza tra il valore dell'usato e il valore dell'auto nuova. Innovazione e flessibilità: sono cose che distinguono le assicurazioni Ras dalle assicurazioni di massa

RAS
CERTO, RAS.
DA 130 ANNI

Cassette-sexy vietate, ma i gestori di videoteche non si arrendono

La rivolta dei porno-shop

I commercianti annunciano falò in piazza e autodenunce per protesta: «Non butteremo il materiale acquistato» - Il mercato dell'hard-core dà lavoro a cinquemila negozi

TORINO — L'uomo con il loden blu paga alla cassa «Black sensation» e «Fantasex islands», poi s'avvia alla porta col pacchetto rosso a stelle d'oro sotto il braccio. Scusi, lo sa che è proibito comprare queste cose? «Sì, l'ho letto su quel quotidiano statunitense» risponde educato. E le compra lo stesso? «Certo, non ho capito niente».

Delle videocassette pornografiche importa alla Corte Costituzionale. Con una sentenza dell'altro ieri, la Consulta ne ha definitivamente vietato vendita, acquisto e noleggio nei sex-shops e nelle edicole. Chi trasgredisce rischia condanne da tre mesi a tre anni di carcere e multe di almeno 200 mila lire. Edicolanti e librai che smerciano soltanto riviste sexy continuano invece a godere dell'immunità, lo stabilisce una legge del '75.

Da oggi in poi, quindi, chi vuol vedere un film a luce rossa dovrà rassegnarsi e andare al cinema. Lì si può ancora.

Appena emessa, la sentenza ha già sconvolto il mercato dell'hard-core. Sono circa cinquemila le videoteche sparse sul territorio nazionale: quasi tutte con un reparto riservato alla pornografia, molte specializzate soltanto in questa. Ma anche per chi affitta indifferentemente le avventure di Paperino o quelle di «Brigitte l'insaziabile», la decisione della Corte Costituzionale è un «colpo terribile». Il 75 per cento delle cassette noleggiate è porno.

«Temo che circa trentila cercisti in Italia saranno in gravi difficoltà» si preoccupa Maurizio Gualtieri, presidente della Snav, sindacato nazionale autonomo dei videonoleggiatori. Il «rischio di crisi e grosso», dice, e annuncia un'assemblea nazionale per il 18 dicembre. «La faremo a Milano o a Bologna, è da decidere. Bisogna valutare iniziative per difenderci. Il più pio pensando all'autodenuncia collettiva, o a un simbolico falò delle cassette incriminate sulla pubblica piazza. Si vedrà, ma certo qualcosa faremo».

Preoccupazioni anche all'Assovideo, associazione nazionale degli editori di videocassette. L'avvocato Enrico Rusen, vicepresidente: «Il giro d'affari annuo complessivo è di 200 miliardi circa. Il genere pornografico ne rappresenta il 35-40 per cento, tutto ridimato Siae, con Iva e diritti d'importazione in regola. Il che significa introiti per lo Stato. Questa sentenza rischia di agevolare la pirateria. E sia pia suscitando reazioni di panico». Per esempio? «Per esempio bombardamenti di telefonate per annullare ordini alle case produttrici o importatrici. So che qualche banca ha addirittura fermato i fidi ai piccole aziende. Ma io credo che la sentenza, sostanzialmente, non cambierà le cose: l'articolo 528 del codice penale condannava prima e condanna adesso lo smercio di materiale pornografico».

Davvero non cambierà nulla? Il tenente colonnello Bortolazzi, capo ufficio operazioni della Legione della Guardia di Finanza di Torino, allarga le braccia. «La nostra materia è prevalentemente fiscale — spiega — Noi abbiamo sempre controllato che ci sia il marchio della Siae e che l'Iva sia stata pagata. Se ci sono violazioni si sequestra». E adesso? Farete delle spedizioni punitive? «Prima la vendita di cassette pornografiche era tollerata, legittima tra virgolette. E se fiscalmente tutto era a posto non si interveniva. Ora bisogna rivedere i comportamenti». A lei sembra giusto? Il colonnello s'arrabbia: «Io sono pagato per applicare la legge, non per dare valutazioni. E poi senta, se mai partecipassi a una marcia antifisco, le pare che glielo direi?».

Le valutazioni le fanno invece i commercianti. Soltanto a Torino, i porno-shop che noleggiano o vendono filmini sono una quindicina, circa ottanta le videoteche che trattano tutti i generi. Carlo Tessarin da tre anni è titolare della Nastroteca di corso Turati. E' un grande negozio dove si trova tutto, compact disc, video con gli ultimi film di Cannes e anche cassette pornografiche: «I clienti vengono a prendere "ET" per i bambini e mi chiedono se ho anche qualcosa di un po' spinto. Gli apro il catalogo e loro scelgono. Succede come in farmacia per i profilattici». Ora che farà? «Non lo so, ma certo non butto nella spazzatura il materiale che ho in casa. Perché lo Stato deve colpire proprio me che sono l'ultimo anello della catena?».

I gestori dei sex-shop fanno peggio: «Ci hanno preso alla sprovvista, nemmeno sappiamo come bisogna comportarsi, adesso». E tutti sono furiosi. «Paghiamo le tasse e facciamo il nostro dovere. Non mettiamo la merce in mezzo alla strada, non offendiamo nessuno. I nostri sono negozi dove si viene apposta, e i minorenni non entrano nemmeno. Senza pensare che allo Stato lasciamo più un sacco di soldi se è tanto vietato, perché si devono pagare la Siae e l'Iva?».

Nel negozietto di una via del centro, nel portone a sinistra, piano ammezzato, l'uomo del loden blu alza le spalle. «E' tutto assurdo. La violenza non sta qui dentro, sta fuori. Ma quelli che stuprano le ragazze li mettono in piazza il rimettono in libertà».

Eva Ferrero

Sequestrati 5000 hard-core

TORINO — Cinquemila cassette pornografiche sono già state sequestrate. E' successo ieri a Milano, dove la polizia ha fatto irruzione in un sex-shop senza licenza.

In manette sono finiti Aldo Goglio, 30 anni, e la sua compagna Maria Paola Rolando, 23 anni, entrambi d'origine torinese, titolari del «Caron». Durante la perquisizione, gli agenti della questura hanno trovato un duplicatore video. E, guardando bene nei cassetti, sono saltate fuori anche due buste d'eroina: trenta grammi in tutto. Quelli di Aldo Goglio e della sua compagna sono i primi due arresti dopo la sentenza della corte di Cassazione. Intanto, a Roma, i servizi amministrativi del Viminale si stanno muovendo.

Tempo una decina di giorni, e tutti i prefetti e i questori del Paese riceveranno una lettera circolare con le misure da adottare perché la legge sia rispettata.

E' una dichiarazione di guerra, quindi? Alla squadra mobile torinese non si scompongono. Dice un funzionario che la sentenza della Consulta è interpretativa: da un pretore è stato posto il quesito se chi vende pornocassette sia o no equiparabile all'edicolante, quindi reso immune dalla legge del '75. La Corte ha risposto di no: i negozi ricadono sotto l'articolo 528 del codice penale che vieta quel commercio. E' sempre stato così. «E noi continueremo a fare i nostri controlli come abbiamo sempre fatto, con molta attenzione».

Isolata dai radicali Ilona Staller si è messa a girare il mondo

E Cicciolina che fine ha fatto? «Scrivo una protesta alla Corte»

Contro la sentenza che vieta la vendita e il noleggio delle pornocassette

ROMA — Dopo il veto della Corte Costituzionale alle pornocassette, molti hanno chiesto: «Ma che fine ha fatto Cicciolina?». E l'on. Ilona Staller, con aria trafelata, risponde: «Sono appena tornata dall'Ungheria e ora parto per gli Usa. Nel frattempo sto scrivendo un'interrogazione contro la decisione della Corte».

Zitta zitta, da quando è stata eletta in Parlamento, Cicciolina si è trasformata nella nostra ambasciatrice numero uno, un prodotto italiano ormai più conosciuto degli spaghetti. Viene accolta agli aeroporti di mezzo mondo da schiere di fotoreporter. «In Giappone erano in 150 al mio arrivo. Mi hanno detto che neppure quando sbarcò Elizabeth Taylor ce n'erano tanti».

Cicciolina viaggia senza sosta: in Finlandia, in Spagna, in Francia, perfino in Ungheria, dove fino a poco tempo fa non sarebbe nemmeno riuscita ad entrare. A Budapest ha riempito il Palasport: «Adesso sono un idolo anche nella mia madre patria». All'estero, assicura, è di gran lunga il parlamentare italiano più conosciuto. «Nessuno sa chi è De Mita, nessuno sa chi è Craxi. Solo, qualche volta, Andreotti. Ma l'altro giorno ho detto a un giornalista straniero che io e Andreotti eravamo i più conosciuti. E lui ha risposto: "Ma chi è Andreotti?"».

Ora Cicciolina vuole rifondare la filosofia del sesso libero anche negli Usa, ma il Dipartimento di Stato le ha negato il visto. La società di San Francisco che l'ha invitata per una serie di spettacoli sta cercando di rimediare con l'aiuto dei rappresentanti della California al Congresso. «Questo viaggio è molto importante. Andremo a fare un saluto a Bush. Abbiamo in mente una manifestazione trasgressiva in occasione della sua inaugurazione».

La febbrile attività internazionale, assicura Cicciolina, non intacca il suo lavoro alla Camera. «M'informo, cerco di capire. Sono presente alle votazioni, faccio spesso delle interrogazioni. Non sono la peggiore dei nuovi parlamentari. Anzi, fra tutti gli altri attori e personalità dello spettacolo, sono la più attiva».

Ma nonostante la sua diligenza, Cicciolina non è riuscita a guadagnarsi il rispetto del suo partito, che l'ha emarginata. «Avevo un segretario particolare che mi aiutava con le ricerche in biblioteche, ma mi è stato portato via. Nessuno mi ha spiegato perché. La mia interrogazione sulle pornocassette la firmerò da sola perché il mio partito non è interessato. Ho capito che la lotta per la libertà sessuale non porta voti».

Non tutti la evitano. Pannella, per esempio, e Adele Faccio, «che mi tratta come una figlia». Ma quasi tutto il vertice del partito l'ha ormai abbandonata a se stessa nel corridoi di Montecitorio. L'episodio che ricorda con più amarezza risale ad un recente congresso in Spagna. «Raccontavo alla platea uno dei miei viaggi e l'on. Giovanni Negri scuoteva la testa e sghignazzava».

In compenso, i parlamentari degli altri partiti si sono abituati a vederla nei Transatlantico. Oppure seguire con attenzione un dibattito sulla Finanziaria. «Sono molto carini con me. Maria Fida Moro mi ha chiesto un autografo per suo figlio. Lello Lagorio è persona squisitissima e mi chiede sempre "Come sta, onorevole?". Ho incrociato lo sguardo di Craxi e ci siamo guardati per un po'. Anche Occhetto è molto cicciolino. Solo con Fanfani ho poco feeling».

Roma. Il deputato radicale Ilona Staller a Montecitorio (Ap)

Nonostante la simpatia crescente che suscita tra i suoi colleghi parlamentari, Cicciolina è deciso a non agitare le acque. Anche perché la giunta della Camera ha autorizzato i magistrati a procedere contro di lei. E' accusata di aver violato la moralità pubblica quando, recentemente soltanto da veli trasparenti, montò in sella ad una statua equestre a piazza San Marco, a Venezia.

Nel frattempo lavora tenacemente alla stesura di un permissivo disegno di legge sulla pornografia. Questo è il suo cavallo di battaglia, il motivo per il quale intende rimanere alla Camera. I deputati radicali si avvicendano alla Camera ogni 2 anni e mezzo. Tra circa un anno, dunque, Cicciolina dovrebbe lasciare il suo posto a un collega di partito. Ma quel giorno prenderà la sua rivincita. «Non ho nessuna intenzione di lasciare il mio posto».

Andrea di Robilant

L'Istat come il Censis: Italia ricca ma immatura

Quando c'è più benessere aumenta anche il crimine

Fra l'86 e l'87 i reati sono saliti dell'8,6 per cento

ROMA — Mentre l'economia cresce, cresce anche la criminalità: più 8,6% nel 1987, anno di favorevole congiuntura economica. A rivelarlo è una indagine dell'Istat. I delitti che aumentano in modo particolare sono quelli che consentono a chi li commette di diventare più ricco: l'insolvenza fraudolenta registra uno crescita del 18,4%; il furto del 16,1%; le rapine del 3,4%; il sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione del 2,9%.

Sono in aumento anche l'«omicidio volontario consumato» con più 15,8% e le lesioni personali volontarie, più 12,2%.

Ma crescono anche altri delitti, forse meno gravi sul piano giuridico, ma che dimostrano più in generale, un imbarbarimento del costume italiano: più 22,7% per l'oltraggio a pubblico ufficiale; più 26,6% per la violenza privata e minaccia; più 30,2% per i danni a cose altrui e terreni.

Sembra così confermata l'analisi del Censis di «una società bambina», cresciuta economicamente, ma non ancora matura sul piano sociale.

Queste le cifre essenziali del «crimine '87», secondo l'Istat: i delitti per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale sono stati 2.204.988, contro 2.030.173 dell'86. Il «quoziente di criminalità» — delitti denunciati per 100.000 abitanti — è stato nell'87 di 3.844,6, con un aumento del 3,1%. In altre parole quasi il 4% degli italiani ha commesso un delitto di varia natura e gravità durante lo scorso anno.

La regione con il più elevato quoziente di criminalità — 7.300,4 delitti per 100.000 abitanti — è il Lazio, che ha anche il primato per quello di maggior reati contro il patrimonio e contro l'economia pubblica. Al contrario di quanto forse ci si poteva aspettare, Calabria e Sicilia sono agli ultimi posti nella classifica dei delitti contro la persona, rispettivamente con 158,1 e 125,6, ma tornano ai primi posti per gli omicidi.

Ma, una volta che si è commesso un delitto, quante probabilità si hanno di essere scoperti? Per i reati contro il patrimonio l'impunità è quasi assicurata: nel 1987 il 91% dei casi denunciati è rimasto senza soluzione. La percentuale di chi riesce a sfuggire ai rigori della giustizia è comunque alta: i reati per i quali l'autore non è stato scoperto sono la maggioranza di quelli denunciati, il 67,4%. Il fenomeno non è nuovo, ma è in aumento: nel 1986 erano di «autore ignoto» il 66,6% dei delitti.

Qualche sprazzo di luce viene invece dal capitolo sui sequestri di persona a scopo di rapina o di estorsione. In termini assoluti il numero dei casi nel 1987 è stato maggiore — 175 contro i 170 dell'86 — ma quelli «di particolare gravità» sono diminuiti da 17 a 14. Per le rapine invece l'aumento è generalizzato: 42.497 nel 1987 mentre erano 41.101 nel 1986.

Nella classifica dei crimini per regioni il Lazio è seguito dal Friuli-Venezia Giulia (quoziente 4.768,7), la Puglia (4.622,1), la Lombardia (4.293,4) ed il Piemonte (4.158,3). Per i delitti contro la persona il primato spetta a Trento — con un quoziente di 406,2 — e al Trentino-Alto Adige (388,8).

(Ap)

La dc non si opporrà alla richiesta avanzata dai partiti d'opposizione e dai liberali

Il Parlamento indagherà sui fondi all'Irpinia

Si vuole accertare come sono stati utilizzati i 60 mila miliardi spesi dall'80 a oggi per le zone terremotate - Il ministro del Tesoro Amato: nessun legame tra la denuncia degli enti che speculano sugli interessi bancari e i Comuni colpiti dal sismo

ROMA — Si farà l'inchiesta parlamentare sui fiumi di miliardi finiti nelle zone terremotate. Ieri sembrava un'ipotesi remota, oggi è una possibilità molto concreta: alla richiesta dei liberali, avanzata da tempo, si sono aggiunte, infatti, quelle dei pci, dei radicali, della sinistra indipendente, dei missini e dei demoproletari. La dc non si oppone. Pare che lo stesso presidente del Consiglio, De Mita, negli ultimi giorni attaccato duramente dal pci, per la vicenda della Banca Popolare dell'Irpinia (di cui è azionista assieme ad alcuni familiari ed altri esponenti democristiani) sia favorevole all'inchiesta per far luce su una vicenda che rischia di avere delicati riflessi politici.

Il ministro del Tesoro ha smentito che vi sia un legame tra la sua denuncia pubblica sugli enti che lucrano sugli interessi bancari, aggirando la Tesoreria, e quindi ai fondi del peculato e i Comuni terremotati. Un sospetto che alcuni parlamentari avevano avanzato con insistenza e sul quale Amato ha voluto fugare ogni dubbio per non alimentare le voci che già circolavano in Transatlantico. Da venerdì l'Irpinia si è trasformata in un «caso»: prima le denunce dei radicali sulle irregolarità nell'erogazione dei fondi nella cosiddetta area del cratere, poi l'attacco dell'*Unità* a De Mita al quale il presidente del Consiglio aveva risposto con una querela. Lunedì l'uscita di Amato sugli enti scorretti nell'uso dei fondi pubblici con l'avvio di una indagine interna per scoprire i disonesti.

Sull'argomento, comunque, anche pci, pli e pri hanno chiesto al ministro del Tesoro di conoscere i nomi di questi enti e gli eventuali importi sottratti alle casse dello Stato: il tutto, se fosse vero, da inviare alla magistratura.

Un legame tra questi fatti o soltanto casualità? L'avvio di una manovra politica per mettere in difficoltà De Mita? La precisazione di Amato chiarisce che il suo intervento era al di fuori dell'argomento terremoto. «Le giacenze liquide sulle quali è possibile manovrare, ndr) presso i tesorieri degli enti locali dei Comuni terremotati sono state quasi interamente prosciugate». E aggiunge che di recente «si è intervenuti con leggi per disciplinare in modo estremamente restrittivo tali giacenze». «Non credo — ci ha detto il ministro della Funzione pubblica, Pomicino, uno degli esponenti di punta della dc napoletana — che Amato voglia riferirsi alle zone del terremoto. Il Parlamento può controllare i flussi finanziari. Se proprio si vuole fare dietrologia, tutto questo accresce la divaricazione tra dc e pci».

E il portavoce di Piazza del Gesù, Clemente Mastella, torna a polemizzare duramente proprio con il partito comunista e parla di «offensiva spropositata, quasi una campagna ingiusta e orchestrata... Non si ha in realtà nulla da temere né si ha paura rispetto alle indagini annunciate». Insomma, la dc non si tira indietro di fronte ad una eventuale inchiesta parlamentare.

Rimangono gli interrogativi dei gruppi che chiedono perché sia il Parlamento a verificare dove sono andati e come sono stati utilizzati gli oltre 60.000 miliardi che dal 1980 sono stati spediti in Irpinia. La sinistra indipendente si rifà alle critiche avanzate da Corte dei conti, Svimez e ai tentativi vani dell'Alto Commissario per la lotta alla mafia di indagare sugli intrecci tra interessi economici, politici e criminali nati con i fondi pubblici. Sempre nella documentazione messa a punto da Bassanini, Visco e Bocchi, si ricostruisce, nei vari passaggi, la vicenda dei finanziamenti alla Campania e alla Basilicata. E si chiede come mai, da maggio a luglio scorsi, il governo abbia fatto marcia indietro, lasciando che anche i privati (coloro che sono stati danneggiati), a otto anni dal terremoto, possano ricorrere ancora alle anticipazioni bancarie. Il Cipe, poi — dicono — avrebbe dovuto fare il punto sull'erogazione inarrestabile dei fondi, ma finora, nonostante la scadenza di luglio, non se n'è vista traccia.

I missini, che hanno tenuto una conferenza stampa, sostengono che «40.000 su 60.000 miliardi sono stati impiegati per iniziative non produttive». Hanno fatto, inoltre, alcuni esempi: in un'industria con 20 addetti ogni posto di lavoro è costato circa un miliardo e mezzo. Secondo Staiti e Pariato nelle imprese appaltatrici «spesso compare il nome di Michele De Mita, fratello del presidente del Consiglio».

Eugenio Palmieri

Alto Adige: nuovi arresti a Innsbruck

VIENNA — Altre due persone sono state arrestate a Innsbruck nell'ambito delle indagini sugli attentati in Alto Adige che hanno portato il 4 novembre scorso all'arresto dell'attivista altoatesino Karl Ausserer e successivamente di altre due persone.

Il tribunale regionale di Innsbruck ha deciso ieri di trattenere in custodia preventiva il quarantacinquenne altoatesino Karl Zwischenbrugger, residente a Neustift, nello Stubaital, e un giovane tirolese di 16 anni la cui identità non è stata resa nota per ragioni di età. Sarebbero sospettati di avere rubato materiale esplosivo.

Con i due nuovi arresti il numero delle persone in stato di detenzione in Austria è salito a cinque. Un altro presunto terrorista, Aalois Heiss, agricoltore di Meltina, è stato invece rimesso in libertà provvisoria. *(Ansa)*

Giugni propone clausola anti-Cobas

ROMA — Un meccanismo di stabilizzazione, cioè una «clausola anti-Cobas» basata sul referendum di separazione: una soglia minima di iscritti per l'accesso ai diritti sindacali; l'eliminazione dei problemi che possono nascere con gli «accordi separati»; il superamento dell'art. 39 della Costituzione: sono questi i punti principali dei due disegni di legge in via di elaborazione da parte del senatore Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama.

Circa l'art. 39 della Costituzione, Giugni ha spiegato che il suo progetto non tocca il primo comma sulle libertà sindacali, mentre elimina il secondo e il terzo che riguardano il riconoscimento per legge dei sindacati e la contrattazione collettiva con valore «erga omnes». Viene quindi rinviato al legislatore ordinario il compito di determinare i criteri per la rappresentatività. *(Ansa)*

Profumerie BOIDI

Via Marco Polo 15 Orario 9.00-13 - 14-19,30
Corso Stati Uniti 5 Orario 9.00-13 - 14-19,30
Corso A. De Gasperi 53 Orario 9.00-13 - 14-19,30
Via Pietro Micca 15 **Orario continuato** - 9,30-19,30

SIAMO APERTI

GIOVEDI' 8 DICEMBRE
DOMENICA 11 DICEMBRE
DOMENICA 18 DICEMBRE

È mancata improvvisamente
CONTESSA
Elisa Fatati
Ne danno il triste annuncio i figli **Fernanda** e **Vincenzo Manuel Giamondi Gastaldi** e **Carla Caratti** [illegible] alle ore 11.45 nella parrocchia di Santa Barbara. [illegible] sarà celebrata nella [illegible] di famiglia a Savigliano.
— **Torino**, 6 dicembre 1988

Luisa Brondelli di Brondello con i figli **Alberto Guido Alessandro Maria Adelaide** [illegible] partecipano al dolore.

Luigi Fissore partecipa con profondo cordoglio

Il **Consiglio** di **corso Vittorio 15** esprime profondo cordoglio per la scomparsa della
CONTESSA
Elisa Fatati
— **Torino**, 6 dicembre 1988

È mancata improvvisamente
Yvonne Matterlin
nata Vivaldi
La piangono le figlie **Maria** ved. **Tassara** ed **Angela** ved. **Mandelli** nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 alle 8.45 parrocchia Madonna di Campagna
— **Torino**, 7 dicembre 1988

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del suo
Sergio Ardito
dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 7 dicembre 1988

Il **Museo d'Arte Preistorica** partecipa il immatura scomparsa del
dott. Roberto Bosio
Direttore delle pubblicazioni
si associa al dolore dei famigliari
— **Pinerolo**, 6 dicembre 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Guido Culasso
geometra
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rita Rolando** i figli **Michele, Giorgio** e **Silvia** con le rispettive famiglie, le nipoti **Lodovica, Caterina** e **Daria**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 9 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'ospedale per la cerimonia, ove la cara salma sarà successivamente tumulata nella tomba di famiglia.
— **Saluzzo**, 7 dicembre 1988.

Piemonte affettuosamente parte al dolore di figli e famiglie
Salvatore e Delia De Martis
Diego e Rosi Podetti.

Partecipano al dolore di Rita e figli gli affezionati amici **Francesca, Liliana Adriana** e figlie, **Rina Cantasano.**

Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato di gestione, Collegio sindacale, Direttore generale, Personale e Pensionati della **Cassa di Risparmio di Saluzzo** si stringono affettuosamente al vicepresidente avvocato Michelino Culasso per la scomparsa del padre
geom. Guido Culasso
socio della Cassa
— **Saluzzo**, 7 dicembre 1988.

Condominio Montserrat e Valdieri partecipa al lutto della famiglia per la perdita di
Giulio Longo
— **Torino**, 6 dicembre 1988.

Rosaria, Luisa, Grazia, Stefania, Pierluigi Sanna si uniscono al dolore della famiglia Borio per l'immatura scomparsa del caro
Sergio Borio
— **Torino**, 6 dicembre 1988.

(Continua a pag. 10)

La bimba di Pesaro senza anti-polio non ammessa a scuola

I ribelli del vaccino

Il Tar respinge il ricorso: «Vada in un istituto privato» - In città altre famiglie sono con i genitori della bambina: «Chiediamo la possibilità di gestire liberamente la salute dei nostri figli»

PESARO — Noemi ha sei anni e mezzo, lunghi capelli biondi, occhi azzurri. Nella scuola pubblica non l'hanno voluta perché non è vaccinata contro difterite, tetano e poliomielite. Due giorni fa il Tar delle Marche ha confermato la decisione di Vinicio Testa, direttore didattico del secondo circolo delle scuole elementari «Carducci» di Pesaro: Noemi non può entrare in classe senza quel certificato imposto dalle tre leggi dello Stato (1939, 1968 e 1968) sulle vaccinazioni obbligatorie.

I genitori della bambina, Fausto Passeri, 35 anni, artigiano del legno, e Fernanda Bartoli, impiegata di 31 anni, avevano chiesto ai giudici un provvedimento che sospendesse l'ordinanza della scuola. Il tribunale amministrativo, invece, ritiene che l'alto del professor Testa non possa causare a Noemi «danni gravi ed irreparabili» e non entra nel merito sanitario, tra spiega che la piccola non rischia di perdere l'anno di studio poiché la famiglia potrà iscriverla ad un istituto privato. «Il Tar — dice Chanti Marasca, l'avvocato della famiglia — ha così ammesso che la bimba, anche se non vaccinata, non costituisce un pericolo per i suoi coetanei. Noi, intanto, faremo ricorso al Consiglio di Stato».

Noemi, che adesso sta imparando a leggere e scrivere da una maestra di un istituto privato, a Pesaro è già diventata famosa. E lei ad avere i crediti di «grande» di un piccolo esercito di bambini «ribelli» fra i due e i sei anni. I «soldati» si chiamano Leonardo, il fratellino di Noemi, Gabriel, Mikael, Elisa, Fabio, Sara, Maddalena, Andrea, Emanuel, Serena e Mariarosa: nessuno è vaccinato. I genitori hanno già passato parecchi guai, e loro lucchesi fra un po', quando dovranno affrontare la scuola.

Spiega Fernanda Bartoli, la mamma di Noemi: «Apparteniamo alla Lega per la libertà delle vaccinazioni, con sede a Milano. Non siamo i seguaci di una setta, ne la nostra scelta è dettata da motivi religiosi. Stiamo semplicemente facendo una battaglia sociale, nella speranza di sensibilizzare l'opinione pubblica. Chiediamo allo Stato che venga davvero riconosciuto alle famiglie il diritto di gestire e amministrare la salute dei figli. Il problema di Noemi si poteva risolvere con un certificato medico, non abbiamo voluto aggrupparci a questa scappatoia proprio per difendere fino in fondo le nostre convinzioni».

E quali sono, signora, queste vostre convinzioni? «Vede, la nostra associazione ha raccolto negli ultimi anni una montagna di dati, statistiche, pareri di studiosi e medici. Queste vaccinazioni non coprono totalmente il rischio di infezioni e malattie e possono avere effetti negativi: distrofie muscolari, meningiti, encefaliti. Si sono verificati anche casi mortali».

Va bene, ma le leggi parlano chiaro. I vaccini contro difterite, tetano e poliomielite sono obbligatori. «Lo so, abbiamo già pagato la nostra opposizione finendo anche in tribunale contro gli altri genitori che, qui, tra Pesaro e Fermo, sono contrari a sottoporre i loro bambini alla vaccinazione. Prima abbiamo subito un processo per aver disobbedito ad un ordine dell'Unità sanitaria locale, il giudice ci ha condannati ad una multa di 350 mila lire poi cancellata dalla recente amnistia, quindi della vicenda si è occupato il tribunale dei minorenni che da tre anni sta discutendo su come intervenire».

«Infine la storia di Noemi...». Nel gennaio di quest'anno la bambina viene iscritta alla «Carducci» ed accettata, ma il 16 settembre, tre giorni prima dell'inizio delle lezioni, il direttore didattico convoca Fernanda Bartoli. «A sua figlia — le dice — manca il documento che certifica l'avvenuta vaccinazione. Così non possiamo ammetterla in classe». Il 19 la mamma porta Noemi davanti al portone delle elementari, i bidelli la fermano, alla fine intervengono anche sindaco e carabinieri. Qualche giorno dopo il Tribunale dei minorenni impone la vaccinazione coatta della bambina, provvedimento mai eseguito perché la famiglia ricorre in appello. L'altro giorno l'ordinanza del Tar. E Noemi? Lei non si preoccupa: «Adesso ho una scuola mia, non so come si chiama, ma mi piace».

Dario Cresto-Dina

«Prevenzione indispensabile»

ROMA — Da una parte l'Istituto superiore della Sanità e la maggior parte dei pediatri, che premono per rendere obbligatori anche i vaccini che ancora non lo sono: oltre ad antidifterica, antitetanica e antipolio chiedono di vaccinare tutti i bambini anche contro morbillo, pertosse, varicella e rosolia. Dall'altra i medici naturisti e la «Lega italiana per la libertà della vaccinazione», nata due anni fa e oggi con circa 500 soci «obiettori», che invece propongono il contrario, convinti della pericolosità di tutti i vaccini. Siamo ancora lontani dai 5 mila casi di risarcimento alle strutture sanitarie pubbliche per vaccinazioni sbagliate chiesti l'anno scorso in Germania, ma qualcosa sta cambiando anche nel nostro Paese.

Italia e Francia sono le uniche nazioni Cee dove la vaccinazione è obbligatoria. Ci fanno compagnia i Paesi dell'Est, mentre negli Stati Uniti si deve presentare il certificato prima di iscrivere i figli a scuola, cosicché molti prendono il Sabin antipolio molto tardi, quando non servirebbe più. «Ma una possibilità esiste — dice uno dei fondatori della Lega, il dottor Giampaolo Vanoli, medico naturista laureatosi alla Donsbach University della California — e io l'ho avuta dal sindaco di Segrate, dove vivo: in base all'articolo 30 della legge 833, quella della riforma sanitaria, ho avuto l'esonero per i miei figli di 11 e 9 anni, che vanno regolarmente a scuola».

Come questo medico, l'hanno fatto un centinaio di famiglie in tutta Italia, con il sostegno di ecologisti, igienisti. Testimoni di Geova. Molti hanno subito processi, sono stati protagonisti di lunghe vertenze giudiziarie o al centro di casi clamorosi.

Sotto accusa ci sono principalmente i vaccini preparati con virus vivo (antipolio e antimorbillo), ma anche quelli a base di tossine morte (pertosse, difterite). Dice Vanoli: «Ogni vaccino è elaborato da colture biologiche, dunque è pieno di agenti contaminanti. Aumentano l'Aids, il cancro, le morti improvvise dei neonati al terzo mese con la Sids (Sudden infant died syndrome). Questo perché l'uomo abbassa sempre di più le sue difese immunitarie con vaccini, antibiotici, sostanze chimiche».

La medicina ufficiale ribatte che non si può abbassare la guardia rispetto alla poliomielite: debellata nel '64 solo dopo la vaccinazione obbligatoria, ricompare nelle zone dove questa non è rispettata (come a Napoli nel dopo-terremoto). E aggiunge che i servizi sociali devono mantenere l'obbligo, altrimenti a non prendere il vaccino sono soltanto i figli delle famiglie povere.

«Quanto ai rischi — sostiene il pediatra Roberto Albani, direttore scientifico della rivista Io e il bambino — sono del tutto infondati, come ha dimostrato uno studio americano pubblicato a settembre dal New England Journal of Medicine, che esclude legami tra vaccino Dpt e sindrome Sids. In realtà la polemica di questi naturisti è più filosofica che scientifica. Le uniche controindicazioni sono quelle per i bambini con agammaglobulinemia, cioè quelli ai quali mancano le difese immunitarie. Ma prima dei tre mesi di vita se ne accorge qualsiasi medico».

Gigi Padovani

■ In arrivo lenti contatto «usa e getta»

ROMA — Arrivano anche in Italia le lenti a contatto «usa e getta»: saranno messe in vendita nei prossimi giorni.

Le lenti hanno le stesse qualità di quelle tradizionali di tipo «morbido», ma la loro vita è limitata a una settimana.

Messe a punto negli Stati Uniti, grazie ad una tecnologia di fabbricazione rapidissima, le lenti hanno un costo molto basso — in Italia saranno vendute a 6 mila lire al paio. Alla fine dell'anno, però, chi usa le lenti «usa e getta» avrà speso un po' di più — circa 600 mila lire, invece delle 400 mila che si spendono per sostituire ogni 18-24 mesi per le normali lenti morbide —, ma avrà risparmiato sul costo dei liquidi per la pulizia e per la disinfezione.

■ Revisione per 70 Atr

PARIGI — Settanta Atr 42 consegnati ad una ventina di compagnie aeree dovranno subire una revisione del cassone centrale delle ali. Nel corso delle prove di resistenza effettuate in Italia sono infatti state riscontrate alcune lesioni. La notizia viene dalle società costruttrici, Aeritalia e Aerospatiale.

Il regolamento prevede che durante i test a terra la struttura debba resistere tre volte la durata di vita prevista per un aereo. «Questi difetti sono stati constatati al termine di un ciclo che rappresenta 15 anni di utilizzo dell'apparecchio calcolando 1800 voli annuali. Il più vecchio degli apparecchi Atr in servizio ha totalizzato 8000 voli» — ha detto un rappresentante dell'Aeritalia. (Ansa)

promark
1000 idee per un dono
Mostra mercato del regalo
2/18 dicembre 1988
Torino ■ Palazzo del lavoro ■ Italia 61
7ª rassegna delle comunità montane piemontesi
orario: sabato e festivi: 15-23 ■■■ feriali: 16-23

"L'Angolo di Portobello"
Via Frejus 35 - Torino
COMUNICA
che la vendita promozionale prosegue fino al 24-XII-1988.
INVITA
a visitare la sua piccola esposizione di mobili d'arte massicci, opere di nuovi ebanisti.
ANNUNCIA
la novità 1989: «KALI'» il più piccolo divano a letto singolo con rete ortopedica.
(chiuso cm 140x85 - aperto cm 85x200)
AUGURA
a tutta la cittadinanza
Buone Feste.
"L'Angolo di Portobello" mobili d'arte
Via Frejus 35 - Torino - Tel. 446.628

TORNA IN RUSSIA IL NIPOTE DI TROCKIJ

Città del Messico. Esteban Volkow Bronstein nella casa che fu di suo nonno Leone Trockij. Presto ritornerà in Unione Sovietica per far visita alla sorellastra, che sta morendo di cancro. E' la prima visita nella terra dei suoi avi in 57 anni (Ap)

Arrestato un diciassettenne in provincia di Cagliari

Ricatta amico di 14 anni e lo costringe a rubare

Il ragazzo ha pagato un milione, sottratto a piccole somme ai genitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il tono era stato terribilmente convincente, la minaccia concreta: «Sai, ho saputo che hai rubato soldi in casa: se non mi dai un milione racconto tutto a tua madre».

Così un ragazzo quattordicenne di Quartu (oltre 30 mila abitanti, a pochi chilometri da Cagliari) si è piegato al ricatto di un amico di appena tre anni più grande: per evitare rimproveri ed eventuali punizioni, ha versato, a piccole cifre, la somma richiesta. Non è insomma costato a comprare il silenzio del taglieggiatore perché non trovava il coraggio di confessare il suo «peccato» ai familiari.

In casa i continui ammanchi dalla cassa non sono passati inosservati. Il padre e la madre del ragazzo ricattato si sono chiesti dove potessero essere finiti quei soldi ed hanno aumentato la sorveglianza. Poi hanno messo alle strette il figlio, dopo averlo sentito confabulare con l'«amico» e hanno avvertito i carabinieri. I militari hanno predisposto una trappola, in attesa dell'occasione favorevole per farla scattare.

L'opportunità si è delineata nei giorni scorsi. Il diciassettenne ha agganciato il suo vittima: «Voglio un altro milione. Puoi versarmelo anche a rate da 300 mila lire», gli ha intimato senza consentire repliche. Poi ha ribadito la «terribile» minaccia: «Se non paghi, dirò ai tuoi genitori che hai rubato in casa».

Il cerchio si è chiuso in una delle più importanti strade di Quartu. Mettendo in pratica le istruzioni che gli erano state impartite dagli investigatori, il ragazzo si è incontrato con il ricattatore per versare la prima «rata». Nascosto in un'auto civetta, un sottufficiale in borghese ha assistito al passaggio di mano dei soldi, poi alcuni colleghi hanno bloccato il diciassettenne, A.D.

Dopo averlo condotto in caserma e brevemente interrogato, lo hanno infine accompagnato in carcere: è stato denunciato alla Procura per i minorenni con l'accusa di estorsione. Nei prossimi giorni il fermato sarà interrogato dal magistrato.

I particolari della vicenda sono scarsi perché il protagonista e la vittima sono entrambi minorenni. E' trapelato soltanto che i due si conoscevano da tempo e che il quattordicenne taglieggiato si era limitato ad impietosirsi in casa di pochi spiccioli.

Una mancanza almeno apparentemente di poco conto, ma deve essere sembrata gravissima agli occhi del ragazzo, terrorizzato dall'idea che i genitori venissero a sapere: probabilmente non aveva con loro un rapporto di grande confidenza. Pur di comprare il silenzio del suo giovane ricattatore era disponibile infatti a versare un secondo milione. Un po' troppo per le disponibilità finanziarie della famiglia, già in allarme per la scomparsa del primo milione.

r. g.

Ora è il Telefono Azzurro a chiedere aiuto

Il centro bolognese rischia di chiudere per mancanza di fondi - In un anno raccolte 20 mila segnalazioni di abusi e violenze sull'infanzia - Molte chiamate di adolescenti che vorrebbero scappare di casa

BOLOGNA — I fondi bastano per due mesi soltanto di attività, poi il Telefono Azzurro dovrà chiudere.

Ad un anno e mezzo dalla sua nascita, la hot line nazionale più nota d'Italia, sorta a Bologna per difendere l'infanzia da abusi e violenze, è diventata una realtà ben più importante di quanto gli stessi promotori si fossero aspettati.

Doveva essere una iniziativa sperimentale, ed invece si è trovata a gestire l'emergenza, a passare oltre alla denuncia e allo sfogo, avviando «concrete richieste di intervento», come ha scritto l'ultimo rapporto del Censis.

Fra i promotori del Telefono, che nel primo anno di vita ha raccolto ventimila segnalazioni, c'è un docente universitario di Modena, il professor Ernesto Caffo, che da neuropsichiatra negli ultimi mesi si è trasformato in una sorta di venditore del suo «prodotto», sempre alla ricerca affannosa di fondi. Ma ora è amareggiato. «Mi sono stancato di fare un lavoro che non sento — dice il professor Caffo —, a scapito dell'attività di ricerca sui casi che ci vengono segnalati con sempre maggiore frequenza. Da giugno ad oggi sono raddoppiati: ne abbiamo presi in carico 2400, tanti quanti erano stati nel primo anno di vita della linea. E' aumentato le telefonate di adolescenti che vorrebbero scappare di casa. E' giusto disperdere questo patrimonio? Il mio appello è rivolto a tutti, ma soprattutto alle istituzioni».

Il centro, che lavora con una cinquantina di volontari, costa un milione e mezzo al giorno, circa 500 milioni all'anno. Al centralino di via Marsala 16, in un piccolo alloggio del centro storico di Bologna — il numero di telefono è 051/22.25.25 — sono impegnate una decina di persone al giorno, per coprire turni di 8 ore lungo tutto l'arco della giornata. Sono ragazze laureate in pedagogia o psichiatria infantile, psicologhe e assistenti sociali, che hanno frequentato un corso e di fronte alle segnalazioni sanno dare risposte professionali: indirizzano al servizio sociale più vicino alla chiamata tramite una banca dati, richiamano dopo la consulenza legale o psicologica, controllano come hanno operato Usl e consultori.

Finora le spese del Telefono Azzurro sono state coperte soltanto con il contributo di privati: vari «club service» (Lions, Rotary, Round Table Italia), uomini di spettacolo e dello sport — come Jerry Scotti, Antonio Cabrini o Raffaella Carrà — oppure aziende e banche. E poi un fiume di piccoli versamenti sul conto corrente postale 22040406.

Quanto al governo italiano, non ha dato una lira. Destinato alle emergenze sociali per i minori c'è un capitolo di spesa del ministero dell'Interno, che prevede un miliardo l'anno, più altri 600 milioni per finanziare ricerche, che sono andati anche al Consiglio dei minori, organismo consultivo insediato due anni fa e non dotato di strumenti operativi.

Verso l'infanzia pare più attiva la Farnesina. Infatti il ministero degli Esteri ha finanziato — tramite l'Unicef — i progetti di cooperazione nel Terzo Mondo con 44 miliardi di lire nell'88 e saranno 52 nell'89.

Dall'anno scorso l'Italia è diventato il primo Paese donatore. Una attenzione benemerita. Ma se si vaccinano i bambini africani e sudamericani, perché non si devono aiutare quelli che in casa nostra vengono picchiati (47 per cento delle segnalazioni), abusati psicologicamente (27 per cento), trascurati (20 per cento) o violati sessualmente (6 per cento)?

g. pa.

Bastonati da teppisti 4 militari a Bologna

Un giovane è grave, otto gli arresti

BOLOGNA — Si erano ritrovati martedì sera al bar del paese, Ozzano Emilia, vicino a Bologna. Per tutti e quattro era l'ultimo giorno del servizio militare: una data attesa, da festeggiare. Ma proprio quella sera sono stati aggrediti e picchiati da otto giovani del posto. Una rissa improvvisa, che non ha ancora spiegazioni. Nella notte i carabinieri hanno individuato e arrestato gli aggressori.

Uno dei militari, Vincenzo Puddu, 20 anni, di Cagliari, è stato colpito alla testa da una mazza di legno. L'hanno portato in ospedale, al Sant'Orsola di Bologna, reparto di rianimazione. Vincenzo è arrivato in coma. Ma ieri mattina si è ripreso, e già oggi dovrebbe essere interrogato dagli inquirenti. I suoi tre amici, anche loro di 20 anni, hanno qualche contusione. Sono stati medicati, se la caveranno in pochi giorni. Sono Daniele Cimenton, di Latina, Massimo Bancocchi, di Ravoli, e Felice Angelini, di Ascoli.

Come siano andate le cose, è ancora da chiarire. Forse vecchie rivalità, forse qualche bicchiere di troppo, un litigio banale. D'un tratto sono spuntati i bastoni, e gli otto ragazzi emiliani hanno pestato a sangue i militari.

Poi sono fuggiti, a bordo di due auto, una Bmw nera targata Reggio Calabria e un A112 targata Bologna. Proprio dalle due targhe delle auto che non risultavano rubate, i carabinieri sono risaliti ai «picchiatori». Sono tutti giovani emiliani, tra cui due di 16 e 17 anni. Quando hanno stretto circondata la casa in cui si trovavano, hanno cercato di fuggire, ma sono stati subito bloccati dai carabinieri.

EDILFORM ARTESINA
A 50 m dal castello ducale di Mondovì
Attenzione per quote di 1/2 Alpi Marittime, nel fulcro della regione, un luogo ideale di soggiorno e relax, in uno splendido panorama. Tutte tra i più belli delle Alpi Occidentali, un paradiso raggiungibile facilmente da diverse importanti località della Alpi. Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità durante il giorno di alternare le località liguri. Nei mesi estivi godrai il relax, il torrente, l'altopiano, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno apre le porte con impianti sciovianti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Vedi tutto anno e tua casa.
SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO soggiorno/pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 41.000.000
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO ingresso con vano per letto castello, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 48.000.000
BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. 480.000
L. 61.500.000
Parcheggio privato. Alloggio custode - armadio corridoio allaccio ENEL compresi nel prezzo. Iva 2%. Altri tipi di alloggi. Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. (L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).
EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893-Cantiere Rustaro Domenica
ARTESINA (Frazione Sortana (CN) Tel. 0174/594175-594108

Dieci miliardi per sussidi di disoccupazione a falsi braccianti

Inps truffato dalla mafia

Cinque anni di indagini nel Catanese - Complici dell'organizzazione criminale alcuni proprietari terrieri - Finte assunzioni di donne in gravidanza per incassare anche le indennità di maternità

CATANIA — La mafia ha truffato dieci miliardi all'Inps con false assunzioni di braccianti. L'istituto previdenziale ha pagato per l'indennità di disoccupazione di centinaia di persone che in realtà non avevano mai lavorato. Intermediario tra alcuni proprietari terrieri, complici nella truffa, e i falsi braccianti era un'organizzazione mafiosa che oltre a incassare una grossa percentuale delle somme illecitamente percepite, controllava il mercato del lavoro.

L'organizzazione inoltre preferiva «pretaiare» donne al quarto-quinto mese di gravidanza — tra cui molte dirigenze e mogli di professionisti — per godere delle indennità di maternità.

Per scoprire l'imbroglio, i magistrati della procura della Repubblica di Catania hanno lavorato quasi cinque anni. Con l'aiuto dei carabinieri, hanno compiuto minuziosi controlli, incrociati, interrogato decine centinaia di persone e alla fine messo a posto i vari tasselli della truffa ai danni delle sedi Inps di Catania e Messina, ricostruendo la rete delle complicità. Il risultato è in una cartella di incartamenti e di documenti contabili che incastrerebbe l'intera organizzazione. I nomi dei personaggi coinvolti nella vicenda per il momento non si conoscono. *«Se ne riparlerà nelle prossime settimane* — hanno spiegato i magistrati a Palazzo di Giustizia, presente il procuratore della Repubblica Giovanni Cellura — *possiamo solo dire che ci sono molti insospettabili».*

Ma dalla coltre di riserbo almeno un nome viene fuori. E' quello di Francesco Pinzone Vecchio, boss della malavita di Adrano, sul versante occidentale dell'Etna; sarebbe stato uno dei protagonisti dell'inchiesta se un killer, sei mesi fa, non avesse posto fine ai suoi giorni. Fu ucciso nella piazza principale del paese mentre, in auto, rientrava a casa. La sua morte [illegible] dovrebbe avere a che fare con la truffa all'Inps. *«Pinzone Vecchio fu ucciso* — dicono gli investigatori — *perché stava per mettersi a capo del clan Pelleriti, famiglia storica della malavita etnea».*

Ma, in tutti i casi, il suo coinvolgimento nella vicenda dei falsi braccianti e il segno che su questo fronte la malavita ha trovato un'altra occasione di arricchimento. Qualche segnale del coinvolgimento mafioso nella truffa lo si era avuto un paio di anni fa. Nei Comuni al confine tra le province di Catania e Messina, i carabinieri della tenenza di Randazzo compirono la prima operazione. Furono arrestate tre persone. Fra di esse, si pensò di avere individuato il cervello dell'organizzazione: Basilio Cala Lesina, agricoltore di Tortorici, un centro montano dei Messinese.

Ma il coinvolgimento nella truffa di piccoli esponenti della malavita della zona fece ricredere gli investigatori. Si capì che la struttura era molto più ampia ed articolata ed interessava una ventina di centri, con particolare riguardo al quadrilatero Paternò-Biancavilla-Adrano-Bronte, territorio ad altissima densità mafiosa. Il meccanismo dell'imbroglio era abbastanza collaudato. Da una parte il proprietario, dall'altra il falso bracciante, nel mezzo il mafioso, con funzioni di intermediario.

Condizione essenziale: i terreni interessati dovevano trovarsi a più di 700 metri d'altitudine. Per favorire lo sviluppo delle zone montane, l'Inps, infatti, concede una serie di sgravi previdenziali. Così, sulle pendici dell'Etna e della catena dei monti Nebrodi terreni abbandonati o, nel migliore dei casi, destinati a pascolo, risultavano coltivati intensamente.

I braccianti, assunti attraverso false attestazioni agli uffici di collocamento, non ci avevano mai messo piede: ma, alla scadenza del falso rapporto di lavoro, ricevevano dall'Inps l'indennità di disoccupazione agricola.

Un assegno da dividere equamente fra bracciante, proprietario e intermediario mafioso. Quest'ultimo, oltre al guadagno spicciolo, si garantiva un effettivo controllo sul mercato del lavoro creando una catena che la paziente opera di carabinieri e magistratura è riuscita ora a spezzare.

Nino Amante

■ Bellizzi Irpino Sospesa la direttrice del carcere

AVELLINO — In seguito a decreto ministeriale, è stata disposta la sospensione cautelare dall'incarico della dottoressa Clorinda Bevilacqua, direttrice del complesso carcerario di Bellizzi Irpino. A suo carico è stata emessa una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di interessi privati in atti di ufficio. Non si conoscono, comunque, le contestazioni che sarebbero state mosse a Clorinda Bevilacqua che è anche segretaria nazionale del sindacato dei direttori delle carceri (Sidipe).

La notizia della sospensione ha destato stupore, la dott. Bevilacqua è considerata una dirigente *«energica ed intransigente».* (Ansa)

Il processo a Torino sulla gestione della casa da gioco

St-Vincent, per Andrione chiesti sei anni di carcere

L'ex presidente della Valle d'Aosta è accusato di concussione e peculato

TORINO — *«Mi sembra una richiesta mite»*: il commento è di Mario Andrione, ex presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, uno dei 54 imputati del processo sulla vicenda del casinò di Saint-Vincent.

Ieri mattina a Torino l'accusa ha chiesto per lui sei anni di reclusione, dieci milioni di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per i reati di concussione e peculato.

Il pubblico ministero Bruno Tinti complessivamente ha chiesto quasi 110 anni di reclusione e nessuna assoluzione. Oltre ad Andrione, consigliere regionale dell'union valdôtaine (movimento autonomista che ha la maggioranza relativa in Valle), sono altri quattro i personaggi politici coinvolti nella vicenda.

L'accusa ha richiesto tre anni di reclusione e otto milioni di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Sergio Ramera, ex assessore regionale ed ex presidente della finanziaria valdostana; due anni e otto mesi per Guido Chabod; due anni e quattro mesi per Giuseppe Borbey, tutti e tre democristiani; e due anni e quattro mesi per Angelo Pollicini del movimento regionalista sdp. Tutti sono accusati di peculato e Ramera deve rispondere anche di corruzione.

Più pesanti invece le pene richieste per Franco Chamonal e Paolo Giovannini, i due ex manager del casinò, che insieme con Bruno Masi (anch'egli imputato, ma la sua posizione è stata stralciata per le sue condizioni di salute) possiedono il 21,21 per cento delle azioni Sitav, società che gestisce la casa da gioco.

Per entrambi il pm ha chiesto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ma le richieste di reclusione e pecuniarie variano: sette anni, quattro mesi e 14 milioni per Chamonal, cinque anni, quattro mesi e otto milioni per Giovannini.

La differenza è dovuta al maggior numero di accuse di cui deve rispondere Chamonal rispetto a Giovannini per il quale la Svizzera, dove fu arrestato il 20 maggio d'un anno fa, non ha concesso l'estradizione per tutti i reati di cui la magistratura italiana lo riteneva responsabile.

Per Luigi Vegezzi, ex amministratore della Saisel (società dei giochi americani), commercialista di Saronno, la pena richiesta è di cinque anni e quattro mesi (quattro milioni di multa) per i furti alle slot-machines e estorsione.

Il processo per la vicenda del casinò valdostano è cominciato il 3 maggio scorso nella quarta sezione penale del tribunale dopo quasi cinque anni di indagini.

Le accuse vanno dalla concussione ai peculati, ai furti e alla malversazione. I giudici istruttori prima e il pm durante il processo hanno sostenuto l'esistenza d'un accordo tra Andrione e gli allora tre manager della casa da gioco per «strappare» una parte delle azioni Sitav.

Il resto delle accuse riguarda i furti ai giochi americani, le malversazioni di cui sono imputati i 22 controllori regionali (prendevano un «fuori-busta» di circa mezzo milione il mese) e i peculati sui lavori per raddoppiare la casa da gioco cominciati all'inizio degli Anni 80.

L'11 novembre del 1983 a Saint-Vincent vennero arrestati Bruno Masi, da anni al vertice della casa da gioco, e Franco Chamonal, amministratore delegato della Sitav, mentre Paolo Giovannini, allora direttore della società, riuscì a fuggire.

Andrione [illegible] un mese dopo e visse in Francia, sulla Costa Azzurra, per quattro anni. L'anno scorso si consegnò alle autorità italiane, venne trasferito nel carcere di Pinerolo, poi ottenne la libertà provvisoria.

Adesso Andrione è stato rieletto consigliere regionale della Valle d'Aosta. Ieri la richiesta del pm gli è stata comunicata per telefono mentre stava discutendo in Consiglio il bilancio di previsione. Ha detto che si aspettava una conclusione più dura: *«Ma non sono certamente soddisfatto, la soddisfazione è un'altra cosa».* Lunedì cominceranno le arringhe.

Enrico Martinet

MEDI

STUDENTI IN CORTEO A FAVORE DELLA PALESTINA

Roma. Diecimila studenti, delle trenta scuole hanno partecipato ieri ad una manifestazione organizzata dal collettivo studentesco romano, per il riconoscimento immediato dello Stato indipendente di Palestina da parte dell'Italia. Una grande bandiera palestinese ha aperto il corteo che, partito da piazza della Repubblica, è sfilato in via Nazionale e si è raccolto in piazza Santi Apostoli

Donat-Cattin: entro Natale il progetto per gli Anni Novanta

«Sanità, 90 mila assunzioni»

Nell'arco di quattro anni - Riserve di Andreatta, presidente della commissione Bilancio - Il ministro: «Se la veda col Tesoro, non possiamo controllare lo sviluppo della spesa»

ROMA — Ieri sera il presidente del Consiglio De Mita ha incontrato Donat-Cattin. Probabilmente per esternargli le sue preoccupazioni sul problema che incontra la copertura finanziaria delle leggi della Sanità. Probabilmente, perché dopo poco lo stesso De Mita entrava in Senato per seguire i lavori della commissione Bilancio da dove arrivava aria di burrasca. Qualche ora prima la commissione aveva sentito anche Donat-Cattin. In ballo c'è la ristrutturazione degli ospedali e l'assunzione di 90.000 nuovi medici e paramedici in 4 anni, «in deroga» al blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, che la commissione Bilancio presieduta da Nino Andreatta vorrebbe subordinare ad alcuni vincoli nel parla dei tetti dei posti che si vanno creando nelle Usl nel 1989. Non è cosa da poco, mentre si sta per aprire la vertenza sul contratto dei lavoratori ospedalieri e si parla persino — lo ha fatto il ministro della Funzione Pubblica Pomicino — di rinnovo dei tetti dei malati ricoverati.

In mezzo a tali fermenti, la giornata celebrativa dei cento anni della Sanità pubblica in Italia ha visto un Donat-Cattin diviso fra le manifestazioni rituali e gli appuntamenti meno pubblici ma ben più sostanziali.

Le cerimonie che festeggiavano l'anniversario della prima legge organica italiana sulla Sanità, emanata il 22 dicembre 1888 da Crispi, erano cominciate di buon'ora a Montecitorio dove, per la seconda volta in vent'anni, l'aula grande è stata aperta ad estranei. Alla presenza del presidente della Repubblica Cossiga, dei presidenti delle Camere Iotti e Spadolini, di deputati e senatori, funzionari della Sanità italiani e stranieri, alti esponenti dell'Oms e della Croce Rossa Internazionale.

Nilde Iotti ha ricordato la novità di quella legge che per la prima volta imponeva il concetto di una sanità pubblica come aspetto della sicurezza e dell'ordine pubblico: la direzione sanitaria dipendeva dal ministro dell'Interno, ma in questo modo si affermava la salute come diritto del cittadino e interesse della collettività. Spadolini ha ricordato che in quei primi anni delle [illegible] liberale si toglieva la Sanità dalle mani della burocrazia per affidarla ai medici.

Già nel suo intervento Donat-Cattin ritornava al presente, elencando le priorità della Sanità Anni Novanta: il piano sanitario nazionale, con il piano edilizio annesso, *«un progetto che presenteremo entro Natale, che dovrà provvedere alle insufficienze che si riveleranno di fronte all'enorme dilatazione dei bisogni, alla mancanza degli operatori, in particolare degli infermieri. Oltre a varare dei programmi mirati: per esempio per gli anziani, in un Paese che vede prolungarsi la vita oltre i 75 anni».*

E' in pratica la legge di ristrutturazione ospedaliera con le proposte in materia di assunzione e i discussi «standard» che dovrebbero limitare i nuovi assunti alle effettive necessità nelle varie situazioni ospedaliere. «Standard» sui quali Andreatta ha chiesto spiegazioni. *«Andreatta se la veda col ministro del Tesoro»* ha ribattuto polemico Donat-Cattin, uscendo dalla seconda celebrazione, quella pomeridiana al Senato, rivolta alla cooperazione con il Terzo Mondo, un campo nel quale il ministro della Sanità intende affiancare quello degli Esteri. *«Noi diamo delle stime di spesa e non il bilancio preventivo perché non abbiamo elementi per controllare lo sviluppo di quanto spendiamo»* ha spiegato Donat-Cattin. Come mai? *«Perché il sistema è fatto così e siccome funziona in questo modo a volte non abbiamo neppure notizia di cosa si spende»* ha risposto il ministro, ribaltando la questione.

Intanto sul fronte dei diritti del malato il responsabile della Cgil-sanità Saverio Proia esprime «soddisfazione» a nome del sindacato confederale per i risultati ottenuti dall'incontro fra il ministro Pomicino e il Tribunale dei diritti del malato. Ma ricorda polemicamente che già nella precedente trattativa Cgil, Cisl e Uil e medici avevano posto l'inserimento nel contratto delle «carte dei diritti del malato»: ma questa rivendicazione non era stata accettata proprio dal governo. In subordine fu previsto un tavolo di verifica fra le parti, ogni anno. Tavolo di verifica che di fatto non è mai stato attivato dal ministro della Funzione Pubblica.

Maria Grazia Bruzzone

Il clinico aveva 71 anni

Inutile il trapianto muore il prof. Lenti

Il cuore era stato sostituito una settimana fa

MONTECARLO — A 71 anni, era andato a Montecarlo, per sottoporsi a un trapianto di cuore. Una complicazione, a distanza di una settimana dall'intervento, ha reso vana l'estremo tentativo di salvargli la vita. Il prof. Gianfranco Lenti, ex direttore dell'Istituto di Medicina interna all'Università di Torino, è morto l'altro ieri, nella clinica di cardiologia a Montecarlo, diretta dal prof. Dorr. Il suo organismo, già debilitato per precedenti operazioni al cuore, non ha resistito a un'improvvisa emorragia cerebrale.

Per la stessa causa, dieci giorni fa, era morta una giovane di Alessandria, Lella d'origine dello stesso cattedratico. Il suo cuore era servito per il trapianto a Montecarlo sul prof. Lenti. Ma la donazione non è riuscita a salvargli la vita.

Una vita che Gianfranco Lenti ha dedicato per 40 anni all'insegnamento universitario, a Cagliari, a Siena e nella capitale piemontese. L'anno scorso, in occasione del suo settantasettesimo compleanno, il rettore Dianzani, il preside della Facoltà, Guido Filogamo, i suoi «allievi» Gianfranco Pagano e Giorgio Emanuelli con tutti i docenti di Medicina, gli si erano stretti attorno per ascoltare la sua ultima lezione.

Commosso, il clinico, in pensione anticipata, aveva lanciato alla classe medica uno degli appelli cui teneva di più: *«Ricordatevi, ricordiamoci che noi abbiamo il grande privilegio ma anche l'immensa responsabilità di operare sull'uomo, essere irripetibile e straordinario. Ricordiamo sempre che s'ammala l'uomo, non solo un suo organo. E' l'uomo, nel suo insieme che deve essere esplorato e curato. Una veduta esclusivamente specialistica è errata, riduttiva, incolta».*

E' questa la filosofia che ha ispirato le sue quasi trecento pubblicazioni scientifiche e la lunga attività didattica come specialista di Patologia, di Clinica medica, di Dietologia.

g. j. p.

(Segue da pagina 8)

Ester Dimo

Vanda Quirindo [illegible] Dimo [illegible] Ornella - [illegible] Marta, Michele, Chiara, Sebastiano, Tommaso, Olivia - [illegible]

— Pinerolo, 8 dicembre 1988

Giovanni Garis

[illegible] Cesarina Peruzia, [illegible] [illegible] [illegible]

Tutte ferme le faraoniche funivie costruite quest'anno sulle Alpi

Poca neve, lo sci va in bianco

Per il momento investimenti di miliardi non «pagano» a causa delle bizzarrie del tempo Skilift aperti solo a Limone Piemonte e, oltre i duemila metri, a Cervinia e sulle Dolomiti L'ancora di salvezza dell'innevamento artificiale: su tutto l'arco alpino ci sono 2500 «cannoni»

Pure quasi un controsenso parlare di «ski-business». Per quanto accurata sia la pianificazione che fanno le industrie dell'articolo sportivo (ed è un settore che interessa oltre venti milioni di sciatori su tutte le Alpi e in Italia per registrare un fatturato di tremila l'anno con 500 in saldo attivo per la bilancia dei pagamenti) e le società proprietarie di impianti di risalita (quasi tremila funivie, seggiovie e skilifts sono in funzione nel nostro Paese), i capricci del tempo continuano a influire troppo sull'andamento dell'annata.

L'anno scorso, dopo tante stagioni di magra, il «ponte» dell'Immacolata fu bianchissimo, ora le previsioni sono molto meno rosee sulle Alpi Occidentali, discrete in Dolomiti.

Su tutto l'arco alpino italiano è nevicato talmente poco che quasi non si scierebbe se non dipendesse dagli impianti di innevamento programmato: la situazione però è in evoluzione continua e qualche pista in più potrà essere aperta già nei prossimi giorni.

Finora comunque si scia bene a Cervinia sui quasi mille metri di dislivello da Plateau Rosa a Plan Maison e sull'opposto versante di Zermatt dal Piccolo Cervino a Trockener Steg, a Limone Piemonte che, dopo l'apertura di cinque impianti a Limonetto ma domenica scorsa, ora è in grado di estendere la battitura a quasi tutte le piste del comprensorio e si prepara, il prossimo dicembre, a migliorare ancora la sua «Riserva Bianca».

Qualche impianto in più in funzione già a Cortina d'Ampezzo mentre nell'ambito dei Dolomiti Superski sono agibili tutti i tracciati innevati artificialmente, in modo particolare quelli di Plan de Corones e della Val Gardena dove nel prossimo weekend si svolgeranno le discese libere di Coppa del Mondo.

Madonna di Campiglio ha già aperto lo Spinale, funzionano il Grampedic e gli skilifts di Passo Rolle: da domani quasi tutti gli impianti intorno ai duemila metri (dove è caduta una trentina di centimetri di neve) entreranno in funzione.

Sta naturale, sia artificiale o naturale che sia, la «pattinata» è un'occupazione che costa: quanto costano i 2500 «cannoni» sull'intero arco alpino? La neve resta comunque una grossa affare. Sarà l'insoddisfazione di troppi anni magri, sarà l'effetto-Tomba, che ha rappresentato un volano non indifferente (speriamo che torni alla vittoria), sta di fatto che quest'anno all'attesa dei turisti hanno corrisposto investimenti di prezzo così adotti in molte località si è anche giocato dei tassi d'inflazione e miglioramenti nei «domaines skiables».

Se anche Piemonte e Lombardia avessero le agevolazioni delle Regioni a statuto speciale, l'Italia potrebbe ben più incisivamente inserirsi sui mercati stranieri a gran nome della Svizzera, la funzionalità della Francia, i prezzi invitanti dell'Austria.

I fari sono puntati sulla «Via Lattea». Il comprensorio di 350 chilometri di piste con un centinaio di impianti di risalita usufruibile con un unico biglietto (in Banchetta con una nuova seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico, è stata raddoppiata la linea Rocce Nere e Rio Nero da Sportinia a Col Basset e d'Oulx finalmente vede il centro assicurato in paese con l'impianto di innevamento lungo la pista di Clotesse (anche Bardonecchia, che non fa parte del comprensorio, ha fatto il suo sofisticato cannoni le discese, frequentatissime da principianti e dalla scuola di sci, nel settore Pian del Sole-Campo Smith).

La legge regionale valdostana (addirittura fantasiosa per quest'anno comporta anche quest'anno un impulso di novità.

A La Thuile entra in funzione il DMC telecabina a doppia fune costruito dall'azienda torinese Agudio, il più potente impianti mai aperto in Italia con la sua portata di 3000 persone l'ora. Cervinia inaugura una telecabina Leitner a dodici posti (anche questa una novità assoluta) che da Plan Maison porta ai Laghi di Cime che da cui prossimamente dovrebbe partire una mega-funivia per Plateau Rosa; una seggiovia triposto assi- migliorerà collegamento il comprensorio di Valtournenche.

Molti miglioramenti anche nel Monterosaski, specie nel settore del Crest a Champoluc e una nuova seggiovia a Brusson, e a Pila, cui si arriva in una ventina di minuti dal centro di Aosta grazie alla nuova telecabina. In alto, sulle piste, nuove seggiovie triposto e quadriposto hanno sostituito quasi tutti i vecchi skilifts.

L'etichetta più grande «domaine skiable» del mondo il consorzio Dolomiti Superski non vuole lasciarsela scappare: d'altra parte chi può offrire un'immensa area sciistica che comprende undici valli di tre province servite da 484 impianti con 400 mila persone orarie di portata, al servizio di 1100 chilometri di piste di cui quasi duecento innevabili artificialmente?

Eppure tutto questo bendidio è venduto splendido prezzo di 440 mila lire per abbonamento stagionale, diritto sciare anche nelle più importanti stazioni austriache.

E i nuovi impianti meglio i rinnovamenti perché in Dolomiti sono poche le zone ancora vergini per la neve: spreco: quattro seggiovie solo a Cortina, telecabina e seggiovie in Val Gardena, altri impianti ad agganciamento ad Obereggen, in Pustertal, a San Martino .

È assicurato che l'imponenza di questi investimenti sarà tollerabile a sei posti di medio sviluppo costa intorno ai sei miliardi) tendenti ad aumentare le portate ha una sua ragione d'essere nella forte richiesta da parte della clientela.

I trecentomila paia di scarponi e di attacchi che si vendono ogni anno in Italia potrebbero avere un forte incremento. Sempre che la neve ci aiuti e che Tomba torni grande.

Gigi Mattana

Deciso dal Comune (astensione del psi, no del pri)

Targhe alterne a Roma per il periodo natalizio

E già sorgono i primi problemi: i vigili saranno sufficienti?

ROMA — Targhe alterne a Roma, nell'area compresa entro le Mura Aureliane, il periodo natalizio. La decisione è stata presa dalla giunta capitolina ieri, a conclusione di una riunione straordinaria, in una giornata che ha visto la città sprofondare in uno degli ingorghi-record che ormai si susseguono a ritmo sempre più ravvicinato.

«E' un'emergenza nell'emergenza» è stato il commento del sindaco Pietro Giubilo, che un mese fa — quando aveva portato in Campidoglio l'ordinanza — si era trovato davanti una bordata di no tanto da dover ritirare il provvedimento.

La storia di quella bocciatura e la risicata maggioranza che ha consentito adesso il varo dell'iniziativa — il provvedimento socialista si è astenuto, i repubblicani hanno votato contro, la è stata percorsa sino all'ultimo da perplessità e malumori — indicano quanto poco credito gli stessi amministratori diano a questa misura e quanto grande sia il problema cui, ancora una volta, si è cercato rispondere con «un cerotto», «una pezza» che *non risolve niente* ha detto il repubblicano Oscar Mammì, ministro delle Poste.

Un'ordinanza del sindaco stabilirà per quanto tempo esattamente si circolerà nel centro storico a targhe alterne, l'orario del provvedimento, i varchi d'ingresso, le misure di controllo e di vigilanza che i vigili urbani dovrebbero svolgere, quali automezzi saranno esentati dal divieto.

Nel coro dei commenti negativi spiccano le voci del sindacato — Cgil, Cisl, Uil — e quelle dei repubblicani che annunciano una raccolta dei cittadini contrari a questa pseudo-soluzione ai problemi da troppo tempo trascurati e non risolvibili con una misura così limitata.

levano, anche, sospetti e preoccupazione per i privilegi che tanti autorevoli personaggi riusciranno ottenere. E molti fanno presente che già esistono divieti di accesso e di transito, validi per alcune ore e che riguardano molti varchi.

Ma — a Roma lo sanno tutti — non c'è chi faccia rispettare i divieti. Macchine senza autorizzazione entrano nelle zone protette, circolano, vengono parcheggiate nelle strade già sovravvolate di gente, scorrazzano nei viali di villa Borghese dove solo i mezzi pubblici potrebbero transitare.

E vigili dove sono? insufficienti di numero? Sono dislocati in maniera irrazionale nella città? Sono compiacenti come qualcuno ha affermato?

andazo, con la consueta flemma, ha evitato ogni polemica. «*Bisogna insistere sulla linea dei rigori e dei divieti* — ha detto, difendendo la sua scelta. — *Se l'esperimento darà risultati positivi, e a condizione che l'amministrazione riesca a garantire la necessaria vigilanza, questo potrebbe essere primo passo, la base su cui affinare le modalità e ripetere l'esperimento o trovare gli interventi giusti per far fronte quella che ha raggiunto le teristiche paradossali dell'emergenza*».

«*L'iniziativa dei giorni scorsi della Regione ha dato un primo positivo risultato. Il Comune ha deciso di sperimentare primo provvedimento anti-traffico*». E' il commento del presidente dell'esecutivo regionale Bruno Landi che nei giorni scorsi aveva inviato una lettera andazo affrontare il nodo del traffico

Neonato to in una scatola

TAORMINA — Un neonato di 10 giorni è stato trovato abbandonato in una scatola di cartone lasciata nel parcheggio dell'ospedale. Il bimbo, denutrito e tremante, era avvolto in alcuni stracci. I medici gli hanno riscontrato una congiuntivite purulenta.

I carabinieri stanno cercando di identificare i genitori. Secondo gli inquirenti il neonato potrebbe essere figlio di una ragazza madre. *(Agi)*

Ragazza violentata e rapinata

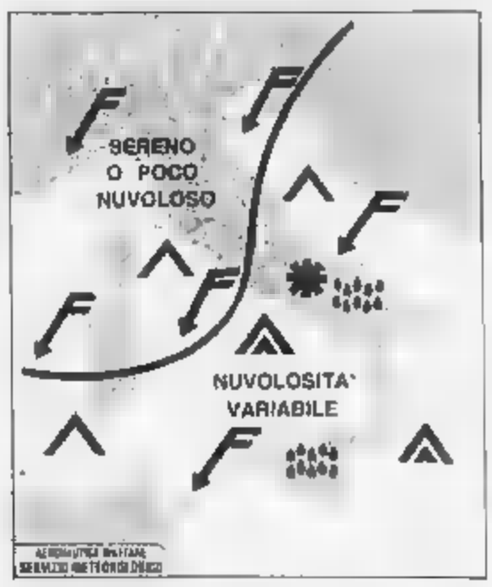
BERGAMO — Una ragazza di 18 anni è stata aggredita da un uomo che sotto minaccia di un coltello l'ha violentata e rapinata di due bracciali, d'oro e l'altro d'argento. Erano le di martedì a Cavernago, piccolo centro della Bergamasca, e la giovane stava ritornando dal lavoro.

Nella notte successiva è stato fermato un impresario edile di 33 anni, Armando Moraschi. I carabinieri hanno trovato in casa sua i bracciali che erano stati sottratti alla ragazza.

Ambrosiano:

MILANO — Un altro gruppo piccoli azionisti del vecchio Banco Ambrosiano è costituito parte civile contro Carlo De Benedetti, sostenendo la responsabilità del presidente della Olivetti nella bancarotta dell'istituto di credito. Ciò dopo il crack, nel settembre di anni fa, alcuni si erano fatti promotori di iniziativa analoga contro tutti i presunti responsabili delle distrazioni di fondi, oggi quantificata in 2000 miliardi, e successivamente i commissari liquidatori avevano avviato dei procedimenti, tra cui tuttora pendente presso il tribunale civile di Milano, De Benedetti. La nuova istanza di costituzione è stata presentata ai giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti, che tra qualche mese concluderanno l'inchiesta. *(Agi)*

IL TEMPO



situazione: correnti fredde settentrionali interessano le nostre regioni, mantenendo condizioni di instabilità sulle più meridionali

tempo previsto: al Nord e sulle regioni centrali tirreniche generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni locali, nevose sui rilievi più frequenti sulla parte meridionale, tendenza a aumento della nuvolosità e dei fenomeni sul medio e basso versante adriatico

temperatura: in diminuzione

venti: ovunque settentrionali e forti

mari: molto mossi o agitati

città italiane

Bolzano	−4	8	L'Aquila	2	6
Verona	−2	10	Roma Urbe	5	11
Trieste	5	9	Roma Fiumi.	5	12
Venezia	1	8	Campobasso	0	4
Milano	0	12	Bari	7	9
Torino	−2	12	Napoli	6	10
Cuneo	2	8	Potenza	0	2
Genova	6	13	S.M. Leuca	9	14
Bologna	3	11	R. Calabria	13	16
Firenze	3	14	Messina	13	15
Pisa	11	14	Palermo	13	15
Ancona	5	10	Catania	10	17
Perugia	3	7	Alghero	8	14
Pescara	4	10	Cagliari	6	12

città estere

Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	6	15	sereno
Atene	9	16	nuvoloso	Londra	4	9	sereno
Bangkok	20	30	sereno	Los Angeles	12	20	sereno
Berlino	3	3	nuvoloso	Madrid	1	16	sereno
Bruxelles	1	6	nuvoloso	Montreal	−8	3	nuvoloso
Buenos Aires	18	31	nuvoloso	Mosca	−4	2	nuvoloso
Copenaghen	1	4	sereno	New York	3	11	nuvoloso
Dublino	1	8	nuvoloso	Parigi	4	7	nuvoloso
Francoforte	3	8	nuvoloso	Pechino	−1	7	sereno
Gerusalemme	8	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	31	sereno
Ginevra	2	10	pioggia	Sydney	18	18	nuvoloso
Helsinki	−6	−3	nuvoloso	Tokyo	5	14	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	3	4	nuvoloso
Il Cairo	12	23	sereno	Vienna	3	4	pioggia

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

MUTUI
e prestiti sulla fiducia a tutti in tempi celeri. Uffici Subalpini - Cuneo - Torino, tel. 011 385.774.

ALT! E RAGIONA
Per prestito sicuro con tassi 8-10%
telefona subito

COMMERCIANTI
ARTIGIANI DIPENDENTI
PRIVATO FINANZIA
FIDUCIARIO
TUTTA ITALIA
restituzione c/c postale
ANCHE PROTESTATI
visite a domicilio
0141 34.264/5/6

CONTANTE
DA 1 A 5 MILIONI
TEL. 505.146

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
TELEFONA SUBITO 57.67
GABETTI S.P.A.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19. Telefoni 510 126 - 530 797.

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
senza cambiali
anche firma singola
erogazione in Sede.
500. 967 - 594.630

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

Considerlamo protestati
FINANZIAMO ANCHE CON
CESSIONE 5°
GIA' IN CORSO

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
TEL. 592.289 - 592.293

MUTUI
e prestiti sulla fiducia a tutti in tempi celeri. Uffici Subalpini - Cuneo - Torino, tel. 011 385.774.

Non fate un Natale Qualunque!
CAPIFIN FINANZIAMENTI
Qualsiasi importo per ogni esigenza
A TASSI BANCARI
Restituzione bollettini
CAPIFIN
dove i soldi costano meno

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni Tel. 340.367 - 812.283.

PRIVATAMENTE
PRIVATO

PROBLEMI FINANZIARI?
acquisto casa
ristrutturare negozio
liquidità
TELEFONA
Torino 011 953.0222/300
Novara 0321 26.077

TASSI BANCARI
per finanziamenti finalizzati a commercianti artigiani dipendenti rimborsi fino a 60 mesi (minimi per acquisto - ristrutturazione - liquidità rimborsi fino a 180 mesi per ipotecari necessità. Tel. ai 594.760 - 590.918. I nostri tassi non sono a volte dichiarazioni. Firenze servizi via Bacchi 38 Torino

Vi serve un prestito?
NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24
artigiani dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

IFIP
acquisti, ristrutturazioni e tasso agevolato senza garanzie ipotecarie fino a 180 mesi. Torino corso Peschiera 193, tel. 011 33.09.

IFIP FINANZIA
commercianti, artigiani e dipendenti ottengono prestiti personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 193, tel. 011 33.091

IFIP FINANZIA
dipendenti senza garanzie firma singola con trattenute dalla busta paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 193, tel. 011 33.091

IFIP FINANZIA
acquisti di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 193, tel. 011 33.091

IFIP FINANZIA
Torino corso Peschiera 193, tel. 011 338.572. Cuneo via C. Alberto 24, tel. 0171 693.693. Asti via Natta. Alessandria corso Roma. Savona

Vuoi vendere tua attività?
Azienda! Market
011 650.2175

AFFITTO UFFICIO
Corso Re Umberto 6, Torino, primo piano, mq. 200 circa, 5 vani più servizi. Tel. ore ufficio 57.67

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
TEL. 011 542.778

RIVOLI MAGAZZINI

INGROSSO
Ditta vendesi zona Chivasso, avviata 500 milioni, affermato. Prezzo L. 65 milioni. Tratta 542.101

Masters of Science.

Tre inglesi che fanno testo. Tre specialisti da consultare, prima e dopo la laurea. Per conoscere tutte le parole della scienza l'autorevole McGraw-Hill Zanichelli l'insuperabile dizionario enciclopedico tecnico e 98000 voci, 108000 definizioni, 3000 illustrazioni. Finalmente in edizione italiana anche il più classico dizionari enciclopedici di medicina: il Chiampo, 78000 voci e 84000 definizioni. Infine Il Nuovo Ragazzini, 300000 copie, *best seller* dei dizionari d'inglese. Perché per re le parole della è necessario conoscere prima la scienza delle parole.

Parola di Zanichelli

Ad ottobre in rosso per 786 miliardi (10.683 nei primi 10 mesi)

Sempre più grave il deficit degli scambi con l'estero

Mille miliardi di passivo in più rispetto all'87 - Difficoltà per tessile e meccanica

ROMA — Si è chiusa con un saldo negativo di 786 miliardi di lire la bilancia commerciale dello scorso mese di ottobre che è stato caratterizzato da un «trend» piuttosto elevato sia delle esportazioni, sia delle importazioni.

Nei primi dieci mesi di quest'anno il passivo nei conti con l'estero ha così raggiunto i 10.683 miliardi di lire, oltre mille miliardi in più rispetto al saldo negativo di 9.900 miliardi di lire, registrato nello stesso periodo dello scorso anno.

Il saldo negativo di ottobre, sostanzialmente sugli stessi livelli di quello registrato nello stesso mese del 1987 (691 miliardi), costituisce comunque un miglioramento rispetto al passivo dello scorso settembre che aveva superato i 2500 miliardi di lire. Ad ottobre — secondo i dati provvisori resi noti dall'Istat — le esportazioni hanno continuato a «tirare» raggiungendo un valore di 16.091 miliardi di lire con un aumento del 9 per cento sullo stesso mese del 1987.

Tuttavia l'andamento delle esportazioni non ha compensato quello delle importazioni che hanno confermato il trend sostenuto in atto da diversi mesi ed hanno raggiunto a ottobre un valore di 16.877 miliardi di lire, con un aumento, sull'ottobre '87, del 13 per cento.

Sul fronte delle importazioni, con la sola eccezione dei prodotti energetici che registrano una flessione del 16,0 per cento, tutti i settori registrano incrementi rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Nei primi dieci mesi di quest'anno le importazioni hanno registrato un aumento, rispetto allo stesso periodo del 1987, dell'11,1 per cento contro un incremento del 10,0 per cento messo a segno dalle esportazioni.

Nei primi dieci mesi del 1988 risulta diminuito il saldo attivo dei prodotti metalmeccanici di 1545 miliardi.

Si è invece ridotto di 2615 miliardi il passivo dei prodotti energetici ed è migliorato di 640 miliardi l'attivo dei prodotti delle industrie manifatturiere varie.

Il nuovo risultato negativo della bilancia conferma che ci troviamo di fronte «ad un deficit strutturale, che va affrontato con un maggior collegamento fra politica commerciale e politica industriale»: così il ministro del Commercio Renato Ruggiero, ha commentato i dati. «Dobbiamo stare molto attenti perché ci troviamo in una situazione nella quale il deficit petrolifero diminuisce, mentre aumenta quello di altri settori chiave della nostra economia».

Il deficit torna a salire

Mese	1987	1988
GENNAIO	— 1.587	— 2.344
FEBBRAIO	— 1.957	— 1.246
MARZO	— 445	— 2.855
APRILE	— 1.381	— [illegible]
MAGGIO	— 1.435	— 325
GIUGNO	— 2.319	— 764
LUGLIO	+ 813	+ 1.054
AGOSTO	+ 1.159	+ 115
SETTEMBRE	— 1.516	— 2.592
OTTOBRE	— 691	— [illegible]
[illegible]	— 848	
[illegible]	— 935	

Imprenditori e Confcommercio contro il caro denaro

Tassi, tanti no a Barucci

A dicembre è improbabile un rialzo - L'autotassazione è andata bene - Caute reazioni dal Tesoro - L'ombra della speculazione dietro la febbre degli impieghi

MILANO — Per la Confindustria è subito scesa in campo il vicepresidente Luigi «Le dichiarazioni del presidente dell'Abi, Pietro Barucci, per un aumento dei tassi di interesse, che in Italia sono già molto superiori a quelli degli altri Paesi, inaccettabili» ha detto. «E non è vero che l'economia italiana cresce troppo sollecitata dalla domanda interna. Il problema è quello di controllare la spesa pubblica e realizzare una effettiva politica dei redditi». Anche Pietro Alfonsi, segretario generale della Confcommercio, ha osservato: «Un aumento dei tassi di interesse o una eventuale reintroduzione dei massimali sugli impieghi penalizzerebbe il sistema delle piccole e medie imprese, già oggi discriminato nell'accesso al credito».

Il giorno dopo le dichiarazioni del presidente dell'Abi sulla dilatazione degli impieghi, la domanda d'obbligo: ci sarà un aumento dei tassi? La sensazione è che, almeno nel breve periodo, non accadrà nulla, anche perché dicembre è un mese anomalo, non adatto a cambiamenti di rotta.

Alla Banca d'Italia l'uscita del presidente dell'Abi ha fatto molto piacere: è la prima volta che le banche si muovono autonomamente e per tempo, senza aspettare le direttive dell'autorità. All'Abi si insiste sul fatto che nell'intervento di Barucci non si devono leggere dietrologie. Si è trattato di un ragionamento supportato da fatti e cifre che va preso per quello che è: un avviso che deve essere confrontato con altri dati, come quello relativi all'economia 1988 che è andata molto bene, tanto è vero che il Pil a fine anno risulterà cresciuto del 4%, un punto in più del previsto. Resta il fatto che gli impieghi sono saliti del 16% superando di parecchio le indicazioni di Bankitalia che per il 1988 parlavano di un 9,5-10%.

«Certamente il problema di tenere sotto controllo lo sviluppo degli impieghi bancari» commenta Giuliano Segre, consulente del ministro del Tesoro Amato, «ed esiste il problema di non affrontare il 1989 ad andatura eccessiva, per non rischiare di abbandare in curva a metà anno. Infatti, se il caso si dovesse verificare una correzione della politica americana, con un indebolimento del dollaro e un freno alle importazioni americane, potremmo trovarci abbondati». Non sembra comunque probabile un ritocco dei tassi da parte del Tesoro, anche perché l'autotassazione di dicembre è andata bene, e non esistono problemi di fabbisogno.

Secondo il mondo bancario, le riflessioni di Barucci sono importanti ma vanno prese senza allarmismi. Dice Nerio Nesi: «In sede di Comitato esecutivo, guardando all'andamento dei tassi e all'inflazione, abbiamo constatato che esiste una tendenza reale all'aumento dei tassi. Ci sono indizi di peggioramento del quadro inflattivo negli Stati Uniti, in Inghilterra e ora anche da noi. E certo preoccupa in Italia l'aumento degli impieghi delle famiglie, che significa consumi, con segnali non positivi per la bilancia commerciale. Una conferma che si tratta di consumi di lusso».

I dati forniti da Barucci si fermano ad agosto, ma anche in autunno la corsa agli impieghi è proseguita. Secondo alcune fonti, settembre in poi ci sarebbe stata un'accentuazione degli impieghi di tipo speculativo da parte di imprese, nell'ambito di un movimento di denaro caldo, quello già nel passato sotto accusa da parte della Banca d'Italia, che andrebbe di pari passo con una diminuzione dell'indebitamento in valuta delle stesse imprese. Se questa ipotesi troverà conferma, senza dubbio sarà battaglia.

Valeria Sacchi

Troppi sindacati e troppi supervisori: il presidente dell'Alitalia traccia le strategie del gruppo

La ricetta Verri contro il caos dei cieli

Carlo Verri

TORINO — Un «superdirettore» per ogni aeroporto, un riordino del vincolo esistente tra il vettore e il sistema integrato degli aeroporti, un recupero di efficienza nel trasporto aereo nazionale sia nella compagnia sia con la realizzazione delle indispensabili strutture di supporto. Carlo Verri, neopresidente dell'Alitalia, in un incontro organizzato dal gruppo repubblicano sullo sviluppo di Caselle e sulla creazione nel Nord Italia di un sistema aeroportuale integrato in vista della *deregulation* '92, ha così delineato una possibile cura per il trasporto aereo italiano, un ammalato spesso in coma.

Tuttavia, ha detto Verri, «*se non possiamo parlare di un risultato economico positivo come quello dell'87, comunque possiamo pagare un dividendo invariato rispetto allo scorso anno*».

Jas Gawronsky, deputato europeo, introducendo l'argomento, ha ricordato la liberalizzazione selvaggia degli Stati Uniti, ha provocato il caos nei cieli. Ma l'Italia, a parte il rischio *deregulation*, nel caso c'è già. Verri ne ha indicato alcuni dei motivi: 7 ministeri e 12 direzioni generali, con le loro strutture periferiche, hanno influenza sul trasporto aereo, mentre nell'Alitalia esistono 10 sindacati organizzati e 6 contratti di lavoro con diverse scadenze. Ciò significa, secondo Verri, che il «*soddisfacente funzionamento del sistema*» (registrato quest'anno a settembre ed ottobre, ma seguito dal «venerdì nero» di novembre) è avvenuto unicamente «*per una congiunzione quasi favorevole*».

Il risultato è l'insoddisfazione degli utenti che cercano vie di fuga: così ogni anno 200-250 mila passeggeri (per lo più uomini d'affari) vettori e aeroporti stranieri partendo dalla Padania. Per l'Alitalia ciò significa una perdita di fatturato di 6-800 miliardi più altri 100 per il sistema e 10 mila posti di lavoro in meno nel terziario avanzato: «È scandaloso», ha commentato Verri.

Venendo al ruolo di Caselle, il presidente dell'Alitalia ha sostenuto l'integrazione con altri sistemi (strada e ferrovie) e l'agevolazione dei collegamenti con i bacini industriali (quando giustificati da flussi di traffico). Ma l'adeguamento degli aeroporti si scontra con le lungaggini della burocrazia: in Italia occorrono 15 anni per ciò che in Danimarca si fa in due.

I rimedi? Primo: stretta collaborazione tra vettore e società aeroportuali, perché gli scali padani un vero sistema integrato, pe'ulivo rispetto a quelli stranieri. Secondo: riordino dell'autorità aeroportuale sull'esempio estero, con la creazione di un direttore con poteri di tutela del prevalente interesse pubblico, sull'impronta di quelli conferiti oggi ai prefetti. Terzo: di una centrale di coordinamento, con ruolo a quello che nel settore autostradale svolge l'Anas. Per l'Alitalia l'obiettivo è una flotta maggiore (gli velivoli di oggi dovrebbero 147 '92, 2500 miliardi d'investimento) e un impegno sui voli di «terzo livello» e sul «charter».

Le proposte Verri hanno sollevato più una perplessità, soprattutto quando annunciato le poche novità per Torino: dal 1° aprile due A300 con Roma luogo DC9 (per passare da 1180 a 1415 posti al giorno), maggiore attenzione a Francoforte, probabilmente una nuova linea con Barcellona. Due rappresentanti dei «grandi utenti d'affari» sono stati piuttosto freddi: Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale, e Bruno Rambaudi, dell'Amma, perplessi sul salto in avanti (225 posti più) hanno rilevato il «non senso» di certi orari. Ed entrambi hanno fatto capire che forse è ancora preferibile raggiungere in auto scali serviti meglio (come Ginevra e Zurigo).

E Mario Parenti, amministratore delegato della società di Caselle, lanciando l'idea di un «consorzio» gli aeroporti del Nord (ma ieri la Sea di Milano, pur invitata, era assente) è ben consapevole delle difficoltà di un'integrazione tra Padania e del rischio, invece, che Torino possa diventare parte del di traffico di Ginevra. Il dialogo voluto dai repubblicani è un passo avanti, ma i 7 ministeri e le 12 direzioni generali restano un ostacolo.

Gianni Bisio

I lavori sono stati sospesi per «pausa di riflessione»

Al Gatt rottura in vista

Sulla questione agricola Usa e Bruxelles sembrano irremovibili dalle loro posizioni - Difficoltà anche per l'inserimento del tessile - Si attendono le decisioni del Consiglio ministri Cee

MONTREAL — Clima di quasi-rottura al negoziato del Gatt, in corso a Montreal. Dopo una notte caratterizzata da sospensioni delle trattative per impossibilità di arrivare ad una posizione comune, i 103 Paesi del mondo stanno tentando, in queste ore, una difficile ricucitura.

I primi segnali di burrasca sono arrivati, come era prevedibile, sul tema dell'agricoltura. Il presidente del gruppo di lavoro, Riccardo Zerbino, cui è stato affidato l'arduo compito di ricomporre lo scontro tra Stati Uniti e Comunità europea, ha chiesto la sospensione dei lavori, per una «pausa di riflessione». La delegazione degli Stati Uniti ha tentato di non drammatizzare il «congelamento» del negoziato, ma ha ribadito che le richieste Usa sono «tutt'altro che indefendibile chiedere ai Paesi in via di sviluppo che aprano le barriere ogni qualvolta — hanno detto i portavoce statunitensi — potrebbero esportare 20 miliardi di dollari in più. E chiedere anche ai consumatori e ai contribuenti, chiamati a pagare gli effetti delle distorsioni derivanti dai sussidi agricoli». Anche la Cee resta però arroccata sulla sua posizione, e giudica inaccettabile la richiesta statunitense di arrivare ad una abolizione totale dei sussidi.

Immaginare i termini di un possibile compromesso, che potrà scaturire dall'imminente nuovo incontro del gruppo di lavoro, è difficilissimo. «Si dovrà trovare una formula — ha detto il ministro Ruggiero — che sposti i termini del problema, per evitare che qualcuno possa uscire sconfitto». Lo stesso portavoce del Gatt, David Woods, ha ammesso che la situazione «è molto difficile e delicata, soprattutto perché gli Stati Uniti continuano a proporre un legame strettissimo tra tutti i problemi sul tappeto».

Ma l'agricoltura non è, in questo ore, l'unico terreno dove l'accordo sembra difficile. Anche il gruppo di lavoro che doveva individuare tempi e modi dell'inserimento del settore tessile all'interno del Gatt ha sospeso le riunioni.

La parola passa ora al Consiglio dei ministri della Cee, come richiesto dalla Francia. Grecia, Portogallo e Spagna. Saranno i ministri a decidere se la Cee può cedere alle pressioni dei Paesi in via di sviluppo che chiedono venga fissato, fin da ora, un termine di scadenza del prossimo accordo multifibre. I Paesi esportatori di tessili (Italia e Francia in secondo piano in livello mondiale e al primo nell'ambito della Cee) chiedono invece che venga prima stabilito uno strumento di salvaguardia che possa difendere i nostri mercati dalle esportazioni a basso costo delle «quattro tigri asiatiche» (Corea del sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore) (Ags)

L'Efim migliora i conti

ROMA — Il bilancio 1988 del gruppo Efim sfiorerà il pareggio. Lo ha annunciato il presidente dell'ente, presieduto da Rolando Vallanti, ha infatti approvato il preconsuntivo '88 secondo il quale l'utile del gruppo sarà ancora negativo al 31 dicembre, ma di soli 15 miliardi 500 milioni contro i 165,6 miliardi del bilancio '87.

Il fatturato è di 4700,7 miliardi rispetto ai 4442,6 dell'anno scorso, mentre il «mol» (margine operativo lordo) registra un incremento del 31,55 per cento passando dai 633 miliardi del 1987 agli 832 miliardi 36 milioni di quest'anno.

Da notare infine che nel bilancio del gruppo Efim al 31 dicembre '88 compare ancora la Sopal, la finanziaria per l'alimentare, ormai una «realtà morta» che salì ceduta nel prossimo anno ma che registra, tuttora, una perdita di 40 miliardi.

Per quanto riguarda il settore ferroviario c'è un calo di fatturato che è da addebitare alle commesse all'estero, mentre per i mezzi di difesa si è evitato gli effetti della «legge Ruggiero».

Il comitato di presidenza dell'Efim, infine, ha dato incarico a due legali per procedere alla verifica eventuali diretti penali perpetrati durante la «gestione Palazzo» dell'alluminio (Agi)

Si profila compromesso che può salvare Bagnoli

Acciaio verso l'accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES - Un'intesa bilaterale fra Italia e Germania sarebbe, secondo fonti comunitarie, l'unico ostacolo a un complesso sulla siderurgia, scaglionato nel tempo, in grado di le esigenze italiane e salvare lo stabilimento di Bagnoli.

E' dire se i ministri dell'industria dei Dodici, che si riuniranno martedì a Bruxelles, saranno in grado di definire la questione; ma già si parla, anziché di un rinvio come si faceva nei giorni scorsi, di un secondo appuntamento — il 22 o il 28 dicembre — per formalizzare la decisione.

Ora oggi i rappresentanti permanenti dei Paesi Cee potrebbero, alla riunione preparatoria del Consiglio Industria, cercare gli equilibri essenziali successo negoziale.

I momenti del compromesso sono tre:

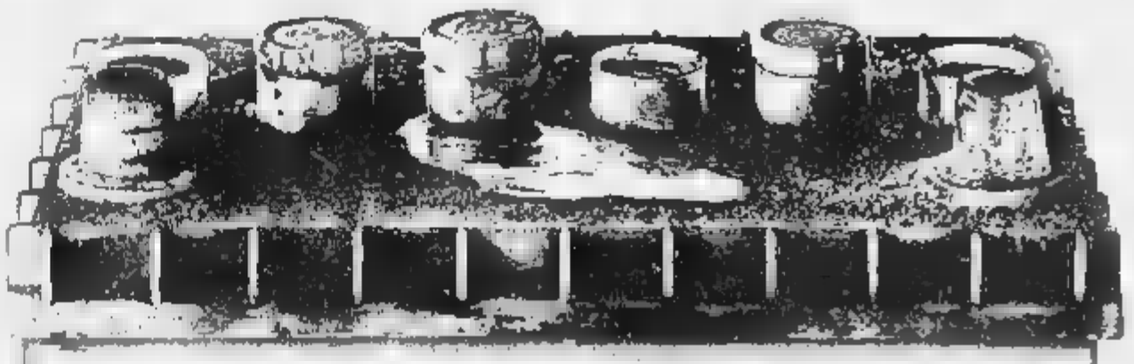
1) Con effetto immediato e in cambio dei tagli indicati piano di ristrutturazione italiano, quindi senza Bagnoli, Cee approverebbe aiuti del governo italiano — nel quadro della ristrutturazione legata alla trasformazione della Finsider in Ilva — nella misura di circa i due terzi (ma potrebbe arrivare a miliardi) rispetto alla iniziale di 7760 miliardi.

2) La rimanente quota aiuti sarebbe concessa nel 1990 e subordinata a una variabile: . Se la siderurgia continuerà a dare prova di buona salute, come è il caso attualmente, una condizione sarà collegata a quella seconda tranche di aiuti.

3) La terza fase si riferisce all'ipotesi, oggi davvero incalcolabile, che fra due anni il settore siderurgico sia nuovamente in crisi. In caso, per concedere all'Italia la seconda parte degli aiuti, la Cee imporrebbe i gli di produzione ai quali rinuncia: di fatto, la chiusura dello stabilimento di Bagnoli. Roma, dice a Bruxelles, vorrebbe più elastico questo punto.

Le notizie sulle reazioni all'ipotesi di accordo che filtrano da Palazzo Berlaymont sono frammentarie. dice, per esempio, che il dell'intransigente guidato dalla Germania — ad Atene ne facevano Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda e Danimarca — si sarebbe frantumato davanti a quest'ipotesi compromesso.

Fabio Galvano



UNA BATTERIA ESAUSTA CI CARICA DI RESPONSABILITA'.

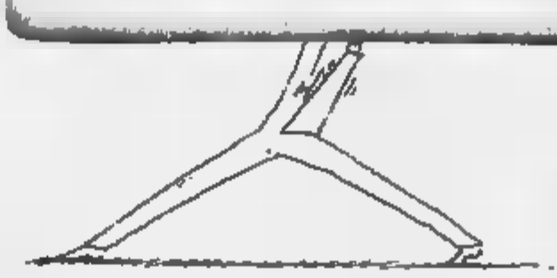
RESPONSABILITÀ ECOLOGICA

Le batterie per auto disperse sul territorio sono migliaia di tonnellate ogni anno. L'acido e il piombo contenuto vanno ad inquinare terreni, acque, e possono entrare pericolosamente nel ciclo biologico. Una raccolta e uno smaltimento completo delle batterie, anche di quelle ora disperse, è un altro passo verso un ambiente pulito.

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

La dispersione di batterie significa anche perdita di risorse. Perdere il piombo, materia prima indispensabile per l'economia, costringe l'industria ad importare maggiore quota di minerali e di energia (infatti produrre piombo da minerale richiede più energia che riciclare batterie. Recuperare ambiente è anche recuperare risorse al Paese.

SOLUZIONE. Il Consorzio Batterie Esauste, costituito tra le principali industrie nazionali di riciclo del piombo, si è fatto carico di tali responsabilità e vi è posto l'obiettivo di razionalizzare il sistema di raccolta, mediante un coordinamento dei numerosi operatori coinvolti nel ciclo di recupero e mediante l'utilizzo di attrezzature idonee per lo stoccaggio e il trasporto. Il Consorzio è attualmente costituito da: NUOVA SAMIM (del Gruppo ENI), PIOMBIFERA BRESCIANA (Gruppo COE e CLERICI), SARPI METALLI e PIOMBO LEGHE.



CONSORZIO BATTERIE ESAUSTE

NELL'ECOLOGIA, NELL'ECONOMIA: SALVIAMO RICCHEZZA.

I segreti di una crescita che sbalordisce il mondo

La marcia in più di Tokyo

Dal lunedì nero la Borsa ha guadagnato oltre il 30% - A ottobre l'export è salito del 14%, l'import del 12% - Previsto nell'89 un surplus commerciale di cento miliardi di dollari

E' record in Giappone: importate 130 mila auto

TOKYO — Le importazioni di auto straniere in Giappone raggiungeranno quest'anno la quota record di 130 mila unità. E' quanto affermano alcuni rappresentanti delle ditte importatrici, commentando i dati che mostrano come alla fine di novembre ci sia stato un incremento nell'import automobilistico del 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

Le auto straniere più amate dai giapponesi sono quelle di lusso, ma anche la piccola Mini Morris quest'anno ha venduto 5900 esemplari

Tra i produttori europei, chi riscuote maggior successo è la Bmw che ha avuto una crescita annuale del 22%, vendendo in Giappone oltre 23 mila vetture. La segue, con un distacco minimo, la Daimler-Benz che ha un incremento del 18,7 per cento

La crescita è dovuta anche ad un aumento delle importazioni da parte della Honda, che quest'anno ha iniziato a far entrare in Giappone le auto prodotte nei suoi stabilimenti Usa

Il governo nipponico ha modificato ultimamente alcune norme che penalizzavano le importazioni di autovetture estere.

TOKYO — In una giornata frenetica sull'onda delle notizie ufficiali sugli alti tassi di crescita dell'economia e del rialzo a Wall Street per le voci relative a proposte di Gorbaciov sulla riduzione delle forze convenzionali, la Borsa ha continuato la sua corsa ai record. Ieri ha sfondato il tetto psicologico dei 30 mila punti dell'indice Nikkei, quota mai toccata e che solo un anno fa sembrava irraggiungibile. Due anni fa, era a poco più di diecimila. La seduta si è chiusa con l'indice a 30.050,82 punti, 361,44 in più di ieri, quando esso aveva ripreso a crescere dopo una battuta d'arresto lunedì seguita a una settimana di rialzi.

Il balzo di martedì a Wall Street per le voci sulle proposte di Gorbaciov ha trainato il dollaro e i bond Usa. Anzitutto di segnali positivi sui deficit federale, gli investitori hanno reagito positivamente, considerando che la riduzione degli armamenti comporterà una diminuzione delle uscite Usa

Sui cambi e sul bond il dollaro ha chiuso in rialzo a 132,40: hanno influito questi fattori contingenti, ma la crescita generale e ininterrotta del listino è dovuta a solide ragioni strutturali interne. In primo luogo un'economia in robusta e costante espansione senza segni di inflazione, con una politica monetaria diretta a tenere bassi i tassi d'interesse, come ha confermato ieri il governatore della Banca del Giappone, Sumita.

Dal crack dell'anno scorso, il rialzo è stato di oltre il 30 per cento. Gli analisti dicono che non è finita, che si andrà ancora più in su, non tanto per motivi speculativi quanto per l'espansione in atto. Si preannuncia per quest'anno un tasso di crescita largamente superiore al previsto: intorno al 5 per cento, contro il 3,8 programmato. Un trend destinato a durare: seppur ancora ufficialmente, si prevede anche per il 1989 un tasso di sviluppo sugli stessi livelli. Né sull'economia né sulla borsa sembra influire lo scandalo di insider trading che sta investendo il mondo politico nei mesi.

Secondo i dati resi noti l'altro giorno, nel trimestre luglio-settembre la crescita è stata del 0,3 per cento su base annuale, con un balzo rispetto a aprile-giugno, che aveva fatto registrare solo il 3,3. Nel primo trimestre la crescita era del 10,1 su base annuale. L'anno scorso, era stata del 4,9

Sumita ha dichiarato che le previsioni per l'ultima parte di quest'anno danno una crescita a livelli inferiori di quelli resi noti ieri; ma anche se così fosse si avrebbe in ogni modo un tasso di sviluppo rilevante. Le sue affermazioni sono comunque sembrate dirette a cercare di raffreddare l'euforia ed evitare un surriscaldamento. Secondo molti analisti, il ritmo del trimestre in corso è molto sostenuto

A questi dati di base del sistema si aggiungono altri fattori congiunturali, che vedono in genere la borsa salire a fine anno. Debbono ancora infatti arrivare sul mercato la maggior parte dei bonus che i lavoratori ricevono in questo periodo, qualcosa come la tredicesima da noi, e che in modo cospicuo, anche a causa dei bassi tassi di interesse, vengono impiegati in titoli.

Le cifre sulla crescita nomica avevano già avuto un'anticipazione nei dati sui rapporti con l'estero apparsi venerdì scorso. Da essi risultava che per la prima volta dall'aprile 1987 lo sviluppo delle esportazioni era superiore a quello delle importazioni. Il surplus nella bilancia delle partite correnti è salito in ottobre per il secondo mese consecutivo, con un aumento del 10,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Con lo stesso termine di paragone, l'export è salito del 14,1 per cento, toccando quasi 23 miliardi di dollari, l'import soltanto del 12,2, pari a poco meno 14 miliardi.

Il forte divario è dovuto a due fattori: da parte un'espansione economica generale che nonostante il caro-yen si risolve in domanda di prodotti giapponesi; dall'altra nella diminuzione del costo delle materie prime, grazie al raddoppio dello yen sul dollaro.

L'espansione è dovuta quindi alla crescita del mercato interno, come il Giappone si era prefisso per fronteggiare il rialzo dello yen rispetto al dollaro, ma anche alla ripresa vigorosa delle esportazioni, con aziende ridiventate competitive nonostante la dei cambi. Tutto indica che il surplus commerciale continuerà a crescere, arrivando l'anno prossimo ai 100 miliardi di dollari dai 95 previsti per quest'anno

Tutto pone a Tokyo gravi problemi rapporti col resto del mondo, specie gli Stati Uniti e la Cee. Ma intanto, smentito chi lo dava per spacciato dal crollo del dollaro, il Giappone sembra avviato a un'espansione ancora di lunga durata.

Fernando Mezzetti

Tokyo. Trattative sempre febbrili nella Borsa giapponese

Per la prima volta una finanziaria giapponese entra nel mercato francese

Il Sol levante splende su Parigi

L'ingresso della Nomura nella società François-Dufour Kreven è un altro segnale della crescente integrazione nella finanza internazionale - Tre banche nipponiche nel listino francese

La Krupp in crisi, Beitz se ne va

FRANCOFORTE — Il presidente della Krupp, Bernold Beitz, lascerà la carica nel giugno 1989. Lo ha annunciato il colosso tedesco dell'acciaio e dell'impiantistica, confermando ufficialmente le voci circolate negli ultimi tempi. Beitz manterrà comunque la presidenza dell'Fondazione Filantropica Alfried Krupp che controlla il 74,99% del gruppo.

Ormai prossimo ai 75 anni, Beitz è dal '52 a capo della Krupp. Diciassettesimo gruppo tedesco in ordine di grandezza, 65 mila dipendenti, un fatturato che supera i 14 miliardi di marchi, il colosso tedesco è fortemente indebitato (5,6 miliardi di marchi) e prevede di chiudere l'88 con una perdita di 100 milioni di marchi. Nei giorni scorsi erano anche circolate voci di un interessamento, per rilevarlo, da parte della Thyssen e della Mannesmann.

Il deficit della Krupp deriva per la maggior parte dal settore impianti industriali. Proprio l'altro ieri la Krupp ha riferito che il settore impiantistica perderà circa 600 milioni di marchi entro la fine del 1990. Harald Schroeder, presidente della consociata Krupp Industrietechnik, nonché membro del consiglio di amministrazione della casa madre, ha detto che la consociata dovrebbe registrare perdite operative per 310 milioni di marchi nell'88 contro perdite per 90 milioni di marchi l'anno prima. Schroeder prevede inoltre perdite per 130 milioni di marchi nell'89 e per altri 70 milioni di marchi nel '90. «A partire da quel momento — ha aggiunto —, speriamo di raggiungere il punto di pareggio». Entro la fine dell'89 il settore impianti taglierà da 950 a 1300 posti di lavoro

FINANCIAL TIMES

PARIGI — Il Sol levante illumina la Borsa di Parigi. Nomura, la maggiore finanziaria giapponese, ha annunciato che acquisirà una quota del 10% nella società Borsa francese François-Dufour Kerven. E' la prima volta che una società giapponese entra nel mercato della finanza in Francia, ed è il primo acquisto di questo genere che la Nomura fa in Europa.

Allo stesso tempo l'istituto di credito nazionale inglese Westminster Bank ha confermato che acquisterà la Sellier Sa, un'altra agenzia di brokeraggio parigina, nel quadro di un progetto che prevede l'aumento delle attività bancarie in Europa. La Sellier ha 150 impiegati ed è la dodicesima società di Borsa francese per numero di azioni trattate.

La François-Dufour Kerven, invece, è al sesto posto della classifica, sempre con 150 impiegati. Il principale azionista, dopo gli ex dipendenti, che detengono il 40% del pacchetto, è la banca Neuflize Schlumberger Mallett, con il 30% dei titoli.

Due gruppi statali francesi, la finanziaria Caisse des depots e l'assicurativa Union des Assurantes Paris (Uap), ognuna una quota del 10% del capitale, pari a quella della Nomura

La legge di riforma della Borsa francese, entrata in vigore lo scorso anno, ha permesso per la prima volta l'ingresso di azionisti stranieri nelle agenzie di intermediazione. Da allora molte finanziarie americane ed europee sono in forze sul mercato

In Gran Bretagna i concorrenti della National Westminster (la finanziaria Warburg, la Bzw e la James Capel) hanno già acquistato partecipazioni sul mercato francese; anche il gruppo bancario svizzero J.P. Morgan e la Amro Bank si sono mosse nella stessa direzione.

Le banche giapponesi hanno dimostrato un interesse crescente verso il mercato finanziario francese. Da qualche tempo la Fuji Bank e la Sumitomo Bank sono quotate alla Borsa Parigi, mentre un terzo istituto, la Sanwa Bank, arriverà tra pochi giorni.

Oltre i due terzi delle società di Borsa parigine hanno annunciato di aver stretto rapporti con altre finanziarie, si va dalla vendita di quote di minoranza all'assorbimento completo. Altre aziende sono ancora in fase di negoziazione.

Probabilmente la Nomura non prenderà il controllo della François-Dufour Kerven, che ha ricevuto il sostegno della Uap e dei depots perché rimanga indipendente. Non vuole venga completamente assorbita, come è accaduto alla Delahaye Ripault, conquistata dalla Societe Generale.

George Graham

Il colosso dei pneumatici investirà 1,5 miliardi di dollari nella Firestone

La Bridgestone punta alla pole position

FINANCIAL TIMES

LONDRA — Per l'industria dei pneumatici europea ed americana la notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Nei prossimi tre anni la giapponese Bridgestone investirà un e mezzo di dollari nella Firestone, l'azienda che ha acquistato meno di 9 mesi fa, dopo una dura battaglia con la Pirelli.

La concorrenza, per la verità, si aspettava un periodo di «digestione» più lungo da parte del colosso nipponico. Invece, questa mossa, la Bridgestone sembra volerci affermare come il maggior produttore mondiale di gomme per autovetture, un mercato che vale 400 dollari annui.

Le ambiziosi progetti giapponesi arrivano in contemporanea con un boom del settore automobilistico che ha del tutto eliminato la sovrapproduzione tipica dell'industria dei pneumatici fino alla metà degli Anni 80.

Inoltre in questo periodo altre aziende del settore stanno facendo grossi investimenti. La Goodyear, attualmente il maggior produttore mondiale nel settore, sta investendo 500 milioni di dollari per espandere la produzione in America. Il gruppo francese Michelin che negli anni scorsi è riuscita a ridurre le distanze con il gigante americano, prevede di investire 700 milioni di dollari negli Usa e la stessa cifra nelle altre fabbriche sparse per il mondo.

Al quarto posto la tedesca Continental Ag sta spendendo 700 milioni per aumentare la sua produzione negli Usa e in joint-venture con le aziende giapponesi Tojo e Yokohama.

E la Pirelli, che quest'anno ha già aperto tre nuovi stabilimenti in Europa, è in procinto di investire fino a 250 miliardi di dollari nella Armstrong Tire, piccola azienda americana del settore che ha acquistato dopo aver rinunciato alla Firestone.

Le preoccupazioni maggiori per queste aziende derivano dal fatto che tutti questi nuovi investimenti possano dare i loro frutti proprio quando l'industria automobilistica europea si troverà in una fase di recessione ciclica, che è già prevista. Si potrebbe così riaccendere un'aspra competizione tra i produttori di pneumatici, molti dei quali hanno visto i loro bilanci tornare in nero solo in tempi recenti.

I prossimi annunciano ricchi di battaglie, con oltre 6 miliardi di dollari globalmente investiti e almeno dodici nuovi stabilimenti che saranno in varie parti del mondo.

John Griffiths

Michelin si allea con la Okamoto

TOKYO — La società francese di pneumatici «Michelin» ha concluso un accordo con la società giapponese «Okamoto Industries» per costituire una società di commercializzazione dei suoi prodotti in Giappone

La società mista, di proprietà del 51% della Okamoto e del 49% della Michelin, venderà pneumatici «Michelin» a partire dal 1° aprile. Il fatturato iniziale dovrebbe aggirarsi sui 13 miliardi di yen l'anno (130 miliardi di lire).

Secondo l'annuncio odierno, la nuova società mista avvierà dal 1990 anche una sezione produttiva con un impianto nella città di Ota, provincia di Gumma, nel Giappone centrale

La Britax «sbarca» a Moncalieri

TORINO — La Britax inglese sbarca a Torino. La filiale di Torino (gruppo Trw Sabelt, leader in Italia nei seggiolini di sicurezza per bambini) ha firmato un accordo in base al quale il gruppo inglese (numero uno in Europa del settore) acquista il 49% della società torinese, che per l'89 prevede un fatturato di 15 miliardi. La Britax (120 miliardi di fatturato in Europa, 15 in Italia) fa parte del Gruppo Csb International che opera nel settore auto — distribuzione e componentistica — con un giro d'affari che sfiora i 1300 miliardi. L'Italia è il primo Paese ad avere una legge che rende obbligatorio l'uso dei seggiolini di sicurezza.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LIBERO adiacenze mq 450 circa + mezzo a nuovo piano cantina, uffici, servizi + 180 mezzo. Tel 533 937

LOCALE semiinterrato completamente mq 1150 suddiviso cinque vasi ottima vetrina Ferrero (vicinanze 783 565)

MAGAZZINO mq 65 piano luce 3 m grossi carico zona Paradiso diretto via magenta Tel 364 491 - 300 027

MARE! vendo semiinterrato mq negozio da mq 190. Tel 593 170

MONCALIERI

vendo ufficio mq 230 con magazzino interrato mq 600 cortile recente. Cabodi impresa tel. 57.87.

MICHELINO cerco di fronte supermercato affittasi prestigioso negozio + uffici di ca re metrature magazzini a box Agenzia tel 820 620

PICCOLO commercio mobilificio di mq 1.000 grossi locali ottima vetrina Fronte supermercato Tel 011 301 498

STABILIMENTO mq +1.000 uffici mq 1000 terreno cortile mq 10.000 ottima Fermo interessante 783 514/5

VENDESI Settimo proprietà 3 vetrine ai piano terra + interrato mq 350 circa L 350 milioni Tel 900 0190 - 838 512

VIA Cigna locale 120 mq + 60 mq seminterrati con montacarichi adatto deposito magazzino vendo Tel 519 001

VIA San Massimo 43 affittasi bellissimi locali mq 350 uso negozi, uffici di rappresentanza, magazzini doppia altezza, ascensore, cortile, collegamenti diretti centro, autostrada, tangenziali. Tel 55 11 77

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE cameriera età dai 20 anni referenziata offresi vitto Tel 011 839 6047

CONIUGI con patente referenziati offrono aiuto, assistono anche ottima persona e cuoco di bisogno Tel 541 1408

DOMESTICA fissa referenziatissima e libera come convivente presso coppia ore Tel 011 850 1827

GIARDINIERE qualificato solo presso famiglia referenziata Telefonare ore 584 4231 ore pasti chiedere di Cavaliere

OFFRESI 6 anni esperienza ottimo uso lavoro diurno Tel 817 3963

REFERENZIATA offresi 3 ore a giorno lavoro domestico solo pomeriggio Tel 813 101 ore ufficio

impiegati

AIUTO contabile 22enne ragioneria esperienza cerca ufficio anche part time Telefonare 901 1527

GEOMETRA diplomato patente propria cerca lavoro anche ufficio Telefonare 011 904 4760

IMPIEGATA con esperienza pluriennale nel campo commerciale operante in comuni zona vicinanze Pessinetto Strada Tel 488 504 ore pasti

RAGIONIERA giovane diploma cerca lavoro anche in quanto di capo contabile Tel 882 424 338

tecnici

TECNICO commerciale diplom. part time e data di disponibilità settembre Telefonare 864 1609 dopo le ore 20

TECNICO Alessandria meridionale 33 anni primo impiego cerca lavoro Telefonare 445 341

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARTIGIANI cercasi per restauro mobili moderni. Telefonare ore ufficio al 470 3829 470 3663

ASSUMESI con ditta strutturata brava per andamento casa cercasi cameriere di cenno vitto e alloggio Tel 832 799

CERCASI apprendisti stampisti matricolati 30 anni Gaseno Torinese Tel 7038

CERCASI Nissan 4x4 su Cnc Fiat massimo 30 anni Gaseno Torinese Tel 960 7020

CERCASI fresatori Cnc su Cnc Serie massimo 30 anni Gaseno Torinese Tel 960 7020

CONCESSIONARIA Volkswagen Audi cerca assume giovane meccanici. Richiesta preparazione base e diploma di scuola professionale Tel 734 205 ore 15 17

FABBRICA affida montaggi lavoro conto terzi a ditte artigiane. Scrivere Domicilio via Cavour Moncalieri 27 Roma.

MAGAZZINIERE referenziato automunito cercasi per azienda settore pubblicitario per consegne e ritiri. Inviare curriculum a Box 1 Stampa Corso Valdocco 4 Torino

OFFICINA meccanica cerca operaio per montaggio e revisione motori. Tel 596 9410

OFFICINA meccanica Corso Grosseto cerca operaio specializzato. Tel 264 0418

PER importante azienda settore abbigliamento cerchiamo per consolidato nostro staff di vendita signore signorine dinamiche automunite per zona Torino e provincia. Si richiede diploma. Inviare curriculum a Box 1 Stampa Corso Valdocco 4 Torino

REGAZZA volenterosa per commissioni e piccoli lavori ufficio. Tel 882 424 338

impiegati

ADDETTI contabili diplomati ragioneria per ufficio amministrativo Telefonare ore ufficio 817 3963

AZIENDA commerciale Torino per potenziamento proprio staff vendita cerca Tel 590 4760

CERCASI per ufficio commerciale Torino ragioniere o perito commerciale Tel 511 2141

CERCASI per ufficio commerciale Torino ragioniere o perito commerciale Tel 511 2141

GRIMALDI Line cerca per ufficio Torino impiegata contabile Tel 511 2141

OFFRESI per ufficio commerciale Torino impiegata contabile Tel 511 2141

PER importante azienda settore abbigliamento cerchiamo per consolidato nostro staff di vendita signore signorine dinamiche automunite per zona Torino e provincia. Si richiede diploma. Inviare curriculum a Box 1 Stampa Corso Valdocco 4 Torino

PROGRAMMATORI cercasi per ufficio Torino Tel 511 2141

SOCIETA' a livello nazionale assume impiegata di concetto richiedesi ragioneria, età 20/30 anni, capacità organizzative disponibilità viaggiare età 25-35 anni. Sarà data preferenza a conoscenza della lingua inglese e/o nozioni di informatica. Tel per appuntamento 011 830 214

STENODATTILOGRAFA precisa solerte Collegno. Gruppo Cassino assumesi. Scrivere casella postale 40 Collegno

tecnici

CAPO cantiere con esperienza settore decorazione per la costruzione case di civile abitazione cercasi Torino e cintura. Inviare curriculum casella Tel 405 0005

DITTA Agrindustria ricerca geometra o diplomato commerciale o meccanico da impiegare nel proprio organico come responsabile ufficio tecnico. Dopo ore 20,30 telefonare al n. 580 422

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentanti esperienza vendita diretta. Offresi ottimo trattamento. Telefonare dopo le 20 Tel 50 827

FINANZIARIA cercasi per zona Pinerolese Via d'Azeglio 1 consulenti finanziari anche giovani motivati per proficuo lavoro di gruppo. Telefonare in orario ufficio dalle ore 9 alle 12 Tel 72 741

PRESTIGIOSA azienda a livello nazionale ricerca rappresentanti agenti plurimandatari Piemonte Torino Valle d'Aosta Liguria Lombardia per vendita articoli Alta Moda. Il lavoro è rivolto a persone che hanno già una buona esperienza nella vendita. Inviare curriculum a Box 1 Stampa Corso Valdocco 4 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA auto di cilindrata fino a 1400 cc anche se da rottamare. Tel 739 2264

ACQUISTA auto pagamento diretto massima serietà. Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

ACQUISTA auto incidentate fuori uso anche se da rottamare. Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

ALFA 33 1.5 i.e. 4x4 anno 88 colore grigio metallizzato 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

ALFA 33 1.7 quadrifoglio verde 88 5000 km 5 porte antifurto servosterzo vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

AUTOMAR corso Grosseto 120 3 anno 1988 mod. Fiat Uno 1.1 Fire 3 p. 5 marce 8.000 km come nuova vendesi Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

AUTOTORTONA acquista vetture anche incidentate. Tel 984 4231

BMW 316 anno 1984 5 porte 5 marce grigio metallizzato condizionatore vetri elettrici Tel 972 958

CITROEN AX 11 TRE 1987 bianca 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

DELTA 1500 i.e. 1987 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

GTI 16 valvole 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

IBIZA 1.2 3 porte 5 marce 1988 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

JAGUAR 3.6 1983 grigio metallizzato 4 porte 5 marce Tel 511 2141

JAGUAR 3.6 1983 grigio metallizzato 4 porte 5 marce Tel 511 2141

JAGUAR 3.6 1983 grigio metallizzato 4 porte 5 marce Tel 511 2141

LANCIA SPA 1.3 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

MERCEDES 190 2.5 D 1987 bianca 4 porte 5 marce Tel 511 2141

MERCEDES 190 2.5 D 1987 bianca 4 porte 5 marce Tel 511 2141

PORSCHE 911 Carrera 3.2 1984 grigio metallizzato 2 porte 5 marce Tel 511 2141

PRISMA 1.6 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

REGATA 1.5 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

SAAB 900 i 16 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

THEMA 2.0 i.e. 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

THEMA 2.0 i.e. 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

TIPO 1.6 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

UNO 1.1 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

VENDONSI Y10 1.1 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

Y10 1.1 1988 5 porte 5 marce 12 mesi garanzia vendo Tel 011 - 26 13 523 dalle 9 alle 13

OFFICINA meccanica Corso Grosseto cerca operaio specializzato. Tel 264 0418

PER importante azienda settore abbigliamento cerchiamo per consolidato nostro staff di vendita signore signorine dinamiche automunite per zona Torino e provincia. Si richiede diploma. Inviare curriculum a Box 1 Stampa Corso Valdocco 4 Torino

REGAZZA volenterosa per commissioni e piccoli lavori ufficio. Tel 882 424 338

18 Acquisto alloggi

A ACQUISTARE appartamento

A DA

ABBISOGNANO

ACQUISTASI

ACQUISTO

ACQUISTO

ACQUISTO

ANNA MESSINA

Tel 506.588

BANCA

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. LIBERO Appartamento 5 locali + servizi + cantina. Tel 531.310

A.A. CORSO Moncalieri 4 locali + servizi + cantina. Tel 641 1831

A.A. CORSO Settimo Torinese 4 locali + servizi + cantina. Tel 911 931

A.A. IMPRESA vende Grugliasco 4 locali + servizi + cantina. Tel 781 931

A.A. LARGO Orbassano 4 locali + servizi + cantina. Tel 902 1831

A.A. VENARIA 4 locali + servizi + cantina. Tel 911 931

A.A. VIA Moncalieri 4 locali + servizi + cantina. Tel 641 1831

A. CORSO Grugliasco 4 locali + servizi + cantina. Tel 781 931

A. CORSO Orbassano 4 locali + servizi + cantina. Tel 902 1831

A. CORSO Settimo Torinese 4 locali + servizi + cantina. Tel 911 931

A. GRUGLIASCO 4 locali + servizi + cantina. Tel 781 931

A. IL PORTICO 4 locali + servizi + cantina. Tel 902 1831

A. IL PORTICO 4 locali + servizi + cantina. Tel 911 931

A. IL PORTICO 4 locali + servizi + cantina. Tel 781 931

A. IL PORTICO 4 locali + servizi + cantina. Tel 902 1831

A. LIBERO 4 locali + servizi + cantina. Tel 911 931

A. MONCALVO 4 locali + servizi + cantina. Tel 781 931

A. STUDIO MESSINA 300.000 Tel 911 931

A VOLVERA

ADIACENZE

ADIACENZE

AFFARE

AFFARE

AIRASCA

in recente palazzina con giardino 3 camere cucina doppi servizi box Gabodi vende Agenzia di Moncalieri corso Roma 84 Tel 686.9224

ALBERTO PARRI

ALLA

ALLA

ALLOGGIO

ALPIGNANO

ALPIGNANO VILLA

a schiera di salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderia doppi servizi Gabodi. tel 780 6004

ATTICO

AVETTA

AVETTA

AVETTA

BALDI

BENASCO

BELLA

BORGARO vendesi alloggi liberi di ingresso completi bagno doppio servizio. Telefonare ore 548 124

CARIGNANO

in palazzina signorile vendesi 3 camere cucina doppi servizi, cantina L. 34 milioni. Gabodi vende. Agenzia di Moncalieri corso Roma 84. Tel. 686.9224.

CASABIANCA libero subito mansardato doppio ingresso doppi servizi, cantina L. 34 milioni Tel 531.310

CASABIANCA stabile 4 camere doppi servizi, ascensore doppia finestra Cantina e box. Tel 531.310

CASAMERCATOQUE 75.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 110.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 150.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 75.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASAMERCATOQUE 95.000 Tel 911 931

CASETTA

CASTAGNETO PO

villa libera indipendente unifamiliare mq 300 con giardino Gabodi Agenzia di Moncalieri corso Roma 84 Tel 686.9224

CENTRALE

CIRIE'

CIT TURIN

via Grassi libera ingresso camere cucina cameretta doppi mq 55. Gabodi vende tel 57 67

CIT TURIN

COLLEGNO CENTRO

in stabile signorile appartamento di 3 camere ingresso cucinino Gabodi vende Tel 780 6406

COMPLESSO

CONSULENDILE

CONSULENDILE

CONTI

CONTI

CORSO CAIROLI

CORSO

CORSO

CORSO

CORSO

CORSO RACCONIGI

angolo corso Vittorio libero ingresso cucina 3 camere doppi servizi cantina Gabodi vende Tel 511.7

CORSO

CORSO

CORSO ROSSELLI

2 piano + mansarda 3 camere bagni in costruzione doppio libero cucinino Gabodi vende Tel 511 1066

CORSO

CORSO

CORSO

CORSO

**CORSO

L'attesa per le dichiarazioni del leader sovietico infiamma i listini internazionali

Effetto Gorby su dollaro e Borse

La finanza spera che il disarmo risolva i problemi del deficit Usa - Da New York ha preso il via, martedì, un rialzo che ha investito Tokyo e l'Europa

A New York la [illegible] la sfondata quota [illegible]

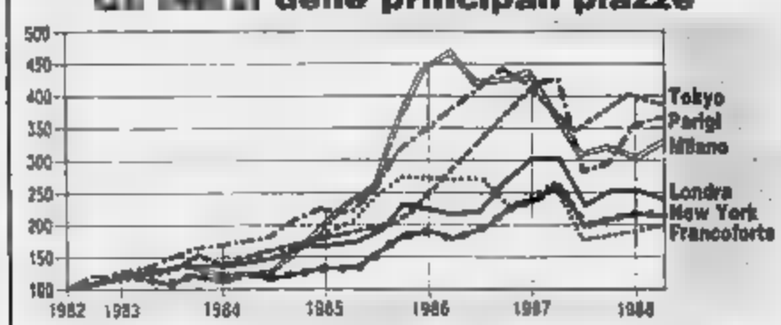
ROMA — Gorbaciov ha elettrizzato i mercati finanziari. Subito dopo l'annuncio all'Onu di un drastico taglio delle forze militari convenzionali, sul dollaro s'è scatenata la tempesta. In pochi minuti il biglietto verde, che quotava circa 1204 lire e 1,7370 marchi, è balzato a 1.303,25 lire e ha superato gli 1,7733 marchi. Poi è ripiegato leggermente in attesa della risposta americana, ma i mercati, convinti che le banche centrali non sarebbero intervenute, sono rimasti incandescenti.

I mercati erano però già in fermento fin dalla vigilia. Le [illegible] dell'imminente proposta di Gorbaciov e del [illegible] incontro Reagan e Bush aveva galvanizzato i mercati finanziari internazionali già dal pomeriggio di martedì innescando un forte rialzo dei corsi azionari a Wall Street e [illegible] deciso recupero del dollaro. La valuta statunitense aveva chiuso a New York a 1283,5 lire e a 1,7376 marchi e il rialzo era continuato [illegible] in Giappone dove, in parallelo, la Borsa di Tokyo ha spiccato il volo salendo di 300 punti oltre la soglia storica dei 30.000 punti. Il dollaro ha chiuso nella capitale giapponese a 122,43 yen, quasi 1 punto in più di martedì.

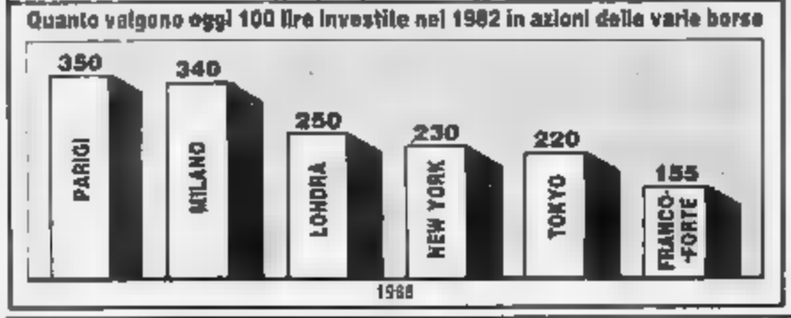
La divisa americana ha poi mantenuto un tono [illegible] forte anche nelle contrattazioni europee ed è stato fissato a 1290,3 lire a Milano, 14 punti [illegible] più delle 1276,1 lire del fixing precedente; a Francoforte è stato invece fissato a 1,7483 marchi (2,29 pfenning in più di martedì).

Del netto apprezzamento della valuta statunitense ha approfittato la lira recuperando terreno nei confronti del marco, la valuta tedesca a Milano è stata fissata a 738 lire.

[illegible] delle principali piazze



Quanto valgono oggi 100 lire investite nel 1982 in azioni delle varie borse



Ora Wall Street attende Bush

MILANO — Forti [illegible] a Tokyo e in Europa; Wall Street più prudente in attesa di [illegible]. I mercati borsistici, a differenza [illegible] dollaro, hanno reagito [illegible] modo contrastante all'effetto Gorbaciov».

La grande corsa al rialzo [illegible] partita in mattinata dalla piazza di Tokyo dove, con [illegible] certo anticipo sulle previsioni, l'indice Nikkei ha sfondato per la prima volta la quota 30.000, che era stata pronosticata per fine [illegible] Tokyo ha contagiato Francoforte, che è stata sommersa da una girandola di scambi anche sull'onda della chiusura record [illegible] Wall Street (martedì notte), dalla ripresa vigorosa del dollaro e dal calo dei rendimenti dei Buoni del Tesoro Usa. L'indice generale [illegible] Borsa (Dax) è salito di 11,63 punti a 1290,57.

L'effetto Gorbaciov ha anche contagiato la City, dove la Borsa ha chiuso in rialzo trascinata dalle dichiarazioni del leader sovietico. Il recupero però è avvenuto a fine seduta, dopo un andamento contr[illegible] [illegible] visto subito neutralizzata un'apertura in rialzo. L'indice Financial Times è salito a 1451,00 (contro 1444,80 di martedì) ma l'euforia degli scambi è stata raffreddata dalla minaccia di sciopero [illegible] lunedì potrebbe paralizzare [illegible] poste (quindi bloccare il settore distributivo) e [illegible] peso sempre incombente degli alti tassi di interesse britannici che [illegible] tenere [illegible] sterlina sotto pressione. Anche la Borsa di Parigi ha messo il segno un discreto rialzo. Nel finale i progressi hanno toccato lo 0,72%.

Ma le attese maggiori degli operatori sono state concentrate su Wall Street. La maggior borsa mondiale ha aperto in rialzo, in un clima diffuso di ottimismo: la prospettiv[illegible] [illegible] un ridimensionamento delle truppe sovietiche rafforza le aspettative di un probabile taglio alle spese per la difesa Usa e di una conseguente riduzione [illegible] deficit federale. A metà giornata però l'indice Dow Jones quotava 2153, solo quattro punti al di sopra dei livelli di apertura.

Secondo gli operatori, l'effetto Gorbaciov» era stato in [illegible] scontato martedì, quando una indiscrezione della [illegible] olandese [illegible] di [illegible] possibile riduzione unilaterale delle [illegible] convenzionali sovietiche [illegible] salire l'indice di [illegible] punti. Tuttavia un certo ottimismo è rimasto tra gli operatori in seguito alle considerazioni secondo cui un analogo ritiro di truppe americane dall'Europa occidentale ridurrebbe i costi della difesa Usa e il deficit federale. E per questo Wall Street attende la risposta di Bush a Gorbaciov.

r. e. s.

Le scadenze tecniche e le preoccupazioni monetarie prevalgono sulle indicazioni dall'estero

Ma Piazza Affari teme il caro denaro

MILANO — La Borsa si concede una pausa in concomitanza con la festività [illegible] se di Sant'Ambrogio. Pochi scambi, scarsi interessi di acquisto, operatori ritir[illegible] [illegible]te cauti. Piazza Affari è stata ieri [illegible] insicura e la quota non ha registrato significativi mutamenti. L'indice Comit è rimasto pressoché invariato terminando a 535,78% (—0,01% rispetto a martedì).

Il mercato è condizionato dalle imminenti scadenze tecniche [illegible] le quali si chiuderà l'anno borsistico 1988 che a tutt'oggi segna un progresso [illegible] circa il 15%. Tra le forbici si è tavolato [illegible] soprattutto per sistemare le posizioni e qualche timore è emerso per la risposta piuttosto tiepida di lunedì. Secondo alcuni operatori il volume dei contratti a premio potrebbe rendere macchinoso il superamento di questa scadenza. Al di là degli aspetti tecnici, il mercato mobiliare osserva con grande interesse il dibattito relativo ai tassi di interesse il cui eventuale aumento potrebbe, in prospettiva, pregiudicare le possibilità di sviluppo. Queste, secondo l'opinione molto diffusa [illegible] mercato, dovrebbero manifestarsi in modo evidente nei primi mesi dell'89 quando i maggiori gruppi italiani annunceranno i risultati di bilancio, che [illegible] prevedono generalmente positivi. Molto poi dipenderà dall'andamento dell'economia internazionale.

Il listino non offre grandi spunti. Resta abbastanza attivo il gruppo Ferruzzi-Montedison. In particolare [illegible] Fondiaria che dopo aver guadagnato lo 0,7% a 71.500 lire è poi salita a 72.000 lire (della firma del contratto per la costituzione di Eniment nonché sulla di certa anche se sembra improbabile che si giunga a una definitiva questa settimana). Gardini ha cercato qualche garanzia presso il presidente del Consiglio De Mita in merito al varo del provvedimento fiscale già elaborato dal ministero delle Finanze. Quest'ultimo ieri ha smentito la notizia secondo la quale la Cee avrebbe avviato un'indagine in merito agli sgravi fiscali [illegible] per l'operazione Eniment. Restando nell'universo del gruppo Ferruzzi, la Calcestruzzi ha annunciato l'acquisizione della totalità del capitale della Imeg, della quale [illegible] possedeva il 50%. La Imeg opera nel campo dei marmi e graniti e ha [illegible] fatturato [illegible] oltre 50 [illegible].

Nel frattempo Foro Buonaparte ha restituito 40 miliardi a Berlusconi il quale aveva acquistato la Standa dal gruppo Gardini per 995 miliardi. Successivamente una valutazione della Reconta Touche Ross aveva indicato che il prezzo pagato da Berlusconi era eccessivo rispetto al valore. La Finivest ritiene di aver diritto ad un ulteriore rimborso di 20 miliardi.

Scorrendo il listino va segnalato il marginale arretramento della Fiat, la flessione della Stet (—2%) e della Sip (—1%). I selettivi recuperi [illegible] alcuni valori assicurativi. [illegible] esempio la Toro ha recuperato l'1,6%, Milano, Italia e Previdente hanno seguito la positiva tendenza della capogruppo Fondiaria e la Generali è salita di 110 punti a 43.810 lire. Tra i bancari, ben sostenuto la Banca Cattolica del Veneto (+3,2%) e il Credito commerciale (+1,5%).

I titoli [illegible] Carlo De Benedetti ormai da diverse settimane non mostrano più la tradizionale vitalità. L'Olivetti e la Cir hanno ieri registrato modesti recuperi, mentre la Cofide e la Mondadori sono lievemente ribassate. Buoni spunti invece per Sogefi e Tecnecomp. Per [illegible] cronaca sono ancora da segnalare il forte rialzo della Banca de Medici (+2,3%), il ri[illegible] sulla Vianini e il netto arretramento della Rodriguez (—4,1%) e Centro-Nord (—3,6%).

r. g.

Impianto Himont in Germania

MILANO — Un nuovo impianto della Himont per la produzione di 30 mila tonnellate l'anno di leghe polimeriche e compound ed [illegible] attiguo centro [illegible] assistenza tecnic[illegible] ai clienti sono stati inaugurati a Bayreuth, nella Germania Occidentale, dal presidente della Himont Incorporated e vicepresidente e amministratore delegato della Montedison, Alexander Giacco.

La società ha anche in programma la realizzazione di joint-venture con altri stabilimenti per materiali polimerici a Taiwan. La [illegible] ha deciso di acquisire il 30 per cento della Indelpro s.a., [illegible] nuova società destinata a produrre polipropilene in Messico. Il 40% della Indelpro sarà acquistato dal gruppo industriale messicano Alfa di Monterrey, società che controlla la messicana Petrocel s.a., cui farà capo il restante 30 per cento.

Magona vende lamiere [illegible]

MILANO — Contratto in Unione Sovietica per la Magona d'Italia (gruppo Lucchini), leader in Europa nella produzione della «lamiera preverniciata». L'intesa prevede la fornitura di lamiere del tipo «sistema Magona 5.000» e «sistema Magona 10.000» per la copertura [illegible] superfici industriali per oltre 250 mila metri quadri, per un totale di 2 mila tonnellate di [illegible]. La [illegible] è destinata all'impianto di Sibobin (in Siberia) che diverrà il più importante nel mondo per la produzione di cordicelle in acciaio impiegate nella costruzione di pneumatici radiali.

[illegible] D'INVESTIMENTO

	7-12	6-12
ITALIANI		
Adriatic bond	10.548	10.548
Adriatic global	10.344	10.334
Agrifutura	10.367	10.372
Alto	12.100	12.110
America	11.000	11.007
Arca BB	10.572	10.580
Arca BR	11.825	11.824
Arca Venturo	9.803	9.807
Aurea	10.200	10.183
Azimut Prem.	11.449	11.530
Azimut Rend.	10.817	10.939
Azzurro	10.978	10.983
B N Monfondo	11.351	11.380
B N Monfondo	11.307	11.294
Capitalvenduti	10.606	10.584
Capitalfit	12.710	12.705
Capitalgest	14.098	14.116
Capitalrend	10.940	10.943
Casa Mercat.	12.058	12.080
Centrale Capital	10.906	10.900
Centrale Global	10.143	10.127
Centrale Reddi.	11.290	11.272
Chase M. America	10.056	10.060
Chase Man. Inter.	10.162	10.160
Cisalpino Bilan.	10.630	10.672
Cisalpino reddi.	10.448	10.441
Commercio Tor.	9.992	9.913
Corona Ferrea	11.229	11.275
Epta Bond	11.707	11.711
Epta Capital	10.531	10.507
Euro Algebraico	10.134	10.178
Euro Andromeda	10.130	10.100
Euro Antares	13.334	13.345
Euro Vega	10.000	10.007
Euro Cap. Fund	10.003	10.020
Euromob. Reddito	10.041	10.040
Euromob. Risk F.	10.350	10.310
Euromob. Stock F.	10.106	10.157
Fideuram mista	10.100	10.100
Fiorino	23.100	23.200
Fondattivo	11.170	11.200
Fondercasi	28.734	28.820
Fondfinanz I	11.449	11.451
Fondfinanz 2	10.433	10.448
Fondimpiego	11.848	11.867
Fondinvest 1	13.330	13.330
Fondinvest 2	14.007	14.054
Fondo Centrale	14.190	14.203
Fondo Futuro F.	10.737	10.736
Fondo Prevind.	28.362	28.389
Gestimonetario	12.387	12.373
Gestimonetario r.	10.664	10.660
Gepocapital	10.340	10.417
Geporendimest	10.591	10.586
Geporend	10.416	10.415
Gestielle B	10.346	10.372
Gestielle M	10.758	10.782
Gestirisp	10.179	10.178
Giolle	10.523	10.534
Grifocapital	10.066	10.066
Griforeal	10.078	10.072
Imiland	10.660	10.677
Imicapital	24.436	24.439
Imiobonds	11.882	11.882
Imiobipiù	8.673	8.682
Imirend	14.471	14.440
Interbanc. az.	17.836	17.715
Interbanc. ob.	14.863	14.881
Interbanc. ra.	13.814	13.814
Investire az.	11.171	11.150
Investire bil.	10.532	10.533
Interreddito Fondo	11.218	11.256
Legnoreal.	11.573	11.710
Legnoreddito	10.644	10.643
Libra	17.157	17.348
Mido bil.	12.042	12.045
Mido obb.	10.871	10.877
Money Time	10.584	10.587
Multirisp.	17.168	17.220
Nagracapital	14.790	14.817
Nagrarend	12.584	12.584
Nordcapital	10.168	10.130
Nordfondo	12.942	12.948
Nordmix	10.378	10.365
Pianorisparmio	10.777	10.330
Primocapital	10.274	10.271
Primocapitalfit	24.424	24.541
Primocash	11.051	12.057
Primocash az.	8.830	8.887
Primocash obbl.	11.015	11.021
Primomonetario	10.316	10.317
Primorend	10.486	10.530
Prontofondo Uno	10.433	10.430
Reddittuale	10.429	10.462
Risparmiattivo	11.217	11.224
Rom[illegible]	11.712	11.758
Rendimix	10.417	10.410
Risp. Italia az.	10.315	10.348
Risp. Italia bil.	11.625	11.666
Risp. Italia red.	14.050	14.063
Salvagest	11.000	11.106
Salvoro	10.043	10.064
S.Paolo-Azionario	10.054	10.057
S.Paolo-Bilanciato	10.034	10.026
Salvadanaio	10.750	10.715
Sforzesco	11.534	11.543
Segnetti Di Chigi	10.300	10.284
Segnetti Bonus	10.343	10.340
Spiga d'oro	10.174	10.201
Venture Time	11.432	11.453
Verde	11.560	11.543
Visconteo	10.304	10.264
Fondo Ina	2000,41	2000,00
Bel Canto	11058,2	11058,6

ESTERI AUTORIZZATI

Fondital	$	72,80	72,20
Interfund	$	37,20	37,51
Int. Sec. Fund	$	34,99	34,73
Rothschild	$	41,34	41,30
Valorgest	$	n.r.	34,69
Capital Italia	$	33,70	33,76
Mediolanum	$	n.r.	28,75
Bonnard	$	35,87	35,83
Rinfond	L	36.587	36.583
Fondo Tre R	L	37.871	37.871

RISTRETTO DI MILANO — Banca Agr. Mantovana 98.650 (98.650); Cr. Agr. Bresciano 3.645 (3.645); Banca del Friuli 18.300 (18.300); Banca Picc. Cr. Valtellinese 14.250 (13.900); Banca Pop. Comm. Industria 15.200 (15.200); Banca Pop. Bergamo 16.550 (16.670); Banca Pop. Brescia 8.250 (8.350); Banca Pop. Crema 32.540 (32.460); [illegible] Pop. Cremona 8.410 (8.400); Banca Pop. d'Emilia 87.130 (87.100); Banca Pop. Intra 10.100 (10.250); Banca Pop. Lecco 15.000 (15.000); Banca Pop. [illegible] 14.750 (14.700); Banca Pop. Lodi 9.745 (9.745); Banca Pop. Milano 9.050 (9.760); Banca Pop. Novara 17.800 (17.810); Banca Pop. Siracusa 7.350 (7.350); Cr. Bergamasco 29.710 (30.000); Terme [illegible] Boghanco 538 (530); Aviatour 2.650 (2.850); Italiana incendio e vita [illegible] (200.000); Banca Brianteа 11.350 (11.345); Citibank Italia 5.350 (5.350); Banca Prov. Napoli 5.720 (5.750); Banca Legnano 3.990 (3990); Banca Ind. Gallaratese 14.400 (14.300); Banca Prov. Lombarda 2.760 (2.780); Banca Prov. Lombarda priv. 2.660 (2.660); Banca Subalpina 4.420 (4.430); Banco Tiburtina 5.500 (5.300); Banco Perugia 1.090 (1.055); Creditwest 8.510 (8.200); Stampa ord. 28.000 (27.500); Finance priv. 14.600 (14.000).

Gianfranco Lenti

professore emerito di Clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Torino

Bianca Rita Lenti Lampertico e Franco Lampertico con Chiara e Benedetta Lampertico

Paola Lenti Bolla con Silvia e Francesca Bolla

Carlo Lenti con Elena Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Paola Lenti Bolla partecipa con affetto al lutto

Bernardo e Caroline Mandelli con Carlo e Maria Agnese, Carlo e Anna Maria Mandelli partecipano con affetto al lutto

PROF. DOTT.

Gianfranco Lenti

Giorgio Berlan
Vittorio Bertolotti
Lorenzo Bernardi
Leonardo Calderaio
Mariolina Camodi
Leonardo D'Urso Sabina
Marisa De Andrei
Ugo Dominici
Giorgio Fonda
Ilario Fornero
Giorgio Girlanda
Guglielmo Guglielmi
Gualtiero Gulli
Piero Leonardis
Bruno Marelli
Maurizio Mariani
Luigi Mazzi
Giovanni Muto
Vincenzo Napoli
Giovanni Notaro
Dario Preculli
Edoardo Puraziz
Sergio Pettinati
Giacomo Picardi
Salvatore Rocco Renzetti
Giuseppe Saderi
Walter Trova
Gastone Vecera
Ugo Vellarmet

— Torino, 7 dicembre 1988

I colleghi e amici del Policlinico-Ospedale Clinica Fornaca ricordano il caro PROF. LENTI.

Vittorio Dino Casalis profondamente colpito dalla scomparsa del caro GIANFRANCO sono affettuosamente vicini a Sacco e figli

Il Consiglio di amministrazione, la direzione sanitaria e l'personale tutto della «Casa di cura Fornaca» partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

PROFESSOR

Gianfranco Lenti

per una cara preziosa collaboratrice della Casa di Cura

— Torino, 7 dicembre 1988

prof. Gianfranco Lenti

Franco Agostini
Luigi Bandini
Carlo Bertolotti
Pier Giovanni Bertiga
Luigi Bucci
Mario Cirielli
Gaudenzio Cottenino
Vincenzo Grifalchi
Alberto Grondona
Franco Isetta
Giuseppe Macchi
Pietro Mattioni
Lamberto Mossi
Alberto Morti
Maria Palazzo
Enrico Pidia

— Torino, 7 dicembre 1988

Pasqui Alto Mandria per il lutto si stringe al

Bernasca e Carolina Marcello con Carlo e Maria Agnese, Carlo e Anna Maria Mandelli partecipano con affetto al lutto

prof. Gianfranco Lenti

Past President del Club e Past Governor 202 Distretto R. I.

— Torino, 8 dicembre 1988

Giorgio e Antonina partecipano con affetto al lutto per la scomparsa del caro GIANFRANCO

Carlo e Gabriella, Cesare e Daniela con le rispettive famiglie partecipano al lutto di Sacco e figli per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Gianfranco Lenti

Nicola e Sandra Catella addolorati per la scomparsa del caro GIANFRANCO partecipano al lutto di Sacco e figli

PROF. DOTT.

Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Il Circolo Subalpino partecipa con affetto al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Si associano al lutto gli amici

Franco e Ilse De Matteis
Renzo e Michela Gandini
Carlo e Paola Pierra
Gigi e Carla Musso
Remo e Paola Pierra
Nini e Ada Rainoni
Cesare e Dina Zaccone

Maria Margherita, Chiara e Chiara Gabriella, Gianni e Pinuccia Pons Vidari piangono insieme al cognato dalla famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Piero e Elena Rigamonti partecipano con affetto al dolore di Sacco e famiglia

Franco Frigerio
Emilio Gentili
Sergio Pontarini

commossi per la perdita del grande amico

PROFESSORE

Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Il Rotary Club di Torino Ovest partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

Past President del Club e Past Governor 202 Distretto R. I.

— Torino, 8 dicembre 1988

Giorgio e Antonina partecipano con affetto al lutto per la scomparsa del caro GIANFRANCO

Carlo e Gabriella, Cesare e Daniela con le rispettive famiglie partecipano al lutto di Sacco e figli per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Il Circolo Subalpino partecipa con affetto al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Si associano al lutto gli amici

Franco e Ilse De Matteis
Renzo e Michela Gandini
Carlo e Paola Pierra
Gigi e Carla Musso
Remo e Paola Pierra
Nini e Ada Rainoni
Cesare e Dina Zaccone

Maria Margherita, Chiara e Chiara Gabriella, Gianni e Pinuccia Pons Vidari piangono insieme al cognato dalla famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Piero e Elena Rigamonti partecipano con affetto al dolore di Sacco e famiglia per la scomparsa del

Franco Frigerio
Emilio Gentili
Sergio Pontarini

commossi per la perdita del grande amico

PROFESSORE

Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Giorgio Emanuelli ricorda con affetto e rimpianto il PROFESSORE.

Direttore e Collaboratori della Clinica Medica Generale e Terapia Medica Cardiologica, Ospedale San Luigi Gonzaga, ricordano con affetto e rimpianto il Maestro

prof. Gianfranco Lenti

Giorgio Emanuelli
Giovanni Anfossi
Luigina Aonzo
Franca Bianchi
Renzo Brusco
Giuseppe Calcamuggi
Giovanni Carini
Franco Cavaglià
Roberto De Fazio
Luca Dughiero
Ezio Duni
Franco Gasaro
Gabriella Gerbaudo
Piero Greco
Mario Lauria
Cecilia Montagna
Paolo Mussapere
Giuseppe Montrucchio
Elena Mutarelli
Roberto Pozzi
Silvia Romano
Gianfranco Tapparo
Marisella Trevisi
Sara Vitali

— Torino, 8 dicembre 1988

Università degli Studi di Torino Facoltà di Medicina e Chirurgia sede San Luigi Gonzaga. Docenti, Ricercatori e Personale amministrativo tutto commossi partecipano la perdita del caro amico

prof. Gianfranco Lenti

Carla Albera
Giovanni Anfossi
Alberto Angeli
Paolo Argentino
Giuseppe Battista
Francesco Brignolo
Gianpaolo Bosco
Giuseppe Calcamuggi
Annamaria Campanile
Maria Luisa Calcamino
Luigi Cogliati
Giorgio Emanuelli
Roberto Foggetto
Carlo Fontana
Piermario Furlan
Giovanni Gatti
Franco Gasaro
Felice Gazzaniga
Federico Grignolo
Annamaria Mastroeni
Luigi Matteodo
Sergio Orlandi
Piero Pacconi
Michele Parisi Gatti Barbera
Ernesto Pappi
Mario Quaglia
Paolo Rosa
Giorgio Scaglietti
Giuseppe Scanni
Marisella Trevisi
Laura Verna

— Torino, 8 dicembre 1988

Sandra e Barbara Pilati profondamente addolorate partecipano al grave lutto

Nanni Paolo Pierra affettuosamente vicino a Sacco e figli piangono il caro amico GIANFRANCO.

Il Consiglio direttivo ed i soci tutti dell'Associazione Ingegneria per il Piemonte e la Valle d'Aosta e Medicina partecipano con profondo dolore alla famiglia colpita dalla grave perdita del

prof. Gianfranco Lenti

presidente onorario dell'Associazione

— Torino, 7 dicembre 1988

Mariella Trevisi ricorda con profondo rimpianto e riconoscenza il PROFESSORE.

Direttore e Collaboratori della Clinica Medica Generale e Terapia di Cardiologia, Ospedale San Luigi Gonzaga, ricordano con affetto e rimpianto il Maestro

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Lorenzo Wheeler della Torino partecipa con affetto al lutto per la scomparsa del

prof. Gianfranco [illegible]

— Torino, 8 dicembre 1988

Carla e Lia Righini commossamente vicine a Sacco e figli piangono il caro GIANFRANCO.

Tuccio e Franca Pastore partecipano con profondo dolore alla tragica perdita del caro GIANFRANCO.

Luciana e Pino Fenoglio
Bianni e Margherita Peyron

— Alessandria, 7 dicembre 1988

Carlo Bertolotti
Eugenio Caimondi
Mario Cirielli
Domenico Chiarva
Luigi Ciravolo
Piero Emilio Ferrari
Giorgio Gnesi
Benedetto Patrono
Franco Pejrone
Giovanni Peirone
Giuseppe Piano
Paolo Ragazzi
Pietro Rigamonti

commossi partecipano la perdita del caro amico

PROFESSOR DOTTOR

Gianfranco Lenti

e si associano al dolore di Sacco e della famiglia

— Torino, 7 dicembre 1988

Anonima Anglesio e Domenico Peyron partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

PROFESSOR DOTTOR

Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Luigi Mario Corvetto addolorato fanno nel ricordo del compianto amico

DOTTOR PROFESSOR

Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Monica Adriana Chiavo partecipa il cordiale affetto

DOTTOR PROFESSOR

Gianfranco Lenti

e sono vicini con affetto a Sacco e famiglia

— Torino, 7 dicembre 1988

Ada Marchisio con i figli affettuosamente vicini a Sacco e ai suoi figli, piange la scomparsa prematura del caro amico di tutta la vita

prof. Gianfranco Lenti

— Cavaria Mosi Va, 7 dicembre 1988

La Biblioteca Centralizzata di Medicina partecipa al lutto

Roberto, Eugenia Secchi partecipano [illegible]

Il Consiglio [illegible] AMICO di Cassano Magnago, Alpino Mariaserena Di Simone, Pino Nanni Mazzarino, Ugo Laura Trinta.

Gino e Luciana Robecchi partecipano la scomparsa del caro amico

Franco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Beppe e Paola Prandi affettuosamente vicini a Sacco e figli piangono il caro FRANCO.

Bruno Bergamasco partecipa al lutto per la scomparsa del dottor Gianfranco Lenti a Mondovì

PROF. DOTT.

Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Franco e Luciana Vitale profondamente addolorati partecipano la perdita di un carissimo AMICO.

L'Istituto di Medicina interna partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia

per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

Franco Camurani
Gianpiero Calderoni
Felice Cavallo
Umberto Stazza
Sergio Maoli
Giovanni Mahoro
Alessandro Pileri
Luigi Ravagnati
Giuseppe Ceccotti
Elisabetta Pisu
Paolo Cavallo Perin
Maurizio Castelder
Vittorio Tagliaferro
Chiarella Bozza
Elio Peyron

— Torino, 8 dicembre 1988

I medici del prof. Gian Michele Gallizzi e Colleghi della Clinica Medica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

Lucia Bianco
Vittoria Biarese
Giuseppe Casalis
Angelo Cravanzola
Massimo Fazio
Lamberto Garbagni
Piero Lovisetto
Luciano Marchi
Ezio Miretto
Gian Luca Pagliotti
Ugo Ricci
Carla Giuseppa Odasetti
Gian Luigi Tarizzo.

— Torino, 8 dicembre 1988

Gli amici Giorgio Emanuelli e Gianfranco Pagano con le rispettive famiglie partecipano con affetto al grande dolore della famiglia per la perdita del marito

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Partecipano con dolore Gigi e Gianna Perino.

Livio e Anny Chiandussi
Domenico e Maria Luisa Ferrero

partecipano commossi al grave lutto

Partecipano affettuosamente al dolore di Sacco e famiglia gli amici

Adele Bruno Brunetti
Carlo Domenico Cerri
Gianna Arnaldo Franco
Renata Manlio Pizzetti
Enrica Franco Savoia
Mico e Vincenzo Grimaldi

Condomini e Amministratore del Centro Residenziale S. Giacomo si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Beppe, Cecilia Carla sono affettuosamente vicini a Sacco e figli nel rimpianto del carissimo FRANCO.

Sono affettuosamente vicini a Franco la Collegha e il reparto.

Gianna Zampaglione e famiglia partecipa al dolore della famiglia e Lara

Gli amici del Tc R.A. nel ricordo del fondatore dottor GIAN FRANCO si associano al dolore della famiglia

Giulio Agliotta
Franco Agostini
Chelia Angelino
Fedele Avandero
Amedeo Bellardi
Gigi Bertotto
Alberto Berzolo
Paola Dario Pasta
Pellegrino Cavaglià
Mario Faletti
Mauro Gandini
Carlo Gay
Numa Giordanetti
Angelo Pavia
Sergio Pininfarina
Beppe Prono
Sandro Rivetti
Camillo Rosso
Paolo Tallia
Franco Torcasio.

Partecipano al lutto Giampiero Fraccaroli-Cervesconi.

Partecipano al lutto Giovanni Carbonaro e famiglia.

Marisa Cesare Castiglia ed famiglia partecipano commossi la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

riconoscendo come amico e Maestro

— Torino, 8 dicembre 1988

Il prof. Fabrizio Fabris e i collaboratori dell'Istituto di Medicina e Chirurgia Geriatrica partecipano al lutto della famiglia e dell'Università per la scomparsa del dr.

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Il Presidente, Membri del Consiglio di amministrazione, il Direttore ed il Personale della Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino Fondazione G. Strumia partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

I professori Germana Ferraris e Tullio Wiedmann e Personale medico della Cattedra «B» di Clinica Ostetrica e Ginecologica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Germana e Anna Ferraris commossi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre [illegible]

Bruno e Nanda Bolla Canepari sono affettuosamente vicini a Sacco e famiglia in questo doloroso momento

Vico e Carla Bergamini piangono con la perdita di Sacco e famiglia

Judyta e Beppe Zias si uniscono con profondo affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIANFRANCO.

Mario e Maria Bergese sono vicini con grande affetto a Sacco ed a suoi figli e condividono con loro immenso il dolore per l'amico GIANFRANCO.

Alfredo, Kati e Gianluca partecipano a Sacco e famiglia con tanto affetto la perdita di FRANCO grande amico di sempre

Carlo e Paola Bertolotti profondamente commossi e addolorati si stringono con affetto a Sacco e a tutte le figlie nel cordoglio di

Gianfranco Lenti

indimenticabile
Maestro di medicina e di vita

— Torino, 7 dicembre 1988

Gigi e Anna Nicolao vicini come sempre al caro GIANFRANCO e sono affettuosamente vicini a Sacco

Il professor Sergio Mauri [illegible] con grande dispiacere alla scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

— Vercelli, 8 [illegible] 1988

Mario Tortaglione partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

prof. Franco Lenti

— Alessandria, 7 dicembre 1988

Maria Passetti e figli partecipano con tanto cordoglio

Giorgio Sante Claudio Tessarollo partecipa al dolore di GIANFRANCO.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipa con profondo cordoglio al lutto per la morte del

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 7 dicembre 1988

Profondamente addolorati perdita amico

prof. Gianfranco Lenti

sono affettuosamente vicini a [illegible] e figli

Dante, Lidia Rivarone
Mariangela, Lino Lenti
Lucy, Giovanni Mura
Simone, Franco Di Silvestro.

— Savarna, 7 dicembre 1988

Il Rotaract Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del past LENTI, socio onorario del Club

Giuseppe Calcamuggi ricorda con profonda stima e gratitudine il PROFESSORE.

Il direttore prof. Leonardo Calderaio e prof. Paolo Calderai ed i Collaboratori tutti della Divisione di Oncologia di Torino, [illegible] esprimono il dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

— Torino, 8 dicembre 1988

Leonardo, Beatrice e Francesco Calderai sono affettuosamente vicini al la famiglia per la scomparsa del caro GIANFRANCO.

[illegible]

11 DICEMBRE 1988

Romolo Castino

Ti ricordiamo sempre. Se Mario oggi ha il Castelnuovo Calcio Balon ora è Grazie Mario di Dio.

1907 1988

Mario Carlotti

La sua presenza, la sua generosità, il suo esempio ci mancheranno. Santa Messa di trigesima in suffragio per il 20 dicembre alle 11 parrocchia San Gaetano in Torino, Corso Vittorio 7 dicembre

1874 1988

Felice Vanni

[illegible]

[illegible] 1988

Sebastiano Beretta

I suoi cari lo ricordano con rimpianto

1938 RIVOLI 1988

Giacomo Garnero

Ha lasciato un vuoto che non si colmerà mai

[illegible] 1988

Tonino Fellatti

Anna Maria e i suoi cari

1918 1988

Annamaria Filipponi

Con l'amore di sempre mamma Edoarda.

Fedi annuncia con dolore la scomparsa [illegible] del

Giovanni Mandelli
Giovanna Mandelli

Walter, Alda, Vanni e Carla [illegible] la famiglia ringraziano per accorrenza [illegible] a quanti vorranno loro bene

— Torino, 8 dicembre 1988

1945 1988

Paolo Dentis

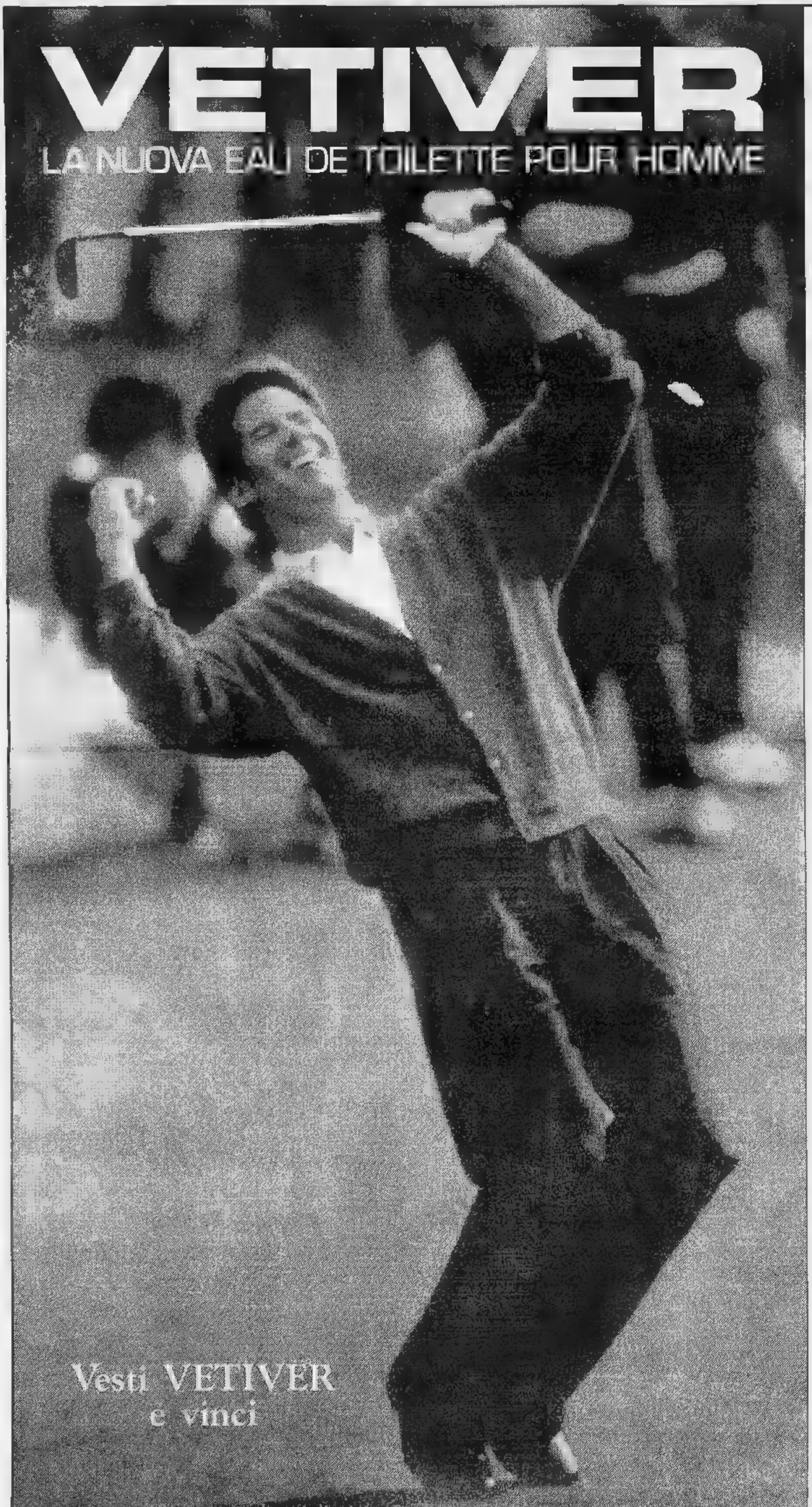
Sei sempre con noi

— Savonera, 8 dicembre 1988

1948 1977

VETIVER

LA NUOVA EAU DE TOILETTE POUR HOMME



VETIVER
una nuova confezione
una nuova intensità
più esotica
più decisa

VETIVER
una fraganza classica
a base di vetiver,
sandalo, spezie,
agrumi e tabacco

VETIVER...

ESSERE
GUERLAIN

Vesti VETIVER
e vinci

In vendita presso le migliori profumerie concessionarie della marca

GUERLAIN
PARIS

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	12 1/2	12 5/8	7 1/16	7 1/16	5 1/4	5 1/4	12 3/4	13	4 3/4	5	4 1/16	4 3/16	7 5/8	7 7/8	4	4 1/16	5 1/4	5 1/2
7 giorni	12 1/16	13	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/16	13 1/16	13 1/8	4 3/16	5	4 1/16	4 1/16	7 3/16	7 5/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
1 mese	13	13 1/8	7 1/16	7	5 1/16	5 1/16	13 1/16	13 1/16	4 3/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	7	7 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
3 mesi	13 1/16	13 1/16	7 1/16	7	5 1/16	5 1/16	13 1/16	13 1/16	4 1/16	4	4 1/16	4 1/16	7	7 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
6 mesi	13 1/16	13 1/16	7 1/16	7	5 1/16	5 1/16	13 1/16	13 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	7	7 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
1 anno	13 1/16	13 1/16	7 1/16	6 15/16	5 1/16	5 1/16	13 1/16	13 1/16	3 15/16	3 15/16	4 1/16	4 1/16	6 15/16	6 15/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 07-12	08-12	FRANCOFORTE (in marchi) 07-12	08-12	LONDRA (per sterlina) 07-12	08-12	PARIGI (in fr. fr.) 07-12	08-12
Dollaro	1,4725-1,4745	1,4455-1,4475	1,7435- —	1,7355- —	1,6380-1,6390	1,6660-1,6670	5,9535-5,9735	5,8810-5,9030
Franco sv.	— —	— —	118,950- —	119,437* —	2,7284-2,7317	2,7064-2,7100	406,800-406,400*	407,200-408,200*
Franco fr.	24,83-24,84*	24,53-24,55*	29,895- —	[illegible] —	11,0329-11,0434	11,0373-11,0427	— —	— —
Marco	83,84-84,05*	83,77-83,97*	— —	— —	3,7014-3,7067	3,7081-3,7158	341,000-341,120*	341,270-341,910*
Sterlina	2,7158-2,7202	2,7826-2,7760	3,434- —	3,2260- —	— —	— —	11,[illegible]-11,0470	11,0000-11,0270
Yen	1,1685-1,1972*	1,1702-1,1916*	1,4288*- —	1,4305*- —	216,80-217,03	216,81-217,13	4,8623-4,8825*	4,8496-4,8676*
Lira	0,1138-0,1139*	0,1133-0,1135*	0,1438*- —	1,2838*- —	2286,5-2401,1	2283,4-2286,8	4,6186-4,6388**	4,6162-4,6367**

* per 1000 — ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 8 5/16 — 6 mesi 8 5/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/11/88	46	94,373	11,000
29/12/88	75	97,703	11,000
[illegible]	[illegible]	96,548	11,000
30/1/89	137	96,025	11,000
28/2/89	199	95,154	11,000
30/3/89	229	94,267	11,000
31/7/89	321	93,381	11,200
31/8/89	352	92,497	11,300
29/9/89	291	91,736	11,300
31/10/89	273	90,838	11,400
15/11/89	338	90,451	11,400
29/11/89	353	90,076	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	128000 - 130000
Sterlina n.c.	126000 - 134000
Marengo it.	98000 - 106000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	87000 - 100000
20 $ pre	363000 - 648000
Krugerrand	340000 - 370000
Argento	353 - 358
Platino (*)	35043 - —

(*) Per quantità fino a 5 chili

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,750	13,500
Vista	11,850	12,000
7 giorni	12,750	14,000
15 giorni	11,750	13,750
1 mese	12,000	13,000
2 mesi	12,000	12,500
3 mesi	12,000	12,500
6 mesi	12,000	12,625

A cura del Credito Bergamasco S. Paolo

[illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 07-12	08-12	[illegible] 07-12	08-12	[illegible] 07-12	08-12
Dollaro Usa	1258	1263	1258,20	1274,10	1258,318	1274,086
Dollaro Usa l. p.	1260	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	737	737,50	736,80	736,68	736,679	736,98
Franco francese	217,70	217,70	216,30	216,34	216,328	216,34
Fiorino olandese	654	654	654,77	655,16	654,755	655,178
Franco belga	33	33	33,248	33,271	33,253	33,27
Sterlina	2260	2260	2267,50	2262,90	2267,806	2262,418
Lira irlandese	1670	1670	1677,90	1671,68	1677,18	1671,68
Corona danese	192	192	191,75	191,83	191,75	191,81
E.C.U.	—	—	1336	1336,80	1336,13	1336,93
Dollaro canadese	1065	1065	1061,20	1074,50	1061,379	1074,613
Yen giapponese	10,40	10,40	10,004	10,036	10,043	10,077
Franco svizzero	870	880	870,45	882,80	870,58	882,75
Scellino austr.	105	106	104,98	105,088	104,983	105,011
Corona norv.	195,85	195,80	195,75	196,60	195,725	196,645
Corona svedese	211,30	211,50	210,35	212,00	210,34	212,04
Marco finlandese	311	311	314,05	312,70	314,033	313,125
Escudo port.	8,70	8,70	8,813	8,81	8,811	8,812
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,375	11,343	11,37	11,365
Chiuro taglio gr.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,75	7,75	8,07	[illegible]	8,077	8,07
Dollaro canad.	1000	[illegible]	[illegible]	1131,30	1130,75	1131,19

OBBLIGAZIONI DEL 07-12-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/92	93 85	93 90
Enel 82/90 ind. I	100 10	100 90
Enel 82/90 ind. II	101 25	101 40
Enel 83/90 ind. III	102 80	103 40
Enel 83/90 ind. IV	104 65	105 40
Enel 83/90 ind. V	103 80	103 90
Enel 83/90 ind. VI	103 20	103 30
Enel 83/90 ind. VII	103 45	103 35
Enel 84/92 ind.	104	103 70
Enel 84/93 ind. II	104 30	104 80
Enel 84/93 ind. III	104 10	104 50
Enel 84/93 ind. IV	104 20	104
Enel 85/95 ind. I	101 80	101 50
Enel 85/95 ind. II	101 10	101 40
Enel 85/95 ind. III	101 45	101 70
Enel 85/95 ind. IV	101 20	101 40
Enel 85/95 ind. V	94 85	94 90
Enel 86/93 III s.c.	108 90	109 20
Enel 8,25% 86/93 IV	99 75	99 60
Enel 9,25% 87/94	99 40	99 90
Enel 87/94 ind. II	100 70	100 90
I.R.I. 83/93 T.V.	100 60	100 40
I.R.I. 85/00 T.V.	99 20	99 60
I.R.I. 86/96 T.V.	100 20	100 65
I.R.I. 87/94 T.V.	100 90	100 90
Autostrade I.R.I 7% 72/92	95 90	96 90
CCDP 5% 70-90	87	87
CCDP 6% 70-90	79 90	79
CCDP 7% 70-90	81 10	80 80
CCDP 8% 1975/2005	77 80	79 80
CCDP 6% 1976/2006	83 40	83 90
CCDP 12% 1977/2007	88 85	89
CCDP Ind. SL 7% 70/90 I	96 90	96
CCDP Ind. SL 7% 71/91 II	94 20	94 80
CCDP Ind. SL 7% 72/92 V	93 90	93
CCDP Ind. SL 7% 73/93 VII	93 10	93
CCDP Ansa 7% 1973/2003 I	81	80 20
CCDP Autost. 6% 69/89 I	95 90	94
CCDP Autost. 7% 70/90	95 10	94 50
CCDP Autost. 8% 75/95	90 25	90
CCDP Autost. 9% 75/95	79 25	78 80
CCDP FF.SS. 7% 71/91	95 40	94 80
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	90	89 20
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	94 25	93 80
CCDP F. Verde 7% 71/91 I	97	96
CCDP F. Verde 7% 71/91 II	98	96 50
AZ. FF.SS. 83/93 ind.	103	102 80
AZ. FF.SS. 83/93 ind. II	103	102 90
AZ. FF.SS. 84/93 ind.	102 85	103 40
AZ. FF.SS. 85/93 ind.	102 30	102 70

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS 85/95 ind. II	100 80	100 90
AZ. FF.SS. 86/96 ind. III	100 90	101
AZ. FF.SS 6,50% 86 - 6% CPT	99 35	99 15
AZ. FF.SS. 86/93 c.s.	99 25	99 50
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 10	100 05
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99	99 10
Ass. 83/90 ind.	100 60	100 70
Gill 7% 72/92 XI	102	94
Gill 9% 73/93 XXXVIII	91	90
Gill 9% 74/94 XLI	91 30	90 90
Gill 10% 75-95 XL	99 85	97 70
IMI 12% 78/90 LE	100 80	101 30
IMI 10% 81/91 R7	104 90	n.q.
IMI 12% 82/92 XR3	101 70	n.q.
IMI 12% 82/92 XR5	100 80	n.q.
IMI Ambiente ago. 88/91	99 90	97 30
IMI CIR ago. 88/91 T.V.	91	n.q.
IMI 14% 84/91	100 50	n.q.
IMI 12% 85/93	107 80	n.q.
IMI 12,50% 86/93	109 85	n.q.
IMI 12,25% 86/93	109 45	n.q.
IMI 12,75% 86/94	109 85	n.q.
IMI 87/93 T.V.	101 70	n.q.
ISRI 12,5% 86/96	103 95	n.q.
ISRI 12,5% 86/93	104	n.q.
CECA 6,25% 86/96	94 70	n.q.
REVEMAR 10% 78/97 XXXIX	97 90	96
ICIPU 6% 86/96	99	103 90
ICIPU 7% 86/93	99 80	99
ICIPU 8% 73/93 V	99 80	99
S. Paolo c.t. 6%	100	99
S. Paolo c.t. 6%	93 90	93 90
S. Paolo c.t. 6% Conv.	92 60	93
S. Paolo c.t. 7%	97 70	98 30
S. Paolo c.t. 8%	99 90	99
S. Paolo c.t. 10% 79/89 I	99	99
S. Paolo c.t. 10% 79/89 II	99 80	99 60
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	104	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIV	104	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIV	107 80	108
S. Paolo c.t. T.V. 81/88 XL	107	107
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLIV	107	107
S. Paolo o.p. 6% Ex 3%	75 90	76 80
S. Paolo o.p. 6%	77 75	78
S. Paolo o.p. 7%	81 80	81 60
S. Paolo o.p. 9%	87 95	88 70
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	133	133 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	108 20	108
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	104 80	105
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	106 25	105

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 83/98 XXVI	104	104 80
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 90
Operation 6,50% 86/91 ott m.	97 80	n.q.
Mediob. Fidis 12% 81/91 opz.	100 65	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/92	88 40	n.q.
ANIC FIN 6,50% 81	80 90	n.q.
CIR 12% 88/92	104 90	104
EFIB. 86/96 Riello 10,75%	99 90	n.q.
EFIB. 86/96 Fortis 10,50%	103 40	n.q.
EFIB. 86/96 Saipem 10,50%	99 90	n.q.
Eridania 86/96 10,75%	105	100
Euromobiliare 10% 86/93	93 10	n.q.
GIM 9,75% 85/91	127 90	103 30
IMI - UNICEM 14% 84/90	113 05	100
Fortis 7% 86/97	83 90	n.q.
SIP-STET 7% 86/91	100	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	103 80	103 90
Med. Subalpi 8% 85/95	134	n.q.
Med. Subpoli 10% 85/95	135	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	94	94 90
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	91 90	n.q.
Med. Ratconenti 7% 85/93	100 80	n.q.
Med. Saipem 6% 86/96	86 10	83
Med. Schmoll 7% 85/95	122	n.q.
Med. Unifactor 7% 86/93	93 70	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	136	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	83 15	83
Med. Saiposta 7% 86/96	86 90	84 30
Med. Saipem 5% 87/92	82 90	n.q.
Med. SIP 6% 86/91	100 60	100 90
Med. Sviluppo 6% 86/96	86	n.q.
Med. Sviluppo Tecn. 7% 93	101 50	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	90 10	89 50
Montedis. Saint-Gobain 10% 92	96 90	n.q.
Olcese 7% 86/94	86 90	n.q.
Perugina 6% 86/92	83 50	n.q.
Pirelli & C. 6,75% 85/91	104 90	105
Pirelli S.p.A. 6,75% 85/95	120 90	120
SELM 7% 86/93	84 10	n.q.
SILOS 7% 87/97	83 95	n.q.
SNIA 10,25% 83/93	94 60	94
Zoia BPD 10% 83/93	124	115
I.R.I. Alitalia 9% 85/93 w	137 50	138
I.R.I. Alitalia T.V. 84/89 w	102 90	103
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	108 50	103
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	106	103
I.R.I. STET 9% 85/90 w	103	99 40

TITOLI DI STATO DEL 07-12-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 25	99 20
C.C.T. 15/9/90	99 15	99 15
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 30
C.C.T. 1/12/90	101 45	101 50
C.C.T. 15/12/90	99 75	99 75
C.C.T. 1/1/91	101 35	101 40
C.C.T. 1/2/91	101 20	101 25
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/5/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/6/91	100 40	100 45
C.C.T. 1/7/91	99 70	99 75
C.C.T. 1/8/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/10/91	99 65	99 70
C.C.T. 1/11/91	99 60	99 70
C.C.T. 1/12/91	99 60	99 60
C.C.T. 1/1/92	99 90	99 95
C.C.T. 1/2/92	99 45	99 50
C.C.T. 1/3/92	97 30	97 50
C.C.T. 1/4/92	93 25	93 35
C.C.T. 1/5/92	93 15	93 25
C.C.T. 1/6/92	93 05	93 05
C.C.T. 1/7/92	92 95	93 05
C.C.T. 1/8/92	94 90	94 95
C.C.T. 1/9/92	94 30	94 30
C.C.T. 1/10/92	94 45	94 50
C.C.T. 1/11/92	94 70	94 90
C.C.T. 1/12/92	95 60	95 75
C.C.T. 1/1/93	95 55	95 60
C.C.T. 1/2/93	94 05	94
C.C.T. 1/3/93	94 20	94 25
C.C.T. 1/4/93	95 35	95 45
C.C.T. 1/5/93	93 85	93 90
C.T.Ecu 14% 22/2/89	100 90	101
C.T.Ecu 12% 22/11/89	104	104 30
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	105	105 50
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	106 05	105 30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	105 45	106 60
C.T.Ecu 9,60% 22/3/93	104	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 55	101 60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 95	101 80
C.T.S. 20/6/91	99 75	99 60
C.T.R. 2,50%	99 50	99 50
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100	100 80
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 85	100 80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 35	102 40
B.T.P. 12% 1/4/90	101 95	102 30
B.T.P. 10,50% 1/9/90	100 30	100 15
B.T.P. 9,50% 1/7/91	96 80	96 90
B.T.P. 9,25% 1/10/91	96 70	96 80
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 55	94 50

QUOTAZIONI [illegible] TORINO DEL 07-12-88

ALIMENTARI

Alivar	9550
Eridania	5300
Eridania risp.	3750

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	34450
Milano ass. risp.	13000
Latina Ass. ord.	10000
Latina risp.	5850
Lloyd Adriatico	17200
Lloyd Adriatico risp.	9400
Ras	42550
Ras risp.	18170
Sai ord.	21000
Sai risp.	7850
Toro Ass. ord.	31500
Toro Ass. priv.	13600
Toro ass. risp.	8500
U. B. A.	25500
Generali	43820

BANCARI

Banca Commerciale it.	3001
Banco Chiam. it. r.p.	2600
Bca ord.	4700
Banco Roma	7100
Credito Italiano	1600
Credito Italiano risp.	1330
Mediobanca	19300
N.B. Antoniano ord.	3100
N.B. Antoniano risp.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	1650
Interbanca ord.	n.q.
[illegible]nca priv.	30500

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13500
Burgo priv.	9550
Burgo risp.	13000
Fabbri PRIV.	[illegible]
Sips	2100

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4700
Pozzi-Ginori ord.	1290
Pozzi-Ginori risp.	1180
Unicem ord.	9400
Unicem risp.	9730

CHIMICI - GOMMA

Italgas	3080
Mira Lanza	44350
Montedipon	1929
Montepaon risp.	928
Pirelli ord.	1850
Pirelli risp.	870
Pirelli SpA	2925
Pirelli SpA risp.	2870
Pirelli SpA risp. nc	1880
Saffa ord.	8250
Saffa risp. part.	8250
Saiag	3400
Saiag risp.	1800
Sole Spd ord.	2730
Sole Spd risp.	2700
Sorin Biomedica	8400

COMMERCIO

Rinascente ord.	4770
Rinascente priv.	3480
Rinascente risp.	3230

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2095
Alitalia priv.	1360
Alitalia risp. n.c.	1360
Autostrade To-MI	12100
Italcable ord.	11995
Italcable risp.	8700
Sip ord.	3930
Sip risp.	3115

FINANZIARI

Ast Finanziaria	1400
Bastogi bnc	308
Cir ord.	3800
Cir risp.	5700
Cir risp. nc	1885
Cofide	8470
Cofide risp.	1600
Comau	2570
Fidis	6650
Fiscambi ord.	6400
Fiscambi risp.	1900
Fornara	2230
Fisscamp-Gelc	31500
Gim ord.	6240
Gim risp.	3600
IMI ord.	4700
IMI risp.	1950
Ifadi	1660
Mittel	3650
Pirelli & C. ord.	7590
Pirelli & C. risp.	3848
Sasa	1600
Sasa risp.	979
Sasa Gallana priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	8150
Sifa	2300
Sifa risp.	1250
Smi	[illegible]
Sogefi	4100
Sopaf ord.	[illegible]
Sopaf risp.	8540
Ifi priv.	18850
Ifipd risp.	930
Ifrd ord.	1180

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività immobiliari	[illegible]
Ipi	7200
Risan. Napoli ord.	22160
Risan. Napoli risp.	13650

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	4800
Carraro ord.	4700
Fiat ord.	6750
Fiat priv.	6090
Fiat risp.	5820
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	8500
Magneti Marelli ord.	3000
Magneti Marelli risp.	2300
Olivetti ord.	5100
Olivetti priv.	5380
Piaggio risp.	1100
Saffa ord.	4100
Saffa priv.	4500
Saffa ris. nc 17/85	3350
Telecomp	1210
Telecomp risp.nc	930
Valeo	6340
Worthington	28850
Worthington ord.	8430

MINERARI - METALLUR.

Dalmine	353
Talco Grotte	n.q.

VESTILI

Benetton	16050
Cantoni Coton.	5260
Cantoni Coton. risp.	4450
Fisac ord.	2100
Fisac risp.	4300

DIVERSI

Condotte Acque Torino	6850
Cigahotels	4720
Cigahotels risp.	1650
Pacchiodi	[illegible]

IL [illegible] AZIONARIO A [illegible] DEL 07-12-88

Quotazione gentilmente fornita dall'Ufficio Borsistico San Paolo di Torino

Quotazione gentilmente fornita dal Commissionario Borsa Milanese

AZIONI	Milano	Differ. Lire	Compenso medio prec.	1988 max	1988 min	Quantità (migliaia)
A Abetti	99500	-400	95300	78000	100000	508
Acq. De Ferrari o.	5010	+1	5036	4410	5240	7005
Acq. De Ferrari r.	2550	-50	2650	1560	2100	3000
Acqua Marcia	412	+5	420	290	510	214000
Acqua Marcia r.	345	-	353	180	310	36000
A. Marcia r. (-8-87	316	+2	310	163	356	76800
Acqua	13350	-50	13190	8530	13450	4000
Acqua risp.	8500	—	8525	3430	8500	4500
Aeritalia	2196	+12	2150	1845	3230	94500
Aeritalia w.	500000	—	400000	207000	529000	12
Alitalia ord. A	2090	-9	2100	645	2610	13000
Alitalia priv.	1278	-8	1300	387	1600	33000
Alitalia risp. n.c.	1153	-3	1206	1100	1319	9700
Altaya	9985	+85	9500	8800	10450	6000
Alleanza Ass.	40000	—	40150	28000	53100	1300
Alleanza Ass. risp.	27250	-800	37000	34000	54000	3450
Anic Fincartaria	1790	+25	1800	1320	1490	4940
Anic Finanz. r. nc	2000	—	1900	1360	1600	1000
Arbedo	5000	+25	5100	3000	5500	5200
Assitalia	15200	-40	15700	14000	20000	70500
Autogrill	3250	+15	3225	3000	3800	135000
Attiv. Immobiliari	3010	+10	3000	2500	3090	28000
Auschem	1907	-140	1930	1300	2110	212000
Auschem risp. nc	1680	-30	1550	1201	1725	19000
Ausiliare	11600	+100	11600	9000	12000	2000
Autostrade To-MI	18100	-60	12800	8800	12300	7000
Autostrade MI pr.	1250	-3	1218	1000	1300	250000
Ade Finanziaria	5500	—	5900	4500	6670	84000
B Bastogi bnc	317	-3	303	148	337	860000
Banca A. Milanese	13405	-84	12100	7500	14000	1000
Banca Catt. Veneto	4722	+155	4015	2970	5310	14000
B. Catt. V. r. nc	2660	+1	2730	2300	3152	7000
B. Comm. It.	2687	+5	2650	1800	3140	270000
B. Comm. It. r.p.	2664	+15	2540	1310	2680	100000
Bca priv.	3300	-10	3000	1775	4300	30000
Bca ord.	5710	-30	5800	5130	6250	8000
Bca risp.	1930	-10	1960	1504	2000	85300
B. Marmarotti	1700	+1	1700	950	1300	53000
Banca Mercantile	2000	-300	2000	2000	13240	3000
Banca Toscana	4340	+31	4450	2300	4290	37000
Banca di Chiavari	3730	+10	2660	2701	3764	9300
Banco Napoli s.r.p.	14750	—	14800	14750	19000	480
Banco di Roma	7535	-60	7460	4810	7640	15000
B. co Sardegna risp.	9500	+70	9420	6100	10850	73000
Banca Lariano	3825	+25	3435	2130	3830	132500
Bnl risp.	11420	-170	10460	8700	12500	14000
Benetton	15350	+40	15800	8210	12000	61000
Beoro Bertolaia	7900	-10	6260	4751	7200	3300
Bastiche Ferrar.	24400	-210	25400	22000	28900	1900
Bast. Biele ord.	30200	+200	31000	17750	36815	7000
Bast. Biele risp.	6350	-50	6150	5000	10000	4000
Breda	4300	+33	4050	2650	7200	140000
Brioschi	775	-13	795	621	880	30000
Buitoni ord.	10000	-50	10030	5845	12350	42000
Buitoni risp.	4720	—	4310	2210	5050	12000
Bulgari	3470	-35	3743	2610	3900	8005
C Caffaro ord.	1120	+9	1010	595	1137	68000
Caffaro risp.	1250	—	1200	620	1101	75000
Calcestruzzi	12900	—	10000	5500	11100	12000
Calp	2000	-3	2530	2100	3020	34000
Candy	2140	-10	2000	1630	2190	3000
Cmi	4630	+30	4300	3450	4351	15000
Cantoni Coton.	5300	+30	4530	3800	5300	7000
Cantoni C. risp.	4831	+31	4600	500	4100	4000
Cart. Ascoli	3000	-30	4000	2990	4178	21000
Cart. Binda-Medici	1841	+35	1500	1450	2200	10800
Cart. Burgo ord.	13600	+70	14250	9900	15000	27000
Cart. Burgo priv.	9250	-300	9600	7750	10200	3400
Cart. Burgo risp	13000	-120	14240	9470	14750	1800
Cementir	2700	-1	3450	2230	3021	100010
Cementi Augusta	4165	-10	4400	3600	4780	3000
Cementi Barletta	8000	+70	7750	6250	9270	2000
Cement. Merone	4900	+50	5000	3130	5870	5000
Cement. Merone r.	3705	+6	3502	3001	3600	3000
Cem. di Sardegna	6200	+10	6000	4000	6300	11000
Cement. Siciliane	6520	-40	6250	5100	6700	11300
Ciga Hotels	4720	-10	5700	3600	5100	63000
Ciga Hotels risp.	1600	-10	1600	1300	1750	110000
Cir risp. nc	1990	+5	2000	1900	3000	210000
Cir risp.	2775	+40	2700	2330	4630	5000
Cir ord.	3540	+41	3760	3230	5430	214000
Cofide	8400	-45	8300	[illegible]	8150	55400
Cofide risp.	1997	-3	1900	1220	2047	113000
Cogefar ord.	4700	-6	[illegible]	3730	5900	[illegible]
Cogefar risp.	3291	+36	3140	1930	3540	120000
Comau	5372	+73	3130	1951	5750	19000
Cond. Acq. Torino	5800	—	5750	5600	5750	—
Cr. Fondiario ord.	3670	—	3650	3050	3765	3500
Cr. Fondiario risp.	3030	+15	3000	1650	3200	—
Credito Italiano	1880	+8	1870	1000	1950	21000
Credito Ital. risp.	1545	+12	1530	1005	1581	46800
Cr. Commerciale	3030	+60	3700	1903	3900	17000

Il Coreco fa ripartire da zero la discussione sul problema al centro della crisi

Quel metrò era illegittimo

Nelle delibere della giunta non erano giustificati né l'urgenza né il calcolo dei costi - Il pci: «Una gestione irresponsabile» - La maggioranza è di nuovo vicina all'intesa - Il psi: «Nessun rimpasto»

Il metrò che ha mandato in crisi la giunta comunale era illegittimo. L'ha detto ieri, con una decisione che sta cambiando le carte in tavola ai partiti della disciolta maggioranza, il Comitato regionale di controllo. Organi [illegible] degli atti municipali. La metropolitana potrebbe [illegible] lavori.

Due [illegible] ragioni che hanno spinto il Coreco ad una [illegible] censura: i costi. La prima [illegible] più pesante: [illegible] che nel [illegible] delle delibere [illegible] dovuto essere annullato anche quell'atto, se non fosse stato revocato poiché viziato dall'illegittimità?

Nell'incontro fissato per domani alle [illegible] sede del pri, i sei della maggioranza «pentapartito più verde-civici» dovranno darsi e fornire alla città risposte chiare. Per ora, al contrario dessuno sa praticamente cosa fare. Sindaco e giunta anche se dimissionari nei prossimi giorni valuteranno la questione con tecnici e [illegible] problemi amministrativi. Ieri nessuno ha voluto commentare la "sentenza" del Coreco.

Chi pensava, quindi, che la crisi, dopo le dichiarazioni distensive del segretario del pri, La Malfa, stesse rientrando, non aveva fatto bene i conti. Ci ha pensato l'organo di controllo, richiamando tutti alla realtà e provocando conseguenze che vanno al di là del problema tecnico-giuridico. Come uscire dall'illegittimità sancita dal Coreco?

Il dilemma: far ripartire il metrò dallo studio della Sotteni, approvato il 28 luglio, affidandone la realizzazione all'Emmeti, oppure, recuperare il progetto Fiat-Ansaldo discusso inutilmente per 15 giorni, rimane per ora avvolto nell'incertezza.

L'ipotesi di ripresentare le delibere revocate sostenuta ancora ieri dal pri (salvo diverse interpretazioni giuridiche) è impraticabile, se è vero che il Coreco ha invalidato la decisione che le sosteneva e cioè l'affidamento della progettazione del metrò. Ma, alla luce del pronunciamento dell'organo di controllo, pare di difficile soluzione anche la tesi sostenuta dal psi e accettata da dc, psdi e pli: realizzare il sottopasso di Porta Palazzo, in modo da ultimare la linea tre. Più facile sarebbe affidare all'Emmeti la progettazione di tutto il sistema-metrò, comprese le linee 1 (Lingotto-Porta Nuova-Rivoli) e 4 (Mirafiori-Falchera).

Gli unici a non avere dubbi sono i comunisti Ribaldi[illegible]: «*E' necessaria una giunta d'emergenza*». Insalza il capogruppo comunista Carpanini: «*Un sindaco ed una giunta, che in meno di un anno hanno prodotto le delibere illegittime e annullate dal Lispolto, hanno esposto l'amministrazione all'incerto giudiziario sulla "telfola", concludendo con questo cumulo di illegittimità sul metrò, non possono riproporsi alla città*».

Diverso il giudizio dei socialisti. «*La crisi deve essere chiusa al più presto, senza cambiare l'alleanza di pentapartito, il sindaco e l'accordo raggiunto nel 1985 sulla suddivisione politica delle deleghe agli assessori*», hanno detto il segretario Daniele Cantore, attorniato, tra gli altri, dal sindaco Maria Magnani Noya, Franca Prest e M[illegible]no M[illegible]. In altre parole per il psi l'assessorato ai Trasporti deve rimanere ai repubblicani, come l'incarico di vicesindaco. «*Le dimissioni di tutta la giunta — afferma Cantore — sono state un segnale costruttivo lanciato ai pri, dopo che i suoi assessori attuavano "vincolo" le deleghe al sindaco. Speriamo che la situazione di azzeramento favorisca la ripresa del dialogo. Noi non chiediamo di redistribuire gli assessorati. Non è il momento di cambiare*». Nemmeno Ravaioli?

Giuseppe Sangiorgio

LA SCUOLA FA ACQUA, IL COMUNE TACE

Piove dai soffitti e dai muri nell'edificio di via S. Remo che ospita l'elementare Vidari e la succursale dell'istituto tecnico Luxemburg. L'acqua accede la continuazione e viene raccolta in secchi, ma nei giorni scorsi una classe ha dovuto essere spostata perché le gocce cadevano sui libri e sui ragazzi. Colpevole del disagio è l'impianto di riscaldamento: da un paio d'anni la richiesta di restauro giace sui tavoli del Comune, proprietario dello stabile

Dopo Viglione

Pci candida Bontempi presidente

Ma il psi punta su Croso e vuole una designazione [illegible]one

Seduta al Consiglio regionale per la [illegible]morazione ufficiale [illegible] Aldo Viglione. Parla il vicepresidente Petrini, dc, seguito dai capigruppo.

Subito dopo riprendono i contatti e le schermaglie per individuare la persona adatta a ricoprire il ruolo Viglione aveva gestito con grande autorevolezza. Sostituzione, quindi, non facile.

Da qui la consapevolezza, specialmente dei pri a cui spetta indicare il candidato, di scegliere una persona che raccolga il massimo del consensi. Così la pensano anche i comunisti che propongono, [illegible] esempio, quale candidato il loro capogruppo Bontempi mentre il verde Aja rilancia il nome del vicepresidente Petrini.

I socialisti, che intendono saldare la candidatura anche ad una riforma del Consiglio e del suo ruolo istituzionale, hanno già avviato contatti [illegible] tutti i partiti. Resta ancora valida l'ipotesi della candidatura Croso, assessore al bilancio, al suo posto subentrebbe il neoletto Ripamonti, nello stesso tempo, non vi sarebbero pregiudiziali rigide ad allargare la rosa dei nomi al di fuori del psi. E se il pci dovesse insistere nelle sue posizioni? Risponde Garesio, segretario regionale socialista: «*Spero che non si arrivi ad eleggere un presidente a maggioranza anziché all'unanimità*».

Lo psichiatra aveva diritto al segreto professionale

Medico rifiutò notizie su [illegible] drogato: assolto

Arrestato dai carabinieri per favoreggiamento - «Non è reato»

Il medico che si rifiuta di dare agli inquirenti notizie su un proprio cliente tossicomane non deve essere accusato di nulla, il suo silenzio [illegible] costituisce alcun reato. L'ha affermato [illegible] una sentenza il consigliere istruttore Alberto Oggè che ha prosciolto con formula ampia dall'imputazione di favoreggiamento lo psichiatra Emanuele Bignamini.

E' la prima volta che in Italia è riconosciuto al medico il diritto di tacere qualsiasi informazione sul paziente, [illegible] questi è un drogato.

Il dottor Bignamini ha 33 anni, abita in via Filadelfia 237/8: era stato arrestato l'11 dicembre 1987 dai carabinieri [illegible] di Carmagnola. Indagavano sulla ricettazione [illegible] un carnet di assegni rubati per tre milioni, sospettavano un giovane tossicomane, Mauro G., di averli spacciati al mercato della cittadina. Accertato che Mauro G., da tempo, non viveva più in famiglia, [illegible] presentarono all'ambulatorio dell'Usl 31 dove il drogato era in cura, presso Bignamini, per troncare con l'eroina.

Dissero allo psichiatra: «*Lei lavora qui da cinque [illegible]ni. Ci risulta che Mauro è suo cliente. Abbiamo bisogno di trovarlo al più presto: ci dica qual è il suo attuale domicilio, lei di sicuro deve saperlo*».

Il medico rispose [illegible] poteva accontentarli. «*Il segreto professionale mi vincola al silenzio. Se proprio vi serve l'indirizzo, portatemi una richiesta scritta del magistrato*».

I carabinieri obiettarono che non potevano presentargliela perché l'indagine era in corso e c'era urgenza di fermare per controlli il giovane. Il dottor Bignamini non cambiò atteggiamento. Ammonito: «*Guardi che lei sta [illegible]mettendo il reato di favoreggiamento*», rispose, secondo quanto gli inquirenti scrissero nel rapporto: «*Andate dall'accalappiacani*».

Lo psichiatra fu dichiarato in arresto e portato in caserma.

Trascorse la notte in cella. Il[illegible]domani, assistito dall'avvocato Alberto Mittone, venne interrogato [illegible] sostituto procuratore Rizzo. Il magistrato lo interrogò e lo rimise subito in libertà [illegible] confermò l'imputazione: «*In quanto, in questo caso particolare, è dubbio che il medico possa tacere trincerandosi dietro il segreto professionale*».

E proprio su questo dubbio s'è fondato il lavoro del pm Rizzo e del consigliere Oggè, al quale toccò l'inchiesta una volta che essa fu inviata all'ufficio del giudice istruttore. Per «smontare» il reato di favoreggiamento, la difesa s'è richiamata alla legge 685 [illegible] novembre 1975 sulla tossicodipendenza. «*L'articolo [illegible] garantisce l'anonimato al drogato che si rivolge a strutture terapeutiche pubbliche e private. E' [illegible] garanzia fondamentale per il lavoro dei medici: senza di essa, potrebbero tutti cambiare mestiere. La prima cosa che gli aspiranti pretendono è proprio l'anonimato. Sul quale si fonda il rapporto di fiduc[illegible] paziente-medico*».

Il dott. Emanuele Bignamini

Il dottor Rizzo ha ricevuto una sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione nel settembre [illegible] che collega il diritto all'anonimato del tossicodipendente al segreto professionale del sanitario sancito dall'articolo 351 del codice penale: «*Medici, [illegible]fat, sacerdoti, farmacisti, avvocati e ieratrici possono astenersi dal testimoniare*».

La sentenza della Cassazione stabilisce: «*Le notizie sulla cura e sulla persona del drogato che si è rivolto ad una struttura pubblica o privata per entrare in terapia [illegible] relative al rapporto con il medico e sono coperte dalla riservatezza. Quindi, rientrano nel campo del segreto professionale*».

Il pubblico ministero è giunto alla conclusione: «*Emanuele Bignamini va prosciolto perché il fatto non costituisce reato*». Conclusione accolta pienamente dal giudice istruttore Oggè nella sua sentenza.

Il dott. Bignamini non ha rilasciato dichiarazioni: «*Ho un sacco da fare, basta con questa storia attorno a cui s'è fatto sin troppo rumore*».

Claudio Giacchino

Un piemontese [illegible] un veneto oggi benedettini

Nell'abbazia di Carlo Magno due diaconi dopo 150 anni

Altri due giovani si apprestano a pronunciare i primi voti

In [illegible]a società secolarizzata come la nostra nascere monasteri [illegible] figurano tra gli elementi ordinari dell'orizzonte storico. Ma non fanno mai venuto di esistere completamente: qua e là [illegible] e abbazie sopravvivono [illegible] oppressioni rivoluzionarie [illegible] conservano ancora la testimonianza di una grandezza passata.

La Novalesa [illegible] dal francia [illegible] nel '700 e [illegible] di queste. Nonostante [illegible] dei monaci del tempo [illegible] le pendici del Moncenisio a [illegible] della strada che [illegible] dei Franchi e dei Longobardi, continua a [illegible] ore [illegible] ad una comunità di benedettini [illegible] tornati in val Cenischia nel '73, dopo 113 anni di assenza.

Tra mura che custodiscono storia e leggende che riportano alla memoria la Cronaca *della Novalesa*, scritta [illegible] un dotto monaco vissuto a metà del XII secolo, un dei benedettini, di cui due sacerdoti, guidati da Paolo [illegible] Paolo Passera [illegible] no le loro giornate scandite dalla preghiera e dal lavoro nello *Scriptorium* dove si restaurano libri antichi.

Per [illegible] di San Benedetto oggi è giorno di festa, il vescovo di Pinerolo, mons. Giachetti [illegible] stessa chiesa che volle Carlo Magno [illegible] preghiera per [illegible] altrimenti desiderato alla Chiusa di Susa ordinò [illegible] che [illegible] avevano deciso di accettare la Regola.

Un avvenimento straordinario perché è da almeno un secolo e mezzo che alla Novalesa non viene ordinato un benedettino: un buon auspicio per [illegible] comunità [illegible] che, propria nell'[illegible] anno scorso, hanno oltrepassato la porta del [illegible] altri due giovani [illegible] pronunciare i primi voti temporanei [illegible] voleva e un [illegible]

Passeggiata con lettura nel chiostro della Novalesa

Siamo di fronte alla rinascita del monachesimo? Paolo: «*L'uomo moderno sembra aver perso il dono di Dio e il desiderio di vivere in una [illegible] comunità*».

Sono gli ideali che hanno convinto i futuri diaconi, Marco Rovesti Boccaro, 33 anni, perito elettronico di Pinasca, e Andrea Cardin, 27 anni, perito tecnico di San Dona del Piave, a scrollare il celibato, l'azienda e la ricchezza. Tutto ciò in un'ottica diversa da quella [illegible] spingeva alla tonsura l'uomo medievale. Marco: «*Non intendiamo comunicare sempre con la povertà esterna senza però lasciar[illegible] sopraffare [illegible] dagli idoli*».

Un convento per cercare l'Assoluto e non per sfuggire al peccato e alle ossessioni della società come vuole l'immagine monaco accreditata da Umberto Eco con «*Il nome della rosa*». sottolinea Paolo Spiega Andrea, dopo avere precisato che prima di scegliere la tonaca fa un impiegato delle Poste e conduceva una vita normale: «*La mia è una scelta esistenziale*». Pronta la risposta all'obiezione che [illegible] si può servire meglio sulla strada. «*Non esiste una scala di valori. Ho scelto la preghiera perché la sento più congeniale alla mia [illegible] cercando così ad un disegno del Signore*».

Anche per Mauro, ex dipendente della Riv Skf «iscritto alla Fim», la vocazione è stata improvvisa, la ricerca di una dimensione spirituale «ponderata». Aggiunge: «*Le uniche difficoltà sono venute dalla famiglia. Quando ho detto che volevo farmi monaco mi hanno chiesto [illegible] la fidanzata [illegible] avevo lasciato*».

Fra [illegible] anno, Andrea e Marco [illegible] ordinati sacerdoti e faranno parte della comunità benedettina fregiandosi del titolo di dom, abbreviazione di *dominus*. Gli incarichi sono già stati decisi. Al primo è stato assegnato il ruolo di cellario (amministratore) e di responsabile del laboratorio di restauro; il secondo sovrintenderà la liturgia.

Emanuele Montà

In corte d'assise il delitto del disc-jockey, tragica storia di amore, fattucchiere [illegible] rivoltellate

Uccise per onore e gelosia, sconterà 17 [illegible]anni

L'omicida è un postino di 28 anni - Nell'agosto '86 sorprese la moglie ventunenne con il rivale e fece fuoco - La vittima era [illegible] popolare animatore [illegible] Radio Express, padre di sette figli - «Spara, spara se hai coraggio»

Un uomo fu ucciso a rivoltellate. Il suo assassino sconterà 17 anni [illegible] carcere. Un «delitto d'onore», si sarebbe definito una volta. Un delitto inutile frutto d'ignoranza e immaturità [illegible] potrebbe definire oggi Gianni Sabarese, postino di 28 anni la notte del 4 agosto di due anni fa, uccise in strada il rivale, Agostino De Bellis, 40 anni, pittoresco e popolare *disc-jockey* di *Radio Express*, emittente ufficiale del folclore meridionale. La vittima era padrino [illegible] amante della moglie della [illegible] Concetta Mazzarelli, all'epoca ventunenne. Il postino, sposo da soli 8 mesi, sparò anche contro Concetta che, per fortuna, si salvò.

«*Quello che dovevo fare l'ho fatto*», avrebbe, secondo un testimone, esclamato Sabarese subito dopo gli spari. Una frase ripetuta dal protagonista davanti ai giudici della 2ª corte d'assise che hanno processato. Quasi da credergli a vederlo così quieto, dimesso e ossequioso.

E così doveva essere apparso anche a Concetta che nell'83, quando lo conobbe, aveva, da quando aveva solo 15 anni, una burrascosa relazione con il De Bellis, padre di 7 figli e uomo violento: «*complice di ori, anelli e orie stra-[illegible]ffalenti un Cagliostro di periferia*», come l'ha definito Ore Dal Fiume, difensore di Sabarese insieme all'avvocato Badellino.

Una relazione più vissuta dai genitori di Concetta, tanto che il padre, ambulante di stoffe soprannominato «*Papa il cutanese*», tentò di troncarla prima con le denunce, poi con la forza, affrontando il De Bellis e sfregiandolo con una coltellata.

Reduci da tanti tormenti, alla famiglia Mazzarelli non sembrò vero l'arrivo di Gianni Sabarese così apparentemente buono, con un posto sicuro, e che, soprattutto, non displaceva alla figlia. Ma la tregua tra il maturo *disc-jockey* e Concetta continua: «*Non riesco a staccarmi da lui*». Che fare? «*L'darò [illegible]regola*» [illegible] ecco la fattucchiera di corso Regina consigliare un sacrificio di due conigli tra le cui viscere immergere indumenti intimi e fotografie dei tre.

La vittima, Agostino De Bellis, e l'assassino, Gianni Sabarese

E i familiari di Gianni Sabarese non furono da meno. Preoccupati da un matrimonio che nasceva sotto così cattivi auspici, anche loro ricorsero ai poteri occulti. E al sacrificio dei conigli rispose con i sortilegi di una maga tanto esosa quanto inefficiente «*le abbiamo dato quasi 5 milioni e adesso li rivogliamo indietro perché Gianni si è separato lo stesso*», hanno raccontato.

«*In questo scrollatissimo da barriera, circondato da tanti "mostri", come poteva reagire Sabanese?*», ha detto l'avvocato Dal Fiume, la cui infuocata arringa di più aveva chiesto 22 anni per il [illegible] cliente) è [illegible] interrotta dalle proteste dei parenti della vittima, parte civile con l'avvocato Molinengo.

La situazione precipita quando la famiglia Mazzarelli e la coppia decidono di partire, tutti insieme, compresi Concetta e il marito, per una vacanza al Sud. Potrebbe essere un momento di pace, ma diventa un nuovo tormento per Sabanese. De Bellis chiama Concetta, la convince a rimandare la partenza per trascorrere insieme la domenica. Il postino però, non ci sta più. Li cerca, trova le loro [illegible] parcheggiate vicine in via San Paolo e attende. Attende fino a notte e quando la vede uscire dalla casa li affronta: «*Spara, spara, se hai coraggio*», gli urla il De Bellis. E lui spara.

Beppe Minello

Temperatura

massima	+ 11,9
minima	+ 0,1
media	+ 5,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 53%. Temperatura: massima +12, minima -2,4, media +3,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli con locali rinforzi. Visibilità: buona con foschie durante la notte e nelle prime ore della mattinata. Temperatura: stazio[illegible]

Dopo Cavallero arriva anche Notarnicola

Pietro Cavallero e Sante Notarnicola, componenti con Adriano Rovoletto e Donato Lopez della banda che negli Anni 60 compì drammatiche rapine in Piemonte e Lombardia, sono da ieri a Torino.

Un caso fortuito: il primo ha recentemente ottenuto dal Tribunale di Firenze la semilibertà e dalla prossima settimana lavorerà al Sermig Sante Notarnicola, invece, fruisce di un permesso per visitare la madre e alcuni parenti che abitano in città.

E' molto difficile che si incontrino, anche se in questi anni di carcere hanno mantenuto una fitta corrispondenza tra loro. Notarnicola, durante la detenzione, si è «politicizzato», aderendo ai gruppi delle br dietro le sbarre. Rovoletto e Lopez vivono a Torino: il primo, in semilibertà, lavora [illegible] una cooperativa di pompe funebri; Lopez gestisce un distributore [illegible] benzina.

Una lettrice ci scrive

«*Ho avuto occasione di occuparmi delle pensioni di una coppia anziana, quella del marito ex dipendente CVO e quella della moglie: sociale. L'INPS ha sempre pagato, per intero, la pensione sociale per gli anni 84-85-86-87 ed ora richiede [illegible] rimborso di un milione e mezzo perché in base al RED 1984 risulta che la pensione del marito unita a quella della moglie supera il tetto stabilito per quegli anni. Con ogni probabilità non basterà restituire questo importo perché ci saranno ulteriori richieste.*

«*Evidentemente coloro che hanno stabilito una simile prassi non hanno problemi finanziari e sono convinti che coloro che ricevono una pensione sociale possano permettersi di depositarla in banca a fruttare interessi in attesa di restituirla all'INPS. Nel 1989 queste persone dovranno preoccuparsi del rimborso rateale, gentilmente concesso, e trovare chi faccia a loro il conto di quanto potranno disporre della pensione sociale che continuerà ad essere incassata per intero*».

Margherita Bardezono

Specchio dei tempi

Rimborso impossibile per i pensionati con la minima - Il solito risvol[illegible] dietro ogni colonizzazione - Quell'auto abbandonata che nessuno vuole - Dov'è la macchina mangiafoglie? - Di nuovo senza [illegible]

Un lettore ci scrive

«*Desidero replicare al lettore Carlo Guerra. Benché lei ritenga che come colonizzatori gli italiani [illegible] furono della peggiore specie, [illegible] le sfuggirà che quando [illegible] era in Libia non si amarono di generosità, altruismo, e amore fraterno. [illegible] strade e costruzioni varie, lei [illegible] benissimo a chi e a cosa servirano. Le elementari necessità di lavoratori, senza avidità, come fa notare, dovevano essere soddisfatte [illegible] nostro. Non eravamo emigranti, ma conquistatori.*

«*Circa il contributo alla prosperità di quel paese, lei sa quanto è valso per il popolo libico. Morti, sfruttamento, analfabetismo al 95%. Non abbiamo condiviso con loro lavoro e benessere in uguale misura. Chi l'ha veramente fatto, è ancora in Libia.*

«*Sì, è vero. Gheddafi mira al concreto. Mira all'autodeterminazione della Libia. Dopo anni di colonialismo, di sfruttamento delle risorse del paese, da parte di popoli stranieri, ha voluto creare uno Stato libico sovrano, nei fatti. Le risorse del paese devono rimanere al popolo libico*».

Riccardo Pellegrino

Un lettore ci scrive

«*La Stampa di 7 ottobre pubblicò una mia lettera in cui segnalavo il problema delle auto abbandonate sul suolo pubblico e fornivo un elenco dettagliato.*

«*A distanza di un mese e mezzo quelle auto sono state rimosse: tranne una Range Rover dimenticata davanti al Jolly hotel Ambasciatori.*

«*A questo punto non posso che dirmi soddisfatto di aver contribuito, se pure in piccola parte, a migliorare l'aspetto di una città sempre più abbandonata a se stessa.*

«*Però domando: che fine ha fatto la mia denuncia inviata, in quella data, in copia alla Procura ed al Comando dei Vigili urbani?*

«*Ci sarà una migliore azione di controllo da parte delle varie pattuglie (carabinieri, polizia, vigili) oppure, tra qualche mese, dovrò ancora approfittare della disponibilità di Specchio dei tempi?*

«*E ancora: perché la stessa azione di denuncia da me fatta non viene intrapresa anche da altri lettori? Perché non "partecipiamo" di più alla vita della città, pungolando chi dovrebbe amministrarci?*».

Franco Rosso

Un lettore ci scrive:

«*Il motivo di questa mia, è una curiosità; vorrei sapere dai signori competenti del Comune dove è finita la famosa "macchina mangiafoglie". Proprio sul tuo giornale si era parlato di questo automezzo, lo vado che le foglie ci sono, infestano i lombrichi, rendono la città ancora più sporca. Forse una "macchina mangiasoldi" ha preso le foglie. Una?*

«*Scusami, era solo una curiosità. Grazie ancora. Cari saluti*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«*Della "Stampa" del 30 novembre ho appreso che la Federazione motociclistica, unitamente ad altre associazioni, ha promosso a Milano una conferenza [illegible] fine di sensibilizzare chi di dovere, a rivedere e modificare la legge, affinché i motociclisti maggiorenni possano guidare senza casco motocicli di cilindrata superiore ai 50 in città.*

«*Trascorrendo parte del mio tempo in una cittadina della Riviera, avevo acquistato un 80 cc per covarmi dal mare al centro che dista 3-4 chilometri e d'estate, non sopportando il casco, sono costretto ad adoperare la vettura. Sono certo che l'attuale sistema ha oltremodo provocato un ulteriore appesantimento del traffico, spero mi vieni di maggior affluenza, quando è difficile se non impossibile trovare da parcheggiare*».

Giuseppe Galletti

Dal continuo calo delle nascite un futuro [illegible] nuovi modelli di vita e di lavoro

Torino 2008, una città senza culle

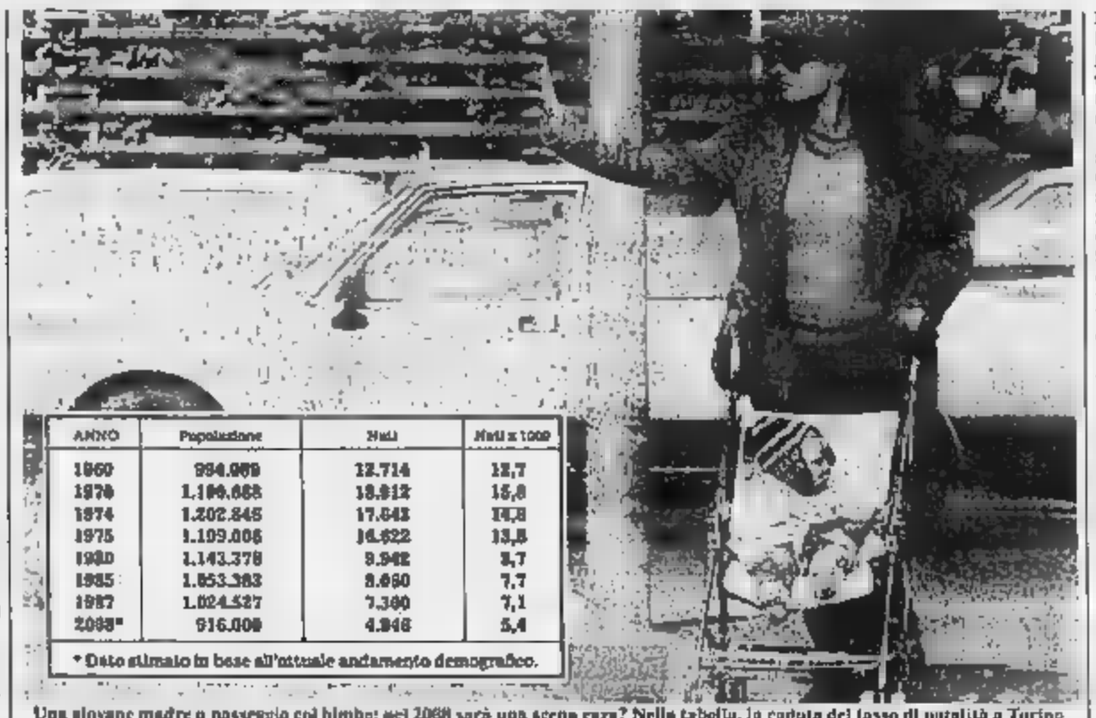
In una popolazione [illegible] 900 mila abitanti bambini e ragazzi saranno la metà di oggi - Aumenteranno le esigenze della terza età, il commercio dovrà rivolgersi [illegible] un pubblico diverso, si apriranno le porte a [illegible] ondate [illegible] immigrazione - Il sociologo: «Avere più figli è faticoso, oggi le energie [illegible] concentrate nella professione»

Torino, anno 2008. Una popolazione di 900 mila persone, tanti anziani, pochi giovani, sempre meno bambini. Una città più piccola e con i capelli grigi, ma non per questo più infelice. Ci saranno nuove [illegible] date di immigrazione, forse dal Sud, ma soprattutto dal Terzo Mondo. Crescerà il bisogno di laureati, il commercio dovrà rivolgersi a [illegible] pubblico diverso, cambieranno l'industria [illegible] tempo libero, i trasporti, i servizi.

N[illegible] la sfera [illegible] cristallo per immaginare un futuro che è già domani. Hanno cifre e dati dei demografi per fotografare un'Italia che anche quando fa figli viaggia a due velocità. Al Sud si nasce ancora a ritmi elevati, sempre meno, invece, al Nord. Il Piemonte è la quarta regione meno feconda: [illegible] le province di Asti e Alessandria (con poco più di 5 nati per mille abitanti) sono tra le maggiori aree di depressione demografica del mondo.

Questi calcoli dicono [illegible] nell'87, in provincia di Torino, sono nati 7,7 bambini ogni mille residenti (7,3 in città). Il dato su scala provinciale è il più corretto, l'unico a tenere conto dell'emigrazione [illegible] la cintura ed a tracciare, quindi, l'identikit del sistema-città.

Ed è su base provinciale che i ricercatori della Fondazione Agnelli stanno concludendo [illegible] studio dal tema «*Torino e Piemonte nel primo decennio del 2000*». [illegible] 2008, dicono, la popolazione sarà calata del 10 per cento. E se vi fosse un'improvvisa inversione di tendenza? Il sociologo Luciano Gallino la esclude: «*Non con l'attuale modello di vita, piacevole, attraente, ma faticoso. Avere più figli significa moltiplicare questa fatica, ridistribuire energie oggi impegnate soprattutto sul lavoro*».



ANNO	Popolazione	Nati	Nati x 1000
1960	934.969	12.714	12,7
1970	1.199.668	18.812	15,8
1974	1.202.845	17.643	14,8
1975	1.199.006	16.622	13,8
1980	1.143.378	8.942	8,7
1985	1.053.383	8.050	7,7
1987	1.024.527	7.300	7,1
2008*	916.008	4.946	5,4

* Dato stimato in base all'attuale andamento demografico.

Una giovane madre a passeggio col bimbo: nel 2008 sarà una scena rara? Nella tabella, la caduta del tasso di natalità a Torino

Diminuiranno del 30 per cento i bambini fino ai 14 anni, i ragazzi dai 15 ai 19 saranno la metà di oggi. Forte crescita, invece, degli ultrasessantenni (31 per cento). Un vuoto si sarà creato anche nella popolazione [illegible] età lavorativa: e si schiuderanno le porte [illegible] una nuova immigrazione.

Il sistema-Torino, del resto, sta già viaggiando in questo senso; il saldo immigrati-emigrati, che era di -20.000 nell'83, si è ridotto l'anno [illegible] a -7800. E tra i nuovi torinesi è cresciuto in modo quasi esponenziale il numero degli stranieri: [illegible] nel '79, [illegible] oltre 17 mila oggi. Secondo Fredo Olivero, dell'ufficio stranieri del Comune, la crescita non si arresterà a tempi brevi e, anzi, «*aumenterà ancora la presenza di extra-europei, già oggi oltre le 12 mila unità*».

Ci si può chiedere se la previsione di una città più vuota e meno giovane debba preoccupare. Piero Gastaldo, responsabile [illegible] programmi di ricerca della Fondazione Agnelli, [illegible] l'accento [illegible] «*calo del tasso di crescitità, che è particolarmente elevato tra i 25 e i 35 anni*». Aggiunge: «*Nasceranno nuove professioni, altre saranno [illegible] appetibili. Oggi non consiglierei certo il mestiere dell'insegnante*».

Nel 2008, in effetti, la provincia di Torino dovrebbe garantire dai 1200 ai 1500 posti di lavoro in meno per gli insegnanti delle scuole superiori. E questo malgrado sia previsto l'aumento del tasso di scolarità e vada considerato il nuovo biennio di scuola dell'obbligo. Intanto la Provincia ha varato [illegible] piano di incremento [illegible] zia che prevede [illegible] entro il 1991. Una [illegible] le, nel [illegible] che molto probabilmente si andrà in pensione più tardi. Un meccanismo [illegible] consentirebbe [illegible] l'altro di [illegible] appesantire le trattenute sulla busta paga di chi lavora.

[illegible] è proprio sugli ultrasessantenni che si dovranno [illegible] centrare le maggiori attenzioni. Nel 2008, in provincia di Torino, gli anziani non autosufficienti saranno oltre centomila, i ricoveri ospedalieri e gli accertamenti diagnostici aumenteranno del [illegible] per cento. E' destinata a crescere la richiesta di ospitalità in strutture pubbliche (oggi il 17 [illegible] cento degli anziani vive con i figli) e di aiuti nel disbrigo delle pratiche burocratiche (32 su cento dipendono già dai famigliari). Gli esempi sono infiniti. E Luigi Fava, direttore dei Trasporti Torinesi, ne ha uno bell'e pronto: «*Abbiamo [illegible] in esercizio alcuni (non a pianale ribassato, [illegible] più facile utilizzo per gli anziani. Ebbene, ogni giorno [illegible] arrivano lettere che sollecitano a proseguire in questa politica*». Gli autobus a misura d'anziano, però, non sono ancora in commercio.

Ma, insomma, sarà più o meno piacevole vivere [illegible] Torino del 2008? Marcello Pacini, presidente di Tecnocity, ribadisce l'esigenza di un «patto» tra istituzioni pubbliche e private. «*Da loro dipende se questa sarà una città capace di assolvere [illegible] funzioni che le vengono assegnate dall'organizzazione sociale e dal sistema economico*». E Gallino non [illegible] l'equazione «giovani = felicità»: «*Sarà una città più aperta verso l'esterno, in un sistema ricco e attivo. Gli anziani di domani saranno diversi, più sani, più forti*». Quindi, anche più felici.

Giampiero Paviolo

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AM[illegible]
[illegible] COMMER[illegible]
PROVINCIA DI TORINO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI FERRAMENTA ASCOM CONFCOMMERCIO

S.O.S. - EMERGENZA NEVE

OFFERTA PALE A PREZZO CONVENZIONATO
N. 1 pala corta auto - picco-zappetta - n. 1 paio guanti antitaglio - n. 1 confezione in jesma - n. 1 impermeabile emergenza ..... £.12.900
N. 1 pala auto pieghevole duralluminio - n. 1 paio guanti antitaglio - n. 1 impermeabile emergenza ..... £. 21.900

PUNTI VENDITA (*informazioni* ☎ 5516231)

TORINO

ALLARIA c.so Traiano, 23
ARUGA F.lli via Baltea, 51
ARUGA via Grugliasco, 6
BENEDETTO c.so Regina Margherita, 274
BENEDICENTI c.so Casale, 79
BERTONE via Pianezza, 14 ang. via Dora
BONELLI c.so Belgio 38/A
CALCAGNO via Madama Cristina, 51
[illegible] via Reggio 24
CIAVARELLA c.so Vercelli, 130
COL. [illegible] via Bologna, 119
DECURTI c.so Palermo, 91/C
DELLAROSSA via Sacchi 28
DI GIOVANNI c.so D. Alighieri, 68 bis
DROVETTI via S. Massimo, 8/B
ERTOLA strada Mongrando, 19
FER EOL via Sacchi 38
FERROTECNICA str. San Mauro, 210
[illegible] TECNICA c.so Secondigliano, 156
FERUTENSIL via Genova, 37
GARRONE str. Settimo, 65
[illegible] [illegible] Lucchi, 9
GAUNA via Nizza, 57
G. & C. via Madonna Rosa, 23
GIMA via Torino, 4
GIROL via F.lli Calandra, 55
G.F.T. BUCCOL c.so Taranto, 61
GOMAR via Pomaretto 58-62
R. TRAPANO via Bard, 24
INGROSCOLORI via Bracini, 33/B
LEDDA P. c.so Racconigi 173
MARZANO strada del Drosso, 79
MATTEODA via Nizza, 111
M.E.A.T. via Cibrario, 87
OMERO c.so Ottaviano, 275
ORIZZONTE c.so Giambone, 19
POSSANAI via Adige, 8
RESPIGHI piazza Respighi 5/C
RICCARDI via Arba, 26
ROVETTO via Chiesa della Salute, 33
SACCHERO c.so Casale, 155
SAN SECONDO via San Secondo, 13
S.E.U. via Giacomo Dina, 42
STUARDI via XX Settembre, 10
TRIFILETTI c.so San Maurizio, 53
UBALDINI c.so Sebastopoli, 270 A
UTENSILCASA c.so Belgio, 134
V[illegible] via Foglizzo, 18

PROVINCIA

CASELLE
VAUDAGNA E FERRERO [illegible] Torino 75
COLLEGNO AL - MI c.so Francia, 84
[illegible] c.so Francia, 221
LA LOGGIA
BALBIANO via Biscioli, 72/A
BIANCALIERI
VILLATA via Torino, 22
ANGHIERO
EDILMECCANICA via Torino, 56
PIANEZZA
LINEA VERDE via XXIV Aprile, 3
PINEROLO
BASOLETTO via Buniva, 71
BASTINO F.LLI via Due Giugno, 7
DE GIORGI c.so Torino, 164
RIVOLI
UTILITY CENTER via Debouchè, 1
SAN MAURO TORINESE
COLOMBINO via Maria Ausiliatrice, 37

i grandi stilisti vi aspettano da MAZZINI GRIFFE

Donna	*Uomo*
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cottons
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Baguttа
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Maglia
Aspesi	Fissure

MAZZINI GRIFFE
BUSINESS PALACE corso Susa, 299
Tel. (011) 953 26 12 - RIVOLI
USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI - VILLARBASSA
APRE in Via Medail 85 - Tel. 0122/9273
BARDONECCHIA

UN MASCHIO SU TRE RISCHIA L'INFERTILITA'

Il [illegible] del [illegible] [illegible] nasce soprattutto da motivazioni sociali e, [illegible] parte, economiche. Ma non mancano problemi di carattere medico. E' il caso del «varicocele pelvico» (dilatazione varicosa del cordone spermatico) che affligge un maschio su tre. Spiega Alessandro [illegible] Gregorio, medico della clinica universitaria del Sant'Anna e responsabile dell'équipe della fecondazione in vitro: «Ha una incidenza relativa nei giovani tra i 18 e i 20 anni. Purtroppo [illegible] dà sintomi evidenti e molti non [illegible] accorgono: a 30 anni è inoperabile. Generato da vita sedentaria e alimentazione non corretta, può essere, a lungo andare, causa di infertilità». Altra responsabile è la «clamidia», infezione dell'apparato genitale di ambo i sessi. Il 42% delle pazienti visitate [illegible] clinica universitaria ne è affetto, e i [illegible] stimano nel 20% l'incidenza sul totale delle donne. Provoca sterilità a livello tubarico. L'altra faccia della medaglia è la fecondazione «in vitro», il cui margine di successo è ormai del 20% (nella foto, bimbi [illegible] [illegible] provetta in braccio alla capoinfa della clinica)

Cresce la richiesta di tecnici

E oltre alle braccia importeremo cervelli

L'università copre il 70% delle necessità

Torino esporta tecnologia, ma continua ad importare cervelli. E gli economisti non prevedono a breve termine un'inversione di tendenza. Un'indagine condotta alcuni anni fa presso 13 grandi aziende (tra le quali Fiat, Olivetti, Aeritalia, Cal, Wapco, Sepu, Seat e Comau) permise di appurare che il 42 per cento dei laureati in materie scientifiche assunti in un biennio proveniva da fuori regione. Il numero assoluto era di 413 su 980. [illegible] vero che le aziende considerate [illegible] di grandi dimensioni, e si rivolgono, quindi, a un mercato che eccede i limiti regionali. Ma il dato resta valido, anche perché la stessa analisi, riferita ai diplomati, dimostrò che soltanto il 19 per cento (254 su 1336) proveniva da un'altra regione.

Che la «fame» piemontese di laureati non sia soddisfatta non è certo una novità. Il deficit di offerta si aggira sul 30 per cento. Il Politecnico laurea circa 600 ingegneri all'anno a fronte di una domanda di almeno mille. In maggio, durante un dibattito che puntava a costituire un «comprensorio tecnologico», si tentò un paragone tra Torino e Boston, polo forte della formazione scientifica negli Stati Uniti. Il risultato fu mortificante: Boston, si disse, [illegible] dispone di 16 mila iscritti a ingegneria (5000 a Torino), 27 mila iscritti a facoltà scientifiche (12 mila), 18 mila docenti (2000). E intanto, mentre i problemi strutturali e finanziari non [illegible] lasciare l'università, si scopre che il fabbisogno di ingegneri continuerà a crescere e [illegible] imprenditori auspicano un improbabile «raddoppio degli iscritti ai corsi di laurea».

L'importazione di cervelli è dunque, per il momento, l'unica strada perseguibile. I dati sull'immigrazione parlano chiaro: l'anno scorso il 7,5 per cento dei «nuovi» torinesi (1573 persone) è arrivato [illegible] una laurea in tasca, mentre soltanto il 2 per cento degli emigrati era nella stessa condizione.

echi di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Fiat

orario 8.30 - 12.30: DAMERA Credit Autos Corso Trieste 3 Tel. (800 1906 - DAMERA via IV Novembre 14 Borgaro L 470 *400 - SOPIA c.so Taranto 182 L 200.317 - ALVIA Le Grazie 71 To L 471 547 - TOTI p.zza Foro It To 859 9302.

Turno festivo officine autorizzate Lancia

orario 8.30 - 12.30: SCHIAVONE E CUFARELLI via Treviso 3 To I 740.371 - SEBASTIPOLI via Mondovì 2 To L 305 540 - DAMERA Quadri Autosp Saluzzo T. bis. I 800 1988

Hostess di congressi

Corsi intensivi inclusi stages presso grandi aziende previa selezione. Istituto Buonarroti via Cibrario 72 - 10143 Torino - tel. 011 / 812 1220.

Orizzonti

Matrimoniale, conoscenza corrispondenza immediate con persone di tutto, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7 tel. 540 882 - orario 10-19.30.

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti le marche, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza gratuite. Magazzini via Silvestro Morello - Bra (Cuneo) frazione Borgo, tel. 0172 488.391.

SABET TAPPETI PERSIANI
[illegible] Madonna degli [illegible]
(ingresso cortile)

Donat-Cattin: «Ma Agrigento [illegible] in Africa»

La [illegible] ad Agrigento come in Africa? Carlo Donat-Cattin, ministro della Sanità, dice di non aver mai voluto affermare una simile analogia. E invece afferma di aver ricordato la vicenda torinese (un'anziana deceduta in corsia alle Molinette senza [illegible] assistenza) per sottolineare che [illegible] Torino, *in ospedale, si può morire soli come un [illegible]. Non è questione tecnica, ma [illegible] umanizzazione della [illegible] cietà*». [illegible] «*Non accade affatto*», dice [illegible] Donat-Cattin.

Perché citare Torino se [illegible] stesso nega che negli ospedali della città si muoia a causa della mancanza di assistenza? «*Perché — ci ha detto il ministro — se avessi fatto casi di Agrigento nessuno ci avrebbe badato e qui qualcuno avrebbe detto che è Africa*».

Il ministro afferma anche di aver risposto lunedì scorso a tutte le questioni poste dai presidenti delle Usl.

Saper spendere

Ancora pattumiere

Gli scarichi di singoli condomini non si possono chiudere né si è esonerati dalle spese

Torniamo sul problema degli scarichi delle pattumiere, perché un precedente articolo pubblicato nella tarda primavera ha sollevato qualche dubbio tra i lettori. Tra le tante lettere citiamo quella di E. Vallino: «*Vorrei chiarezza: tra gli utenti della [illegible] canna delle pattumiere alcuni possono chiudere la loro personale pattumiera? Oppure occorre unanimità [illegible] decisione per chiudere l'intera [illegible] canna? E' possibile che qualcuno [illegible] [illegible] o paghi un servizio anche se preferirebbe non usufruirne?*».

★★ Il dubbio se potere o no esonerarsi dalle spese per il servizio degli scarichi delle pattumiere condominiali [illegible] ha ragione di esistere né [illegible] di fatto né sul piano giuridico né su quello amministrativo. Precisa l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Sul piano giuridico, un lettore fa giusto riferimento all'art. 1118 del codice civile, che vieta l'esonero dal contributo nelle spese per la conservazione [illegible] delle cose comuni. Infatti, la dottrina ritiene che non ci si [illegible] liberare dall'obbligo di contribuire alle spese citate. La Cassazione (5 luglio 1968, n. 2316) ha sottolineato il "divieto" di sottrarsi, persino rinunciando alla comproprietà, alle spese [illegible] aggravio a carico degli altri condomini».

Continua il legale: «Sul piano pratico basterebbe pensare agli ostacoli, in [illegible] di sigillature parziali, per le disotturazioni; [illegible] al pensionato con difficoltà di deambulazione che, abitando all'ultimo piano per conservare il servizio comune [illegible] con la casa e previsto dal regolamento, dovrebbe pagare da [illegible] la manutenzione del servizio di incanalamento per tutto lo stabile.

«Sul piano amministrativo non [illegible] invocare una pretesa e inspiegata norma che obblighi i condomini a sigillare le bocche degli scarichi; chiunque può accertare (come [illegible] fatto qualche lettore, ndr) presso l'ufficio d'igiene di Torino che nessuna norma del vigente regolamento d'igiene torinese impone ai condomini di chiudere le bocche, anche se talvolta il Comune commina sanzioni per inosservanza igieniche».

Chi cercasse però maggior certezza in una sentenza è deluso. Secondo l'avv. Profeta, infatti, «è difficile o impossibile trovare un precedente di sentenza [illegible] Cassazione che [illegible] sia occupato proprio delle pattumiere usate sui vari piani di Torino (questo sistema è, in pratica, sconosciuto a Genova, Roma o Napoli e altre grandi città). Ma la Cassazione è ferma sulla regola dell'inalienabilità ai servizi comuni con esonero da contribuzione, salvo casi eccezionali che [illegible] riguardano le pattumiere. E per l'esonero, quindi, occorre l'unanimità [illegible] consensi».

«*Si possono fare i torcetti in casa?*» domanda Antonio [illegible] di Vercelli. La risposta [illegible] con [illegible] di Bianca delle conserve: «*Fare un impasto con mezzo chilo di farina, 5 gr di lievito naturale sciolto in acqua tiepida, 5 gr di sale, fare una palla, coprirla, lasciarla lievitare per un'ora. Incorporare alla pasta 200 gr di burro morbido, lavorando a lungo (è necessario unire un po' di [illegible] tiepida). L'impasto deve risultare morbido ed elastico, [illegible] riposare; tagliare bocconcini di pasta, stirarli con il palmo delle mani formando grissini grossi come una matita; dare la forma del torcetto, appoggiare su una teglia unta e cuocere in forno già caldo a 180° dopo averli spruzzati di zucchero. Tempo di cottura circa 15-20 minuti*».

Simonetta

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AI SERVIZI DEMOGRAFICI

Prenotazione telefonica certificati [illegible] grafici e di stato civile 24 ore su 24.

I certificati di nascita, matrimonio, morte, residenza, cittadinanza, diritti politici, stato libero, stato di famiglia, possono essere richiesti telefonicamente, chiamando da apparecchio intestato a nome proprio o di un familiare convivente, il numero 531.1762 e dettando [illegible] segreteria telefonica, in funzione 24 ore su 24, festivi compresi, i dati [illegible] questa richiesti e l'ora [illegible] cui si desidera [illegible] richiamati.

Dalle ore 8 alle [illegible] 15 l'ufficio provvederà a chiamare il numero segnalato per ricevere la prenotazione dei certificati, che saranno [illegible] tati a domicilio entro il secondo giorno lavorativo successivo.

[illegible] recapito lire 3500, oltre il costo [illegible] certificati, da versare all'atto della consegna.

Il [illegible] telefonico è riservato tassativamente a tale servizio mentre per ogni altra informazione i [illegible] possono servirsi dal seguente [illegible] 576.55104 oppure 576.55105.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Ciocola

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
Giuseppe A. Lodi

NATALE 1988

NEGOZI E MERCATI APERTI

Giovedì 8 - Domenica 11
Grandi Magazzini e Negozi non alimentari [illegible] il giorno

Domenica 18 Dicembre
Alimentari e non alimentari tutto il giorno

Giovedì 15 [illegible] 22 Dicembre
TUTTI I NEGOZI APERTI FINO ALLE ORE 23

Dal 19 al 24 Dicembre i settori extralimentari dei mercati [illegible] chiamare [illegible] sino alle ore 19.30

Dal 22 al 24 dicembre i settori alimentari dei [illegible] potranno effettuare l'orario sino alle ore 19.30

IL SINGOLO NEGOZIANTE PUÒ EFFETTUARE ORARIO CONTINUATO E TENERE [illegible] LA PROPRIA ATTIVITÀ FINO ALLE ORE 21.

(Tutte le aperture sono facoltative)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO VALDOCCO
angolo via del Carmine libero ristrutturato completo livello ascensore box. Gabetti vendite. Tel. 57.67.

CROCETTA ristrutturato 2 camere [illegible] L. 210 mln. Tel. 568 [illegible]

CROCETTA [illegible] 2 camere [illegible] L. 210 mln. Tel. 568 [illegible]

CROCETTA [illegible] 2 camere [illegible] L. 210 mln. Tel. 568 [illegible]

DRUENTO vendiamo in [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EDILCASE via [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EDILCASE via [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EDILCASE [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EDILCITTA' [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EDILCITTA' [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EUROCASE [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EUROCASE [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EUROCASE [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EUROCASE [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EUROGRILLE [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

EUROGRILLE [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 568 [illegible]

**EUROPOLIS

A Pinerolo, per trascrivere le sentenze

Gli avvocati regalano segretaria ai giudici

La [illegible] assunta sarà pagata direttamente dall'Ordine

PINEROLO — La giustizia [illegible] il collasso anche [illegible] periferia. Organici insufficienti, [illegible] corrente sono noti [illegible] comuni e molti tribunali. Il Piemonte, [illegible] questo punto di vista, continua a ri[illegible] una delle regioni più disastrate d'Italia. L'ultimo allarme [illegible] da Pinerolo [illegible] è il sintomo [illegible] [illegible] crisi che rasenta ormai [illegible] paralisi.

Mancano le dattilografe [illegible] trascrivere i provvedimenti dei giudici, sentenze ed ordinanze continuano [illegible] arrivare in ritardo. Cosa fare? Gli avvocati pinerolesi hanno [illegible] di [illegible] [illegible] ripari. A spese dell'Ordine forense verrà assunta una dattilografa, iscritta alla facoltà [illegible] Legge e [illegible] pratica di computer. La candidata, in possesso dei requisiti, è già stata trovata ed [illegible] [illegible] consulenza del lavoro [illegible] sta preparando un contratto.

Commenta l'avv. Gay, presidente dell'Ordine forense pinerolese: *«Sarebbe stato assurdo pretendere che i magistrati, anziché dedicarsi alle loro funzioni, [illegible] trasformassero in dattilografi. Loro devono pensare a fare le [illegible] leggi, non si possono caricare [illegible] anche di un lavoro che tocca ad altri».*

Al tribunale di Pinerolo nell'88 sono stati iscritti oltre mille nuovi procedimenti civili, [illegible] mentre di richieste di giustizia che i quattro magistrati in organico non riescono a fronteggiare. Nessuno di loro ha un dattilografo, e così molti verbali vengono preparati dagli avvocati. Le sentenze, scritte a mano dal giudice, devono essere battute a macchina entro 30 giorni, affinché le parti in causa ne entrino in possesso. Ma [illegible] [illegible] personale. Per garantire un servizio più efficiente, un [illegible] dice ha comprato un personal computer che ora fa bella mostra nella sua scrivania tra il mare di [illegible] Anche [illegible] nuove tecnologie possono dare una mano alla giustizia umanista. [illegible] non [illegible] certo con l'intervento del singolo che le cose potranno migliorare.

Ormai la giustizia pinerolese [illegible] e [illegible] solo quella, è all'ultima spiaggia, occorre avere il coraggio di prendere le contromisure necessarie. Non c'è più tempo [illegible] le inutili [illegible] salottiere. E non servono neppure i convegni e le inutili relazioni di studiosi che lasciano il tempo che trovano. Per aiutare la macchina giudiziaria è necessario partire dalle necessità più urgenti. Non è possibile attendere anni con i tempi lunghi dei concorsi per avere un nuovo dattilografo.

La decisione [illegible] avvocati pinerolesi [illegible] [illegible] l'impiegata rappresenta un atto di protesta [illegible] confronti del [illegible] di Grazia e Giustizia, un segnale del [illegible] diffuso tra gli operatori della giustizia.

Negli anni scorsi anche gli avvocati torinesi si erano autotassati ed avevano assunto una dattilografa per battere a macchina le sentenze ai tribunale civile. La polemica scaturita da quella decisione [illegible] però scritto l'effetto sperato: plan [illegible] [illegible] ministero [illegible] provveduto a colmare i vuoti degli organici e ora la situazione [illegible] decisamente migliorata. Sempre a Torino alcuni [illegible] fa [illegible] 600 legali hanno costituito [illegible] cooperativa per accelerare le notifiche degli atti (oltre un migliaio [illegible] giorno): due impiegate [illegible] state [illegible] per aiutare [illegible] [illegible] giudiziari.

Antonio Gialmo

A San Maurizio sono ferme le delibere per i lavori

Piccola giunta in crisi paralizza l'Aeritalia

Il legale dell'azienda: «Un grave danno per [illegible] zona»

SAN MAURIZIO CANAVESE — La crisi di giunta, apertasi il 18 ottobre con le dimissioni del sindaco e di alcuni assessori, può avere gravi riflessi sull'economia dell'intera zona. A causa dell'immobilismo dell'amministrazione comunale, infatti, una grande azienda rischia [illegible] perdere i finanziamenti che le consentirebbero [illegible] rinnovarsi e concorrere a importanti commesse. Tali gravi risvolti del litigio politico vengono denunciati in una garbata lettera, [illegible] al sindaco Gentilini (pci), al vicesindaco socialista Perrero [illegible] al consigliere anziano Osola (dc), dal legale dell'Aeritalia, [illegible] Videtta.

I programmi [illegible] espansione dell'azienda prevedono, tra l'altro, la costruzione di [illegible] nuovo complesso nel territorio di [illegible] [illegible] zio, adiacente all'aeroporto [illegible] Caselle. Ma [illegible] via ai lavori non può [illegible] [illegible] dato in mancanza della [illegible] che approva il progetto presentato [illegible] tempo in Comune. *«Una situazione paradossale — si legge nello scritto — perché c'era [illegible] consenso preliminare delle forze politiche».*

[illegible] tempo è ormai agli sgoccioli, [illegible] [illegible] Pec (piano edilizio) non [illegible] [illegible] approvato entro la fine [illegible] fine del mese, per l'azienda sarà impossibile ottenere il denaro pubblico. Ne seguirebbe, secondo l'avv. Videtta, un grave danno, soprattutto in termini [illegible] occupazione diretta e indotta. Ma, forse, assai più [illegible] *«sarebbe la perdita [illegible] importanti e prestigiose commesse, che diverrebbero appannaggio [illegible] concorrenti stranieri, con un disastroso riflesso sul piano dell'immagine e del prestigio che si rifletterebbero sull'intero Paese».*

Inoltre, il mancare a un appuntamento così importante, metterebbe in forse la possibilità dell'Aeritalia [illegible] consolidare [illegible] espandere sui [illegible] esteri la propria [illegible] di [illegible]. L'avvocato invita quindi gli assessori a prendere dei provvedimenti, che sono possibili anche quando la paralisi blocca ogni atto eccedente l'ordinaria amministrazione.

Su [illegible] Maurizio pende, infine, lo spauracchio [illegible] un commissario prefettizio, a meno che il bilancio non venga approvato entro il 29 dicembre.

DALMASSO SPORT

APRE

LA NUOVA SEDE DI:
PIAZZA REPUBBLICA, 1 B/S
E, CON SPETTACOLARI NOVITÀ, ATTENDE
I PIÙ ESIGENTI DI TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE.
SPECIALISTI DELLA MONTAGNA.
ALPINISMO - SCI - SCI ALPINISMO - ROCCIA - FREE CLIMBING
TREKKING - CAMPING - GINNIC - PALESTRA - TENNIS - JOGGING

DALMASSO SPORT
TORINO, PIAZZA REPUBBLICA, 1 [illegible]
TEL. (011) 537-802 - 546.662

DALMASSO SPORT

La sottoscrizione dei lettori per aiutare gli anziani soli

Tredicesime, siamo a 360 milioni

La sottoscrizione dei lettori di Specchio dei tempi per offrire mille Tredicesime agli anziani più soli ha superato ieri i 360 milioni. Ecco le offerte ricevute:

Laura, Anna e Franca in memoria di Papa Giovanni per un aiuto alla loro mamma 200.000; in memoria [illegible] Romano 200.000; Gioannina ricordando Angelo 200.000; Cleto [illegible].000; Mi-To 200.000; [illegible] memoria [illegible] papà e mamma, fratelli Olivieri 200.000; Anna e Luigi Lombardo per onorare sempre la loro [illegible] tussione memoria 200.000; F.E. [illegible], Bruna e nonna Anna 200.000; Giuseppe e Alfredo 200.000, zia e ripoti in memoria di Vaudano Maria 150.000; in ricordo dei miei cari defunti, Pina C. 150.000, L.M. 150.000; Diretta in memoria [illegible] Nino 150.000; Fornelli [illegible] e famiglia 150.000; Gino e Maria ricordando i loro genitori 150.000; R.G. in suffragio dei suoi defunti 150.000.

Francesca Franca e Massimo 150.000; L.M. 150.000; M.P. 150.000; [illegible] memoria di mamma Antonietta e mamma Pia 150.000; i fratelli Nicola, Alfonso e Michele con i genitori [illegible] Buon Natale 150.000; [illegible] ricordo [illegible] caro Paolo Brusaschetto, zii e [illegible] gini 110.000; R.G. 100.000; Anna 100.000; Pasquale e Lorenzo [illegible]; A.C. 100.000; R.Z. 100.000; ricordando Do[illegible] 100.000; E.N.B 100.000.

Luciana e Natale in [illegible] ria dei [illegible] 100.000; S.C. 100.000; S.F. [illegible]; ricordando [illegible] papà 100.000; dai suoi amici [illegible] ricordo di Evaristo 100.000; famiglia Ulla in ricordo dei loro cari 100.000

Irene e Mirko per ricordare tutti i loro cari e Papa Giovanni 100.000; A.M. 100.000; nonna Giuditta 100.000; B.P. 100.000; Mariuccia Vittorio e Aldina [illegible] memoria di Maria Valosio 100.000; L.A. 100.000; Ines e Franco 100.000; in ricordo dei cari defunti 100.000; Davide e Ilari 100.000; la famiglia Miglioli nel buon ricordo di Giovanna Nicola Boccalatte 100.000.

C.G. 100.000; n.n. 100.000; in memoria del [illegible] caro Lorenzo, Consiglia e Mario [illegible]; Francesca 100.000; P.R. 100.000; Gianna 100.000; [illegible] mamma di [illegible] 100.000; in memoria di Michele Baretto, Alraudo Elisabetta Vigone 100.000; in memoria della cara Adry 1982 100.000.

Conti Ada 100.000; n.n. per grazia ricevuta 100.000; Cerrato Giorgio in memoria dei genitori 100.000; Sergio, Maria [illegible] Adriana 100.000; in memoria di Nino [illegible] 100.000; Loblore [illegible] [illegible]0; C.R. per i suoi genitori 100.000; C.V. 100.000; C.C. 100.000.

Marcello ed Emanuela in memoria [illegible] nonno Marcello 100.000; Laura e [illegible] 100.000; Riccardo [illegible]; Rita e Silla a ricordo dei defunti 100.000; A.M. [illegible] Emilia [illegible] di Maria 100.000; Maria e Filippo 100.000; un pensionato [illegible]; Paola [illegible] ricordo dei suoi amati genitori [illegible]0.000; L.P. 100.000; A.P.O.I. Susa 100.000; G.N.N. 100.000, Angelica Zel[illegible] 100.000

A.L.Z. 100.000; C.Z.L. 100.000; Liliana [illegible] [illegible] M.V. in memoria [illegible] Lele 100.000; Pierfarlo Beppe [illegible] Sergio ricordano Mina e nonna [illegible] 100.000; Ferrari Maddalena ricorda il suo Antonio 100.000; in ricordo di Aristide Ferreri i cognati Giancarlo, Angela Marchi 100.000; Alice e Matteo 100.000; n.n. ricordando la mamma 100.000; O.V. in onore di Papa Giovanni [illegible]. *(continua)*

[illegible] Si può sciare al Sestriere

SESTRIERE — All'appuntamento sciistico di apertura della stagione risponde [illegible] [illegible] del Sestriere, che com'è noto [illegible] aperto [illegible] [illegible] pianti e la stagione invernale con la gara [illegible] Coppa del Mondo [illegible] martedì [illegible]. [illegible] [illegible] sta mattina, con un innevamento che varia dai 30 ai 40 centimetri grazie al lavoro notturno [illegible] cannoni, [illegible] aperti sei impianti: Baby Roc, Capret, Garnel, Golf, Baby [illegible] [illegible] Roc. Rimangono ancora chiusi, in attesa di una nevicata più abbondante, gli altri impianti della Via Lattea [illegible] San Sicario, Claviere e Sauze d'Oulx.

A Bardonecchia, grazie al lavoro di 32 cannoni, sino all'altro ieri era pronta [illegible] [illegible] del Colomion, ma purtroppo la pioggia caduta ieri ha rovinato l'innevamento.

Natale 1988

SCAVOLINI
la cucina più amata dagli italiani

La trovi nel Grande

centro di esposizione [illegible] vendita
[illegible] Torino in

via Sansovino 143
ang. Strada Altessano

SIAMO APERTI FESTIVI 8, 11, 18 DICEMBRE

Dimensione Cucina snc

[illegible] della Grande Torino

[illegible] Farmacie aperte [illegible]

TORINO — Servizio diurno (9-19,30): c. Belgio 160; v. Verbene 15/i; v. Rochemolles 2; v. Cibrario 72; v. Monginevro 39; v. Nizza 183; v. Filadelfia 271/c; v. Passo Buole 50/c; [illegible] Madre 1; c. Grosseto 258; v. Monginevro 176; c. [illegible] Umberto 38; p. Regina Margherita 134; v. Santa Teresa 21; [illegible] Mazzini [illegible]; p. Taranto 15 (20,40-90); c. Sebastopoli 148. Serale (19,30-22,30): v. Monginevro 29. Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66; v. Nizza 65; p. Massaua 1.

[illegible] Scontro tra auto, un morto

TORINO — Laura De Bei, 32 anni, strada Settimo 100/9 [illegible] morta [illegible] scorsa sera [illegible] un drammatico [illegible] avvenuto [illegible] via Cavour angolo via San Francesco da Paola. [illegible] donna viaggiava su [illegible] Ford Fiesta, guidata da un amico senegalese, [illegible] Bacarai, 28 anni. Per una [illegible] precedenza la vettura, che procedeva a forte velocità, si è scontrata con la Uno di Sergio Olivetti, 24 anni. La De Bei [illegible] morta sul colpo.

[illegible] [illegible]

CASELLE — Telefonata anonima ieri alle 7,55 a Caselle: *«C'è una bomba sull'aereo per Londra».* Uno scherzo, ma il [illegible] delle 8 è partito con quasi [illegible] ore e mezzo di ritardo. I passeggeri, [illegible] a bordo, sono stati fatti scendere. Polizia, carabinieri, artificieri [illegible] hanno controllato velivolo [illegible] bagagli: della bomba annunciata, nessuna traccia.

[illegible] [illegible] Montagna

TORINO — Il Museo al Monte [illegible] Cappuccini oggi resterà aperto [illegible] 14,45 [illegible] 19,15. Con [illegible] [illegible] orario resta aperta [illegible] mostra *«Vita e tradizioni popolari nei Carpazi occidentali».*

[illegible] [illegible] all'anagrafe

TORINO — A [illegible] del furto avvenuto nei giorni scorsi all'anagrafe di via Moretta 55, è possibile ottenere soltanto i seguenti documenti: cambio di indirizzo, stato famiglia, iscrizioni anagrafiche, [illegible] tificati [illegible] vaccinazione, esenzioni ticket, autentiche senza [illegible], atti [illegible] per pensioni di riversibilità [illegible] successori di pensioni.

[illegible] I 25 anni del Sermig

[illegible] — Il servizio missionario giovani (Sermig) festeggia, alle 15, presso [illegible] della pace, i 25 [illegible] di attività. Nell'occasione [illegible] Presidente della Repubblica ha conferito al fondatore Ernesto Olivero una medaglia d'argento quale riconoscimento *«dell'intensa e feconda missione che il Sermig ha svolto e svolge in silenziosa umiltà nel difficile settore dell'emarginazione, del carcere, della droga».*

[illegible] Dal [illegible] gli agenti

TORINO — I rappresentanti [illegible] base [illegible] nazionali degli agenti di custodia hanno [illegible] ieri, durante un incontro con il sindaco, alloggi popolari per [illegible] personale coniugato, l'istituzione di un servizio pubblico che agevolerebbe i parenti dei detenuti [illegible] e la [illegible] di un più ampio parcheggio. Poi si sono soffermati sulla grave situazione della tossicodipendenza alle Vallette.

[illegible] [illegible]

TORINO — Gian e [illegible] paralizzato ieri sera in via Donizetti e, a tratti, in [illegible] Nizza: [illegible] licenti [illegible] infatti creato un gigantesco affollamento [illegible] Donte alla discoteca Don Carlos, che può ospitare solo [illegible] persone.

Gestori e polizia hanno deciso di non fare entrare nessuno. *«Il giorno prefestivo — ha spiegato l'organizzatore Roberto Rizzello — ci [illegible] tirato un brutto scherzo. Non immaginavamo tanto successo».* Decine le telefonate di protesta degli abitanti delle case vicine: per la ressa era difficile avvicinarsi ai portoni, impossibile [illegible] l'auto in [illegible].

[illegible] Sciopero al [illegible]

ORBASSANO — Uno sciopero di quattro ore, dalle 9 alle 13, è stato proclamato ieri, all'interno dell'ospedale San Luigi, dal sindacato [illegible] [illegible] [illegible] protestare contro quella che viene ritenuta la politica antisindacale del Comitato di ge[illegible] (pci, dc, psdi, pri e sinistra indipendente). Gli scioperanti [illegible] affiati per le vie di Orbassano e proceduto ad un'occupazione simbolica del Comune.

[illegible] Assemblea dei medici

TORINO — L'assemblea dei medici dell'ospedale Molinette aderenti [illegible] Cimo si è conclusa con [illegible] [illegible] del giorno. «Non vogliamo essere coinvolti — è scritto tra l'altro — nel palleggio di responsabilità tra Stato, Regione [illegible] colpevoli di 15 anni [illegible] immobilismo, perché l'assistenza sanitaria [illegible] fino ad [illegible] stata garantita [illegible] abnegazione di medici e infermieri».

[illegible] Sciopero all'Aeritalia

CASELLE — I lavoratori [illegible] hanno scioperato e manifestato, ieri, per tre ore [illegible] piazzale dell'aeroporto. La protesta è stata indetta per informare l'opinione pubblica sulla vertenza, a livello nazionale, del rinnovo del contratto integrativo. L'Aeritalia, infatti, secondo quanto dichiarato dai manifestanti *«rifiuta [illegible] discutere [illegible] [illegible] sindacale quanto [illegible] contenuto nella piattaforma rivendicativa».*

[illegible] [illegible] presepi

TORINO — Legno, vetro e ceramica, miniature o statuette alte un palmo. Sono una trentina i presepi e «micropresepi» allestiti al Circolo culturale del Banco di Sicilia (via Arsenale 14), antichi e moderni. Tra gli altri, quelli dell'artigianato siciliano e abruzzese e un presepe scolpito in Piemonte nel 1910. La mostra resterà aperta fino al 17 dicembre (ore 17-19, per informazioni [illegible] 57.341).

Equità fiscale

I lavoratori scrivono al ministro

Maggior severità contro gli evasori

TORINO — Il problema Fisco smorza gli aspri toni della polemica che, in questi ultimi tempi, ha profondamente segnato i rapporti [illegible] le tre Confederazioni sindacali. Il dissenso di fondo rimane, [illegible] viene relegato alle ideologie, nei temi concreti prevale la linea unitaria. Questo è, in sintesi, il senso dell'assemblea dei delegati provinciali Cgil, Cisl e Uil, che si sono riuniti l'altra mattina nel [illegible] Torino Esposizioni, presente Fausto Vigevani, della segreteria nazionale Cgil.

«Il sindacato torinese — sostiene Silvio Lughezzani (Uil) — vuole riaprire il dialogo con la gente: la lotta all'evasione fiscale, come ha dimostrato la manifestazione [illegible] Roma del 12 novembre, è un'ottima chiave. [illegible] [illegible] corre presto ma senza lentamenti».

Entro dicembre a tutti i lavoratori dipendenti verrà consegnata una cartolina da spedire al ministro delle Finanze *«per sollecitare: sia [illegible] difesa del potere d'acquisto della nostra busta paga, sia una maggiore severità nei confronti [illegible] chi si sottrae, [illegible] senza correre eccessivi rischi, al proprio dovere di contribuente».*

Mà altre iniziative [illegible] in cantiere: in piazza San Carlo verrà sistemato un grande schermo per [illegible] ai passanti [illegible] *«qualsiasi riforma comincia dal Fisco».* Afferma Lughezzani: *«Non possiamo dimenticare che, negli ultimi 2-3 anni, dall'Amministrazione finanziaria in Piemonte si sono dimessi quasi 800 dipendenti, mai sostituiti, perché sottocaricati di lavoro [illegible] e retribuiti con stipendi da fame».* Con le amministrazioni locali [illegible] riaprirà la [illegible] tenza-servizi. Fim, Fiom e Uilm hanno già deciso assemblee in fabbrica dal 12 al 16 dicembre. Né si è accantonata l'ipotesi di un [illegible] di sciopero eventualmente da decidere entro pochi giorni, [illegible] modo da [illegible] giungere troppo a ridosso delle vacan[illegible] [illegible] fine [illegible], già attuato in altre province.

I CONCERTI DI QUESTA SERA

Provaci ancora Sal

Il sax-tenore Sal Nistico questa sera replica a Grugliasco

Seconda serata di grande jazz al teatro Borgata Paradiso di Grugliasco con il tenorsassofonista americano Sal Nistico, che si esibisce alle 21,30 accompagnato da Marcello Tonolo (pianoforte), Marco Vaggi (contrabbasso) e Cazzola (batteria). Il concerto di Nistico è organizzato dal Larry's Jazz Club.

E anche al «Big» di corso Brescia 28 dove la grande orchestra di Gianfranco Pi- tiene banco accompagnando le danze in un appuntamento che in pochi mesi s'è già affermato come uno dei più «trendy» della notte torinese.

E jazz anche al «Black Cat» di via Porchietti 61 dove arriva da Parma il gruppo Pampa Paresi e all'«Under 33» di via Cibrario 33 con il quartetto del pianista torinese Aldo Rindone.

Per il rock, stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, ore 22) si presentano gli Environs, una band nata sulle ceneri dello storico gruppo Frantz: gli Environs tengono un concerto per celebrare il primo anniversario dell'Intifadah, la rivolta dei palestinesi nei territori occupati.

Interessante anche il concerto in programma al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154, dove è di scena un gruppo mod di Roma, gli Underground Arrows.

Ricordiamo che il «Seventh Street» ospiterà prossimamente valide bands: mercoledì 14 le inglesi Deltones, una formazione di 11 ragazze che suonano ska e soul, e giovedì 15 i milanesi AfterHours.

Stasera al «Cammello» via Principe Tommaso 11 (ore 21,30) c'è un gruppo rock torinese, gli Athena, mentre alla «Contea» di corso 132 si esibiscono i Catereté, band che esegue brasiliani.

g. fer.

Rock e sci acrobatico in strada

Nel piazzale antistante la Standa di via si svolge oggi dalle 11 alle 19 la manifestazione Supershow.

Sono in programma esibizioni di alcune discipline spettacolari. In primo luogo lo sci acrobatico, che vedrà tra gli altri l'italiano Matteo Chiarza di Courmayeur e lo spagnolo Jesus Gutierez.

Poi dal trampolino elastico si lancerà il nazionale francese Corion. Per gli appassionati di Bmx, la bicicletta d'acrobazia, si esibirà il genovese Massimiliano Ciciti, campione italiano ed europeo specialità.

Non mancheranno lo skateboard e il rock e roll acrobatico (ci saranno i quattro volte campioni italiani Sabina Raviello e Stefano Rossi).

Per l'occasione verrà allestito un palcoscenico mobile che comprende una rampa sci di 11 metri. Lo spettacolo è ideato e organizzato da Claudio Zenga.

LE NOVITA' IN VIDEOCASSETTA

Stregati dalla Cher

Cher e Nicholas Cage in una scena di «Stregata dalla Luna»

Tra le principali novità prenatalizie in videocassetta spiccano tre titoli con Cher, premio Oscar 1988 quale miglior attrice per *Stregata dalla luna*. Ed è proprio questo insieme a *Le streghe di Eastwick*, e a *Suspect - Presunto colpevole* ad essere già disponibile per gli dell'*home-video*. Si tratta di sei della scorsa stagione: *Le streghe di Eastwick* ha riportato il buono incasso dell'anno, *Stregata dalla luna* il tredicesimo e *Suspect - Presunto colpevole* il sessantotteesimo.

Stregata dalla luna (distribuito in cassetta dall'Panarecord, costa 125 mila) vede quarantaduenne attrice statunitense (ma esordì sedicenne come cantante in coppia con Sonny Bono) nei panni di Lorella Castorini, figlia di un'irrequieta famiglia italoamericana di New York. Le agrodolci vicissitudini amorose forniscono l'occasione al regista Norman Je- di trattegiare ironicamente certo ambiente di *Little Italy*, tra negozi di pasta doc e serate all'opera. Accanto a Cher troviamo Nicholas Cage e Olimpia Dukakis.

Diretto dall'australiano George Miller (già regista di *Mad Max*) *Le streghe di Eastwick* è tratto dall'omonimo romanzo di John Updike. Il film è distribuito in cassetta dalla Warner Home Video a 125 mila lire.

Suspect - Presunto colpevole, edito dalla Rca/Columbia a 125 mila lire, è invece il classico thriller giudiziario con un'avvocatessa (Cher) incaricata d'ufficio della difesa di «barbone» accusato, ingiustamente, di omicidio. La regia è di Peter Yates. Accanto a Cher c'è il nuovo divo Dennis Quaid.

Le videocassette reperibili «Videohouse», via Cavour 24, «Fourfighur», Bardonecchia 44, e «Video Reporter», Telesio 18.

d. ca.

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 811.083
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
PREZZI RIBASSO
SOLO POMERIGGIO
GIOVEDI' 8
DOMENICA 11 e 18
APERTO TUTTO IL
ABBIGLIAMENTO UOMO
prandi
TORINO - Tel. 811.083
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
DA NOI POTETE PERMETTERVI IL MEGLIO
CONFRONTATE
I NOSTRI
ABBIGLIAMENTO UOMO
prandi
TORINO - Tel. 811.083
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI
RISPARMIARE
APPROFITTATENE!

Piemonte in musica al Circolo Ufficiali

Anche quest'anno il Circolo Ufficiali di Torino (corso Vinzaglio 6) ospita i concerti per il cartellone *Piemonte in Musica*. L'iniziativa, che nasce dalla collaborazione di Regione (assessorato alla cultura) e autorità militari, è coordinata dall'Unione Musicale e durerà fino al 9 maggio.

Le sei serate prenderanno il via il 14 dicembre con l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferrari: musiche di Mozart e Haydn. Il 10 gennaio il pianista Pietro De Maria eseguirà Schumann, Brahms e Ravel.

Il concerto del 21 febbraio prevede la Serenata per fiati e contrabbasso K. 361 di Mozart e quella per fiati, violoncello e contrabbasso op. 44 di Dvorak. si presenterà il gruppo della Rai di Torino diretto da György Györivanyi-Rath.

Sarà poi la volta di Emanuele Segre con la sua chitarra, e il Trio di Torino (Sergio Lamberto violino, Dario Stefano violoncello, Giacomo Fuga pianoforte). A concludere la manifestazione sarà il Quartetto d'archi della Rai di Torino.

Gli abbonamenti costano 20.000 lire e sono in vendita al Circolo Ufficiali dal lunedì al venerdì (ore 9-12 e 16-18,30). Per informazioni si può telefonare al 533.122.

l. o.

Appuntamenti letterari

Domani, alle 18, al Teatro Alfieri, per i venerdì letterari dell'Arti, il linguista Gianluigi Beccaria parlerà sul tema Italiano ieri e oggi.

MOSTRA DELLA PITTRICE ALLA PARISINA

Giorda, con serenità

«Figura» di Adriana Giorda

La galleria La Parisina, in corso Moncalieri 47, è aperta la personale della pittrice Adriana Giorda. Formatasi nel Liceo Artistico di Torino, operò all'insegna di un dipingere che si snoda a cadenze dichiaratamente figurative, contrassegnate da una impostazione che rinnova il gusto immagini permeate da sottile vena mantica.

Immagini che hanno trovato pubblico nelle mostre allestite in passato a Torino, Genova, Milano e Sanremo. In ogni caso si avverte la delicatezza e pennellata che delinea profili di dolcissime ballerine, paesaggi pescatori, mondine, cavalli e cavalieri che s'inoltrano fra grandi alberi alla ricerca di un mondo dal fragore assordante delle città.

Si tratta, quindi, di una pittura che mantiene inalterato il rapporto tra la natura e l'uomo, fra le luce di rossegianti tramonti e il sogno incontaminato della Giorda e quel suo desiderio di comunicare impressioni che hanno la serenità di ricca di tenerezze.

Le ballerine colte nei momenti di massima tensione o in un istante di riposo, prima di iniziare un nuovo esercizio o di librarsi nello spazio del palco con leggerezza e armonia, contraddistinguono il suo lavoro.

Accanto tipiche figurine, presenti soggetti che vanno dal garbato impianto del «Violinista» alla marina «*L'uomo dalla barca*», dal «*Canale di Chioggia*» alla natura morta con pannocchie e uva e castagne.

Nei disegni a carboncino la linea ricompone sulla carta composizioni floreali rose, nature morte con grappoli d'uva, ricci e castagne, bicchieri e cipolle in una «comunicazione immediata», come disse Marziano Bernardi, mentre Giovanni Arpino, in un'affettuosa pagina, scrisse che è «*sempre stimolata da commozione ideale*».

La resterà aperta sino al 7 gennaio 1989, orario 16-20.

a. m.

Sogni per la notte in via della Rocca

Tutto per la notte: trine, merletti, leggii, segnalibri, profumi, lumi e luci soffuse, spazzole per capelli, cuscini, bocche decorate e cento altri oggetti si possono vedere, il pomeriggio (15,30-20) alla vigilia di Natale, nelle vetrine e nei banconi della Bottega di Borgo Nuovo di Cavour 41, angolo via della .

La «Bottega» è un negozio singolare e curioso. In quello *shopping center* naturale che è via della Rocca propone pezzi di antiquariato e bambole bisquit, cavalli a dondolo con cui giocavano i nostri bisnonni nell'800 e carillon, quadri e stampe antiche, ma anche quegli autentici divertissement che sono le lilliputiane librerie collocate da Ettore Sobrero dentro o in robusti tomi altrimenti senza valore.

anni, ormai, in dicembre, Bianca Vallora, della «Bottega», e le sue collaboratrici un tema e lo interpretano con tutto quello che riescono a trovare: il bar, la magia, gli animali. Ogni volta è una sfida con la fantasia e con il tempo. Quest'anno tocca alla notte. Ed ecco in una cascata di morbidi cuscini un romantico intreccio di foglie e di grappoli d'uva in ferro battuto che potrebbe essere una testiera. Oppure, un gufo alto un palmo che accende due occhi di brace e illumina, discreto, il libro leggere prima al sonno e ai sogni.

Tra le curiosità un capolavoro di cuoio e legno. Ripiegato, assomiglia al ponderoso volume d'un'enciclopedia. Aperto, rivela — piccole vanità viaggiatori — un discreto sgabello sotto il quale nascondere il poco romantico la notte.

re. rom.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© EL MARINE - NEDMAR MEETING BELGIO
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha durata di sette settimane, suddivise in due periodi. Il primo va dal 4 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedere così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale (i 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.63.272 entro le 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
27ª SETTIMANA - GIOVEDI
QUEST LA STAMPA
Quarta domanda (15) = C - Pil
Terza domanda (9) = A - 4 mesi
Seconda domanda (7) = C - Lussemburghese
Prima domanda (1) = B - Giscomelli
LE RISPOSTE ESATTE
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)
È stata inaugurata nel castello di Rivoli una mostra dedicata a un grande artista. Di chi si tratta?
A - Casorati
B - Giacometti
C - Burri
D - Morandi
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
Nello slalom del Sestriere, in cui è stato eliminato Tomba, s'è imposto Girardelli. Di quale nazionalità è?
A - Italiana
B - Francese
C - Lussemburghese
D - Belga
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Di quanto dovrebbero essere prorogati gli sfratti?
A - 4 mesi
B - 1 anno
C - 6 mesi
D - 3 mesi
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quale partito sta per celebrare il suo congresso nazionale (dal 14 al 18 dicembre)?
A - DP
B - PRI
C - PLI
D - MSI
OGGI SI VINCONO L. 10.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Il premio di ieri non è stato assegnato
perciò oggi il premio è di L. 10.000.000
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il gratta e vinci settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.63.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR | | | 0 | VEN | SAB | DOM | DOM | DOM
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti dell'Editore La Stampa e Publikompass srl i familiari, i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i gestori e i titolari.

giorno per giorno

Concerto ai Martiri — Stasera alle 20,30, nella chiesa dei Santi in via Garibaldi 26, è in programma un concerto con musiche tra gli di Vivaldi, Palestrina, Haydn, Bach, Ruo-Rui. celebrata anche la Messa, esecuzione della Missa Brevis in 140 di Mozart. Gruppo vocale «Secolo XVI» diretto da Alessandro Ruo-Rui, organista Lino Mei.

Natale in — Per il ciclo di concerti «Natale in Musica» a Solonghello, oggi alle 11,30 nella Chiesa di San il programma un concerto del coro Angeli Bianchi, diretto da Cecilia Vettorazzi.

Canti popolari — Si svolge oggi a Villa Ottolenghi, in strada Mongreno 329, una giornata di lavori sul centenario della pubblicazione dei «Canti popolari in Piemonte» di Costantino Nigra. Partecipano Michele Straniero, Donata Pinti, la Camerata Corale «La grangia».

Tango figurato — Da oggi a domenica il Centro di Cultura Popolare organizza a Villa Ottolenghi, in strada Mongreno 329, uno stage di tango figurato con la danzatrice Silvia Vladimivsky. L'orario delle lezioni e 10/12-15/18. Il costo è di 60 mila lire. Per informazioni tel. 538.598.

Dottor Bostik — Oggi pomeriggio, alle 16,30, al Araldo di via Chiomonte 3, la compagnia torinese «Il dottor Bostik» presenta in anteprima il suo nuovo spettacolo dal titolo «Comune più». Ingresso 4 mila .

Assemblea Baha'i — Questa sera alle 21, presso il centro Baha'i, in via Cesare Lombroso 6, avrà luogo la quarta del corso biblico tenuto «I profeti della Bibbia e il significato della profezia».

Cinema indipendente — Da oggi a domenica è in programma il circolo autogestito «El paso», in via Buole 47, una rassegna dedicata al cinema indipendente americano. Stasera ci la proiezione alle 21,45 di «Permanent vacation» (in originale con sottotitoli) di Jim Jarmush e alle 23,15 di «Foreigner» (in originale) di Amos Poe. Ingresso gratuito.

Televisioni private

Grp

13 — L'amico cavallo, telefilm
13.30 La morte ha sorriso all'assassino, film
15 — Gli uomini delle Rsf, telefilm
16 — Un grido nelle tenebre, film
17.30 Cartoni animati
19 — Natura canadese, documentario
19.30 Il grigio è sempre verde
19 — G.R.P. Monitor
19.35 Chatleston, telefilm
20 — Cartoni animati
20.25 Oggi al cinema
20.35 Le evasioni celebri, telefilm
21.30 Programma Pelle al cuoio
22.30 Il sotto del diavolo, telefilm
23 — Caccia al crimine, telefilm
23.30 G.R.P. Monitor
24 — Le amorose notti di Alì Babà film con Alan Barker - Krista Nell di Luigi De Marchi

Videogruppo

13 — Buck Rogers, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Gimkmoke, telefilm
17.55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Lucy show,
20 — Buck Rogers, telefilm
20.30 Vestire gli ignudi, film di M. Pagliero con Eleonora Brigo, Gabriele Ferzetti
22.30 Gol d'autore, sportiva
23 — Le auto della settimana
23.30 Agenzia operazione Allantide, con B. Rock, Erica Blanc

Quartarete

13 — Primus, telefilm
13.25 Tg4 flash
13.30 Marion
14.10 Tg4 Borsa
14.30 Automarket tv
15 — La ricetta del giorno
15.15 Magia
15.50 Samurai senza padrone, telefilm
17 — Maria telenovela
18 — Signora e padrona, telenovela
19 — Automarket tv
19.10 Tg4
19.30 Isabel, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Penalty, rubrica sportiva
22 — Samurai senza padrone, telefilm
23.30 Automarket
24 — Nottarissa
0.05 Tg4
0.30 Replay
1 — Firehouse squadra telefilm

Telestudio

8 — Lasertag, cartoni animati
10 — Il segreto di Jolanda telenovela
11.30 Agua viva, telenovela
19 — I protagonisti della vita piemontese programma
24 — L'uomo degli di ghiaccio, film

Rete Canavese

11 — Boys and girls, telefilm
13.30 Il carissimo Billy, telefilm
14.30 Le auto della settimana
15 — Addestrato per uccidere, film
17 — All news, flimati musicali
18.50 Boys and girls, telefilm
19.30 This is cinema
20.15 La sorpresa del diversità, film di G. Grignone con B. Parisi, A. Falconi
22.45 Le auto della settimana
23.45 Redazionale
24 — Film

Telecupole

8.30 Dancin' Days telenovela
9.15 Anche i ricchi piangono, telenovela
10.30 Accadde a Lisbona, sceneggiato
11.30 Cime de Rimini, telenovela
12.30 Trentatrè, rubrica
13 — I grandi fiumi del mondo, documentario
14 — Tv movie
15.30 Kennedy, sceneggiato
17 — Cartone animato
18 — Giorno segreto, sceneggiato
18.30 Dama de Rosa, telenovela
19.30 Tg4
20 — Dancin' Days, telenovela
20.30 Lulù, sceneggiato
21.30 Delta, rubrica
23 — Quando ci metto, il sole sa ne va in America
23.30 Al Paradiso, spettacolo

7 Piemonte

12.30 Teledomani, notiziario internazionale
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni
15 — Le Olimpiadi dei giovani geni, spettacolo per ragazzi
19.30 Aspettando il ritorno di papà, cartoni
20.20 Il signore delle tenebre, film di Steven Spielberg con Sandy Dennis, Jeff Corey
22.00 Teledomani, notiziario internazionale
23 — Fatima, la leggenda continua, speciali
0.15 Una scelta utile, film di Bernard Kowalsky con Lisi Ericsson, Kate Johnson

Primantenna Supersix

16.30 Dottanius, cartoni
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Filo diretto
19 — Calendarman, cartoni
19.30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20.30 Catch, sport
21.30 Le auto della settimana
22 — L'idolo, novela
22.30 Speciale Piemonte
23 — Illusione d'amare novela
24 — Rockin' in the uti
1 — Charleston, telefilm

Telesubalpina

12 — La festa degli ospiti, film
14 — Attenti alli gazzi, telefilm
15.30 La della pluma negra, film
17.30 Cartoni animati
18 — La Chiesa dell'Immacolata Concezione
19.30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Quando il mendero rinasce, film
22.30 Pietra viva, mistero
23 — Il regionale, notiziario
23.30 La vita comincia a 40 anni, telefilm

Videouno

13.30 Telegiornale
13.40 Juke Box
14.10 Calcio: Coppa Europea (replica)
16 — Telegiornale
16.10 Sport spettacolo, conduce Dan Peterson
18.50 Telegiornale
19 — Juke box, replica
19.30 Le auto della settimana
20 — Juke box: La storia dello sport
20.30 Calcio: Coppa europea
22.15 Telegiornale
Sportiva magazine settimanale del quotidiano
22.45 Mon-Gol-Fiera, rubrica di calcio internazionale
23.15 Boxe di notte, i grandi match della storia

Quinta

9.30 Kazell, telefilm
10.30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
11 — Carmin, telenovela
12 — Milleidee
13 — Giochi e Giolarne, film
15 — Mariana il diritto di nascere, novela
Milleidee
16.20 Good Times, telefilm
17 — Le più belle favole del mondo, cartoni
17.30 Carmin, novela
18 —
19.30 I protagonisti della vita piemontese, programma
20 — Good Times, telefilm
20.30 Kiss, film di R. Gary con James Mason, Jean Seberg
22.30 Hazell, telefilm
23.30 Milleidee
24 — Un dollaro per 7 vigliacchi, film di Gandi con Dustin Hoffman, Elsa Martinelli

Videomusic

13.30 Super Hit
14.15 Today in Videomusic
14.30 Hot Line
15.30 rapido
16.30 On the air
18.30 Perestrok, concerto
19 — Goldies and Oldies
Blue night
23.30 A ritmo di sport
23.45 Eurochart Top 50
0.45 La lunga notte rock

Telecity

13.30 Lupin III, cartoni
14 — Una vita da vivere, soap opera
Beverly Hillbillies, telefilm
15.45 Dottori con le ali, telefilm
17 — Kildare, telefilm
18 — Brevestars, cartoni
18.30 Lucky Luke, cartoni
19 — Robotech,
19.30 Lupin III, cartoni
20 — Il dottor Kildare, telefilm
20.30 Bruce Lee vive ancora, film di J. Kong con Bruce Lee, Harold Sakata
23.10 Colpo grosso, gioco
23.05 Matt Helm non perdona, film di H. Levin con Dean Martin, Ann Margret
1 — Dottori con le ali, telefilm

Erreuno tv Svizzera

13 — A tu per tu
14 — Tg flash
14.05 I Fields, telefilm
14.30 Essere una ragazza, documentario
15.20 Natalie
17.30 A tu per tu
18 — Gli amori di Ovidio, telefilm
18.25 Tuttifrutti
19 — A tu per tu
19.45 Telegiornale
20.20 Remake, 1ª parte
21.45 Tg sera
22.05 Remake, 2ª parte
22.40 Carte blanche
23.30 Tg notte

6ª Rete

15.30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
16.30 Flight trappen, film
18 — Barnaby Jones, telefilm
19 — Natura selvaggia, documentario
19.30 L'appuntatutto
20.30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Cash and Carry
22 — I protagonisti della vita piemontese
22.30 Gun point, film
0.30 Barnaby Jones, telefilm

Torino futura

13.40 Speciale Futura
15 — Il salotto di Francesca
20.30 Torino musica
22.15 Tenere la destra
22.30 Le auto della settimana
23. — Incontro con l'occultismo Lattario
23.30 Speciale Torino Futura settimanale
0.45 a Parigi, film
1.45 Notturno

Rete Manila

13.05 Telenovela
16.15 Nel regno del cartone
17.15 Speciale cinema
18 — Music box
21 — Speciale concerto
22 — Le auto della settimana
23 — Il giramondo, documentario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Molti flash dei fotografi ma niente applausi all'entrata dei vip nel foyer per l'inaugurazione con il «Guglielmo Tell»

Scala di perle e fiori finti

Fra il pubblico politici e manager, Paola di Liegi e Renata Tebaldi - Forte la presenza degli stilisti

MILANO — Quanti scampoli di mondi differenti, ieri sera, per l'inaugurazione della Scala. Da Wally Toscanini a Marina Ripa di Meana, da Massimo Boglianckino a Lara Saint Paul, dal gotha ambasciatoriale a Graziella Gimbolotti a Mike Bongiorno; da Gianni Rivera ad Arbasino, da Valentina Cortese a Salvatore Ligresti.

A parte i poligrafici del *Corriere della Sera*, con qualche protesta all'indirizzo dei loro capi, causa i temuti tagli occupazionali, nessuna contestazione da parte delle circa 200 persone ammassate dietro le transenne sulla piazza.

Sono arrivati uomini politici come Carraro, Craxi, Reviglio, Ruberti, Spadolini; stilisti come Armani, Ferré, Krizia, Trussardi; personaggi della mondanità come Marta Marzotto e dell'aristocrazia come Paola di Liegi e Ira Fürstenberg.

Tanti fotografi e neppure un applauso. Solo lampi di flash: luccicanti di perline, tulle, scialli, arricciature, fiori, paillettes, velluti. Un'orgia di fiori finti ai bordi delle scollature. Renata Tebaldi che troneggiava in blu/marrone/giallo/viola. La cantante rock Celeste in nero a balze con un'orchidea al posto della borsetta. Una signora tutta rosa, solamente e interamente in rosa. E Grazia Gerzoni che, in pantaloni di lana color corda, camicetta in seta rosa antico, giubbotto di pelle rosa, scialle a fantasia e cappotto nero, guardava tutti con aria sorniona.

Contrariamente agli anni passati, solo tre, su cinque, gli accessi agibili; molto rigorosi i controlli dei biglietti si svolgevano qui e non più alla soglia del corridoi che portano in platea. L'innovazione ha provocato nervosismo e alcune proteste (*«In questo modo si trasforma la Scala in una specie di circo Massimo»*).

Alle 18,55 la voce burbera degli addetti: *«Signori, affrettarsi, sta cominciando»*. Le note dell'ouverture diretta da Muti sono arrivate mentre sulla piazza i Verdi inalberavano le striscione: *«La Milano di Pillitteri è una foresta pietrificata»*.

La giornata in attesa del debutto è trascorsa tranquilla: gli artisti sono cominciati ad arrivare intorno alle 17; più o meno un'ora prima, tutti i tecnici. Alcuni hanno fatto un breve «sopralluogo» in teatro anche la mattinata, a controllare per l'ultima volta che non ci fossero imprevisti.

Tra questi, Raoul Farolfi, che alla Scala dirige la pianificazione, e che, subito dopo il *Tell*, assumerà anche la guida dell'allestimento, visto che Giorgio Cristini sta per andare in pensione. *«Nessun problema — commenta Farolfi — a parte la necessità di controllare e verificare fino all'ultimo la sincronizzazione dei filmati e la sistemazione degli schermi»*. E' stata questa la parte più impegnativa della scenografia, per realizzare il cui impianto fisso, comunque, il laboratorio della Bovisa ha avviato i lavori nel giugno scorso. *«La copia definitiva delle parti filmate — ha raccontato Farolfi — è arrivata nella serata di martedì: l'abbiamo provata e riprovata fino alla mattina»*. Solo finalmente lui e i suoi collaboratori se ne sono andati a dormire. Ma un gruppo di tecnici che aveva lavorato «sollanto» fino a mezzanotte era già in teatro la mattinata, per provvedere a un compito programmato proprio per le ultime ore: drappeggio e decorazioni del palco ex reale, al fine di camuffare adeguatamente l'imponente apparato tecnico che vi è ospitato. I due proiettori per i filmati, quello per le diapositive, la centralina, nonché i vari accessori, vi rimarranno installati fino all'ultima recita del *Guglielmo Tell*, il 30. Il palco rimarrà perciò inagibile anche per *Simon Boccanegra* (l'11), per il concerto di canto di Teresa Berganza (il 16) e per *L'occasione fa l'uomo ladro* (il 22).

Perfettamente restaurato lo schermo che il palco di settimana in un qualche tappezzeria aveva danneggiato. *«Il laboratorio — spiegavano ieri i tecnici — ha compiuto un'operazione di alta chirurgia plastica, prelevando dalle zone intorno, infatti, le minuscole strisce occorrenti per la riparazione. Alla fine, la misura dello schermo sono risultate lievemente alterate, ma anche a questo problema si è ovviato abbastanza agevolmente»*.

Nessun imprevisto nemmeno in sartoria, dove 3 mila metri di stoffa sono stati necessari per approntare i quasi 600 costumi. *«Non che la tensione non ci sia»* — diceva una collaboratrice — *«perché è inevitabile essere nervosi, sapendo che stavolta tutto il mondo della lirica avrà gli occhi sulla Scala. Però ognuno di noi, personale e artisti, sa che mostrando la propria paura potrebbe contagiare i colleghi, e che le conseguenze sullo spettacolo potrebbero essere disastrose»*.

Ieri, peraltro i rappresentanti di quei settori che, contestando l'accordo siglato tra direzione e sindacalisti, fino a sabato scorso avevano fatto temere un rinvio della prima. Ma è solo una tregua: *«Una volta passata la prima — ripetevano ieri un artista del coro — si verranno riprendere con le modalità di qualsiasi vertenza sindacale»*. Significa che a metà mese una assemblea dei lavoratori se l'ipotesi d'accordo sarà approvata, non si saranno difficoltà; in caso contrario ricomincerannno le agitazioni.

Ornella Rota

Folla di curiosi sosta in piazza della Scala poco prima dell'inizio del «Guglielmo Tell»

Leggionisti, gli eroi della coda

MILANO — E' cominciato presto il *Guglielmo Tell* per i loggionisti che dovevano accaparrarsi gli ultimi 160 biglietti messi in vendita alla cassa dalle 10 di ieri. I primi tre sono arrivati alle 23 di lunedì, ma sono tre studenti in cerca di primati, che hanno dormito nella loro auto davanti al Teatro Scala. Il quarto si chiama Lukas Franceschini, è arrivato da Verona alle 5,15 di martedì.

Il primo disco soltanto nel '52

L'incisione dell'Orchestra Rai di Torino diretta da Mario Rossi con Filippeschi - Forse più amato del Tell è stato Giacomo Lauri Volpi

ROMA — Giacomo Lauri Volpi, il più amato Arnoldo del Novecento, non ha mai inciso il *Guglielmo Tell*. Ma esiste (ristampa a cura della Tima Club) una sua registrazione di *«O muto asil del pianto»*: siamo nel 1941, il tenore è impegnato in un recital per sostenere il morale dei soldati italiani. Prima di cantare si rivolge alla truppa: *Cari camerati*, li chiama.

Mario Rossi, l'orchestra e il coro della Rai di Torino sono i protagonisti della prima edizione discografica (1952, ristampa Cetra): non integrale, cantata in italiano seguendo la traduzione — unica e inadeguata — di Calisto Bassi. Notevole il Tell appassionato ed espressivo di Giuseppe Taddei. Con lui, Rosanna Carteri (Matilde), Mario Filippeschi (Arnoldo) e una giovanissima Graziella Sciutti (Jemmy).

Ancora Mario Rossi, con la Rai di Milano, nel 1956 (ristampa Replica in compact-disc): protagonista Fischer-Dieskau, perfetto nella dizione, nel canto. Bene Anita Cerquetti (Matilde) e Gianni Jaia (Arnoldo).

Prima integrale in francese nel (EMI, ristampa in compact-disc). Lamberto Gardelli dirige la Royal Philharmonic Orchestra di Londra e l'Ambrosian Opera Choir. Eccellente la prova di Gedda, capace di quei colori vocali che Rossini e che tanto arricchiscono l'interpretazione. Accanto al suo impetuoso Arnoldo, la Matilde di Montserrat Caballé offre soprattutto una lezione di stile, più che intensa.

Per il ruolo di Matilde, l'edizione Gardelli ripropone *Il faut partir*, il duetto con Arnoldo, e la vertiginosa aria *Pour notre amour plus d'espérance*, campo di prova per ogni grande soprano di agilità. Il Tell Boeuler, basso di formazione wagneriana, non appartiene alle interpretazioni indimenticabili: penalizzati soprattutto i vocalisti.

Alla coppia Gedda-Ca- rispondono nel 1980 Pavarotti-Freni (Decca, ristampa in compact). Sul podio, Riccardo Chailly: quasi agli esordi, attento e incisivo. L'orchestra è la National Philharmonic. Il coro l'Ambrosian Opera. La versione è quella integrale parigina, ma questa volta cantata in italiano. Al furore di Gedda, Pavarotti preferisce un timbro più amoroso e caldo: più italiano, si è detto, ma non meno equilibrato nel registro acuto. Bene anche la Freni, aiutata come sempre da una tecnica superba.

s. cap.

Per la prima volta nella carriera la danzatrice ha aperto la stagione lirica

Quei 17 romantici minuti di Carla Fracci

La Fracci in un momento del passo a due con Alessandro Molin

MILANO — Carla Fracci come Maria Taglioni. Il parallelo spesso istituito tra la nostra popolare e la stella romantica dell'Ottocento si rinnova nel *«Guglielmo Tell»* alla Scala. La *«Divina Maria»* partecipò, venticinquenne, alla creazione del capolavoro rossiniano all'Opéra di Parigi, il 3 , danzando la *«Tirolese»* che diverrà uno dei suoi cavalli di battaglia.

La Fracci interviene per la prima volta in una serata inaugurale scaligera in posizione preminente, interpretando 17 minuti di danza nel *«divertissement»* del terzo atto, con la coreografia del danese Flemming Flindt che recentemente per lei ha ricreato il protoballetto romantico *«La Sylfide»* andato in scena alla Scala la scorsa stagione e danzato, con molto successo insieme a Rudolf Nureyev.

Luca Ronconi, che tre anni orsono espunse radicalmente i ballabili dalla sua *«Aida»* inaugurale, sempre alla Scala, stavolta ha rispettato quasi integralmente il dettato rossiniano, limitandosi a chiedere a Flemming Flindt di trasformare il *«pas de six»* del primo atto in un momento di pantomima per non interrompere l'azione scenica.

La scelta di Flindt non è, del resto, casuale. Nato e cresciuto all'ombra del Balletto Reale Danese, ha appreso la tecnica del grande maestro Bournonville, autore a sua volta di una coreografia per il *«Guglielmo Tell»*, opera che anche Flindt ha già coreografato.

Del resto Flindt non è nuovo certo al melodramma: basta ricordare il suo famoso *«Faust»* con Freda Betti che allestì al Metropolitan e alla Arena Scala.

— E' ancora possibile, oggi, inserire così dei momenti nell'ambito di un'opera?

«Dipende dall'opera e dalla chiave di lettura che se

da il regista».

Prosegue Flindt: *«Il principio fondamentale di quest'ultimo è di rendere drammaturgicamente accettabile opere che appartengono al passato. E, dove necessario, il coreografo danzante può costituire un valido complemento. Purché il coreografo non sia, come spesso accade oggi, di seconda serie e i ballerini non siano di scarso valore»*.

— E per questo *«Guglielmo Tell»*?

«Ho cercato di seguire la strada maestra, accostando agli interpreti di alto valore musicale una coreografia che Carla Fracci, unanimemente considerata oggi la maggiore interprete di sensibilità romantica».

Aggiunge ancora Flindt: *«Accanto a lei il giovane Alessandro Molin, già danzatore di successo dell'Alexbalietto ed oggi star emergente al livello internazionale, capo alcune stagioni passate al London Festival Ballet»*.

Ci può spiegare l'impostazione della sua coreografia?

«E' nella linea tradizionale di un divertissement classico, interamente danzato dal corpo di ballo e dai due protagonisti. La musica di Rossini ha ispirato una creazione in senso classico, ma anche drammatico. Una musica eminentemente danzante, non soltanto perché funzionale ai ballabili d'obbligo all'Opéra in quel tempo».

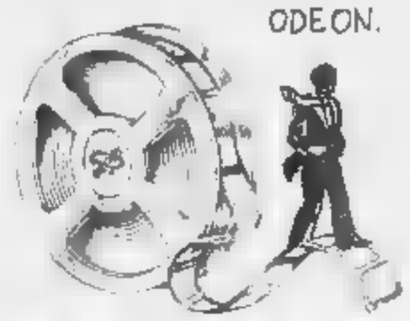
Sappiamo che *«Guglielmo Tell»* non è l'unico suo impegno alla Scala in questa stagione.

«In effetti tornerò a Milano in primavera per allestire The Lesson *(dall'omonimo testo di Ionesco, ndr) balletto e ambientato in una grande sala da lezione di danza ed è composto sul delicato ed ambiguo rapporto tra maestra e allieva, con drammatici finale»*.

Luigi Rossi

ODEONISTA

TRA UNA VECCHIA STORIA E UN'AVVENTURA INCERTA, SCEGLIE IL MITO E ACCENDE ODEON.



HELLRAISER

Il diavolo abita in una graziosa scatola... chi solleva il coperchio scatena l'inferno. Effetti speciali di Bob Keen, padre di Alien, regia di Clive Barker, maestro dell'horror, una sconcertante storia in cui l'amore genera terrore.

ODEON

LA TV CHE SCEGLI TU.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 521) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vist. Or. 14.45, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 521) (chiusura)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Mignon è partita**, un film di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Carlo Cecchi, Leonardo Ruta. Colori. Non vist. Or. 15.10, 17, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 8000, rid 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Il presidio (Scena di un crimine)**, un film di Peter Hyams con Sean Connery, Mary Harmon. Colori. Non vist. In dolby stereo. Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000 rid 5000

ARLECCHINO (corso Cairoli 28, tel 561 190) **Barbet Schroeder**. Phil Collins, Joan Wilkins. Colori. Non vist. Or. 15, 17, 18.45, 20.30, 22.30. Ingr. 8000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 165) **Corto circuito 2**, di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non vist. Or. 15.25, 17.45, 20.05, 22.25. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 546 110) **Voci lontane... sempre presenti**, di Terence Davies con Pete Postlethwaite, Freda Dowie. Vincitore del premio Critica al Festival di Cannes 1988. Colori. Non vist. Or. 15.25, 17.15, 19.05, 20.55, 22.45. Ingresso 7000 rid 5000

CHARLIE CHAPLIN (via Gioberti 37/e, tel 545 240) **Oscar America, Lettere dal Vietnam**, di Bill Couturié con la voce di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Colori. Non vist. Or. 15.25, 17.15, 19.05, 20.55, 22.45. **«A mezzanotte circa»** (versione per nottambuli) chiusi a un'ora. 19. «Horror in Bowery Street». In preparo

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel 545 240) **Mr. North**, di Danny Huston con Robert Mitchum, Anjelica Huston, Anthony Edwards. Colori. Non vist. Orario 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. **«A mezzanotte circa»** (versione per nottambuli) chiusi a un'ora. 19. «Si, Elvis's Fire». In preparo «Schramm»

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel 650 71 30) **Il mio amico Mac**. Chiusura Estiva con Jonathan Ward, Kath Ne Galloway. Colori. Non vist. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Cibrario 30, tel 542 422) **Il principe cerca moglie**, di John Landis con Eddie Murphy. Colori. Non vist. Orario: Lu 15.25, 17.45, 20.05, 22.25. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 56, tel 547 549) **Arturo 2 on the rocks**, di Bud Yorkin con Dudley Moore, Liza Minnelli. Colori. Non vist. Orario: Lu 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino 56, tel 547 549) **Mr. North**, di Danny Huston con Anthony Edwards, Robert Mitchum, Anjelica Huston. Colori. Non vist. Orario: Lu 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 547 549) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar, ripermesso a Venezia. Colori. Con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non vist. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

FIAMMA (corso Turati 11, tel 317 654) **Oasis**, di Robert Mc Carl con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non vist. Orario: Lu 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vist. Or. 14.45, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 6316) **Rage, furia primitiva**, con Patrick Lovie, Cheryl Arutt, Mitch Watson. Col. Vist. 14. Or. 15.30, 17.20, 19. Ingresso 8000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 835.7502) **Voci lontane... sempre presenti** di Terence Davies (G.B. 1988) con Freda Dowie. Palm Polattestato Angela Walsh (85) (Premio della Critica Cannes 1988). Orario 18.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000 rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese con William Dafoe, Barbara Hershey, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton e David Bowie. Vist. 14. Orario 16, 19, 22. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) **Chi** Roger Rabbit, di Robert Zemeckis con B. Reiskin. Or. 14.30 16.25, 20.25, 22.25. Ingresso 8000

NAZIONALE I (via Pomba 7, tel. 812 4173) **Il piccolo** di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non vist. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30. Ingr. 7000

NAZIONALE II (via Pomba 7, tel. 812 4173) **Frankie**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vist. Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 448) **Sotto il vestito niente II**, regia Dario Piana, con Fiorenza Quinn, Gloria Maria Scelsi, Randy Ingerman. Vietato ai minori. Vist. 14. Or. 15: 16.45, 18.45, 22.30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532 448) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, un film di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non vist. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

PORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560) [illegible] di Walt Disney. Al [illegible] sabato Paperino e il seme. Or. 16.30, 17.05, 18.50, 20.35, 22.25

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest con Robert De Niro, Charles Grodin. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, col [illegible] vist. Ap. 15. Ultim. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000

RITZ (via Acqui 2, tel. 830 5211) **Il matrimonio di Lady Brenda**, di Charles Sturridge, con James Wilby, K. Scott Thomas, Anjelica Huston e Alec Guinness. Colori. In dolby stereo. Non vist. Or. 16, 18.10, 20.20. [illegible]. Ingr. [illegible]

VITTORIA (via Roma 326, tel 511 769) **U2 - Rattle and Hum**, con gli U2 Bono e Larry Mullen. Non vist. Or. 15, 16.55, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 8000

ZETA [illegible] Collegno 12. [illegible] 749.2907) **Un attimo di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988). Fran. con Cluzet. Vist. 14. Or. 16, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 7000, rid 5000

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2907) **Asterix contro Cesare**, cart. animati a colori di Gregor Gibson. Spett. unico ore 14.30. Ingr. 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO: (via Chivasso [illegible] Saluzzo 77, tel 297 197) **Poltergeist 3**, con Tom Skerritt, Nancy Allen, Heather O'Rourke, riproposto in dolby stereo. Vist. 14. Ore 20.30, 22.30. Rid. Aiace, Age, Ancora

AMBRA RAGAZZI (via Chivasso [illegible] Saluzzo 77, tel 297 197) **Shakespeare e i 7 nani**, cart. an. di Walt Disney, riprod. in dolby stereo. [illegible] 18.30, ultimo 19.30.

CINEMA TEATRO FRIZZOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel 812.2312) **Le avventure di Pinocchio**, cartone animato. Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.664) **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi (da un racconto di Joseph Roth) con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Or. 16, 17.30, 19.45, 22.15

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Ruin Quinlann**, di Rob Shelton con Kevin [illegible], Susan Sarandon. [illegible]. Non vist. Ap. 15: [illegible] 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]) [illegible] di Walt Disney. Al [illegible] sabato Paperino e il seme. Or. 16.30, 17.05, 18.50, 20.35, 22.25

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 547) **Karin Schubert in altri desideri di Karin - Animal & Women**, colori. Vist. 16. Ap. 14.30; ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 566 [illegible]) **Fanny sexy girl** (novità) - **Fantasia erotica in concerto - Animal partner**, colori. Vist. 18, no stop dalle 14.30 alle 1.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 6051) **Meena la pantera bionda**, con Meena Pozzi, colori. Vist. 16. Ap. 15, Ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) **Private love** (un film girato da privati). **Shocking** (ultima goccia di piacere), con Brigitte Lahaie. Colori. Vist. 18. Ap. ore 14.30, ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 785) **Orgasmi internazionali**, Amber Lynn, Jeanna Storm, colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 4000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.3617) **Selvaggio desiderio bestiale** Dillon vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.30

TORINO (via Bogizzi 8, tel. 530.353) Prima visione **Il caldo vizio di Amber**, con Amber Lynn, Paul Thomas, Misty Lynn, Richard Bosk, colori. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571.042) **American Bimbo - Super boccha**, colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Pan, cartoni animati di W. Disney. Spettacolo unico ore 14.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 93, tel. 674.171) **Bagdad Café**, di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paola Sarpi 117, tel. 612.136) per i ragazzi **Bebi** (Newsdisgrappo di W. Disney. Unico spett. 14.30. **Don Bosco**, di L. Castellani con Ben Gazzara, P. Kensit. Ore 16.15; 18.25; [illegible] ingr. 4000, rid. 2500

[illegible] Cuneo 60, tel. [illegible] 684.124) **Ricordati** [illegible] mami, Nick Notte, con Un [illegible]. 16.10, 18, 19.50, 21.40.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 501.1202/3) **Don Bosco**, di Leandro Castellani con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Or. spett. 20.30-22.30

LUCI ROSSE

LEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511 293) **Transex**. [illegible] Summers, Amanda Love (An american production 1988) vist. 14. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621) **Senza inibizioni di Pamela - Un corpo che urla di piacere**, colori. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Dreamer Pits and Pickaxes** [illegible] 14.30 alle 23. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Karin Schubert in altri desideri di Karin - Animal & Women**. Colori. Vist. 18. [illegible] stop dalle 10 alle 2 (ult. [illegible] 24). Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Prima visione **Le magnifiche porcellone**, formerly Carolyn, [illegible] Boyer, Eric Edwards, colori, vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

[illegible] (ex [illegible] G. Cesare [illegible], tel. 267.974) **Amore dal vivo**, Amanda Jo Petty, Kelly Nichols, col. Vist. 18. Ap. [illegible] Ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 547) **Karin Schubert in altri desideri di Karin - Animal & Women**, colori. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 566 [illegible]) **Fanny sexy girl** (novità) - **Fantasia erotica in concerto - Animal partner**, colori. Vist. 18, no stop dalle 14.30 alle 1.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 6051) **Meena la pantera bionda**, con Meena Pozzi, colori. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) **Private love** (un film girato da privati). **Shocking** (ultima goccia di piacere), con Brigitte Lahaie. Colori. Vist. 18. Ap. ore 14.30, ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 785) **Orgasmi internazionali**, Amber Lynn, Jeanna Storm, colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 4000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.3617) **Selvaggio desiderio bestiale** Dillon vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.30

TORINO (via Bogizzi 8, tel. 530.353) Prima visione **Il caldo vizio di Amber**, con Amber Lynn, Paul Thomas, Misty Lynn, Richard Bosk, colori. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571.042) **American Bimbo - Super boccha**, colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi crede nelle riabilitazioni

ARTHUR 2, ON THE ROCKS di B. Yorkin. Ricchissimo, svagato, innamorato rischia la povertà; ma non beve un po' troppo?

Per chi ama i gialli d'ambiente

UN AFFARE DI DONNE di C. Chabrol. Una donna pratica aborti nella Francia di Vichy, è condannata a morte. Grande interpretazione della Huppert.

Per chi aspettava un bel debutto italiano

MIGNON E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene dalla Francia, è un po' schizzinosa, ma lui come si innamora... E ci si mette pure la Sandrelli col cognato.

Gallerie e musei

ANTICHITA' BERNARDIS (Inghilterra 27 - tel. 546.257) Dipinti antichi.

ANTICHITA' CASARTELLI (via La[illegible] 5/D, tel. 530.976) Argenti antichi e oggetti [illegible] sec. XVIII-XX. Sino al 24/12 (10-12.30, 16.30-19.30)

ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» (c.so Cavour 11, tel. 31.308, Moncalieri) Mobili di diversi oggetti [illegible] icone. Martire e Sab[illegible]

ARTE IT PER IL MONDO (via S[illegible] marzo 22/B) **Bruna Ricci** acquarelli fino al 24 dicembre.

BATTILO[illegible] TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria Teresa, via Gioberti 45 - Tel. 839.5956) «Salone» di tappeti d'antiquariato (lo sono al 14-1 (9.30-12.30 - 15.30-19.30)

CAMPUS (v. Hallam 4) C. Cocco

CELEGHINI - Carrozzeria 9 Barga.

CITTADELLA 2 (via Bertola 31) Regalo di Natale. Orario 10-19.30.

FAMIGLIA TURINESE [illegible] Po 43). [illegible] Ore 10-19.30

FREE [illegible] (v. dei Mille 42, tel. 830 8905) Omaggio a [illegible] Bozzetti e sculture

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via delle Rocce) Manifesti originali grafica multipli e dipinti. Possa eseguire il vostro «personal-museum» nella stanza più arredata d'Europa

GALLERIA LA ROCCA grafica in permanenza di Adami, Alpor, Bay, Bonalumi, Clave, Donato, Hiroo Chin, Keller, Lanskoj, Nespolo, Pomodoro, Rachce, Schnemilly, Tadini, Tapies, Vasarely, Vedova, Veronesi.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO 24 artigiani in un palazzo. Via Cavour 17. Orario 10-12.30; 15.30-19.30

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 631 642) Incisioni dal XV al XX secolo. Or.: 10.30-12.30, 16.30-19.30. Chiuso il lunedì.

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 104) Reggina e il palazzo. Disegni e pastelli di D. Zavattaro Ferry a domenica 11. Orario: 17-20.30

L'ARIETE (v. Bava 6) Tecnetto Duplate. Opere scelte

LA FINESTRELLA Canelli (tel. 0141 831 107). A. Pittore.

LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis) Raul Vigrone 18.30-19

LOSANO - Pinerolo 5 Saccomandi

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 24, Torino, tel. [illegible]) collettiva dei Maestri del '900. In mostra da D. Purificato, R. Hartung, V. Baumeier, E. Pignon, G. De Chirico, F. Casorati, R. Guttuso, M. Sassu, G. Grosz, M. Sironi, G. Severini, F. Depero, E. Prampolini, B. Cassinari, F. De Pisis, N. Calle, O. Dantalsere, F. Borgonzoni, L. Spazzapan, Mastroianni (scultura), A. Bueno, M. Schifano, K. Appel, M. Ciacelli, F. Gambini, E. Bay, L. Fontana. Aperto la domenica!

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostra Alberto Giacometti fino al 26-2-89, mostra Jannis Kounellis fino al 12-2-89, collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 [illegible] chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. [illegible] Per[illegible] tel. 956 1547

P.N. GALLERY (P.za Hermada 4, tel. 819 0098) Walter Jervolino

[illegible] (p.zza Vittorio 22) Gli acquarelli di Giorgio [illegible] 10-12.30, 15.30-19.30

SALANON a C. (via Cibrario 8, tel. 859 9123) Concerto Pozzati «A che punto siamo con l'arte»

STUDIO D'ARTE (v. S. Anna 72, tel. 396 706) esposte G. Franceschi «Autoritratto a Parigi»

ZABERT (p. Cavour 10, tel. 878 627) dipinti, sculture, cose[illegible] XV-XIX secolo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (c. 865 408). Chagall. Acquisizioni. Dolcetta a mano dell'artista

ARTE INCORNICE (via Vanchiglia 11) invito al collezionismo. Regalate un'opera d'arte. Disegni grafiche Mo[illegible] [illegible] promozionale

GERMANI Piero Normativi disegni

CAVOUR - Moncalieri I Decalogo

DAVICO F. Tabasso, A. Possenti

GALLERIA GIACUSTI (v. Juvarra 19) Rinascita contemporanei

K. PRISMA - Cuneo (via XX Settembre 41 tel. 0171/54 921 ric. Asti Tel. 0141 57 7200) Pittori del 900 e 900 opere di Arcadio Baruzzi, Mose Bianchi, Boldini, Carnelari, Cardi, Delleani, Fattori, Follini, Fontanesi, Fragiacomo, Ingenni, Jodi, Lacchini, Lupo, Maggi, Manzoni, Mastiata, Pelata, G.B. Quadrone, Reycend, Tavernier, Tegliati, Tommasi, Zandomeneghi. Orario lun. i giorni 10.30-12, 16.30-19.30 (domenica comunica)

LA BUSSOLA (via Po 9) Ettore Fico «Il lago verde» Gigi Chessa «Il medio»

LA GIOSTRA - Asti Al Quagliano

LE IMMAGINI personale di Enrico Paulucci «Premio Lampoon Guazzi 1828-1922»

MICRO (p. Vittorio 16) Mavromatis

PIERRE FINE-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 643.393) Personale di Gigi Dore

PIRRA [illegible] Ideagrafia (oggettistica Raku)

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, tel. 535.953). Luigi Veronesi.

TUTTAGRAFICA (839.7381) Piazze e cortili. Tante idee per un regalo

ARMERIA REALE: apertura mattutina, giovedì e sabato 9-14, lunedì pomeriggio, domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30; 15-17; martedì chiuso

GALLERIA SABAUDA [illegible] Accademia delle Scienze 6) [illegible] dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica visite guidate alle 10 alle 12

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible]DAMA (piazza [illegible]bello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-12 - 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30 [illegible] e [illegible] dalle 9 alle 18. Chiusi lunedì, mercoledì e venerdì

[illegible] MONTAGNA - DUCA DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario sabato domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 9.30-19.15. Sala mostre: **Vita e tradizioni popolari nei Carpazi occidentali**, esposizione etnografica con collezioni originali, dal 12 novembre 1988 al 22 gennaio 1989, stesso orario del Museo. Sala video: **Video montagna** tre programmazioni a cicli continui. **A Biella** dal 6 al 18 dicembre stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, [illegible] guidata a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA Tassino Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 208) dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; lunedì chiuso

[illegible] DI PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12, 13.30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso. [illegible] L. 2000

PATIO [illegible]
Tutta la sera ore 22
Oggi ore 15.30 e ore 22

la COMETA Piste [illegible]
Oggi pomeriggio I [illegible]
Questa sera I NOVELLI FOLK
Per i giovani SUPERDISCOTECA

RITORNA IL PLAY-BOY PIU' RICCO E ACCATTIVANTE DEL MONDO
[illegible]
eliseo
Riuscirà ARTURO a riconquistare la sua fortuna?

AMBROSIO
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
Che film apparentemente semplice e che brava, promettente ARCHIBUGI!
S. Reggiani - LA STAMPA

ARLECCHINO
FINALMENTE IN LIBERA USCITA IL RAPINATORE GENTILUOMO
con la rapina del secolo aveva messo nel sacco la polizia di mezzo mondo
Phil Collins
è

Un inguaribile romantico di professione ladro . . .

SUCCESSO ALLO STUDIO RITZ
PUBBLICO ENTUSIASTA CRITICA CONCORDE FINALMENTE UN GRANDE FILM
«...Volate a vederlo...» (T. Kezich - La Repubblica)

AL GRANDE IDEAL
DALLA MAGIA CARLO RAMBALDI
I TRE VOLTI DEL TERRORE

LUX: IL FILM EVENTO DELL'ANNO
E' LA FANTASIA ASSOLUTA «LA STAMPA»
un uomo, una donna, e un coniglio creano un triangolo pieno di guai.

GIOIELLO - ROMANO
UNO NAZIONALE
adua 200

FIAMMA in esclusiva

CAPITOL
JOHNNY 5: il più simpatico alunno della stagione cinematografica

IL GESTO E L'ANIMA
stasera ore 20,30
BALLETTO DI NAPOLI
diretto da MARA FUSCO
Ultima replica

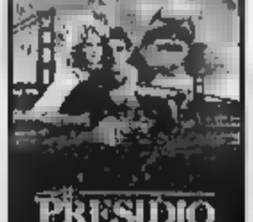
[illegible]
[illegible] 15.30 e 21
Grande successo
Orch. DANILO

FORTINO

[illegible]
Oggi ore 15
Compagnia MARIONETTE LUPI
presenta
I PUPI SICILIANI
di MICHELE CAMPISI
in «La battaglia di Orlando e Rinaldo per amore di Angelica»
VISITE AL MUSEO ore 9-13
e durante gli spettacoli
Via S. Teresa 5 - Tel. 530 738

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA
oggi ore [illegible]
ANNA BOLENS
in
SPIRITO ALLEGRO
di Noel Coward
COOPERATIVA ANNA BOLENS
Ultimi 4 giorni

NATALE IN MUSICA A SOLONGHELLO
Chiesa Parrocchiale S. Andrea
Oggi ore 11,30
CORO ANGELI BIANCHI
Diretto da
CECILIA VETTORAZZI
Organizzazione Teatro Nuovo

PICCOLO AMBROSIO


lilliput

DORIA

REPOSI

VITTORIA
NELLA MAGNIFICENZA [illegible]
DOLBY STEREO
L'attesissimo film del più popolare complesso del mondo
U2
IL FILM
Un film di PHIL JOANOU

Teatri e concerti

ADUA 400/A, GRUPPO DELLA ROCCA (tutela vis. ore 20.45) Teatro di Roma Torinese in **Naja** (soldi e mezzi di Angelo Longoni - Lorenzo Valsecchi). Domani ore 20.45 prima del mio (di Nella Dei Grappi e Dino Rocca). **La piccola bottega degli orrori** di H. Ashman (regia di Steven Marshall). Prevendita biglietti: [illegible] Torino, [illegible] 273.3236, 287.871

ADUA-IL GRUPPO DELLA ROCCA stagione di [illegible] con **Il Gruppo della Rocca** (Luisa Saltamerenda) **Naja, La piccola bottega degli orrori, Pinagora, Rubini, Pirandello, Capolicchio, Capi, von Trotta, De Caresa-Alfieri.** Vendita abbonamenti presso il Adua C. [illegible] Torino 87 (ore 15.30 - 19) Sabato 10 - 12.30. Domenica 15 - 18 (dal 10/12 al 18/12 anche ore 21). Per informazioni e biglietti [illegible] 273.3236, 287.871

ALFIERI (via Alfieri 29, tel. 476 363) [illegible] presenta per le stagioni [illegible] Marionette Estense Spettacoli Festival del Cinema [illegible] con [illegible] di Nanni Balestrini.

ALFIERI-TEATRO STABILE ore 20.45 (a Rivoli) [illegible] Anna Bonaiuto, Gabriele Ferzetti, Tom Fontana, Daniele Pecci in **Lungo viaggio verso la notte** di Eugene O'Neill. Regia Marco Sciaccaluga. Ultime repliche. Botteghino [illegible] 687.654. Orario: 9-13.

AMBRA TEATRO ASSEMBLEA TEATRO (via Chivasso [illegible] Saluzzo 77) Rassegna Due Teatri per la Scena Ragazzi. Domani ore 10 Assemblea Teatro presenta **Ai ragazzi, ai ladri ai bevitori di birra**, ma a quali tra [illegible] 273.0225, 273.1927

ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO (via Cigna 39) Oggi riposo. Domani ore 16.30 «Presentazione dello spettacolo di burattini **Comune mugnaio**, Combinazione e Gobbo Bertin

AUDITORIUM RAI I concerti di Torino. Oggi ore 21 Musica classica. Venerdì ore 20.45 Teatro di Roma Torinese in **Naja** (soldi e mezzi di Angelo Longoni - Lorenzo Valsecchi). Domani ore 20.45 prima del mio (di Nella Dei Grappi e Dino Rocca). **La piccola bottega degli orrori** di H. Ashman (regia di Steven Marshall). Prevendita biglietti: [illegible] Torino, [illegible] 273.3236, 287.871

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 Terza stagione Solisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore e concertista Eugen Indjic. Castello di Tel. [illegible] 543 e dalle 20.30 in Auditorium

CARIGNANO STABILE ore 20.45 a Teatro Stabile di Torino e Compagnia Teatro Stabile dei Fiuli Venezia Giulia in Mercadante e Lungo viaggio verso la notte di Eugene O'Neill. Regia di Marco Sciaccaluga. Ultime repliche. Botteghino [illegible] 687.654. Orario: 9-13.

CHIESA S. GIOVANNI - Carignano: Concerto Natalizio 18 Dicembre ore 16 (S. Messa) Anna Maria Vendetti soprano. Organo Anna Maria Vendetti, violoncello Gregorio Pecoraro per beneficenza.

COLOSSEO TEATRO si prenota per [illegible] domenica 11.12 ore 16 **Scialpi** mercoledì 14 ore 21 Nuovo **Fossati** venerdì 16 ore 21 Renato **Carosone**. Prevendita presso le [illegible] feriali ore 10-13, 15-19 tel. [illegible]

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia [illegible] 817.23.43) presenta Renato [illegible] e la sceppina Senior nella commedia musicale [illegible] **A mezzanotte va... ovvero Il Pellicano della Mezzaglia** di Guido Fink. Prevendita Teatro 10-12, 16-19. Orario spettacoli feriali ore 21 prefestivi ore 16.30. Lunedì riposo

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 i Pupi Siciliani di Michele Campisi [illegible] **La battaglia di Orlando e Rinaldo per amore di Angelica** per tel. 530 738

L'IDROVOLANTE (via Virginio 105, Borgo Medievale) ore 21.30 Jazz e dintorni con Roberto Padoran.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA - FESTIVAL ITALIANO stasera ore 20.30 **Balletto di Napoli** diretto da Mara Fusco in **Concerto Barocco** musica J. S. [illegible] con Balanchine-Simon **Dramma ed Eros** musica di De Falla con R. Nunez. Prossimo spettacolo [illegible] W. Kilmayer, con C. Vasari. Orario 17. Ultimo giorno

SALA VALENTINO [illegible] 18...da domani ore 20.30 la Cooperativa Teatrale Anna Bolens in **Spirito Allegro** di N. Coward in prima a Torino con Anna Bolens in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. Ore 21. Ultimi 4 gg.

TEATRO DI TORINO Stagione di Balletto 88-89 : Overture **La danza nella musica del '900** Coreografia Furno Jean Pierre Martel Domenica 18 ore 16 Spettacolo di Natale **Coppelia** con Paloma Compasso, Jean Pierre Martel. Abbonamenti e giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472 996

TEATRO MARIA BORGHESE (via Cardinal Massaia 104, tel. 297 881) da venerdì 9 ore 21.15 la Como Nuovo Repertorio in **Asfalto** testo di P. De [illegible] regia di P. G. Corrado. Spettacolo contro la violenza alle donne. Prenotazioni e informazioni tel. 837 041

BALLET STUDIO ARABESQUE Lezioni 10-12-'88 e domenica 11-12-'88 Stage di **Pas de deux** con il M° Joseph Ruiz. Prenotarsi telefonando al 011/829.7090 oppure 011/546 406 Via Cavour 19/A.

PALAFIUCCO E HOTELIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 38) [illegible] 9.30-11.30, 14.30-18.30. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (piazza d'Armi, tel. [illegible]) oggi due spettacoli ore 14.45 e 17.45. Prenotazione biglietti alla cassa del Circo. Lo zoo è aperto dalle ore [illegible]. Ampio parcheggio [illegible] riservato spettatori.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Fr

Prime film: «Chi ha incastrato Roger Rabbit » di Zemeckis ■ «Buster»

Il coniglio dal volto umano

Cartoni animati e attori in carne e ossa per un giallo malinconico ambientato nella Hollywood degli Anni 40 - Prodotto da Disney e Spielberg, piacerà ai bambini ■ è fatto per gli adulti Nell'opera di David Green, protagonista Phil Collins, ■ famosa rapina al treno londinese del 1963

«Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Robert Zemeckis con Bob Hoskins, Christopher Lloyd, Stubby Kaye, Charles Fleischer, Joanna Cassidy. Direttore dell'animazione Richard Williams. ■ regista della fotografia Dean Cundey. Cinema Lux di Torino, Cinema Ariston, Empire, Holiday di Roma. Cinema Odeon di Milano.

■ ■ ■ «Roger ■■■it»: nil film si narra ■ chiusura della fantasia in un ghetto

Ecco, finalmente, il coniglio di Natale, il Roger Rabbit che piacerà ai bambini, ma è fatto per gli adulti: dimmi gli animali o personaggi «fotografici» che convivono secondo un prodigio tecnico che per la prima volta è così esaltante e apparentemente semplice. Commistioni tra umani e disegni erano già avvenute nelle pellicole disneyane e in certi film celebrativi, mai per tutto un film, suscitando nuove riflessioni, ammiccanti riferimenti all'epoca d'oro di Hollywood e dei «cartoons». Del resto, non è senza significato che per tradurre il libro di Gary Wolf si siano uniti ■ Disney e Steven Spielberg, un'istituzione e il rinnovatore delle fantasie cinematografiche.

Di Roger Rabbit abbiamo già parlato a lungo all'atto della presentazione alla Mostra di Venezia e dopo la prima uscita pubblica, qualche giorno fa, per dirne gli effetti portentosi e lodarne per tal motivo quel grano di sarapia malinconia, dovuta probabilmente alla presenza tra i produttori di Spielberg. Non solo perché si narra in pratica la chiusura della fantasia in un ghetto, ma per il masochismo che presiede a ogni nostalgia autentica o inventata.

■ Hollywood nel 1947 un produttore di film di animazione è preoccupato ■■ un suo attore, Roger coniglio: può ■■■ che la gelosia per la bellissima moglie Jessica (■non è colpa mia, mi hanno disegnato così») gli faccia perdere concentrazione sul lavoro, è arrivato al punto di vedere uccellini al posto delle stelline in un cortometraggio ■■■o-catastrofico. Nelle indagini sulla fedeltà di Jessica viene coinvolto, con la promessa di cento dollari, un detective spiantato, Bob Hoskins, che aveva giurato ■ ■■■ inimicharsi più coi «toons» e ■■■ Cartunia (Toontown, la città dei cartoni) dopo che ■■■ fratello era stato ammazzato ■■ un disegno malvagio. Comincia da qui un imbroglio per accusare Rabbit di un delitto ■■■ ■■■■■■ l'uccisione del presunto amante della moglie), ma l'intreccio giallo non è indispensabile (è ■■■ la parodia di un giallo), basti dire che tutto si svolge, come ha scritto un critico francese, in una «confusione ■■■■■■■■■■■■» e che tutto congiura alla distruzione di Cartunia. La coppia Rabbit-Hoskins giunge alla verità attraverso alcuni punti memorabili, un locale per soli umani dove si esibiscono solo cartoons (qui c'è anche la fugace presenza della vamp superata dai tempi, Betty Boop), l'ingresso a Cartunia, così favoloso, così allarmante per gli umani. Lo dicevamo, il disegno animato è un regalo troppo grande per gli uomini. Tutti vogliono distruggerli, anche i peggiori tra i cartoons. Nel film ■ cattivo giudice che dirige le indagini, sotto l'aspetto umano repellente, è un disegno altrettanto repellente, è lui che ha inventato ■■ salamoia, l'acido che cancella i cartoons per sempre, solo lui poteva avere il segreto, solo travestendosi da uomo poteva applicarlo.

* *

«Buster» di David Green ■■■ Phil Collins, Julie Walters, Larry Lamb, Stephanie Lawrence. Ei■■ Steven. Direttore della fotografia Toni Imi. Produzione anglo-americana. Commedia. Cinema Arlecchino ■ Torino. Cinema Orfeo e Pasquirolo di Mi■■■. Cinema Gregory, Metropolitan e President di Roma.

Stefano Reggiani

Per la prima volta il Festival durerà 5 giorni con un mare di cantanti: saranno ■

Sanremo-discografici, braccio di ferro

Disaccordo ■■ big italiani al Palarock, sul numero dei vincitori, sul Totip, sulla tournée all'estero - Il meccanismo uguale all'era Ravera, ma ingigantito - Elton John starebbe già incidendo vecchi successi italiani

Elton John per la sigla

SANREMO - In una sala d'incisione londinese, Elton John starebbe preparando in segreto ■■ disco per il Festi■■. ■ tratterebbe di un mix, in lingua italiana con taglio musicale ultramoderno, di tre canzoni regine di vecchi ■■■■■: *Nel blu dipinto di blu* di Modugno; *Quando, quando, quando* di Tony Renis e *Grazie dei fior*, di Nilla Pizzi. Elton John rappresenterebbe l'asso nella manica e la risposta del nuovo «patron» Adriano Aragozzini a Paul McCartney, star dell'ultimo Festival Ravera.

Per i big italiani, tutto è ancora «top secret» anche se nei giorni scorsi Aragozzini si era lasciato sfuggire: «*Al mio Festival hanno già aderito tre grandi cantautori. Ma non chiedetemi i nomi*». Chi saranno? Come succede da qualche anno alla vigilia del Festival, si parla dei soliti Venditti, Dalla, Baglioni.

Negli ambienti Rai si ■■■■ addirittura di un probabile «rientro alla grande», proprio per il Festival '89, di Lucio Battisti. Pare improbabile, ma sarebbe il più bel colpo possibile. Battisti da più di 10 anni non si esibisce più in pubblico, ed è il fantasma più amato d'Italia. Certo, c'è di mezzo il noto fatto degli ■■ discografici italiani fuori gara, esattamente come nell'era Ravera. Perché il Festival, tutto sommato, non cambia: s'ingigantisce. «*Sarà un kolossal*» hanno detto reduci da incontri milanesi con i discografici l'assessore al Turismo Fassola ed i colleghi di Giunta Carnevale e Goya: «*Il più grande Sanremo di tutti i tempi*».

La Rai è determinata. Per la prima volta le serate saranno addirittura 5, tutte in diretta tv. «*Le canzoni in gara — ha detto Fassola — saranno 48*». I big 24, gli emergenti (cantanti già noti ma non ancora buttati dal successo) 8, i debuttanti (nuove proposte) 16. In finale, il sabato ci andranno solo in 25: i 24 big più il migliore degli emergenti ed il migliore dei deb. Il 30 gennaio, una commissione sceglierà le 48 canzoni per Sanremo.

Il Festival — Durerà ■■ martedì 21 febbraio a sabato 25. Nella prima serata si esibiranno 12 big, 4 emergenti e 8 debuttanti. Nella seconda altri 12 big, altri 4 emergenti e 8 debuttanti. Nella terza all'Ariston ci saranno, con il refrain della canzone in gara, tutti i 24 big, i 4 emergenti e gli 8 deb più votati. Venerdì, quarta serata, nuova esecuzione dei big più il vincitore degli emergenti ed i 4 debuttanti più votati. Sabato, in finale, in gara i 24 big ed i 12 finalisti degli emergenti e dei deb.

Discaccordi — Tra Rai, organizzatore e Comune da una parte (la triplice canora) e discografici Afi dall'altra c'è bagarre. Su 4 punti si deve trovare ancora l'accordo. Il primo: l'Afi è contraria a portare i big italiani al Palarock (con Arbore presentatore si chiamerebbe Paladoc): «*Già nel passato — hanno detto i discografici — ci eravamo opposti all'edizione di Celentano. Ci sarebbe troppo divario con gli altri cantanti*». Aragozzini e San■■■ però insistono «*in nome della musica italiana*». ■ secondo: l'Afi vuole ■■■ vincitori, uno per i big, uno per i giovani. La «triplice» preferirebbe ■■ solo vincitore e «*guerra aperta tra tutti i partecipanti*».

Il terzo punto: l'Afi vorrebbe il Totip per le votazioni. Il Comune è irremovibile: se il Totip non verrà sponsorizzato il solo «sostegno tecnico» non sarebbe più gradito. Si parla già del Totocalcio. Il quarto: l'Afi nicchia sull'inviare i big al Sanremo nel Mondo, la tournée all'estero (Tokyo, New York, Toronto, Rio e Francoforte) inventata da Aragozzini. Organizzazione, Comune e Rai per eliminare contestazioni stanno meditando di mettere nel «regolamento del Festival» la clausola che i cantanti che partecipano, se richiesti, devono aderire al progetto Sanremo nel Mondo.

Roberto Basso

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE 1 e KING KONG

«Un'opera di altissima qualità» (LA STAMPA)

CHARLIE CHAPLIN 1

«E' più sbalorditivo di "Full Metal Jacket", più spettacolare di "Platoon", più inquietante di "Apocalypse Now"».
(IL RESTO DEL CARLINO)

«...fotogrammi-memoria finora mai usciti dagli archivi del Governo con il permesso del Pentagono sono straordinari, ■■ tutto è straordinario in "Dear America lettere dal Vietnam"».
(LA STAMPA)

OGNI SCENA, OGNI INQUADRATURA È AUTENTICA... QUASI È STATO RICOSTRUITO

Regia di BILL COUTURIE, con le musiche di BOB DYLAN - BRUCE SPRINGSTEEN - ELVIS PRESLEY - THE ROLLING STONES - THE DOORS - BUFFALO SPRINGFIELD - SAM COOKE - SONNY & CHER - THE BAND - CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL

ATTENZIONE: L'ultimo ■ corpo pubblicato sul settimanale «L'Espresso»

eliseo blu

CHARLIE CHAPLIN 2

Il film che da tempo tutti aspettiamo. Incantevole, magico, irresistibile.

«Se avete soltanto ■■ film ■ vedere, vedetevi Mr. North» (New York Post)

ATTENZIONE: L'ultimo ■ corpo pubblicato sul settimanale «L'Espresso»

OLIMPIA 1 SUCCESSO

Splendide e sofisticate Top-Model. Il mondo scintillante e spietato della pubblicità in un thriller ad altissima tensione.

Vietato ai minori ■ 14 anni
Si consiglia ■ vedere il film dall'inizio

SELENE 1

Il più bel «ROAD MOVIE» dopo «PARIS, TEXAS»

«Interpreti bravissimi, molti momenti comici, somiglianze psicologiche, amore per la vita, niente drammi, nessun contenuto socio-politico, lieto fine»
LA STAMPA

IZETA 1

«Grande Isabelle, splendido Chabrol» (la Repubblica)

«Un Affare di donne, si segnala soprattutto la presenza di un'attrice al suo meglio, Isabelle Huppert»
(LA STAMPA)

«... Uno ■■ migliori film di CHABROL, in assoluto...»
(IL MESSAGGERO)

FARO

KEVIN COSTNER (Senza via di scampo, Gli intoccabili)
SUSAN SARANDON (Le streghe di Eastwick)
una commutatrice di provincia... un allenatore duro e spericolato...
LA VITA E' UNA PARTITA?

KEVIN COSTNER
SUSAN SARANDON

eliseo rosso

OLIMPIA 2

Scritto e girato ridendo per far ridere...
Sulle pene d'amore inpianta uno spettacolo pirotecnico molto spiritoso...

DONNE sull'orlo di una crisi di NERVI
Pedro ALMODOVAR

OGGI TROTTO ORE 14,30
APPUNTAMENTO CON I VOSTRI ■■■■■
Il ristorante apre alle 12,30
prenotazioni 965.13.57
■■■■■ ■ SPETTACOLO
CI ■■■ ■■■■■■■■

E.N.P.A.
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

50 ANNI

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua n° 9
SABATO
17 DICEMBRE ■■■
ORE 21

CONCERTO PIANISTICO

■■■■■■■■■■■■

Milano: al Carcano «Il grigio», prova d'attore e canzoni

Gaber, gran duello con il topo

Un uomo di spettacolo cinquantenne si ritira in casetta fuori città per mettere ordine tra i propri fantasmi - Ma un ospite indiscreto, un astutissimo roditore, lo costringe a una caccia ossessiva che lo porta prima alla depressione e poi quasi al delirio - Bravissimo l'interprete, molti applausi a scena aperta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Al suo tredicesimo spettacolo in diciott'anni di intensa, sempre emozionante presenza scenica, Giorgio Gaber ha invitato la critica alla sua prima milanese de* Il grigio, *presso il Teatro Carcano (dove soggiornerà fino a Capodanno, mentre trasferirà a Torino all'Alfieri dal 18 al 30 aprile).*

Si tratta di un «racconto teatrale in due atti» di due ore, che ha, intanto, tutto, la singolarità e non soltanto pantegraffo, rispetto ai precedenti di Gaber, da canzoni, ma arricchiti d'ornato da una serie di sussulti di scena di Carlo Claudio Cappelli, mixati con la tecnica cinematografica ai cerguelli dal vivo dallo stesso Cappelli ai sincronizzatori e da Corrado Sezzi alle percussioni, sfondo polisuggestivo.

L'altra singolarità è che in codesto copione, scritto a quattro mani con l'inseparabile Sandro Luporini, Gaber non «fa» più Gaber, ma interpreta un vero e proprio personaggio in quasi cinquantenne uomo di spettacolo, che decide di «dare udienza a se stesso» e si ritira in casetta fuori città, poco distante dalla città. Vuole rimettere ordine tra i propri fantasmi, la moglie disamata, il figlio diventato simpatico e inesistente, l'amica «involontariamente» una bimba di tre mesi, ma un ospite indiscreto, il grigio del titolo, con la sua importuna presenza, minaccia sempre più risolutamente un così delicato progetto.

Giorgio Gaber: tredicesimo spettacolo in diciotto anni di carriera, qui in coppia con Luporini

Il grigio, inutile dirlo, è un topo, la caccia all'astutissimo animaletto diventa a poco a poco un'ossessione e quindi un vero e proprio incubo malefico: dalla depressione alla perdita d'identità, dalla degradazione al delirio, il passo è sempre più breve. Solo l'impennata di «un'energia interiore quasi inconscia» ridà, proprio all'estremo, all'uomo la voglia di vivere.

Tutto il primo tempo de Il grigio *è di un'impeccabile tenuta e perfetta godibilità alle esilarazioni delle battute (la fonda... dove l'altra persona è come un prolungamento del tuo corpo») . Forse troppo ambizioso nei suoi sfoghi etici e nella temperie metafisica il secondo tempo, che qua e là soffre di qualche ridondanza e prolissità e potrebbe ancor oggi ridurre, a mio modesto avviso, dagli attuali cinquanta minuti alla mezz'ora e non scapiterebbe.*

Tanto più, nella superità della seconda parte, si ammirano in davvero altissime qualità attorali Gaber. Con l'aiuto cinque microfoni, con cui enfatizza, molto astutamente, certi precisi effetti vocali, Gaber caracolla impietoso per la candida stanza-scatola-prigione da lui stesso ideata, tra irreali oggetti d'arredo, e con una sorprendente varietà toni, modula i bruschi scarti emotivi della sua «crisi d'identità», dall'ironia al dileggio, dall'autocommiserazione allo sbigottimento alla sfiducia, senza mai il minimo scarto dal timbro giusto, dalla risonanza schietta e «vera».

Il pubblico, che non lo perde d'occhio e d'orecchio un momento, ride e applaude molto, a scena aperta: e alla fine gli tributa un'ovazione.

Guido Davico Bonino

Torino: al Colosseo spettacolo di alto ritmo teatrale

Dalla e Morandi recitano il «Concerto d'inverno»

In una vecchia casa, Lucio si sveglia e fa ginnastica in camicia da notte - Bussa il viandante Gianni

— L'abbiamo chiamata tutti, fin dall'inizio, la strana coppia. Sul palcoscenico naturale di Sirolo la scorsa estate, al debutto di questa tournée che per i tempi della musica italiana sembrano durare nei secoli, Lucio Dalla e si guardavano un poco straniti, come se cercassero l'uno nell'altro le ragioni cantare insieme. Il mestiere, l'esperienza che entrambi hanno sulle spalle, non permetteva poi al disagio esprimersi realmente. Ora, dopo e mesi di tour, dopo il cambiamento stagionale di e grafie, si capisce che i due hanno imparato a convivere proprio grazie alle differenze, e il loro spettacolo di canzoni scivola via con un ritmo, una perfezione e una facilità straordinarie. Come se un regista fosse divertito aggrovigliare insieme due racconti diversi intorno a particolari comuni, così strettamente che il più possibile districarli.

In scena c'è l'interno di una casa in legno un po' vecchiotta. Dall'ampia finestra alto si vede cadere la neve, c'è un uomo su un letto che dorme avvolto nelle coperte: si alza e si sgranchisce mentre le note di *Gimmi Dimmi* si ripetono all'infinito. Quando le luci illuminano la già occultata testa pelata, ora trionfante, si scopre che quell'uomo è Lucio Dalla, con il suo curiosissimo modo di fare ginnastica (si sa che è diventato un anche nella vita), accende il suo sax, dal soppalco spunta il bassista degli Stadio Nanni (in canottiera e con faccia insonnolita si mette a suonare, la vita si risveglia e lievita intorno alla musica che cresce, entrano gli altri strumentisti e le coriste, poi bussa un viandante con un cappellaccio (del quale Dalla subito si impadronisce) e il cappotto bianco brina. Morandi, tutti, partire.

nel e Lucio Dalla, che regista, al Colosseo

Avvio più teatrale, con la regia di Lucio Dalla (che scopre un altro avvenire, magari non dietro le spalle), non ci potrebbe essere. Tutte le tre ore di musica, fra gag, pistolotti, scherzetti dei due, godono questa atmosfera intima e casereccia, grazie alla quale le loro diversità possono fermentare e aprirsi con più pubblico entusiasta ed equamente distribuito come farà. La nazionalpopolare di Morandi, stemperata nelle canzoni del comune e altri brani comunque recenti, si allarga anche fisicamente nel suo gestire eccessivo e plateale, nelle smorfie del viso; e Lucio Dalla per contrasto appare più surreale che mai, sospeso nel suo mondo di tastiere e fiati e direzione musicale; ma anche quando mangia in scena una mela mentre G aggredisce la platea da vicino, il gesto vitale me significati metafisici.

Di musica in queste tre ore, come si sa, ce n'è tanta, e tutta ottimamente suonata dalla band degli Stadio, e benissimo interpretata. I due si alternano e si intersecano nei brani del loro disco (che sarà pubblicato anche nel sta dell'Europa), poi interessano e chiudono con una sventagliata di vecchi hit, accolti un pubblico tutte età con grande entusiasmo.

Marinella Venegoni

Ultima replica torinese oggi pomeriggio al Colosseo, Sanremo, 10/11 Reggio Emilia, 13/14/15 Ancona, 18/19/20 Bari, Bologna e il 6 gennaio.

Clima nuovo alla Rai: sospesi i due programmi per scarsa audience

Cancellati «Incredibile» e «Filò»

ROMA — Due programmi cancellati dai palinsesti, due bocciature senza rumpianti, due ferme decisioni prese per lo stesso motivo: mancanza di audience.

E' successo alla Rai nell'arco di pochi giorni: la Seconda rete ha decretato l'interruzione di «Incredibile», la trasmissione di Maria Rosario Omaggio e Lorenzo Ostuni, in onda il lunedì alle 21.30; la Terza rete ha chiuso con un grande anticipo (almeno otto punti) il «Filò» di Giorgio Celli programmato fino all'altro ieri nella serata del martedì.

Inevitabile, sul fronte della battaglia per l'audience, il rincorrersi di voci e di smentite. Si respira un'aria manifestamente di stile pentapartito: chi non vince non ha avuto, con buona pace dei propositi intenzionali, delle promesse di «diversità», dei tentativi, degli esperimenti.

Le proteste dei diretti interessati (tra tutti quello di Omaggio che ha accolto con grande disappunto la notizia della propria sparizione dal video) vengono tacitate dalla ragione di Stato, anzi dalla ragione di ascolto, espressa dai capi delle reti.

Dice, senza giri di parole, il direttore di Raitre Angelo Guglielmi: *«Siamo convinti che un programma senza audience* (ma *programma fallito*) *abbiamo diritto di chiudere in anticipo "Filò" per serietà, responsabilità e chiarezza. Non vedo cosa ci sia di scandaloso, siamo abituati a non rubacchiare qualche lira».*

A Raidue invece le motivazioni dell'interruzione del viaggio nel mondo della parapsicologia dell'Omaggio vengono spiegate in altri termini, più sfumati, più cerebrali. *«Lo abbiamo fatto per proteggere la Omaggio e la sua trasmissione: in concorrenza con i grandi film di Raiuno, "Incredibile" non aveva molte possibilità di affermarsi. E poi da noi non si butta nulla: la primavera le sei puntate già registrate che andate in onda ritroveranno il loro posto nel palinsesto, palinsesto cui siamo abituati a lavorare».*

«Incredibile» è stato cancellato dai programmi di Raidue dopo aver raggiunto una media d'ascolto di un milione e 200 mila. «Filò», la veglia del martedì che prendeva il nome dai raduni notturni dei contadini veneti nelle stalle, ha toccato nella puntata d'esordio il limite dei 730 mila spettatori con *share* al 4,02 per cento e la seguita la situazione è ancora precipitata.

Spiega Guglielmi: *«Forse le cause dell'insuccesso sono da ritrovarsi nel fatto che "Filò" è riuscito a conciliare i due piani troppo distanti della narrazione fantastica e dell'inchiesta giornalistica. I risultati di questa mancata conciliazione erano troppo lontani dalle ambizioni che avevano segnato la nascita del programma».*

Al posto «Filò» andrà in onda la prossima settimana una puntata speciale di «Pomeriggio pubblico nel verde», incentrata sul problema dell'Aids e legata alla presentazione film di Ken Loach *Il risveglio delle banche nere*. Dalla settimana successiva andrà in onda una serie di film. Su Raidue sono in arrivo «La macchina della verità» che affronterà in diretta i misteri di alcuni fatti della cronaca, il programma di Zavoli sul terrorismo «La notte della Repubblica» e infine il gran ritorno di Giuliana Perrara.

l. c.

Tra i film di oggi in tv

E l'America declina

IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO di Denys Arcand (1986, Raitre ore 22,05 dur. 85'). Quattro coppie sopra i trent'anni, una domenica sole, la villa sul lago canadese e alla sera la cena per raccontarsi e raccontare di sé, degli amori, di ciò che è passato. Un *Grande freddo* più disincantato, più lucido. Battuta indimenticabile: *«L'esasperata ricerca della felicità non storicamente legata al declino dell'impero americano?»*. Con Dominique Michel, Dorothee Berryman, Louise Portal.

L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI di Ermanno Olmi (1978, Raiuno ore 20,30 dur. 93') In prima visione tv il più compiuto omaggio del regista alla vita contadina Bergamo alla fine dell'Ottocento. d'oro al Festival di 1978, racconta con incantamento le piccole e grandi storie di quattro famiglie che vivono all'interno di un'unica cascina. Come d'abitudine, Olmi lavora con attori non professionisti. Questa sera va in onda la prima parte del film, domani la seconda all'interno del «Viaggio intorno all'uomo» di Zavoli.

UNA DONNA TUTTA SOLA di Paul Mazursky (1977, Retequattro ore 20,30 dur. 150'). Jill Clayburgh, abbandonata dal marito, cerca di reagire alla solitudine con abbandoni e relazioni sbagliate. Il film, subito dopo, dà lo spunto a *«Riflettore»*, il dibattito condotto da Arrigo Levi dedicato alla *«condizione femminile»*; ospiti: Dacia Maraini, Patrizia Carrano, Rita e Giorgio Albertazzi.

Marty Orbison, la voce rock

Stroncato un infarto a - Progettava una tournée internazionale, aveva appena fatto un disco con Dylan, Harrison, Tom Petty e Jeff Lynne

HENDERSONVILLE (Tennessee) — Appena ieri, i «Traveling Wilburys» hanno perso il loro maestro meno conosciuto ma più autorevole. E' morto l'altra sera d'infarto, a anni, Roy Orbison, che pochi mesi fa con Bob Dylan, George Harrison, Tom Petty e Jeff Lynne aveva dato vita a questo quintetto di reduci della gloria che vezzosamente si nascondevano dentro il nome Wilburys in un bellissimo disco che è in classifica in tutto il mondo. ora che quel disco diventa l'ultimo documento sonoro della voce più melodica del rock'n'roll, nel brano *Not Alone Anymore*.

Poco conosciuto nei grandi circuiti del rock, Roy Orbison ne era un pioniere. Elvis Presley lo aveva definito «il più grande cantante del mondo» ma lui è sempre stato un campione di modestia. Si dedicò alla musica all'inizio degli 50, una band compose canzoni che portate al successo da Buddy Holly e dagli Everly Brothers (*Claudette*, moglie). Il massimo periodo della sua gloria furono gli Anni Sessanta, quando sbaragliò le hitparades americane e fece in Gran Bretagna, 1963, una tournée con i cantava *Only The Lonely*, *Running Scared*, *Dream Baby*. Ma il suo più grande *Pretty Woman* del '64. Lynch, il regista di *Velluto Blu*, volle il suo *In Dreams* come colonna sonora per evocare il clima del '50. Dotato di una voce particolare ai limiti del tanto, aveva anche percorso i territori del rockabilly e della country music; Pat Boone che lo avevamo sciuto al college, lo aveva invitato a scrivere canzoni più orientate sul pop. Ma il rock fu l'amore stabile.

Singolare l'ascendente che ebbe sulle più famose star della storia del rock: dopo Elvis Presley, toccò a Bruce Springsteen subire la sua influenza. Fu il «Boss», la sera del 21 gennaio 1987, a tenere il discorso che doveva introdurre Orbison nella «Hall Fame», il museo degli immortali della musica pop americana. Disse in quell'occasione: *«Quando nell'75 entrai studio per registrare "Born to Run" volevo fare un disco che avesse i testi Bob Dylan, i suoni come Phil Spector. Ma soprattutto volevo cantare come Roy Orbison»*.

Ora, alla vigilia di una seconda giovinezza artistica, mentre già si stava pensando ad una tournée internazionale del «Traveling Wilburys», la notizia della sua morte. Ha fino alla fine: il suo ultimo concerto è stato domenica scorsa ad Akron nell'Ohio.

m. v.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 17; 20; 22.05; 0.30

7.15-9.40 **Unomattina** da Azzaro e Proto

9.40 **La valle dei pioppi**, sceneggiato

10 — **Ci vediamo alle dieci**

11 — **Santa Messa**

12.05 **Via Teulada 66**

14 — **Fantastico bis** di Giancarlo Magalli

14.15 **«Il rifugio di Land Lake» e «L'oiga milioni di dollari»**

15 — **Primissima**

16 — **Cartoon clip**, cartoni animati

16.15 **Bigi** Condotto da Gegia, Emilio Lovi, Giorgio Passeri, Giorgia Fini

17.35 **Spazialibero** Associazione Apicoltori Professionisti Italiani «Miele italiano è meglio»

18.05 **Domenica sposi**

19.30 **Il libro, un amico**

20.30 **Viaggio all'Etna**, di Sergio Zavoli (VIII) «L'albero degli zoccoli» (1978) Film drammatico. Regia di Ermanno Olmi

22.15 **Quark**, «Viaggi nel mondo della scienza» Di P. Angela

23.05 **Mosca: Pallacanestro. Coppa Campioni** CSKA-Scavolini

23.55 **Premio letterario Basilicata**

RAIDUE

Telegiornale: 7; 17; 19.45; 22.30; 23.15

7-8.30 **Prima edizione**

7 — **I Tg del mondo**

7.30 **I giornali**, di Mario Pastore e Enza Sampo

8.15 **Economia e finanza**

Mattinée cinema. **L'uomo solitario** (1957) Film Regia di Henry Levin. Con Jack Palance, Anthony Perkins, Elaine Aiken

10 — **Cuore e batticuore.** «Vacanze a Rodi»

10.55 **TG 2 - Trentatré.** Giornale di medicina

11.05 **Uno psicologo per tutti**

11.30 **Mezzogiorno è...**

13.15 **Tg 2 - Diogene**

13.30 **Mezzogiorno è...**

14 — **Saranno famosi.** «La settimana del gambero»

14.45-17 **Argento** Con Luciano Rispoli. Piera Degli Esposti legge i classici della letteratura

15.30 **Oggi sport.** Di Gianni Vasino

17.05 **I figli dell'ispettore.** «Tunnel a sorpresa»

17.35 **Bologna: Motorshow. Finale vetture F1**

18.35 **Eurocopa. Una trappola per lo scalattolo** (Channel 4 - Gran Bretagna) Sceneggiatura di Billy Hamon. Con John Benfield, Linda Henry

Tg 2 - Oroscopo

20.15 **TG 2 - Diogene sera**

20.30 **L'avventura del Poseidon** (1972) Film Regia di Ronald Neame. Gene Hackman, Ernest Borgnine, Roddy , Red Buttons, Carol Lynley, Shelley Winters

22.40 **Videocomic** Di N Leggeri

23.40 **International «D.O.C.» Club**

0.30 **Appuntamento al cinema**

0.35 **Bologna: Motorshow notte**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22.50; 24

10.30 **Roma: Ciclocross**

11.45 **I giovani incontrano l'Europa**

12 — **: Dizionario.** Di Giulio Massignan

12.30 **DSE: r: simmetria e spazio**

13 — **DSE: Il suono e l'immagine. musicali.** Di Italo Pellini. «Le percussioni»

14.10 **Schegge**

14.25 **Bologna: Calcio:** Mitropa Cup. Bologna-Banik Cacoslovacchia

16.15 **Bologna: Motorshow.** Finale

17 — **Black and blue.** Videomovimenti

17.30 **Geo**

18.20 **Vita da strega.** «Tre uomini su un cavallo»

18.45 **TG 3 - Derby**

19.45 **20 anni prima**

20 — **Compliments la trasmissione**

20.30 **Samarcanda.** Luigi Firpo ripropone la sua requisitoria contro i mali capitale - In studio con Renato Nicolini, Luciano Lama

22 — **Appuntamento al cinema**

22.05 **Il declino dell'impero americano** (1986). Film commedia. 1ª visione tv. Regia Denys Arcand. Con Dominique Michel, Dorothee Berryman

23.55 **Schegge**

0.15 **20 anni prima**

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 20,30) — La polemica scatenata dall'intervento Luigi Firpo contro la capitale il piatto forte di «Samarcanda». A Firpo, in studio, rispondono i redattori quotidiano romano «Il Tempo» e Renato Nicolini.

RAIUNO (ore 22,15) — Sono tre i documentari proposti da «Quark» per i «Viaggi nel mondo della scienza»: su una razza scimpanzé, sullo stress e sull'aggressività umana.

RADIOUNO (ore 19,20) — «Audiobox», a Pinotto Fava, propone una rassegna di programmi sperimentali presentati alla rassegna internazionale «Matera '88».

Piera Degli Esposti è d'oro

L'attrice Piera Degli Esposti è l'ospite del programma condotto da Luciano Rispoli e Anna Carlucci «Argento e oro» in onda su Raidue dalle 14,45 alle 17

ITALIA 1

8.15 **Strega per amore**, telefilm
8.45 **La piccola grande Nell**, telefilm
9.15 **Supervicky**, telefilm
9.45 **Flipper**, telefilm
10.10 **La donna** telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 —
14 **Deejay**
15.05 **So lo speak**, news, lezione di inglese
15.30 **Family ties**, telefilm
16 — **Bim Bum**
16.30 **Magnum P.I.**, telefilm
19.30 **Happy days**, telefilm
19.55 **Viaggiamo Benjamin**, cartone
20.10 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartone
20.26 **Striscia la notizia**, con Gianfranco D'Angelo e Ezio Greggio
20.35 **Colletti bianchi**, «Vivere con un separato», (2ª episodio), con Giorgio Faletti
— **Spaziale**
22.30 **cia**, telefilm
23 — **Megasalvishow**
23.15 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23.45 **Premiere**, news
23.55 **Samurai**, telefilm
0.55 **Star Trek**: «Uccidere per amore», telefilm

CANALE 5

8 — **Storia di vita**, telefilm
8.30 **Una famiglia americana**, telefilm
9.30 **Hotel**, telefilm
10.35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13.30 **Cari genitori**, gioco
14.15 **Il gioco pop**, con M.
16.05 **La casa nella prateria**, telefilm
16.50 **Webster**, telefilm
17.20 **C'est la vie**, quiz
17.50 **Ok il gioco**, gioco a quiz
18.55 **Il gioco del nove**
19.45 **Ilra moglie e marito**, gioco
20.30 **Telemike**, gioco
23 — **Maurizio Costanzo show**, con Paolo Panelli e Giovanni Berlinguer
0.30 **Premiere**, news, (replica)
0.30 **delle California**, «Camminando per la città»
1.30 **Petrocelli**
2.30 **«Scritto a York**, telefilm

RETEQUATTRO

7.30 **Lou Grant**, telefilm
8.20 **Il santo**, «L'ineluttabile terrorista», telefilm
9.20 **Adam 12**, telefilm
9.50 **Tre due tuoni**, film con Robert Mitchum, France Nuyen, regia di Guy Hamilton
11.30 **Cannon**, telefilm
12.30 **Agenzia Rockford**, «Un lavoro da pazzi»
13.30 **Sentieri**,
14.30 **Anche gli eroi piangono**, film con Holden, Deborah Kerr, regia di George Sexton
17 — **La grande vallata**
18 — **York «Il perletto»**,
19 — **Dentro la notizia**, news
Gli intoccabili, telefilm
20.30 **Una donna tutta sola**, film con Jill Clayburgh, Alan Bates, Michael Murphy, regia di Paul Mazursky
23 — **Riflettore**, news, cinema e dopo con Arrigo Levi
24 — **Lo spaventapasseri**, film con Gene Hackman, Al Pacino, regia di Jerry Schatzberg

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
14 — **Ribalta**, sceneggiato
14.30 **Maria**, telenovela
15.45 **Sugar**, cartoni
16.30 **Video Raider**, situation comedy musicale
18.30 **Benny Hill Show**
20 — **Beverly Hills**, telefilm
20.30 **Hellraiser**, Clive Barker, con Andrew Robinson
22.30 **I ragazzi Buoncostume**, film di Claude Fournier, con Harry Reems, Daniel Prion

RETE A

15 — **Cartoni animati**
16 — **Victoria**, telemomanzo
17 — **L'indomabile**, telemomanzo
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18.30 **Ai grandi magazzini**, telemomanzo
20.25 **L'indomabile**, telemomanzo
21.15 **Victoria**
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22.25 **L'Italia di Marta Marzotto**, rubrica di incontri e interviste

MONTECARLO

Telegiornale: 13.30; 20
7.30 **Che morning news**
15 — **Batman**, telefilm
15.30 **Ancora tu**, telefilm
16 — **Ice company**, spettacolo di danza sul ghiaccio
17.45 **Tv donna**
Natura amica
19.15 **Specchio della vita**, condotto da Nino Ca-
20.30 **Alligator**, Robert Foster, Henry Silva, Robin Riker
22.15 **A-Ha Special: Stay on these Roads**
23.20 **Pianeta neve**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 12.30; 16; 18.50; 22.15
18.10 **Sport spettacolo: Baseball M.L.B.**
19 — **Jolly box**, replica
19.30 **Sportime - Quotidiano sportivo**
20 — **Juke box**
20.30 **Calcio - Coppe europee di Club**
22.30 **Sportime magazine**
22.45 **Mini-gol-flera**, calcio internazionale
23.15 **Sono di notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19.45; 22; 23.10
18.20 **I nomadi, 1988**, film di Fred Zinnemann, con Robert Mitchum, Deborah Kerr
17.30 **Mariuccia**, disegno
17.35 **Natura amica**
18 — **Bugs Bunny ne fa di tutti i colori**, animazione
18.25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità**
20.20 **Giovedì film**
22.20 **Carta bianca**

ALLA RADIO

una festa?; 20.30 Jazz; 23.05 La telefonata; 23.25 Notturno italiano - Radiotreuno Mistral

RADIOGIOVANI. Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — Ore 6 I giorni, 7.15 Parole di vita; 8 Un poeta, un amore; 8.05 Radiodue presenta; 8.45 Cervo Bianco, 9.10 Taglio di Terza; 9.34 F.O.F.; 10.30 Radiodue 3131; 12.10 Ondaverde regione; 12.45 Vengo anch'io?; 14.15 Programmi regionali; 18 La chiave e stella; 18.35 Il pomeriggio; 19.32 Il ballo liscio delle melodie; 19.50 Radiocampus; Radiodue jazz; Fari acceso; 21.30 3131 Notte; 23.28 Notturno - due 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7.30; 9.45; 13.45; 18.45; 20.45; — Ore 6 Preludio; 7 Taccuino; 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Il trio di Arianna; 11 Concerto del mattino L. van Beethoven; A. Clementi; Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14.45 Succede in Europa; 14.53 I fatti cultura; 15 Pomeriggio Orione; 17.30 Pomeriggio musicale, grandi interpreti: Kirill Kondrashin; 19.15 Terza pagina; 19.45 Pomeriggio musicale, 21 Jean-Philippe Rameau: integrale dei mottetti per soli, coro e orchestra; 22.30 Gerusalemme di Selma Lagerlof. Lettura di Teresa Ricci; 23.20 Il jazz. Presenta Franco Mondini; 23.55 Notturno italiano - Radiotreuno 24-6.

Cabrini

Il centravanti decide la sfida con il Liegi e apre al sovietico la Coppa Uefa

Altobelli fa un regalo a Zavarov

Spillo bissa la rete dell'andata con il 39° gol europeo - Nella Juve meglio i singoli (Favero, Cabrini, Tricella, Marocchi e Mauro) della squadra

Quel tremendo rosario tedesco

I tre gol [illegible] Bayern hanno spazzato via la quasi certezza [illegible] cinque nostre squadre nei quarti delle coppe

Quanta Italia è stata ieri coinvolta, macinata, frullata, atomizzata [illegible] Coppe calcistiche? [illegible] quattro principali città sono state visitate dalle partite, in tre orari [illegible] versi, con ampia distribuzione di emozioni [illegible] vivo per duecentomila, [illegible] attraverso mediazioni elettroniche per venti [illegible].

Sarebbe stato interessante ieri uno studio sociologico [illegible] perché è sui percorsi delle presenze fisiche addosso alle partite, negli stadi e davanti [illegible] video. Quali permessi ufficiali dal lavoro, o quali permessi intimi, subdoli o gagliofli, decisi per [illegible] interne, quali bugie, anche, quali occasioni mancate, donne lasciate la sera che poteva [illegible] quella giusta, bambini «abbandonati» senza pietà? Quante [illegible] diverse, ineguagliate [illegible] calcio, per tre [illegible] d'inizio diverse di quattro partite?

E dietro alle emozioni delle partite — ma emozionante anche, e lo diciamo per [illegible] rienza diretta, scoprire sull'autostrada Milano-Torino la rinascita repente e intanto tardiva dell'amore per la Juventus, con un pauroso ingorgo all'uscita per Torino, quasi tutte auto targate No e Ve e provvisto dell'optional di stelle filanti di sciarpe bianconere —, dietro alle emozioni dei punteggi, l'inerzia [illegible] del monolito statistico che pareva deciso nel primo pomeriggio dopo l'eliminazione della [illegible], cioè cinque squadre italiane nei quarti delle tre Coppe, mai accaduto, superato il record del 1971-72 quando le squadre superstiti alla stessa altezza del programma erano quattro, Inter e Milan, Juventus e Torino.

[illegible] Bayern non ha accettato il nuovo record italiano (la Germania ha già avuto sei squadre nei quarti), ha fatto quei tre gol [illegible] tremendo serrato rosario, intanto che il Napoli non segnava al Bordeaux mutilato [illegible] un'espulsione dopo pochi minuti. Il Bayern inchiava nostre certezze, spianava nostre vette statistiche: dopo l'eliminazione della Roma avevamo declan che comunque restavano, sarebbero restate le Coppe le cinque squadre prime nella classifica del nostro campionato, cosa di più rotonda, chiaro, solenne? Poi quei gol tedeschi, tre in 7 minuti a un'Inter che ne aveva presi tre in 720 minuti [illegible] campionato, e la complicazione di calcoli semplicissimi e atroci sul valore delle reti segnate in casa o fuori. E la Roma, col [illegible] triste della [illegible] eliminazione sommaria, elementare, [illegible] lontanissima nel tempo.

Ma l'insieme delle [illegible] accadute ieri deve suggerire, al di là di osservazioni e constatazioni su questa o quella partita, l'idea generale dell'invenzione, grinta, di un mercoledì iperfestivo, con tutte le tribolazioni [illegible] ioè del dì di festa e il «frisson» clandestino del giorno feriale. Pensiamo che soltanto l'Italia [illegible] sappia [illegible] una giornata così grassa e sofferta, una specie di immane decalcomania a coprire impegni di lavoro e problemi di fredde, una [illegible] di travestimento da portaerei calcistica, co[illegible] nessun altro pezzo di terra [illegible] mondo.

E alle 22, per gli ultimi minuti, Napoli e Milano legatissime da due attese diverse ed eguali, Napoli offesa da Bez, presidente girondino con la parola mafia troppo in bocca, Milano, o almeno [illegible] Milano dell'Inter, segata da[illegible] funzionalità tedesca e da [illegible] sfortuna per la quale ci sarebbero voluti cornili partenopei. E segata anche da acrobazie teutoniche, enzi bavaresi, di falli necessari, di alta classe italiano. E veniva da pensare a busti [illegible] radiolina nel vecchio palco della Scala, [illegible] pieno «Guglielmo Tell».

E alla fine ci sembrava di essere stati, tutti, registi e ufficiali e sfruttatori di un rito fra l'eccitante e l'osceno, con squadre ctere agli ordini delle nostre voglie palesi e segrete. Lasciatecelo dire: un mercoledì da leoni.

Gian Paolo Ormezzano

Barros imprevedibile anche per i compagni

TORINO — Doppio timbro [illegible] Altobelli sulla cartolina che la Juve ha inviato nell'urna dei quarti di finale della Coppa Uefa facendo un regalo a Zavarov, che dalla primavera ritroverà un posto in Europa. Chissà quando il volto pa[illegible] «Spillo» uscirà dagli incubi [illegible] del portiere Stolje e degli altri difensori del Liegi. [illegible] eurogol n° 38 e [illegible] dell'attaccante si sono infilati nella porta belga per decidere i due 1-0.

Nell'andata Altobelli ha astutamente deviato in spaccata un traccio fuori misura di Laudrup, ieri sera è [illegible] impietoso nel calciare splendidamente, dal basso in alto, il pallone fornitogli stordita[illegible] Houben con un maldestro tocco indietro. Spillo finiva nell'abbraccio dei compagni, Houben doveva essere consolato e convinto a restare in campo.

Il sogno impossibile [illegible] Liegi si è chiuso [illegible] dopo sedici minuti del match di ritorno, di fronte [illegible] una Juve sfavillante per prestazioni singole (gli indomabili Favero e Cabrini, Tricella finalmente tornato il libero che contendeva [illegible] maglio [illegible] a Baresi, l'instancabile Marocchi, il saggio Mauro) pur se non [illegible] tutto convincente in fatto di gioco corale.

Assente l'acciaccato Brio, rimpiazzato onorevolmente da Bruno, i bianconeri hanno proceduto a strappi: ora brillanti ora come svogliati. Ma non [illegible] deve parlare [illegible] scarso impegno, quanto [illegible] scarse attrattive della partita. Tutti, anche sulle gradinate, sapevano che il match era finito con il gol-bis di Altobelli. Ma bisognava portarlo avanti sino al 90', e sopportare nella ripresa le punzecchiature patetiche del Liegi che ha dimostrato buona volontà e null'altro.

Il divario di qualità fra le due squadre era [illegible] chiaro nel primo match. Ieri [illegible] vicende bianconere sono state soltanto complicate un po' dalla partita anarchica di Rui Barros, [illegible] portoghese in giornate particolari diventa una mina vagante, pericolosa e imprevedibile per gli avversari ma anche per i compagni, i quali stentano a capirne intenzioni e iniziative. Barros ha fatto corsa individuale, e il gruppo [illegible] ha risentito. In compenso [illegible] tredderza di Altobelli [illegible] realizzazione del gol vincente è [illegible] esemplare: rinfrescando il carisma internazionale [illegible] alcuni guizzi del suol, «Spillo» ha messo a soqquadro nelle due partite l'organizzazione belga.

Ieri l'allenatore Waseige nella sua zona all'italiana (ovvero difesa in linea [illegible] marcature a uomo) l'ha [illegible] dato prima ad Habrant quindi all'italiano Giusto. Questi, piechiando un poco con [illegible] convinzione dell'imprevedibile arbitro Prokop, ora severissimo [illegible] condiscendente, ha ottenuto qualcosa di più. Ma Altobelli era già placato. Se l'importanza [illegible] suo «uno-due» sul passaggio del turno è evidente, [illegible] piano [illegible] gioco sono piaciute di più le [illegible] corali runa per tempo: concluse da Laudrup e Marocchi sul legni della porta belga. I pali colpiti valgono a ribadire la superiorità della Juventus sull'avversario, che non è riuscito a creare fastidi veri per Tacconi, a disagio solo in una confusa mischia nel primo tempo.

L'avvio del match è stato lento, vivacizzato da Laudrup con un affondo vanificato dall'uscita pronta [illegible] Stolje e con una affrettata conclusione volante [illegible] misura sul lancio profondo di Mauro entrato subito nel ruolo del regista con il supporto del dinamismo di Marocchi. Il debu[illegible] (inizialmente affidato a Giusto) guadagnava [illegible] di punizione. Ne calciava uno (10') Altobelli e la palla dava l'illusione del gol agli spettatori più lontani finendo contro la rete esterna, a fil di montante. Ma il primo affondo pericoloso era di Cabrini: il [illegible] colpo di testa in tuffo su «punizione» di Mauro finiva a lato di poco. Al 16' il gol di Spillo. Tricella [illegible] sulla fascia destra Laudrup, il cui centro basso andava dritto su Houben. Il terzino passava il «regalo» al portiere, [illegible] Altobelli [illegible] la festa al belga. Scatto sen[illegible] botta obbligata [illegible] angolata] dal basso in alto.

La reazione belga portava al 29' un attimo di [illegible] in area juventina: corner respinto, tiro di Veyt, colpo di testa di Malbasa. Marocchi che [illegible] tutta [illegible] ferma il pallone col [illegible] davanti alla linea di porta per respingere. Ma il Liegi tornava in soggezione al 39' quando la bordata di Laudrup dal limite rimbalzava contro il montante alla destra di Stolje. Stesso destino aveva, al 79', una staffilata di Marocchi e chiusura di una manovra ficcante Laudrup-Galia nel corso di un [illegible] tempo che vedeva il Liegi più combattivo, ma mai pericoloso.

Era ancora Stolje a correre i maggiori rischi. Era graziato (53') da Tricella che «dettava» con un inserimento decente il passaggio di Mauro ma falliva la conclusione, doveva volare per fermare un colpo di testa di Galia (60'), e ancora mancava per alzare in angolo un lungo tiro-cross di Cabrini (73'). Antonio alla disperata conquistava di forza varcio per alcuni affondo vecchio stile, smentendo se stesso. Quando, con modestia, dice «Non sono più quello che creava il campo».

Bruno Perucca

Torino. Il gol di Altobelli, salito così a quota 39 reti tra i bomber delle coppe europee

1-0

Juventus: Tacconi 6; Favero 6,5, Cabrini 7, Galia 5,5, Bruno 6, Tricella 7, Marocchi 7, Rui Barros 5, Altobelli 6,5, Mauro 7, Laudrup 6. All.: Trapattoni. Zoff 6

F. C. Liegi: Stolje 6,5, Houben 5 (69' Boffin 6,5), Quarenta 6, Habrant 5,5, De Sart 6,5, Giusto 6, Ernes 6, Quani 7, Varga 5, Veyt 5,5, Malbasa 6,5. Allenatore: Waseige. 6

Arbitro: Prokop (Germania Est) 5

Rete: 16' Altobelli

Ammoniti: 61' Varga

Spettatori: 27.792 paganti per un incasso globale di 775 milioni 660 mila lire.

Per Boniperti i bianconeri meritavano di più mentre l'Avvocato elogia la nuova prodezza di Spillo

Agnelli: «Spero che segni fino a Capodanno»

Con il «ritorno» di Zavarov, Zoff è alle prese con problemi di formazione: infortunato Brio, irrecuperabile De Agostini, è possibile che per trovare posto a Mauro lasci fuori Galia o Barros

TORINO — Avanti in Coppa. Alla Juve non succedeva da tre anni di superare i primi [illegible] turni e Zoff è soddisfatto: «E' già [illegible] bella impresa essere approdati ai quarti di finale, adesso non pensiamo a marzo, dobbiamo concentrarci sul campionato. Il Liegi è stato più pericoloso che all'andata e me [illegible] immaginato, ma la squadra ha saputo giocare come voleva. Non ha ritenuto di frenarla dopo il gol di Altobelli, né [illegible] fare sostituzioni perché le cose si erano messe al meglio. Vedremo tra venerdì a [illegible] quale sarà la formazione che affronterà la Sampdoria».

Abbiamo sintetizzato Zoff per spaziare un po' sugli argomenti che il dopo Coppa propone. Ieri non ha giocato Brio a causa di un leggero stiramento, ma solo fra 24 ore [illegible] conoscerà l'esatta diagnosi e quindi la prognosi. In ogni [illegible] con Brio fuori [illegible] almeno per [illegible] domenica e con De Agostini apparentemente irrecuperabile, è logico aspettarsi da Zoff la [illegible] ferma dell'intera squadra [illegible] l'inserimento [illegible] Zavarov al posto di Mauro.

[illegible] sarà proprio così? Zoff alla precisa domanda sul rientro di Zavarov risponde: «Vedremo». [illegible] verità il sovietico in campo non si discute. Però Zoff potrebbe anche pensare di ricavare un posto per Mauro. Ma chi potrebbe uscire? Né Favero né Bruno che dovremmo marcare Vialli e Mancini. [illegible] potrebbe usufruire di un turno [illegible] riposo Galia. E se lo straniero (per Zoff non sono intoccabili [illegible] a uscire fosse Barros, meno lucido di Laudrup ieri?

Mauro misura le parole: «Credo che domenica [illegible] molto dura, [illegible] chiunque di noi. Siamo in un momento stupendo, oltre ai gol di Altobelli abbiamo colpito due pali e creato quattro occasioni, [illegible] anche la Samp è motivata e [illegible] ha giocato in Coppa. Penso che psicologicamente noi dobbiamo pensare a una Samp favorita, perché in tutti gli sport chi ha carattere viene fuori quando è data per spacciata. Se la partita con la Samp fosse domani mi chiamerei fuori [illegible] solo, domenica chissà, magari avrò più voglia di giocarla. Sia chiaro, Zavarov è fuori discussione, è lo straniero più importante della Juve, anzi il più importante in assoluto perché viene dall'Urss, primo giocatore importato in Italia da quei Paesi».

«Sono anche stato fortunato a sostituirlo in questi match di Coppa — prosegue Mauro — Adesso tutti dicono che deve giocare, [illegible] non mi metterei [illegible] dualismo con Zavarov, non credo che neppure Zoff abbia mai parlato di nostra incompatibilità, non è nel ruolo il problema visto che siamo abbastanza differenti e in campo non ricopriamo identiche mansioni. Con [illegible] battuta, al massimo potrei dire che anziché il quarto straniero [illegible] Juve dovrebbe chiedere di poter giocare in dodici».

Simpaticamente Mauro chiama in causa perfino Boniperti, promotore di recente [illegible] campagna pro quarto straniero. Ma il problema è solo [illegible] equilibri. Mauro-Barros-Laudrup-Zavarov tutti insieme sono al momento forse incompatibili per [illegible] Juve che ha solo di recente trovato una quadratura del cerchio tra difesa (meno vulnerabile) e centrocampo più capace di aiutarla.

Boniperti ha elogiato la squadra: «E' stata abile a non sbilanciarsi, queste partite sono pericolose. Meritavamo qualcosa di più. Altobelli segna perché è l'età a farlo sempre più grande».

Praticamente d'accordo Giovanni Agnelli che con il fratello Umberto s'è perso [illegible] rete [illegible] Spillo: «L'importante è che Altobelli continui a segnare almeno fino a Natale, anzi facciamo Capodanno. Mi ha promesso un gol per partita». [illegible] tribuna d'onore anche Radice: «E' la prima volta che vedevo la Juve quest'anno, direi che è stata tutta [illegible] facile, la qualificazione era scontata, non ho certo trattato indicazioni utili per il derby [illegible] San Silvestro».

Franco Badolato

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN (Ger) - [illegible] 0-3 e 17-5-1989

OTTAVI DI FINALE			And.	Rit.
DINAMO DRESDA (Didr)	-	[illegible] (Ita)	3-0	3-0
Bordeaux (Fra)	-	NAPOLI (Ita)	0-1	0-0
BAYERN MONACO (Ger)	-	Izmir (Tur)	5-0	3-1
F.C. Liegi (Bel)	-	JUVENTUS (Ita)	0-1	0-1
REAL SOCIEDAD (Spa)	-	Colonia (Ger)	1-0	1-2
BEARZ OF M. (Sco)	-	Velez Mostar (Jug)	3-0	1-2
VICTORIA BUC. (Rom)	-	Turun Palloseura (Fin)	1-0	1-1
Groningen [illegible]	-	STOCCARDA (Ger)	1-1	1-0

In maiuscolo le squadre qualificate.

I quarti di finale di Coppa Uefa, come quelli di Coppa Campioni e Coppa Coppe, si disputeranno il 1° e [illegible] marzo. I sorteggi per le tre manifestazioni si svolgeranno venerdì 16 dicembre a Zurigo. Non ci saranno più teste di serie e sorteggi pilotati per cui la Coppa Uefa saranno possibili scontri tra squadre della stessa nazionalità.

«Vi stupirò anche a marzo»

Così il centravanti, deciso a superare il tetto delle [illegible] reti nelle coppe europee

TORINO — Rui Barros è stupito che questo Liegi sia stato capace [illegible] eliminare nei sedicesimi di finale i connazionali del Benfica, [illegible] cede subito la parola all'amico Altobelli («ho sempre segnato [illegible] giocare con lui») autore delle reti decisive all'andata e [illegible] ritorno.

«Sono 39 in Coppa — afferma Spillo — e ringrazio chi ha avuto fiducia in me, compreso Agnelli. L'avvocato sa sempre perfettamente quello che dice quando parla di me. Ho sempre detto che questa squadra è competitiva. Quindi non esagerate con i complimenti [illegible] anche [illegible] per poco [illegible] segnavo [illegible] [illegible] numero 40 quando al '90 Cabrini mi ha servito alla perfezione. [illegible] ci sarà tempo a marzo. Spero [illegible] affrontare il Victoria Bucarest o la Di[illegible] Dresda, per vendicare la Roma. Ma ora pensiamo [illegible] campionato. [illegible] battiamo la Samp possiamo fare quel salto di qualità per arrivare magari a qualcosa di davvero importante».

Ma lei pensava di far dimenticare così in fretta Rush? «Non sono mica un pincopallino qualunque» è stata la secca [illegible] felice risposta di Altobelli. E Cabrini, altro «vecchione» della squadra [illegible] grande forma: «Prendere Altobelli dall'Inter s'è dimostrato davvero [illegible] affare».

Ne sa qualcosa Waseige, tecnico del Liegi che appare affranto: «Altobelli ci ha dato una lezione che servirà [illegible] il futuro, ma i due gol di differenza [illegible] noi e la Juve ci stanno tutti. Ci resta come consolazione il fatto che rispetto al Bilbao ci siamo salvati dalla goleada. Purtroppo in difesa siamo stati troppo vulnerabili, non avevo due Habrani capaci di frenare oltre ad Altobelli anche Barros e Laudrup, l'assenza dello squalificato Wegria si è fatta sentire. In più Malbasa ha giocato in condizioni precarie».

Malbasa è stato comunque più pericoloso [illegible] collega d'attacco, Varga. Quest'ultimo sostiene: «Solo fernando Altobelli avrebbe potuto pensare di ottenere qualcosa in più. Ma non ci siamo riusciti anche perché questa Juve è più forte del Benfica e noi siamo scesi in campo a Torino [illegible] demotivati [illegible] sconfitta di Liegi». **E. Bad.**

Il Torino oggi a Tortona per verificare Brescianì

Radice preoccupato per le assenze di Cravero, Brambati e forse Edu

TORINO — [illegible] il Bologna che ha riconfermato piena fiducia al proprio tecnico Maifredi nonostante gli appena tre punti messi insieme in otto giornate, giunge per Peeri infortunato e Sinigaglia squalificato, il Torino alle prese nelle ultime due giornate con ben quindici punti [illegible] per Radice continua la situazione di emergenza con Cravero infortunato, Edu e Brambati (pre quest'ultimo si tratta di soli tre squalificato alla Spalla destra in condizioni tutt'altro che ottimali e Bresciani convalescente dalla distorsione [illegible] ginocchio riportata tre domeniche fa nella trasferta di Pescara.

Ma poiché sdrammatizzare e piangere non è da uomini, Radice la mette giù semplice e per tenere desti i suoi ragazzi oggi porta a fondo destinazione ancora ignota, malgrado la Tortonese per allenarsi abbia [illegible] 14.30 contro la locale formazione di C1, il Derthona.

«Dobbiamo continuare la concentrazione — spiega il tecnico granata — e prepararci al meglio per la trasferta [illegible] domenica, nel capoluogo emiliano contro la squadra di Maifredi. Finora il Bologna ha sofferto, come spesso capita alle neopromosse, il salto di categoria. Ma il suo organico è di una potenziale classe superiore alla quartultima posizione che occupa attualmente in classifica. Anch'io [illegible] rammarico per [illegible] punticino in più per i nostri avversari. Dunque, bisogna ripartire, procedere con calma, senza [illegible] particolarmente adesso che [illegible] bella squadra sta mostrando la propria forza».

A Bologna, Radice vuole una stagione tra le più esaltanti della sua carriera di allenatore partito con un handicap di cinque punti, «oppure chiudere la squadra alla sua maniera con largo anticipo sulla conclusione del campionato, sfoderando addirittura la qualificazione-Uefa».

«Domenica non ci sarà comunque modo di abbandonarsi ai ricordi» analizza il tecnico granata, che sa già di dover rinunciare a Cravero e, con 90 probabilità [illegible] cento, a Brambati «Collina mercoledì — confessa — una piccola speranza di recuperare Edu, e Bresciani Anch, per quanto riguarda il giovane attaccante potrà anche verificare le condizioni a Tortona, impiegandolo almeno per una frazione di partita».

Gli umori comunque abbastanza cupi, almeno inizialmente il Torino dovrebbe schierarsi oggi con Lorieri, Rossi, Ferri, Fuser, Benedetti, Comi, Muller, Landonio, Bresciani, Sabato e Skoro.

c. p.

[illegible] Gullit al derby più [illegible] che sì

MILANO — Ruud Gullit e quasi quarto mo Sacchi terza ancora a riposo ma ha che Donadoni potrebbe oggi per l'amichevole di allenamento a Bergamo. Una decisione sarà presa solo all'ultimo momento ma il ritorno [illegible] dell'olandese nel derby di domenica con l'Inter appare quanto [illegible] probabile.

[illegible] mento di Gullit [illegible] de. Gullit ha trascorso a Marco Pratterì un'intervista che uscirà in edicola sabato su «Italia 1».

«Anche problemi fisici — ha detto [illegible] - erano [illegible] passati per un [illegible] ritorno [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible]

Roma. La disperazione di Tancredi

Il Bayern compie un'incredibile rimonta, ai giallorossi riesce il miracolo

Inter folle, fuori con la Roma

A Milano i tedeschi infilano tre volte Zenga prima dell'inutile gol di Serena - La squadra di Dresda trema per un palo di Policano poi dilaga

Punite le paure del Trap

MILANO — Incredibile ma vero: nella notte di Sant'Ambrogio l'Inter regala un brutto scherzo ai propri tifosi. La vera Scala, attento al Coppa Uefa, è lontana, in centro; altra musica, altri orchestrali. Quelli con la maglia nerazzurra stonano nel primo tempo, incassano tre gol nel breve volgere di 5', un eredità, un collasso addirittura. La reazione fa paura al gol di Serena e poi al una serie clamorosa di errori tante occasioni da gol, tutte sbagliate. Sarebbe bastato il 3 a 2 per passare il turno ma l'Inter, nonostante il buon secondo tempo, non ce l'ha fatta. Trapattoni ha insistito troppo nella sua scelta tattica di una punta, e il caso di dire che ha esagerato. Il Bayern ha ripetuto il gioco dell'Olympiastadion ma stavolta è stato efficace al 100 per cento in zona gol. Oltretutto l'Inter ha incassato il primo gol quando era ritornata in 10 per l'infortunio patito da Brehme in una ripresa ha ulteriormente indebolito la spinta di rimessa anche se Berti e Bergomi hanno tentato di sopperire con una stanca continua. Rocca paralizzato si è rivelato debolissimo, mentre Morello ha sbagliato due volte fatti. Non è bastato il grande secondo tempo di Matthaeus, il generoso prodigarsi di Serena nonché di Bianchi e Berti. Il Bayern ha subito nulla con quell'1-2-3 alquanto raro.

L'Inter, in verità, aveva accettato eccessivamente la supremazia del Bayern, (e) una bruta mala sorte (avversari) sono occorsi ben 29' per spezzare l'incantesimo provocato dall'accensione di alcuni giornali nel settore dei popolari centrali, incendio che ha costretto un centinaio di persone a correre precipitosamente indietro mentre le fiamme si propagavano ad alcuni strati più distrutti dal fuoco. E bisogna anche dire sono passati una decina di minuti prima che «impurissero alcuni inservienti con estintori ma torniamo alla partita. Trapattoni mantenendo il centrocampo (Matthaeus, Brehme, Berti) e Bergomi a fare il libero, Battiston a fare il terzino e Ferri a fare il terzino, Matthaeus dopo appena 2' gol a Berti, cross di Serena sul fondo di Grahammer, perfettamente smarcato dall'ottimo Bianchi e corretto a Bergomi nel cuore di un'area dell'Inter in un momento di confusione. Il Bayern ha ricominciato a giocare a testa alta e Matthaeus, entrato in area, ha concluso sulle braccia del portiere. Formidabile l'azione successiva di Matthaeus che riusciva a districarsi fra tre avversari, a entrare in area e a cercare il gol con una sberla formidabile. Aumann, però, era uscito bene e respingeva il bolide. Gli assalti si susseguivano e al 60' su rovesciata di Berti, dopo un salvataggio di Aumann sulla linea, Grahammer si arrangiava con mano ma l'arbitro era coperto e non rilevava il fallo.

Aumann si superava al 70' quando volava letteralmente sul colpo di testa di Serena negandogli il gol; sulla respinta arrivava Berti e calciava incredibilmente alto a porta vuota. Ancora più incredibile il gol che si «mangiava» Morello a 30 secondi dalla fine dopo un'azione travolgente di Berti e Serena; Aldo smarcava sulla sinistra al giovane collega e questi con la porta spalancata calciava fuori!

Giorgio Gandolfi

1-3

Inter: Zenga 6,5; Bergomi 6, Baresi 6,5; Brehme 6,5 (34' Ciocci 5,5), Ferri 6,5, Verdelli 6; Bianchi 6,5, Berti 6,5, Matteoli 5,5 (46' Morello 5), Matthäus 7, Serena 6,5. All. Trapattoni.

Bayern: Aumann 7,5; Nachtwih 6,5, Pflueger 6; Grahammer 7, Augenthaler 6,5, Dorfner 6,5; Wegmann 6,5 (78' Eck sv), Reuter 6, Wohlfarth 6,5, Thon 5,5 (80' Koegl sv), Ekstroem 6. All. Heuncke 6,5.

Arbitro: (Svizzera) 6,5.

Reti: 32' Wohlfarth, 37' Augenthaler, 40' Wegmann, 46' Serena.

Ammoniti: 18' Grahammer, 47' Serena, 73' Nachtwih, 81' Rocco, 86' Ekstroem.

Spettatori: 68.258, per 2198 milioni di lire.

Trapattoni: primo tempo allucinante, inspiegabile

E aggiunge: «Avrei dovuto mettere prima Morello»

MILANO — Otto minuti di assoluta follia, nei quali ha incassato tre gol, tanti quanti ne ha subiti finora in otto gare di campionato, sono costati all'Inter l'esclusione dalla coppa Uefa ad opera del Bayern dimenticare l'infortunio di Brehme che è stato bloccato da uno stiramento allarmante: potrebbe averne per «40 giorni».

«La partita è stata decisa da Brehme e da Aumann — dice Rummenigge venuto apposta dalla Svizzera per vedere le sue ex squadre — *si è ripetuta la stessa gara Monaco e questa volta perso l'Inter».*

«45 minuti tutti da dimenticare — dice Trapattoni a termine della gara — *un primo tempo allucinante nel quale non siamo mai riusciti a guadagnare un metro di terreno e a contrabattere i continui assalti dei tedeschi. Non so cosa sia successo alla squadra che in questa prima parte della gara giocato senza determinazione, mentre nella ripresa è riuscita a creare ben cinque occasioni da gol».*

A determinare il crollo iniziale ha contribuito, secondo il tecnico, l'uscita di Brehme: *«C'è stato uno sbandamento proprio quando loro stavano giocando il tutto per tutto nei trenta metri a costo di rischiare. E noi non li contrastavamo perché stavamo sistemando le marcature».*

Trapattoni ha difeso le scelte tattiche della vigilia anche se ammette: *«Potevo utilizzare prima Morello».*

E conclude concedendo una prova d'appello ai suoi per il derby: *«Se ripetiamo il secondo tempo possiamo comunque ricattarci con il Milan e superare i rossoneri».*

«Dovevamo essere più attenti e più furbi al momento dell'uscita di Brehme — aggiunge Zenga —, *non farci trovare scoperti di fronte alle scorribande tedesche».*

«Abbiamo preso il primo gol per sfortuna, il secondo per bravura degli avversari e il terzo ce lo siamo fatti da soli — sostiene Serena — *non capisco come sia potuto succedere una cosa del genere. Siamo scesi in campo come stupidi di energie. Una cosa inspiegabile perché eravamo la stessa squadra di Monaco. Adesso sarà dura cancellare il contraccolpo psicologico e rimediare nel derby, anche se io ho ancora fiducia nei miei compagni».*

«L'Inter ha sopravvalutato la vittoria dell'andata — dice il tecnico tedesco Heynckes — *la mia squadra in quella occasione aveva giocato al di sotto delle sue possibilità perché troppo stressata dagli impegni del campionato. E' bastato un momento di tranquillità per farci ad esprimerci come è nelle nostre possibilità».*

Nino Sormani

La Dinamo scarica Giannini & C.

ROMA — La terza rimonta europea romanista non è riuscita e non conta molto il secondo 0-2 subito contro la Dinamo Dresda, quanto l'ormai inappellabile eliminazione dalla Coppa Uefa.

Era una Roma d'emergenza, e già la Roma normale irresistibile non è. Era una Roma sprovvista: e che ha avuto le sue brave palle gol spente purtroppo sui pali e traverso. Era una Roma che puntava su alcuni uomini chiave e proprio quelli hanno deluso. Non poteva dunque finire diversamente. Amen, e il pensiero torna al campionato, dove ci sono almeno altre cinque squadre più forti e il traguardo per l'ultimo posto alla Uefa è assai conteso.

Liedholm disponeva per questo match di tredici uomini. Ha lasciato in panchina Andrade e Rizzitelli ed ha cercato di far fuoco con la resistente legna. Ha fatto fiamme e faville quella più stagionata, con Conti dinamico e volitivo, in recupero su mille palle, fornitore di assist e sfortunato alla conclusione, con Voeller presente tutto il fronte offensivo, con Nela unica certezza come pilastro difensivo centrale e Tempestilli discreto pur in una posizione non sua. Il resto è da bruciare sì, ma dentro un camino in un sacrificio propiziatorio al Dio del mercato, che dovrà essere largamente frequentato da Viola alla riapertura, e cioè subito.

Liedholm ha puntato sul rientro di Renato, se non altro per intimorire gli avversari e obbligarli a coprire maggiormente quel lato destro dove il brasiliano avrebbe dovuto esibire il proprio repertorio. Geyer gli ha messo addosso il centrocampista Kirchner in guardia stretta, ma poi passato il primo tempo e la sfuriata romanista di apertura ripresa, ha finito per sganciarlo spesso per cessato pericolo. Ora qualcuno sostiene che sarebbe stato meglio Rizzitelli e l'assunto resta indimostrabile, ma se è probabile che l'azzurro avrebbe fatto qualcosa in più del modesto Renato attuale, è difficile pensare che quel quid sarebbe stato decisivo.

Chi probabilmente avrebbe potuto dare un apporto maggiore, cambiare la partita dando alle manovre romaniste il minimo di logica sarebbe stato invece Andrade. Liedholm però si trova a dover fare la formazione anche in funzione del pubblico, e il popolo giallorosso, subornato da una stampa romana che Andrade lo ha mai visto di buon occhio, è schierato alla cieca contro il brasiliano. Il vecchio santone sa come gestire il rapporto la gente e si guarda bene dal mettersi in rotta di collisione. Che avesse ragione a tenere il suo gioiello incompreso fuori dalla mischia, lo si è visto alla fine del primo tempo quando Collovati ha beccato una botta e Andrade s'è spogliato per una possibile sostituzione; alla sventolata della giubba c'è stato un mugugno su tutta la curva, e per fortuna che Collovati ha rimesso insieme i cocci, altrimenti il linciaggio sarebbe stato assicurato.

Difesa incerta proprio in Collovati al centro e scoperta sulla fascia destra dove Gerolin non riesce più a contenere nessuno. Qualche sapore in costruzione da parte di Tempestilli, nulla da Gerolin, ma poi il centrocampo ha finito per essere retto in gran parte dal solo Conti. Policano ha giocato per un quarto d'ora, poi è sparito ed ha soltanto il merito delle conclusioni: una gran botta sotto la traversa in chiusura di primo tempo, deviata in corner dal portiere Teuber, e il palo colpito al 68', trenta secondi prima del gol tedesco. Giannini ha giocato il primo tempo arretrato, il secondo avanzato, ma non è mai stato autore di una sola giocata brillante. Avrebbe potuto cambiar volto alla partita in apertura di ripresa sulla prima azione, quando Voeller accucciandosi a girare di testa ha scodellato un assist migliore di un rigore: la palla è arrivata pulita e Giannini ha avuto il tempo per prendere la mira e colpire sul rimbalzo: doveva essere una botta a mezza altezza il più angolata possibile, è stato invece un tiraccio centrale che Teuber ha deviato sulla traversa. C'era anche Desideri, ma il suo è stato un campionario di sciocchezze condite da colpi proibiti che nessun arbitro italiano avrebbe tollerato. Di Renato s'è detto, mentre Voeller s'è assunto tutti i ruoli dell'attacco, mancando soltanto umanamente del dono dell'ubiquità.

Loro, i tedeschi, hanno contenuto bene, senza troppe rudezze e con una marcatura a uomo perfetta, con qualche sbavatura soltanto nel libero Lieberam, e regia stupenda del centrocampista Sammer. Poi hanno colpito in contropiede indiretto. Salvataggio disperato di Tancredi al 66' e corner; cross sul secondo palo, con il portiere romanista incolpato per terra, e testata di Gutschow. Nuovo calcio d'angolo al 70' sempre battuto da Doeschner, prima conclusione di Gutschow ribattuta da Tancredi e botta sicura da tre metri di Kirsten.

Giorgio Viglino

1-2

Roma: Tancredi 4,5; Gerolin 5, Tempestilli 6; Nela 6, Collovati 5, Desideri 4; Renato 4, Conti 7, Voeller 7, Giannini 5, Policano 5. All. Liedholm 6.

Dinamo Dresda: Teuber 7; Trautmann 6, Lieberam 6,5; Diebitz 6,5, Doeschner 6,5, Sammer 7,5; Stubner 6, Pilz 6,5 (46' Hauptmann 6,5), Kirsten 7, Kirchner 6, Gutschow 7. All.: Geyer 7.

Arbitro: Kohl (Austria) 7.

Reti: 68' Gutschow, 79' Kirsten.

Ammoniti: 30' Stubner, 33' Tempestilli, 40' Policano, 41' Lieberam, 71' Conti, 87' Gerolin.

Spettatori: 30 335 per un incasso di 655 137.000 di lire.

La vittoria di Bordeaux salva gli azzurri che al San Paolo non riescono a battere i francesi, in dieci dopo tre minuti per l'espulsione di Thouvenel

Il Napoli passa senza gol, e domenica sarà senza Careca

La squadra partenopea delude e perde il centravanti brasiliano che accusa una distorsione - Corradini e Ferrara sciupano le occasioni migliori - Maradona bloccato dalla marcatura dello jugoslavo Vujovic - A Verona non ci sarà anche lo squalificato Carnevale: Bianchi dovrà affidarsi al giovane Giacchetta, ieri all'esordio in campo internazionale

Querelato il presidente Bez (e ha rischiato le manette)

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il clima era pesante già all'ora di pranzo al San Paolo. Claude Bez non s'era presentato al pranzo ufficiale e aveva buonato: *«Abbiamo intrapreso un'azione giudiziaria nei confronti dell'agenzia turistica napoletana Travel Sport perché si sono le prove di quello che affermo, che aveva stilato falsificato 200 biglietti di una partita di Bordeaux».*

Luciano Moggi aveva già replicato: *«Non abbiamo niente da imparare dal Bordeaux né da altre società europee. Non so cosa voglia da noi e non vedo che con l'agenzia turistica non tutto cosa c'entra il Napoli»* in questa ripresa. Il titolare della Travel Sport, Sergio De Vita, ha incaricato il proprio legale di sporgere querela: *«Non erano biglietti falsi bensì voucher-coupons che servivano ai tifosi come riconoscimento per ottenere i biglietti che il tutto-organizzatori garantiti e che il segretario bordolese. Biglietti consegnando quando è stato bloccato da quella telefonata che ha complicato tutto. Volevano che il presidente Feriani firmasse un documento di cui si assumeva la responsabilità di qualsiasi incidente».*

E dopo la gara, il finimondo. Bez ha pagato 14 milioni di lire per biglietti che avrebbe concesso ai 200 tifosi napoletani a Bordeaux per farli entrare allo stadio. Il Napoli s'è rifiutato e c'è stata quasi una rissa tra Bez, un dirigente francese e l'avvocato Mignone, legale del club partenopeo. Alla presenza del delegato Uefa. E' intervenuta la polizia mentre Bez gridava: *«E' adesso arrestatemi, ma dovete arrestare anche tutta la squadra».* Si sono limitati a scortarlo sul pullman della squadra nel tunnel della stadio. Parlano non c'era: prima di lasciare il San Paolo, aveva detto: *«Il Napoli ha sofferto come gli capita con le provinciali. E il Bordeaux s'è dimostrata una provinciale via come squadra una pratitudo come società».* La guerra continua.

b. b.

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il gol di Andrea Carnevale a Bordeaux e l'espulsione di Jean Cristophe Thouvenel, per una gomitata in faccia a Crippa, dopo appena 3', hanno consentito al Napoli di vivere di rendita per tutto il primo tempo. Un Napoli che non ha saputo approfittare della superiorità numerica o, meglio, se e musio condizionato avendo tutto da perdere e più niente da guadagnare.

Il Bordeaux, dunbito e con l'alibi di essere rimasto in dieci, ha assunto un certo pendolino a centrocampo dove l'assenza di De Napoli s'è fatta sentire sul piano della costruzione del gioco.

E, soprattutto, il Napoli ha scambiato Francini come avrebbe dovuto e potuto per neutrare lo sbarramento difensivo del «girondino» e soltanto in un'occasione ha proiettato in avanti Renica.

Dopo appena 20' Careca è uscito dal campo per una distorsione che lo mette in forte dubbio per la trasferta Verona dove mancherà lo squalificato Carnevale. L'infortunio a Careca ha consentito al diciannovenne Giacchetta di fare il suo debutto europeo in Coppa Uefa, dopo quello in campionato, con cui, contro l'Atalanta.

Ma è sorto un primo tempo strano, con poche emozioni, se non sul finale dove il Napoli ha fallito tre palle-gol. Il primo boato dei 65 mila spettatori s'era registrato quando, sul tabellone, era comparso il risultato di 3-0 in favore del Bayern Monaco a San Siro con l'Inter.

Il Napoli teneva Maradona come seconda punta, ora a fianco di Carnevale, ora di Giacchetta. Maradona era l'unico in grado di dettare il passaggio-gol ma aveva qualche difficoltà a liberarsi dal marcamento asfissiante dello jugoslavo Vujovic preferito all'azzurro tedesco Rohr che agiva prima su Careca e poi su Giacchetta come controllore dell'asso argentino. Solo su punizione Maradona era andato alla conclusione senza problemi per Dropsy.

Da un cross di Maradona nasceva la prima occasione per il Napoli. L'incornata di Giacchetta passava mezzo metro oltre il montante (38'). Finalmente il Napoli si decideva a mandare avanti, a turno, i difensori. E al 45', su traversone di Fusi dalla destra, Corradini si trovava a tu per con Dropsy ma arrivava centralmente di sinistro ed il portiere si salvava respingendo di piede.

Dopo quelle clamorose palla-gol, un'altra allo scadere: su tiro di Carnevale respinto da Dropsy, Ferrara alzava troppo la mira davanti alla porta semipalanca. Altro grosso errore.

Nella ripresa il Napoli partiva a tavoletta e il sinistro di Maradona amareava Crippa in posizione-gol: l'ex granata arrivava scoordinato pallone e lo dirottava fuori bersaglio. Dopo quattro partite ad alto livello, Crippa era meno lucido. Anche il Bordeaux, che aveva speso molte energie, subiva la pressione degli azzurri. L'inglese Migdley, giustamente severo in occasione dell'espulsione di Thouvenel, dopo aver permesso francesi qualche entrata di troppo, ammoniva Fusi, per lotta, e poi Scifo, per proteste (l'italo-belga era battuto con ogni oglio).

Stopyra, stordito e dolorante per gomitata di Ferrara vista dall'arbitro, cedeva il posto a Pascal. Il pubblico continuava ad incitare il Napoli ma il Bordeaux reggeva all'urto e, di tanto in tanto, contrattaccava (spirito da Scifo e Tigana.

Al 75' toccava a Maradona il «matchball». Carnevale operava da «torre» per Dieguito che, in tuffo di testa, spediva a lato.

Dopo un destro di Carnevale parato, toccava a Giuliani, semiparalizzato dal freddo, sbrogliare un palo di situazioni complicate che rendevano un po' affannoso il finale del Napoli. Un Napoli inferiore alle precedenti cinque partite europee nelle quali aveva sempre segnato. Ma stavolta lo 0-0, che il pubblico ha accettato, è bastato a passare ai quarti di finale. E se ne riparlerà a marzo, quando potrà disporre di Romano e Al

Bruno Bernardi

0-0

Napoli: Giuliani 6; Ferrara 6, Francini 6; Fusi 6, Corradini 5, Renica 6; Crippa 6, Carannante 5, Careca sv (20' Giacchetta 5), Maradona 6, Carnevale 6. All. Bianchi 6.

Bordeaux: Dropsy 7; Thouvenel 3, Vujovic 8,5; Benaa 6, Pean 6, Rohr 6; Dewilder 5, Tigana 5,5, Stopyra 5 (57' Pascal), Scifo 6,5, Ferreri 5. All. Jacquet 6.

Arbitro: Migdley (Inghilterra) 6,5.

Ammoniti: 43' Fusi, 53' Scifo, 89' Carannante.

Espulso: 3' Thouvenel.

Spettatori: 58.794 paganti, incasso 1.752.825.000.

Arbitri

Agnolin a Torino, a S. Siro

ROMA — Ecco gli arbitri di domenica in A e B:

SERIE A: Ascoli-Cesena: Luci; Atalanta-Pisa: Cornieti; Bologna-Torino: Lo Bello; Fiorentina-Pescara: Coppetelli; Juventus-Sampdoria: Agnolin; Lecce-Lazio: Frigerio; Milan-Inter: D'Elia; Roma-Como: Beschin; Verona-Napoli: Baldas.

SERIE B: Ancona-Catanzaro: Dal Forno; Avellino-Cremonese: Calabretta; Barletta-Padova: Ballo; Brescia-Empoli: Staloggia; Cosenza-Licata: Ceccarini; Cremonese-Piacenza: Felicani; Genoa-Samb: Fiori; Reggina-Parma: Boemo; Taranto-Bari: Magni; Udinese-Messina: Pucci.

Bologna con Anitenen in Mitropa

BOLOGNA — Finale della Mitropa-Cup, oggi alle 14 in momento difficilissimo per i rossoblù. A Maifredi interessa soprattutto il campionato, ma un successo potrebbe dare una piccola scossa al bassissimo morale della squadra. Non giocherà Pecci, a causa di una caviglia gonfia (spera tuttavia di riprendersi in tempo per l'incontro di domenica con il Torino). L'incontro di andata, a Catrava, fu perduto dai rossoblù per 1-2. Probabile formazione: Cusin (Sorrentino), De Marchi, Villa, Anitonen, Detroit, Bonetti, Poli, Luppi, Alessio, Stringara, Mar. panchina: o (Cusin), Monza, Bonini, Lorenzo, Rubio.

Milan, stagione finita per Bianchi

MILANO — Il difensore rossonero Walter Bianchi sarà sottoposto mercoledì prossimo a Pavia ad intervento chirurgico per eliminare una tendinopatia degenerativa alla gamba destra che tiene bloccato da alcuni mesi. Si tratta dello stesso disturbo che ha colpito Filippo Galli, operato alcune settimane fa e che potrà riprendere la preparazione fra qualche mese. Donadoni ha già ripreso la preparazione ed è scontato il suo rientro nel derby.

Migliaia di famiglie hanno scelto la polizza vita 100% Reale.

LA FAMIGLIA REALE CI IMPONE IL RISERBO

la notizia è vera al 100%

100% REALE

Sì, in meno di un anno migliaia di famiglie hanno scelto la nuova polizza vita Reale. Perché la nuova? Perché è diversa? Scusateci, è troppo interessante per poterla spiegare in poche righe. Ma i nostri Agenti, 450 professionisti preparati e cortesi, pronti in tutta Italia a illustrarVi ogni dettaglio della 100% Reale. RivolgeteVi a loro con fiducia, ne vale la pena.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI dei Soci, semplici Assicurati

REALE MUTUA

Il professor Conconi spiega il momento negativo del campione [illegible] di sci

Tomba, colpa della pancetta

«Gli piace mangiare, è naturale che sia aumentato di peso: era arrivato a 100 chili, ora è sceso a 93, ma non basta [illegible] dice lo scienziato

TORINO — *«Nessun problema: continua ad andare forte ed ha a disposizione tutta la potenza dell'anno scorso [illegible] non più». Il professor Conconi, curatore scientifico dei record di Moser e collaboratore medico della nazionale italiana di sci, non ha dubbi. Sulle possibilità di Tomba, ovviamente, il «caso» sportivo del momento che sta scatenando curiosità e polemiche, quali la [illegible] sport non si erano [illegible] viste neppure ai tempi dei trionfi di Gustavo Thoeni e Gros.*

«Nel 1987-88 il ragazzo ha sbagliato [illegible] slalom [illegible] nove — continua lo scienziato — e due giganti [illegible] sette: tre errori [illegible] tutto. Quest'anno è già a quota due, però rispettiamo il valore a fine stagione, per fare i conti. E' vero che Alberto fa qualche errore in più, ma non dimentichiamo che ha vinto due ori olimpici e vissuto tre mesi da leone».

Conconi [illegible] strano, vista la bagarre che [illegible] scatenata nei giorni scorsi non è stato emerso chiamato in causa, nelle tante chiacchiere che si sono fatte sul difficile momento che sta attraversando Tomba. Il suo ruolo di esperto sanitario [illegible] squadra nazionale di sci, però, [illegible] fa [illegible] delle persone più adatte a tentare [illegible] spiegazione del misterioso caso-Tomba: nove anni collaboratori hanno percorso quest'anno migliaia di chilometri per seguire [illegible] stantemente le squadre [illegible] dinali della Fisi. E sono proprio quei tre «mesi da leone» che molti rimproverano al campione bolognese.

«Sì — ammette il professor Conconi —. Tomba pesa un po' di più e questo, in gara, comporta inconvenienti, maggior forza centrifuga, quindi lavoro aggiuntivo in curva, reazioni più lente. Ma credo che [illegible] stia mettendo a posto. Alberto è un ragazzo di vent'anni, è andato in giro per il [illegible], è stato invitato a [illegible] mille cene: [illegible] piace e bere gli piace, è naturale che abbia preso qualche [illegible] superfluo, [illegible] come adesso è giusto che si rimetta in carreggiata. Era arrivato a cento chili, adesso è sceso a 93, non è uno scherzo, anche se mi capita che entro il mese toglia ancora qualche cosetta. Un paio di chili, diciamo, per tornare al [illegible] della stagione scorsa».

Le preoccupazioni dei tifosi, però, [illegible] riguardano solo l'efficienza fisica di Tomba, ma anche la sua condizione psicologica. Si teme che le polemiche divampate in Val d'Isère e a Sestriere abbiano intaccato la sua solidità [illegible]. Quella serenità d'animo [illegible] fatta in parti uguali di coscienza [illegible] propri mezzi e [illegible] simpatica guasconeria [illegible] tra scomparsa. [illegible] ragazzo stesso, dopo aver [illegible] vittoriosamente la prima manche di Sestriere, ha raccontato di essersi sentito «molto teso». In partenza [illegible] [illegible] concentrati in [illegible] a [illegible] buriana che [illegible] [illegible] crisi tutta [illegible] strutturale organizzativa dello sci e in discussione la [illegible] concezione di atleta dilettante quali formalmente sono Tomba e gli altri azzurri.

«Non [illegible] che ci siano problemi neppure sotto questo aspetto — afferma Conconi —. Ho [illegible] Tomba subito pressioni mostruose. L'anno scorso alle Olimpiadi, [illegible] esempio, dopo l'uscita in [illegible] parigrande. Già si diceva che era un pallone gonfiato. E lui? Ha vinto senza problemi le altre due gare. E' lo sport italiano, [illegible] è fatto così. E Tomba lo sa benissimo».

Il professor Conconi, dunque, non ci sarebbe di che preoccuparsi, [illegible] de profondis da recitare. *«Tomba, come ogni atleta, commette errori — spiega — e ne commetterà ancora. Ma [illegible] [illegible] più forte degli altri. I tempi intermedi parlano chiaro. Mi preoccuperei se facesse il decimo intermedio e rimanesse decimo alla fine della gara. Invece Alberto continua ad andare velocissimo. Gli errori ci stanno, nello sci. Spesso è questione [illegible] millimetri. Spiegabili, [illegible] punto, non quel paio [illegible] chili in più e un po' di sfortuna».*

Nessuna necessità di interventi traumatici, dunque, almeno secondo il professor Conconi, né di magici rimedi: non resta che aspettare. Che se [illegible] vadano i chili di troppo, che la fortuna si stufi di perseguitare per Zurbriggen. «Certo — afferma lo scienziato —, [illegible] lasciarlo [illegible] tranquillamente. Ai Mondiali sarà quello dell'anno so, in team per la vittoria. E sono [illegible] che vincerà [illegible] che prima. Io domenica andrò a Madonna di Campiglio: per vederlo vincere».

Giorgio Destefanis

LO RIVEDREMO [illegible]

Alberto Tomba tornerà in [illegible] domenica sullo slalom di Madonna di Campiglio. Domani e sabato sono in programma due libere (a Val Gardena (la prima come recupero di una delle [illegible] rinviate a Las Leñas, in Argentina). Ieri nelle prove i migliori tempi [illegible] due discese sono stati degli austriaci Hoefchoer e Stock. Piantanida è stato terzo nella seconda

Tre motori targati Ferrari

Li hanno progettati Rocchi, Forghieri e Chiti (ex tecnici di Maranello) per Life, Lamborghini e Motori Moderni - Prost record a Jerez

Si sono concluse ieri, [illegible] un nuovo brillantissimo record di [illegible] Prost, alla guida della McLaren-Honda, [illegible] prove [illegible] Formula 1 a Jerez. [illegible] francese ha girato in 1'22"39, tempo eccezionale se si considera che [illegible] ottobre Senna aveva ottenuto [illegible] pole position [illegible] [illegible]a, nel Gran Premio [illegible] Spagna, in 1'24"089, con la vettura a motore turbo. Pur tenendo conto del [illegible] che [illegible] questi giorni faceva [illegible] più freddo e soprattutto che la Goodyear ha preparato nuove gomme più morbide, [illegible] risultato è più che indicativo. Prost ha girato con una monoposto-laboratorio e la macchina definitiva che verrà schierata [illegible] 1989 sarà presumibilmente ancora più competitiva. Facile dunque prevedere che la McLaren [illegible] sempre la squadra da battere e che le vetture saranno più veloci che non [illegible] passata stagione.

Le notizie da Jerez però sono confortanti anche per la Ferrari. Berger ieri con [illegible] «639», la monoposto progettata da John [illegible] ha ottenuto 1'34"10, cronometraggio interessante (e migliore di quanto [illegible] aveva fatto la turbo [illegible] qualificazione) con un progresso notevole nei confronti dei giorni precedenti. Pur con molti problemi di affidabilità da risolvere (un tentativo [illegible] [illegible] un'ora di corsa è fallito) [illegible] motore [illegible] cilindri della Ferrari sembra essere avviato [illegible] buona strada. A gennaio arriverà [illegible] vettura modificata di Barnard, ci sarà a disposizione [illegible] sistema elettronico più sofisticato ed il motore certamente con le cure dell'ing. Castelli e dei suoi collaboratori potrà progredire.

[illegible] è proprio nel campo dei motori che si deve registrare un'offensiva italiana nei confronti della strapotere Honda. A parte il Ferrari (senza dimenticare il 10 cilindri Renault per la Williams, l'otto cilindri Yamaha per la Zakspeed ed il nuovo Ford che verrà adottato dalla Benetton) sono in arrivo tre nuovi propulsori di [illegible] nostra, tutti — guarda caso — con una matrice maranellina, cioè progettati da tecnici ex Ferrari.

Il primo verrà presentato stasera a Milano, prima della cerimonia della [illegible] dei Caschi di Autosprint [illegible] Palatrussardi (premiati Senna, Prost, Berger, Biasion, tutti i migliori piloti italiani, più Sullivan vincitore della Formula Indy e Andretti). Si tratta di [illegible] motore davvero speciale. 12 cilindri stellare a tre bancate di quattro [illegible] dri, [illegible] dimensioni molto contenute. E' stato realizzato per conto [illegible] Life Racing Engines (di Maranello) da Franco Rocchi che fu uno dei maggiori responsabili tecnici del reparto corse della Ferrari dal 1949 [illegible] '78. Il cambio è stato studiato da Walter Salvarani, altro progettista che per lungo tempo lavorò nella scuderia modenese.

Lunedì [illegible] dicembre a Digione scenderà [illegible] [illegible] Lola Le 88 laboratorio della scuderia francese Larrousse-Calmels che porterà all'esordio il 12 cilindri Lamborghini realizzato da M[illegible] Forghieri. Un [illegible] uomo della Ferrari per un motore dal nome prestigioso. Forghieri [illegible] lavorato con non poche difficoltà, e senza mezzi enormi a disposizione, ma vista la sua esperienza c'è da attendersi un propulsore competitivo, anche perché la Chrysler, proprietaria del marchio della casa di Santa Agata bolognese sotto [illegible] dovrebbe sentirsi impegnata [illegible] prima persona.

Infine, ma per [illegible] momento i programmi sono meno chiari, si attende il dodici cilindri box della Motori Moderni progettato dall'ing. Carlo Chiti, un altro tecnico con un passato [illegible] Ferrari. [illegible] propulsore è stato commissionato dalla Subaru. La Casa giapponese ha parlato [illegible] [illegible] impiego per [illegible] vettura granturismo; ma si sa già che verrà montato a [illegible] metà stagione [illegible] una Minardi in Formula 1. Il motore Ferrari ed i suoi «figli» partono all'attacco su diversi fronti.

Cristiano Chiavegato

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI OGGETTI D'ARTE E DI ARREDAMENTO
Mobili - Dipinti - Sculture - Tappeti Argenti e Gioielli

ESPOSIZIONE
Dal 7 al 12 dicembre 1988 - festivi compresi
Orario 10-12,30 / 15-19,30

ASTA
Martedì 13 dicembre 1988 ore 21,00
Mercoledì 14 dicembre 1988 ore 15,30 e 21,00

TORINO - Via della Rocca 33
Tel. 011 839.80.62 - [illegible]

Si accettano mandati per le prossime vendite

USAF
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO

Super VHS

PIONEER [illegible]	L. 500.000
PIONEER [illegible]	L. 650.000
BSR [illegible]	L. [illegible]
BSR [illegible]	L. 729.000
MITSUBISHI [illegible]	L. 750.000
SABA [illegible]	L. 2.200.000
SABA [illegible]	L. 3.100.000

TELEC
C.so Belgioioso, 235 - Telefono 32.62.11

RAO

Una camicia RAO è [illegible] regalo colorato, utile, di prestigio, costruita con cotoni doppio ritorto, cuciture ribattute all'inglese, bottoni di madreperla, collo [illegible] polsi di ricambio

DICEMBRE orario continuato

A TORINO: Via Andrea Doria, 8
TORINO Via Cavour 6
MILANO Corso Matteotti, 1/A
ALESSANDRIA Piazza Leyra 2
NEW YORK 600 Madison Avenue
NEW YORK Seaport Wall Street
NEW YORK Third AVE e 60 Street
MIAMI Coconut Grove - Mayfair 111

NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1956

BASKET La Scavolini debutta a Mosca in Coppa Campioni contro l'Armata Rossa

Sulla Moldava scontro [illegible] coccodrilli

Le [illegible] squadre piangono: i sovietici per l'assenza [illegible] alcuni giocatori, i pesaresi per l'avventura al buio in quanto gli avversari nascondono la rinnovata formazione - Per gli italiani possibilità di successo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Mosca non crede alle lacrime, neppure a quelle dei campioni d'Italia. La capitale dell'altro impero, persa in fondo a una pianura innevata, riceve le truppe del generale Bianchini con rispetto, quasi timore. [illegible] gli italiani si adeguano subito, dimenticano i rovesci del fronte interno, vestono l'abito della grande protagonista. Tra gli stagni Patriarsje, dove [illegible] inizia il Maestro e Margherita, la Piazza Rossa, la prospettiva sulla Moldava, [illegible] delle passeggiate di Gogol, [illegible] non si poteva trovare in Europa uno scenario più suggestivo per cominciare un'avventura.

«Qui in Russia nel primo turno del girone finale [illegible] Coppa Campioni, più che nel giorno dell'Open [illegible] Madrid — commenta [illegible] capitano, Walter Magnifico — *è come se realizzassimo appieno il [illegible] loro dell'impresa compiuta [illegible] lo scudetto, sette mesi fa».* Una favola scritta in pochi giorni, allora, che oggi una squadra assai più bella, ma forse con meno cuore, è chiamata a difendere.

«E' un'avventura che comincia al buio», dice Bianchini. I sovietici nascondono la formazione. [illegible] squadra che ha vinto il campionato [illegible] alcune colonne: Tkachenko, infortunato, Volkov, tornato a Kiev, Tikhonenko, che sta ad Alma Ata, ed Enden, emigrato in Finlandia. Una fuga dalla capitale impensabile fino a pochi anni fa. I timoni dei russi sono giustificati.

Con i suoi Goborov e Migliaieka, Tarakanov e Pankrashkin, l'ex regina di tutte le [illegible] è oggi inferiore alla squadra di Pesaro. Sono soltanto i nipotini dell'invincibile armata degli Anni Sessanta e Settanta, quello di Belov, che fornivo il blocco [illegible] nazionale di Monaco '72, fiore all'occhiello del brezneviismo.

Il monumento sportivo [illegible] potere della burocrazia militare moscovita si è sciolto al disgelo. Nella Russia degli Anni [illegible] Repubbliche baltiche sono già indipendenti e sovrane. Si tengono i migliori, da [illegible] a Marciulionis, da Walters a Khomicius, a Kurtinaitis, e il negano al potente club dell'esercito. Preferiscono piuttosto crederli ai capitalisti dell'Nba, in cambio [illegible] preziosa valuta. E questa rinascita della vecchia armata, favorita dalle circostanze (per esempio, gli infortuni di Sabonis) pare, nella Russia di Gorbaciov, un frutto fuori stagione.

Sta a Drew e compagni cogliere l'occasione, incamerare da [illegible] [illegible] di quelle due-tre vittorie in trasferta che garantiscono la finale a quattro. Hanno dalla loro, oltre [illegible] passione di una città appesa a un canestro (due radio private di Pesaro diffonderanno in diretta della gara), il tifo di tutto il campionato. Entrare [illegible] quattro di Monaco, con il probabile allargamento della Coppa Campioni da 8 a 12, significherebbe fare spazio a un'altra italiana l'anno prossimo.

La partita sarà [illegible] in differita da Rai [illegible]. Una diretta invece è prevista su Capodistria dalle ore 17 italiane. [illegible] a questo proposito è in corso una specie di disputa in quanto l'ente televisivo [illegible] Stato, che elargisce [illegible] [illegible] del basket [illegible] miliardi all'anno (contratto di 5 anni, [illegible] miliardi in totale), [illegible] è d'accordo Rugion per cui c'è [illegible], anche se per una gara disputata all'estero non si vede come [illegible] possa bloccare l'iniziativa.

Curzio Maltese

[illegible] Alle ore 17

[illegible] gara comincia alle ore 19 locali, [illegible] italiane. Ecco le formazioni:

Armata [illegible]: 4 Gorin, [illegible] Berezhnoy, [illegible] Tarakanov, 7 Lopatov, [illegible] Migliaieka, 10 Popov, 12 Pankrashkin, 13 Minaev, 14 Mukhaieka, 15 Goborov, All. [illegible]

Scavolini Pesaro: 4 Minelli, [illegible] [illegible], [illegible] Magnifico, 8 Ferro, 9 Daye, 10 Drew, [illegible] Vecchiato, 12 Cocco, 14 Costa, 15 Silvestrin. All. Bianchini.

Arbitri: Radonic (Jug.) e [illegible] (Spa.).

Oggi in tv

16,30 Ciclocross: da Roma G.P. Spallanzani *(Raitre)*
14,25 [illegible] Bologna-Banik Ostrava finale Mitropa Cup *(Raitre)*
18 — Pattinaggio: [illegible] Milano, gala [illegible] [illegible] *(Tmc)*
14,15 Auto: Bologna, Motorshow, finale vetture Formula 1 *(Raitre)*
17 — Basket: da Mosca, Cska-Scavolini, Coppa Campioni *(Capodistria)*
17,05 Motori: da Bologna Motorshow *(Raidue)*
18 — [illegible]: Eurogol *(Raidue)*
20 — Basket: Jugoplastika-Limoges, Coppa Campioni *(Capodistria)*
21,55 [illegible]: rep. finale Cska-Scavolini *(Capod.)*
23,05 [illegible]: [illegible] Cska-Scavolini *(Retequattro)*
23,50 Boxe: «I grandi ko», 1980 Hagler-Hamsni e Boza Edwards-Ramirez *(Tmc)*

Rubriche: 13,30 Sport News *(Tmc)*; 13,40 Jukebox *(Capod.)*; 15,30 Oggi sport *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizz.)*; 23,20 Pianeta [illegible] *(Tmc)*; 0,35 Motorshow notte *(Raidue)*

sport [illegible]

[illegible] Tennis, Pietrangeli per la presidenza

MILANO — Dopo la rinuncia di Giulio Malgara, per il gruppo «necessità [illegible] rinnovamento» si è candidato alla presidenza della Federtennis, Nicola Pietrangeli. Fra gli altri candidati al consiglio direttivo c'è anche il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco. Il gruppo riafferma però «le più ampie riserve circa la legittimità e la validità dell'assemblea convocata per il 18 dicembre».

[illegible] Mats [illegible]nder e Steffi Graf, come previsto grazie alle loro vittorie, sono stati proclamati dalla Federazione Internazionale campioni del mondo per il 1988.

[illegible] Federation [illegible]p, a Melbourne, 2° turno: Australia-Italia 3-0 (Provis-Lapi 6-3, 1-6, 6-3; Minter-Cherrone 7-6, 6-0; Turnbull-Smylie b. Garrone-Caversazio 6-4, 6-2); Spagna-Indonesia 3-0; Cecoslovacchia-Nuova Zelanda 3-0; Canada-Finlandia 3-0; Germania-Francia 3-0; Urss-Austria 2-1; Svezia-[illegible] 2-1; Danimarca-Argentina 2-1.

[illegible] Pallavolo: derby piemontese ed [illegible]

Derby inedito per la pallavolo piemontese (A2 maschile, girone A) oggi [illegible] Asti [illegible] 17,30): si affrontano la locale Polenghi e la lanciatissima Alpitour Cuneo, reduce [illegible] 3-0 [illegible] quale ha superato il Gabbiano [illegible] raggiungendolo in vetta alla classifica. In A2 femminile [illegible] pinerolese [illegible] Onlup giocano a Spezzano col Risveglio [illegible].

[illegible] Sci nordico: comincia sabato, con una [illegible] a Ramsau [illegible] Austria, la Coppa del [illegible] di fondo. Domenica toccherà alla staffetta [illegible] che vedrà gli azzurri guidati da De Zolt contro sovietici e svedesi.

[illegible] Ginnastica: il sovietico Valeri Lyukin, due volte olimpionico a Seul, ha riportato una frattura multipla al braccio destro cadendo durante un esercizio alla sbarra.

[illegible] Nuoto: cinque azzurri parteciperanno [illegible] meeting in programma a Toronto (15-17 dicembre, vasca 25 metri) e Indianapolis (18-20 dicembre, vasca 50 metri). [illegible] tratta di Calmasini, Gleria, Trevisan, Nistro e Viola.

[illegible] Basket Coppe: *Coppa Coppe*: Snaidero Caserta-Napoli [illegible]; *Coppa Korac*: Wiva Viamara Cantù-Orthez 100-86, [illegible] Belgrado-DiVarese 75-71, Cai Saragozza-Philips Milano 85-95; *Coppa Ronchetti femm.*: Gemeaz Cusin Milano-Toledo 75-55.

[illegible] Basket: Coppa Korac: Wiva Viamara Cantù-Orthez 100-86, [illegible] Belgrado-DiVarese 75-71, Cai Saragozza-Philips Milano 85-95; *Coppa Ronchetti femm.*: Gemeaz Cusin Milano-Toledo 75-55.

La tiratura de «La Stampa» [illegible] mercoledì 7 dicembre 1988 è stata di 529.044 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Sapegno

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ghidiglia di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Franco Aghemo
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: La Stampa via Marenco 32 - Torino
Stampa e fotocomposizione: [illegible] S.p.A. via Fossano 7 - Torino
Stampa e fotocomposizione: [illegible] S.p.A. Corso Vercelli 70 - Volpiano

[illegible] Editore LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 [illegible]

CERTIFICATO N. 1170 DEL 10-12-1987

Pubblicità
PK [illegible]
Sede e Direzione Generale
[illegible] MILANO
TORINO, [illegible]
Filiali: [illegible]

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.860.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L.736.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 31 dicembre fa presto ad arrivare.

FIAT
GRANDI VANTAGGI FINO AL 31 DICEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 dicembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/12/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Roma. La disperazione di Tancredi

Il Bayern compie un'incredibile rimonta, ai giallorossi non riesce il miracolo

Inter folle, fuori con la Roma

A Milano i tedeschi infilano tre volte Zenga prima dell'inutile gol di Serena - La squadra di Dresda trema per un palo Policano poi dilaga

Punite le paure del Trap

MILANO — Incredibile ma vero: nella notte di Sant'Ambrogio l'Inter regala un frutto avvelenato ai propri tifosi. La vera Sicula, ultima in Coppa Uefa, e ben tre squadre altre [illegible] oltre un'ora e mezza di [illegible] Quelli [illegible] la media nettezzurra [illegible] del primo tempo: incassano tre gol nel breve volgere di 8', un credito [illegible] collasso addirittura. La reazione ha portato al gol di Serena e poi ad una serie ritmicamente di errori tante occasioni da gol, fatte sfuggire. Sarebbe bastato il 3 a 2 per passare il turno ma l'Inter, nonostante il buon secondo tempo, non ce l'ha fatta. Trapattoni ha quindi troppo nella sua scelta tattica ed una [illegible], e il caso di dire che ha esagerato. Il Bayern ha ripetuto il gioco dell'Olympiastadion ma stavolta è stato efficace al 100 per cento [illegible] zona gol. Oltretutto l'Inter ha incassato il primo gol quando era rimasta in 10 per l'infortunio patito da Brehme [illegible] sua uscita ha ulteriormente indebolito la spinta di rimessa, anche se Ramos e Bergomi hanno cercato di sopperire con una spinta continua. Poco peraltro si è rivelato debuttante inviato Morello [illegible] sbagliato due gol già fatti. Non è bastato il grande secondo tempo di Matthäus, il generoso posizionarsi di Serena nonché di Bianchi e Berti. Il Bayern non ha rubato nulla con quell'1-2-3 alquanto raro.

L'Inter, in vero, aveva accettato eccessivamente la supremazia del Bayern di una serata sotto sotto calviniana: umori sono occorsi bene [illegible] per spiegare l'incendio provocato dall'accensione di alcuni petardi nel settore dei popolari: vetrati incendio che ha costretto un centinaio di persone a correre precipitosamente indietro mentre le fiamme si propagavano ad alcuni sanitari poi distrutti [illegible], e bisogna anche dire sono passate una decina di minuti prima che comparissero alcuni inservienti con estintori ma fortunatamente [illegible] nel complesso [illegible] nel [illegible] palla a [illegible] Tedesco [illegible] Serena [illegible] Matteoli, dentro una punta, Morello. L'inizio era subito nervoso con cartellino giallo per Serena, autore di un'entrata alquanto dura su Pflueger. Poi era Bergomi a stendere il portiere [illegible] che aveva già bloccato il pallone: reazione durissima dei tedeschi, calci e pugni ma Aumann in verità aveva esagerato nella scena tanto è vero che poteva riprendere subito a giocare. Meglio attrezzata in attacco, l'Inter poteva aprirsi e farsi più pericolosa. Così [illegible] Morello, lanciato da Matthäus, entrava in area ma concludeva sulle braccia del portiere. Formidabile l'azione successiva di Matthäus che riusciva a districarsi fra tre avversari, a entrare in area e a cercare il gol con una sberla formidabile. Aumann, però, era uscito bene e respingeva il bolide. Gli assalti si susseguivano e al 60' su ripartenza di Berti, dopo un salvataggio di Aumann sulla linea, [illegible] hanmer si arrampicava con una mano ma l'arbitro era coperto e non rilevava il fallo.

Aumann si superava [illegible] quando volava letteralmente sul colpo [illegible] testa [illegible] Serena negandogli il gol: sulla respinta arrivava Berti e calciava incredibilmente alto a porta vuota. Ancora più incredibile il gol che al «mantovano» Morello a [illegible] secondi dalla fine dopo un'azione travolgente di Berti e Serena: Aldo smarcava sulla sinistra il giovane collega e questi con [illegible] spalancato saltava Nori.

Giorgio Gandolfi

1-3

Inter: Zenga 5,5; Bergomi 6, Baresi 6,5; Brehme 6,5 (34' Rocco 5,5), Ferri 6,5, Verdelli 6; Bianchi 6,5, Berti 6,5 Matteoli 5,5 (46' Morello 5), Matthäus 7, Serena 6,5. All. Trapattoni 5.

Bayern: Aumann 7,5; Nachtwih 6,5, Pflueger 6; Grahammer 7, Augenthaler 6,5, Dorfner 6,5; Wegmann [illegible] (75' Eck sv), Reuter 5, Wohlfarth 6,5, Thon 5,5 (90' Koegl sv), Ekstroem 6. All. Heunches 6,5.

Arbitro: Galler (Svizzera) 6,5

Reti: 32' Wohlfarth, 37' Augenthaler, 40' Wegmann, 45' Serena.

Ammoniti: 18' Grahammer, 47' Serena, [illegible] Nachtwih, 61' Rocco, [illegible] Ekstroem.

Spettatori: 68.258, per 2.198 milioni di lire.

Trapattoni: [illegible] tempo allucinante, inspiegabile

E aggiunge: «Avrei dovuto mettere prima Morello»

MILANO — Otto minuti di assoluta follia, nei quali ha incassato tre gol, tanti quanti ne ha subiti finora [illegible] otto gare di campionato, sono costati all'Inter l'esclusione dalla coppa Uefa ad opera del Bayern. Senza dimenticare l'infortunio di Brehme che è stato bloccato da uno stiramento allarmante: potrebbe averne per 40 giorni.

-La partita è stata decisa da Brehme e da Aumann — dice Rummenigge venuto apposta dalla Svizzera per vedere le sue ex squadre — *si è ripetuta la stessa gara [illegible] Monaco e questa volta ha perso l'Inter*».

-45 minuti tutti [illegible] dimenticare — dice Trapattoni [illegible] termine della gara — *un primo tempo allucinante [illegible] quale non siamo mai riusciti a guadagnare un metro di terreno e a contrabattere i continui assalti dei tedeschi. Non so [illegible] sia successo alla squadra che in questa prima parte della gara ha giocato senza determinazione, mentre nella ripresa è riuscita a creare ben cinque occasioni da gol*».

A determinare il crollo iniziale ha contribuito, secondo il tecnico, l'uscita [illegible] Brehme: *«C'è stato uno sbandamento proprio quando loro stavano giocando il tutto per tutto nel tentativo di mettere a costo [illegible] rischiare. E noi non li contrastavano perché stavamo sistemando le marcature»*.

Trapattoni ha difeso le scelte tattiche della vigilia anche se ammette: *«Potevo utilizzare prima Morello»*.

E conclude concedendo una prova d'appello ai suoi per il derby: *«Se ripetiamo il secondo tempo possiamo rimontare ricollocarci con il Milan e superare i rossoneri»*.

-Dovremmo essere [illegible] attenti e più furbi al momento dell'incidente di Brehme — aggiunge Zenga —, *non farci trovare scoperti di fronte alle scorribande tedesche»*.

«Abbiamo preso il primo gol per sfortuna, il secondo per bravura degli avversari e il terzo ce lo siamo fatti da soli — sostiene Serena — *non capisco come sia potuta succedere una cosa del genere. Siamo scesi in campo come [illegible] di energie. Una cosa inspiegabile perché eravamo la stessa squadra di Monaco. Adesso sarà dura cancellare il contraccolpo psicologico e rimediare nel derby, anche [illegible] ho ancora fiducia nei miei compagni»*.

-L'Inter [illegible] sopravvalutato la vittoria dell'andata — dice [illegible] tecnico tedesco Heynckes — *[illegible] mia squadra in quella occasione aveva giocato al di sotto delle [illegible] possibilità perché troppo stressata dagli impegni del campionato. E' bastato un momento di tranquillità per tornare ad esprimersi come è nelle nostre possibilità»*.

Nino Sormani

La Dinamo scarica Giannini & C.

ROMA — La terza rimonta europea [illegible] non è riuscita e non conta molto il secondo 0-2 subito contro la Dinamo Dresda, quanto l'ormai inappellabile eliminazione dalla Coppa Uefa.

Era una Roma d'emergenza, e già la Roma normale irresistibile non è. Era una Roma [illegible] improvvisata e che ha avuto le sue brave palle gol sprecate purtroppo [illegible] pali [illegible] traversa. Era una Roma che puntava su alcuni uomini chiave e proprio quelli hanno deluso. Non poteva dunque finire diversamente. Amen, e il pensiero torna al campionato, dove ci sono almeno altre cinque squadre più forti) e il traguardo per l'ultimo posto alla Uefa è assai conteso.

Liedholm disponeva per questo match di crediti [illegible]. [illegible] lasciato [illegible] panchina Andrade e Rizzitelli ed ha cercato di far fuoco con la restante legna. Ha fatto flamme e faville quella più sfolgorante, con Conti dicamico e volitivo, in recupero [illegible] millepolle, fornitore di assist [illegible] sfortunato alla conclusione, con Voeller presente su tutto il fronte offensivo, [illegible] Nela unica certezza come pilastro difensivo centrale e Tempestili discreto pur in una posizione non sua. Il resto è da bruciare sì, ma dentro [illegible] camino [illegible] un sacrificio propiziatorio [illegible] Dio [illegible] mercato, che dovrà essere largamente frequentato [illegible] Viola [illegible] napertura, e cioè subito.

Liedholm [illegible] puntato sul centro di Renato, se non altro per intimorire gli avversari e obbligarli a coprire maggiormente quel lato destro dove il brasiliano avrebbe dovuto esibire il proprio repertorio. Geyer gli ha messo addosso il contraccampista Kirchner in guardia stretta, ma poi passato il primo tempo e la sfuriata romanista di apertura ripresa, ha finito per sgranchirsi spesso per colpa [illegible] modesto Renato attuale. [illegible] difficile pensare che quel quid sarebbe stato decisivo.

Chi probabilmente avrebbe potuto dare un apporto maggiore, cambiare la partita dando alle manovre romaniste un minimo [illegible] logica sarebbe stato invece Andrade. Liedholm però si trova a dover fare la formazione anche in funzione del pubblico, e il popolo giallorosso, subornato da una stampa romanaccia che Andrade non lo ha mai visto di buon occhio, il schierato [illegible] cieca [illegible] il brasiliano. Il vecchio santone sa come gestire il rapporto [illegible] la gente e si guarda bene dal mettersi [illegible] rotta [illegible] collisione. Che avesse ragione a tenere [illegible] suo gioiello incompre[illegible] fuori [illegible] mischio, lo si è visto [illegible] fine del primo tempo [illegible] quando Collovati ha beccato una botta e Andrade s'è spogliato per [illegible] possibile sostituzione: alla avvisaglia della giubba c'è stato un mugugno su tutta la curva, e per fortuna che Collovati ha rientrato [illegible] insieme i cocci, altrimenti il linciaggio sarebbe stato assicurato.

Difesa incerta proprio [illegible] Collovati al centro e scoperta sulla fascia destra dove Gerolin non riesce più a contenere ne[illegible]. Qualche apporto in costruzione da parte di Tempestilli, nulla da Gerolin, ma poi il centrocampo [illegible] finito per essere retto in gran parte dal solo Conti. Policano ha giocato per [illegible] quarto d'ora, poi è sparito ed ha saltato il merito delle conclusioni: una [illegible] botta sotto la traversa in chiusura di primo tempo, deviata in corner [illegible] portiere Teuber, e il palo colpito al 65', trenta secondi prima del gol tedesco. Giannini ha giocato il primo tempo arretrato, il secondo avanzato, ma [illegible] è [illegible] stato autore di una sola giocata brillante. Avrebbe potuto cambiar volto alla partita in apertura di ripresa sulla prima azione, quando Voeller accucciandosi a girare di testa gli ha scodellato un assist migliore di un rigore: la palla è arrivata pulita e Giannini ha avuto il tempo per prendere la mira e colpire [illegible] rimbalzo: doveva essere una botta a mezza altezza il più angolata possibile, è stato invece [illegible] tiraccio centrale che Teuber ha deviato sulla traversa. C'era anche Desideri, ma il suo è stato un campionario di sciocchezze condite da colpi proibiti che nessun arbitro italiano avrebbe tollerato. Di Renato s'è detto, mentre Voeller s'è assunto tutti i [illegible] dell'attacco, mancando soltanto umanamente del dono dell'ubiquità.

Loro, i tedeschi, [illegible] contenuto bene, senza troppe ruvidezze e con [illegible] manovra a uomo perfetta, con qualche sfilacciatura soltanto nel libero Lieberam, e regia stupenda del centrocampista Sammer. Pel hanno colpito in contropiede indiretto. Salvataggio disperato di Tancredi al 68' e corner: cross sul secondo palo, con il portiere romanista incollato per terra, e testata vincente di Gutschow. Nuovo calcio d'angolo al 79' sempre battuto da Doeschner, prima [illegible] rilusione [illegible] Gutschow ribattuto da Tancredi e botto sicura da tre metri di Kirsten.

Giorgio Viglino

0-2

Roma: Tancredi 4,5; Gerolin 5, Tempestilli 6; Nela 6, Collovati 5, Desideri 4; Renato 4, Conti 7, Voeller 7, Giannini 5, Policano 5. All. Liedholm 6.

Dinamo Dresda: Teuber 7; Trautmann 6, Lieberam 5,5; Diebitz 5,5, Doeschner 6,5, Sammer 7,5; Stubner 6, Pilz 6,5 (46' Hauptmann 5,5), Kirsten 7, Kirchner 6, Gutschow 7. All.: Geyer 7.

Arbitro: Kohl (Austria) 7.

Reti: 68' Gutschow, 79' Kirsten.

Ammoniti: 30' Stubner, 33' Tempestilli, 40' Policano, 41' Lieberam, 71' Conti, 87' Gerolin.

Spettatori: 30.330 per un incasso di 656.127.000 di lire.

La vittoria di Bordeaux salva gli azzurri che al San Paolo non riescono a battere i francesi, in dieci dopo tre minuti per l'espulsione di Thouvenel

Il Napoli passa senza gol, e domenica sarà senza Careca

La squadra partenopea delude e perde il centravanti brasiliano che accusa una distorsione - Corradini e Ferrara sciupano le occasioni migliori - Maradona bloccato dalla marcatura dello jugoslavo Vujovic - A Verona non ci sarà anche lo squalificato Carnevale: Bianchi dovrà affidarsi al giovane Giacchetta, ieri all'esordio in campo internazionale

Querelato il presidente Bez (e ha rischiato le manette)

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il clima era pesante ieri sera [illegible] tributo d'o[illegible] al San Paolo. Claude Bez non s'era presentato al pranzo ufficiale e aveva lasciato: *«Abbiamo intrapreso un'azione giudiziaria nei confronti dell'avvocato napoletano Travel Sport perché ci sono le prove di quello che affermo, che abbia [illegible] falsificato 200 biglietti della partita di Bordeaux»*.

Luciano Moggi aveva già replicato: *«Non abbiamo niente da imputare dal Bordeaux né da altre società europee. Non abbiamo voglia di noi e se c'è un'agenzia [illegible] non vedo cosa c'entra il Napoli»* in questa ripresa il direttore della Travel Sport, Sergio De Vita, [illegible] incassato il pesante legale di sporgere querela: *«Non erano biglietti falsi bensì [illegible] coupons che servivano ai tifosi come ricompenso per ottenere i biglietti che il [illegible] aveva già garantiti e che il segretario bordolese, [illegible] consegnando quando è stato bloccato da [illegible] polizia, che [illegible] complicato tutto, volevano che il [illegible] Ferlaino firmasse [illegible] documento in cui si as[illegible] ogni responsabilità di qualsiasi incidente»*.

E dopo la gara, il fraintendimento. Bez ha preteso 14 milioni di lire per biglietti che avrebbe concesso [illegible] 200 tifosi [illegible] poter [illegible] a Bordeaux per farli entrare allo stadio. Il Napoli s'è rifiutato e c'è stato quasi uno scambio tra Bez, un dirigente [illegible] e l'avvocato Mignone, legale del [illegible] partenopeo. [illegible] presenza del delegato Uefa. E' intervenuta la polizia mentre Bez gridava: *«E adesso arrestatemi, ma dovete arrestare anche tutta la squadra»*. Si sono limitati a sorvegliarlo sul pullman della squadra nel tunnel dello stadio. Ferlaino non c'era: prima di lasciare il San Paolo, aveva detto: *«Il Napoli ha sofferto come gli capita con le provinciali. E il Bordeaux c'è dimostrata [illegible] provinciale. Non come squadra ma soprattutto come società»*. La guerra continua.

b. b.

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il gol di Andrea Carnevale a Bordeaux e l'espulsione di Jean Cristophe Thouvenel, per [illegible] gomitata [illegible] faccia a Crippa, dopo appena 3', hanno consentito al Napoli di vivere [illegible] rendita per tutto il primo tempo. Un Napoli che [illegible] ha saputo approfittare della superiorità numerica o, meglio, ne è rimasto condizionato avendo tutto da perdere e più niente da guadagnare.

Il Bordeaux, disinibito e con l'alibi di essere [illegible] in dieci, ha assunto un certo predominio a centrocampo dove l'assenza di De Napoli s'è fatta sentire sul piano del[illegible] costruzione del gioco.

E, soprattutto, il Napoli non ha spianato Francini come avrebbe dovuto e potuto per agevolare lo sbarramento difensivo dei «girondini» e soltanto in un'occasione ha prodotto in avanti: Renica.

Dopo appena 20' Careca è uscito dal campo per una distorsione che lo mette in forte dubbio per la trasferta di Verona dove mancherà lo squalificato Carnevale. L'infortunio a Careca ha consentito il disimpegnevole Giacchetta di fare il [illegible] debutto europeo in Coppa Uefa, dopo quello in campionato, con gol, contro l'Atalanta.

Ne è uscito un primo tempo [illegible], con poche emozioni, se non sul finale dove il Napoli ha fallito tre palle-gol. Il primo boato dei 65 mila spettatori s'era registrato quando, sul tabellone, era comparso il risultato [illegible] 3-0 in favore del Bayern Monaco a San [illegible] l'Inter.

[illegible] Napoli teneva Maradona come seconda punta, [illegible] a fianco di Carnevale, ora di Giacchetta. Maradona era l'unico [illegible] grado di dettare il passaggio-gol ma aveva qualche difficoltà a liberarsi dal marcamento asfissiante dello jugoslavo Vujovic preferito all'anziano tedesco Rohr (che aveva prima [illegible] Careca e poi su Giacchetta) come controllore dell'asso argentino. Solo su punizione Maradona era andato alla conclusione senza problemi per Dropsy.

Da un cross [illegible] Maradona nasceva la prima occasione per il Napoli: l'incornata di Giacchetta passava mezzo metro oltre il montante (38'). Finalmente [illegible] Napoli si decideva a mandare avanti, a turno, i difensori. E al 45', su traversone di Fusi dalla destra, Corradini [illegible] trovava a tu per tu con Dropsy ma sparava centralmente di destro ed il portiere si salvava respingendo di piede.

Dopo quella clamorosa palla-gol, un'altra allo scadere: [illegible] tiro di Carnevale respinto da Dropsy, Ferrara alzava troppo la mira davanti alla porta semispianata. Altro grosso errore.

Nella ripresa il Napoli partiva a tavoletta e il sinistro di Maradona smarcava Crippa in posizione-gol: l'ex granata arrivava scoordinato sul pallone e [illegible] dirottava fuori bersaglio. Dopo quattro partite ad alto livello, Crippa era meno lucido. Anche il Bordeaux, che aveva speso molte energie, subiva la pressione degli azzurri. L'inglese Migdley, giustamente severo in occasione dell'espulsione di Thouvenel, dopo [illegible] permesso ai francesi qualche entrata di troppo, [illegible] Fusi, per fallo, e poi Scifo, per proteste d'italo-belga al era battuto con orgoglio).

Stopyra, stordito e dolorante [illegible] una gomitata [illegible] Ferrara non vista dall'arbitro, cedeva il posto a Pascal. Il pubblico continuava ad incitare il Napoli [illegible] il Bordeaux reggeva all'urto e, di tanto in tanto, contrattaccava (spirato da Scifo e Tigana.

Al 70' toccava a Maradona fallire il «matchball». Carnevale operava da «torre» per Dieguito che, in tuffo di testa, spediva a lato.

Dopo un destro di Carnevale parato, toccava a Giuliani, semiparalizzato dal freddo, sbrogliare un palo di situazioni complicate [illegible] rendevano un po' affannoso il finale del Napoli. Un Napoli inferiore alle precedenti cinque partite europee nelle quali aveva sempre segnato, [illegible] stavolta lo 0-0, che il pubblico ha accettato, è ba[illegible] [illegible] passare ai quarti di finale. [illegible] se [illegible] ripartirà [illegible] marzo, quando potrà disporre di Romano e Alemao.

Bruno Bernardi

[illegible]-0

Napoli: Giuliani 6; Ferrara 6, Francini 6; Fusi 6, Corradi[illegible] [illegible] Renica [illegible] Crippa 6, Carannante 5, Careca sv (26' Giacchetta 6), Maradona 6, Carnevale 6. All. Bianchi 6.

Bordeaux: Dropsy 7; Thouvenel 3, Vujovic 6,5; Senac 6, Pean 6, Rohr 6; Dewilder 5, Tigana 5,5, Stopyra 5 (57' Pascal), Scifo 6,5, Ferreri 5. All. Jacquet 6.

Arbitro: Migdley (Inghilterra) 6,5.

Ammoniti: 49' Fusi, 63' Scifo, 86' Carannante.

Espulso: 3' Thouvenel.

Spettatori: 58.704 paganti, incasso 1.732.625.000.

calcio [illegible]

[illegible] Agnolin a Torino, [illegible] a S. Siro

ROMA — Ecco gli arbitri di domenica [illegible] A e B:

SERIE A: Ascoli-Cesena: Lucci; Atalanta-Pisa: Cornieti; Bologna-Torino: Lo Bello; Fiorentina-Pescara: Coppetelli; Juventus-Sampdoria: Agnolin; Lecce-Lazio: Frigerio; Milan-Inter: D'Elia; Roma-Como: Beschin; Verona-Napoli: Baldas.

SERIE B: Ancona-Catanzaro: [illegible] Forno; Avellino-Monza: Calabretta; Barletta-Padova: Ballo; Brescia-Empoli: Stafoggia; Cesena-Licata: Ceccarini; Cremonese-Piacenza: Felicani; Genoa-Samb: Iori; Reggina-Parma: Boemo; Taranto-Bari: Magni; Udinese-Messina: Pucci.

[illegible] Bologna con Aaltonen in [illegible]

BOLOGNA — Finale della Mitropa-Cup, [illegible] 14 in un momento difficilissimo per i rossoblù. A Malfredi interessa soprattutto il campionato, ma un successo potrebbe dare una piccola scossa al bassissimo morale della squadra. Non giocherà Pecci, a causa di una noiosa gonfia ispera tuttavia di riprendersi in tempo per l'incontro di domenica con il Torino). L'incontro di andata, a Ostrava, fu perduto [illegible] rossoblù per 1-2. Probabile formazione: Cusin (Sorrentino). De Marchi, Villa, Aaltonen, Detmi, Bonetti, Poli, Luppi, Alessio, Stringara, Marronaro. In panchina: Sorrentino (Cusin), Monza, Bonini, Lorenzo, Rubio.

[illegible] Milan, stagione [illegible] per [illegible]

MILANO — Il difensore [illegible] Walter Bianchi sarà sottoposto mercoledì prossimo a Pavia ad intervento chirurgico [illegible] eliminare una tendinopatia degenerativa alla gamba destra che lo tiene bloccato [illegible] alcuni mesi. Si tratta dello stesso disturbo che ha colpito Filippo Galli, operato [illegible] una settimana [illegible] e che potrà riprendere la preparazione fra qualche [illegible]. Donadoni ha già ripreso la preparazione ed [illegible] lo il suo rientro nel derby.

Migliaia di famiglie hanno scelto la polizza vita 100% Reale.
LA FAMIGLIA REALE CI IMPONE IL RISERBO
[illegible] la notizia è vera al 100%
100% REALE®
Sì, in meno di un anno migliaia di famiglie hanno scelto la nuova polizza vita 100% Reale. Perché è nuova? Perché è diversa? Scusateci, è troppo interessante per poterla spiegare in poche righe. Ma i nostri Agenti, 450 professionisti preparati e cortesi, [illegible] pronti in tutta Italia ad illustrarVi ogni dettaglio della [illegible] Reale. RivolgeteVi a loro con fiducia, [illegible] vale la pena.
REALE MUTUA ASSICURAZIONI dal 1828 Soci, non semplici Assicurati
REALE MUTUA

Il professor Conconi spiega il momento negativo del campione azzurro di sci

Tomba, colpa della pancetta

«Gli piace mangiare, è naturale che sia aumentato di peso: è arrivato a 96 chili, ora è sceso a 93, ma non basta ancora» dice lo scienziato

TORINO — *«Nessun problema, continua ad andare forte ed ha a disposizione tutta la potenza dell'anno scorso se non di più»*. Il professor Conconi, curatore scientifico dei record di Moser e collaboratore medico della nazionale italiana di sci, non ha dubbi. Sulle possibilità di Tomba, ovviamente, il campione sportivo del momento che sta scatenando curiosità e polemiche, quali in questo sport non si erano viste neppure ai tempi dei trionfi di Gustavo Thoeni e Gros.

«Nel 1987-88 il ragazzo ha sbagliato uno slalom su nove — continua lo scienziato — *e due giganti su sette: tre errori in tutto. Quest'anno è già a quota due, però aspettiamo di vederlo a fine stagione, per fare i conti. E'vero che Alberto fa qualche errore in più, ma non dimentichiamo che ha vinto due ori olimpici e vissuto tre mesi da leone»*.

Conconi trova strano, vista la bagarre che si è scatenata nei giorni scorsi non è stato ancora chiamato in causa, nelle tante chiacchiere che si sono fatte sul difficile momento che sta attraversando Tomba. Il suo ruolo è esperto antifurto della squadra nazionale di sci, però, ne fa una delle persone più adatte a tentare una spiegazione del misterioso raso-Tomba (nove suoi collaboratori hanno percorso quest'anno migliaia di chilometri per seguire costantemente le squadre nazionali della Fisi). E non proprio quei tre mesi da leone che molti rinfacciano al campione bolognese.

«Sì — ammette il professor Conconi —, *Tomba pesa un po' più e questo, in gara, comporta inconvenienti: maggior forza centrifuga, quindi lavoro aggiuntivo in curva, reazioni più lente. Io credo che si stia mettendo a posto. Alberto è un ragazzo di vent'anni, è andato in giro per il mondo, è stato invitato a un po' troppe cene; mangiare e bere gli piace, è naturale che abbia preso qualche chilo superfluo. Così adesso è giusto che si rimetta in carreggiata: arrivato a cento chili, adesso è sceso a 93; non è uno scherzo, anche se mi aspetto che entro il mese laigo ancora qualche cosetta. Un paio di chili, diciamo, per tornare al peso stagione scorsa»*.

Le preoccupazioni dei tifosi, però, non riguardano solo l'efficienza fisica di Tomba, ma anche la condizione psicologica. Si sa che le polemiche divampate in Val d'Isère e a Sestriere abbiano intaccato la sua serenità nervosa. Quella serenità d'animo fatta in parti uguali di coscienza dei propri mezzi e di simpatica guasconeria sembra scomparsa. E' lo stesso, dopo aver concluso vittoriosamente la prima manche di Sestriere, ha raccontato di essersi sentito «molto teso», in partenza. Difficile concentrarsi a una buriana che mette in crisi tutta la struttura organizzativa dello sci e in discussione la stessa concezione di atleta dilettante quali formalmente sono Tomba e gli altri azzurri.

«Non credo che ci siano problemi neppure sotto quest'aspetto — afferma Conconi —. *Ho visto Tomba subire pressioni mostruose. L'anno scorso alle Olimpiadi, ad esempio, dopo l'uscita in supergigante. Già si diceva che era un pallone gonfiato. E lui? Ha vinto senza problemi altre due gare. E' lo sport italiano, che è fatto così. E Tomba lo sa benissimo»*.

Secondo il professor Conconi, dunque, non si sarebbe di che preoccuparsi, nessun de profundis da recitare. *«Tomba, come ogni atleta, commette errori* — spiega — *e ne commetterà ancora. Sa di andare più forte degli altri, i tempi intermedi parlano chiaro. Mi preoccuperei se facesse il decimo intermedio e rimanesse decimo alla fine della gara. Invece Alberto continua ad andare velocissimo. Gli errori ci stanno, nello sci. Spesso è questione di millimetri. Spiegabili, appunto, con quel poco di chili in più e un po' di sfortuna»*.

Nessuna necessità di interventi traumatici, dunque, almeno secondo il professor Conconi, né magici rimedi: non resta che aspettare. Che se ne vadano i chili di troppo, che la fortuna si stufi di parteggiare per Zurbriggen. *«Certo* — afferma lo scienziato —, *basta lasciarlo agire tranquillamente. Ai Mondiali di quello dell'anno scorso, in lizza per la vittoria. E sono sicuro che vincerà anche prima. Io domenica andrò a Madonna di Campiglio per vederlo vincere»*.

Giorgio Destefanis

LO RIVEDREMO

Alberto Tomba tornerà in gara domenica nello slalom di Madonna di Campiglio. Domani e sono in programma due libere in Val Gardena (la prima come recupero di una delle due rinviate a Las Lenas, in Argentina). Ieri nelle prove i migliori tempi in due discese sono stati degli austriaci Hoeflehner e Stock. Piantanida è stato terzo nella seconda

Tre motori targati Ferrari

Li hanno progettati Rocchi, Forghieri e Chiti (ex tecnici di Maranello) per Lola, Lamborghini e Motori Moderni - Prost record a Jerez

Si è conclusa ieri, con un nuovo brillantissimo record di Alain Prost, alla guida della McLaren-Honda, le prove di Formula 1 a Jerez. Il francese ha girato in 1'22"39, tempo eccezionale se si considera che in ottobre Senna aveva ottenuto la pole position sullo stesso pista, nel Gran Premio di Spagna, in 1'24"069, con la vettura a motore turbo. Pur tenendo conto del fatto che in questi giorni faceva molto più freddo e soprattutto che la Goodyear ha preparato nuove gomme più morbide, il risultato è più che indicativo. Prost ha girato con una monoposto-laboratorio e la macchina definitiva che verrà schierata nel 1989 sarà presumibilmente ancora più competitiva. Facile dunque prevedere che la McLaren sarà sempre la squadra da battere e che le vetture saranno più veloci che nella passata stagione.

Le notizie da Jerez però sono confortanti anche per la Ferrari. Berger ieri con la «639» ha girato in 1'24"10, cronometraggio interessante (e migliore di quanto non avesse fatto in turbo in qualificazione) con un progresso notevole nei confronti dei giorni precedenti. Pur con i problemi di affidabilità da risolvere (un tentativo di compiere un'ora di corsa è fallito) il motore 12 cilindri della Ferrari sembra essere avviato nella buona strada. A gennaio arriverà la vettura modificata di Barnard, ci sarà a disposizione un sistema elettronico più sofisticato ed il motore certamente con le cure dell'ing. Castelli e dei suoi collaboratori potrà progredire.

Ed è proprio nel campo dei motori che si deve registrare un'offensiva italiana nei confronti dello strapotere Honda. A parte il Ferrari (senza dimenticare il 10 cilindri Renault e la Williams, l'otto cilindri Yamaha per la Zakspeed ed il Ford che verrà adottato da Benetton) ci sono in arrivo tre nuovi propulsori di cui, guarda caso, tutti — guarda caso — con una matrice maranelliana, cioè progettati da tecnici ex Ferrari.

Il primo verrà presentato a Milano, prima della presentazione della partecipazione dei Team di Autosprint al Palatrussardi (premiati Senna, Prost, Berger, Blasion, tutti i piloti italiani, più Sullivan vincitore della Formula Indy e Andretti). Si tratta di un motore davvero speciale: 12 cilindri stellare a tre bancate di quattro cilindri, di dimensioni molto contenute. E' stato realizzato dalla Life Racing Engines (di Maranello) da Franco Rocchi che fu uno dei maggiori responsabili tecnici del reparto corse Ferrari dal 1949 al 1988. Il cambio è stato studiato da Walter Salvarani, progettista che per lungo tempo lavorò nella scuderia modenese.

Lunedì 12 dicembre a Digione scenderà in pista una Lola Lc 88 laboratorio della scuderia francese Larrousse-Calmels che porterà all'esordio il 6 cilindri Lamborghini realizzato da Mauro Forghieri. Un altro uomo della Ferrari per un motore del passato prestigioso. Forghieri ha lavorato non poche difficoltà, e senza mezzi enormi a disposizione, ma vista la sua esperienza c'è da attendersi un propulsore competitivo, anche perché la Chrysler, proprietaria del marchio della casa di Santa Agata bolognese sotto sotto dovrebbe sentirsi impegnata in prima persona.

Infine, ma per il momento i programmi sono ancora chiari, si attende il dodici cilindri box della Motori Moderni progettato dall'ing. Carlo Chiti, un altro tecnico con un passato alla Ferrari. Il propulsore è stato commissionato dalla Subaru. La Casa giapponese ha parlato di un impegno per una vettura granturismo, ma si sa già che verrà montato a circa metà stagione su una Minardi in Formula 1. Il motore Ferrari ed i suoi «figli» partono all'attacco su diversi fronti.

Cristiano Chiavegato

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI OGGETTI D'ARTE E DI ARREDAMENTO
Mobili - Dipinti - Sculture - Tappeti Argenti e Gioielli

ESPOSIZIONE
Dal 7 al 12 dicembre 1988 - festivi compresi
Orario 10-12,30 / 15-19,30

ASTA
Martedì 13 dicembre 1988 ore 21,00
Mercoledì 14 dicembre 1988 ore 15,30 e 21,00

TORINO - via della Rocca 33
Tel. 011 - 836.244

Si accettano mandati per le prossime vendite

USAF
ORDINE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO

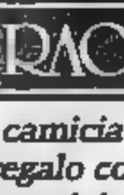
Super VHS

PIONEER Hi-Fi completo	L. 590.000
PIONEER Hi-Fi completo	L. 880.000
[illegible]	L. 299.000
[illegible]	L. 729.000
[illegible]	L. 790.000
SABA [illegible]	L. 2.200.000
SABA [illegible]	L. 3.100.000

TELEC
Corso Sebastopoli, 235 - Telefono 32.02.11

RAO

Una camicia RAO è un regalo colorato, utile, di prestigio, costruita con cotoni doppio ritorto, cuciture ribattute all'inglese, bottoni di madreperla, collo e polsi di ricambio



DICEMBRE
orario continuato

A TORINO: Via Andrea Doria, 6
TORINO Via Cernaia 6
MILANO Corso Matteotti, 10
ALESSANDRIA: Piazza Lega 2
NEW YORK: 300 Madison Avenue
NEW YORK: Seaport Wall Street
NEW YORK: Third AVE 60 Street
MIAMI: Coconut Grove - Playtar 211

NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
DAL 1950

BASKET La Scavolini debutta a Mosca in Coppa Campioni contro l'Armata Rossa

Sulla Moldava scontro fra coccodrilli!

Le due squadre piangono: i sovietici per l'assenza di alcuni giocatori, i pesaresi per l'avventura al buio in quanto gli avversari nascondono la rinnovata formazione - Per gli italiani possibilità di successo

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Mosca crede ancora nei miracoli, neppure a quelli dei campioni d'Italia. La capitale dell'altro impero, persa in fondo a una pianura innevata, riceve le truppe del generale Bianchini con rispetto, quasi timore. E gli italiani si adeguano subito, dimenticano i rovesci del fronte interno, vestono l'abito della grande protagonista. Tra gli stagni Patriarsje, dove inizia il Maestro e Margherita, la Piazza Rossa, la prospettiva sulla Moldava, metà delle passeggiate di Gogol, davvero si poteva trovare in Europa uno scenario più suggestivo per cominciare un'avventura.

«Qui in Russia nel primo turno del girone finale di Coppa Campioni, più che nel giorno dell'Open di Madrid — commenta il capitano, Walter Magnifico — *è come se realizzassimo appieno il valore dell'impresa compiuta con Scudetto, sette mesi fa»*. Una scritta in pochi giorni, allora, oggi una squadra più bella, forse con meno cuore, è chiamata a difendere

«E' un'avventura che comincia subito», dice Bianchini. I sovietici nascondono la formazione. Della squadra che ha vinto il campionato mancano alcune colonne: Tkachenko, infortunato, Volkov, tornato a Kiev, Tikhonenko, che sta ad Alma Ata, ed Enden, emigrato in Finlandia. Una fuga dalla capitale impensabile fino a pochi anni fa. I timori dei russi giustificati.

Con i suoi Goborov e Miglinieks, Tarakanov e Pankrashkin, l'ex regina di tutte le Russie è oggi inferiore alla squadra di Pesaro. Sono soltanto i nipotini dell'invincibile armata degli Anni Sessanta e Settanta, quella di Belov, che forniva il blocco alla nazionale di Monaco 72, fiore all'occhiello del brezneviano.

Il monumento sportivo al potere della burocrazia militare moscovita si è sciolto al disgelo. Nelle degli Anni Ottanta le Repubbliche baltiche sono già indipendenti e sovrane. Si tengono i migliori, da Sabonis a Marciulionis, da Walters a Khomichus, a Kurtinaitis, e li pagano al potente club dell'esercito. Preferiscono piuttosto cederli ai capitalisti dell'Nba, in cambio di preziosa valuta. E questa rinascita della vecchia armata, favorita dalle circostanze (per esempio, gli infortuni di Sabonis) pare, nella Russia di Gorbaciov, un frutto fuori stagione.

Sta a Drew e compagni cogliere l'occasione, incamerare da oggi una di quelle due vittorie in trasferta che garantiscono la finale a quattro. Hanno dalla loro, oltre la passione di una città appesa a un canestro (due radio private a Pesaro diffonderanno la diretta della gara), il lifo di tutto il campionato. Entrare nelle quattro di Monaco, con la probabile allargamento della Coppa Campioni da 8 a 12, significa anche fare spazio a un'altra italiana l'anno prossimo.

La partita sarà trasmessa in differita da Rai1 dalle 23. Una diretta invece è prevista a Capodistria ore 17 italiane. Ma a questo proposito è in corso una specie di disputa in quanto l'ente televisivo di Stato, che elargisce alla Lega del basket 4 miliardi all'anno (contratto di 5 anni, 20 miliardi in totale), non è d'accordo Nuplon per cui c'è maretto, anche se per gare disputate all'estero si vede come la Rai possa bloccare l'iniziativa.

Curzio Maltese

Alle ore 17

La gara comincia alle ore 19 locali, 17 italiane. Ecco le formazioni:

Armata Rossa: 4 Ozerin, 5 Berezhnoy, 6 Tarakanov, 7 Lopatov, 8 Miglinieks, 10 Popov, 12 Pankrashkin, 13 Minaev, 14 Muzhnieks, 15 Goborov. All. Selikov

Scavolini Pesaro: 4 Minelli, 5 Gracis, 6 Magnifico, 8 Ferro, 9 Daye, 10 Drew, 11 Vecchiato, 12 Cocco, 14 Costa, 15 Silvestrin. All.

Arbitri: Radonic (Jug.) e Sanchis (Spa.).

sport flash

Tennis, Pietrangeli per la presidenza

MILANO — Dopo la rinuncia di Giulio Malgara, per il gruppo «necessità di rinnovamento» si è candidato alla presidenza della Federtennis, Nicola Pietrangeli. Fra gli altri candidati il consigliere direttivo e anche il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco. Il gruppo riafferma «le più ampie e la legittimità e la validità dell'assemblea convocata per il 10 dicembre».

Mats Wilander e Steffi Graf, come previsto grazie alle loro vittorie, sono stati proclamati dalla Federazione Internazionale campioni del mondo per il 1988.

Federation Cup, a Melbourne, 1° turno: Australia-Italia 3-0 (Provis-Lapi 6-3, 1-6, 6-3; Minter-Garrone 7-5, 6-0; Turnbull-Smylie b. Garrone-Caversazio 6-4, 6-3); Spagna-Indonesia 3-0; Cecoslovacchia-Nuova Zelanda 3-0; Canada-Finlandia 3-0; Germania-Francia 3-0; Urss-Austria 2-1; Svezia-Usa 2-1; Danimarca-Argentina 2-1.

Pallavolo: derby piemontese ad Asti

Derby inedito per la pallavolo piemontese (A2 maschile, girone A) oggi ad Asti alle 17,30): si affrontano la locale Polenghi e la lanciatissima Alpitour Cuneo, reduce dal 3-0 col quale ha superato il Gabbiano Mantova raggiungendolo in vetta alla classifica. In A2 femminile le pinerolesi del Gulup giocano a Spezzano col Risveglio 2000.

Sci nordico: comincia sabato, con una 15 km a Ramsau in Austria, la Coppa del Mondo di fondo. Domenica toccherà alla staffetta 4x10 km che vedrà gli azzurri guidati da De Zolt contro sovietici e svedesi.

Ginnastica: il sovietico Valeri Lyukin, volte olimpionico a Seul, ha riportato una frattura multipla al braccio destro cadendo durante un esercizio alla sbarra.

Nuoto: cinque azzurri parteciperanno al meeting programma a Toronto (15-17 dicembre, vasca 25 metri) e Indianapolis (18-20 dicembre, 50 metri). Si tratta di Calmasini, Gleria, Trevisan, e Viola.

Basket Coppe: *Coppa Coppe*: Snaidero Caserta-Hapoel Galil 105-99; *Coppa Korac*: Wiwa Cantù-Orthez 100-86, Partizan Belgrado-DiVarese 75-71, Cai Saragozza-Philips Milano 85-95; *Coppa Ronchetti femm.*: Cusin Milano-Toledo 75-55.

Oggi in tv

10,30 Ciclocross: da Roma G.P. Spallanzani *(Raitre)*
14,35 Calcio: Bologna-Banik Ostrava finale Mitropa Cup *(Raitre)*
14 — Pattinaggio: Milano, intern. *(Tmc)*
16,15 Auto: Bologna, Motorshow, vetture Formula 1 *(Raitre)*
17 — Basket: Mosca, Cska-Scavolini, Coppa Campioni *(Capodistria)*
17,55 Motori: da Bologna Motorshow *(Raidue)*
18 — Calcio: Eurogol *(Raidue)*
20 — Basket: Jugoplastika-Limoges, Coppa Campioni *(Capodistria)*
21,35 Basket: rep. Cska-Scavolini *(Capod.)*
23,05 Basket: sint. Cska-Scavolini *(Raiuno)*
Boxe: «I grandi Re», 1980 Hagler-Hamsni e Edwards-Ramirez *(Tmc)*
Stasera alle: 13,30 Sport News *(Tmc)*, 13,40 Jukebox *(Capod.)*; 15,30 Oggi sport *(Raidue)*, 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizz.)*; 22,20 Pianeta neve *(Tmc)*; 0,35 Motorshow notte *(Raidue)*

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 7 dicembre è stata di 529.044 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Sapegno
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cavaciocchi di Cinzano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Panerai
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarie
Giovanni Perabolio
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa Sera via Cernaia 10, Torino; Gazzetta del Popolo via Chivasso 84, Torino; Editrice La Stampa S.p.A. via Lugaro 15, Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3240 del 11/12/1948
CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

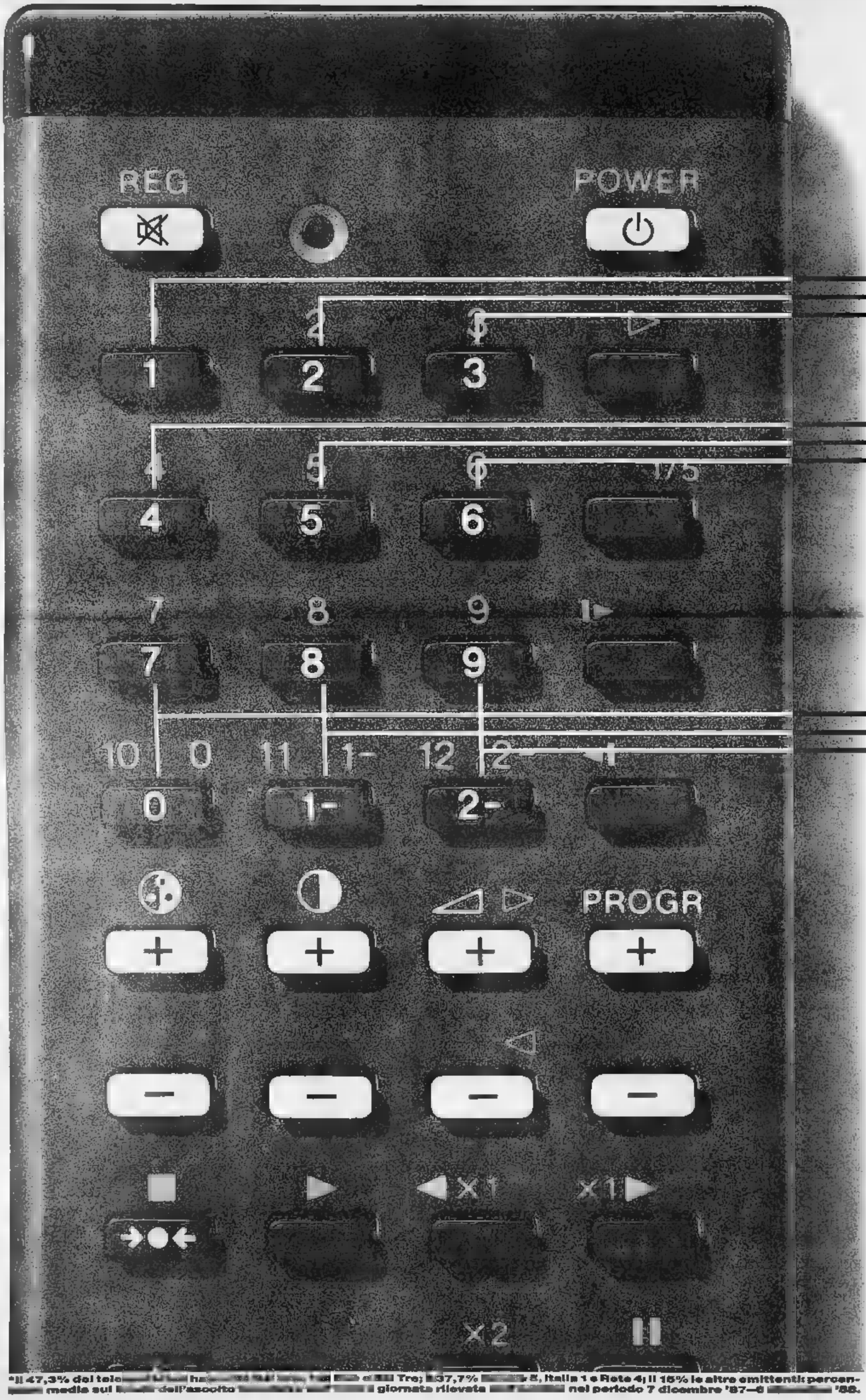
Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO [illegible]
Filiali: [illegible]

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.860.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L.736.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 31 dicembre fa presto ad arrivare.

FIAT
GRANDI VANTAGGI FINO AL 31 DICEMBRE PER CHI [illegible] I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.
Speciale offerta valido su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 dicembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/12/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Avete toccato i tasti giusti. Grazie.



47,3%
RAI 1
RAI 2
RAI 3

37,7%
RETE 4
CANALE 5
ITALIA 1

15%
ALTRE

Abbiamo acceso la vostra curiosità e voi avete risposto con attenzione. Nell'ultimo anno*, avete preferito Rai Uno, Rai Due, Rai Tre. Vi abbiamo fatto vedere di tutto, dallo sport al cinema di qualità, dall'informazione quotidiana ai momenti culturali, dal tradizionale spettacolo alle emozionanti novità. Ci sentiamo lusingati e stimolati a fare ancora di più.

RAI RADIO DIFFUSIONE ITALIANA

DI TUTTO, DI PIÙ.

*Il 47,3% del tele[illegible] ha[illegible] Tre; 37,7% [illegible], Italia 1 e Rete 4; il 15% le altre emittenti: percentuale media sul [illegible] dell'ascolto [illegible] giornata rilevata [illegible] nel periodo 7 dicembre '87—6 [illegible] '88.

A Pinerolo, per trascrivere le sentenze

Gli avvocati regalano segretaria ai giudici

La nuova assunta sarà pagata direttamente dall'Ordine

PINEROLO — La giustizia rischia il collasso anche in periferia. Organici insufficienti, edilizia carente sono mali comuni a molti tribunali. Il Piemonte, da questo punto di vista, continua a rimanere [illegible] delle regioni più disastrate d'Italia. L'ultimo allarme arriva [illegible] Pinerolo ed è il sintomo di una crisi che rasenta ormai la paralisi.

Mancano le dattilografe per trascrivere i provvedimenti dei giudici, sentenze ed ordinanze continuano [illegible] arrivare in ritardo. Cosa fare? Gli avvocati pinerolesi hanno deciso di correre ai ripari. A spese dell'Ordine forense verrà assunta una dattilografa, iscritta alla facoltà [illegible] Legge e già pratica di computer. La candidata, in possesso dei requisiti, è già stata trovata ed [illegible] ufficio di consulenza del lavoro le [illegible] preparando un contratto.

Commenta l'avv. Gay, presidente dell'Ordine forense pinerolese: *«Sarebbe stato assurdo pretendere che i magistrati, anziché dedicarsi alle loro funzioni, si trasformassero in dattilografi. Loro devono pensare a fare le sentenze, non si possono caricare anche di un lavoro che toca ad altri».*

Al tribunale di Pinerolo nell'88 sono stati iscritti oltre mille nuovi procedimenti civili, una marea di richieste di giustizia che i quattro magistrati in organico non riescono a fronteggiare. Nessuno di loro ha [illegible] dattilografo, e così [illegible] verbali vengono preparati dagli avvocati. Le sentenze, scritte a mano dal giudice, devono essere battute a macchina entro 30 giorni, affinché le parti in causa ne entrino in possesso. Ma [illegible] il personale. Per garantire un servizio più efficiente, un giudice ha comprato un personal computer che [illegible] la bella mostra sulla sua scrivania tra [illegible] mare [illegible] fascicoli. Anche [illegible] nuove tecnologie possono dare una mano alla giustizia ammalata, ma [illegible] è certo [illegible] l'intervento del singolo che le cose potranno migliorare.

Ormai la giustizia pinerolese, e non solo quella, è all'ultima spiaggia, occorre avere il coraggio [illegible] prendere le contromisure necessarie. [illegible] c'è più tempo [illegible] le [illegible] inutili e salottiere. [illegible] [illegible] serv[illegible] neppure i convegni e le inutili relazioni di studiosi che lasciano il tempo che trovano. Per aiutare la macchina giudiziaria è necessario partire dalle necessità più urgenti. Non è possibile attendere anni con i tempi lunghi dei concorsi per avere un nuovo dattilografo.

La decisione [illegible] avvocati pinerolesi [illegible] assumere [illegible] piegata rappresenta un [illegible] protesta nei [illegible] del ministero di Grazia e Giustizia, un segnale del malessere diffuso tra gli operatori della giustizia.

Negli anni scorsi anche [illegible] avvocati torinesi si [illegible] autotassati ed avevano assunto [illegible] dattilografa per battere a macchina [illegible] sentenze ai tribunale civile. La polemica scaturita [illegible] q[illegible] decisione [illegible] però sortito l'effetto sperato: pian piano il ministero ha provveduto a colmare i vuoti degli organici e ora la situazione [illegible] decisamente migliorata. Sempre a Torino alcuni anni fa circa 800 legali hanno costituito una cooperativa per accelerare le notifiche degli atti (oltre un [illegible] giallo al giorno): due impiegate sono state assunte per aiutare [illegible] ufficiali giudiziari.

Antonio Gialmo

A San Maurizio sono ferme le delibere per i lavori

Piccola giunta in crisi paralizza l'Aeritalia

Il legale dell'azienda: «Un grave danno per [illegible]

SAN MAURIZIO CANAVESE — La crisi di giunta, apertasi il 18 ottobre con le dimissioni del sindaco e di alcuni assessori, può avere gravi riflessi sull'economia dell'intera zona. [illegible] causa dell'immobilismo dell'amministrazione comunale, infatti, una grande azienda rischia di perdere i finanziamenti che le [illegible] sentirebbero [illegible] e concorrere a importanti commesse. Tali gravi risvolti del litigio politico vengono denunciati in una garbata lettera, inviata [illegible] sindaco Gentilini (pci), al vicesindaco socialista Ferrero e [illegible] consigliere anziano Ossola (dc), [illegible] legale dell'Aeritalia, avv. Videtta.

I programmi di espansione dell'azienda prevedono, tra l'altro, la costruzione [illegible] un nuovo complesso [illegible] territorio di San Maurizio, adiacente all'aeroporto di Caselle. [illegible] il via ai lavori non può essere dato in mancanza della delibera che approva il progetto presentato da tempo in Comune. *«Una situazione paradossale* — si legge nello scritto — *perché c'era [illegible] consenso preliminare delle forze politiche».*

Il tempo è ormai agli sgoccioli, se il Pec (piano edilizio) non sarà approvato entro [illegible] fine del mese, per l'azienda sarà impossibile ottenere il [illegible] pubblico. Ne seguirebbe, secondo l'avv. Videtta, un grave danno, soprattutto in termini di occupazione diretta e indotta. Ma, forse, assai più grave *«sarebbe la perdita di importanti e prestigiosi [illegible] che diverrebbero appannaggio di concorrenti stranieri, con un disastroso riflesso sul piano dell'immagine e del prestigio che si rifletterebbero sull'intero Paese».*

Inoltre, il mancare a un appuntamento così importante, metterebbe in forse la possibilità dell'Aeritalia [illegible] consolidare [illegible] espandere sui mercati [illegible] la propria sfera di influenza. L'avvocato invita q[illegible] gli [illegible] a prendere dei provvedimenti, che sono possibili anche quando la paralisi blocca ogni atto eccedente l'ordinaria amministrazione.

Su San Maurizio pende, infine, [illegible] spauracchio di un commissario prefettizio, a [illegible] che il bilancio non venga approvato entro il 29 dicembre.

DALMASSO SPORT
APRE
LA NUOVA SEDE DI:
PIAZZA REPUBBLICA, 1 BIS
E, CON SPETTACOLARI NOVITÀ, ATTENDE
I PIÙ ESIGENTI DI TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE.
SPECIALISTI DELLA MONTAGNA.
ALPINISMO - SCI - SCI ALPINISMO - ROCCIA - FREE CLIMBING
TREK'KING - CAMPING - GINNIC - PALESTRA - TENNIS - JOGGING
DALMASSO SPORT
TORINO, PIAZZA REPUBBLICA, 1 BIS
TEL. (011) 537.802 - 546.662
DALMASSO SPORT

La sottoscrizione dei lettori per aiutare gli anziani soli

Tredicesime, siamo a 360 milioni

La sottoscrizione dei lettori di Specchio dei tempi per offrire alle Tredicesime agli anziani più soli ha superato ieri i 360 milioni. Ecco le offerte ricevute:

Laura, Anna e Franca [illegible] memoria di Papà Giovanni per un aiuto alla loro mamma 200.000; in memoria di Romano 200.000; Giannina ricordando Angelo 200.000; Ciella 200.000; Mi-To 200.000; in memoria [illegible] papà e mamma, fratelli Olivieri 200.000; Anna e Luigi Lombardo per onorare sempre la loro amatissima memoria 200.000; F.E. [illegible]. Bruna e nonna Anna 200.000; Giuseppe e Alfredo 200.000; zia e nipoti in memoria di Vandano Maria 180.000, in ricordo dei miei cari defunti, Pina C. 150.000; L.M. 150.000, Claretta in memoria [illegible] Nino 150.000; Fornelli Caterina e famiglia 150.000, Gino e Maria ricordando i loro genitori 150.000; R.G. in suffragio dei suoi defunti 150.000.

Francesca Franca e Massimo 150.000; L.M. 150.000; M.P. 150.000, in memoria di mamma Antonietta e mamma Pia [illegible], i fratelli Nicola, Al[illegible] e Michele con i genitori augurano Buon Natale 150.000; in ricordo del caro Paolo Brusaschetto, zii e cugini 110.000; R.O. 100.000; Anna 100.000; Pasquale e Lorenza 100.000; A.C. 100.000; R.Z. 100.000; ricordando Domenico 100.000; E.N.B. 100.000.

Luciana e Natale in memoria dei suoi cari [illegible]; S.C. 100.000; S.F. 100.000, ricordando mamma e papà [illegible]; [illegible] suoi amici [illegible] ricordo di Evaristo 100.000; famiglia Ulla in ricordo dei loro cari 100.000.

Irene e Mirko per ricordare tutti i loro cari e Papa Gio[illegible] 100.000, A.M. 100.000; nonna Giuditta 100 [illegible]; B.P. i fiori 100.000; Mariuccia Vittorio e Attilna in memoria di Maria Valoslo 100.000; L.A. 100.000; Inea e Franco 100.000; in ricordo dei cari defunti 100.000; [illegible] e luci 100.000; la famiglia Miglioli nel buon ricordo di Giovanna Nicola Boccalatte 100.000.

C.G. 100.000; n.n. 100.00 , in [illegible] del mio caro Lorenzo. Consiglia e Mario 100.000; Francesca 100.[illegible], P.R. 100.000; Gianna 100.000; una mamma di Dubbione 100.000, [illegible] memoria di Michele Buretta, Arnaldo Elisabetta Vigone 100.000; [illegible] memoria della [illegible] Adry 1982 100.000.

Conti Ada 100.000; n.n. per grazia ricevuta 100.000; Cerrato Giorgio in memoria dei genitori 100.000; Sergio, Maria e Adriana 100.000; in memoria di Nino Capello 100.000; Lobiore Maria 100.000, C.R. per i suoi genitori 100.000; C.V. [illegible]; C.C. 100.000.

Marcello ed Emanuela in memoria di nonno Marcello 100.000; Laura e Giulio 100.000, Riccardo 100.000, Rita e Silla a ricordo dei defunti 100.000; A.W. 100.000; Emilio in memoria di Maria 100.000; Maria e Filippo 100.000; un pensionato 100.000; Paola in ricordo dei suoi [illegible] genitori 100.000; L.P. 100.000; A.P.D.I. Susa 100.000; O.N.M. 100.000; Angelico Zelmira 100.000.

A.L.Z. 100.000; C.Z.L. 100.000; Liliana 1035 100.000; M.V. in memoria di Lele 100.000; [illegible] Beppe e Sergio ricordano [illegible] e nonno 100.000; Ferrari Maddalena ricorda il suo Antonio 100.000; in ricordo di Aristide Ferreri i cognati Giancarlo, Angela Marchi 100.000; Alice e Matteo 100.000; n.n. ricordando la mamma 100.000; G.V. in [illegible] di Papa Giovanni 100.000.

(continua)

[illegible] può [illegible] al Sestriere

SESTRIERE — All'appuntamento sciistico di apertura della stagione risponde il Colle del Sestriere, che com'è noto ha aperto gli impianti e la stagione invernale con [illegible] Coppa del Mondo [illegible] martedì scorso. Da quella mattina, [illegible] un innevamento che varia [illegible] ai 40 centimetri grazie [illegible] lavoro notturno dei cannoni, sono aperti [illegible] impianti: Baby Roc, Capret, Gornel, Golf, Baby e Cit Roc. Rimangono ancora chiusi, in attesa di una nevicata più abbondante, gli altri impianti della Via Lattea di [illegible] Sicario, Clviere e Sauze d'Oulx.

A Bardonecchia, grazie al lavoro di [illegible] ni, sino all'altro [illegible] pronta la pista del Colomion, [illegible] purtroppo la pioggia caduta ieri ha rovinato l'innevamento.

Natale 1988
SCAVOLINI
la cucina più amata dagli italiani
La trovi nel Grande
centro di esposizione e vendita
[illegible] Torino in
via Sansovino 143
ang. Strada Alessano
SIAMO APERTI FESTIVI 8, 11, 18 DICEMBRE
Ormeniane cucine snc

Dalle Provincie

[illegible] Chiamate al lavoro

CHIVASSO — Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani 9, ore 9, dall'ufficio di collocamento centrale nel cinema «Cinecittà» di piazza del Popolo 3. Un escavatorista qualificato per [illegible] ditta Ferraiuolo di Chivasso; un tornitore-fresatore per [illegible] Vimit di Brandizzo.

[illegible] Per gli operai Alfa-Lancia

CHIVASSO — Domani, ore 18, [illegible] della giunta comunale con le organizzazioni sindacali della Fim-Fiom Uilm presso la sala giunta per discutere della problematica riguardante il trasporto dei dipendenti Alfa-Lancia. L'assessore comunale alle Finanze, Bruno Ardito, ha rimarcato che «l'amministrazione comunale [illegible] ha alcun intendimento di privare i lavoratori Alfa-Lancia residenti nel proprio territorio del servizio trasporti, ma ritiene indifferibile coinvolgere e [illegible] concorrere alle relative spese l'azienda che, anche se in modo indiretto, [illegible] è beneficiaria».

[illegible] Protesta [illegible] pensionati

CASSINO — Proteste dei pensionati del circondario cassinese per gli esami del sangue e altri contretti a recarsi a Chivasso oppure a Torino con notevole [illegible] per gli spostamenti. Sollecitano che venga istituit[illegible] in città un centro di prelievo. Il sindacato pensionati all'inizio dell'anno si era rivolto [illegible] responsabili dell'Usl [illegible] al fine di rimediare a questo disagio.

[illegible] Nuova ambulanza

AIRASCA — Stamane alle 11,30 in piazza del [illegible] la Cassa di Risparmio di Tori[illegible] donerà al Comune una nuova ambulanza. Il servizio di soccorso di nuova istituzio[illegible] [illegible] svolto [illegible] militi della Croce Rossa.

[illegible] I [illegible] di [illegible]

FORNO CANAVESE — Oggi commemorazione del 45° anniversario della battaglia partigiana del dicembre 1944. Ore 10,30 ritrovo, 10,45 discorso [illegible] [illegible] Bozzello.

[illegible] Dilettanti in campo

TORINO — Si gioca oggi la tredicesima giornata dei tornei di Promozione, Prima e Seconda categoria; in campo anche le for[illegible] di Terza categoria. [illegible] [illegible] disputeranno solo cinque degli otto incontri in programma: Borgo Uriola, Ivrea e Malhi sono infatti impegnate nel terzo turno [illegible] Coppa Italia. Attesa la gara fra Strambino e Seo; la squadra di Barbero cercherà di riscattare la prima sconfitta stagionale di domenica scorsa.

[illegible] Ospedale senz'acqua

IVREA — Emergenza idrica all'ospedale ospedaliese, ieri mattina, una [illegible] impe[illegible] in alcuni lavori in corso Garibaldi ha tranciato i cavi dell'Enel che garantiscono [illegible] l'altro l'alimentazione delle autoclavi del nosocomio. La riserva di acqua a disposizione dell'ospedale [illegible] è esaurita [illegible] poche ore. I responsabili dell'Usl 40 [illegible] chiesto allora l'intervento dei vigili del fuoco: [illegible] Alessandria è giunto nel pomeriggio un'autobotte di 13 [illegible] litri. La rottura dei cavo dovrebbe [illegible] riparata dalle squadre dei tecnici dell'Enel entro oggi.

[illegible] Festa a Loreto

LORETO - Oggi sarà solennizzata la festività della Santa Casa [illegible] Loreto, compatrona di Lanzo Torinese, con [illegible] messa alle 10,30 durante la quale sarà distribuito il pane benedetto. Alle 12,30 pranzo sociale.

[illegible] [illegible] anagrafe

TORINO - A causa del furto avvenuto nei giorni scorsi all'anagrafe di via Moretta 65, è possibile ottenere soltanto i seguenti documenti: cambio di indirizzo, stato famiglia, iscrizioni anagrafiche, certificati di vaccinazione, [illegible] ticket, autentiche senza bollo, atti notori per pensioni di reversibilità e successori di pensioni.

[illegible] Radun[illegible] [illegible]

PRAGELATO — [illegible] oggi per terminare domenica il «3° [illegible] nazionale invernale campera», organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con [illegible] commercianti e artigiani, comune [illegible] Pragelato e Provincia di Torino. Il raduno di quest'anno, denominato «Preludio alla ne[illegible]», offre ai partecipanti numerose iniziative: balli, folklore, giochi, tornei, concorsi, oltre [illegible] una manifestazione di Fiat Panda 4X4.

[illegible] Cinema a Caluso

CALUSO — «Cinema per le strade di Caluso» è il titolo [illegible] una videocassetta che ripropone immagini delle vecchie edizioni [illegible] Festa dell'Uva girate da Pinin Carnesso e Mario Griselli fra il 1948 e il 1982. Il video si apre con l'eccezionale documento della prima Festa dell'Uva, organizzata da *La Stampa* nel 1934. Un particolare sistema di registrazione ha permesso di ottenere una perfetta qualità [illegible] immagini riprodotte.

[illegible] Chimica ed [illegible]

CALUSO — «Chimica ed ambiente» è il tema dell'incontro organizzato per domani sera, ore 20 al ristorante Mago, [illegible] Lions Club Canavese Sud-Est. Relatore della [illegible] il professor Giorgio Ostacoli.

[illegible] In cantiere

[illegible]MAGNOLA — Michele Bresciani, 22 anni e Antonio Marasco, 24 anni, entrambi residenti a Carmagnola, il primo in Via del Porto [illegible]2 e il secondo in via Brusca 24, sono stati arrestati dai carabinieri all'interno [illegible] cantiere [illegible] [illegible] proprietà [illegible] Lorenzo Gallo, 58 anni [illegible] Cuneo. I due sono stati sorpresi [illegible] militari mentre caricavano [illegible] un furgone attrezzature varie di cantiere.

Equità fiscale

I lavoratori scrivono al ministro

Maggior severità contro gli evasori

TORINO — Il problema Fisco smorza gli asprl toni della polemica che, in questi ultimi tempi, [illegible] profondamente segnato i rapporti tra le tre Confederazioni [illegible]. Il dissenso di fondo rimane, ma viene relegato alle ideologie, sui temi concreti prevale la linea unitaria. Questo è, in sintesi, il [illegible] dell'assemblea dei delegati provinciali Cgil, [illegible] e Uil, che si sono riuniti l'altra [illegible] nel salone di Torino Esposizioni, presente Fausto Vigevani, della segreteria nazionale Cgil.

«Il sindacato torinese — sostiene Flavio Lughezzani (Uil) — *vuole riaprire il dialogo con la gente: la lotta all'evasione fiscale, come ha dimostrato la manifestazione di Roma del 12 novembre, è l'ultima chiave. Ma occorre proseguire senza tentennamenti».*

Entro dicembre a tutti i lavoratori dipendenti [illegible] consegnata una cartolina da spedire al ministero delle Finanze «per sollecitare sia la difesa del potere d'acquisto della nostra busta paga, sia una maggiore severità nei confronti di chi [illegible] sottrae, finora senza correre eccessivi rischi, al proprio dovere di contribuente».

Ma altre iniziative sono in cantiere: [illegible] piazza [illegible] Carlo verrà allestito un grande schermo per spiegare ai passanti che «qualsiasi riforma comporta dei sacrifici». Afferma Lughezzani: «*Non possiamo dimenticare che, negli ultimi 2-3 anni, dall'Amministrazione finanziaria in Piemonte [illegible] sono dimessi quasi [illegible] dipendenti, mai sostituiti, perché sopraccarichi di lavoro e ritirati con stipendi da fame*». Con le amministrazioni locali si riaprirà la vertenza-servizi. Fim, Fiom e Uilm hanno già deciso assemblee in fabbrica dal 12 al 16 dicembre. Ne si è accantonata l'ipotesi di un'azione di sciopero (eventualmente da decidere entro pochi giorni, in modo da non giungere troppo a ridosso delle vacan[illegible] di fine anno), già attuata in altre province.

Difficili le comunicazioni tra le città della «tripolare»

Un ateneo senza treni

Un'ora per arrivare a Vercelli, altrettanto per Novara - Non ci [illegible] neppure [illegible] - Ad Alessandria si scopre poi che [illegible] altri servizi per gli studenti - La [illegible] è «disertata»

ALESSANDRIA — La ricerca condotta dalla Cisl regionale sul «chi e» di [illegible] studenti che potrebbero frequentare la progettata nuova università tripolare del Piemonte (con sede [illegible] Alessandria, Novara e Vercelli) mette in evidenza un dato estremamente negativo: [illegible] suno studente alessandrino, salvo una sola eccezione, ha intenzione di scegliere i corsi di Novara e Vercelli, e viceversa.

La ricerca non si addentra nel perchè di questo «rifiuto», ma è logico attribuirlo in massima parte alla carenza di mezzi pubblici (treni o pullman) che colleghino il Nord e il Sud [illegible] Piemonte orientale.

Parlando di collegamenti ferroviari basta sfogliare un orario per rendersi conto delle difficoltà. Uno studente che voglia essere alle lezioni universitarie del mattino a Vercelli deve partire dalla natia città al massimo alle 7,48: arriverà un'ora dopo, con cinque fermate intermedie. Se le lezioni sono al [illegible] meriggio può salire in [illegible] alle 13,40 per essere a destinazione dopo oltre un'ora. E le fermate in questo [illegible] diventano anche sulla sua strada il convoglio non tralascia proprio nessuna stazione.

Per il rientro identica, se non peggiore, situazione: ovvio che le stesse difficoltà [illegible] contri anche lo studente vercellese che voglia venire ad Alessandria.

Ugualmente difficili le [illegible] municazioni tra Alessandria e Novara: oltre un'ora di viaggio e [illegible] di [illegible] a Mortara. Con una sola eccezione: il diretto delle 7,15 da Novara per Genova (arrivo ad Alessandria alle 8,06) che ha una [illegible] di ritorno, ma a tarda sera. Parte da Alessandria alle 22,06 e non si può obbligare un ragazzo a rientrare tanto tardi.

In futuro le cose peggioreranno. Dice Renzo Ottone, funzionario dell'ufficio trasporti della Camera di Commercio: «*Da maggio, nel piano di contenimento delle spese, le Ferrovie pensano di sopprimere alcuni convogli, uno è appunto il diretto Novara-Genova*».

Un peggioramento che interessa anche altre linee ferroviarie importanti per Alessandria, verso Torino, Roma e Milano. «*Per questo* — aggiunge Ottone — *abbiamo chiesto l'intervento della Regione nel piano dei collegamenti ferroviari*».

Le proteste dei viaggiatori sono continue. L'ultima è una petizione inviata da un gruppo [illegible] pendolari che ogni giorno [illegible] andare e tornare da Milano: c'è il pericolo che venga posticipata di mezz'ora la partenza del rapido 640, con arrivo nel capoluogo lombardo alle 9. «*Quindi* — dicono gli interessati — *diventerebbe inutilizzabile per chiunque debba recarsi a lavorare in uffici anche vicinissimi alla stazione, che [illegible] solito aprono prima delle 9*».

Tornando ai problemi degli universitari va aggiunto che tra Alessandria e Vercelli o tra Alessandria e Novara [illegible] qualsiasi collegamento in pullman. E' un problema ignorato nel progetto [illegible] piano provinciale dei trasporti su strada presentato proprio ieri al competente [illegible] provinciale. Neppure l'Arfea, la maggiore società privata di trasporto che opera in provincia, è interessata a istituire un servizio su queste linee: «*Non esiste alcuna futuribile ipotesi*» dicono i responsabili.

Dice Roberto Livraghi, funzionario della [illegible] di Commercio, consigliere comunale e componente del Comitato per l'Università ad Alessandria: «*La mancanza di collegamenti tra le tre città, anche se non influirà nelle decisioni romane sulla progettata Università tripolare, avrà conseguenze negative sulle possibilità di scambio tra gli studenti delle diverse zone*».

Ecco, i servizi. Ad Alessandria sono tutti da creare quei [illegible] logistici che dovrebbero essere messi a disposizione degli universitari, dalla mensa ai luoghi di incontro.

Per la verità in questi giorni per gli studenti di Palazzo Borsalino era stata aperta la mensa della media «Cavour»: l'hanno utilizzata [illegible] volta ed il giudizio è stato fortemente negativo. Tutto [illegible] vedere. Tra l'altro la presenza del mercato ambulante in piazza Garibaldi, poco distante dalla sede universitaria, crea problemi di spazio negli esercizi pubblici della zona: anche consumare un panino diventa un problema.

Conclude Livraghi: «*Questo argomento dovremo affrontarlo al più presto perchè le richieste si stanno moltiplicando, ad esempio il preside di Scienze politiche ha chiesto se è possibile aprire un bar a Palazzo Borsalino*».

Franco Marchiaro

In tutti i centri maggiori della provincia i negozi resteranno aperti

Oggi la prova generale per gli acquisti natalizi

Ad Alessandria funzionerà regolarmente anche [illegible] mercato - Problemi per l'orario serale

ALESSANDRIA — «Prova generale» per il Natale, oggi, in provincia. Nell'unica festività infrasettimanale di dicembre, i negozi resteranno aperti in città e in tutti i maggiori centri. L'apertura, ovviamente, è facoltativa, come già era avvenuto domenica e come avverrà sino a fine me[illegible] o all'Epifania, a seconda delle città, ma sono ben pochi i negozianti che sceglieranno di osservare il turno di riposo.

Si prevede molto affolla[illegible] [illegible] le [illegible] ma, quanto [illegible] vendite, è un altro discorso: il ritornello dei commercianti è sempre lo stesso: «*Fino a quando non arriva la "tredicesima" il giro d'affari è limitato. La gente passeggia, guarda le vetrine, ma sono in pochi a entrare nei negozi e fare acquisti*». Si spera però che gli «osservatori» di oggi si trasformino in buoni clienti [illegible] è sempre avvenuto.

Le strade [illegible] illuminate, le vetrine allettanti e ricche di interessanti proposte: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ad Alessandria e a Valenza domenica hanno fatto buoni affari le gioiellerie: evidentemente c'è la tendenza ad acquistare come regali oggetti di un certo valore.

Ad Acqui Terme i negozi resteranno aperti nei giorni festivi fino al 6 gennaio, come a Valenza e ad Alessandria (a Ovada, [illegible] Monferrato e Tortona l'apertura «no stop» è valida fino al 31 dicembre). Ovunque si prevede molto movimento, anche dove, domenica scorsa, il giro d'affari è stato limitato: una situazione generalizzata che non ha però toccato Ovada, dove c'era la tradizionale Fiera di Sant'Andrea.

Ad Alessandria c'è attesa per l'esperimento, proposto per la prima volta in città, di apertura serale dei negozi, fino alle 23, dal 20 al 23 dicembre. I commessi hanno accolto il provvedimento molto malvolentieri (qualcuno ha già fatto sapere ai titolari che non [illegible] fermerà oltre l'orario normale). E per [illegible] commercianti [illegible] una sfida e un esperimento. Sono previ[illegible] anche spettacoli in piazzetta della Lega, dove si raccoglieranno [illegible] per i [illegible] stauri della chiesa di Sant'Alessandro: protagonisti saranno [illegible] gli alpini, un coro di bambini e una banda di ottoni. E' prevista anche una sfilata di maschere di [illegible] sney.

Oggi in città funziona anche il mercato di piazza Garibaldi: anche per gli ambulanti l'esperimento odierno è di notevole importanza, un banco di prova che potrà fornire valide indicazioni per il futuro.

Emma Camagna

E a Novi incomincia il festival dei negozi

NOVI LIGURE — Comprare nei negozi di Novi da oggi fino a Natale può valere un viaggio a Parigi, una crociera nel Mediterraneo o una vacanza alle Canarie. E' questa la novità principale della quarta edizione di «Natale a Novi», il programma di manifestazioni organizzato dall'Associazione commercianti, dall'Associazione libera artigiani, dall'Unione provinciale artigiani e dagli assessorati comunali al Commercio e all'Ecologia.

Al concorso «Cerca il negozio stella cometa, compra e vinci» hanno aderito cento esercizi cittadini che sono stati suddivisi in due gruppi; del primo fanno parte quelli di via Girardengo, via Roma e viale Saffi, del secondo altri cinquanta delle zone più periferiche. I clienti che in questo periodo faranno quattro acquisti di qualsiasi importo in altrettanti negozi (due per gruppo) partecipanti al concorso riceveranno una cartolina che dovrà essere imbucata in una delle due urne posizionate in corso Marenco e in piazza Dellepiane. Nelle mattine di sabato prossimo e poi del 17 e 24 dicembre, tra le cartoline imbucate nella settimana saranno sorteggiati rispettivamente un soggiorno a Parigi per 4 giorni, una croc[illegible] nel Mediterraneo di 5 e una vacanza alle isole Canarie [illegible] (sempre per due persone). In palio, poi, anche diversi pranzi in ristoranti della zona.

«*E' un'iniziativa* — spiega Massimo Meriano, uno degli ideatori di "Natale a Novi" — *per stimolare il commercio cercando di far conoscere anche i negozi della periferia e non soltanto quelli del centro; inoltre, crediamo sia un modo efficace per premiare le persone che danno fiducia ai nostri negozi*».

Ma «Natale a Novi» offre [illegible] molte parecchie altre proposte. Sempre oggi, alle 15,30, sarà inaugurata la tradizionale capanna [illegible] nell'androne di Palazzo Dellepiane: ospita una pesca di beneficenza con settemila doni offerti da duecento negozi cittadini; resterà aperta nei pomeriggi del 10, 11, 17, 18 e 24 dicembre e il ricavato (prezzo del biglietto: duemila lire) servirà per aiutare l'Associazione novese donatori volontari del sangue per l'acquisto di nuove [illegible] [illegible] del Centro trasfusionale. Ai negozi che hanno offerto regali gli organizzatori hanno regalato un abete che sarà esposto nelle vetrine corredato da una particolare stella cometa, arricchita dallo slogan dell'assessorato all'Ecologia, «*Basta poco per vivere meglio*».

Questo pomeriggio, per celebrare [illegible] stazioni, la [illegible] municipale «Romualdo Marenco» sfilerà per le vie [illegible] (partenza alle 15,30 da piazza XX Settembre) seguita da un carro trainato da quattro cavalli sul quale troveranno posto alcuni «Babbi Natale» che distribuiranno palloncini e dolci. Il carro ritornerà a percorrere le vie di Novi negli stessi giorni in cui sarà aperta la capanna, «ospitando» a turno gli alunni di alcune classi elementari. Questi ragazzi, tra l'altro, avranno il compito di recarsi nelle Case di riposo di Novi portando regali da offrire agli anziani.

L. u.

Sei mesi ai colleghi del ferroviere che [illegible] ucciso durante [illegible] manovra

Due condanne per il «treno della morte»

ALESSANDRIA — Sei me[illegible] reclusione ciascuno con la condizionale: [illegible] la condanna inflitta dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) a Giovanni Mazza, 44 anni, abitante a Bi[illegible] in regione Fango 98, capoquadra delle Ferrovie, e al macchinista Alessandro Bordin, 39 anni, di Castagnole Lanze, via San Martino. I due erano accusati di con[illegible] omicidio colposo per la morte, avvenuta in un infortunio sul lavoro, del deviatore delle Ferrovie Fiorenzo Bodellini, 32 anni, corso Cento Cannoni 4.

[illegible] prime ore del mattino [illegible] 16 giugno '85 [illegible] mori schiacciato contro un pilastro di cemento, in una stretta[illegible] stava scendendo da [illegible] locomotore in manovra [illegible] Centro rivedino della stazione.

I due imputati dovranno anche [illegible] i familiari della vittima, costituitisi parte civile, ai quali è stata assegnata una provvisionale di venti milioni. Il pubblico [illegible] ministero Carlo Tramontano aveva chiesto l'assoluzione [illegible] formula ampia per il Mazza e la condanna a [illegible] mesi per il Bordin.

Ha detto quest'ultimo ai giudici: «*Fiorenzo Bodellini [illegible] mi chiese alcun permesso, mi disse semplicemente di farlo salire sulla locomotiva*». E Giovanni Mazza ha sostenuto che la vittima era «*perfettamente a [illegible] della presenza della strettoia*».

Secondo l'accusa i [illegible] ferrovieri avevano consentito a Fiorenzo Bodellini di salire su un locomotore in manovra che si avvicinava a un pila[illegible] in cemento che si trovava a soli diciotto centimetri dal lato del convoglio. In realtà [illegible] dovevano permettere che ciò avvenisse [illegible] che Bodellini [illegible] era autorizzato a farlo.

L'incidente [illegible] [illegible]nuto alle 4 del mattino in una zona illuminata a giorno e l'ostacolo contro cui urtò il giovane deviatore era ben visibile, segnalato, come prescrive il regolamento, da dieci strisce gialle e nere.

Secondo la ricostruzione dei fatti, il Bodellini, che da dieci giorni era divenuto padre per la terza volta, per raggiungere il posto di lavoro [illegible] chiesto [illegible] passaggio [illegible] Alessandro Bordin, che guidava un locomotore [illegible] [illegible]. Doveva percorrere solo [illegible] metri e, a [illegible] strada, raggiunse la [illegible] da cui voleva scendere a terra. Ma il locomotore doveva ancora superare l'ostacolo del pilastro. [illegible] Bodellini, il cui busto sporgeva dalla scaletta, urtò con violenza contro quel palo di cemento [illegible] e.

[illegible], [illegible] [illegible] la giunta

OVADA — Mini-rimpasto di giunta: il [illegible] Andrea Oddone è stato eletto martedì sera assessore con [illegible] voti della coalizione di maggioranza (pci, psi, psdi, pri); quattro voti sono andati al democristiano Francesco Piana. Tre le schede bianche.

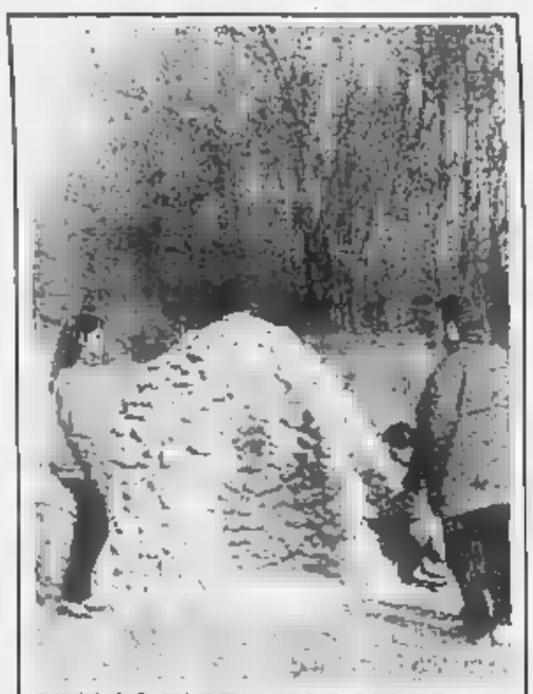
Oddone sostituisce il compagno di partito Diego Schitto, che ha rassegnato le dimissioni anche da consigliere in quanto, come ha spiegato nella lettera inviata al sindaco, [illegible] deciso di intraprendere un'attività che «*potrebbe essere incompatibile con [illegible] carica pubblica*». Schitto era assessore all'ecologia, all'agricoltura e al personale; non si sa ancora quali saranno le competenze di Oddone.

Andrea Oddone ha 36 anni, è sposato e ha un figlio. Dipendente dell'Unione artigiani è molto noto in città per la sua attività di amministratore pubblico, prima all'ospedale San Giacomo, quindi come componente del comitato di gestione dell'Usl. E' anche segretario di una delle tre sezioni ovadesi del pci.

Dopo l'elezione di Oddone, il Consiglio ha ratificato la nomina di Giovanni Pastorino a consigliere comunale, al posto di Schitto. Pastorino è dipendente della Carle & Montanari.

Il Consiglio comunale si è poi occupato [illegible] ratifica delle delibere di giunta.

(r. ba.)



L'IGLOO IN RIVA ALLO SCRIVIA

Tortona. Sulle rive del torrente Scrivia, vicino alla città, il Comune ha costruito tre igloo di pietra. Si trovano nella zona dove dovrebbe essere realizzato il parco naturale: dotati [illegible] bracieri, serviranno per i pic-nic (Foto Buzi)

Concluso il p[illegible]o al tribunale di Sanremo

Condannato un trinese per il pesce al mercurio

Inflitti un [illegible] e otto mesi a Giorgio Bonato, dell'Unionpesca

[illegible] — Due condanne ma soltanto per falso ideologico in atto pubblico, assoluzione oppure non doversi procedere per intervenuta amnistia per [illegible] altri quattro imputati: questa la sentenza del tribunale di Sanremo che ieri ha chiuso, sgonfiandolo non poco, il processo [illegible] le sei persone accusate di aver organizzato all'inizio del 1984 un'importazione di pesce al mercurio attraverso il valico di Ventimiglia.

La decisione è stata presa dai giudici dopo cinque ore di camera di consiglio. Giorgio Bonato, [illegible] dei titolari della società «Unionpesca» di Trino, e Giovanni Gibelli di Ventimiglia (all'epoca dipendente della ditta d'importazioni «Gastaldi»), sono stati condannati rispettivamente ad un anno e 8 mesi ed a un anno di reclusione, per falso.

Sono stati così riconosciuti colpevoli di avere (in occasione di importazioni avvenute [illegible] [illegible] 12 febbraio e 16 marzo 1984) tratto in inganno [illegible] il Laboratorio di Igiene di Imperia ed il veterinario provinciale, facendo sottoporre ad analisi non il pesce contenuto nei camion [illegible] proveniente dal Giappone) in attesa di sdoganamento, ma campioni prelevati da [illegible] piari «sani», in modo da aggirare i controlli sanitari.

Al due il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Giorgio Bonato e Gibelli sono stati invece assolti con formula piena dall'accusa [illegible] principale (quella di aver messo in commercio sostanze alimentari nocive), così come gli altri quattro imputati: Bruno Bonato, padre di Giorgio, Giuseppe Croce e il casalese Mauro Patrucco (vale a dire gli altri tre titolari [illegible] «Unionpesca»), e Giacomo Maredi, di Ventimiglia, collega [illegible] Gibelli alla «Gastaldi importazioni».

I giudici hanno evidentemente stabilito «anche [illegible] scorta delle valutazioni della perizia tossicologica [illegible] dottoressa Montagna [illegible] Pavia) che la presenza di mercurio riscontrata nelle partite di pesce smeriglio (45 tonnellate) sequestrate, non costituisce di per se un pericolo per la salute pubblica, a meno di circostanze eccezionali (ad esempio un consumo prolungato da parte di persone anziane o di un bimbo).

Non a caso il tribunale aveva chiesto agli imputati (ottenendo una risposta negativa) se il pesce fosse destinato a comunità (orfanotrofi, case di riposo).

Claudio Donzella

Concessionario esclusivo per Alessandria

Orologeria - Oreficeria

Carlo Cellé

Via Dante, 105 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 65.406

VOLKSWAGEN Audi

VETTURE USATE DISPONIBILI CON GARANZIA

[illegible] Prisma 1600 acconto L. 2.000.000 e rate da L. 294.300	1984
Volkswagen Polo 1050 CL coupé acconto L. 1.600.000 e rate da L. 249.[illegible]	1985
Renault R4 TL acconto L. 1.000.000 e rate da L. 183.900	1985
Volkswagen Nuova Golf [illegible] Diesel 5 porte acconto L. 5.600.000 e rate da L. 441.400	1987
Volkswagen Nuova Golf 1800 Turbo Diesel 5 porte acconto L. 3.050.000 e rate da L. 441.400	1988
Seat Ibiza GL[illegible] acconto L. 2.200.000 e rate da L. 220.700	1987
[illegible] 320 i, 4 porte acconto L. 3.600.000 e rate da L. 386.700	1984
Alfa Romeo Alfa 90 [illegible] Diesel acconto L. 3.600.000 e rate da L. 331.100	1985
[illegible] Visa 650 Club acconto L. 1.200.000 e rate da L. 137.900	1982
Audi 80 1600 GT Diesel acconto L. 3.000.000 e rate da L. 294.300	1986
Mercedes 190 E acconto L. 7.600.000 e rate da L. 551.700	1985
Volkswagen Jetta 1600 GL Turbo Diesel acconto L. 4.600.000 e rate da L. 457.000	1987
Volkswagen Nuova Golf 1800 GTI 3 porte acconto L. 3.000.000 e rate da L. 386.700	1984
Volkswagen Nuova Jetta 1300 GL benzina acconto L. 3.000.000 e rate da L. 441.400	1988
Fiat Uno 45 acconto L. 1.600.000 e rate da L. 198.700	1984
Fiat Uno Diesel 3 porte acconto L. 2.600.000 e rate da L. 210.900	1985
Volkswagen Nuova Golf 1600 GL Diesel 3 porte acconto L. 2.900.000 e rate da L. 294.300	1986
Volkswagen furgone 1600 Diesel acconto L. 1.600.000 e rate da L. 243.400	1981
Fiat 128 acconto L. 1.100.000 e rate da L. 169.200	1987
Fiat Regata DS 2000 Week-end acconto L. 3.000.000 e rate da L. 331.100	1985
Fiat Croma 2500 Turbo Diesel acconto L. 3.600.000 e rate da L. 514.900	1985
Citroën BX 1900 GT acconto L. 2.050.000 e rate da L. 351.500	1986
Lancia Beta HPE 1600 acconto L. 1.000.000 e rate da L. 162.400	1981
Fiat Uno 55 5 3 porte acconto L. 1.000.000 e rate da L. 220.700	1984
Audi 100 CD Turbo Diesel acconto L. 6.300.000 e rate da L. 650.700	1987

F[illegible] NEGRO
[illegible] DELLA [illegible]
TEL. (0131) 347[illegible]078
NUOVA ESPO[illegible]IONE USATO
VOLKSWAGEN Audi

Inaugurato [illegible] centro comunale dove i giovani potranno organizzarsi il tempo libero

Tortona inventa il «palazzo dei ragazzi»

[illegible] dei Cif nevese per studenti

NOVI LIGURE — Il Cif (Centro italiano femminile) di Novi ha indetto la seconda edizione del concorso, «8 marzo, la donna tra realtà e [illegible]rimane», riservato agli alunni delle ultime due classi delle scuole medie superiori della città.

Gli studenti dovranno scrivere un tema sulle prospettive della Comunità europea.

Il bando del concorso può essere richiesto alle segreterie delle scuole o alla sede del Cif (Casa del giovane di via Gagliaffi, tel. 0143/745062).

(l. u.)

TORTONA — «*Porta [illegible] le tue idee perchè gli altrezi te Il diamo non*» questo lo slogan lanciato dall'assessorato ai servizi educativi per il «Centro di aggregazione adolescenti» che è stato inaugurato sabato pomeriggio.

Vuol essere la prima risposta del Comune ai giovani tortonesi che da tempo chiedono un luogo dove potersi incontrare.

Per avviare questa ambiziosa iniziativa, probabilmente la prima del genere in provincia e sicuramente una delle poche in regione, l'amministrazione comunale [illegible] deciso di utilizzare una parte dei locali dell'asilo nido di via De Gasperi, al quartiere Oasi, nella zona Nord della città.

«*Il Centro di aggregazione* — spiega l'assessore Lorenzo Deagatone, ispiratore dell'iniziativa — *è solo uno [illegible] punti [illegible] un vasto programma di interventi a favore dei giovani: molte iniziative sono in cantiere sia [illegible] parte della Regione, sia con il contributo di molte amministrazioni comunali. Quelli che fino ad oggi erano definiti centri giovanili, destinati ad una vasta popolazione compresa in numerose fasce d'età, dovranno invece rispondere ad esigenze specifiche*».

Continua Deagatone: «*Mentre per i giovani dai 15 ai 24 anni la Regione sta predisponendo strumenti finanziari e normativi in modo da facilitare la nascita di strutture che integreranno i tradizionali "Informagiovani", finalizzate tra l'altro ad indicare le migliori opportunità sul mercato del lavoro, per gli "under 15" la tendenza è quella di dar [illegible] a centri di aggregazione [illegible] quello creato [illegible] noi. Un servizio a [illegible] tra scuola, famiglia e territorio non limitato esclusivamente a organizzare il tempo libero*».

Dunque il Centro di aggregazione tortonese è riservato ai ragazzi tra i 10 e i 14 anni, che senza obbligo di iscrizione potranno utilizzare la struttura dal lunedì al venerdì. Un mezzo per organizzare iniziative per il tempo libero, promuovere e coordinare l'associazionismo giovanile. Il programma educativo verrà strutturato in base agli interessi, alle richieste, alle esigenze dei ragazzi.

«*Di possibili iniziative [illegible] parlare attraverso il Centro ce ne possono essere migliaia* — spiega sempre Deagatone —. *Per cominciare vorremmo realizzare un film sulla città, anzi proprio sul quartiere Oasi; potremmo anche organizzarci per ascoltare musica. Il Centro potrebbe diventare un punto di incontro tra amici, un luogo dove coltivare i propri hobby, fare del modellismo, del bricolage. E perchè non usare quegli locali per festeggiare il compleanno di un ragazzo che li frequenta, oppure per fare ricerche scolastiche, studiare insieme?*».

Insomma il Centro di aggregazione [illegible] riuscire a coprire lo stesso ruolo che fino a qualche anno fa [illegible] riservato in particolare agli oratori parrocchiali. Ma oggi, anche a Tortona, con la crisi di vocazioni ci sono sempre meno preti e in molti casi la «vita da oratorio» non è che un bel ricordo.

In q[illegible] prima fase saranno due gli educatori presenti [illegible] Centro; in organico comunque ne sono previsti tre, tutti appartenenti all'area educativa assistenziale.

a. f.

E' vero che per gli statali il periodo di cura è solo un paravento?

Acqui, burocrati alle Terme

Un intervento del ministro Amato ha fatto scoppiare il «caso»: pochi controlli sui dipendenti dello Stato ospiti delle stazioni idroterapiche - Ma gli acquesi ribattono: «Da noi gli ispettori dell'Inps accertano continuamente le presenze» - Come sta cambiando il tipo di clientela

ACQUI TERME — Un gruppo di giovani volontari di «Diritti e doveri», un'associazione di area liberale coordinata dall'on. Raffaele Costa, spulciando i registri di stato per vedere quanto sta l'inefficienza nostra burocrazia e giunto, tra le altre conclusioni, a che troppi statali vanno alle terme non per curarsi, bensì per usarle come «paravento» per destinazioni più esotiche.

«Ci si presenta il primo giorno — ha detto il —, si firmano i documenti iniziali e poi si in Grecia con un volo charter. Si torna al quattordicesimo giorno, si bollano i documenti e si mette a posto ogni cosa».

Tra le stazioni termali frequentate dagli statali c'è anche quella acquese, ma i responsabili delle Terme respingono i test che possano essere «complici» dell'assenteismo.

Dice Pierdomenico Garrone, consulente delle «Terme di Acqui» per le relazioni esterne: «*Non accettiamo le affermazioni del ministro Amato. Non è assolutamente possibile quanto sostiene. I controlli, almeno nella nostra stazione termale, sono tali da impedire ad una persona di risultare presente mentre invece vola località esotiche*».

Nell'ultima stagione, su totale di ventimila persone in cura, 12.484 erano gli assistiti del sanitario nazionale. Di questi, 5316 gli statali: inviati dall'Inps (nell'83 erano stati 99471 e 1287 dall'Inail (512 nell'83).

«*In ogni turno* — spiega Garrone — *ci sono ispettori dell'Inps e dell'Inail che controllano presenza degli assistiti negli alberghi (se dormono e se consumano i pasti) e negli stabilimenti termali, per accertare se sottoponono alle cure. Impossibile, quindi, saltare su un treno e sparire per dieci-dodici giorni*».

Una verifica viene svolta anche dal responsabili dell'azienda termale, che hanno l'obbligo di segnalare eventuali assenze con lettera comandata al servizio sanitario nazionale. Continua Garrone: «*E' un controllo serio e continuo. Gli Acqui, possiamo dirlo con tranquillità, arriva per le cure idrotermali non può sicuramente trasformarle in periodi più o meno lunghi di assenteismo*».

Qualcuno, al contrario, sostiene che quanti vogliono godersi più giorni di dal lavoro con il pretesto delle cure, fuori dai congedi ordinari e dalle ferie annuali, sono indotti proprio dai controlli puntuali a evitare le Terme di Acqui.

Al di là della polemica e delle precisazioni, i raccolti sulle presenze durante quest'anno indicano invece un aumento nel numero della clientela e delle prestazioni, con un incremento di oltre l'8 per cento. Si è di fronte ad una positiva inversione di tendenza rispetto a pochi anni fa.

Le prestazioni sono state 414.073 ed al primo posto non sono più le cure a fango (152.821), ma quelle inalatorie e le acque termali: 157.108. Sono state 13.288 ventilazioni polmonari, 11.600 le sedute di ginnastica respiratoria ed infine 79.076 le altre cure. Cambia il tipo di clientela: meno le persone sofferenti per forme reumatiche artritiche mentre cresce il numero di coloro che hanno problemi respiratori, in moltissimi casi conseguenze dell'inquinamento atmosferico.

Oltre all'incremento nel delle cure e presenze, c'è un ritorno di ospiti non assistiti dal servizio sanitario nazionale e, altro fatto importante, si registra anche un recupero della clientela straniera, con in testa i francesi.

A cessare ad un silenzio della stazione termale grazie anche, come fa notare il presidente delle «Terme di Acqui s.p.a.» avvocato Rodolfo Pace, «*un altissimo livello scientifico e di organizzazione interna che colma alcune vecchie lacune strutturali*». Mentre prosegue, con investimenti notevoli, la ristrutturazione degli stabilimenti e degli alberghi del complesso termale.

E. m.

Morto dopo un intervento cardiaco il professore tortonese Gianfranco Lenti: a Montecarlo gli era trapiantato il della ragazza di San Salvatore

(Servizio in altra)

Casale, premi a chi ha recuperato vecchi attrezzi agricoli

«Segugi» del mondo contadino

CASALE MONFERRATO — In settembre, nell'antico forte di piazza Castello e nell'ambito della Festa dell'uva e del vino, venne l'iniziativa «Terra di Monferrato», comprendente tra l'altro un'esposizione di antichi attrezzi agricoli e oggetti comune, un tempo, in quella che era la «civiltà contadina monferrina». L'esposizione era stata promossa in vista della realizzazione di un museo permanente della civiltà contadina del Monferrato.

Oggetti, attrezzi e macchine furono messi a disposizione da cittadini contadini o appassionati. Ora in parte sono tornati ai proprietari ed in parte sono stati ceduti al Comune per il futuro che, nelle intenzioni dei promotori, potrebbe essere realizzato nell'area ex Piemontese di via Oggero, recentemente acquisita dal Comune.

Tutti coloro che hanno dato vita all'esposizione e si sono prodigati per la riuscita di «Terra di Monferrato» saranno premiati oggi, alle 10, in occasione di una cerimonia che si svolgerà in Municipio. Tra i premiati c'è chi, come Todeschini, ha fatto da «segugio» per la ricerca degli oggetti.

Todeschino, casalese, agricoltore in pensione («*mi alzo ancora nei campi per non arrugginire*») è riuscito a trovare chi possedeva trebbiatrice, pressa e d'epoca (Aries Garelli di Conzole) e a convincerlo a presente a «Terra di Monferrato».

Inoltre, ha rintracciato una «barosa», il tipico carro da trasporto trainato da una coppia di buoi; un «biroc», usato per il trasporto delle persone («*un tempo, un po' l'auto dei contadini*»), ma anche un raro «erpice», costruito in pelle per eliminare la paula dal grano, un erpice legno per cavallo ed un quasi dimenticato «zappacavallo», una specie di sarchiatore da utilizzare nell'interfila del granoturco o delle patate.

Dice Todeschino: «*Non è stato semplice trovare gli attrezzi, perché ormai non si usano più*».

Oltre ad Evasio Todeschino, oggi riceveranno un attestato: Lilia Ariotti, Teresa Bo, Gianni Boccalatte, Pietro Boccalatte, Vincenzo Borgnino, Roberto Cabrino, Angelo Cagna, Angelo e Felice Caprioglio, Ermilio Casalone, Remo Ceccherini, Azienda agricola Michelangelo Coalca, Maurizio Coppo, Riccardo Coppo, Pietro Corona, Enoteca regionale di Vignale.

Inoltre: Lidia Fantone, Ferdinando Gubbe, Luigi Ganora, Innocenzo Ganora, Remo e Umberto Ganora, Virginio Garbarino, Dino e Aries Garelli, Luigi Ginchero, Remo Giarrelli, Paolo Iraldi, Luigi Isola, fratelli Mantelli, Dorina Martinotti, Patrizia Martinotti.

Ed ancora: Pietro Mazzetti, Maria Merlo, Giorgio Montafia, Luigi Ganora, Salvina Margaro, Giovanni Ganora, Alessandro Monterolo, Iolanda Nosenzo, Pia Ombra Re, Gian Carlo Pilati, Pro loco San Maurizio Comano, Irma Rossello, Mariuccia Scaglietti, Carlo Simonetti, Vittoria Simonetti, Enzo Spiaggio, Lino Todeschino, Pietro Tonta, Maura Guaschino, Maurizio Martinotti, Teresio Malpassuto, Luigi Monzeglio, Claudio Olivero, Loris Barbano e Giuseppe Raviza.

m. fa.

INVITO ALL'ITALIA DI SUCCESSO.

Nuova Lancia Thema. L'Italia di sfida l'Europa. Nei contenuti una nuova potenza: il 16 Valvole Lancia, il primo propulsore multivalvole italiano segmento. Nell'esaltazione della classe: soluzioni, materiali, particolari che vi sorprenderanno.
Nuova Lancia Thema. Mettetela alla prova del Vostro Concessionario Lancia. Un'opportunità di confronto per chi abituato a guidare ad alti livelli. Per provare la differenza. La differenza viaggiare in Lancia.

NUOVA LANCIA THEMA
AUTOPOOLPRETE
ALESSANDRIA Zona D3
Via dell'Artigianato - Tel. 0131 346.206
Strada Valenza, 1 - Tel. 0142 76.171
Via Galimberti, 5 - Tel. 0131 977.770
IN PROVA DA:

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Per pubblicità
LA STAMPA e
STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595
17100 Savona Via Assereto 1/1 - Tel. (019) 36.218, 386.496
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Giovani alessandrini premiati oggi a Vercelli per la bontà

Tre storie alla De Amicis

Una scolaresca di Ticineto ha «adottato» un bimbo paralizzato - A Casale una ragazza assiste la sorella distrofica e uno studente, orfano di padre, aiuta la famiglia nei campi

VERCELLI — Da 47 anni, il dicembre (salvo qualche rarissima eccezione) la città celebre la «giornata della bontà». Alcune famiglie vercellesi mettono a disposizione premi di denaro che un «tribunale della », presieduto prefetto, a persone (non solo vercellesi) distintesi in gesti di altruismo o di coraggio. E' un bisettimanale locale, «La Sesia», che si incarica di raccogliere le segnalazioni e di organizzare la cerimonia di premiazione nel Salone Pastore della Camera di commercio.

Da qualche a questa parte la «giornata bontà» ha assunto rilievo sempre più extra-provinciale e oggi pomeriggio, alle 15,30, il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami a fare il ufficiale.

Fra i 15 premi che saranno assegnati (per un totale di 12 milioni e 700 mila lire), tre riguardano la provincia di Alessandria: (individuali) andranno a Casale Monferrato e uno (collettivo) a Ticineto Monferrato. E vediamo chi sono (e perché) i destinatari.

Il premio «Carlo Cerutti» (un milione) andrà agli alunni della seconda elementare di Ticineto Monferrato per l'affetto e la solidarietà che essi dimostrano nei confronti di un compagno di classe, Dario, colpito da una grave forma di tetraparesi che lo immobilizza su una carrozzina.

Ogni giorno i piccoli amici di Dario si davvero tali: lo aiutano a svolgere le varie attività scolastiche e, al pomeriggio, vanno a turno a casa sua sia per fare i compiti con lui, per fargli compagnia. Dice la motivazione del «tribunale della bontà»: «*L'aiuto che i compagni donano è veramente ammirevole e merita lode e incoraggiamento, anche perché non scaturisce da un falso pietismo ma da un sincero sentimento di generosità*».

A Marcella Borsani, 11 anni, di Casale Monferrato, andrà il premio «Rosso», pure di un . «*Marcella* — dice la motivazione — *è una ragazzina dall'aspetto dolce e dai modi gentili che da alcuni anni segue, in ogni istante della giornata e ovunque, la sorellina Gemella Oriola, colpita da distrofia muscolare*».

Il «tribunale» presieduto prefetto ha ravvisato nel comportamento quotidiano di Marcella «*dedizione, gentilezza e delicatezza*» e ha insignito ragazzina di uno dei quindici prestigiosi premi.

Come Marcella Borsani anche Mauro Ganora, 13 anni, di Casale Monferrato: oggi riceverà il premio «Pupetta Cerutti Bruno» (un milione). Studente di terza media, rimasto di padre e aiuta famiglia in particolare il fratello Walter) nella conduzione dell'azienda agricola. Il ragazzino affianca regolarmente la madre nei lavori dei campi e nella cura del bestiame. Il matti- presto, di andare a . E altrettanto fa dopo gli studi.

Osserva la motivazione: «*Nonostante ciò, Mauro non ha mai cercato meno ai suoi doveri scolastici, rinunciando agli svaghi, ai divertimenti, alle vacanze estive. Questa particolare situazione non ha minimamente modificato il suo carattere, sempre allegro, disponibile, generoso con i compagni e le altre persone che gli vicine*».

Le classe di Ticineto ed i due ragazzi di Casale riceveranno pomeriggio i premi dai rappresentanti delle famiglie che li hanno istituiti. Gli altri riconoscimenti andranno a persone di Torino, Valle Mosso, Vercelli, Boccioleto, Biella e Sali Vercellese. Fra i premi più toccanti, quello destinato a Juri, un ragazzo «idrocefalo» di Vercelli che vive nell'istituto Sant'Eusebio e che, nonostante l'infermità, riesce a contagiare tutti con la sua forza d'animo e il suo spirito giovialе.

Enrico De Maria

Nuova udienza per il «caso Schiavetti»

SERRAVALLE SCRIVIA — Il vicepretore Gian Luigi Repetto ha fissato per venerdì alle 15,30 terza udienza causa civile promossa da 35 dipendenti tro «Schiavetti» di Stazzano, l'azienda che produce ti metalliche e . Il magistrato dovrà decidere sul ricorso, presentato dai lavoratori, che chiedono il rispetto degli accordi contrattuali ed il rimborso delle somme «indebitamente trattenute» direzione aziendale. Dallo scorso gennaio la «Schiavetti» ha infatti decurtato di circa 160 mila lire al mese lo stipendio di ogni dipendente, per finanziarie». (m. pi.)

Il cimitero

VALENZA — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un mutuo di 700 milioni con la Cassa depositi e prestiti lavori di ristrutturazione alle cappelle del cimitero, che in molti casi sono in condizioni degrado preoccupanti. (r. c.)

Novi, arrestato per favoreggiamento

NOVI LIGURE — I carabinieri di Novi hanno arrestato Fausto Ugolini, 31 anni, a Sant'Agata Feltria, nei pressi di Pesaro. L'uomo è accusato di favoreggiamento della prostituzione ai danni di due genovesi, Lorella Vinzini di 26 anni e Giovanna Talassio di 31. (l. u.)

Corsi di russo a

NOVI — L'Associazione Italia-Urss organizzato anche per quest'anno corsi di aperti a chi intende avvicinarsi allo studio di questa lingua per la prima volta, sia a chi è già in possesso delle prime nozioni di russo. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni a questi corsi, che s'inizieranno tra pochi giorni, si può contattare il responsabile, Ferranese, telefonando allo 0143/76017. (l. u.)

Arrestato per furto d'auto

ALESSANDRIA — Ignazio Gabriele Basoli, 18 anni, via Gandolfi 11, alla guida di una «Peugeot», in via Brigata Ravenna ha tamponato un motocarro guidato da Gianfranco Targa e poi ha cercato di fuggire. L'autista lo ha bloccato e ha fatto intervenire una pattuglia della polizia stradale, che ha scoperto che l'auto era stata rubata poco prima al proprietario, Giancarlo Rolando, 43 anni, abitante in regione Pollastra di Bosco Marengo che l'aveva parcheggiata in corso Marx. Basoli, dopo essere stato interrogato dal vicepretore Tino Gogliino, è stato rimesso in libertà. (a. a.)

Buio dei gioielli condannato

ALESSANDRIA — I giudici del tribunale penale hanno inflitto la condanna a dieci mesi di reclusione alla nomade Maria Alafleur, ventiduenne. Cinque anni fa, il 19 settembre 1983, la giovane aveva rubato un braccialetto e un giro-collo, del valore di poco più di un milione, nella casa di campagna, a Cavonata di Castino, dell'insegnante Giovanna Corrado Ferrini di Alessandria. (e. c.)

PRONTOMODA INVERNO '88/89

Il Centro Tessile Milano invita tutti gli operatori di
Pronto Moda - Abbigliamento - Casual/Sport wear - Maglieria
Camiceria - Intimo - Calze - Lingeria - Pelletteria - Calzature
Accessori - Biancheria e arredo tessile casa

DOMENICA 11 DICEMBRE
all'apertura di tutti gli showrooms
con le ultime novità pronto moda inverno '88/89

Apertura dalle ore 8.30 alle 18

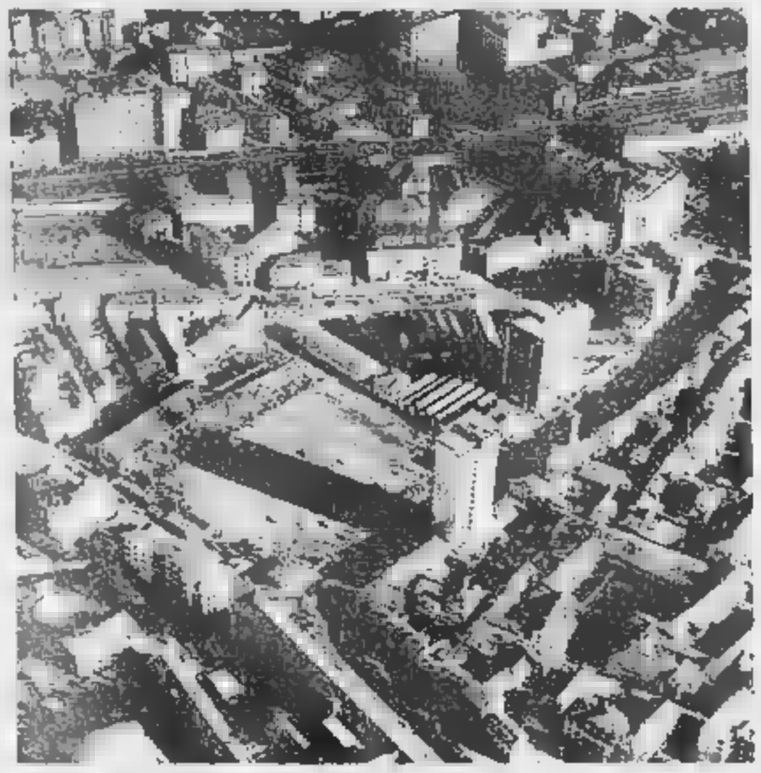
TESSILE MILANO S/NAVIGLIO

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di tessera del CTM oppure di fotocopia di licenza di commercio

S.S. 11 PADANA SUPERIORE, 16/18 - Tel. 02/92.31.722 - 92.31.787

Casa Mandel ed Artigiana di Carugate

Banca Provinciale



UN PIANO PER CAMBIARE LA CITTA'

Novi Ligure. E' destinata a mutare profondamente l'area Zi che da piazza Mercato si estende fino alla centralissima Porta Pozzolo. Secondo le previsioni del piano regolatore dovrà ospitare uffici pubblici, investimenti direzionali, commerciali e residenziali, la nuova stazione dei pullman, aree verdi e un parcheggio. Il progetto è stato affidato all'architetto Marcello [illegible]ivo

Questa sera debutta un nuovo gruppo teatrale

«Ci annunciamo con D'Annunzio»

Recital al Collegio San Giorgio - I programmi per il futuro

NOVI — *«Offrire un D'Annunzio nuovo, forse un po' provocatorio, ma semplice, scaricato dell'enfasi* con cui vengono *normalmente lette le sue liriche e le sue prose»*: questa, nelle parole dei protagonisti, la chiave di lettura dello spettacolo «D'Annunziazione» che il Laboratorio di promozione e produzione teatrale di Novi presenta stasera alle 21,15 alla sala del collegio «San Giorgio» di piazza Matteotti 2. L'ingresso è gratuito.

E' un'iniziativa che il Laboratorio ha organizzato in collaborazione con il Lions Club cittadino e il Comune nel cinquantesimo anniversario della morte di Gabriele D'Annunzio. *«D'Annunziazione»* è un recital di poesie e brani di prosa tratti da alcune tra le opere più significative dell'autore abruzzese: da *«La pioggia nel pineto»* a *«Notturno»*, da *«Canto novo»* a *«Poema paradisiaco»*, da

Gabriele d'Annunzio

«Elegie romane» ad *«Alcyone»*.

Ne sono interpreti Enzo Buarné, Francesco Parise, Marco e Raffaella Perotto, quattro giovani attori novesi che provengono dalla scuola di recitazione «I Pochi» di Alessandria e sono parte (la sola eccezione di Raffaella Perotto) della compagnia teatrale gestita dall'Azienda teatrale alessandrina.

«Il nostro scopo — spiega Francesco Parise — è quello di celebrare D'Annunzio senza retorica e luoghi comuni, in modo anticonformista. Lo spettacolo si articola idealmente in due parti: la prima, dedicata alle opere giovanili, pone l'accento sulla musicalità del verso dannunziano ma anche sulle difficoltà incontrate dal poeta nell'inventarsi uno stile; nell'altra affiora invece il D'Annunzio "vero", che esprime i propri sentimenti e diventa addirittura spietato nei confronti di un passato trascorso nel dispendio di energie fisiche, denaro e talento letterario».

L'obiettivo di proporre un D'Annunzio «liberato da ogni retorica e orpello letterario» viene inseguito dai quattro attori attraverso la personalissima interpretazione delle sue opere, sottolineata da una colonna sonora creata dal giovane musicista novese Andrea Lanza.

I quattro poi cercano anche di presentare modi diversi d'intendere la produzione di Gabriele D'Annunzio: così Buarné tenta di descriverne l'«intimo», le emozioni e i sentimenti; Parise l'ironia e la musicalità giocosa; Marco Perotto l'esagerazione e il grottesco, e Raffaella Perotto la sensualità e il tormento.

«D'Annunziazione» è il biglietto da visita con cui il Laboratorio di promozione e produzione teatrale si presenta alla città.

Questo gruppo, di cui fanno per [illegible] parte una decina di [illegible] di «contribuire [illegible] valorizzazione dell'attività [illegible] cittadina — come precisa [illegible] — *concentrando gli sforzi in direzione dei giovani, per avvicinarli al mondo del teatro e alla scoperta di linguaggi e tecniche con cui comunicare le proprie idee e* [illegible].

Per questo motivo i responsabili del Laboratorio intendono replicare lo spettacolo di questa sera nelle scuole, mentre sono in fase di preparazione corsi di dizione e lettura drammatica, seminari dedicati all'uso della voce, al canto, all'espressione corporea.

Il Laboratorio intende adesioni: chi [illegible] interessato a partecipare all'attività può contattare Francesco Parise (0143/764.69) o Andrea Lanza (0143/744.393).

Luca Ubaldeschi

Nel 1989 il «Romualdo Marenco» compirà il secolo e mezzo di vita

Teatro, compleanno «al buio»

I restauri dell'edificio non s[illegible] ultimati prima del 1991 - I lavori del primo lotto pronti entro la fine di gennaio - Si erano iniziati tre anni fa ma ci [illegible] state parecchie interruzioni

NOVI LIGURE — Terminerà tra poco più di un mese la scadenza prevista e comunque entro il 15-20 gennaio il primo lotto di lavori per la ristrutturazione del «Romualdo Marenco». Il teatro di via Girardengo che per compiere 150 anni venne ultimato nel 1839 «allora si chiamava «Carlo Alberto»» e inaugurato il 2 ottobre di quell'anno.

La scadenza del prossimo gennaio è una data importante per il «Marenco», rappresenta il primo traguardo di un progetto ambizioso, difficile e molto costoso. I primi interventi del piano di sicurezza decisi dall'ingegner genovese Luciano Grossi Bianchi, con l'architetto Roberto Melai direttore dei lavori s'iniziarono nell'88 e si sono protratti più a lungo del previsto a causa di diverse sospensioni e interruzioni dovute fra l'altro, ai controlli e alle perizie del Vigili del fuoco.

I lavori del primo lotto — spiega l'architetto Piero Milano dell'ufficio tecnico comunale — *che quando si interviene in edifici vecchi è difficile rispettare le scadenze»*.

In questo primo lotto di lavori sono state realizzate opere di ristrutturazione in diversi punti dell'edificio, ingresso, foyer, scale, proscenio, palcoscenico e loggione: si è lavorato all'impianto elettrico, all'installazione di un'inceneritore e alla costruzione del cosiddetto «corpo aggiunto», un nuovo vestibolo nella parte posteriore dell'edificio destinato ad ospitare il montacarichi, i servizi, l'impianto di riscaldamento.

Fino ad ora il costo dell'opera è stato di un miliardo e 200 milioni circa, finanziato dalla Cassa depositi e prestiti. Secondo l'architetto Milano, con la conclusione della prima fase del progetto «si potranno cominciare ad utilizzare il foyer e l'atrio, magari per riunioni e conferenze».

Ma la data in cui il «Marenco» potrà tornare interamente a disposizione dei novesi, come sala per spettacoli teatrali e musicali, è ancora lontana, nonostante si avverta decisamente la città [illegible] necessaria [illegible] disporre [illegible] un'alternativa (per quanto limitata dal momento che la sua capienza sarà di 400-450 posti al vecchio e malandato «Politeama Italia» (due posti).

Il Comune è in attesa che l'ingegner Grossi Bianchi consegni i piani per il secondo lotto di lavori: se il progettista genovese li consegnerà all'inizio dell'89 si potrà richiedere alla Cassa depositi e prestiti un nuovo finanziamento. Ufficialmente la cifra non si conosce ancora, ma dovrebbe aggirarsi sui 2 miliardi e mezzo. Difficilissimo prevedere quando il «nuovo Romualdo Marenco» aprirà, certo non prima del 1991.

L. U.

Novi Ligure. La facciata del teatro «Romualdo Marenco»

HAI BISOGNO DI UN PRESTITO? VUOI ACQUISTARE:

[illegible] I TUOI PROBLEMI, RISOLVILI CON CREDITO PERSONALE

QUANTO TEMPO OCCORRE PER OTTENERLO
Pochissimo! La procedura è semplice e rapida ed è essenzialmente basata sulla dimostrazione di una fonte di reddito, proveniente dall'attività lavorativa dipendente o professionale

QUANTO TI POSSIAMO [illegible]
Da 1.000.000 di lire fino a un massimo di 25.000.000 di lire, in rapporto all'entità del reddito e di altri proventi e carattere continuativo.

Per comodità Vi trascriviamo il dettaglio della rata mensile per alcuni importi di prestito richiesto:

[illegible]	RATA MENSILE				
	12 mesi	24 mesi	36 mesi	48 mesi	[illegible] mesi
[illegible]	453.150	244.300	175.250	141.150	[illegible]
[illegible]	634.410	342.020	245.350	197.610	169.470
10.000.000	906.300	[illegible]	[illegible]	282.300	242.100
15.000.000	1.359.450	732.900	525.750	423.450	361.800
20.000.000	1.812.600	977.200	701.000	564.600	484.200
25.000.000	2.265.750	1.221.500	[illegible]	705.750	[illegible]

PRESTITI
Dipendenti, Pensionati, Commercianti, Artigiani
Medie e Grandi Aziende, Leasing auto e strumentali.
Mutui per acquisto e liquidità. Fidi bancari.
Finanziamenti in valuta con copertura a termine.

EROGAZIONI RAPIDE
Viale Zaccheo 1/3 - Tel. 0143 79.378
NOVI LIGURE
aperto tutti i giorni
dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible]
sabato su appuntamento

CENTRO CONSULENZE [illegible] FINANZIAMENTI

IN COLLABORAZIONE CON LE MAGGIORI BANCHE

delsignore via roma

CHARRO
MANDARINA DUCK
DELSEY
LINEA DIFFUSIONE
Gonvarse
Pierre Cardin
LE SPORTSAC
nannini
ENRICO COVERI
EMILIO PUCCI
SIMONE BIACHINI
Giulia Irving
Samsonite

15067 novi ligure - via roma 7 - telefono 0143 2734

ROCK beats

RADIO CITY
F.M. 104 CASTELLETTO D'ORBA (AL)

CONDUCE
CIRCUITO SPER

DOMUS TEAM

DOMUS TEAM
LA SQUADRA AL SERVIZIO DELLA VS. [illegible]
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE - [illegible]
[illegible] - ACCATASTAMENTI
[illegible] BUONE FESTE

NOVI LIGURE
Via Girardengo 60/1
Tel. 0143 78.331
Fax 0143 78.755

[illegible]
Via Dante 58
Tel. 0131 231 054

TORTONA
Via Carducci 25
Tel. 0131 820 682

OVADA
[illegible] Garibaldi 24
Tel. 0143 81.606

TB TEAM BROKER
TEAM BROKER

- In coll[illegible] con le maggiori banche
- Leasing per auto e beni strumentali
- La migliore [illegible] comode rate
- Prestiti per ristrutturazione
- Per pagarvi la rata la tua vacanza

VI AUGURA BUONE FESTE

NOVI [illegible]
Via Girardengo 60/1
Tel. 0143 78.331
Fax 0143 78.755

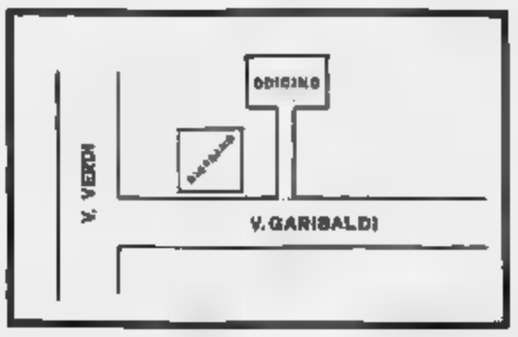
ALESSANDRIA
Via Dante 58
Tel. 0131 231 054

TORTONA
[illegible] Carducci 25
Tel. 0131 820 682

OVADA
Piazza Garibaldi 24
Tel. 0143 81 606

da odicino c'è: .....

[illegible] GARIBALDI 39 - [illegible] LIGURE - TEL. (0143) 76.341



NATO CON LA VALIGIA
geneco

Comincia oggi la quarta stagione musicale organizzata dal Teatro Nuovo

Note natalizie a Solonghello

Otto concerti e la sacra rappresentazione del «Gelindo» nella chiesa parrocchiale - Una manifestazione che sta crescendo di anno in anno - L'obiettivo è ripetere i successi di Vignale Danza ■ Musica a Crea

S'inizia con un coro poi la pianista slava

SOLONGHELLO — «Natale in musica a Solonghello» s'inizia oggi con il Coro «Angeli bianchi» che, sotto la direzione di Cecilia Vettorazzi, eseguirà celebri arie. Si va da «Jesus dulcis memoria» a «Signore delle cime».

Il Coro è nato nel 1970 ed ha ottenuto affermazioni a livello nazionale ed internazionale. Tre sono gli album incisi finora e tra i riconoscimenti prestigiosi c'è il primo premio al «Festival international de chorales» in Belgio.

Domenica, sempre alle 11.30, dopo la messa, protagonista sarà invece la pianista jugoslava Ingrid Sillic: ventinovenne, con alle spalle tournée concertistiche in Italia, Unione Sovietica e Jugoslavia, la musicista suonerà due composizioni di Bach, le «Suite francese n. 4 Bwv 817 in Mi maggiore» e il «Concerto italiano Bwv 971».

Il 18 dicembre sarà la volta della Corale polifonica di Nizza Monferrato, diretta da Giovanni Gioanola, fondata nel 1863; eseguirà arie di Giovanni Gabrieli, Pierluigi da Palestrina, Bach, Mozart e Anton Bruckner.

La vigilia di Natale l'appuntamento di maggior spicco, il concerto di mezzanotte (inizierà alle 22,30). I solisti dell'orchestra da camera d'Ivrea, con Antonello Gotta al pianoforte e all'organo, proporranno un repertorio musicale che comprende la celebre «Aria sulla quarta corda» di Bach, l'«Adagio per violino, archi e organo di Albinoni, quattro sonate di Mozart, una romanza di Beethoven e brani di Massenet e Cavallo. Il concerto seguirà la rappresentazione del «Gelindo».

Il giorno di Natale, ancora alle 11,30, suoneranno il duo Piero Biza (flauto) e Linda Fildunga (pianoforte): Boethoven («Sonata in Re maggiore op. 5») e Mozart («Concerto in Re maggiore K 314») gli autori proposti.

Gli ultimi due appuntamenti con il «Natale in musica a Solonghello» sono previsti il 6 e il 8 gennaio, con concerti rispettivamente di Celeste Delle Grazie (soprano) e Giannandrea Agnoletto (pianoforte) con brani di Respighi, Franck, Cherubini e Bizet; e del Quartetto formato da Valeria Bianco (oboe), Bruno Raiteri (violino), Mario Patrucco (viola), Erika Patrucco (violoncello), una formazione tutta monferrina che ha in programma musiche di Pleyel, Britten e Mozart.

m. fa.

SOLONGHELLO — Ritorna il «Natale in musica a Solonghello». La tradizionale rassegna concertistica organizzata dal Teatro Nuovo di Torino nel piccolo paese della Valle Cerrina prende il via oggi, alle 11.30, nella parrocchiale, con un concerto del coro trentino «Angeli bianchi» di Levico Terme, diretto da Cecilia Vettorazzi.

Sono previsti poi altri sei appuntamenti con la musica classica, da domenica prossima all'8 gennaio, mentre la serata più attesa resta quella della vigilia, con la sacra rappresentazione del «Gelindo» la notte di Natale.

Il «Natale in musica a Solonghello», promosso dal Teatro Nuovo in collaborazione con Comune, parrocchia, Regione, Piemonte Danza Musica Teatro e ministero del Turismo, è alla quarta edizione. In questi anni è diventato appuntamento importante per i musicofili. Si è affiancato alle altre ormai affermate rassegne promosse in Monferrato dal Teatro Nuovo: Vignale danza e Musica a Crea.

Lo scopo della manifestazione è analogo a quello delle altre iniziative del Nuovo: portare la cultura musicale nei paesi, soprattutto a quel pubblico che frequenta ed auditorium. «E' una scelta che ha dato frutti ed in futuro la rassegna solcerà nuove e destinate ulteriori crescita», commentano i responsabili del Teatro Nuovo.

La scelta di Solonghello quale sede di concerti natalizi è stata di Gian Mesturino, «patron» del Nuovo, che di questo paese è originario: un omaggio alla propria terra, ma anche una scelta per promuovere il turismo in una zona molto bella e spesso, a torto, dimenticata. Solonghello, piccolo centro a mezza strada tra Casale e Cerrina, adagiato tra le colline monferrine, è una delle più affascinanti zone del Casalese.

In paese l'iniziativa è stata accolta con soddisfazione ed i commenti sono positivi. «*Indubbiamente per noi, ma anche per la Valle Cerrina in generale, la rassegna concertistica rappresenta un momento importante dal punto di vista culturale sia per richiamo che esercita sugli appassionati la rappresentazione del Gelindo e poi un significativo esempio del recupero di una antica tradizione che sembra destinata a essere in Monferrato*» commentano gli abitanti.

Anche quest'anno il «Gelindo» sarà rappresentato dal Teatro tradizione popolare con la regia di Girolamo Angione e verrà preceduto da un concerto dei solisti dell'orchestra da camera d'Ivrea, Antonello Gotta al pianoforte e all'organo.

Il si'inizierà alle 22.30 (termine comincerà la sacra rappresentazione destinata a durare fino a mezzanotte, prologo alla tradizionale messa natalizia.

Mauro Faccioli

APPUNTAMENTI

SPETTACOLO TEATRALE. Al «Comunale» di Alessandria si replica questa sera la tragedia di Sofocle «*Edipo Re*», nell'interpretazione di Gabriele Lavia, che ha firmato anche la regia, e di Monica Guerritore.

FESTA DI SANTA CECILIA. Il corpo musicale «Pippo Bagnasco» di Serravalle Scrivia festeggia oggi la patrona Santa Cecilia. Alle 11 messa nella chiesa Collegiata, seguita da un pranzo. L'assessore comunale alla Cultura consegnerà una targa al maestro Nino Palluvicini da 40 anni alla guida della banda fondata 120 anni fa.

CONCORSO FOTOGRAFICO. Alle 16 di oggi si inaugura nella sala consiliare del Comune di Castellazzo Bormida la mostra delle opere premiate al terzo concorso fotografico internazionale «Madonnina del Centauro».

FESTA PUNTO A CAPO. Festa del «Punto a capo» oggi alla parrocchia S.Cuore di Valenza dove dalle 15 si potrà assistere alla proiezione di diapositive, fare merenda e ascoltare un vigore di pop corn.

FESTA RELIGIOSA. A dieci anni dalla fondazione la parrocchia S.Antonio-Madonna di Pompei si consacra alla Vergine Immacolata. Alle 15.45 il vescovo Ferdinando Maggiolo benedirà la statua dell'Immacolata realizzata dallo scultore Claudio Donna.

DISCOTECHE. Si danza al dancing Valentia di Valenza, alla Cumera di Sale, al Vox di Alessandria, al Master di Bosco Marengo; al Palladium di Acqui Terme.

«LO SPLENDORE DEL VUOTO». E' il titolo della mostra della pittrice Loredana Cervigni si inaugura alle 18 di oggi alla galleria d'arte «La Maggiolina» di Alessandria.

e. c.

Fiori di carta per salvare S. Alessandro

ALESSANDRIA — Nuova iniziativa oggi per raccogliere fondi da destinare al restauro della cattedrale di Sant'Alessandro: durante la celebrazione delle Messe verranno venduti ai fedeli bouquet di fiori di carta preparati dai gruppi giovanili della parrocchia Sant'Alessandro. In seguito i battenti sabato, dopo un lungo periodo di chiusura dovuto alla caduta di stucchi dal soffitto. E' stata installata una protezione provvisoria, ma per il restauro definitivo occorrono oltre 250 milioni. Un conto corrente per le offerte è stato aperto alla Cassa di Risparmio.

Per il Tuo regalo di Natale simpatico e utile

GLI OGGETTI
I TAPPETI
UNGHERESI
I PIUMONI
LE LAMPADE

borasi progetto

Corso Alessandria 45
Telefono (0131) 811.583
TORTONA

Il Amore...
Prima agenzia matrimoniale in Italia con licenza Ministeriale
ALESSANDRIA: Via Montegrappa 15 - Tel. 0131/444.208
ALTRE SEDI: Torino - Alba - Cuneo - Ferrara - Imola - Pinerolo - Savigliano - Savona

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
ad aziende, commercianti artigiani e dipendenti
a tasso agevolato Es. 10.000.000 rate 243.000 mens. x 5 anni
Finanziamento acquisto 1ª casa 100% del valore
Es. 50.000.000 rate 650.000 mensili
Fino a 5.000.000 in giornata, unica firma
prima rata a 45 giorni
Tel. 0131/443.072 ore ufficio anche sabato mattina

Nella sua Tortona il cantante s'è esibito per beneficenza

L'«amarcord» di Donatello

Diciannove anni fa debuttava al Festival di Sanremo con «Io fermo qui» - Oggi fa il pubblicitario - «Sono uscito dall'ambiente nel '76» - Tutto esaurito al Sociale

Tortona. Il cantautore Donatello, 41 anni, al Sociale (Foto Busi)

TORTONA — Qualche ricciolo in meno ma musicalmente sempre perfetto: Giuliano Illiani, in arte «Donatello», 19 anni dopo il successo al suo primo Festival di Sanremo, ha riproposto per beneficenza quella fortunata e «Io mi fermo qui».

E i 1500 spettatori che gremivano il Teatro Sociale per «Tutto esaurito». Lo spettacolo a favore della lotta contro i tumori, lo hanno salutato con un lungo e caloroso applauso. Al suo fianco Carlo «Charlie» Beltrame, anche lui con canzoni degli Anni 60.

Ma prima di salire sul palcoscenico Donatello ha accettato di scambiare quattro chiacchiere, anche per cercare un po' l'emozione che sempre si prova prima di un'esibizione, specie se ti trovi di fronte il pubblico della tua città.

Come nasce Donatello cantautore? «*Non sei tu che scegli una determinata strada, questa almeno è stato il mio caso. Con un diploma di ragioniere nel cassetto e mentre i miei compagni occupavano il posto in banca, io viaggiavo in lungo e in largo per l'Italia suonando la chitarra con il complesso che accompagnava Gianni Morandi. Poi un provino alla Ricordi ed ecco il debutto a Sanremo nel 1969*».

Quell'anno Donatello fu la rivelazione del Festival cantando appunto «Io mi fermo qui». Poi in settembre, a Venezia, un premio, la «Gondola d'argento», con un'altra sua canzone, «Malattia d'amore».

«*Ho partecipato a quattro festival di Sanremo consecutivi — ricorda — proponendo sempre canzoni scritte da me. Le più conosciute? "Com'è dolce l'amore" e "Il foglio"*».

Ma nella carriera di Donatello c'è stato anche un film. «E' vero — dice sorridendo — *sono salito sul set nel 1974 per le riprese di "Diario di un italiano". Una storia che mi aveva appassionato, ambientata negli Anni 40, tratta da un romanzo di Pratolini. La regia di Sergio Capogna*».

Fu in quell'occasione che si parlò tanto dei suoi famosi riccioli, che condizionarono anche la scelta del nome d'arte. «*Ci fu parecchio baccano perché, per esigenze di copione, fui costretto a radermi quasi completamente i capelli, provocando la disperazione delle giovani fans*».

Comunque la gloria non è durata in eterno. «*In sempre fatto questo stare troppo ingenuamente. Per me è stata un'avventura quasi casuale, un altro avrebbe tratto maggiori profitti. Dall'ambiente sono uscito nel 1976*».

Qualche anno dopo nuovo Donatello. «*Ho tentato la carta della musica popolare, collaborando con due amici tortonesi, Pietro Forta e Alfio Contarino. Fu il periodo del Canzoniere popolare tortonese*».

Oggi Donatello ha 41 anni, è sposato e ha tre figli, Marta di 15, Alessandra di 8 e Francesco di 4. «*Mi occupo più che altro di pubblicità musicale. Ho lavorato alla Baby records fino a due anni fa poi mi sono messo in proprio. Preparo i "jingle", trenta secondi musicali per uno spot pubblicitario. Voglio aprire uno studio a Tortona*».

Beltrame invece è praticamente all'inizio della carriera: cantautore melodico, è un estimatore di Lucio Dalla. «*Sono nato in Australia — dice — ma musicalmente cresciuto a Tortona e a Milano. Collaboro con Maxi Luca, il chitarrista Baltisti*». Charlie, in attesa del suo momento magico, già per l'Italia tutto l'anno.

E Donatello, dopo questa serata benefica tornerà ancora sul palcoscenico? «*Potrebbe anche essere, è in programma una ripresa del Canzoniere*».

Tre note di chitarra, quasi tre sibili, rompono il silenzio dietro alle quinte e nella sala del Teatro Sociale. Sono l'attacco di «Vivere la vita», di Lucio Dalla: Donatello e Charlie cantano assieme.

Enrico Regalzi

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Buster. Phil Collins
AMBRA: American Way, I folli dell'aeroporto
COMUNALE: Jack Frosch, Affari di donne.
CORSO: Beetlejuice.
CRISTALLO: Mini sexy.
GALLERIA: Se lo scopre Gargiulo.
MODERNO: Congiunzione di due lune.

ACQUI TERME
ARISTON: Il piccolo diavolo.
CRISTALLO: Domino.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Le perle.
POLITEAMA: Congiunzione di due lune.
VITTORIA: D.O.A.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Frenesia militari.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
IRIS: Madame Sousatzka.
ITALIA: Lettere dal Vietnam.
MODERNO: Frantic.

OVADA
LUX: La leggenda del santo bevitore
MODERNO: Frantic.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il serpente e l'arcobaleno.

TORTONA
MODERNO: Dear America, lettere dal Vietnam

VALENZA
SOCIALE: Nico

VOGHERA
ARLECCHINO: Trappola di cristallo.
GALVANI: Buster.
ROMA: Monkey Shines - Esperimento nel terrore.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, via Milano; notturna: Civile, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Centrale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Zanda, via Emilia.
Valenza: Rapelli, via Cavour.
Voghera: Gioli, via Plana.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamata urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.580 (ambulanza: 713.838)
Numero telefonico a selezione diretta **Ospedale Civile:** 30 61 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9.45

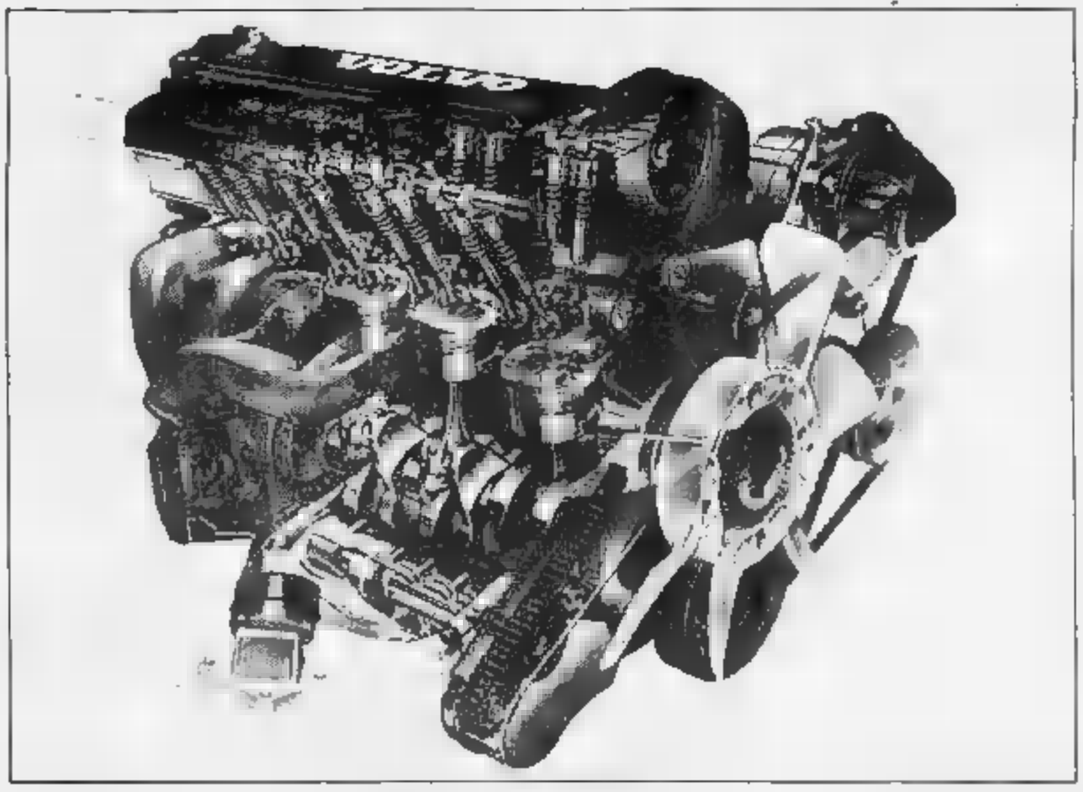
BIBLIOTECA
Chiusa

BENZINAI
Alessandria: Ip, v. G. Bruno; Gulf, via Pavia; Api, Lungotanaro Solferino; **Esso**, spalto Marengo, **Ip**, via Marengo, **Bp**, via Marengo, **Esso**, corso T. Borsalino; **Ip**, corso Roma; **Mobil**, corso Lamarmora; **Bp**, viale Tivoli; **Ip**, corso Acqui, **Tamoil Gas**, lungotanaro Magenta; **Mach**, via G. Bruno; **Gip**, via G. Bruno

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 68.300 - 443.347. Corrispondenti: (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 927.144; **Acqui Terme** (0144) 35.29 - 54.387; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 86.392, **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario 8-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. **Casale**, agenzia Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740 CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON

Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria

SA.GI.CAR
ALESSANDRIA, Via Duccio Galimberti 31
Tel. (0131) 446687

e presso le Stazioni di Servizio Autorizzate

GI.E. - CAR
TORTONA (ALESSANDRIA)
S.S. per Genova 35/A
Tel. (0131) 811512

AUTORIPARAZIONI
BOTTO E DANIELI
ACQUI TERME (ALESSANDRIA)
Stradale Savona 7
Tel. (0144) 54885

SPAGLIARDI e SCRINZO
VALENZA PO (ALESSANDRIA)
Via Martiri di Cefalonia 29
Tel. (0131) 91454

AUTOVIP
CASALE MONFERRATO (ALESSANDRIA)
Via Adam 57
Tel. (0142) 562528

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

PROMOZIONE - Le gare della tredicesima di campionato

Tutti in campo, si gioca

La capolista Acqui ospita il Busca - Impegni in [illegible] per San Carlo [illegible] Frugarolese Per la Novese [illegible] invece un impegnativo turno di Coppa Italia [illegible] Carate Brianza

[illegible] tre squadre alessandrine, impegnate nel girone C [illegible] campionato di Promozione piemontese, disputano in casa l'impegno del tredicesimo turno: l'Acqui intende consolidare il primato nell'incontro con il Busca; la Frugarolese, contro l'Interlanga, festeggia il debutto in casa dell'allenatore Russo; il [illegible] Carlo cerca con il [illegible] Dronero la vittoria [illegible] un mese.

La Novese [illegible] interrompe temporaneamente il paleoscenico del campionato, per salire [illegible] quello della Coppa Italia (recupererà l'in[illegible] di Promozione, con [illegible] Carrarese, mercoledì grossimo): mercoledì, giocherà anche il Monferrato, [illegible] a [illegible] per gli impegni [illegible] Coppa dell'Albese.

L'Acqui affronta il Busca, compagine di centro classifica. Per la prima volta, davanti al pubblico amico, i bianchi indosseranno la maglia dello sponsor «Terme di Acqui».

Dice l'allenatore Renzo Guarnotti: [illegible] *il Busca ha pareggiato con il Saluzzo, dimostrando* [illegible] *squadra cortacea. Noi puntiamo comunque* [illegible] *successo».*

Oggi i termali continueranno [illegible] a giocare con due punte, Aime e Serpico; [illegible] è il recupero di Tanganelli, con qualche problema anche per Gambatesa (6 reti all'attivo), per i postumi dell'ultimo confronto a Mondovì.

L'Acqui giocherà di [illegible] in casa domenica (contro il Monferrato), per cui oggi non si esclude un turno [illegible] riposo per Domenicali. *(g. l. p.)*

Paolo Aime dell'Acqui

Acqui: Robino; Tacchino, Susanna; Benazzo, Robiglio, Merlo, Vercellino, Arfinetti, Serpico, Gambatesa, Aime.

[illegible] Carlo ospita il Pro Dronero. Tra i borghigiani [illegible] previsto il rientro di Montiglio e di Miglia (che erano acciaccati) e di Varese, alle pre[illegible] il servizio [illegible]. *«Il Pro* [illegible] *reduce* [illegible] *successo* [illegible] *con* [illegible] *Canelli* — dice l'attaccante Montiglio — *e caricato dal fatto di averci raggiunto in classifica. Anche noi, comunque, siamo in* [illegible] *salute e decisi a conquistare i 2 punti in palio».* *(g. d.)*

San Carlo: Vergante; Mandracchia, [illegible] (Scrivano); Burbello, Minguzzi, Vecchio; Bertelli, Baffara, Varese, Montiglio, Moreschini.

Spareggio-salvezza per la Frugarolese, che ospita al «Paolo Bolzi» l'Interlanga Parigliano. Mister Bruno Russo, che ha preso il posto del dimissionario Gian Piero Oneto, non potrà disporre dello squalificato Barisone, dell'infortunato Bosetta e del militare Di Santo. *«Soltanto la vittoria ci rimetterebbe in* [illegible] *per la salvezza»*, [illegible] l'ex bomber [illegible] Desthona. *(r. g.)*

Frugarolese: Menabò; Grassano, Trecate; Brigandì, Muner, Repetto; Tortolina, Santoro, Versa, Gerace, Ferrando.

Sarà una Novese rimaneggiata quella di scena a Carate [illegible] contro la Caratese dell'ex [illegible] Roberto Antonelli per il terzo turno della Coppa Italia. Dopo lo 0-0 ottenuto all'andata, la squadra biancoceleste dovrà assolutamente segnare, per passare il turno, ma è proprio l'attacco a creare problemi a causa della squalifica di Nizi e dell'influenza che ha colpito Marchese. Vanno poi aggiunte le assenze di De Luca (infortunato) e dei [illegible] Riva e Sciaccaluga. L'allenatore Deliadonna dovrà così rivedere le sue intenzioni di far riposare qualche uomo affaticato [illegible] e [illegible] nel. *(l. u.)*

Novese: Conti; Traverso, Balocco; Tonetto, Sciacca, Amarotti; [illegible] Cadamuro, Daidola, Scarrone, Piredda.

Tanti scontri diretti nelle altre categorie

Occhi puntati su Valenza, nel tredicesimo turno di Prima categoria, girone E, in programma oggi pomeriggio. L'impegno infrasettimanale offre, infatti, lo scontro al vertice tra la capolista Fulvius e la Gaviese, seconda in classifica. A fare il tifo per la Gaviese ci sono le quattro squadre appaiate in terza posizione.

Di queste, però, ben tre sono impegnate in trasferta: la Nicese nel derby con il Rocchetta Tanaro (la gara si gioca a Quattordio), l'Ovadamobili sul campo [illegible] Balzolese e il Quattordio a Novi contro la Camelia; la Sandamianese, invece, riceve la Boschese.

Dalla lotta per il primato, a quella per la salvezza: il fanalino di coda Poirinese se la vedrà in casa con il Cortigliole, mentre Mandrogne e Castellarese, appaiate al penultimo posto, saranno di scena rispettivamente a Canale contro la Junior e a Santena. *(l. u.)*

Nel girone M di Seconda categoria, il Felizzano cerca la fuga decisiva nell'incontro casalingo con la Viguzzolese, approfittando del testa a testa tra Mirabello e Bassignana, che restano le sue più accreditate inseguitrici.

Sono favoriti dal pronostico il Cassano, che riceve il Cassine e la Viguzzolese che ospita il Quargnento. Il Sale in trasferta con la Pozzolese e l'Arquatese a Predosa tenteranno di inserirsi nella lotta al vertice. Punti salvezza, invece, per il Pubblese che ospita l'Occimiano e per il San Giuliano Nuovo in trasferta con la Luese.

Nel girone E, la Moranese difende il secondo posto in classifica sul terreno della Saluggese, mentre il Pontestura ospita la capolista Caresanese e l'Univ Terranova fa visita al Rondissone. *(m. gi.)*

In campo, oggi pomeriggio, anche la Terza categoria, ma limitatamente al Comitato di Alessandria. Per la terz'ultima di andata, sono in programma i seguenti incontri.

Girone A: Carbagno-Audax Orione; Montegioco-Oltrevese; Pievera-Torre Garofoli; Salese-Molinese; Spinetese-Aurora Pontecurone; Villalvernia-Sarezzano. Riposa il Paderna.

Girone B: Basaluzzo-Fresonara; Carpeneto-Casalcermelli; Castelnuovo-Carrosio; Fulgor Alessandria-Castellettese; Gamalero-Asca Galimberti; [illegible] Spinettese-Bozzolo; Rocca Grimalda-Silvanese.

Nel Comitato di Asti, quattro recuperi in calendario: Celle-Mombercelli; Corro Tanaro-Parlagreco Asti; Vinchio-Stemax Asti e Nizza-Bielagno. *(r. g.)*

VOLLEY - Le gare di B [illegible] C1

Oggi la Facc è a Mondovì

Novesi [illegible] trasferta, dopo un successo

Turno infrasettimanale per le squadre della provincia impegnate nei campionati di volley di serie B e C.

La Face Novi (B1 maschile) affronta questa sera in trasferta, alle 20,45, la Valeo Mondovì, dopo aver alimentato la sua fama di squadra che si esalta negli incontri con le formazioni più blasonate.

Un paio di settimane fa, i novesi avevano sconfitto [illegible] Pericua Bologna; nella [illegible] giornata si sono ripetuti, superando il Gonzaga Milano per 3-2 (4/15, 15/8, 2/15, 15/8, 15/12), compagine retrocessa dalla A1, ma che ha mantenuto pressoché inalterato l'organico.

E' stata una gara combattuta, risoltasi solo [illegible] quinto [illegible] con la [illegible] [illegible] *tie-break*, sperimentata per la prima volta dal sestetto novese. *(l. u.)*

In serie B2 maschile, la Sicampo Vbc Alessandria è impegnata, alle 21, nella difficile trasferta contro il Sa.Fa. Torino. Dopo una serie di cinque vittorie consecutive, gli alessandrini sono reduci dalla prima sconfitta stagionale.

[illegible] [illegible] superati sul [illegible] proprio terreno dal Castelfranco di Sotto (Pisa), che si è imposto per 3-1 (15/13, 12/15, 15/8, 15/13), al termine di una partita dai toni agonistici molto elevati.

La forte compagine toscana ha così raggiunto la Sicampo al vertice della classifica. *(m. p.)*

In serie B femminile, la Stg [illegible] gioca alle 21, [illegible] trasferta a Magenta contro il Novacella. Le juniorine, opposte nello scorso turno all'Almag di Rivarolo Torinese, fanalino di coda a zero punti, hanno ribadito la loro predisposizione alle gare casalinghe (tre erano state le vittorie in altrettanti incontri) imponendosi [illegible] 3-0 (15/12, 15/13, 15/8).

«Abbiamo comunque *faticato più del previsto* — ammette il presidente Carlo Furione —. *Nel complesso* [illegible] *è stata una prova* [illegible] *sul piano del gioco, ma confortante la volontà delle nostre giocatrici nel cercare il successo».* *(l. u.)*

Dura da sei settimane il di[illegible] [illegible] [illegible] Valen[illegible] nel campionato di C1 femminile, ma il ritorno (questa sera alle 21) tra le pareti del palasport, per [illegible] il Sanremo, compagine di bassa classifica, lascia sperare nel riscatto. «Abbiamo l'occasione di rompere il ghiaccio — dice il presidente Renato Francescato —. *Quel* [illegible] *però a fallire la prova, sarebbe crisi profonda».* Le valenzane sono reduci dalla sconfitta subita a Cogne per 3-0 (15/5, 15/10, 15/7). *(r. c.)*

Oggi giocano anche le squadre della provincia, impegnate nei campionati [illegible] basket, serie B femminile e B2 maschile. Dopo la sconfitta di Broni, le valenzane della Bankarota ospitano alle 17,30 l'Happidea Alpino; i casalesi della Cerutti & Giorcelli [illegible] polista in B2) affrontano [illegible] trasferta l'Affrico Firenze. *(r. c.)*

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
GIOVEDI'
TITTI BIANCHI
[illegible]
FRANCO BERGAMINI
SABATO
MARIO RICCARDI
DOMENICA ORCHESTRA
VITTORIO BORGHESI
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. [illegible] FARE'

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento: «ETERNIT CASALE MONFERRATO S.p.A.»
AVVISO VENDITA ALL'INCANTO
Il giorno 19 dicembre 1988 alle ore 10,30 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato all'infrascritto indicato lo oggetto, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:
Lotto unico: Complesso industriale in Casale Monferrato (AL), denominato «Reparto Manufatti», sito a Nord del Canale Lanza, costituito da una serie corpi di cui fabbrica contigui e da distaccati e piazzali.
Prezzo base lire 273.000.000; Cauzione lire 27.900.000; aumento minimo lire 1.000.000; deposito spese lire 54.000.000.
Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000, accompagnate da due assegni circolari trasferibile intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al [illegible] delle spese, dovranno essere [illegible] la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.
I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore dr. Alfio Lamarina con studio in Genova Viale Brigata Bisagno 14/4, tel. 567.568.
IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Marina Bozzi

[illegible] - I nerostellati vanno sempre meglio

Terza vittima del Casale rivincita della Vogherese

Oltrepò sconfitto nel derby - L'Alessandria [illegible] caduta a Novara

[illegible] Alessandria la smichevole a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Prova generale per l'Alessandria, oggi alle 14,30, allo stadio comunale, contro [illegible] Liburna (Promozione ligure). Il [illegible] match di [illegible] è alle porte e [illegible] Renzo Melani [illegible] tare le condizioni [illegible] giocatori [illegible] sua disposizione, [illegible] schierare [illegible] Toscana una squadra agguerrito e tatticamen[illegible] solida.

Oggi il tecnico dell'Alessandria potrà utilis[illegible] quasi tutti i giocatori della [illegible] mancherà solo Manetti, che dopo [illegible] distorsione riportata nella gara contro il Tempio potrà esse[illegible] utilizzato solo verso la metà di gennaio.

In dubbio, per l'amichevole, è Ferrarese che martedì non si è allenato per un [illegible] scolare. Rientra Montrone, che [illegible] i tre turni [illegible] squalifica. *(r. g.)*

ALESSANDRIA — Casale ed Alessandria, impegnate [illegible] due derby più attesi della decima giornata del campionato giovanile di calcio «Dante Berretti», hanno avuto op[illegible]

I perestellati, [illegible] trasferta a Tortona, hanno [illegible] il buon momento ottenendo la terza vittoria consecutiva. Dopo avere fallito un gol con Enrico Porrino, i casalesi, allenati da Romano Viola, sono passati in vantaggio al [illegible] con lo stesso giocatore, raddoppiando al 59' con Rizzo. Il Derthona ha accorciato le distanze al 75' grazie ad una re[illegible]

Ancora [illegible] formazione ri[illegible] i giocatori «prestati» alla prima squadra, l'Alessandria è stata sconfitta a Novara.

Per gli azzurri novaresi hanno segnato Orofino e Leotta, due giocatori che [illegible] no fuori-quota [illegible] utilizzati in [illegible].

Comunque i giovani alessandrini [illegible] mister [illegible] Caviglia puntano ad un pron[illegible] riscatto sabato, nel derby casalingo [illegible] [illegible] Ver[illegible]

[illegible] girone B, la sfida oltrepadana fra Vogherese ed Oltrepò è stata vinta dal voghe[illegible]resi di Carlo Della Corna per 3-0: è stata una tripletta di Rota. Questa è una piccola rivincita del derby di C2 che era stato vinto dall'Oltrepò.

Risultati: (decima di andata): Derthona-Casale 1-2; Juve Domo-Legnano 0-1; Milan-Torino 2-2; Novara-Alessandria 2-0; [illegible] Pro Vercelli 1-0; Saviglianese-Saronno 0-1; Varese-Pro Lissone 1-0.

Classifica: Milan e Torino, punti 17; Legnano, 13; Pro Sesto, 12; Pro Vercelli, Saronno e Varese, 11; Casale e Pro Lissone, 10; Alessandria, 8; Novara, 6; Derthona, 5; Saviglianese, 4; Juve Domo, 3. Pro Sesto e Juve Domo, una gara in meno.

Prossimo turno sabato 10 dicembre alle 15: Alessandria-Pro Vercelli; Casale-Varese; Legnano-Saviglianese; Novara-Juve Domo; Pro Lissone-Milan; Saronno-Derthona. Domenica invece alle 10,30, Torino-Pro Sesto.

Nel girone [illegible] trasferta [illegible] la Vogherese. I rossoneri, quarti in classifica, sabato alle 15 saranno in campo a Carpi. I «cugini» dell'Oltrepò riceveranno al Comunale [illegible] Portalbera, sempre sabato alle 15, l'Inter: [illegible] impegno molto difficile. **r. g.**

NATALE... REGALATI E REGALA UN OGGETTO D'ARTE
enrica pasino
ALESSANDRIA
3, via XXIV Maggio, tel. 0131/64.011
CURIOSITA' E [illegible] TI PER [illegible]

Nota Azienda prodotti Tricologici e Cosmetici [illegible]
RAPPRESENTANTI
per le zone di: AL e provincia, CN e provincia, PV e provincia, TO e pro[illegible]
Si richiede:
— età 25-35
— milite assolto
— auto propria.
La provenienza del settore costituirà titolo preferenziale.
Si offre:
— alle provvigioni
— rimborso spese
— corso di formazione
— possibilità di carriera in un'azienda in forte espansione che opera attualmente in tutto il mondo.
Telefonare per appuntamento al: 0331 311.125 - 310.740

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Cassina 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Pallamano, tutto è ok

Due successi per le squadre alessandrine, impegnate in serie C Derthona e Filopur hanno superato Bordighera e Induno Olona

[illegible] positivo per le due squadre alessandrine, impegnate nel campionato di pallamano [illegible] serie [illegible].

Il **Derthona**, allenato [illegible] Giovanni Pecorara, in casa [illegible] vinto contro il forte e più esperto Bordighera (22-19), attestandosi al [illegible] posto in classifica.

«*Sono stati decisivi gli ultimi dieci minuti del confronto* — [illegible] il presidente Vittorio Paravelli —. *Il primo tempo si era chiuso* [illegible] *i nostri ospiti in vantaggio. Il Bordighera è una delle società più antiche d'Italia e può contare su un discreto organico».*

Tra i tortonesi, in evidenza Zanetti (autore di 11 reti); gli altri gol sono stati segnati da Pochintesta e Buscone (3, ciascuno), Dalfumchio (2), Dritto, Bartirana e Murador (1).

Il giovane ma già esperto portiere Sergio Azzaretti, 18 anni, studente a Pavia di informatica, contro il Bordighera ha parato due rigori e, negli ultimi quindici minuti, ha compiuto [illegible] salvataggi decisivi.

[illegible] prossima, il Derthona sarà impegnato nella sua prima trasferta stagionale, [illegible] il Vigevano, [illegible] squadra che nello [illegible] campionato ha [illegible] per [illegible] la promozione [illegible] serie B. *(c. r.)*

Dopo aver sconfitto per [illegible] a 16 l'Induno Olona, la Filopur [illegible] è già con la [illegible] rivolta al derby [illegible] di domenica, in trasferta [illegible] Biella. L'inizio [illegible] partita [illegible] alle ore 15 [illegible] Palasport di Occhieppo Inferiore.

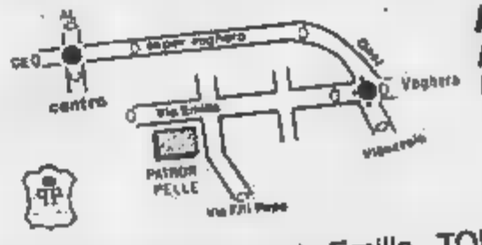
«*Sarà un'avventura*», afferma Paolo Formari, presidente del club biancoverde. Infatti, domenica mattina [illegible] 10,30, è atteso all'aeroporto di Torino Caselle l'arrivo del portiere-allenatore Marcello Catasti che ha [illegible] dieci giorni [illegible] Thailandia per una vacanza premio. Se i voli Bangkok-Roma e Roma-Torino [illegible] subiranno ritardi, il presidente della Filopur con la propria auto accoglierà [illegible] allo scalo torinese, per accompagnarlo [illegible] mente ad Occhieppo.

Sarà assente Massimo Ferrando, militare a Cuneo, mentre è in dubbio l'utilizzo di Fabrizio Ferrando, impegnato in un esame universitario; è sicura, invece, la presenza di Emanuele D'Angelo.

La tradizione è favorevole alla formazione alessandrina che, escluso l'ultimo match dello scorso campionato, ha ottenuto a spese del Biella (giocando sempre fuori [illegible] ben quattro successi. *(r. g.)*

[illegible] Sampierdarena e Ferrarin Milano, 6; Derthona, 5; Alessandria, Bordighera e Rescaldinese, 4; Induno e Biella, 2; Imperia, Vigevano e San Martino, 1; Aosta, 0.

Prossimo turno: Bordighera-Ferrarin Milano; Sampierdarena-Rescaldinese; Vigevano-Derthona; Induno-Imperia; Aosta-S. Martino; Biella-Alessandria.

PATRON PELLE PROPONE
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE
LA MIGLIORE PELLICCERIA
SHEARLING ORIGINALI SPAGNOLI
MONTONI CANADESI
TUTTO A PREZZI MOLTO SPECIALI
ORA ANCHE ABBIGLIAMENTO UOMO


Via F.lli Pepe ang. via Emilia - TORTONA
Tel. 0131/812.023 - 867.648
APERTO [illegible] LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Processo casinò, è durata un'ora la lettura delle richieste del pm

Per Chamonal la pena più grave

Chiesti sette anni e quattro mesi - Andrione era presente e ha saputo per telefono: si aspettava una proposta più severa
Amarezza dei ventidue controllori (due anni e un mese ciascuno) - Lunedì prossimo cominceranno le arringhe di difesa

Le richieste per tutti

Ecco le maggiori richieste di condanna del pubblico ministero Bruno Tinti al processo casinò.

Franco Chamonal: sette anni e 4 mesi, 14 milioni, interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Mario Andrione: sei anni di reclusione, 10 milioni di multa, interdizione perpetua dei pubblici uffici.

Paolo Giovannini: 5 anni e 4 mesi, 6 milioni, interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Giuseppe Borbey: due anni e quattro mesi, 5 milioni, interdizione dei pubblici uffici pari alla pena detentiva.

Guido Chabod: due anni e 8 mesi, 6 milioni, interdizione dei pubblici uffici pari alla pena.

Luciano Natta (funzionario Sitav): due anni, cinque mesi e 10 giorni, un milione e mezzo.

Angelo Policini: 2 anni e 4 mesi, 5 milioni, interdizione dei pubblici uffici pari alla pena.

Sergio Ramera: tre anni, otto milioni, interdizione perpetua dei pubblici uffici.

Mario Vassaney (ex cassiere centrale Sitav): 2 anni e 8 mesi, 2 milioni.

Luigi Vegezzi (ex amministratore Sitav): 5 anni e 4 mesi, 4 milioni.

Sergio Vitali (consigliere capo Regione): 2 anni e 20 giorni.

Immagini di passate udienze del processo per il casinò. Da sinistra, Sergio Ramera, Angelo Policini, Mario Andrione, Paolo Giovannini e Franco Chamonal. La richiesta di pena più avanzata e stata quella per Chamonal: 7 anni e 4 mesi

TORINO — L'ultimo giorno del maxiprocesso del casinò dedicato alla requisitoria del pm Bruno Tinti si è aperto con la lettura d'un documento e si è chiuso con la richiesta di condanna per tutti i 54 imputati. Una lettera inviata dal procuratore della Sitav, Giuseppe Fazio, ha rischiato di far cominciare da capo il processo. I giudici hanno poi deciso di *«acquisirla agli atti ma non utilizzarla»*.

La lettera è del 15 novembre. Riguarda la trattativa sindacale sul rinnovo contrattuale e cruciale. Contiene stralci di dialoghi registrati durante l'incontro tra rappresentanti degli impiegati e direzione del casinò. De Fazio scrive: *«Ritengo opportuno iniziare l'intervento di un sindacalista affinché si possa valutare l'allineanza con il processo a Torino»*.

«Circolano voci — diceva il sindacalista nell'incontro del 15 novembre — *sul fatto che si voglia creare ad arte una certa situazione di difficoltà. E qui la rigidità dell'azienda nei confronti delle nostre richieste»*. Una vicenda analoga fu all'origine, secondo i giudici istruttori che hanno indagato per quasi cinque anni sul casinò, della «scalata» di Bruno Masi, Paolo Giovannini e Franco Chamonal ai vertici della Sitav. Proprio un'agitazione sindacale per il rinnovo del contratto — sempre secondo l'accusa — indebolì l'azienda e diede più forza a Masi.

Il tribunale ha però giudicato il documento *«non essenziale ai fini della decisione»*. La lettura del documento in udienza e la conseguente discussione tra avvocati di parte civile, difensori e pm ha sorpreso i legali e irritato gli stessi giudici. *«C'è un limite a tutto»*, ha sbottato Paolo Giovannini.

Erano le 10. Dopo circa un'ora il pm Bruno Tinti concludeva l'ultimo giorno di requisitoria in cui si è limitato a elencare il nome degli imputati in ordine alfabetico con le proposte di condanna. Molti i commenti, rare le motivazioni a cui aveva dedicato i giorni della scorsa settimana.

Dei personaggi politici, imputati accanto ad ex manager della casa da gioco, controllori regionali ed ex dipendenti delle società che gestiscono le roulette, vi era soltanto Angelo Policini. Assenti Giuseppe Borbey, Guido Chabod, Sergio Ramera e Mario Andrione che era impegnato in Consiglio regionale per la discussione del bilancio. L'ex presidente ha ricevuto la notizia delle richieste del pm per telefono. S'aspettava una conclusione più dura nei suoi confronti. Soddisfatto? *«Proprio no, la soddisfazione è un'altra cosa»*.

Secondo il pm, Andrione è colpevole di concussione, peculato e malversazione. La richiesta più pesante è stata per Franco Chamonal, ex amministratore delegato della Sitav: sette anni e quattro mesi. Deve rispondere anch'egli di concussione, peculato, una serie di furti ai giochi americani e parecchi reati fiscali. Ieri non era in aula, mentre era presente Giovannini (cinque anni e quattro mesi), che all'epoca era direttore Sitav.

«Mi difenderò dalla concussione e dai furti — ha detto l'ex direttore — *mentre contesto i reati fiscali perché la Svizzera per essi non ha l'estradizione»*. Giovannini, dopo 4 anni di latitanza, venne arrestato in Svizzera, a Lugano, nel maggio di un anno fa e il 7 dicembre fu estradato in Italia per il reato di concussione.

I controllori sono usciti dall'aula del tribunale contrariati e amareggiati. Per tutti e ventidue è stata proposta la condanna a due anni e un mese per i «fuori-busta» (circa un milione al mese). *«E' una richiesta corretta per la malversazione, reato di cui dobbiamo rispondere, ma le attenuanti potevano essere maggiori. Il pm non ha tenuto conto che abbiamo restituito i fuori busta e gli interessi»*, ha detto Raimondo Bermaverain.

La richiesta di condanna non è variata per l'ex commissario al casinò Mangannone e i due vice, Enrico Chellon e Carlo Fertua. *«E' curioso* — ha commentato Luciano Natta, funzionario della Sitav, imputato anche di malversazione — *che non siano state colte differenze tra i controllori e i loro diretti superiori. Per me il reato non esiste perché risultano evidenti che tutti superano quote pre-deduzioni del denaro della Sitav, società compresa»*. Lunedì cominciano le arringhe.

Enrico Martinet

Nel voto segreto per la maggioranza

Aosta, ritornano i franchi tiratori

«Un brutto segnale» - Il pci: «Inaccettabili giochi di potere»

AOSTA — Il pentapartito destinato a sparire le sorti del Comune è nato senza sconfiggere i «franchi tiratori». Nella riunione dei consiglieri di maggioranza convocata dal sindaco Allera Longa per la votazione a scrutinio segreto al fine di esprimere la volontà di scongiurare la crisi e riformare una maggioranza a cinque, sono riapparsi i «franchi tiratori».

Alla riunione si sono presentati ventisei esponenti del pentapartito, con un assente giustificato, ma al momento del voto le palline bianche (i «sì») sono state soltanto ventitré, con tre palline nere (i «no») per esprimere quello che poi alcuni consiglieri presenti hanno definito *«un brutto segnale»*.

Il Consiglio comunale è comunque convocato per il 13 e 14 dicembre senza discussioni di ordine politico sulla crisi dell'attuale maggioranza: le dimissioni del sindaco e della giunta sono rientrate, l'esapartito è diventato pentapartito, dopo l'uscita dalla maggioranza del liberale Maturino Béteind.

La nuova maggioranza è formata da dc, uv, adp, psi, pri (ventisette consiglieri) e definita dal sindaco *«ricomposta, pronta a andare avanti negli impegni di programma senza incrinature»*. Affermazioni forse troppo ottimistiche alla luce dei più recenti avvenimenti.

Allera Longa ha redatto un comunicato nel quale è detto che *«la votazione ha dato esito positivo e pertanto i partiti e i movimenti riconfermano la linea politica e programmatica che ha consentito a suo tempo di formare la maggioranza»*.

La replica dell'opposizione non s'è fatta attendere. *«Il modo col quale si pretende di concludere la crisi al Comune di Aosta offende profondamente la democrazia perché non si vuole prendere atto del fallimento d'una esperienza di governo e perché si rifiuta di ricercare la strada* — ha detto Caracciolo del pci —. *E' inaccettabile che una città sia quasi per un anno, sino alle elezioni del 1990, alla mercé di beghe personali e di giochi di potere, e che questa situazione venga prolungata nel tempo. Il breve termine, alla prima votazione segreta accompagnata dall'ennesima bocciatura, ricomincerà la farsa delle dimissioni promesse e non mantenute, dell'esigenza di un'ulteriore verifica e più seguito»*.

Amedeo Roppo (psdi) ha detto che *«non s'è in questo nessuno che vince e che perde, perdono tutti, in particolare i cittadini di Aosta»* e ha denunciato *«il grottesco rituale della scelta segreta con una votazione tra i soli consiglieri della maggioranza. Le conseguenze di certe posizioni gravissime per la città in un momento molto delicato con scelte importanti»*.

Enrico Raschiera

Approvato dal Consiglio il bilancio della Regione

AOSTA — Con 26 voti favorevoli (uv, dc, adp, pri e psi) e 7 contrari (pci, Nuova Sinistra e msi) il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione 1989 che pareggia sui 1426 miliardi.

Il presidente Rollandin ha spiegato che per la stesura del documento finanziario *«si è scelta, come prioritaria, la strada della cultura»*. Formazione professionale ed educazione sono i punti di riferimento da tener presenti.

Sul problema dei rapporti economici tra Stato e Regione ritenuti a volte vantaggiosi per la Valle, Rollandin ha detto *«Voglio far osservare che la Valle produce 2500 miliardi di chilowatt e ne usufruisce 800 milioni, il resto va nelle altre regioni per un valore di 224 miliardi»*.

Rollandin ha confermato che non saranno create nuove stazioni di sci, ma potenziate le esistenti, aggiungendo di aver già presentato la candidatura della Valle (proposta dal capogruppo socialista Milanesio) come sede delle Olimpiadi invernali 1998 o 2002.

Milanesio ha detto nell'approvare il bilancio che *«l'autonomia è soprattutto un problema culturale, è creatività e capacità di costruire il futuro»*.

Tonino del psi ha replicato: *«Siamo preoccupati di quanto accade in Valle, della ricerca del lavoro facile e ben pagato a qualsiasi costo. I contrasti sociali esistono, ma vengono risolti in rapporti personali, i diritti vengono presentati come favori»*.

I cinematografi e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Il piccolo diavolo, regia di Roberto Benigni, con R. Benigni, W. Matthau (Italia 1988). Nell'odierna città dove ordinariamente un esercito di lavoratori si affanna a un diavoletto scherzoso e malefico riesce per pochissimo tempo a mettere tutto sottosopra.

ALCOSA: Congiunzione di due, regia di Zalman King, con S. [illegible] R. Thyson, L. Fischer (Usa 88). Ragazza di buona famiglia è vogliosa delle notizie si assoggetta volentieri ad un esperimento. Orario 20; 22.

ALIA: Danko, regia di Walter Hill, con A. Schwarzenegger, J. Belushi (Usa 1988). Poliziotto scontroso in lotta negli Stati Uniti da la caccia un pericoloso criminale in combutta con un collega americano. Ore 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film [illegible] **rosso.** Vedi dom. 18. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Mister Crocodile Dundee II, regia di Peter Faiman, con P. Hogan (Australia 1988). Ciccarello di coccodrillo in Australia sarà dalle parti dell'Australia alla grande metropolitana di New York.

COURMAYEUR

[illegible]TE [illegible]CO: Il piccolo diavolo, regia di Roberto Benigni, con R. Benigni, W. Matthau (Italia 1988). Nel lasciare una donna sicuramente lui, un esercito si trova di fronte a un diavoletto scherzoso e malefico finirà per pentirsene subito.

VERRES

IDEAL: Poliziotti!!! (solo ore 21)

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,15 **Chi fa la musica e dintorni**. Realizzazione [illegible] Trevisi.
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

7,20 **La Voix de la Vallée**

DIDI

16,15 **La Voix de la Vallée**
14,30 **Pomeriggio caldo**. Anche per Katy Pavlos
17 — **La Voix de la Vallée**.

TV SUISSE ROMANDE

17 — **TJ-Flash**
17,45 **Zap Hits**
18,05 **Le baby-sitter.**
19 — **Journal romand**
19,30 **TJ-soir**
20,05 **Temps présent**
21,05 **Dallas**
21,55 **TJ-nuit**
22,25 **Down by law**, film

ANTENNE 2

16,45 **Des Chiffres et des lettres**
Actualités régionales de Fr3
19,30 **Le Libre du journal**
20 — **Edition de 20 h**

RETE ST-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostre «Il fronte nuovo delle arti», [illegible] Biennale di Venezia ad Aosta. Fino al 13 dicembre. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

TOUR FROMAGE: «Città massacrate» dipinti di **Emilio Tadini**. Orario 9,30-12,30; 15,30-18,30.

TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di **Gianni Del Bue**. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: È aperta la mostra «Un saluto dai monti» montagne e montanari. Alpe e alpinisti, tra fantasia e documenti in un racconto di [illegible] vivente [illegible] 10-18.

LA SALLE

MAISON CERBOLLIER: Per la serie Visual Design espone Jan Sawka. Orario: 9-12; 15-17.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperatura di ieri all'aeroporto:** min. -3; ore 12: +6. **Umidità:** 50%. **Vento:** moderato da Nord-Ovest. (Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica regionale).

I funerali stamane alle 10,30

E' morto Pession guida del Cervino

Aveva 71 anni - Stroncato da un malore

CERVINIA — Stamane alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cervinia si svolgono i funerali di Gabriele Pession, guida e maestro di sci del Cervino, oltre che albergatore, morto improvvisamente ai Breuil martedì pomeriggio. Al fratello Pacifico Pession, di 64 anni, che l'aveva trovato esanime la dottoressa Maria Gabriella Maquignaz non ha potuto che confermarne la morte, causata da una sospetta embolia polmonare.

Gabriele Pession, 71 anni, di Valtournenche, discendeva da una delle più antiche famiglie di guide del Marmore. «Promosso» portatore il 9 gennaio 1946, il 9 luglio 1948 diventava guida, dopo aver superato nel maggio 1947 anche la prova di maestro di sci, professione che svolse in modo esemplare.

Dopo aver sposato Maria Caterina Bich, di Valtournenche, negli Anni 50 con grandi sacrifici si era costruito (era anche un bravo muratore) un piccolo albergo, il «Lyskamm», che gestiva con la moglie e i due figli, Antonella, di 38 anni, e Andrea, di 34. Di costituzione robusta e grande lavoratore amava ogni tanto ricordare quando negli anni 1935-'36, diciottenne, lavorò alla costruzione della prima funivia dei Breuil e molto del materiale venne portato dai duemila metri di Cervinia ai 2600 di Plan Maison a spalla.

«Ci pagarono la giornata per portare due pesanti tavole dal paese a Plan Maison — ricordava Pession — *con due viaggi, uno al mattino l'altro al pomeriggio. Io mi caricavo le due tavole in spalla e facevo un viaggio solo per aiutare mezza giornata i miei genitori a raccolare le mucche e lavorare la poca terra che avevamo»*.

Con Pession, di animo buono e generoso, anche se di carattere un po' chiuso, scompare una delle figure più caratteristiche del vecchio Breuil, persone che lavorando sodo hanno contribuito allo sviluppo della località. La sua scomparsa ha suscitato grande cordoglio.

l. c.

Irruzione dei carabinieri all'«Andycap» di Saint-Vincent

Arrestato il gestore di un night

In carcere Nilo Péaquin, 43 anni, ex imprenditore di Montjovet - L'accusa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione - L'indagine continua

SAINT-VINCENT — Nilo Péaquin, 43 anni, ex imprenditore di Montjovet e attuale gestore del night-club «Andycap» in via Ferre 25 a Saint-Vincent, è stato arrestato dai carabinieri per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. L'uomo, sorpreso in flagranza di reato, faceva il «gassiere» per conto di alcune donne che, oltre a partecipare allo spettacolo in programma nel night-club, si prestavano a accompagnatrici e, pagamento, con i clienti.

Péaquin è ordinario di Montjovet dove risiede in frazione Estaud 4. L'altra notte, quando i carabinieri hanno fatto irruzione nel night, il gestore aveva appena ricevuto da un cliente il denaro pattuito per un incontro con una delle donne che si esibivano nel locale.

Da tempo i carabinieri avevano raccolto elementi su un giro di prostituzione che sembrava avere come base il bar all'«Andycap». Discreti controlli hanno permesso di ricostruire quanto avveniva del night: erano le donne sole o tre o quattro insieme a prendere contatti con i clienti nelle prime ore della notte. Poi, dopo aver trascorso una parte della serata nella casa da ballo, le donne lo avvicinavano e gli proponevano un incontro più intimo e davano il via a quello che avveniva nel night: in caso di risposta affermativa, il cliente era invitato da Péaquin, il quale pattuiva il prezzo dovuto, come hanno accertato le indagini svolte dai carabinieri. La somma da pagare — in base a quanto accertato dai carabinieri di Saint-Vincent — poteva variare a seconda della presunta disponibilità finanziaria del cliente. Non sono state fatte dichiarazioni sulle cifre.

Gli inquirenti non hanno ancora accertato quando tutto sia cominciato e da quanto tempo continuasse la situazione scoperta all'«Andycap» di Saint-Vincent, locale che Nilo Péaquin ha ricevuto soltanto la scorsa primavera. Il night club di via Ferre, dopo l'arresto del gestore, è stato chiuso e vara ora l'autorità giudiziaria a fissare la data di riapertura. Le indagini dei carabinieri proseguono per vedere se vi saranno ulteriori sviluppi dopo quanto accertato nel night-club «Andycap».

b. m.

Oggi il Sinodo diocesano

AOSTA — Oggi il vescovo di Aosta indirà in forma solenne il Sinodo diocesano, momento di riflessione e verifica per i cattolici della Valle: *«E' una cosa nuova per noi* — ha detto monsignor Lari — *non soltanto sotto l'aspetto spirituale, ma anche dal punto di vista organizzativo in quanto sono passati quasi 50 anni da quello precedente»*. Un'esperienza nuova che la Chiesa valdostana si è preparata ad affrontare con serenità: *«Molti vizi personali e sociali hanno trovato fertile terreno e facile sviluppo tra le nostre montagne* — ha detto il vescovo — *Ci troviamo di fronte ad un secolarismo che provoca disinteresse pratico, porta all'abbandono della pratica religiosa e favorisce l'insorgere di sette e religioni; è maturo che il Sinodo contribuisca a far capire l'attualità dell'insegnamento evangelico e all'unità della Chiesa»*.

Una Commissione incaricata dal vescovo ha svolto un'inchiesta tra i cattolici con tre questionari sulla qualità della propria fede, sul ruolo della società e della comunità cristiana, sul modo di vedere i problemi di oggi. Le risposte sono state oltre 40 mila.

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA

AD AOSTA CORRI A SCOPRIRLO DA:
FONTANA
Via Challand 13 - AOSTA - Tel. 0165/362.002
YAMAHA HI-FI

Per completare le vostre vetrine o per il vostro appartamento
Bellissime stelle di Natale
Piante verdi e fiorite
Alberi di Natale
tante composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi di produzione
APERTO TUTTI I GIORNI
FLORICOLTURA
FORMENTO
Regione Priorato
Tel. 0165 903.085
ST-PIERRE
NUOVA
Reg. Seaz sulla
a Sud paese
Tel. 0165
ST-PIERRE

CONFEZIONI NATALIZIE
VASTA
VINI
ALIMENTARI
VALLE FINO AL 21-12-88
OTTOZ
APERTO
9 ALLE

FATTA LA SPESA RIUTILIZZIAMO IL SACCHETTO

REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
PROTÉGEONS CHAQUE JOUR NOTRE ENVIRONNEMENT

BASKET - Una difficile trasferta a Siena

E l'Idromarket spera

La squadra aostana potrebbe ottenere la quinta vittoria consecutiva Frosini teme il collettivo dei toscani - Ancora assente il «play» Venzon

AOSTA — L'undicesima giornata nella B di pallacanestro propone oggi all'Idromarket la trasferta a Siena. La squadra del presidente Parra è in [illegible] positiva da quattro turni e si è portata a due punti (assieme al Celana Bergamo) dalle battistrada Treviglio e Casale. I biancorossi stanno attraversando un momento di gran forma e hanno confermato [illegible] avere [illegible] la regola per raggiungere i «play off».

L'impegno non si presenta tra i più agevoli perché i padroni di casa stanno lottando per la salvezza (sono penultimi assieme al Cremona e a Vigevano con [illegible] punti mentre l'Omo Sotto chiude la graduatoria a quota due) e cercheranno la vittoria per [illegible] due punti di estrema importanza. La squadra di Siena ha vinto [illegible] scorso anno il campionato di serie C toscano e [illegible] ha modificato di molto il proprio organico.

«E' una partita aperta a qualsiasi soluzione — dice l'allenatore aostano Luigi Frosini — *Il Siena punterà alla vittoria di prestigio per rilanciarsi mentre noi intendiamo proseguire la serie positiva e rimanere a stretto contatto con le capolista. Roberto Zorilo (ha [illegible] la scorso [illegible] di giocare e vi[illegible] atteso le avversarie del biancorossi) ha seguito i toscani tregandone una buona impressione. La difficile posizione [illegible] classifica dei senesi deve stimolarci a dare il meglio*».

Aggiunge Frosini: «*La squadra di Siena non possiede grandi individualità, però è temibile come collettivo. I migliori elementi sono in guardia Cecherini, il play Babucci e l'ala Bruttini. Dovremo cercare di caricare di [illegible] i tifosi in quanto i toscani non hanno una panchina molto lunga e l'eventuale uscita di qualche giocatore del quintetto base ci garantirebbe sicuri vantaggi. La trasferta a Siena è [illegible] bordabile, ma dovremo ripetere le ultime positive prestazioni per ottenere la quinta vittoria consecutiva*».

L'Idromarket è dunque [illegible] la ricerca del pokerissimo, ma il Siena è [illegible] [illegible] sottovalutare [illegible] parquet [illegible] casa, dove i toscani hanno perso solo coi capolis[illegible] Casale e si affidano al pressing per sopperire alla mancanza di elevato tasso tecnico. I biancorossi dovranno esprimersi al meglio sotto il profilo agonistico puntando sulla maggior altezza dei pivot e sul tiro da lunga distanza di Carucci per piegare la resistenza dei padroni di casa.

Ancora assente Verizon (il «play» è comunque quasi pronto [illegible] rientro e potrebbe già andare oggi in panchina) e in forse [illegible] presenza di Cor[illegible] per un infortunio [illegible] stato). [illegible] sostari sono fiduciosi. Dice infatti capitan Roberto Pudovani: «*Andiamo a Siena per vincere. Giocando come abbiamo fatto nelle ultime partite abbiamo [illegible] possibilità di allungare la serie positiva. Non ci aspetta un compito agevole perché i padroni [illegible] casa hanno [illegible] sità di migliorare la situazione di classifica*».

Conclude il pivot dell'Idromarket: «*Sabato giocheremo ancora in casa contro il Legnano. Presentarci alla palestra Dora dopo un successo esterno sarebbe l'ideale per avvicinare ulteriormente il traguardo dei "play off"*».

Sigfrido Beneyton

Luigi Frosini

Il campione ora è in Austria

Uno sponsor per Albarello

Finora non ha trovato alcun sostegno

COURMAYEUR — Davanti alla casa [illegible] Marco Albarel[illegible] confini tra Pré-St-Didier e Courmayeur potrebbe essere appeso un cartello con la scritta [illegible] sponsor per campione [illegible] mondo [illegible] fondo» tanto è paradossale la situazione del campione della 15 chilometri. Albarello non [illegible] infatti ancora trovato lo sponsor.

Da quest'anno [illegible] Federazione permette infatti anche ai fondisti di portare, in mi[illegible] ben delimitate, il nome [illegible] sponsor sul berretto e sulla tuta, non unico come [illegible] usuale per gli azzurri dello sci alpino da tempo. [illegible] personale, per singolo atleta. Il contratto [illegible] [illegible] sponsor deve essere stipulato [illegible] la Fisi, che accantonerà poi gli utili per riversarli quasi totali[illegible] all'atleta a carriera ultimata.

E' questa [illegible] concessione per cui Marco Albarello ha lottato non poco, esponendosi in prima fila nel chiedere pari dignità nel sostegno [illegible] nomico per fondisti e skialpinisti; [illegible] ha pagato anche le conseguenze rimediando una [illegible] [illegible] cui [illegible] presidente Arrigo Gattai «complimenti» per il titolo mondiale conquistato pochi giorni prima.

E' stata comunque una battaglia andata a buon fine e ora sarebbe necessario che qualcuno [illegible] Valle d'Aosta [illegible] ricordasse [illegible] quanto questo atleta ha fatto nel mondo per la regione come «mo[illegible]ro» di sport, ma anche di promozione turistica e di immagine, faticando per chilometri e chilometri (quest'anno ne ha già quasi ottomila nelle gambe).

Albarello [illegible] lavorato sulle nevi di [illegible] che ha preferito alle trasferte per i [illegible] stagionali a Engelberg (Svizzera) e Taubritz (Austria) alla luce [illegible] rinvii delle gare di St-Moritz e Santa Caterina Valfurva per mancanza di ne[illegible]. Marco si sta preparando [illegible] tutte e due le tecniche (puntando comunque più sulla classica che non sul pattinaggio nei carichi di lavoro) per poter esordire sabato [illegible] Coppa del Mondo a Ramsau [illegible] Austria, evitare le gare di «skating» a Bohinj in Jugoslavia e puntare subito sull'appuntamento in Val di Sole per [illegible] guardare ai Mon[illegible]i Lahti [illegible] febbraio, dove vuole [illegible] che soltanto la sfortuna e gli sci non troppo competitivi lo hanno «frenato» a Calgary nella corsa verso una conferma olimpica.

Anche il professor Francesco Conconi, lo scienziato ferrarese vicino a tanti campioni dello sport, nei giorni scorsi a Milano ha confidato: «*Fate molta attenzione quest'anno ad Albarello!*».

c. c.

SECONDA CATEGORIA - Si gioca un turno infrasettimanale

Il Verrès ritenta il «colpo»

AOSTA — Rinviate per l'impraticabilità del campo Quart-Sarre e Sangiorgese-San Bernardo e per l'assenza dell'arbitro Arnad-Issogne, il campionato di calcio di Seconda Categoria ha confermato in vetta il Bollengo.

I canavesani sono riusciti a strappare un prezioso pareggio a Verrès (2 a 2) e guidano la classifica con un punto di vantaggio sul Pont Donnaz (1 a 1 con il Tavagnasco) e sul Borgofranco (vittorioso per 2 a 0 sullo Charvensod).

Il confronto tra il Balzano Verres e il Bollengo non ha tradito le attese: quattro reti, continui capovolgimenti di fronte e gioco di ottimo livello davanti a un pubblico numeroso.

Dice Giuseppe Briarava, dirigente dei rossoneri della Bassa Valle: «*Per due volte ci siamo trovati in vantaggio, [illegible] la maggior esperienza del Bollengo [illegible] ci ha consentito di agguantarci la vittoria*».

Negli altri incontri da registrare le sconfitte del Saint-Pierre a Albiano (3 a 1) e dello Charvensod a Borgofranco (2 a 0) mentre su Montalto-Aymavilles sia Pont Donnaz-Tavagnasco [illegible] terminato sull'1 a 1.

Oggi turno infrasettimanale con confronti di estremo interesse. Su tutti spicca la partita (tra il Borgofranco e il Balzano Verres. I padroni di casa sono a un solo punto dalla vetta mentre i verrèzien sono distanziati di tre lunghezze dalla capolista. Per la squadra di Edio Rossa un altro [illegible] esame, ma la buona prestazione fornita domenica scorsa contro la battistrada concede molte chances ai rossoneri. Questi [illegible] altri incontri

Aymavilles-Albiano Azeglio. I castellani hanno l'opportunità di allungare la serie positiva (sei risultati utili consecutivi) e di recuperare altre preziose posizioni in classifica.

Issogne-Tavagnasco. La squadra di Perucca cercherà di agganciare gli ospiti a quota dodici. Il fattore campo concede i favori del pronostico ai padroni di casa, ma i canavesani sono avversari da non sottovalutare e Masoero e compagni dovranno esprimersi al meglio per evitare spiacevoli sorprese.

Saint-Pierre-Charvensod. Entrambe reduci da una sconfitta le formazioni di Walter Soave e di Roberto Riva [illegible] alla ricerca di [illegible] riscatto. La [illegible] di committere un altro passo falso potrebbe condizionare l'andamento dell'incontro. Partita aperta a qualsiasi so[illegible]

San Bernardo-Quart. I viola [illegible] Paolo Santoro (fermati domenica scorsa [illegible] maltempo così [illegible] i padroni di [illegible] cercheranno [illegible] conquistare l'intera posta [illegible] trasferta per [illegible] a contatto con le posizioni di vertice della classifica. I canavesani potranno contare sul fattore campo, però la squadra del presidente Bergamasco ha le carte [illegible] regola per superare l'ostacolo [illegible].

Sangiorgese-Pont Donnaz. [illegible] scatati [illegible] ultimi [illegible] classifica mentre gli ospiti sono secondi a un punto dalla vetta. Pronostico dunque favorevole alla compagine di Chiole che non dovrà però sottovalutare gli avversari particolarmente temibili tra le mura amiche.

Sarre-Arnad. I padroni [illegible] casa non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasio[illegible] propizia per aggiudicarsi i due punti [illegible] [illegible] casi nelle prime posizioni della graduatoria. L'undici di Edifizi non è però [illegible] ad exploit e potrebbe creare più d'un problema [illegible] ragazzi di Carlotto.

s. b.

St. ROCH

distillerie Valle d'Aosta

St. ROCH

• IL GUSTO DELLE ALTE VIE •

Distillerie St. Roch Villair de Quart - Aosta - Tel. (0165) 76 52 03 76 52 04

Qualità e Hi-Tech nei Ricambi Originali

I ricambi originali Audi-Volkswagen sono sinonimo di qualità, sicurezza, durata, e sono assistiti da garanzia per 12 mesi [illegible] limiti di percorrenza.

ALLA CONCESSIONARIA

VAL-WAGEN

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.851

ST-CHRISTOPHE (Aosta)

VALLE - Il campionato d'inverno

Una gara a terra su campi coperti

A Verrès confermato [illegible] il direttivo

AOSTA — La stagione invernale, a differenza di tutte le altre discipline che si disputano in Valle, per gli sport popolari è sinonimo di riposo assoluto, totale. Dilogherebbe dire che, almeno sino alla fine di febbraio non se ne parla, ma è soltanto un modo di esprimersi perché, anzi, [illegible] ne parla molto, moltissimo, nelle numerose riunioni indette per la formazione delle squadre, le modifiche al regolamento e l'organizzazione, ma non si gioca.

Il solo paiet ha un'attività invernale grazie soprattutto all'ospitalità del boccadromo coperto di Verrès (nella ex-Brambilla) unica struttura in Valle che consente la disputa di gare di questa specialità.

Per l'ottava volta è stato organizzato per la prossima stagione il «campion d'iver», manifestazione articolata su otto gare alternate a terra e a coppie nell'arco dei mesi invernali.

Dice il presidente del paiet, Lello Bordet: «*Quest'anno abbiamo pensato di aumentare il numero delle gare portandolo da sette a otto, visto il crescente interesse per questa manifestazione, ormai divenuta classica nella nostra attività annuale. Cominceremo con [illegible] [illegible] e terminerem[illegible] il 18 febbraio con una gara a coppie e le gare avranno generalmente cadenza bisettimanale*».

Vi saranno anche novità — prosegue Bordet — perché la formula sarà «a minestrone», con sorteggio degli accoppiamenti dopo ogni turno.

Oltre al mantenimento dell'handicap che permette ai giocatori di categoria inferio[illegible] di partire con [illegible] punto e due punti in più, «abbiamo anche deciso [illegible] variare il punteggio assegnato ai giocatori classificati».

Per ogni partita vinta durante il torneo il giocatore avrà infatti sette punti invece dei [illegible] del campionato a coppie [illegible] e il secondo in classifica ne avrà 6, mentre per coloro che entrano «dentro le 4» ci sono tre punti e «dentro le 8» uno.

Lello Bordet, 38 anni, di Aymavilles, è stato da poco riconfermato [illegible] vertice del paiet per il prossimo biennio insieme al direttivo uscente confermato in blocco.

«*Credo che i consiglieri abbiano voluto con questo riconoscere il lavoro svolto* — afferma Bordet — *e devo ringraziarli per la fiducia, così come intendo dimostrare la mia gratitudine alla segrete[illegible] [illegible]formata da Giorgio Gia[illegible], Nadia Bovard e Guido Theodulaz e [illegible] responsabili delle 'sezioni' comunali*».

Prosegue Bordet: «*Il fatto che siamo stati unanimemente riconfermati costituisce [illegible] dubbio [illegible] sintomo positivo per [illegible] paiet, favorisce la continuità negli intenti e negli impegni, ed è nel contempo dimostrazione di serietà*».

Sono Issogne e Châtillon [illegible] due sezioni che dispongono dei più forti giocatori, gli «issognèn» iscritti sono anche i più numerosi (90), mentre Châtillon (60) è superata dalla [illegible] società comunale di Arnad (70).

Si gioca molto anche nell'alta Valle dove si registrano 65 iscrizioni a La Salle e 42 a Morgex.

In totale in Valle sono oltre settecento i tesserati all'Associachon Valdotèna Joà di Paiet, ma i praticanti certamente molti di più.

Dice ancora Bordet: «*Il problema è proprio valorizzare un'attività che solamente [illegible] regione ha saputo mantenere e che conta un così alto numero di appassionati. [illegible]estate non ci [illegible] difficoltà, poiché ci si accontenta di un qualsiasi spiazzo non asfaltato, ma d'inverno, a parte Verrès, [illegible] vi [illegible] strutture*».

«*Il nostro più grande sforzo futuro* — conclude Bordet — *sarà quello di ottenere [illegible] costruzione di almeno due strutture (una nella media e l'altra in alta Valle) in grado di accogliere, magari insieme alle bocce, anche il nostro antico gioco*».

c. re.

QUALITA' - GARANZIA - ASSISTENZA
TELEFAX [illegible] FOTOCOPIATORI

TOSHIBA

PROVALI DALL'UNICO CONCESSIONARIO PER LA VALLE D'AOSTA

CENTRUFFICIO - Via Ponte Romano 108
SAINT-VINCENT - Tel. [illegible]

ESTRAZIONE DEL [illegible] DI [illegible]

Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
Y10 4WD	T.V. [illegible] Philips
L-09071	L-13951
Ris. Q-11328	Ris. U-05491

LA FLORICOLTURA VALDOSTANA E' A SAINT VINCENT VI OFFRE:

STELLE DI NATALE

COMPOSIZIONI [illegible] PIANTE DA APPARTAMENTO

Fraz. Champ-De-Vignes - Tel. 0165 [illegible]

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE

RUBNER BLOCKHAUS

[illegible] [illegible]
Via Verdy 7 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 436

cercasi

da vendere
acquistare
progettare
costruire

Terreni agricoli, industriali ed edificabili.
Rustici da ristrutturare e ristrutturati.
Ville e chalets.
Appartamenti.
Attività commerciali e alberghiere.

offresi

dal 1974

• competenza
• convenienza
• riservatezza
• serietà
• soluzioni personalizzate
"chiavi [illegible] mano"

dove

studio: RG

ROLLANDIN [illegible] GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - [illegible]. Vincent
telefono 0166/24.74 ∅

[illegible] JUSTY 4x4
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria [illegible]
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088

AGENZIA NARBONNE
P.zza Narbonne - Aosta
Tel. 0165 44.495
VENDESI
— negozio di mq 65 collegato con magazzino di mq 100 posti di Aosta sulla S.S. 26;
— in Saint (capoluogo) struttura di villa bifamiliare con mq 800 di terreno.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.563
43.221
LA THUILE
In fabbricato in costruzione disponibili mono/bilocali. Posizione panoramicissima.

Immobiliare AOSTA snc
[illegible] Tillier 1/A
Tel. 0165 [illegible]
[illegible]
VICINANZE ENTREVES
Vendesi alloggio ultimo piano composto da ampio soggiorno cucinat, due camere, doppi servizi, due ripostigli, balconi, cantina e garage.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10139 TORINO - [illegible] 447.84.84

La THESI s.c.r.l.
società cooperativa a responsabilità limitata, operante nel settore delle tecnologie informatiche,

ricerca giovani ambosessi

da formare professionalmente rispondenti ai seguenti requisiti:
— residenti in [illegible] d'Aosta
— età compresa tra i 18 ed i 25 anni
— militesenti
— (preferibilmente) in possesso di diploma [illegible] scuola media superiore
— fortemente motivati ad intraprendere [illegible] professione di tecnico informatico

I giovani selezionati saranno regolarmente assunti sin dall'inizio del corso di formazione che si svolgerà internamente all'Azienda per tutta la durata dell'anno 1989.
Gli interessati possono ritirare [illegible] modulo di domanda presso la [illegible] della Società (v. Resistenza 38 - PONT-ST-MARTIN, tel. 0125 82.847) oppure presso [illegible] sede della Lega Cooperative (v. Losanna 17 - AOSTA - Tel. 0165 45.714). I moduli compilati do[illegible] [illegible] consegnati entro e non oltre le ore 12 di sabato 17 dicembre 1988.
La graduatoria che stabilirà i prescelti sarà determinata da una serie di test attitudinali a cui seguirà un colloquio: i candidati [illegible] [illegible] opportunamente avvisati [illegible] date e luoghi [illegible] [illegible] prove.

THESI s.c.r.l.

Siglato ieri mattina, dopo lunga trattativa

Accordo alla Weber per 55 assunzioni

Gli operai lavoreranno alcuni sabati a dicembre e gennaio

ASTI — Cinquantacinque assunzioni e un accordo su alcuni sabati lavorativi: è questo il risultato raggiunto ieri mattina, alle 5, nella sede dell'Unione Industriali di piazza Medici, tra sindacati e direzione della Weber (produce carburatori per auto e occupa 785 persone).

L'accordo è stato raggiunto dopo una trattativa piuttosto «sofferta», che ha riguardato anche altri punti (ambiente di lavoro, controllo sul decentramento di alcune lavorazioni) e che ha raggiunto il momento di massima tensione sabato scorso, quando i lavoratori hanno presidiato i cancelli della fabbrica.

In pratica, il documento siglato ieri prevede 25 assunzioni con i contratti di formazione e 30 con contratti a tempo determinato per 4 mesi.

In cambio, i lavoratori si impegnano a lavorare due sabati a dicembre più venerdì 23 (che nel calendario di fabbrica era previsto come festivo); sabati lavorativi, nell'ambito delle 32 ore mensili, saranno stabiliti in gennaio. Si è poi concordato che in gennaio ci sarà un nuovo incontro per definire la questione del controllo del decentramento.

Il direttore dell'Unione Industriali, Andrea Porti, dato un commento positivo sul risultato raggiunto: «*Cinquantacinque nuove assunzioni sono un fatto importante. L'azienda aveva chiesto l'applicazione di un accordo del 1978, che prevedeva quattro sabati lavorativi, per far fronte ad un consistente aumento delle commesse. Non è nemmeno escluso che, se questa tendenza favorevole si dovesse consolidare, alcune delle assunzioni a tempo determinato possano diventare definitive*».

Ieri in azienda sono svolte le assemblee per presentare ai lavoratori il testo dell'accordo: il primo turno ha approvato il documento. Cauto il commento di Carlo Gatti, del Consiglio di fabbrica: «*E' un accordo buono, ma non esaltante. Soltanto fra qualche potremo valutarne bene la portata: non vorremmo che, l'incremento degli organici, ci chiedesse ancora di lavorare sabato o di fare più straordinari*».

Sulla vertenza, il consiglio di fabbrica precisa: «*Per noi l'accordo è superato dai fatti, tant'è che discutendo nella piattaforma interna, insieme ai problemi dell'ambiente di lavoro e del controllo sul decentramento, il presidio davanti ai cancelli, sabato scorso, aveva lo scopo di sollecitare l'azienda a una risposta su tutti questi argomenti*».

Già ieri mattina la Weber ha presentato alla Commissione regionale il lavoro la documentazione per l'assunzione dei 25 giovani con contratto di formazione.

Le 30 assunzioni a tempo determinato, saranno invece riservate a persone con più di 29 anni. Tutti i nuovi posti di lavoro riguardano personale «operativo» addetto cioè ai reparti di produzione, manutenzione e inventario.

Fulvio Lavina

Colpi di scena alla quinta udienza del processo per il delitto Vigna

Spuntano nuovi testimoni

Il pubblico ministero Armato ha richiesto alla Corte la convocazione di tre persone che sarebbero a conoscenza di particolari inediti sull'omicidio - Una frase del Trinchero discussa in aula - Negati gli arresti domiciliari

ASTI — Nuovi colpi di scena nel processo a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 44 anni, di San Damiano, dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera.

Nell'udienza di ieri il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto alla Corte la citazione di tre testi. Sono tre testimoni i nomi per il momento non sono resi noti) che sarebbero a conoscenza di interessanti particolari riguardanti il delitto. Essi verranno a dire alla Corte d'Assise nella prossima udienza fissata per lunedì prossimo alle 9? E' uno dei tanti misteri che stanno emergendo durante questo dibattimento seguito con costanza da numeroso pubblico.

Ma non è tutto. Ieri in aula si è registrato un altro episodio che ha alimentato la tensione di questo processo dei misteri. Martedì sera quando il Trinchero stava per essere trasferito nella vicina caserma dei carabinieri in attesa di ritornare in aula per ascoltare la sentenza (ma i giudici hanno invece emesso una ordinanza con la quale è stata disposta una nuova perizia balistica) nel salutare il figlio Guglielmo l'imputato ha detto questa frase: «*Anche se mi condannano non parlare*». La frase è stata udita da un carabiniere di scorta al detenuto che l'ha riferita al suo comandante. Quest'ultimo ha presentato una relazione di servizio al pubblico ministero. Il rapporto è stato letto ieri in aula.

Il presidente della Corte, Giancarlo Caprioglio, ha domandato all'imputato. «*Cosa voleva dire la frase?*». Trinchero, come sempre, è pronto per la risposta: «*Volevo dire che se mi condannano i miei figli dovevano fare scenate in aula*». Presidente: «*Ma la frase potrebbe significare qualche cosa di diverso*». Scatta il difensore avvocato Mirate: «*Presidente, Trinchero ha fatto una raccomandazione al figlio nulla di più, come per dire, in caso di condanna state composti, non reagite*».

Il presidente Caprioglio scompone: «*Avvocato, ne prendiamo atto*».

Il giudice subito dopo ha letto i nomi del collegio dei periti d'ufficio incaricati di compiere la nuova perizia balistica. Si tratta degli esperti Luigi La Sala e Maurizio Coroneo entrambi di Torino. La difesa del Trinchero ha riconfermato Stefano Conti di Torino mentre la parte civile avvocato Rostagno in rappresentanza della vedova del Vigna e del figlio ha nominato consulente Luciano Cavenago di Lunedì prossimo i periti presteranno il rituale giuramento, poi hanno a disposizione alcune settimane per poter compiere le prove comparative sui bossoli trovati accanto al cadavere del guardacaccia e quelli sequestrati in casa del Trinchero. La Corte esaminerà i risultati alla fine prossimo gennaio. Ma perchè la Corte d'assise ha ordinato una nuova perizia balistica?

Tutto è dipeso da una lettera del Centro di polizia criminale di Venezia che ha esaminato la «perizia Cremasco» bossoli e doppietta sequestrata a Trinchero. Nel documento infatti è scritto: «*Dall'esame comparativo parrebbe che i bossoli segnalati con le lettere A e D siano stati sparati dalla canna stra dell'arma in sequestro e quelli segnati B, C, E, F, anche se con minori elementi certezza, dalla canna sinistra*». Per la Corte questo giudizio è equivoco e pertanto ha ordinato una nuova perizia collegiale.

Prima di rinviare l'udienza ha chiesto gli arresti domiciliari per il Trinchero in conseguenza suo stato di salute. Secondo un certificato medico l'agricoltore è affetto da discopatia, per quattro volte in meno di tre anni è stato ricoverato in ospedale. Il pubblico ministero si è opposto alla concessione degli arresti domiciliari «esigenze cautelari». La Corte ha negato richiesta difesa.

Vittorio Marchisio

«Dirce» «locandiera dell'amore»

ASTI — Improvvisa irruzione della polizia, martedì sera, nella locanda di Dirce Martinetto, 63 anni, in località Canigile 53. Agenti hanno sorpreso ragazza torinese, di cui non è stato rivelato il nome, che pare stesse «intrattenendo» alcuni clienti. Già nel pomeriggio la polizia, che teneva d'occhio la locanda, aveva notato un viavai di persone dalla trattoria.

Dirce Martinetto è nota alle cronache: negli anni scorsi la sua locanda era stata chiusa; nell'ottobre scorso la donna era anche stata condannata a 3 anni e 2 mesi (2 anni condonati) per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

In libertà provvisoria la «santona»

Nunzia Leto, 33 anni

Nunzia Leto, anni, la «santona» arrestata il 19 novembre scorso, ottenuto dal procuratore della Repubblica, Bozzola, la libertà provvisoria. Anziché fare ritorno nella «casina-santuario» di località Santo Spirito ha preferito raggiungere l'abitazione di una parente a Venaria Reale. Il provvedimento di scarcerazione è stato firmato dal magistrato dopo secondo interrogatorio, nelle carceri femminile di Alessandria, alla presenza del difensore di fiducia, avvocato Franco Curallo. A quanto la «santona» avrebbe respinto tutti gli addebiti (sequestro persona, lesioni volontarie, estorsione) sostenendo di avere operato onestamente durante la sua permanenza sette-otto mesi nella «casina-santuario» aiutando lavori la comunità e passando alcune ore del giorno a pregare.

L'istruttoria sulle vicende accadute a Santo Spirito non è conclusa. Il procuratore della Repubblica sta procedendo ora all'interrogatorio di altri adepti che sono stati denunciati carabinieri per i reati di sequestro di persona e lesioni. (c. m.)

della Guscio 11 miliardi

CANELLI — La Gancia chiuderà il 1988 con fatturato di 68 miliardi e nella crescita rispetto all'87. Il buono stato di salute dell'azienda spumantiera canellese è confermato in una assemblea «fuori stagione» azionisti del gruppo, svoltasi nei giorni scorsi. Durante l'assemblea è approvata la distribuzione dividendo straordinario di 65 lire per azione.

Durante la stessa assemblea, è stato confermato Vittorio Vallarino Gancia presidente e amministratore delegato del gruppo, il figlio Lorenzo è stato nominato nel consiglio di amministrazione. La Gancia occupa attualmente circa dipendenti, ha interessi in Puglia nella casa vinicola Rivera e più di recente a Broio con l'acquisizione parziale delle vini.

Due lettere «La Stampa» di Florio (pli) e Nattino (pci)

Il Michelerio delle polemiche

ASTI — Si riparla del Michelerio. La settimana scorsa il Consiglio comunale aveva ratificato all'unanimità la delibera d'urgenza riguardante la procedura d'esproprio avviata dal Comune che intende destinare il vasto edificio a sede dell'Archivio biologico territoriale.

Ieri è arrivate due lettere. La prima è dell'assessore per il Contenzioso del Comune, Luigi Florio, che scrive. «*Debbo precisare che in sede di udienza presso il Tar Piemonte, l'atteggiamento del Comune di Asti non è mutato rispetto alla volontà manifestata nella delibera oggetto del ricorso dell'Opera Pia Michelerio; non vi è stata quindi alcuna ulteriore decisione riguardante "la sorpresa" della Giunta Municipale. Infatti — dice ancora Florio — nella suddetta delibera viene espressamente affermato che la realizzazione dell'Archivio Biologico Territoriale nei locali del Michelerio è subordinata all'approvazione da parte dei competenti organismi governativi del relativo progetto e, conseguentemente, all'integrale finanziamento dello stesso.*

«*E' chiaro quindi* — conclude l'assessore — *che nella denegata ipotesi che gli organismi governativi dovessero approvare e finanziare l'iniziativa, sarebbe impedita la possibilità materiale di acquisire l'immobile del Michelerio*».

La seconda lettera è del consigliere comunale comunista Luriano Nattino che contrasta con le affermazioni dell'assessore. Dice Nattino. «*Il nostro Gruppo, già in sede di discussione in Consiglio comunale, aveva fatto come mancanza risorse proprie tramutare "colonia" di esproprio semplice "buon proposito" che doveva essere seguito da fatti concreti. Ora anche questa vicenda per il livello di improvvisazione e di imprevidenza espresso si aggiunge a molte altre lacune per analoghi motivi è diventa ch'essa un episodio di un lungo romanzo a puntate marca l'operato dell'attuale Giunta*». Nattino aggiunge: «*In sede di Consiglio comunale mi era rammaricato che si dovesse arrivare all'esproprio del Michelerio e fatto osservare la gravità di un disaccordo tra un morale (con presidente il sindaco di Asti e il massimo consesso cittadino che, oltretutto, nomina propri rappresentanti all'interno del Consiglio di amministrazione quell'Ente. Mi ero anche chiesto se era stato fatto tutto il possibile per trovare tale accordo o se invece non si era trattato il problema con la sufficienza*».

Al «borsino» dei vini

ASTI — Scarso il movimento, ieri (forse per la vicinanza con la vigilia della giornata festa), nelle contrattazioni dei vini piemontesi, al «borsino» della Camera di Commercio di Asti. Queste tutte le quotazioni al chilo di ieri: **Barbera d'Asti** (minimo 90.000, massimo 100.000); **Barbera del Monferrato** (88.000-96.000); **Barbera Piemonte** (72.000-85.000); **Grignolino d'Asti** (180.000-200.000); **Grignolino Piemonte** (120.000-140.000); **Freisa d'Asti amabile** (130.000-140.000); **Freisa Piemonte secco** (); **Malvasia di Casorzo d'Asti** (145.000-165.000); **Malvasia di Castelnuovo Don Bosco** (145.000-165.000); **Dolcetto d'Asti** (110.000-120.000); **Dolcetto Piemonte** (100.000-120.000); **Vino rosso da tavola** (58.000-72.000); **Cortese dell'Alto Monferrato** (105.000-120.000); **Cortese Piemonte** (90.000-105.000); **Moscato d'Asti** (138.700); **Moscato Piemonte** (85.000-100.000). (*d. b.*)

Ecco altre 6 «tredicesime»

Continuano le offerte a «La Stampa» decine di lettori La «Conbipel» di Cocconato ha contribuito con 3 milioni

ASTI — Natale si avvicina e l'iniziativa de «*La Stampa*» per offrire a cento anziani in difficoltà altrettante «tredicesime» da mezzo milione l'una continua a raccogliere numerose adesioni.

Ieri la «Conbipel» di Cocconato ha offerto un altro contributo di 3 milioni equivalenti a sei tredicesime. «*Il mese di dicembre* — hanno dichiarato i dirigenti della casa di moda — *è un periodo di lavoro particolarmente intenso per noi. Abbiamo aderito volentieri all'iniziativa de La Stampa per dare modo a chi ha più bisogno di trascorrere un Natale più sereno*». Per quest'anno «*La Stampa*» ha fissato un tetto minimo di 100 «tredicesime» da 500 mila lire l'una, da destinare ad anziani che si trovano in difficoltà e che abitano ad Asti oppure in provincia: spesso si tratta di persone che vivono sole e in cattiva salute e che devono affrontare i problemi di tutti i giorni potendo affidamento soltanto su di una modesta pensione.

Prima della «Conbipel» avevano già aderito sottoscrizione, la Cassa di Risparmio di Asti, con un versamento di 3 milioni, altre associazione e molti lettori di tutte le età (anche alcuni bambini) che sono venuti a consegnare la loro offerta alla redazione del giornale.

Dove versare

I versamenti per le «tredicesime» ricevono alla redazione de «*La Stampa*», ad Asti, in via De Gasperi 2 tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 9,30 alle ore 13,30 e dalle 15 alle ore 18,30.

Oppure utilizzando il conto corrente numero 275857 presso tutte le agenzie e filiali della Cassa di Risparmio di Asti.

I lettori potranno anche segnalare, al giornale, il nome di un/una particolarmente bisognosi. La distribuzione delle «tredicesime» verrà ultimata, inviando il denaro direttamente a casa degli interessati, nella settimana che precede il Natale.

A tutti coloro che verseranno un'offerta, la scelta una ed il numero, o lo pseudonimo letto chi consegnerà il contributo, verrà pubblicato nei giorni successivi pagine di Asti «*La Stampa*».

Le offerte possono anche essere inviate per posta tenendo nella busta solo assegni e non denaro contante o anche alla segreteria della Fondazione Specchio dei tempi in via Roma oppure in via Marenco 32 e all'Ufficio, avvalendosi del conto corrente numero 7104.

Chi invia le offerte per posta riceverà la ricevuta.

F. S.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Sotto il vestito niente II, di D con F. E. Gendron, R. Ingerman (thriller)

POLITEAMA: Trappola di cristallo di J. McTiernan con B. Willis, A. Rickman (avventura)

RITZ: Buster di con P. Collins, V. Walters (poliziesco)

NUOVO SPLENDOR: Alpet jour Rimba (commedia)

DON BOSCO: La gest. **Peperle** (orario 15); 21 per **Teatro per amare: Colpa** presentato dalla compagnia della Baudetta. Biglietti 4.000 (ridotto 3.500)

CANELLI

BALBO: Il principe cerca moglie di J. Landis, con E. Murphy, A. Hall (comico)

NIZZA

AURORA: S. Maclaine, Twiggy (commedia)

LUX: Domino con B. Nielsen (drammatico)

SOCIALE: Il principe di J. Landis, con E. Murphy, A. Hall (comico).

VERDI: Corto circuito 2, con F. Stevens, M. McKean (commedia).

SAN

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: Bull Durham con K. Costner, S. Sarandon (avventura)

SPLENDOR: Il principio con S. Connery, M. Harmon (thriller)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Comunale, via Cairoli 1; via Cavour

Canelli: Sacco via Alfieri 18.

Nizza: Bielchi, via Pio Corsi 1

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.658, 7921; 832.525; **Mombercelli** 66.046; **d'Arazzo** 826.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.810; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Don Bosco** 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole**; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (automobilismo) **Asti** 217.883; **Canelli** 834.722; **Castello d'Annone** 600.638; **nuovo Don Bosco** 867.448; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.810; 953.777 - 933.061; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 84.555 (dalle 13.30 in poi); **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Pubblico soccorso** 212.356.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.259, 60.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3. Publikompass 32.222.

Appuntamenti di oggi

ASTI — Continua all'Esposizione piazza Alfieri la rassegna «Natale Idea regalo». La mostra è aperta dalle 15 alle 23. A palazzo Ottolenghi, alle 21, organizzata dalla Consulta giovanile comunale, con il patrocinio della Cassa di Risparmio, concerto del trio Roberto Bertrami (piano) e Paolo Genta (flauto) e Elio Orio (violino). Musiche Bach, Mozart, Haendel, Faure. Ingresso gratuito. Festa di leva dei cinquantacinquenni astigiani. Il ritrovo alla Collegiata; seguirà il tradizionale pranzo.

A San Damiano per tutta la giornata, mercatino delle pulci. In piazza della Libertà, sotto i portici, saranno allestite bancarelle con oggetti più o meno antichi. Manifestazione organizzata dal Comune.

Due appuntamenti sportivi: stamane, alle 10 sala consiliare della Provincia, premiazione delle società sportive che hanno partecipato al campionato di tamburello Fipt A Montegrosso, infine, inizia il terzo Gran premio bocciofilo «Avis», una gara a terne.

Centoundici coppie canellesi premiate in Comune

Oggi, come molti anni fa festeggiano quel loro «sì»

Una cerimonia per chi celebra le nozze d'oro e d'argento

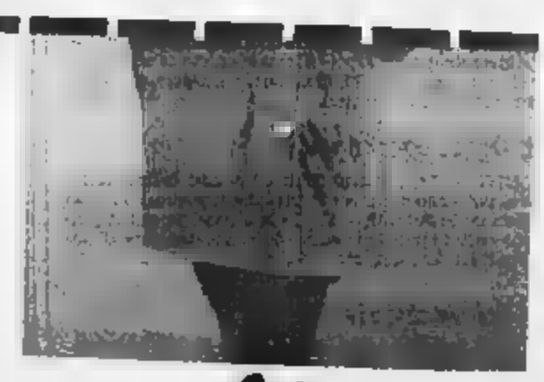
CANELLI — Stamani in municipio premio 24 coppie per le nozze d'oro e 87 quelle d'argento.

Nozze d'oro: Angelo Aresi e Margherita Virano; Angelo Ascone e Caterina Giambetterra; Ottorino Bianco e Serafina Bertorello; Edoardo Bielstro e Marina Mo; Mario Con- e Rita Zanolli; Luigi Dridini e Ferdinanda Fiore; Mario Era e Angela Mignone; Luigi Farenti e Secondina Salino; Luigi Gai e Basso; Aldo Gay e Mirella Borgatta; Fermo Gallone e Ines Morando; Anselmo Giovine e Jolanda Spertino; Aldo Icardi e Livia Carbone; Giuseppe Lazzarino e Giovanna Vercelli; Carlo Migliore e Eleonora Abbaldo; Teodosio Monetta e Donata D'Amico; Albino Musso e Ermenegilda Cerruti. Vincenzo Neri e Maria Arena, Attilio Pagliarino e Giuseppina Santero, Michele e Lucia Cordero; Giovanni Sagliletti e Adelina Pavese, Sebastiano Tardito e Pierina Voglio; Giovanni Testore e Olga Daniele; Renato Tosa e Giuseppina Adorno.

Nozze d'argento: Guido Martinoelli e Anna Falella; Terzedo Marzullo e Elena Morando, Tommaso Massola e Lucrezia Schiavone, Alessandro Merlino e Carla Vola; Merlino e Della Cornaglia; Piergiuseppe Merlino e Maria Savi; Giuseppe e Rosanna Carelli; Ottavio Mocco e Anna Faccio; Natalino Mogliotti e Montaldo; Giuseppe Montanaro e Vincenza Mo; Arcangelo Montelrone e Angela Delconte; Leandro Molasco e Ida Zorzetto; Luigi Pagliarino e Giovanna Casavecchia; Franco Pasquero e Angela Roggero; Giovanni Pastorino e Giuseppina Lalolo; Vittorio Perno e Guerrina Burato; Donato Pepe e Caterina Caputo; Carmelo Pignatelli e Maria Magnano; Giovanni Poglio e Maria Jacomelli; Franco Poglio e Maria, Eduardo Politano e Maria Destefanis; Vittorio Priolo e Nella Dialotti; Dario Reggio e Graziella Corazzo; Carlo Rivetti e Pierina Valletti; Teresio Roba e Santa Giuffre; Bruno Rosselo e Anna Regolo; Luigi Sacco e Germana Botto; Pierluigi Sarocco e Marisa Lovisolo; Carmelo Savasta e Giuditta Costantino; Francesco Scaglione e Candida Pavese; Giuseppe Scaglione e Maria Rubino; Silvano Serena e Regina Serafina; Vittorio Spagna e Luigina Ghi; Oreste e Milena Gallese; Danilo Testore e Franca Novelli; Giancarlo Venturi e Ester Moncalvo; Fortunato e Franco Zavattaro e Cerisola, Pierino Zoppino e Modesta Merlino, Biagio Abruzzese e Domenica Basile; Claudio Abrile e Rita Novelli; Carlo Adamo e Maria Teresa Borrigione; Luigi Averza e Rosanna Foglani; Luciano Balbo e Angela Morra; Nicola Balsamo e Maria Rienzi; Armando Barbero e Grazia Assumma; Ernesto Barbero e Olga Branda; Gian Paolo Barbero e Cristina Ruzzolo; Giorgio e Maria Soria; Francesco Becchino e Mario Morino; Domenico Bella e Sanna Zaffiraro; Ugo Bertorello e Rivetti, Francesco Bianco e Alessandrina Malfatto; Giuseppe e Michelangelo Bellati, Luciano Bolla e Marisa Mazzone; Aurelio Bongiovanni e Teresa Mussato, Leone Bottero e Vittoria Tranquillo; Renato Bottero e Adriana Amerio; Luigi Botto e Rosanna Jaboc; Serafino Brusco e Maria Teresa Giovine, Giovanni Buono e Antonia Binetti, Luigi Cabrio e Giuseppina Bellora; Paolo Canapazzo e Teresa Ariano, Romano Contemo e Pierina Migliore; Mario Cotto e Francesca Sacchetti; Donato De e Carmela Massaro Francesco De Marco e Maria Rosa Toru; Stefano Durietto e Arato; Giuseppe Fuccio e Angela Scitone; Domenico Favana e Concetta Camileri; Mariano Ferraro e Lucia Musso; Giovanni Ferrero e Ercolina Maestro, Luciano Filante e Luciana Bella; Emilio Gatti e Marisa Molinaris; Piercarlo Gatti e Anna Gagnolo; Bruno Ghione e Laura Cannonero; Gianfranco Gibelli e Anna Maria Bussi, Paolo Giordano e Rosa La Face, Carlo Giovine e Giovanna Balbo; Giuseppe e Maria Marranzella; Gaetano La- e Agugliaro; Franco Luriati e Lucia Scaglioti; Giovanni Malocco e Luciana Ricci; Antonio Marinia e Colombo Turchio, Giancarlo Marmo e Maria Scaglioti, Luigi Marmo e Imelda Gagion; Piergiorgio Marmo e Carla Fornarino.

PRESTITI 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.276 - 443.606
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE
PAGHI QUESTO

...E QUESTO È GRATIS
SCONTI DAL 20% AL 60%
Gonne e pantaloni in pelle da L. 59.000
Giacconi in pelle uomo e donna da L. 99.000
Montoni originali spagnoli da L. 190.000
pancine di Volpe da L. 590.000
Giacca Cardorino da L. 590.000
Giacca Volpe Groenlandia palli intere L. 1.190.000
Marmotta da L. 1.690.000
Cappotto Visone Canadese da L. 2.990.000
Giacca Volpe Argentata palli intere L. 3.490.000
TUTTO CON CERTIFICATO

LA PELLE
A - TUTTO DICEMBRE APERTO E FESTIVI
ALESSANDRIA • VIA TIVOLI, 19 • TEL.

Oggi in programma interessanti appuntamenti sportivi

Il derby in palestra

L'attesissima partita di pallavolo tra Polenghi e Alpitour Cuneo si giocherà al Giobert - Alla stessa ora, al palasport, l'Astense Basket contro il Viareggio - Le gare del calcio minore

Pallavolo serie A2 — Il fitto calendario degli appuntamenti sportivi di oggi obbliga i tifosi astigiani ad una scelta tra pallavolo e basket.

L'attesa «derby» di volley di A2 tra Polenghi e Alpitour Cuneo si disputerà alle 17,30 alla palestra del Giobert in corso Dante e alla stessa ora, al palazzetto, l'Astense CRT ospiterà il Viareggio nella partita valida per l'undicesima giornata del torneo di serie B2 di basket.

La Polenghi dopo la sconfitta subita al tie-break nella trasferta di Brescia, cercherà la rivincita contro la capolista e cuneesi hanno 18 punti in classifica, gli astigiani 4.

L'Alpitour, nata dalla fusione tra l'ex Cus Torino e la formazione di Cuneo, è allenata da Gabriele Melato e ha validi giocatori quali lo svedese Hedengard e i torinesi Volsonia, Da Rold, Gallia, Salomone e l'ex della Ricreadonna Giorgio Vicino.

La Polenghi potrà contare su Lanfranco, Martino, Rui Campos, Arnaud, Puntoni, Squizzato e su Fabrizio Raffaghi, recuperato dal pull di schiena.

Basket serie B2 L'Astense capitanata da Paolo Arneri, torna oggi al palazzetto, alle 17,30, contro il Primomercato Viareggio per conquistare, in concorrenza con la Polenghi, il pubblico che è diventato una componente importante in ogni partita casalinga.

Quella toscana è una squadra che possiamo sconfiggere — ha detto l'allenatore astigiano Bruno Boero — *affronta per il primo anno il campionato di B2. Ci sono comunque buoni giocatori, quali Casali e Corelli.* Dopo la sconfitta in trasferta contro la Cioriese l'Astense punterà oggi sull'intesa Persico-Pugliese e sulla ritrovata vena di Pellicin per conquistare la vittoria.

Calcio Prima Categoria — Si gioca oggi la tredicesima giornata. Balzolese - Ovadamobili; Comollo - Quartirdo; Fulvius - Gaviese; Junior - Mandrogne; Polisnese - Costigliole; Rocchetto Tanaro - Nicese; Sandamianese - Boschese; Santenese - Castellazzo.

Calcio Seconda Categoria — Tredicesima giornata: Amicizeno - Arco; Asti Sport - Santostefanese; Sommarivese - Pino, Canalese - Stella Azzurra; Castelnuovo Belbo - Serravalle, Isola - Villastellone; Montechiaro - Valentino Mazzola; Blue White - Corneliano.

Daniela Catto

Asti. Un muro vincente di Martino (a sinistra) e di Pastoni durante una partita della Polenghi

La crisi del tipico sport monferrino secondo Adriano Fracchia

«Caro tambass, così non va»

GRAZZANO — «*Non mi ricordo più in questo tamburello interessi e scelte sociali che finiranno per condannare all'estinzione il più tipico sport monferrino*». A lanciare il grido d'allarme è Adriano Fracchia, 58 anni, titolare di un'azienda vinicola, sposato, due figli, Mauro e Fulvio, entrambi giocatori di tambass, gran «patron» del Grazzano.

La sua società ha conquistato cinque scudetti nel torneo a muro del Monferrato ed in altrettante occasioni è giunta seconda. La diagnosi di Fracchia è severa e implacabile: «*Mancano i giovani, l'età media dei praticanti è più vicina ai quarant'anni che ai trenta, i bilanci societari sono definitari mentre gli impegni dei pochi giocatori validi in circolazione salgono a dismisura*».

Sembra ormai definitivamente tramontata l'epoca d'oro di qualche anno fa, con le sfide epiche negli sferisteri, davanti a folle di appassionati. In provincia di Asti sono attualmente una cinquantina le società che aderiscono alle due Federazioni, la Fipt (Federazione Italiana Palla Tamburello), a cui è affiliato anche il torneo a muro e la Fipt (Federazione Italiana Gioco Tamburello), quest'ultima di più recente costituzione (che festeggerà stamane alle 10 ad Asti giocatori e squadre).

I praticanti sono complessivamente circa 500, ma pochissimi ormai i campioni. La separazione ha giovato al tamburello.

Aggiunge Fracchia: «*La crisi è generale. Anche il campionato a muro, che indubbiamente è la manifestazione tamburellistica più popolare in provincia, ha fatto registrare in questo ultimo anno un calo sensibile di presenze. A Grazzano abbiamo avuto il 50 per cento di spettatori in meno rispetto al 1985*».

Un «disamore» che non ha neppure limiti geografici. «*In Piemonte, come in Lombardia, nel Veneto e in Trentino, dove il nostro sport è più diffuso e praticato, da vent'anni a questa parte continuano a calcare le scene gli stessi personaggi di sempre, i Capasso, i Marello, i fratelli Salvi per fare qualche esempio. Bravissimi loro, certo, ma i giovani rincalzi dove sono?*» si domanda.

Nel torneo a muro molte società stanno incontrando difficoltà notevoli ad allestire formazioni competitive in vista della prossima stagione. Nell'ultima sono state otto le squadre partecipanti: Moncalvo, Portacomaro, Calliano, Grazzano, Montemagno, Rocca d'Arazzo, Montechiaro e Vignale. Per il 1989 soltanto tre società hanno finora già rinnovato l'iscrizione (scade il 31 dicembre): Vignale, Montemagno e Moncalvo.

«*Quale caso sono i sodalizi che hanno monopolizzato il mercato, con l'ingaggio dei giocatori più forti. Ma se si fosse mantenuto, come avevo predicato in passato, il principio secondo il quale ciascuna squadra poteva schierare solo un giocatore non residente in paese forse questi squilibri non si sarebbero manifestati*» aggiunge ancora il dirigente grazzanese, che conclude: «*Paghiamo le colpe della nostra impreparazione dirigenziale. Talvolta siamo insciati sfuggire il controllo della situazione*».

Franco Binello

ECONOMICI

ASTI centrale via Sella libero ampio 2 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, cantina. Tel. 011 831.591.

Viale Pilone 127
14100 ASTI

COMMERCIAL SERVICE s.n.c.

divisione ecologia

AZIENDE CHIMICHE
AZIENDE ENOLOGICHE
AZIENDE TESSILI
AZIENDE MECCANICHE
AZIENDE LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
COLORIFICI, ECC.

SPETT.LE DITTA

Commercial Service significa la possibilità di risolvere tutti i problemi regolamentati da:

LEGGE MERLI E MERLI BIS

- ☐ disciplina delle acque di scarico provenienti da insediamenti produttivi;
- ☐ progettazione e gestione impianti di depurazione delle acque smaltimento dei fanghi di risulta;
- ☐ pratiche amministrative riguardanti gli stoccaggi in azienda di fanghi e liquami, oli esausti ed altri tipi di rifiuti;
- ☐ redazione presentazione delle pratiche presso gli Enti competenti;
- ☐ tenuta vidimazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti.

LEGGE SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

- ☐ **pratiche amministrative inerenti la raccolta trasporto, spazzamento, cernita, ammasso, deposito, trattamento e smaltimento di tutti i rifiuti;**
- ☐ **presentazione domande di autorizzazione rinnovo ai competenti preposti;**
- ☐ determinazione e classificazione della tipologia dei rifiuti;
- ☐ problematiche riguardanti la tenuta dei registri di carico e scarico, stesura delle relazioni mensili, trimestrali annuali, compilazione delle schede del catasto rifiuti;
- ☐ **trasporto conferimento rifiuti ad impianti smaltimento autorizzati.**

Per queste altre incombenze relative alla tutela ambientale COMMERCIAL SERVICE, unica agenzia di consulenza in materia, offre professionalità e competenza.

Contattateci impegno, per avere ulteriori informazioni per conoscerci direttamente numero 0141 272.522.

Distinti saluti.

Rubano anche le sturne

CORTANZE — Insolito furto, ieri notte, in un allevamento di selvaggina di via Piave, alla periferia del paese. Sono state rubate circa 150 sturne, per un valore di poco meno di un milione. I volatili erano custoditi in una gabbia dell'allevamento di proprietà di Secondo Brocchetto, 56 anni, che si è accorto del furto soltanto ieri mattina.

(f. s.)

L'Unitre su Rai 2

NIZZA — La nuova trasmissione di Luciano Rispoli e Anna Carlucci, sulla seconda rete Rai, «Argento e oro», avrà per ospite, nella puntata del 10 dicembre, l'Università della terza età di Nizza e Canelli. L'invito è arrivato giorni alla segreteria dell'«Ateneo» che l'ha subito accolto. Rispoli aveva partecipato all'inaugurazione dell'Anno Accademico nicese. Alla trasmissione parteciperanno una sessantina di «studenti» dell'Unitre.

percorsi

— Cambieranno percorso alcuni bus delle urbane. Lo comunica l'Asp, informando che le variazioni partiranno lunedì 12: sulla linea 1, sarà soppresso il passaggio nel tratto corso Ferraris, via e corso Alfieri. Il nuovo percorso è il seguente: andata: via Marello, via Valfenera, Petrarca, Conte Verde, corso Dante, piazza Alfieri, corso Einaudi, Savona, Boano, Al ritorno in solo una in più località Tre ere. 2 e 4 subiranno modifiche nel quartiere Lazzaro, transitando per via Fenoglio, Ungaretti e Monti.

CHIUSANO — La corale C.S.C., fondata 3 anni fa e che raggruppa 40 coristi di comuni (Cinaglio, Settime e festeggerà oggi pomeriggio la «giornata del canto». Il suo maestro Mario Molino, organista e compositore ha detto: «*La corale si fonda sull'amicizia e sulla passione per la musica e le attività di gruppo. C'è chi interpreta CSC come le iniziali di Continueremo Sempre a Cantare*». Una caratteristica del coro è di contare su tre intere famiglie composte da nonno, figlio, nuora e nipote. La giornata del canto prevede un concerto di brani liturgici, in chiesa, e alle 17, al salone municipale, presentazione di musiche popolari.

(p. p. g.)

negozi ap

ASTI — Oggi, festivo, i negozi alimentari e non potranno rimanere aperti tutto il giorno. Lo per le domeniche 11 e 18 dicembre, fino al 31 gennaio inoltre i pubblici esercizi potranno derogare all'obbligo chiusura settimanale.

in

ASTI — Il Comune investirà 4 miliardi per il potenziamento dell'informatica negli uffici municipali. Il contratto è stato firmato tra il Comune e la società «Unisys». I sistemi informatici verranno introdotti dapprima presso i vigili urbani, la segreteria generale, i lavori pubblici, la polizia urbana, il patrimonio e via via a tutti gli altri uffici ed assessorati.

Nuove palestre

ASTI — A frazione Quarto è stato inaugurato il salone-palestra completamente ristrutturato Comune con una spesa di 120 milioni. Il sindaco, parlando agli abitanti di Quarto, ha ricordato l'intenzione di procedere alla sistemazione di strade e piazze e al completamento della rete di metanizzazione. Inoltre è previsto il completamento delle attrezzature sportive

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUESTANNUNCIO FA PER VOI!

la tua omega

DA L. 21.590.000 IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4P

CON L. 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

RONFANI Frz. S. Marzanotto ASTI

Corso Asti 46/47 ALBA (Vaccherie)

F.lli ASTEGGIANO S.S. 29 Cuneo Borgo San Dalmazzo

ASTAUTO Piazza Romanisio 10 FOSSANO

CANTINA SOCIALE

DI VINCHIO VAGLIO SERRA

FR. S. PANCRAZIO VINCHIO D'ASTI TEL. 0141 950.138

Barbera d'Asti
Barbera del Monferrato
Cortese - Brachetto - Moscato

... e tutti a tavola con il nostro vino

Bra: due giorni di riflessioni e testimonianze a un anno dalla morte

«L'uomo, lo scrittore» un omaggio ad Arpino

Oggi l'apertura al Centro in via Guala intitolato al romanziere e giornalista

BRA — Due giorni di [illegible] critiche, [illegible] letterario illustrato anche in una mostra che [illegible] aperta fino al [illegible] dicembre: [illegible] da oggi pomeriggio in [illegible] ricorda un suo figlio illustre, Giovanni Arpino, morto un [illegible] fa.

«L'uomo, lo scrittore» sono le parole chiave del convegno che, [illegible] dal Comune con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, [illegible] Regione e della Provincia, si inaugura oggi alle 17 al Centro polifunzionale di via Guala, che sarà ufficialmente intitolato a Giovanni Arpino.

[illegible] presentazione del convegno e della mostra interverranno, dopo il saluto [illegible] Donat-Cattin, Franco Piccinelli e Pier Luigi Berbotto, due «colleghi di penna» amici dello scomparso. I lavori si svolgeranno domani alle 9,45, sotto la presidenza di Mariapia Bonanate e con relazioni di Giorgio Barberi Squarotti («L'ombra delle colline»), Gian Luigi Beccaria («La forma [illegible]»), Guido Davico Bonino («Il fascino della scena»), Bruno Pericca («Il romanziere scende in campo»), Gian Paolo [illegible] («La sua epifania calcistica»). Nel pomeriggio la presidenza del convegno passerà a Guido Davico Bonino; alle relazioni di Stefano Jacomuzzi («Il piacere e l'eros»), Marcello Gallo («Un delitto d'onore»), Massimo Romano («Torino, città di cani randagi e anime perse») faranno seguito [illegible] di Sergio Saroni, Massimo Grillo, Roberto Barbolini, Armando Torno. La giornata si concluderà, [illegible] 21, con [illegible] recital antologico su Giovanni Arpino [illegible] in scena da Massimo Scaglione e animato da Gipo Farassino.

Una delle immagini di Giovanni Arpino (Mario Mongo)

[illegible] mattina [illegible] sabato i lavori, presieduti da Giorgio Barberi Squarotti, si riapriranno [illegible] le relazioni di Giorgio Calcagno («Un critico della vita»), Nico Orengo («Le piccole Italie»), Lorenzo Mondo («Le trappole [illegible]»; la sera [illegible] 21, sempre nel Centro [illegible] Guala, sarà proiettato il film tratto dal romanzo di Arpino «Una nuvola d'ira».

Oltre ad essere un [illegible] gio doveroso alla memoria di un intellettuale che [illegible] dato lustro alla città, facendone la protagonista o [illegible] sfondo di tanti suoi scritti, il [illegible] rappresenta un'importante occasione [illegible] crescita culturale, sia per il numero e la statura [illegible] personaggi coinvolti, sia [illegible] la possibilità di approfondire temi legati [illegible] solo alla ricerca [illegible] Arpino, ma a tutta la letteratura contemporanea. [illegible] del contributo degli specialisti alla comprensione della versatile musa dello scrittore. Interessa i concittadini l'Arpino «braidese», che molti hanno conosciuto ragazzo, durante la guerra, quando la famiglia [illegible] venne ad abitare [illegible] nella casa in collina dei nonni [illegible].

Braidese [illegible] Giovanni Arpino (nato nel '27 a Pola, dove il padre prestava servizio come ufficiale di carriera) era per parte materna (i Berzia avevano in via Cavour [illegible] pasticceria), braidese [illegible] per fatti estranei [illegible] la sua volontà (la villa di famiglia, la guerra), ma [illegible] se infine scelse di essere anche quando la fama letteraria e gli impegni di lavoro lo portarono lontano. Tanto che qui volle [illegible] sepolto.

Novellini

Alba, mostra per le missioni

[illegible] — Una mostra di tappeti orientali è aperta nel Vescovado in piazza mons. Grassi. [illegible] può visitare [illegible] 16 alle 19 fino al [illegible] dicembre.

Il ricavato sarà devoluto alle missioni albesi in Kenya, Brasile e [illegible] gladesh.

Cervasca: agricoltore accusato di [illegible] ucciso il commerciante

Fermato per l'omicidio

Il corpo di Umberto Garino ripescato il 18 novembre in un canale a Confreria - Il contadino ammette di aver avuto un violento litigio: «Ma quando l'ho lasciato era vivo»

CUNEO — Il presunto [illegible] cida [illegible] Umberto Garino, 67 [illegible], abitante [illegible] a Sant'Anna di Bernezzo, ripescato il 18 novembre, con il cranio spaccato, a Confreria [illegible] un canale dell'Enel, ha [illegible] nome: è Francesco Silvestro, [illegible] anni, agricoltore residente a [illegible] Croce di Cervasca [illegible] via Brofferio, vedovo con tre figli. E' stato fermato l'altro ieri dai funzionari della [illegible] le al comando di Antonio Nanni; portato [illegible] questura e poi davanti al procuratore [illegible] della Repubblica Sebastiano Campisi. Francesco Silvestro ha ammesso di avere avuto un sanguinoso litigio con la vittima, ma ha negato di averlo ucciso.

Lo [illegible] della Mobile diretta da Carmelo Ghostra (che ha risolto il giallo con la collaborazione dei sovrintendenti Lai e Schiera, degli agenti Angeloni e Licciotti, e dei carabinieri) lo ha denunciato alla magistratura [illegible] omicidio volontario a scopo di rapina e occultamento di cadavere. Le indagini comunque proseguono perché [illegible] inquirenti sospettano che l'assassino sia stato aiutato a depistare le indagini e a nascondere le prove.

Umberto Garino, conosciuto per la sua attività di mediatore di prodotti agricoli, era scomparso nel tardo pomeriggio del 10 novembre. La sua auto era stata trovata dai carabinieri abbandonata in piazza Santa Croce, nelle [illegible] del genio [illegible]. Il [illegible] novembre, le portiere erano [illegible] aperte, all'interno [illegible] i documenti e un pacco di pastelle. L'indomani i carabinieri vennero informati che a San Pietro del Gallo, sul divanzale delle scuole, era stato trovato [illegible] portafogli appartenente alla vittima [illegible] assegno intestato al [illegible] nome. Il corpo senza [illegible] di Umberto Garino fu invece ripescato quattro giorni dopo, il 18 novembre. L'autopsia aveva accertato che la morte era dovuta ai colpi contundenti inferti alla testa dell'ucciso. La Mobile e i carabinieri avevano [illegible] tacciuto il particolare, [illegible] dando l'ipotesi di una morte accidentale, non si voleva mettere in allarme l'assassino.

Da sinistra Umberto Garino (la vittima) e Francesco Silvestro

Le indagini erano proseguite per ricostruire i movimenti di «Bertu del mul» (il soprannome della vittima), nel giorno della scomparsa. La Mobile era così arrivata a concentrare i maggiori sospetti su Francesco Silvestro. Una perquisizione l'altro ieri nel cascinale di via Brofferio, a Santa Croce di Cervasca, ha consentito di scoprire macchie di [illegible] sull'auto dell'agricoltore, malamente cancellate. Francesco Silvestro è stato fermato, portato in questura e invitato a nominarsi un legale [illegible] scelto l'avvocato Bruno Dalmasso); agli interrogatori era presente anche l'avvocato [illegible] Giancarlo Oppio che tutela gli interessi del fratello dell'ucciso.

Dopo avere negato ogni responsabilità, Francesco Silvestro ha finito per ammettere [illegible] avere avuto un litigio per banali motivi con Umberto Garino la sera del 10 novembre nel cortile del suo cascinale. Ha aggiunto: «Mi ha insultato, ha cercato di aggredirmi. Ho colpito con [illegible] sbarra di ferro, ma l'ho soltanto ferito leggermente. Volevo portarlo all'ospedale, [illegible] Berta mi ha detto di accompagnarlo solo alla macchina. Quando l'ho lasciato era vivo». Una versione che non ha convinto gli inquirenti, per i quali Umberto Garino è stato ucciso durante la lite, spogliato del denaro e successivamente gettato nel canale, mentre la sua auto e il portafogli venivano «ripuliti» per depistare le indagini.

Gianni De Matteis

Oggi Palio alla Fiera di Borgo

BORGO S. DALMAZZO — La «Fiera Fredda» chiude oggi i battenti [illegible] la [illegible] più [illegible]: il palio [illegible] ca. Dalle 14 le squadre rappresentanti i vari borghi cittadini si sfideranno per [illegible] vie [illegible] città in una singolare gara che richiede abilità e fiato. Prima ancora, dal mattino, nella sala consiliare [illegible] via Avena [illegible] disputerà il tradizionale [illegible] di scacchi dell'Immacolata che, ogni [illegible], riunisce a Borgo i migliori giocatori del Piemonte. Le sfide alla scacchiera si inizieranno alle 8,30 per concludersi nel tardo pomeriggio. In serata, alle 21, [illegible] cinofilia, si terrà una sfilata di moda. Per i buongustai ci sarà ancora l'opportunità di apprezzare le chiocciole cucinate in [illegible] di scacchi [illegible] al [illegible] febbraio, tutti i venerdì, in otto ristoranti della zona, saranno serviti menù a base di lumache.

Oggi s'inaugurano i locali nella palazzina medioevale

Festa nella nuova sede della «Famija Albeisa»

Oltre mille soci - L'edificio ospiterà anche altre associazioni

ALBA — La festa sociale della «Famija Albeisa», tradizionale appuntamento dell'Immacolata, coincide [illegible] con una [illegible] importante: l'inaugurazione della [illegible] [illegible] zio che [illegible] più [illegible] mille soci, da tempo impegnato nella salvaguardia delle tradizioni e del patrimonio culturale e artistico dell'Albese.

Sfrattata dalla vecchia sede di via Maestra che occupava fin dal 1961, la Famija si trasferisce oggi [illegible] una palazzina di origine [illegible] nel centro storico, all'angolo tra via Pierino Belli e via Elvio Pertinace, di proprietà comunale, concessa in uso per quarant'anni e ristrutturata a tempo [illegible] record [illegible] Comune e dall'associazione, con una spesa di oltre mezzo miliardo (il Comune ha contribuito con 180 milioni).

Il presidente, Giovanni [illegible] commenta: «Abbiamo trovato solidarietà [illegible] soltanto tra gli enti pubblici e privati, ma anche tra tanti soci, amici che hanno fornito gratuitamente materiale, prestandosi anche [illegible] i lavori».

L'edificio, [illegible] conserva i resti di [illegible] re medioevale abbastanza, con pregevoli soffitti in legno del Seicento, appartenne fin [illegible] Settecento a una nota famiglia albese, i Busca [illegible] Giorgio Busca, sindaco di Alba [illegible] metà dell'Ottocento, progettò i più importanti edifici pubblici dell'epoca dal teatro sociale [illegible] Ucro «Govone», [illegible] palazzo Calissano [illegible] sterio Mermet, a piazza Savona).

Nella nuova sede, oltre alla Famija, troveranno spazio [illegible] tre associazioni, [illegible] il Cai, il Gruppo fotografico albese, [illegible] Lega [illegible] per la lotta contro i tumori, l'associazione [illegible] campeggiatori, l'Organizzazione [illegible] nazionale assaggiatori vini e il Ciama, il club che riunisce i collezionisti di [illegible] storiche.

L'edificio, a tre piani, [illegible] un salone ed altri locali, potrà [illegible] utilizzato anche [illegible] manifestazioni proposte [illegible] Comune.

Oltre all'inaugurazione della sede il programma della festa sociale [illegible] oggi comprende l'assegnazione [illegible] premio «Amici di Alba», delle borse [illegible] studio per alunni della quinta elementare alla memoria della maestra Vittoria Rosello Bo, per finire con [illegible] consueta «bagna cauda [illegible] famija [illegible] con cardi, povron e ciapin-abeu, bujì e bagnet e prusa cheuit».

Giuseppina Fiori

A Parigi per i [illegible]

[illegible] — Una cinquantina di giovani della «Granda» hanno preso parte ieri, a Parigi, alla celebrazione del quarantesimo anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo, proclamata [illegible]. All'appuntamento c'erano i giovani del club [illegible] capoluogo, con [illegible] alunni della [illegible] terza D della scuola media «Bersezio» (tra i quali Alberto Altavilla, vincitore di una borsa di studio per il suo elaborato sui diritti dell'uomo) e [illegible] studenti della «scuola di pace» di Boves.

Cuneo, corsi di [illegible]

CUNEO — Sono aperte le iscrizioni all'Enaip, scuola [illegible] formazione professionale. Al termine dei due anni di corso (le specializzazioni [illegible] dall'impiantistica [illegible] idraulica, alla composizione tipografica), la Regione rilascia un attestato [illegible] qualifica.

Tappeti [illegible] a [illegible]

FOSSANO — Ammirare i tappeti per conoscere la magica storia dell'Oriente: è quanto si propone il Comune con la prima rassegna del tappeto orientale antico [illegible] che si apre oggi nel salone [illegible] stello degli Acaja e [illegible] si concluderà il 17 dicembre (feriali dalle 15 [illegible] 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30; festivi dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 22).

Esce di strada: è grave

CARAGLIO — Mentre percorreva la provinciale per Busca, è uscito [illegible] strada con l'auto.

Adesso Primo Fantarillo, 29 [illegible] abitante in via [illegible] 37/A, è ricoverato all'ospedale [illegible] Croce» [illegible] Cuneo per trauma cranico e fratture dorsali, con prognosi di 60 giorni.

[illegible] a [illegible]

SOMMARIVA BOSCO — Oggi, alle 16, prende il via il concorso «vetrine» per Natale. La manifestazione, promossa dal Comune [illegible] collaborazione con i commercianti [illegible] Sommariva, si protrarrà fino al 12 dicembre. Una giuria sceglierà le tre migliori vetrine rispettivamente per le categorie [illegible] giamento, alimentari e generi vari. I vincitori saranno premiati il 14 gennaio nel locale della polisportiva.

Saluzzo, la Pro loco

SALUZZO — Il Consiglio comunale [illegible] nominato i rappresentanti del rinnovato comitato Pro loco. Sono: Oreste Gastaudo, Gianfranco Abbà, Bruno Rossi e Piergiorgio Arnolfo (per la maggioranza); Piercarlo Salangero, Emanuele Gali e Gigi Bolioli (per la minoranza); Orazio Scarzano in rappresentanza degli artigiani, Silvio Fornetti per i commercianti e Oscar Ghigo per gli agricoltori.

Alba al tempo dei romani

ALBA — Dopo un anno di lavoro si è concluso lo scavo archeologico nell'area [illegible] teatro sociale. L'intervento, ha detto Fedora Filippi della Soprintendenza del Piemonte, ha consentito di stabilire le varie fasi [illegible] sviluppo [illegible] città, confermando che [illegible] era un centro commerciale e nodo stradale [illegible] importante in epoca [illegible] na. I numerosi reperti (monete, vasellame, ceramiche, vetri, metalli, anelli, monili) saranno esposti [illegible] mostra.

Piasco: un anno e tre mesi (già scarcerato)

Aveva dinamite e 4 fucili condannato un operaio

Amnistia per un abitante di Rossana - L'operazione dei carabinieri

CUNEO — Franco Tamonte, 43 anni, operaio [illegible] Piasco, [illegible] Sant'Orso, il [illegible] ieri [illegible] tribunale (presidente Franco, giudici Indiri e Calabrese, segretario Vitoni) a [illegible] a tre [illegible] di reclusione [illegible] i benefici di legge e l'immediata scarcerazione, era accusato di avere detenuto illegalmente [illegible] candelotti [illegible] dinamite, 89 detonatori, 4 metri di miccia, 450 grammi di polvere da sparo, 385 cartucce di [illegible] calibro, 4 fucili, e di ricetrasmissione. Un presunto complice, Chiaffredo Girino, 40 [illegible] a Rossana, in via Circonvallazione, è stato amnistiato per il [illegible] di alcuni candelotti sequestrati [illegible] Tamonte e per insufficienza di prove per la detenzione degli esplosivi.

Concludendo la requisitoria, il pubblico [illegible] Sebastiano Campisi aveva proposto per Franco Tamonte (difeso dall'avv. Michele Culasso) un anno e otto mesi e per Chiaffredo Girino (avv. Bruno Dalmasso) 10 mesi di carcere.

Il processo si è [illegible] con rito direttissimo.

Franco Tamonte era stato arrestato dai carabinieri di Busca, in collaborazione [illegible] i colleghi [illegible] Costigliole Saluzzo e della radiomobile di Cuneo, la sera [illegible] 15 [illegible] bre. Durante la perquisizione dell'abitazione di Piasco e di due casolari che ha nella campagna di Busca fu scoperto l'arsenale.

Franco Tamonte

Rinchiuso [illegible] supercarcere Cerialdo di Cuneo, [illegible] te gli interrogatori il Tamonte fece il nome del Girino quale venditore dei candelotti che [illegible] sti rubati il 5 [illegible] '84 nel deposito della ditta Ceaglio di Piasco.

In aula Franco Tamonte ha spiegato che l'esplosivo [illegible] sarebbe servito per sradicare i ceppi di alcuni [illegible] alberi, i fucili e le munizioni li aveva invece acquistati [illegible] persone [illegible].

Chiaffredo Girino ha negato tutto, sostenendo che erano anni che non aveva più rapporti con l'operaio di Piasco.

g. d. m.

Gli Amici con Cascata Culturale ha [illegible] partecipato la scomparsa del [illegible] socio

Giancarlo Cabutto

e lo ricordano con affetto
— Cuneo, 7 dicembre 1988

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
QUESTA SERA
THE NIGHT FANTASTIC TO L'ALTRO MONDO!
A L'ALTRO MONDO DOMANI SERA
FESTA BLONDES
PRESENTA ALEX REVELLI
DOMENICA POMERIGGIO 11 DICEMBRE
D.J. MAURIZIO MOLELLA

CRAZY BOY
QUESTA SERA
AL LISCIO
UN'ORCHESTRA [illegible] E SIMPATICA
[illegible]
BUONGUSTAI

Discoteca-Piano-Bar-Cabaret
IL TEATRO DEL MONDO
VENERDI' [illegible] DICEMBRE
RASSEGNA NAZIONALE DEL CABARET
CON
ENZO BRASCHI
Carrù - tel. 0173/75.08.57

Idea Natale
LA STAMPA
Cronache di Cuneo
PRESEPI DAL MONDO
2-11 DICEMBRE
SAVIGLIANO - PIAZZA SCHIAPARELLI
Domanda: Che cosa indicava la cometa apparsa ai [illegible] Magi?
Risposta
Nome Cognome
Via Tel
CAP Città
[illegible]
1) [illegible] La Stampa invita tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - cronache Cuneo - [illegible] a partecipare al concorso «PRESEPI DAL MONDO»
2) Da venerdì 2/12/1988 a domenica 11/12/1988 La Stampa - cronache Cuneo - pubblicherà ogni giorno una domanda relativa a presepi
3) I lettori, residenti nel territorio cuneese, potranno rispondere alle domande e dovranno depositare la scheda in una delle due urne collocate, [illegible] presso Expo Casa Gioco Via Frassinetto 4 [illegible] 20 GENOLA, [illegible] presso Idea Natale [illegible] piazza Schiaparelli - SAVIGLIANO entro le [illegible] di domenica 11 dicembre 1988
4) Nella settimana dal 12 al 18 dicembre 1988 [illegible] un [illegible] particolare [illegible] rispondere [illegible] domande [illegible] e [illegible] segnalare [illegible]
N° 1 Pantaloni
N° 1 Cintura Rodeo
N° 1 Bambola Baby [illegible]
N° 1 Gioco elettronico Flash Ball
N° 1 [illegible] elettronico Grillo parlante
N° 1 Jeep elettrica Safari/Corriere
N° 1 Bambola Bimbo Magic
N° 1 Moto [illegible] Honda XL/Biemme
N° 1 Set video gioco Atari
CASA EXPO GIOCHI
VIA FRASSINETTO 4
S.S. 20 - GENOLA
5) I vincitori saranno avvisati tramite telefono e pubblicazione sul giornale. La premiazione avverrà presso Expo-Casa-Gioco Via Frassinetto 4 S.S. 20 GENOLA
6) Sono esclusi dal concorso i soggetti aventi un capo gruppo o l'ufficio, così come [illegible] direttamente [illegible] partecipazione o dipendenti [illegible] La Stampa ed i loro familiari
7) I premi non sono cumulabili. [illegible] quindi essere vinti da ognuna persona, ma [illegible] quanti soggetti a persone diverse
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

SCI - In funzione 25 impianti di risalita

Il Limone inaugura la «Riserva Bianca»

Mezzo metro di neve farinosa - Fondo e Bagni di Vinadio

LIMONE — La tradizione è stata rispettata: oggi, giorno dell'Immacolata Concezione, la «regina» delle stazioni invernali cuneesi apre gli impianti della «Riserva Bianca», inaugurando ufficialmente la lunga stagione sugli sci nella «Granda».

Aprono 25 dei 30 impianti che fanno un «comprensorio bianco» con quasi cento chilometri di piste. Per la precisione da oggi si può sciare al Cros, al Sole, al Colle di Tenda e a Limonetto.

In realtà, cinque impianti in quest'ultima località sono stati aperti per la prova generale. Ieri domenica scorsa, una buona affluenza di sciatori (oltre duemila presenze).

Dice Mauro Asnaghi, direttore della Geat, la società che gestisce le attività turistiche di Limone: «*La scorsa settimana sono caduti un'ottantina di centimetri. Poi l'improvviso rialzo della temperatura nei primi giorni della settimana aveva fatto temere il peggio. Ma per fortuna adesso siamo tornati a livelli normali e su tutte le piste abbiamo dai 50 ai 60 centimetri di neve farinosa. Il fondo, dunque, si presenta in condizioni normali*».

Fino a domenica sciare l'intero giorno costerà 24 mila lire; il prezzo dell'abbonamento pomeridiano (per i ragazzi) è di 19 mila. Poi dalla prossima settimana entreranno in vigore i nuovi prezzi.

Si può praticare, nel lungo ponte dell'Immacolata, anche lo sci di fondo. Sono aperti nella «Granda» due impianti: quelli della Panice a Limone (sono stati battuti gli anelli di 3 e 5 chilometri) e di Strepeiss a Sargal di Vinadio.

Una località della Valle Stura sono perfettamente agibili due piste: quella più breve, di tre chilometri, che da Bagni arriva fino a Colle e l'altra, che raggiunge San Bernolfo, a 1700 metri di quota.

Il centro fondo Strepeis, gestito da Ivo Ghibaudo, è aperto i giorni: l'abbonamento costa tremila lire. La neve varia dai 40 ai 70 centimetri.

Non hanno potuto rispettare l'appuntamento dell'Immacolata altri centri invernali della «Granda».

Dicono alla stazione di Artesina, nel Monregalese: «*La nevicata della scorsa settimana è stata abbondante, ma il caldo dei giorni scorsi ha rovinato tutto. Sono rimasti sulle piste 15-20 centimetri di neve, troppo pochi per poter sciare*».

Mentre Limone si accinge ad accogliere la prima «ondata» di sciatori (è l'unico grande centro del Piemonte Sud ad aprire gli impianti) nelle altre stazioni si scruta il cielo nella speranza di una perturbazione che porti altra neve.

Giuseppe Grosso

VOLLEY - Oggi ad Asti sfida tra piemontesi di A 2

Alpitour e Polenghi è derby regionale

Valeo ospita il Novi Ligure - In C 2 Autovip contro Novara

CUNEO — Con l'anticipo di campionato si gioca oggi il derbissimo della pallavolo piemontese: il Polenghi Asti ospita la capolista Alpitour Cuneo nella sfida tra le due sole squadre di serie A2 della regione. L'orgoglio degli astigiani, il valore di Rui Campos e di Lanfranco, la rivalità ne tra le due formazioni, garantiscono una partita incandescente, anche l'allenatore Melato guarda più all'interno della squadra che non all'avversario e dichiara che «*sarà battaglia dura. Per noi, dopo la bellissima prova con il Gabbiano, è importante una conferma, per dimostrare che la squadra ha raggiunto continuità di rendimento. Se andiamo con la stessa voglia di vincere di sabato scorso, il nostro tasso tecnico dovrebbe farci la differenza*».

Coppa Italia l'Alpitour vince in casa di Asti: «*Ma la Coppa è un'altra cosa*», taglia corto Melato.

Bella partita si annuncia anche a Mondovi, dove il Valeo riceve il Piacenza Novi

Elena Meliano (Accornero)

Ligure, formazione battagliera che sa esprimersi sempre su buoni livelli, pur raggiungendo il massimo del rendimento tra le mura di casa. I monregalesi hanno rotto l'incantesimo con la prima vittoria esterna e vogliono sprintare la rincorsa alla capolista Altamvinggi Sesto Fiorentino, impegnata a Sassuolo.

L'Accornero Savigliano affronta la trasferta consecutiva, andando a Reggio Emilia, contro il Rodan, sestetto molto giovane che ha nella regista Biavati e nelle nazionali «under 17» Bénassi e Labanti i punti di forza. La Bella partita giocata da Tibaldi e compagne e la sicura regia di Elena Meliano contro il Gumirago lasciano ben sperare in una buona prova delle saviglianesi.

Il «big-match» della C1 maschile a Savigliano, tra due leader della classifica, Autovip e Copplrutti Novara. I saviglianesi hanno ottenuto risultati eccellenti, forse non pronosticati alla vigilia e, quel che più conta, i punti sono venuti grazie a un livello di gioco. Le ragazze della Pallavolo Cuneo ricevono il Chieri per rivincita e il pronostico è dalla parte nettamente cuneese, anche se l'allenatore Mario Gasso delle Langhe: «*è una squadra in rendimento alterno, in grado di fare cose eccezionali nella giornata di vena*».

Gualtiero Franco

CALCIO - Campionati di Coppa Italia, si gioca alle 14,30

Oggi in campo le cuneesi

CUNEO — Coppa Italia in Toscana per il Cuneo 83 che affronta oggi l'Aullese, dopo aver eliminato Albenga e Ventimiglia nel primo turno e aver pareggiato 1-1, gol di Rocca la prima sfida del secondo turno con l'Iris Boggiolino. In panchina siederà Enrico Bonomelli, i ragazzi formazione «Primavera» ai quali si aggregheranno i soli Peser e Sappa, mentre Barbassina preferisce non interrompere la preparazione dei titolari che si allenano a Cuneo. Va in campo per la Coppa anche il Bra. I giallorossi di Sandro Turini affrontano il «Comunale», campo alle 14,30, la Solbiatese.

Si giocano oggi anche alcuni incontri validi per la tredicesima giornata di Promozione e le partite di ritorno del terzo turno di Coppa Italia. Per il Torneo scendono in campo ore 14,30) il Busca, che affronterà la proibitiva trasferta di Acqui, l'Internapoli, che andrà a Fraginolo ad la Pro Dronero, che se la in trasferta con il S. Carlo.

Oggi sono in programma anche gli incontri di Coppa Italia. Il Mondovì giocherà in casa con il Cerrusco sul Naviglio, formazione lombarda dalla quale venne sconfitto all'andata per 3-1. Non sarà facile per i Cavallo ribaltare il risultato negativo, anche se il gol segnato in trasferta potrebbe risultare molto importante e rendere più agevole l'impresa.

Sulla carta un compito più arduo l'Albese che riceve il San Cassiano, il Millesimo, dopo lo 0-0 della prima partita, il Saluzzo, forte del 3-1 dell'andata, affronterà, buone possibilità di qualificarsi, la trasferta di Arma di Taggia. Albese, Mondovì e Saluzzo oltre a Carlosunese, Villafranca e A.C. Cuneo recupereranno gli incontri della tredicesima giornata mercatedì prossimo in notturna.

Il campionato anche in Prima Categoria. La Cheraschese, che, grazie alla vittoria sul campo del Cambiano, è stata al comando della classifica con la Doglianese, il Bainsco e il None, capita il Nichelino, secondo a punto di distanco. Il vero big-match della giornata si gioca a Dogliani, tra i biancorossi e il Bainsco. La quarta capolista, il None, è di scena in provincia, a Barge. «Derby di fuoco», con interessanti ribalti per la classifica, a Cavallermaggiore, tra l'undici di Viale, che è secondo e il Moretta, che è scivolato pesantemente domenica a None (4 a 1 il risultato). In trasferta l'Anna Brenta, impegnata a Trofarello e il Pedona, che gioca a Carmagnola. I cebani domenica hanno giocato l'incontro con il Valsangone per l'impraticabilità del rinviato. La formazione di Borgo San Dalmazzo ha pareggiato l'incontro casalingo con il Luserna (2 a 2), pagando ancora una volta a caro prezzo le ingenuità difensive.

Scendono in campo oggi anche le formazioni della Seconda Categoria. Il calendario propone Auxilium Cuneo-Robilante, Beinette-Revello, Boves-Peveragno, Fossanese-Trinitese, Narzolese-Centallo, Roata Chiusani-Racconigi, Savigliano 81-Benese Acaja, Villanovetta-Roreteso.

Intanto, domenica, il dicesimo turno, è trasferta nettamente sciviolata la capolista Beinette; ha perso sul campo della Roretese. I beinettesi restano comunque al vertice del girone, tre punti di vantaggio sulla Fossanese, bloccata sul pari nella trasferta di

da registrare, nel turno di domenica, il secco 3 a 0 inflitto Racconigi, terzi in classifica, al Villanovetta e la vittoria di misura per 1 a 2 con cui il Centallo superato il Le cinque gare si concluse in parità. Combattuto si è rivelato il confronto tra il Peveragno e l'Auxilium Cuneo, finito 2 a 2

r. s.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: U2 Rattle Hum con gli U2 (musicale)
CORSO: La partita
ITALIA: Gole dodici anni dopo.
NAZIONALE: D.O.A. (Dead on arrival)
SOCIALE BOSCO: Don Bosco, Don Gazzaro
MONVISO: Miami blues, di M. Radford.

ALBA

EDEN: Il piccolo diavolo, con R. Benigni, W. Matthau (brillante)
MORETTA: Gli intoccabili (pomeriggio); La leggenda del santo bevitore (sera)

BARGE

COMUNALE: Frantic, di R. Polanski, con H. Ford

BORGO S. DALMAZZO

Grosso è bello, di J. Waters
DON BOSCO: Fievel sbarca in America

BRA

Sotto il vestito 2, con F.
VITTORIA: Il segreto piramide d'oro.

BUSCA

LUX: Good morning Vietnam, di R. Williams.

CEVA

TEATRO BORSI: riposo.

LIMONE

LUX: riposo.

IRIS: sbarca in (pomeriggio); Bagdad café, con Jack Palance (sera)

FOSSANO

POLITEAMA: Nikò.

ORMEA

: Bath 21

MONDOVI'

BERTOLA: Prima di mezzanotte, con R. De Niro.

SAVIGLIANO

CIVICO: La partita
Gulli Durhas

SALUZZO

CIVICO: La partita
Gulli Durhas

SAVIGLIANO

: Cenerentola (pomeriggio); Denko (sera).
La parte più appetitosa della femmina

Cuneo: Dodi Valle, piazza Galimberti 5
Alba: Monetti, corso Langhe 1
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 267
Rotondo, via Roma 55.
Saluzzo: San Ghelfredo, corso Italia 56
Savigliano: Marango, piazza Santarosa 65
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 648

abitpel
S.S. ASTI - ALBA - BARACCONE DI CASTAGNITO D'ALBA - INCROCIO PER NEIVE
TI INVITA AD UNA GRANDE
STRENNA DI NATALE
A PREZZI ANCORA PIÙ BASSI !!
MONTONI uomo da 490000
PELLICCE lapin 350000
MONTONI donna da 390000
CASTORINO spitz 890000
GIACCONI pelle da 298000
NESSUN ALTRO TI PUÒ FARE MENO
abitpel
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SOLO DI POMERIGGIO
SABATO - DOMENICA - FESTIVI TUTTO IL GIORNO

LINEA CROCRO discoteca
SERATA DANZANTE
NEW MODEL TODAY '89
Presenta ALFIO
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

EHP ITALIA S.P.A.
CERCA PER PROPRIO NEGOZIO IN CUNEO
ABILE COMMESSO/A
TELEFONARE dalle ore 10-12 al 0171 261.678
Si richiede patentato

DISCOCLUB LIMONE PIEMONTE
PiùDue
APERTO TUTTE LE SERE

Primaria azienda cuneese
per la propria sede di Cuneo
CAPO CONTABILE
con esperienza pluriennale
Si offre compenso adeguato ed ottime prospettive future
Inviare curriculum manoscritto a:
Publikompass 40 - 00 Torino

AI CINEMA
IRIS
DRONERO
DIVERTENTISSIMO!
L'unico film che si proietta a Torino da 100 giorni
MARIANNE SÄGEBRECHT JACK PALANCE PERCY ADLON
BAGDAD CAFE'
Al cinema e sarà in compagnia

Living DISCOTECA B.S. Dalmazzo
ORE 15 DISCOTECA
Ore 21.30 Foldore anni 60-70-80 grande ritorno di
BRUNO E LA ORCHESTRA

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

Citrisi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA MODERNO
MISSION
il più grande complesso di DISCO MUSIC ITALIANO
AL LISCIO I CAPRICES

BRAYDA Servizi Finanziari
O A 40 MILIONI PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Da 10.000.000
rateizzati in 24 rate da 489.600 lire
in 36 rate da 361.570 lire
in 48 rate da 283.400 lire
in 60 rate da 243.180 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172 426.364

ECONOMICI
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purchè commerciabili, telefonateci telefonando. Concessionaria Alfa Romeo, Novaretto, corso Piave 140 Alba.
CEDESI in centro Alba negozio di moda e cuoi, ottimo avviamento e prezzo interessante. Tel. 0173 42047.
CERCASI operai elettricisti con esperienza. Telefonare 0172 600 097 ore ufficio.
PICCOLO elegante motoscafo a 6 km da Alba cerca cameriera per soggiorno pensione stabile. Tel. 0173 61.02.61
SANREMO vicinanze Casinò, vista mare, ampio ingresso, cassa d'epoca 4 camere, servizi, terrazzo, 70.000.000. Telefonare 0181 831.210

$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
a tutti banchieri senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti - Dipendenti Liberi professionisti
Consegna in 24 ore
Visiti a domicilio o in ns. sede.
Per appuntamento telef. al 0172 22.210 - 22.349

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
SICURO!!! CON NOI IN DISCOTECA
QUESTA SERA
CI SI DIVERTE E PER CHI AMA IL LISCIO
EMILIO ZULOLI
SABATO GRANDE SPETTACOLO CON
SCULPI IN TOUR
PIACE NON SOLO ALLE FIGLIE MA ANCHE ALLE MAMME
LISCIO UN NOME CHE VUOL DIRE MUSICA
BIANCO BIANCHERARI
INGRESSO L. 10.000
I TECNICOLORS

BERTOLUCCI
Concessionario ufficiale:
Gioielleria Anello
C.so Umberto 50, Verzuolo

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
ASSICURAZIONE FABBRICATI
L'I.A.C.P. di Cuneo intende bandire una gara di appalto per la copertura assicurativa globale di alcuni fabbricati di sua proprietà.
Le Compagnie Assicuratrici che intendono essere invitate alla suddetta gara devono farne richiesta entro 10 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso.
Il Presidente
(Piero FRANCO)

LE CUPOLE
OGGI E' FESTA CON LA TUA SERATA A
LE CUPOLE
saràpiùfesta
con il D.J. ALEXANDER
E TUTTI VOI
ARRIVEDERCI QUESTA ALLORA!!!

NATALE 88
divertiti un mondo
con un mondo di giocattoli!
CUNEO
Via Cavallotti ang. via Carlo Emanuele
Tel. (0171) 693.044

SPIM FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 43 Tel. 0171 54.087
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 30.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 3 Tel. 0131 444 946

FINANZIAMO VERAMENTE TUTTI
A BASSI TASSI DI INTERESSE
PRESTITI BANCARI IN SOLI 2 GIORNI
Denaro contante in poche ore
31.245

CITTA' DI FOSSANO
nel suggestivo CASTELLO PRINCIPI D'ACAJA
in collaborazione con
KIRMAN SCIA'
organizza dall'8 al 17 dicembre la prima rassegna del tappeto orientale antico e moderno espressione ad altissimo livello di pazienza umana, cultura e sensibilità dei maestri di quest'arte per creare dei capolavori degni di essere chiamati meraviglia.

Il caso degli ottantatré medici «licenziati» apre altre ferite

Genova: il San Martino ora rischia la paralisi

I problemi di assistenza - Il cavillo che ha fatto annullare il concorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Per un vizio di forma, o meglio, per una inesatta enunciazione del bando di concorso ottantatré medici dell'ospedale di San Martino (che con i suoi quattromila posti letto e la convenzione con tutte le cliniche universitarie è il maggiore della Liguria e uno dei più grandi d'Italia), dovranno quasi certamente lasciare il servizio entro pochi mesi.

Il concorso con cui hanno ottenuto il posto è stato dichiarato nullo dal Tar della Liguria, in seguito all'esposto d'un concorrente escluso dalla graduatoria finale.

Sulla base della legge i concorrenti dovevano rispondere a un bando d'esame che enunciasse il numero di posti disponibili e la corrispondente «area funzionale» (cioè la Usl presso la quale avrebbero dovuto prestare poi servizio), nel caso la numero tredici che corrisponde all'ospedale di San Martino).

Invece, per un errore di testo, erano enunciati i posti disponibili per singola specialità. Ad esempio: «*Quattro posti da internista, due da otorinolaringoiatra, due da aiuto chirurgo, tre da ostetrico-ginecologo*».

Nel concorso, così s'è svolto nel 1985 non sono state rilevate irregolarità, né tentativi di modificare la graduatoria soltanto uno escluso e riuscito a far saltare l'intero concorso. Ora, dal momento che le sentenze del tribunale amministrativo immediatamente esecutive e quasi mai viene concessa la sospensiva in attesa del giudizio di secondo grado, come invece avviene nei tribunali ordinari, il consiglio di gestione dell'ospedale di San Martino non potrà far altro che ratificare la sentenza e licenziare in tronco gli ottantatré medici.

Le conseguenze sono molto gravi. L'ospedale di San Martino (in alcuni anni è travolto da una di organizzazione, scandali, inchieste magistratura e «vuoti» amministrativi, dimissioni dei presidenti, commissariamenti e sostituzioni vorticose del consiglio d'amministrazione.

Il numero dei posti-letto è tale rendere la struttura ingovernabile (la dimensione ottimale, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è di ottocento/milleduecento posti letto al massimo), al punto tale che l'assessore regionale alla Sanità, Pino Rossi, recentemente, ha auspicato la divisione in tre del San Martino.

Inoltre, a San Martino, gli organici dei medici e del personale paramedico sono nettamente inferiori al reale fabbisogno: fin troppo ovvio che la perdita di 83 giovani sanitari è una ferita capace di paralizzare definitivamente l'ospedale, senza parlare della ricaduta disastrosa sull'assistenza agli ammalati.

Ma la sentenza del Tar ha prodotto guai peggiori: non è escluso che il Consiglio di Stato, organo giurisdizionale amministrativo di secondo grado, riformi la decisione, «*sanando*» invece e annulli, perché il vizio di forma è tale da annullare un atto sostanzialmente regolare e legittimo.

In questo contestualmente sentenza gli 83 medici dovrebbero riassunti in servizio, recuperando l'anzianità e le retribuzioni a loro sospese.

Indipendentemente dall'iter di questa pratica, potrebbero anche essere banditi nuovi concorsi, perfettamente regolari: gli eventuali vincitori si sovrapporrebbero al gruppo degli ottantatré «sospesi» in attesa di giustizia.

Senza contare che questi ultimi non accetteranno reagire il «licenziamento» e daranno vita a un interminabile contenzioso fronte alla magistratura amministrativa.

Paolo Lingua

Alla Regione il dossier degli operai Mira Lanza

GENOVA — Seduta agitata e maggioranza sempre sull'orlo della crisi nel corso d'un Consiglio regionale che ha chiuso faticosamente i lavori, ieri, ricorrendo anche al pomeriggio per sanare i contrasti interni. Erano presenti un centinaio di lavoratori della Mira Lanza che sono stati licenziati dalla multinazionale «Benckiser» che ha acquistato recentemente il pacchetto di maggioranza della società. La situazione dei lavoratori è drammatica, perché non appare più possibile il ricorso alla cassa integrazione.

I lavori del Consiglio sono stati interrotti e il presidente della giunta e l'assessore all'industria si sono incontrati con i lavoratori. Magnani ha espresso solidarietà ai licenziati e ha annunciato che chiederà un incontro con i responsabili della Mira Lanza.

In mattinata c'è stata un'interrogazione sulla partecipazione d'un funzionario regionale al viaggio negli Usa, organizzato nell'ottobre scorso dal gruppo Gedolia per studiare il progetto Portman (il «cono» del porto).

Sulla vicenda non è stata fatta piena luce, né s'è compreso se si trattava d'un viaggio personale (a scopo di chiarire il problema) oppure se autorizzato. Comunque, l'assessore Ugo Signorini ha chiuso la diatriba, affermando che il funzionario in questione, insieme ad altri dirigenti del Comune e di altri enti pubblici, come il Cap, saranno «prestati» agli enti di promozione colombiana.

Il «clou» della tarda mattinata e del pomeriggio, è stato poi il dibattito sulla cultura. Il provvedimento del vicepresidente Bruno Valenzano era stato bloccato due settimane fa, alle soglie della discussione, dalla dc. In sede di commissione i democristiani l'hanno spuntata ancora una volta, grazie anche a pareri legali che hanno dato loro ragione, e Valenzano ha dovuto «ingoiare» oltre 380 milioni di sovvenzioni a enti, case editrici, comitati organizzatori.

g. l.

Le località liguri e del Basso Piemonte in cui aprono gli impianti

Sciatori, oggi si parte

La temperatura alta e il vento costringono al rinvio le stazioni del Monregalese - Unica grande località a presentarsi puntuale all'appuntamento del dicembre è Limone: aperti 25 impianti su 30 - Skilift in funzione anche a Moncsi e Aimoni - Le tariffe degli abbonamenti e lo svago

L'appuntamento è stato rispettato. Com'è tradizione, gli sciatori potranno fare da oggi, in concomitanza con la festa dell'Immacolata, le prime discese. Un'inaugurazione, però, in tono minore. L'unica grande località che oggi aprirà gli impianti di risalita, infatti, è Limone grazie anche alla neve di innevamento artificiale, dopo una prima parziale apertura domenica scorsa a Limonetto. Tra i centri «minori» da segnalare anche l'avvio degli skilift a Moncsi in provincia di Imperia e a Garessio ad Ormea. Sono costrette a rimandare, invece, le località del Monregalese, da sempre grandi serbatoi di sciatori liguri, il vento «caldo» che ha investito in questi giorni le montagne e la temperatura che ha sfiorato i 10 gradi, hanno finito col portare via quasi tutta la neve caduta nella scorsa. Per il «ponte» dell'Immacolata gli impianti rimarranno fermi, salvo qualche improvvisa (ma per ora non prevista) abbondante nevicata entro il weekend. Da martedì scorso, infine, è possibile anche a Gestiere.

Ecco una guida ai prezzi degli abbonamenti (c'è stato in generale un aumento di circa il 10 per cento), alle possibilità sportive e «dopo-sci» offerte dalle principali località.

Limone. Il maggiore centro sciistico del basso Piemonte, tra i più importanti a livello italiano e internazionale arriva puntuale all'appuntamento dell'8 dicembre: oggi saranno aperti 25 dei 30 impianti di cui la località dispone. Spiega il direttore del consorzio che gestisce gli impianti, Mauro Asnaghi, che a *Limone Cros, Sole, 1400* e *Trinità e Limonetto. Gli altri impianti non funzioneranno solo per questioni tecniche. La neve raggiunge dappertutto i 50-60 centimetri.*

Queste le tariffe fino a domenica 24 mila lire per il giornaliero, 19 mila per i ragazzi. Il costo dei nuovi abbonamenti dovranno essere decisi. In funzione anche la pista di sci di fondo in frazione Panice.

Moncsi. Impianti aperti da oggi anche a Moncsi, la località in provincia di Imperia. In funzione gli tre skilift, «*U' Baghetto*», «*Plateau*» e il «*Tre Pini*». L'abbonamento giornaliero costerà mila lire.

Aimoni. Aperti oggi i tre impianti della località Ormea. Le tariffe sono le stesse di Moncsi.

Prato Nevoso. Piero Bonelli, direttore sportivo del centro dice: «*Il vento ci ha rubato la neve. Quest'anno non siamo in grado di aprire gli impianti per l'Immacolata e la tradizione Finché non nevica*

siamo bloccati».

Prato Nevoso, meta soprattutto di liguri, in particolare genovesi, è per un circuito totale di 30 chilometri di piste in grado di soddisfare ogni esigenza dai principianti agli sciatori provetti. La proprietà ha fissato il prezzo del giornaliero a 24 mila lire Costera, invece, 17 mila l'abbonamento valido solo per mezza giornata. Nessuna differenza tra giorni festivi e infrasettimanali. Come l'anno scorso un abbonamento stagionale «*multiski*» valido su tutti gli impianti delle «sette sorelle» del Monregalese (Prato Nevoso, Artesina, Lurisia, Chiocchio, Roburent, Frabosa, Viola St. Grée e Garessio 2000): costa 550 mila lire.

Grazie ad un accordo tra le varie società i prezzi di un «sciagiornata» 120 mila lire. 130 il L'abbonamento stagionale stazione costa invece 480 mila lire. Prato Nevoso offre molte possibilità «dopo-sci»: decine di negozi, discoteche, sale-giochi. Si può noleggiare un elicottero per voli sulla zona.

Artesina. Il centro si trova a pochi chilometri da Prato Nevoso e dispone di 12 skilifts e una seggiovia.

Il giornaliero, come a Prato Nevoso, costerà 24 mila lire e 17 mila la mezza giornata. Lo stagionale di stazione 480 mila. In totale sono oltre trenta chilometri di piste. Oltre le possibilità di svago anche per chi non scia.

Frabosa Soprana. A disposizione sei impianti, di cui due seggiovie una biposto e una normale. Quest'ultima arriva a Monte Moro e serve anche la pista del Malamotte alle spalle di Prato Nevoso. Il circuito di piste è di circa 50 chilometri. Il giornaliero costa 24 mila lire.

Lurisia. Otto impianti, di cui una cabinovia lunga 2200 metri che copre un dislivello di 650 metri, una seggiovia biposto. Trenta i chilometri di piste. Il giornaliero è stato fissato a 24 mila lire, 17 mila il pomeridiano. Il prezzo dello stagionale di stazione è rimasto quello dell'anno scorso, 390 mila lire. Il centro ha cercato di agevolare gli studenti. Lo stagionale per gli costa elementari e medie costa 130 mila lire, 210 mila per gli altri.

Viola St. Grée. Dopo i problemi degli anni passati la località sembra aver trovato la via per la ripresa. A disposizione due seggiovie, skilift e una manovia per i principianti.

Gli abbonamenti rientrano nel «multiski monregalese. Ottime le possibilità di svago nei negozi ricchissimi nella costruzione chiamata «*Porta della neve*» e con la discoteca.

S. Giacomo di Roburent. La località è cresciuta rispetto agli anni passati. Nove gli impianti tutta seggiovia biposto, otto skilifts, trenta chilometri di discese, un nuovo rifugio sulle piste a 1800 metri.

«*La stazione* — dice il direttore, Marmano — *ha puntato soprattutto al miglioramento delle piste e alla creazione di parcheggi per i pullmans*». Buone le possibilità di «*dopo-sci*». Il paese offre cinema, discoteca, sale giochi, sei bar, 37 negozi di ogni genere e più anche la possibilità di trekking a cavallo e pista di Scuola di pattinaggio. Le tariffe di abbonamento sono le stesse delle altre stazioni.

Garessio 2000. Quindici piste, di cui una per il fondo in località Correria, per un totale di 30 chilometri, sei una società di gestione. Otto Milano come di quest'anno la località sulle montagne che circondano Garessio.

Costera 19 mila il giornaliero, 14 la mezza Lo stagionale acquistato fino ad ogni costerà 250 mila lire. Da domani in poi 330.

Sta per venire una nuova direttiva a disposizione quattro ristoranti.

Argentera. Impianti chiusi anche all'Argentera, un'altra importante stazione sciistica al Colle della Maddalena, meta di moltissimi liguri e sciatori francesi. La stazione può contare su una seggiovia biposto e cinque skilift. Il dislivello 1009 fino a 2800 metri e nonostante questo paralizzare le buone condizioni sempre un ottimo intervento.

Il giornaliero costa 32 mila (16 mila per i giovani al di sotto dei 13 anni, 15 mila la mezza giornata. Lo stagionale 380 mila. Il direttore Feltri ha pensato anche a una «formula famiglia» 450 mila lire per 35 componenti non consecutivi. Sotto i metri forfait sconti per i ragazzi.

Giulio Gelsardi

Culmv e Cgil chiedono di gestire direttamente l'attività in banchina

Porto, si riapre la vertenza?

«Ci devono essere affidate le operazioni di carico e scarico» - «Non è dichiarazione di guerra» - La successione a Roberto D'Alessandro

GENOVA — Roberto D'Alessandro si accinge a lasciare il porto; si accendono le discussioni e le «voci» sulla sua successione; nello stesso tempo controparte «storica» la Culmv, assieme alla Cgil, settore trasporti, decide di cancellare cinque anni di e chiede, tout court, di gestire direttamente «a ciclo completo» l'attività dello scalo.

La proposta, solo in parte a sorpresa, perché la nell'aria da alcuni giorni, è stata avanzata ieri nella sede della Filt-Cgil.

Questa il ragionamento della Culmv e del sindacato «*Attualmente il porto è in stallo. I traffici non tirano il settore container deve subire la concorrenza*, vincente, Livorno e La Spezia. *Ci sono stati premiati i disegni di riforma. Ora, i risultati, la realtà concreta non corrispondono a quei progetti*».

Per cui si chiede l'affidamento «*del ciclo completo delle operazioni di carico e scarico*» all'impresa Culmv, come unica protagonista del lavoro in banchina.

Che sarà della holding «*Porto di Genova spa*» e delle altre società operative settoriali (eventate da D'Alessandro, anche capitale privato, una struttura che consentito al Cap di chiudere l'esercizio 1988 con 20 miliardi di attivo?

«*La holding* — rispondono i dirigenti sindacali — *è la società di gestione realtà di scarsa consistenza. E poi nel 1992, con nuova organizzazione internazionale, sono enti destinati a scomparire. Invece si cerca di farli scomparire noi, con il tentativo di abolire l'art. 110 del codice della navigazione (patto di riserva esclusiva di lavoro per le compagnie) e con nuovi, massicci prepensionamenti*».

Così, anche Cisl e Uil non d'accordo, la Cgil alla vecchia linea, quella precedente gli «storici» patti con D'Alessandro. E' una dichiarazione di guerra? «*No* — i responsabili Filt — *è richiesta dialogo e di confronto con il Cap e non c'entra, se non per pura coincidenza, partenza di D'Alessandro*».

Una mossa politica? Una apertura verso l'ancora ignoto presidente? Un tentativo di l'accerchiamento «*per frenare le richieste eccessive*» prepensionamento che vengono anche dai portuali quarantacinquenni? E' forse presto per dirlo. Ora, la sostiene di voler parlare solo «*per chi è addetto ai lavori, e quelli che sanno come stanno le cose*». E al tempo stesso la capire d'essere disposta a trattare, senza posizioni preconcette. E' l'inizio d'una nuova, non meno facile, vertenza. Ma se ne parlerà forse la prossima estate o il prossimo autunno, quando a Palazzo San Giorgio si sarà insediato l'erede di D'Alessandro.

p. l.

Rapallo, ok per il

RAPALLO — Ottobre e novembre hanno fatto registrare a Rapallo un buon andamento turistico negli arrivi, dovuto in anche al Nel salone Nautico di Genova che ha riversato sulla Riviera una consistente mole di ospiti. Ottobre, infatti, a Rapallo sono arrivati 9730 ospiti (di cui 2827 stranieri), contro i 6951 (1939 dell'87. Le presenze complessive passate negli alberghi e nelle case, da 82.437 a 84.969, con un positivo riscontrabile soprattutto negli stranieri, passati dalle 5419 presenze dell'87 dell'88.

l'apertura dell'ufficio Iva

CHIAVARI — La prossima apertura dell'ufficio di Chiavari, il secondo provincia di Genova, è stata al centro di un incontro svoltosi ieri mattina in Comune a Chiavari presenti il sindaco Marco Petro, rappresentanti Comuni di Cogorno e e degli ordini professionali di commercialisti, ragionieri commercialisti, periti commerciali, associazioni degli industriali e degli artigiani insieme ad Ascom, Cna e Confesercenti. Il ministero delle Finanze ha istituito l'ufficio di Chiavari con decreto del 27 febbraio scorso, ma le trattative tra ministero e privati per l'affitto della sede (il palazzo Fer. Den. sul lungomare) non si sono ancora chiuse. Per questo tutti gli intervenuti hanno concordato sulla necessità di «sollecitare il ministero a concludere le trattative ed arrivare quanto prima al decreto di apertura effettiva».

Due giorni di lavoro del Nucleo ecologico dei carabinieri

Controlli per inquinamenti sulle persone denunciate

Commercianti nel mirino - Elevate anche otto contravvenzioni

SESTRI LEVANTE — Sessanta controlli «a tappeto» officine meccatol, distributori di carburante, discariche, autodemolitori, aziende agricole, laboratori e industrie. Sette denunce a piede libero per violazioni della normativa speciale sugli scarichi e la tutela dell'ambiente. Otto contravvenzioni per altre violazioni minori. E' il bilancio di un'operazione di due giorni sul territorio di Sestri Levante, compiuta dagli uomini del «Nucleo operativo ecologico» di Roma dei carabinieri che hanno lavorato a stretto contatto con i colleghi della zona.

I sette denunciati: lo titolare di una distilleria, Edda Rossetti, 53 anni di Ne «*Ammetto* Portofino» accusata di aver scaricato rifiuti speciali senza autorizzazione; Oreste Venturini, 61 anni, di Sestri Levante, titolare di un'azienda per la lavorazione del marmo, per aver scaricato senza autorizzazione le acque di lavaggio degli impianti, macelleri. Mario Toso 40 anni, Casarza, Gianfranco Curotto, 29 anni, Borzonasca, Giuseppe Bruno 31 di Rezzoaglio, due allevatori, Antonio Marre, 79 e Roberto Briasco, 31 anni, entrambi di Borzonasca, accusati di aver scaricato liquami e residui di macellazione.

Spiega il capitano Roberto Borcaccio, comandante della tenenza di Sestri «*Il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri è costituito nel dicembre '86 proprio per l'istituzione del ministero dell'ambiente. Ne fanno parte una cinquantina di militari, che hanno seguito un corso specialistico, e che rispondono di volta in volta dei reati nelle diverse località italiane*». Per il Levante il blitz degli uomini del Nucleo una novità, anche se spesso in passato le forze dell'ordine avevano denunciato casi di inquinamento arrivando anche a processi e condanne.

m. r.

Spaccatura della maggioranza per il «S. Lucia»

Lavagna, la dc sola

Olimpiadi '92 una possibilità per Genova?

GENOVA — Alcune specialità olimpiche potrebbero essere assegnate a Genova nel '92? Per il momento si tratta soltanto d'una ipotesi, anche se, ci sono accenni, una lettera in questo senso è stata inviata al Comitato Olimpico di Barcellona al Coni ligure.

In pratica, Barcellona non disporrebbe di strutture ricettive sufficienti a ospitare tutte le specialità. Inoltre, in Spagna vige una quarantena di cinque anni per le manifestazioni ippiche, a causa d'una infezione di peste equina. Così Barcellona, per via delle celebrazioni colombiane, avrebbe a Genova le specialità equestri, con qualche eccezione (tiro con l'arco e vela). Per ora, la questione è solo teorica: Genova non dispone di strutture per le gare di salto o di dressage. Ci sono comunque pressioni per spingere il Coni regionale ad accogliere l'ipotesi ventilata dagli spagnoli.

LAVAGNA — La maggioranza che governa la città si è divisa, l'altra sera, in Consiglio comunale, su un ordine del proposto dal pci e poi «emendato» dai socialisti sulla questione dell'ex albergo Santa Lucia di via del Devoto.

A favore del documento, insieme alle opposizioni (pci, pri e l'indipendente di sinistra Silvio Mistrangelo), votato anche socialisti e liberali che fanno parte della maggioranza; contro, si è espressa la dc. Tredici voti a favore, tredici contro: l'ordine del giorno è stato quindi è stato respinto, ma clamorosa la spaccatura verificatasi tra dc e partner di maggioranza. «*Si è trattato di una differente interpretazione del problema, non c'è nessuna in vista*», ha detto ieri il sindaco Gabriella Mondello, gettando olio sul fuoco.

La vicenda del Lucia è nota: l'ex albergo, inutilizzato da 15 anni e in stato di gravissimo degrado, è stato acquistato dall'immobiliare «Mevi» di Chiavari, che fa capo all'ex presidente dell'Enel Vittorio Chiesa; «Mevi» aveva presentato un progetto per la trasformazione dell'immobile residence e questo aveva scatenato le ire delle opposizioni secondo le quali, piuttosto, «*bisogna fare sforzo per mantenere in quello una struttura alberghiera, invece costruire seconde case*».

L'ordine del giorno stato capogruppo pci Angelo Daneri impegnava appunto il Comune a mantenere sull'edificio il «vincolo» alberghiero (si è poi accertato, però, che in realtà esiste solo una «destinazione d'uso»), e invitava imprenditori eventualmente interessati a progettare nuova e moderna struttura alberghiera, «*di cui Lavagna, specie in via del Devoto, ha molto bisogno*».

Nella precedente era anche un'interpellanza del pci sul «segretario sindaco», un ruolo che ufficialmente mai esistito — e la prof. nella replica l'ha confermato — ma che, la scorsa estate, era stato fatto ricoperto da un giovane lavagnese. Enrico Sivori. Questi aveva tra l'altro condotto le trattative la vinicola Cinzano per la «sponsorizzazione» della Torta dei Fieschi, poi fallita (era stata concessa solo un milione di lire e 36 bottiglie di spumante). Sulla vicenda, che aveva suscitato non poco clamore sulla «Torta», rievocazione storica del 15 agosto, il capogruppo Daneri ha accusato la prof. Mondello di avere *leggermente, senza informare il Consiglio comunale delle trattative in corso e avendo ottenuto, risultato, di coprire manifestazione ridicolo*.

m. p.

regalati il tuo natale da
SAVONA SHOPPING CENTER
sì perché dal 5 dicembre '88 al 5 gennaio '89
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DEL 50% SU 14000 ARTICOLI GIACENTI IN MAGAZZINO
GIOCATTOLI CASALINGHI ARTICOLI DA REGALO
TV - HI-FI - CASA E AUTO ARTICOLI D'ARREDAMENTO
MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO
FINALMENTE APERTO ANCHE IL SABATO
SAVONA - VIA GNOCCHI VIANI, 27 - TEL. 019/80.08.75
TUTTI I GIORNI: ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 10 ALLE 19 - DAL 5/12 AL 6/1/89 APERTO ANCHE IL LUNEDI'

Il «top» dell'Interregionale, poco oltre un terzo del campionato, secondo i voti settimanali

La Liguria ha i suoi magnifici dodici

Sono state prese in [illegible] le prime tredici giornate del campionato - Il libero Bolgiani è il miglior giocatore in assoluto (6,90) [illegible] con il maggior vantaggio sugli inseguitori - Nella classifica per squadre (la media ottenuta da tutti i giocatori schierati) [illegible] al comando [illegible] Sammargheritese

«Squadra ideale» [illegible] Savona vediamo chi è il più forte

Il campionato d'Interregionale, orfano Savona, cerca [illegible] trova i protagonisti. E nella «squadra ideale» di «La Stampa» [illegible] sono conferme, sorprese e comunque motivi [illegible] grande interesse. A proposito del Savona, voluto da Enzo Grenno [illegible] di un predominio assoluto [illegible] Promozione: qual [illegible] la [illegible] consistenza in rapporto alle squadre liguri di categoria superiore? E ancora: queste ultime brillano (quando brillano) di luce [illegible] o, messe per esempio [illegible] confronto con i biancoblu, potrebbero mostrare alcuni limiti? Abbiamo deciso di verificarlo facendo incontrare, [illegible] fine stagione, grazie alla collaborazione della Lega, delle società e di tutti gli interessati, proprio [illegible] «squadra ideale», e quindi [illegible] massima espressione dell'Interregionale ligure, e il Savona. L'incasso andrà in beneficenza.

Ricordiamo [illegible] le classifiche (in queste tabelle sono riportate le prime cinque posizioni per ciascun ruolo) [illegible] compilate in [illegible] alle nostre pagelle settimanali, tenendo conto delle partite giocate (per non penalizzare chi ha meno [illegible]), ma nelle graduatorie entra [illegible] tanto, per ovvi motivi, chi ha disputato almeno la [illegible] degli incontri.

[illegible] vediamole, queste classifiche. Fra i portieri è primo quel Bressan che Seghezza non aveva voluto a Carrara (a questo senza nulla togliere alle [illegible] del tecnico genovese), e fra i terzini destri troviamo subito Carrea, un difensore «made [illegible] Locatelli», che dimostra [illegible] una [illegible] come l'allenatore della Pegliese sappia valorizzare i giovani. Troviamo poi tre della «vecchia guardia». Cantore, Carlo Marazzi e Bolgiani (punteggio più alto in assoluto), anche se fra i liberi è apprezzabile il secondo [illegible] posto di Vecchio.

A centrocampo predominio tutta ventimigliese con Vella e Bencardino, ma quest'ultimo è inseguito a soli due centesimi [illegible] punto da Bovio della Pegliese. Fra le mezzali sinistre Battero della Carrarese ha superato tra gli altri Celsi del Levanto [illegible] tre centesimi. La Samm porta al primo posto nella classifica dei tornanti Ogliari, mentre il Ventimiglia torna [illegible] Sasso [illegible] contando fra le prime punte.

Seconde punte: in testa uno straniero, l'argentino Valenzuela, piccola consolazione per un'Entella comunque in progresso. [illegible] pattuglia straniera è composta anche da Soldano e Molnar.

Di particolare interesse, infine, [illegible] graduatoria per società. Al primo posto una Sammargheritese in costante progresso, all'ultima un'Albenga che paga [illegible] fatto di aver fatto ruotare molti giocatori, un po' penalizzante la quinta posizione della Carrarese (inseguita, guarda caso, dalla Cairese), ma la soluzione del rebus potrebbe essere nella classifica [illegible] gli allenatori, guidata proprio da Orrico, che sembra avere quindi grandi meriti.

Sandro Chiaramonti

Le squadre

Samm	6,456
Pegliese	6,279
Ventimiglia	6,220
Levanto	6,214
Carrarese	6,187
Cairese	6,183
Entella	5,969
Vado	5,906
Albenga	5,866

Portiere

Bressan (Carrarese)	6,58
Zappa (Pegliese)	6,50
Bagnasco (Levanto)	6,46
Di Lupo (Samm)	[illegible]
L. Soncin (Ventimiglia)	6,35

Terzino sinistro

Cantore (Albenga)	6,55
Groppi (Samm)	[illegible]
Bordini (Cairese)	6,48
Bandini (Carrarese)	6,38
Calani (Entella)	6,31

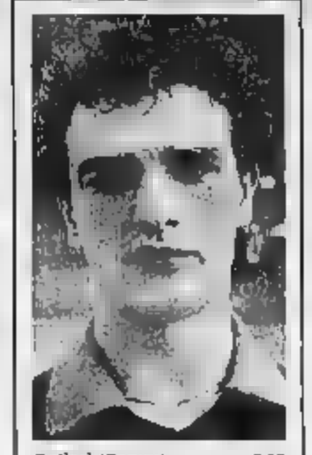
Libero

Bolgiani [illegible]	6,90
Vecchio (Albenga)	6,48
Mariani (Levanto)	6,38
[illegible] (Pegliese)	6,25
Ciferri [illegible]	6,19

Mezzala destra

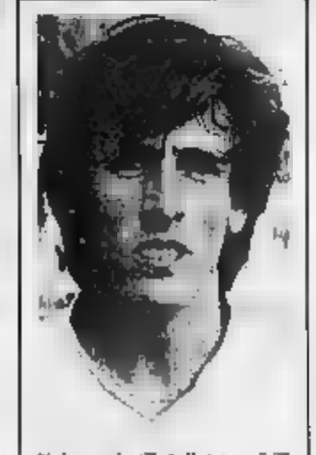
Vella (Ventimiglia)	6,75
Molnar (Levanto)	6,58
Sughi (Carrarese)	6,37
Marchesini (Samm)	[illegible]
Torterolo (Carrarese)	6,17

Tornante



Ogliari (Samm)	6,55
Perzenda (Cairese)	6,42
Ubertelli (Pegliese)	6,35
Pedinotti (Levanto)	6,31
Morello (Ventimiglia)	6,25

Seconda punta



Valenzuela (Entella)	6,63
Guerra (Pegliese)	6,44
Carmassi (Levanto)	6,29
Broso (Samm)	6,25
Verdi (Carrarese)	6,10

Terzino destro

Carrea (Pegliese)	6,58
Conti (Samm)	6,55
Bianchi (Albenga)	6,40
Rotella (Ventimiglia)	6,20
[illegible] (Vado)	6,17

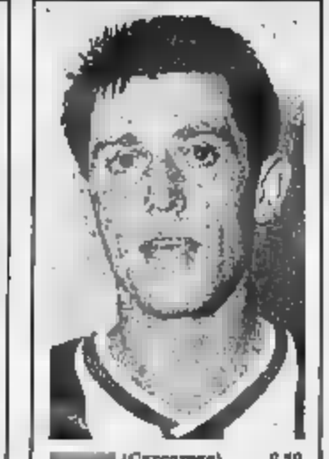
Stopper

C. Marazzi (Albenga)	6,58
Eretta (Cairese)	6,25
[illegible] (Carrarese)	6,23
[illegible] (Ventimiglia)	6,19
Lenzetti (Levanto)	6,13

Mediano

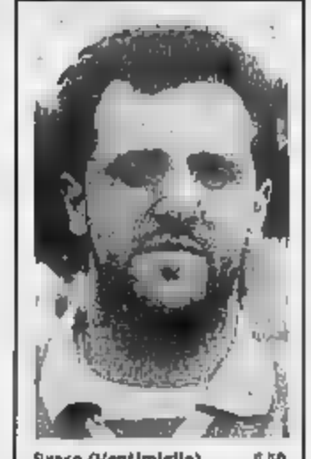
Bencardino (Ventim.)	6,68
Bovio (Pegliese)	6,64
Sarti Magi (Samm)	6,50
Soldano (Carrarese)	6,50
[illegible] (Levanto)	6,41

Mezzala sinistra



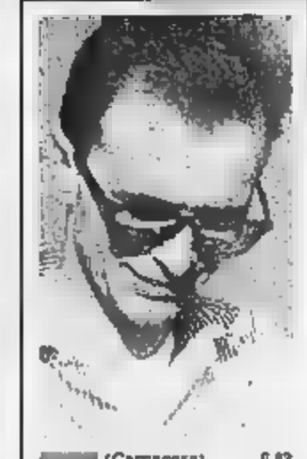
[illegible] (Carrarese)	6,59
Celsi (Levanto)	6,56
Maragliano (Samm)	6,38
Ciferi (Entella)	6,29
[illegible] (Pegliese)	6,29

Prima punta



Sasso (Ventimiglia)	6,50
Battiston (Samm)	6,45
[illegible] (Pegliese)	6,25
Terenzoni (Levanto)	6,17
Saltarelli (Carrarese)	6,10

Allenatore



[illegible] (Carrarese)	6,83
Fontana (Samm)	6,81
Locatelli (Pegliese)	6,58
[illegible] (Ventimiglia)	6,50
Talami (Entella)	6,47

[illegible] - Oggi il «Nico Sapio» [illegible] Sampierdarena

Tutti contro la Sturla

GENOVA — Interessante giornata natatoria, oggi alla Crocera di Sampierdarena, con il tradizionale meeting di primo della stagione «Nico Sapio» in ricordo [illegible] telecronista genovese tragicamente scomparso nel rogo di Brema il [illegible] gennaio 1966 mentre, come cronista Rai, era al seguito della nazionale di nuoto.

Nelle precedenti 14 edizioni la parte del leone l'ha fatta la Sportiva Sturla (favorita [illegible] finale di quest'anno) [illegible] nove vittorie, anche se il trofeo, [illegible] questa edizione, non verrà attribuito. «Decorremo tre vittorie per l'appuntamento, e perciò [illegible] Sportiva Sturla, [illegible] la vittoria della scorso anno, ha completato il tris, il "Sapio" riparte perciò da zero. I bianconeri di Sturlini sembrano comunque i netti favoriti per [illegible] gara odierna», affermano i dirigenti [illegible] comitato organizzatore.

Primo meeting di stagione e subito in [illegible] quasi tutte le società liguri, da Ponente (in particolare [illegible] Nuoto Savona e Rari Nantes Arenzano) a Levante (ancora in partecipazione della Chiavari Nuoto, sempre presente a questo primo appuntamento stagionale).

Per Genova città, in vasca, oltre alla Sportiva Sturla, la seconda classificata dello scorso anno e società organizzatrice (La Crocera). [illegible] terza dell'edizione '87, la Genova Nuoto, e altre. Sette le società fuori regione e precisamente quattro della Campania (Dopolavoro Ferroviario Napoli, Pozzuoli, Casandrino Napoli e Nuotatori Campani), due della Lom[illegible] (Cus Milano e Rho) ed una del Piemonte (Asti Nuoto).

Nota [illegible], la presenza in vasca di un nuotatore [illegible] Nicaragua [illegible] [illegible] allenando da alcuni giorni nella piscina di Sampierdarena.

Trenta le società iscritte, per un totale di 509 presenze-atleti e 1113 presenze-gara; 32 le batterie, con partecipazione riservata a tutti [illegible] atleti, dagli Esordienti A agli Assoluti.

Le gare s'iniziano alle 9, con conclusione prevista nel tardo pomeriggio, quando le 32 gare [illegible] 100 nei quattro stili (stile libero, dorso, farfalla, rana) avranno designato la società vincitrice della 15ª edizione del «Nico Sapio».

g. s.

[illegible] la Coppa [illegible]

Oggi torna la Coppa Italia dilettanti. Nell'Interregionale, la Pegliese, sconfitta all'andata per 3-2, gioca [illegible] «Cige» contro [illegible] Leffe (ore 14,30). In Promozione, nel girone dei [illegible] «santaquattresimi», compito difficile per tutte le cinque liguri. Anche qui s'inizia alle 14,30: Pontedecimo-Venturina (andata 0-2); Taggese-Saluzzo (1-3); Castelnuovo-Migliarinese (0-1); Broni-Sestrese (4-2); Albese-Millesimo (0-0).

[illegible] Il volley anticipa a oggi

CHIAVARI — Per consentire ai dirigenti delle società di recarsi a Roma, dove, durante il prossimo fine settimana, si terrà l'elezione del Consiglio federale, vengono anticipate [illegible] oggi le partite di volley.

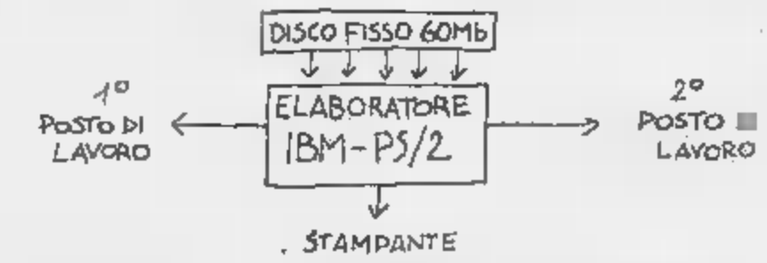
[illegible] femminile: Libertas-Sipp. B1 maschile: Finanziaria Si[illegible] Piacenza. B2 maschile: Colser-Colombo; Cus Genova-Cervo Collecchio. B femminile: Riviera Sanremo-Novate. C1 maschile: Imperia-Chivasso; Chiavari-Aghinolfi; Viareggio-San Pio X Lesno. [illegible] femminile girone A: Valenza-Sedex Sapientine; Cuneo-CVFS; Lavagliano-Cus Genova. Girone C: Lodi Livorno-Seleria [illegible]

[illegible] Piogg[illegible] di gol al [illegible] di Zoagli

ZOAGLI — Risultati altisonanti nel girone C del torneo calcistico di Zoagli: Autofficina Rinaldo-Sant'Andrea 10-1; Avis-Recco 5-0; San Lorenzese-Ste[illegible] Oppilux 4-0. Classifica: Avis e Rinaldo p. 0; S. Andrea 4; S. Lorenzese 2; Recco e Oppilux 0. Oggi gioca il girone A. Programma: Bellati-Valencia (ore 8,45); Barbi Settembrini-Acli (9,45); T7 Genova-Ridroterm (10,45).

Contabilità Fiscale di Magazzino.

Nuovo problema, nuova soluzione.



«SISTEMA GESTIONALE MULTIUTENZA»

Il Sistema Gestionale Multiutenza, proposto dalla Sistex Informatica, è [illegible] grado di risolvere numerosi problemi aziendali:

- CONTABILITÀ GENERALE
- CONTABILITÀ I.V.A.
- E/C CLIENTI E FORNITORI
- FATTURAZIONE
- BOLLETTAZIONE
- GESTIONE AGENTI E VETTORI
- MAGAZZINO FISCALE

Il Sistema Gestionale Multiutenza offre [illegible] vantaggio dei due posti di lavoro autonomi ad un prezzo realmente concorrenziale, solo Lire

12 MILIONI

Questo prezzo comprende l'installazione, l'addestramento, l'avviamento e 12 mesi di garanzia.

sistexinformatica

DIREZIONE [illegible]
VIA MONTENOTTE, 29/4 - 100/102 R - 112 R
TEL. 019/386914 - FAX 019/823621
CENTRO FORMAZIONE [illegible] ADDESTRAMENTO
VIA MANDORLETTA, 1
TEL. 019/823619
SAVONA

IBM

Vela-day nel Levante

Oggi due regate a Chiavari e Sestri Levante
Si gareggia anche per il Trofeo Colntreau

[illegible] LEVANTE — Si chiude oggi a Sestri Levante [illegible] stagione velica [illegible] [illegible] la [illegible] Optimist con il 5° Raduno Invernale Coppa Città [illegible] Sestri L..

Abbinata alla regata anche la premiazione [illegible] Campionato zonale Optimist, che verrà effettuata nel salone delle feste dell'Hotel Piscina dei castelli, [illegible] presenza del presidente 1ª Zona F.I.V., Gianni [illegible]. Lo [illegible] [illegible] e propria è articolata in [illegible] manches: la prima inizierà alle [illegible] nelle acque antistanti [illegible] porto, la seconda partirà [illegible] dopo l'arrivo dell'ultimo [illegible] della prima.

L'edizione [illegible] [illegible] [illegible] via 70 timonieri della prima, seconda e dodicesima zona, e il vincitore assoluto [illegible] Iacopo Chiappara. Gli organizzatori della L.N.I. di Sestri Levante sperano non solo di eguagliare, [illegible] [illegible] di superare il numero di partecipanti [illegible] scorso anno.

Quasi contemporaneamente (la partenza verrà data alle 9,30), sempre nello specchio acqueo antistante il golfo Tigullio, prenderà il via la terza regata del «Trofeo Colntreau», il 13° campionato invernale organizzato [illegible] Comitato delle Società Velistiche del Tigullio e riservato [illegible] yachts delle classi I.O.R. ed ai monotipi J24.

d. s.

[illegible] Appuntamenti di golf a Rapallo

RAPALLO — Ultimi appuntamenti della stagione al Golf Club Rapallo: oggi è in programma (inizio alle 9) [illegible] gara di circolo con formula stableford, domenica prossima ancora [illegible] prova riservata ai soci, [illegible] formula medal.

Nello scorso weekend, più di 100 concorrenti si sono [illegible] nella Coppa di Natale, con squadre di 4 giocatori. Ha vinto il quartetto formato da Andrea Cahib, Giovanni Pola, Francesco Pallestrini e Giulio Polidori, che ha totalizzato 280 colpi.

[illegible] - I tornei del Comitato di Chiavari

Arecco «sottobello»

[illegible] 19

Risultati 7ª giornata: Monegha-Caperanese 2-3, Carasco-Calvarese 3-4, C. Grasso-Entella 5-0, Albaro-Arecco 2-1, Emiliani-Riva Trigoso 2-2. Ha riposato: Old Stars.

Classifica: Albaro p. 11; Calvarese 10; Caperanese 9; Arecco, Riva Tr., Emiliani e Carlo Grasso 8; Monegha 8; [illegible] Stars 3, Carasco 1; Entella 0.

Prossimo turno: Old Stars-Carlo G., Calvarese-Emiliani, Entella-Carasco, Arecco-Monegha, Riva Tr.-Albaro. Riposa: Caperanese.

[illegible]

Risultati 7ª giornata: Corte-Caperanese 0-5, Riva Tr.-Lavagnese 2-1, Spartak-Cosmos 1-7, Tanini-Arecco 0-1. Hanno riposato Fontanabuona e Casarza.

[illegible] p. 14; Cap 11; Arecco 10; Fontanabuona 9; Lavagnese 8; Caperanese 6; [illegible] G., Spartak e Riva Tr. 3; Casarza 1; Tanini e Corte 0.

Prossimo turno: C. Grasso-Cap [illegible] Caperanese-Tanini, Lavagnese-Corte, Fontanabuona-Carlo G., Arecco-Cap, Casarza-Riva Tr. Riposano: Cosmos e Spartak.

[illegible] Giovanissimi

Risultati 7ª giornata: Cap-Lavagnese 2-1, Pro Recco-Arecco 0-1, Carasco-Entella 1-6, Sammargheritese-Sestri 3-2, Spartak-Caperanese 2-3, Casarza-[illegible] Stars 3-1, Riva Tr.-Rapallo 3-0.

Classifica: Arecco p. 14; Pro Recco [illegible] Entella 10; Sestri, Riva e Samm 9; Cap 7, Lavagnese e Rapallo 6; Spartak e Casarza 5; Old Stars e Caperanese 4; Carasco 0.

Prossimo turno: Lavagnese-Riva Tr., Rapallo-Entella, [illegible] Stars-Spartak, Arecco-Cap, Sestri-Carasco, Caperanese-Sammargheritese. Casarza-Pro Recco.

[illegible] Esordienti

Risultati [illegible] giornata: Sestri-Cap 3-0, Caperanese-Sammargheritese 0-1, [illegible] Recco-Rapallo 6-1, Casarza-Riva Tr. 0-1, C. Grasso-Old Stars 0-0, Spartak-Lavagnese 1-1, Arecco-Entella 0-2.

Classifica: Entella p. 14; Arecco e Caperanese 10; Sestri, Carlo G. e Old Stars 9; Riva Tr. 8; Rapallo 7; Sammargheritese 6; Cap e Casarza 4; Pro Recco, Spartak e Lavagnese 2.

Prossimo turno: Cap-Carlo G., Old Stars-Sammargheritese, Casarza-Arecco, [illegible] Tr.-Spartak, Entella-Sestri L., Rapallo-Caperanese, Lavagnese-Pro Recco. Pro Recco-Cap (recupero) oggi.

[illegible] Primi calci

Risultati 6ª giornata: Carlo G.-Rapallo 0-0, Casarza-Entella 0-8, Riva Tr.-Sestri 1-0, Sammargheritese-[illegible] 2-1, Arecco-Spartak 8-0, Lavagnese-Pro Recco 1-1.

Classifica: Entella p. 12; Carlo G. e Rapallo 10; Arecco e Riva Tr. 9; Lavagnese 8; Pro Recco 5; Casarza e Sestri 3; Sammargheritese 2; Spartak 1; Carasco 0.

Prossimo turno: Casarza-[illegible] Tr., Spartak-Sammargheritese, Entella-Carlo G., Rapallo-Pro Recco, Sestri-Arecco, Carasco-Lavagnese.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 489) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13 15-20; domenica 10-13 15-21. Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 28.000 19.000 Stabilmente (inglese) Compagnia Teatro Moderno (tra Valeria Valeri Paolo Ferrari. Repliche fino al 18/12: feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16 lunedì riposo.

SALA E. DUSE (via N. Daspuppo tel. 873 420) Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 23.000, 14.000. Diario di casa 15-13 15-21. Oggi, ore 20,30 Ardan di Fenarbahan di Anonimo ottocentesco. Regia Mario Sciaccaluga. Teatro di Genova. Repliche fino al 20-1, feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16, lunedì riposo.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298 720 - 298 725) Biglietteria: martedì ore 10-13 15-18, mercoledì sabato 10-13 16.30-21. Domenica chiuso. Teatro della Tosse. Stagione 1988/89 L. 10.000 Four Bloody & Bare. Compagnia The Soft-weirds. Jazz e teatro comico. Repliche fino al 10-12 da mercoledì a sabato ore 21, martedì ore 16, domenica riposo lunedì ore 21. Vendita abbonamenti Prezzi abbonamenti passe-partout L. 180.000 normale L. 80.000, ridotto L. 45.000.

SALA CARIGNANO (vico Vito Cicri 8, tel. 593 533) Biglietteria ore 9-12, 14.30-18. Circolo Maria Cappello. Dolore garantito L. 8000 Giovedì ore 18. Pignasecca e Pignaverde di Emanuele Valenzano. Regia Vito Elio Petrucci. Interpreti Renato Grigiore, Marina Dolomello. Replica fino al 11-12.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Reparata 9r, tel. 883 238) Biglietteria ore 19-21. Stagione '88-89 L. 10.000. Oggi Riposo. Venerdì ore 21 Martino Fiammetta Maltese Leggenda musicale di Gian Castello. Regia Gabriella Martinelli. Repliche fino al 17-12. Vendita abbonamenti. Prezzo abbonamento L. 80.000.

SALA PAGANINI (via Cesare Battisti ME, tel. 20 89 29) Stagione di prosa 1988-89. Teatro Popolare di Genova. Prezzi L. 16.000 9000. Orario spettacoli feriali 21,15, festivi ore 16. Oggi Gabriella e Salomon e Giorgio Verzari di Vico Faggi. Regia Mario Orsetti. In Jazz [illegible] Di Virgilio, Cinema Genovese, Mauro Pellegrino.

NUOVO VERDI (via XX Settembre 29, tel. 562 137) Biglietteria da lunedì a domenica ore 10.30-12.30, 15.30-19.30. Compagnia Mario Carbonicchi L. 30.000-18.000. La [illegible] delle follie. Repliche fino al 14-12.

OLIMPIA (via XX Settembre) Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORFEO DOLLY: Piccole donne.
PALAZZO (Salita S. Caterina): E Dio creò la donna.
SMERALDO: Vogliamo la salute per animali in cattività.
VERDI (via XX Settembre) Trappola di cristallo.

PROSEGUIMENTI

ASTORIA: Super pompieri in azione
CAMBIALLO: La bella dell'inverno V. IA
CHIAMBERA: Luce rossa Via 18
DUPERRE: Fatti possiedi [illegible] Via 18
CINECLUB LUMIERE: La maestra.
CLUB ARCI [illegible] CINEMA: Quando cadde il vento.
SALA CARIGNANO: Baby Boom.

[illegible]

CHIAVARI
ASTOR: La partita.
CANTERO: È ciò crudi la donna.
MIGNON: Carne chiusa 2.
COGOLETO
VERDI: Sandi l'investigatore.
CAMPOMORONE
AMBRA: Gli orfanelli.
RECCO
SAN GIOV.: La leggenda del santo bevitore.
ARCI: Amore in vendita.
SESTRI
EDEN: Il principio corto maglia.
RAPALLO
GIUSTINA: Trappola di cristallo.

SAVONA

ASTOR: Trappola di cristallo.
DIANA: Intrigo a Hollywood.
ELDORADO: La partita.
JOLLY: La donna della bestia.
ARIS: Delve di guerra.
FILMSTUDIO: Una [illegible] del [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: Trappola di cristallo.
RITZ: Mia moglie è una bestia.
ALBENGA
ASTRA: Il principe aveva moglie.
CRISTALLO: Un pigiama per due.
ALTARE
VALLECHIARA: Tre scapoli e un bebè.
CAIRO MONTENOTTE
ARGA: Il serpente e l'arcobaleno.
FINALE LIGURE
CHIONA: Convivenza.
LOANO
LOANESE: Mr. Crocodile Dundee.
PERLA: Il piccolo diavolo.
MILLESIMO
ITALIA: La creatura.
LUX: Ring Ring chiama Wall Street.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La leggenda [illegible] santo bevitore.
VARAZZE
VERDI: Sotto il [illegible] niente 2.

IMPERIA

CENTRALE: Il piccolo diavolo.
DANTE: Cenno sull'orlo di una crisi di nervi.
IMPERIA: Navigator, un'odissea nel tempo.
ANDA DI TAGGIA
CAPITOL: Dentro.
CIRRI: Monkey Shines: esperimenti nel terrore.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Big
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Qualcuno in pericolo.

SANREMO

ARISTON: Un pesce nel Nilo.
CENTRALE: Navigator.
ORTEA: Sotto il vestito niente.
RITZ: Donne sull'orlo di una crisi.
SANREMESE: Lettere dal Vietnam.
[illegible]: Mignon è partita.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cadorna 17/1) [illegible] partigiani al giovani maghi. Vist. 16
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 143) Ospite sull'orlo di una crisi di nervi.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 143) Stormy Monday.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 811) Sotto il vestito niente III.
CENTRALE 1: Sotto un cielo.
CENTRALE 2: Anni penitenziari. Vist. 16
CORALLO 1 (piazza Campetto) Arturo il on the Rocks.
CORALLO 2 (piazza Campetto) Piccolo diavolo.
CRISTALLO: (via Cesare Vist. 16
DIONISO: (via Cesare [illegible] (piazza Dante) Continuazione di 2 Rue, Vist. 14
IDEAL (corso Montegrappa) Principe senza moglie.
INSTABILE: Il matrimonio di Lady Brenda.
LUX (via XX Settembre [illegible]
MANN (corso Armellini 4, tel. [illegible] Sui Sorbeni.
ODEON (corso Buenos [illegible] Navigator.

TV STAR

UHF 28, 30, 31, 32 — Ore 7 **Wanted**, telefilm; 7,25 **La squadra segreta**, telefilm; 7,50 **I detectives**, 8,15 **Cartone animato**, 8,40 **Le avventure di Superman**, cartoni; 9 **La squadriglia delle [illegible] nere**, telefilm; 10 **Kleiniade**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12,50 **Marina**, telenovela; 13,40 **Tv flash**, 14 **La terra dei giganti**, 15 **La squadra segreta**, telefilm, 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi, 17 **Cinema**; 19 **Matt e Jerry**, telefilm, 19,30 **Un uomo due donne**, novela; 20,30 **Pericolo nella brughiera**, film; 22,10 **Jeniica**, telefilm, 22,50 **In prima pagina**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,40 **Primus**, [illegible], 18,05 **Samurai senza padrone**, telefilm, 19 **Savona News**; 19,20 **Isabel**, cartoni; 20,25 **Samurai senza padrone** telefilm, 21,15 **Appuntamento con la moda**, 21,30 **Cartomanzia**, 23 **Savona News**; 23,20 **Giochi di tocco**, 24 **Savona News**.

TELETRIS

UHF 25, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 11 **Incontro con il mondo** [illegible], 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**, 16 **Musica**, 18 **Cartoni animati**, [illegible] **Videoclips**; 20,30 **Cartomanzia**; 22 **Non stop music**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Restate** [illegible] nel, programma in diretta [illegible] giochi musica, sport ed altro, 15,15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 18 **Generali Dalmas**, cartoni, **L'Uomo Tigre**, cartoni; 18,45 **Catch**; 19 **Superproposta**; 19,30 **Sai da bebey**, novela; 20,15 **TV Club**; 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Calchi campionati mondiali**, 23,30 **Errebi**, rubrica.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela, 9.15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela, 10.30 **Accadde a Lisbona**, sceneggiato; 11.30 **Telefilm**; 12.30 **Trastairé**, rubrica medica; 13 **I grandi fiumi del mondo**, documentario, 14 **Tv movie**, film, 15,30 **Kennedy**, sceneggiato; 17 **Cartoni**, [illegible] **segreto**, sceneggiato, 18,30 **Donna de Rosa**, telenovela, 19,30 **Tg4**, 20 **Dancing Days**, telenovela; [illegible] **Lalla**, con Mariangela Melato sceneggiato; 21,30 **Delta**, rubrica; 23 **Rosso di [illegible]**; 24 **Film**.

RETEAZZURRA

[illegible] situation comedy; 10,30 **L'isola**, telenovela; 11 **Illusioni d'amore**, telenovela; 11,30 **Phil Collins**, concerto; 12,30 **L'isola**, telenovela; 13,30 **Calendarmen**, cartone; 14 **Formula 1**, 15 **Off the wall**, Mol. 16 **Manjira** [illegible] **solitario**, telefilm, 17,30 **Batmatic**, cartone; 18 **Calendarmen**, cartone; 18,30 **Totally fit** [illegible], Mix; 19,30 **Formula 1** Mol, 20,30 **Concerto**; 21,30 **Rosso di sera**, varietà; 22,30 **Catch the catch**, sport; 23,30 **Racing in the U. K.**, Mol

Genovese: azzeccata la scelta del lavoro di Ayckbourn

Ferrari, bugiardo d'oro

Dice l'attore: «La commedia è destinata a diventare un testo classico moderno» - Felice il debutto [illegible] Genova di Valeria Valeri e [illegible] figlia, Chiara Salerno - La compagnia allestirà «L'importanza di chiamarsi Ernesto»

GENOVA — Si rivela azzeccata [illegible] scelta del teatro di Genova che ha affiancato [illegible] proprie produzioni «impegnate» una serie di spettacoli capiti che rientrano in quel segmento [illegible] definito teatro «leggero».

Il pubblico continua ad apprezzare moltissimo il genere: una prova n'è avuta l'altra sera al Genovese, dove ha debuttato *Sinceramente bugiardi*, di Alan Ayckbourn, messo in scena dalla compagnia di Paolo Ferrari e Valeria Valeri, con Chiara Salerno e [illegible] per la regia di Giovanni Lombardo Radice. La storia è quella di Ginny e del suo fidanzato Greg, alle prese con un rapporto di coppia a due alterne, per via di un [illegible] amante [illegible] cui la ragazza vuole comunque disfarsi. Ginny decide di farlo, però, con troppa leggerezza, dando vita ad una situazione di esplosiva comicità. Ancora [illegible] per Genova, dopo un lungo giro iniziato lo scorso anno nei teatri italiani (la commedia fu ospitata anche all'Auditorium delle Clarisse, a Rapallo) che finirà a marzo, *Sinceramente bugiardi* può anche essere vista come commedia di vecchio stampo, che pesca a piene mani in cose già viste nell'avanspettacolo, ma è innegabile che nel difficile intento di riuscire a far ridere sulle piccole, grandi cose della vita, la prova di quest'autore [illegible] da considerarsi un successo. Che *Sinceramente bugiardi* lo sia, lo provano il lungo periodo di repliche, la grande affluenza di pubblico e i commenti [illegible] protagonisti.

«Indubbiamente questo è un testo dalle sfaccettature di un cristallo e divertire un classico moderno. Commedia di vecchio stampo? Boh, può darsi. Certamente [illegible] stampo anglosassone, [illegible] le situazioni raccontate dall'autore sono lo specchio di una certa borghesia, oltrepo e in altre epoche presa di mira da Molière e da Feydeau», commenta Paolo Ferrari.

Per Valeria Valeri e sua figlia Chiara, nata dal [illegible] monio dell'attrice [illegible] Enrico Maria Salerno, il debutto genovese contiene molti risvolti affettivi. *«Questo camerino dove ora mi sto truccando, mi ha vista in fasce, nel passeggino, mentre mamma recitava nell' "Ondina"»*, dice Chiara Salerno. *«A Genova sono stata anche battezzata, nella chiesa di Boccadasse, dove voglio tornare in questi giorni; insomma, è la mia seconda città. Recitare al "Genovese" mi dà molte soddisfazioni. Spero di [illegible] con il mio nuovo spettacolo»*.

A marzo, infatti, la compagnia Paolo Ferrari-Valeria Va- [illegible] «smonterà» *Sinceramente bugiardi* [illegible] allestire [illegible] nuova commedia, probabilmente un testo inedito in scena a Broadway nei mesi scorsi. Una cosa è certa: Chiara Salerno e Stefano Benassi non faranno parte, per ragioni di copione, del nuovo spettacolo. I due giovani attori stanno coltivando un altro progetto: allestire *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, assieme ad altri due figli d'arte, cioè con Fabio Ferrari e Stefania Orsicchi.

L'idea, nata dalla direzione artistica del San Babila di Milano, è di debuttare a primavera. *«Sempre che si riesca a fare tutto in tempo utile; in caso contrario partiremo con la prossima stagione»*, dicono Chiara Salerno e Stefano Benassi.

m. b.

L'attore Paolo Ferrari

Il nuovo palinsesto punta su notizie [illegible] sport

Tele Tril: strategie da grande attacco

Dicono: «Vogliamo diventare i primi del Ponente»

CERIALE — Una decina di programmi prodotti, notevole impegno [illegible] informazione e [illegible] locale, potenziamento [illegible] segnale e probabile trasferimento degli studi a Savona. Questi gli obiettivi [illegible] Tele [illegible] (Tele radio indipendente ligure) che ha da poche settimane varato il nuovo palinsesto.

Dice Angelo Vaccarezza, direttore dell'emittente che ha sede a Ceriale: *«Fin dall'estate abbiamo iniziato a realizzare un imponente progetto [illegible] potenziamento della rete dei nostri ponti. Molte frequenze in provincia di Savona e Imperia sono cambiate, o stanno cambiando. L'obiettivo è arrivare entro pochi mesi ad avere una copertura capillare, puntando più sulla Riviera e tralasciando un po' Genova»*.

Prosegue: *«Vogliamo diventare la televisione del Ponente. Per farlo abbiamo già iniziato a produrre molti programmi [illegible] interesse locale, sacrificando [illegible] più film, telefilm e telenovelas»*.

Novità importante dell'autunno di Tele TRI è il nuovo telegiornale («Savona News») [illegible] onda tutti i giorni alle 18 e alle 23 con replica notturna. Precisa a questo proposito Vaccarezza: *«Il notiziario è una panoramica completa dei fatti della giornata [illegible] del Ponente, con servizi e interviste. Il tg è strutturato in modo snello, con molta spazio alla cronaca e all'attualità in genere. Non trattiamo in modo articolato i problemi ma offriamo un grosso servizio per i telespettatori, quasi unico per il Ponente»*.

Da gennaio il «Savona News» avrà [illegible] supplemento settimanale al giovedì, sarà questo rotocalco ad occuparsi dell'approfondimento dei problemi e a proporre servizi inediti.

Lo sport [illegible] una parte di rilievo nel palinsesto. I programmi settimanali sono *La Domenica Sportiva* (ore 19 con replica il lunedì pomeriggio), condotta [illegible] Stefano Mentil e Mauro Pugliotto, [illegible] tutti i risultati [illegible] Italia] dalla serie C1 alla terza categoria, e *Controvento*, condotta da Gian Paolo Giudice, in onda tutti i lunedì sera [illegible] 19,30 in [illegible] sono seguiti tutti [illegible] sport ad eccezione [illegible] proprio del calcio.

Sempre il lunedì [illegible] (con replica il giorno seguente) Tele Tril trasmette un'intera [illegible] del campionato interregionale di calcio, mentre martedì (ore 23,20) e giovedì (ore 14) [illegible] trasmesse tutte le partite della Rari Nantes Savona, comprese le trasferte al Sud, del campionato di serie A di pallanuoto.

A Tele Tril trova spazio anche l'informazione sindacale: tutti i venerdì con la [illegible] zione autogestita dalla Cigl savonese e quella amministrativa: fra poche settimane [illegible] *Da palazzo Sisto IV* un programma in cui i protagonisti [illegible] saranno gli amministratori [illegible] capoluogo (mercoledì ore 19,20 e ore [illegible] dopo il «Savona News»).

Per [illegible] spettacolo la trasmissione [illegible] è per il decimo anno consecutivo *Liscio...* sul [illegible] troppo (martedì ore 20 con replica la domenica ore 14,30), un [illegible] gramma per certi aspetti «alternativo» che dà spazio a cantanti dilettanti ed è rivolto [illegible] ad un pubblico che cerca nel mezzo televisivo un punto d'incontro, con dediche e richieste.

Augusto Rembado

Appuntamenti flash

Torna la Third Ear

SANTA MARGHERITA LIGURE — Al teatro Centrale, stasera alle 21, la compagnia di Gianrico Tedeschi presenta *Tutto perbene* [illegible] Pirandello, regia [illegible] Luigi Squarzina.

GENOVA — Concerto del gruppo Third Ear Band, questa sera [illegible] Psyco Club di vico Carmagnola. Il gruppo inglese, nato vent'anni fa e sciolto nel '74, si è recentemente ricomposto e [illegible] vato e riproporre le musiche che lo collocarono tra i gruppi «cult» degli Anni 70.

La band è formata da Clive Sweeny (percussioni), Lyn Dobson (sax, flauto), Nick Carter (chitarra elettrica) e Allen [illegible] (violino). Il [illegible] avrà inizio alle ore [illegible]. Ingresso 10.000 lire (5000 per i soci).

GENOVA — Al Magic Hall Club (via Donghi 22) da stasera (ore 21,30) giovedì dedicati alla musica classica e operistica con artisti scelti tra i diplomati nei Conservatori italiani con una [illegible] dia superiore ai nove decimi.

SESTRI LEVANTE — Nel salone della cineteca comunale (largo Colombo) [illegible] ore 17,30 concerto del [illegible] Paolo Ardinghi (violino) e Leonardo [illegible] (pianoforte). Musiche [illegible] Beethoven.

CHIAVARI — Per «Dicembremusica 88», [illegible] 21, all'Auditorium di piazza San Francesco, esibizione [illegible] duo pianistico Mara Brieta-Carla Casanova. Musiche [illegible] Clementi, Reger, Beethoven, Gambini, Glazounow.

GENOVA — Alla sala Diana (via Paggi) il teatro Ossago alle ore 21 presenta *Marik* di P. Wedekind, regia di Lorenzo Costa.

Domani al via la stagione dei «Concertanti»

Musica alle Clarisse

RAPALLO — Si apre do- [illegible] sera all'Auditorium delle Clarisse [illegible] stagione concertistica organizzata da Aldo Paldi direttore dei «Concertanti» con la collaborazione del Comune.

Sette [illegible] appuntamenti previsti fino a maggio [illegible] cadenza quasi mensile.

«Una stagione — dice Paldi — ricalcherà molto articolata con proposte differenziate. Basta citare, accanto a [illegible] tradizionali, l'incontro del 13 gennaio con la musica elettronica e quello del 27 con il folclore appenninico».

Rispetto alle passate edizioni è mutato l'orario dei concerti, non più il sabato pomeriggio, ma il venerdì sera: *«Abbiamo avuto molte richieste in questo senso. Non [illegible] deve dimenticare che il sabato a Rapallo c'è più lavoro, per questioni turistiche, [illegible] negli altri giorni. Il venerdì sera dovrebbe incontrare [illegible] favore [illegible] residenti»*.

Una curiosità rispetto alle [illegible] concertistiche è rappresentata dall'assenza del pianoforte. Il mancato utilizzo di pianisti [illegible] si spiega per Paldi con l'impossibilità [illegible] avere uno [illegible] adeguato *«Purtroppo il pianoforte [illegible] Clarisse non è all'altezza»*. Auspicabile sarebbe l'acquisto in un prossimo futuro di uno [illegible] mento nuovo, anche perché a Rapallo c'è l'intenzione di allargare gli interessi musicali e il campo d'azione: *«Intendiamo — conferma Paldi — [illegible] struttura simile [illegible] un piccolo Teatro Comunale: il nostro Auditorium ben si [illegible] via ai concerti che alle piccole opere. Perciò in questo cartellone ho [illegible] un altro direttore, Nino Bonaccorsi, a tenere un concerto con la mia orchestra [illegible] Concertanti»*.

Per il concerto inaugurale ci sarà il violinista Cristiano Rossi che con i Concertanti diretti [illegible] Paldi presenterà la Romanza in fa maggiore di Beethoven e il Concerto K 219 di Mozart. Il programma sarà concluso [illegible] la Sinfonia n. 5 di Schubert.

L'appuntamento successivo è fissato in gennaio dopo le vacanze natalizie con un curioso incontro [illegible] la musica elettronica. Saranno eseguite pagine tradizionali e [illegible] computer di [illegible] musicisti d'oggi: Ada Gentile, Azio Corghi e [illegible] liguri, Federico Ermirio e Giuliano Palmieri.

r. l.

Il cantante parla [illegible] [illegible] prossimo album

Cose perdute di Paoli

Lo presenterà il [illegible] gennaio [illegible] «Fantastico» - Per ora nessuna anticipazione [illegible] non che si [illegible] [illegible] canzoni tutte nuove

GENOVA — A differenza di altri colleghi che quando decidono, in un particolare momento della loro carriera, di dedicarsi ad [illegible] impegni, mettono da parte — per qualche tempo — quelli artistici, Gino Paoli non ha paura di giocare su due tavoli, nel suo caso quello politico, [illegible] deputato in Parlamento, e quello musicale.

«Dopo qualche difficoltà iniziale ho capito che potevo fare benissimo le due cose. Il segreto? Sta nel fatto che a Montecitorio uno si trova a fianco di persone e di personaggi che può trovare anche fuori del palazzo e vive situazioni già vissute, nella vita e, perché no, anche nelle canzoni. Personalmente, nei [illegible] porti umani o da un grande amore cerco sempre di imparare qualcosa, di trarre qualche insegnamento», racconta Gino Paoli.

Resta il fatto che le canzoni regalano a Paoli più emozioni della politica, anche se il musicista genovese, in questi ultimi mesi, ha firmato diverse importanti proposte di legge, da quella a difesa della musica leggera italiana, al riordino degli spazi teatrali.

Agli impegni artistici in Italia e all'estero Gino Paoli aggiunge adesso una nuova tappa della sua carriera: un nuovo album. Il disco uscirà a gennaio. Paoli rimanda a quella data ogni particolare. Anticipa solo il titolo: *«L'ufficio delle cose perdute»*, che dovrebbe anche essere il brano-guida dei nove che compongono l'Lp, tutte canzoni [illegible] nuove; nessun ripescaggio, sia pure con nuovi arrangiamenti, di brani «storici».

Il nuovo album sarà distribuito venerdì 9 gennaio e Gino Paoli lo presenterà nel corso della finalissima di Fantastico, davanti a una platea di circa 15 milioni di telespettatori. *«Tutto calcolato? Nemmeno [illegible] sogno»*, risponde Paoli. *«Anzi [illegible] capitato moltissimi miei colleghi, lo arrico per ultimo, che male c'è?»*.

Gino Paoli

m. b.

Gino Paoli parlamentare e cantautore senza problemi

VENERDI' 9 DICEMBRE ORE 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

Concerto di

DALLA · MORANDI

«Atto secondo»

Prenotazioni tel. 71.971

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **I cavalieri delle stelle**, cartoni; 7,25 **Bravestarr**, cartoni; 7,50 **Robotech**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **I Ryan**, soap opera; 9,50 **Il dottor Kildare**, telefilm; 12 **Piume e paillettes**, telenovela; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 14,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm; 15,15 **Cartoni**; 15,45 [illegible] **ure lo alt.**, telefilm; 17 **Il dottor Kildare**, telefilm; 18 **Bravestarr**, cartoni (in [illegible] Super 7) - **Il piccolo scorfillo** 18,30 **Lucky Luke**, cartoni - **Il [illegible]nducil**, 19 **Robotech**, cartoni **L'incubo finale**, 19,30 **Lupin III**, cartoni - **La colubrina d'oro**, 20 **Il dottor Kildare**, telefilm - **Il nome dell'amicizia**; 20,30 **Bruce Lee vive ancora**, Hong Kong, 1982, avventura, film; 22,10 **Colpo grosso**, 23,05 **Matt Helm non perdona**, Il Law, Usa 67, spionaggio, film, 1 **Dottori con le ali - Proprietà pubblica**.

TV STAR

UHF [illegible], 30, 31, 32 — [illegible] 7 **Wanted**, telefilm; 7,25 **La squadra segreta**, telefilm; 7,50 **I detectives**, 8,15 **Cartone animato**, 8,40 **Le avventure di Superman**, cartoni; 9 **La squadriglia delle [illegible] nere**, telefilm; 10 **Kleiniade**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12,50 **Marina**, telenovela; 13,40 **Tv flash**, 14 **La terra dei giganti**, 15 **La squadra segreta**, telefilm, 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi, 17 **La avventure di Superman**, cartoni; 17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 19,30 **Marina**, telenovela; 19,30 **La terra dei giganti**, telefilm; 20,30 **La promessa di Satana**, thriller horror E. Weston, Usa 82, film; 22,30 **Teledomani**, 23 **Frutto proibito**; 23,30 **Telefilm**; 24 **Gunsmoke**, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 13 **L'invincibile Shogun**, cartone; 13 [illegible] **ta a richiesta**; 14 **Isabel**, cartone animato; 14,30 **Fortebraccio cost**, 16,30 **Ovvi gioielli Valeriano**, 18 **Leonida**, telenovela, 18 **Punto sera**, informazione, 19,30 **Videopinione**, 20 **Good Times**; 20,30 **L'amore è solo una parola**, 23 **Videopinione**; 23,30 **Firehouse Squadre 23**, telefilm, 24 **Cliffhanger**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15,30 **Divertimento in tre** novela; 16,15 **Justice**, telefilm; 17 **Matt e Jenny**, telefilm; 17,30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Divertimento tre**, novela; 18,45 **Andiamo al cinema**; 19 **Matt e Jerry**, telefilm, 19,30 **Un uomo due donne**, novela; 20,30 **Pericolo nella brughiera**, film; 22,10 **Jeniica**, telefilm, 22,50 **In prima pagina**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,40 **Primus**, [illegible], 18,05 **Samurai senza padrone**, telefilm, 19 **Savona News**; 19,20 **Isabel**, cartoni; 20,25 **Samurai senza padrone** telefilm, 21,15 **Appuntamento con la moda**, 21,30 **Cartomanzia**, 23 **Savona News**; 23,20 **Giochi di tocco**, 24 **Savona News**.

TELETRIS

UHF 25, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 11 **Incontro con il mondo** [illegible], 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**, 16 **Musica**, 18 **Cartoni animati**, [illegible] **Videoclips**; 20,30 **Cartomanzia**; 22 **Non stop music**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Restate** [illegible] nel, programma in diretta [illegible] giochi musica, sport ed altro, 15,15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 18 **Generali Dalmas**, cartoni, **L'Uomo Tigre**, cartoni; 18,45 **Catch**; 19 **Superproposta**; 19,30 **Sai da bebey**, novela; 20,15 **TV Club**; 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Calchi campionati mondiali**, 23,30 **Errebi**, rubrica.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela, 9.15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela, 10.30 **Accadde a Lisbona**, sceneggiato; 11.30 **Telefilm**; 12.30 **Trastairé**, rubrica medica; 13 **I grandi fiumi del mondo**, documentario, 14 **Tv movie**, film, 15,30 **Kennedy**, sceneggiato; 17 **Cartoni**, [illegible] **segreto**, sceneggiato, 18,30 **Donna de Rosa**, telenovela, 19,30 **Tg4**, 20 **Dancing Days**, telenovela; [illegible] **Lalla**, con Mariangela Melato sceneggiato; 21,30 **Delta**, rubrica; 23 **Rosso di [illegible]**; 24 **Film**.

RETEAZZURRA

[illegible] situation comedy; 10,30 **L'isola**, telenovela; 11 **Illusioni d'amore**, telenovela; 11,30 **Phil Collins**, concerto; 12,30 **L'isola**, telenovela; 13,30 **Calendarmen**, cartone; 14 **Formula 1**, 15 **Off the wall**, Mol. 16 **Manjira** [illegible] **solitario**, telefilm, 17,30 **Batmatic**, cartone; 18 **Calendarmen**, cartone; 18,30 **Totally fit** [illegible], Mix; 19,30 **Formula 1** Mol, 20,30 **Concerto**; 21,30 **Rosso di sera**, varietà; 22,30 **Catch the catch**, sport; 23,30 **Racing in the U. K.**, Mol

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupati ieri il nostro [illegible]. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta bisogna [illegible] la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la [illegible] riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello [illegible] giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

27ª SETTIMANA - GIOVEDI

1	C	A	D
B	D		C
	A	D	B
B	B		A

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda: B - Ghiacciaretti
Seconda domanda: C - Lussemburghese
Terza domanda: A - 4 mesi
Quarta domanda: C - PLI

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

È stata inaugurata nel castello di Rivoli una mostra dedicata a un grande artista. Di chi si tratta?
A - Canaletto
B - Giacometti
C - Burri
D - Morandi

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Nello slalom del 5 ottobre, in cui è [illegible] eliminato Tomba, s'è imposto Girardelli. Di quale nazionalità è?
A - Italiana
B - Francese
C - Lussemburghese
D - Belga

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)

Di quanto dovrebbero essere prorogati gli sfratti?
A - 4 [illegible]
B - 1 anno
C - 6 mesi
D - 3 mesi

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

Quale partito sta per celebrare il suo congresso nazionale (dal 14 al 18 dicembre)?
A - DP
B - PRI
C - PLI
D - MSI

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri non è stato assegnato
perciò oggi il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal mercoledì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale [illegible] si aggiungerà a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		0					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de L'Azienda La Stampa e Publikompass ed i familiari, vicini e dipendenti delle agenzie di distribuzione e giornali e fiduciari.

Il caso degli ottantatré medici «licenziati» apre altre ferite

Genova: il San Martino ora rischia la paralisi

I problemi di assistenza - Il cavillo che ha fatto annullare il concorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Per un vizio di forma, o meglio, per una inesatta enunciazione del bando di concorso ottantatre medici dell'ospedale di San Martino (che con i quattromila posti letto e la convenzione con quasi tutte le cliniche universitarie è il maggiore della Liguria e uno dei più grandi d'Italia), dovranno quasi certamente lasciare il servizio entro pochi giorni

Il concorso con cui hanno ottenuto il posto è stato dichiarato nullo dal Tar della Liguria, in seguito all'esposto d'un concorrente escluso dalla graduatoria finale

Sulla base della legge i concorrenti dovevano rispondere a un bando d'esame che fissasse il numero di posti disponibili e la corrispondente «area funzionale» (cioè la Usl presso la quale avrebbero dovuto prestare poi servizio), nel caso la numero tredici che corrisponde all'ospedale di San Martino).

Invece, per un errore di testo, erano enunciati i posti disponibili per ogni specialità. Ad esempio: «Quattro posti da internista, due di otorinolaringoiatra, due da otulo chirurgo, tre da ostetrico-ginecologo».

Nel concorso, così come è svolto nel 1985 sono state rilevate irregolarità, ne tentativi di modificare la graduatoria: soltanto un escluso è riuscito a far annullare l'intero concorso. Ora, dal momento che le sentenze del tribunale amministrativo sono immediatamente esecutive e quasi mai viene concessa la sospensiva in attesa del giudizio di secondo grado, come invece avviene nei tribunali ordinari, il consiglio di gestione dell'ospedale di San Martino non potrà far altro che ratificare la sentenza e licenziare in tronco gli ottantatré medici

Le conseguenze sono molto gravi per l'ospedale di San Martino da alcuni anni in travolto da crisi di organizzazione, scandali, inchieste della magistratura e «vuoti» amministrativi, con dimissioni dei presidenti, commissariamenti e sostituzioni varie nel consiglio d'amministrazione.

Il numero dei posti-letto è tale da rendere la struttura ingovernabile (la dimensione ottimale, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è di ottocentomila-duecento posti letto al massimo), al punto tale che l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, recentemente, ha auspicato la divisione in tre del San Martino

Inoltre, a San Martino, gli organici dei medici e del personale paramedico sono nettamente inferiori al reale fabbisogno: fin troppo ovvio che la perdita di 83 giovani sanitari è ferita capace di paralizzare definitivamente l'ospedale, senza parlare della ricaduta disastrosa sull'assistenza agli ammalati

Ma la sentenza del Tar ha prodotto anche peggiori: è escluso che il Consiglio di Stato, organo giurisdizionale amministrativo di secondo grado, riformi la decisione, «annullando» invece concorso e assunzioni, perché il vizio di forma non è tale da annullare un atto sostanzialmente regolare e legittimo

In questo caso, contestualmente alla sentenza 83 medici risultati in servizio, recuperando l'anzianità e le retribuzioni a loro sospese.

Indipendentemente dall'iter di questa pratica, potrebbero anche essere banditi nuovi concorsi, perfettamente regolari: gli eventuali vincitori si sovrapporrebbero al gruppo degli ottantatre «sospesi» in attesa di giustizia

Resta da contare che questi ultimi accetteranno senza reagire il «licenziamento» e daranno vita a un interminabile contenzioso di fronte alla magistratura amministrativa

Paolo Lingua

Alla Regione il dramma degli operai Mira Lanza

GENOVA — Seduta agitata e maggioranza sempre sull'orlo della crisi nel corso d'un Consiglio regionale che ha chiuso faticosamente i lavori, ieri, ricorrendo anche al pomeriggio per sanare i contrasti interni. Erano presenti un centinaio di lavoratori della Mira Lanza che sono stati licenziati dalla multinazionale «Benckiser» che ha acquistato recentemente il pacchetto di maggioranza della società. La situazione dei lavoratori è drammatica, perché non appare più possibile il ricorso alla cassa integrazione

I lavori del Consiglio sono stati interrotti e il presidente della giunta e l'assessore all'Industria si sono incontrati con i lavoratori. Magnani ha espresso solidarietà ai licenziati e ha annunciato che chiederà un incontro con i responsabili della Mira Lanza.

In mattinata c'è stata un'interrogazione sulla partecipazione d'un funzionario regionale al viaggio Usa, organizzato nell'ottobre scorso dal gruppo Gadolla per studiare il progetto Portman (il «cono» del porto).

Sulla vicenda non è stata fatta piena luce, né s'è compreso se si trattava d'un viaggio personale (a scopo di chiarire il problema) oppure se autorizzato. Comunque, l'assessore Ugo Signorini ha chiuso la disputa, affermando che il funzionario in questione, insieme ad altri dirigenti del Comune e di altri enti pubblici, come il Cap, saranno «prestati» agli enti di promozione colombiana.

Il «clou» della tarda mattinata e del pomeriggio, è stato poi il dibattito sulla cultura. Il provvedimento del vicepresidente Bruno Valentino era stato bloccato due settimane fa, alle soglie della discussione, dalla dc. In sede di commissione i democristiani hanno spuntata ancora una volta, grazie anche a pareri legali che hanno dato loro ragione, e Valentino ha dovuto «ingoiare» oltre 3 miliardi di sovvenzioni a enti, case editrici, comitati organizzatori.

g. l.

Le località liguri e del Basso Piemonte in cui aprono gli impianti

Sciatori, oggi si parte

La temperatura alta e il vento costringono al rinvio le stazioni Monregalese - Unica grande località a presentarsi puntuale all'appuntamento dell'8 dicembre è Limone: aperti 25 impianti 30 - Skilift in funzione anche a Monesi Aimoni - Le tariffe degli abbonamenti e lo svago

L'appuntamento è stato rispettato. Com'è tradizione, gli sciatori potranno fare da oggi, in concomitanza con la festa dell'Immacolata, le prime discese. Un'inaugurazione, però, in tono L'unica grande località che oggi aprirà gli impianti di risalita, infatti, è Limone grazie anche al sistema di innevamento artificiale, dopo una prima parziale apertura domenica scorsa a Limonetto. Tra i centri «minori» da segnalare anche l'avvio degli skilift a Monesi in provincia di Imperia e a Aimoni ad Ormea. Sono costretti a rimandare, invece, le località Monregalese, da sempre grandi serbatoi di sciatori liguri: il vento «caldo» che ha investito in questi giorni le montagne e la temperatura che è alzato i 10 gradi, hanno finito col portare via quasi tutta la neve caduta la settimana scorsa. Per il «ponte» dell'Immacolata gli impianti rimarranno fermi, salvo qualche improvvisa (ma per ora non prevista) abbondante nevicata entro il week end. Da martedì scorso, infine, è possibile sciare anche a Bestriere.

Ecco una guida ai prezzi degli abbonamenti (c'è stato in generale un aumento di circa il 10 per cento), alle possibilità sportive e «dopo-sci» offerte dalla principali località.

Limone. Il maggiore centro sciistico del basso Piemonte, tra i più importanti a livello italiano e internazionale arriva puntuale all'appuntamento dell'8 dicembre: oggi saranno aperti 25 dei 30 impianti di cui la località dispone. Spiega il direttore del che gestisce gli impianti, Mauro Asnaghi: «*Si scierà a Limone Cros, Sole, 1400 (Colle di Tenda) e Limonetto. altri impianti non funzioneranno solo per questioni tecniche. La neve raggiunge dappertutto i 50/60 centimetri*».

Queste le tariffe fino a domenica: 24 mila lire per il giornaliero, 19 mila per i ragazzi. Il dei nuovi abbonamenti dovranno essere decisi. In funzione anche pista di sci di fondo in frazione Panice.

Monesi. Impianti aperti da oggi anche a Monesi, la località provincia Imperia. In funzione gli unici tre skilift, «*U' Baghetto*», «*Plateau*» e il «*Tre Pini*». L'abbonamento giornaliero costerà 16 mila lire.

Aimoni. Aperti oggi i tre impianti della località sopra Ormea. Le tariffe sono le stesse di Monesi.

Prato Nevoso. Piero Bonelli, direttore sportivo del centro «*Il vento ci ha rubato la neve. Quest'anno non siamo in grado di aprire gli impianti per l'Immacolata come è tradizione. Finché non nevica*

siamo bloccati».

Prato Nevoso, meta soprattutto di liguri, in particolare genovesi, 13 sciovie per un circuito totale di 35 chilometri di piste in grado di soddisfare ogni esigenza: dai principianti agli sciatori provetti. La proprietà ha fissato il prezzo del giornaliero a 24 mila lire. Costerà, invece, 17 mila l'abbonamento valido solo per mezza giornata. Nessuna differenza tra giorni festivi e infrasettimanali. L'anno scorso esiste un abbonamento stagionale «multiski» valido impianti «sette sorelle» del Monregalese Nevoso, Artesina, Lurisia, S. Giacomo di Roburent, Frabosa, Viola St. Grée e Garessio 2000): costa 550 mila lire.

Orsiera ad un accordo tra le varie società i prezzi di un «sei giorni» costerà 120 lire, 130 il settimanale. L'abbonamento stagionale stazione costa invece 480 mila lire. Prato Nevoso offre molte possibilità «dopo-sci»: decine di negozi, discoteche, sale-giochi. Si potrà noleggiare un elicottero per voli sulla zona.

Artesina. Il centro si trova a pochi chilometri da Prato Nevoso e dispone 11 sciovie e una seggiovia.

Il giornaliero, come a Prato Nevoso, costerà 24 mila lire e 17 nella terza giornata. La stagionale stazione costa 480 mila. In totale sono oltre trenta i chilometri di piste. Oltre le possibilità di svago anche per chi non scia

Frabosa Soprana. A disposizione sei impianti, di cui due seggiovie una dispotto e una normale. Quest'ultima arriva fino a Monte Moro e serve anche la pista del Malanotte sulle spalle di Prato Nevoso. Il circuito di piste è di circa 50 chilometri. Il giornaliero costa 24 mila lire

Lurisia. impianti, di cui una cabinovia metri che copre un dislivello di 650 metri e una seggiovia biposto. Trenta i chilometri di piste. Il giornaliero è stato fissato a 24 mila lire, 17 mila il pomeridiano. Il prezzo dello stagionale di è rimasto quello dell'anno scorso: 380 mila lire. Il centro ha cercato di agevolare gli studenti. stagionale per gli alunni elementari e medie costa mila lire, 210 mila per gli altri.

Viola St. Grée. Dopo i problemi anni passati la località sembra trovato la via per la ripresa. A disposizione due seggiovie, sei skilift e una manovia per i principianti.

Gli abbonamenti rientrano nel «multiski» monregalese. Ottime le possibilità di svago con i negozi racchiusi nella costruzione chiamata «*Porta della neve*» e con la discoteca.

S. Giacomo di Roburent. La località è cresciuta rispetto agli anni passati. Nove gli impianti (una seggiovia biposto, otto skilift), trenta chilometri di discesa, nuovo rifugio sulle piste a 1500 metri.

«*La stazione* — dice il direttore, Magnano — *ha puntato soprattutto al miglioramento delle piste e alla creazione di piazzuole per i posteggi*». Buone le possibilità «dopo-sci»: il paese offre cinema, discoteca, giochi, sei bar, 58 negozi di ogni genere. In più anche la possibilità di trekking a cavallo e pista artificiale di pattinaggio. Le tariffe di abbonamento sono le stesse delle altre stazioni.

Garessio 2000. Quindici piste, di cui una per il fondo in località Correria, per un totale di 30 chilometri, sei skilift, una nuova società di gestione, la Otg di Milano: ecco come si presenta quest'anno la località sulle montagne che circondano Garessio.

Costerà 19 mila il giornaliero, 14 mila la mezza giornata. Lo stagionale acquistato fino ad oggi costerà 250 mila lire. Da domani in poi 330

Sta per aprire una nuova discoteca, a disposizione quattro ristoranti

Argentera. Impianti chiusi anche all'Argentera, un'altra importante stazione sciistica, al Colle della Maddalena, meta di moltissimi liguri e sciatori francesi. La stazione può contare su una seggiovia biposto e cinque skilift. Il dislivello tra 1600 fino a 2800 metri è notevole e questo garantisce, in buone condizioni, sempre un ottimo innevamento.

Il giornaliero costa 22 mila (18 mila per i giovani al di sotto dei 13 anni), 15 mila la mezza giornata. Lo stagionale 380 mila. Il direttore Felici ha pensato anche a una «*formula famiglia*»: 450 mila lire per 25 giornalieri non conservati. Sono previsti forti sconti per i giovani

Giulio Geluardi

Alla Regione il dramma degli operai Mira Lanza

GENOVA — Seduta agitata e maggioranza sempre sull'orlo della crisi nel corso d'un Consiglio regionale che ha chiuso faticosamente i lavori, ieri, ricorrendo anche al pomeriggio per sanare i contrasti interni. Erano presenti un centinaio di lavoratori della Mira Lanza che sono stati licenziati dalla multinazionale «Benckiser» che ha acquistato recentemente il pacchetto di maggioranza della società. La situazione dei lavoratori è drammatica, perché non appare più possibile il ricorso alla cassa integrazione

I lavori del Consiglio sono stati interrotti e il presidente della giunta e l'assessore all'Industria si sono incontrati con i lavoratori. Magnani ha espresso solidarietà ai licenziati e ha annunciato che chiederà un incontro con i responsabili della Mira Lanza.

In mattinata c'è stata un'interrogazione sulla partecipazione d'un funzionario regionale al viaggio Usa, organizzato nell'ottobre scorso dal gruppo Gadolla per studiare il progetto Portman (il «cono» del porto).

Sulla vicenda non è stata fatta piena luce, né s'è compreso se si trattava d'un viaggio personale (a scopo di chiarire il problema) oppure se autorizzato. Comunque, l'assessore Ugo Signorini ha chiuso la disputa, affermando che il funzionario in questione, insieme ad altri dirigenti del Comune e di altri enti pubblici, come il Cap, saranno «prestati» agli enti di promozione colombiana.

Il «clou» della tarda mattinata e del pomeriggio, è stato poi il dibattito sulla cultura. Il provvedimento del vicepresidente Bruno Valentino era stato bloccato due settimane fa, alle soglie della discussione, dalla dc. In sede di commissione i democristiani hanno spuntata ancora una volta, grazie anche a pareri legali che hanno dato loro ragione, e Valentino ha dovuto «ingoiare» oltre 3 miliardi di sovvenzioni a enti, case editrici, comitati organizzatori.

g. l.

In tribunale proprietari dell'«Unionpesca» per falso ideologico

Due condanne per il pesce

Venti e 12 mesi con la condizionale per avere scambiato il prodotto far analizzare Assoluzione per gli altri quattro imputati - La presenza di mercurio costituiva pericolo

SANREMO — Due condanne (ma soltanto per falso ideologico in atto pubblico), assoluzione, e non doversi procedere per intervenuta amnistia, per gli altri quattro imputati: questa la sentenza del tribunale di Sanremo che ieri ha chiuso, sfrondandolo non poco, il processo contro le sei persone accusate di aver organizzato, all'inizio del 1984, un'importazione illecita di pesce al mercurio attraverso il valico di Ponte San Ludovico a Ventimiglia.

La decisione è stata presa dai giudici dopo cinque ore di camera di consiglio. Giorgio Bonato, uno dei titolari della società «Unionpesca» di Trino Vercellese, e Giovanni Gibelli di Ventimiglia (all'epoca dipendente della ditta d'importazione «Castaldi»), sono stati condannati rispettivamente ad un anno e 8 mesi e a un anno di reclusione, per falso. Sono stati cioè riconosciuti colpevoli di avere in occasione di importazioni avvenute il 4 gennaio, 13 febbraio e 16 marzo 1984 tratto in inganno il Laboratorio di igiene di Imperia e il veterinario provinciale, facendo sottoporre ad analisi non il pesce contenuto nei camion (e proveniente dal Giappone) in attesa di sdoganamento, ma campioni prelevati da esemplari «sani», in modo da aggirare i controlli sanitari.

Al due, il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Giorgio Bonato e Gibelli sono stati invece assolti con formula piena dall'accusa principale (quella di aver messo in commercio sostanze alimentari nocive), così come gli altri quattro imputati: Bruno Bonato, padre di Giorgio, Giuseppe Croce e il casalese Patrucco (vale a dire gli altri tre titolari della «Unionpesca»), e Giacomo Marodi, di Ventimiglia, collega di Gibelli alla «Castaldi».

I giudici hanno evidentemente stabilito (anche sulla scorta delle valutazioni perizia tossicologica della dott. Montagna di Pavia) che la presenza di mercurio riscontrata nelle partite di pesce sverigliò (45 tonnellate) sequestrate non costituisce di per se un pericolo per la salute pubblica, a meno di circostanze eccezionali (ad esempio un consumo prolungato e costante da parte di una persona anziana o di un bambino).

Non a caso il tribunale aveva chiesto agli imputati (ottenendo una risposta negativa) se il pesce fosse destinato a comunità (orfanotrofi, case di

Ancora, per Giorgio Bonato, Giacomo Maredi e Giovanni Gibelli la sentenza stabilisce il non doversi procedere per intervenuta amnistia in merito all'imputazione di furto di sigilli metallici dall'Ufficio del veterinario di confine di Ventimiglia

In sostanza, il tribunale ha accolto buona parte delle tesi degli avvocati difensori Silvio Dian e Bruno Di Giovanni (per Maredi), Roberto Moroni (Gibelli), Claudio Acquarone e Erino Lombardi (per gli altri quattro imputati). Il pubblico ministero aveva invece chiesto l'assoluzione (ma per insufficienza di prove) di Croce e Patrucco, e la condanna dei rimanenti quattro accusati a pene fra i tre ed i quattro anni e mezzo di reclusione.

e. d.

Sequestrato un uccello protetto

PIETRA L. — Insolito intervento da parte dei carabinieri di Pietra Ligure. I militari, su segnalazione di una guardia zoofila, hanno infatti sequestrato un uccello, delle specie protette, tenuto in un'abitazione nel Levante della città.

La persona che teneva il volatile rischia ora una denuncia penale per furto (la fauna è di proprietà dello Stato).

L'incontro Ruffolo sindacati e ambientalisti

Forse nuove indagini sul caso Val Bormida

Presto a Cengio i tecnici ministero - Il piano di risanamento

SAVONA — Sindacalisti e associazioni ambientalistiche liguri e piemontesi si sono incontrati ieri a Roma con il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, per un primo esame del piano di risanamento della Val Bormida presentato recentemente e realizzato da Ansaldo, Acquater e Battelle.

Il ministro ha comunicato di aver disposto un'indagine sull'attuale situazione del Bormida per verificare la necessità di nuovi interventi.

In riferimento al piano che prevede interventi con l'«Acna aperta» Ruffolo non ha escluso che possano essere prese altre iniziative e ha riconosciuto che la tabella A della legge Merli è insufficiente per tutelare la Valle

Per questo motivo saranno inviati a Cengio i tecnici del ministero per un supplemento di indagine.

Pino Congiu, segretario dei chimici della Uil savonese, era presente all'incontro: «*Il mio* — dice — *non può essere che un giudizio positivo. Tra l'altro il ministro ha affermato che il fiume Bormida rappresenta, nello scenario dell'inquinamento, un modello limite da osservare e seguire con particolare attenzione. Ci sono tutte le prospettive per una buona applicazione del piano, sul quale tuttavia abbiamo avanzato alcune riserve*».

I rappresentanti dell'Associazione per la Val Bormida, che per la prima volta è stata accettata a un tavolo ministeriale, hanno contestato duramente il piano dell'Ansaldo e hanno ribadito la necessità della chiusura dell'Acna. Al termine dell'incontro si sono dichiarati in parte soddisfatti.

Dice Flavio Strocchio, della federazione delle liste verdi. «*Al ministro Ruffolo è stata ribadita la necessità della chiusura dell'Acna. E' stato anche aspramente criticato il piano di risanamento*».

g. p. c.

Processo rinviato di auto

SAVONA — Per Claudio Rossi, 32 anni, abitante a Cogoleto, titolare fino a due anni fa della «Comercialauto» di via Colloti a Savona (l'autosalone ha cessato l'attività da un paio di anni), le disavventure giudiziarie sono cominciate con due processi per truffa durante i quali è stato condannato dal pretore di Savona. Riguardavano la vendita di una Rolls Royce e di un camper.

Ora Rossi sarebbe coinvolto in un traffico di auto rubate. E' stato arrestato e portato in carcere a Roma. Alcuni savonesi sono riusciti a sottrarsi alla cattura.

Requisitoria del pm al processo d'appello

Le «colpe» della Stoppani

A S. Genesio protesta per il deposito

VADO LIGURE — Gli abitanti della frazione di San Genesio hanno ripreso le proteste contro il deposito di carbone dell'Italiana coke. Nei giorni scorsi hanno diffuso un volantino firmato dal Comitato di difesa.

I cittadini del piccolo centro ricordano che l'Italiana coke disattese le sue promesse.

Gli accordi che erano stato stipulati alcuni anni fa la direzione della cokeria aveva promesso l'installazione di un sofisticato impianto che avrebbe bagnato in continuazione le montagne di fossile.

Dice la gente della frazione: «*Non è stato fatto nulla, anzi, dopo lo spegnimento degli ultimi forni la situazione è peggiorata*».

«*Non passa giorno* — aggiungono — *che dal deposito a cielo aperto non si levino nuvole di polvere nera che invade tutta la zona. Fino a quando dovremo sopportare questa situazione?*».

GENOVA — Scarichi in mare autorizzazione, inosservanza di leggi e norme a tutela dell'ambiente, incuria sono gli elementi di accusa contenuti nella requisitoria che il procuratore generale Ettore Siniscalchi ha pronunciato in Corte d'appello al processo di alcuni ex amministratori e dirigenti della «Stoppani» di Cogoleto

Le pene richieste Maria Cornale, ex stratore delegato, e l'ex direttore Sebastiano Vasuri, ciascuno 1 anno, 8 mesi e 5 milioni di ammenda. Sono le due posizioni più gravi: nei tre processi subiti nelle preture Sestri Ponente e di Voltri, Cornale e Vasuri erano stati complessivamente condannati ciascuno a 21 mesi.

L'unificazione dei processi in pretura, i cui verdetti sono confluiti in un unico appello, ai due maggiori imputati — se le richieste del procuratore generale troveranno riscontro in sentenza — di beneficiare della sospensione condizionale della pena.

Le altre richieste. Nedo Brischetto, 9 mesi, Ermanno Bertasi, 3 A giudizio anche due di aziende di trasporti, che prelevarono residuati di lavorazione della «Stoppani» scaricandoli in mare: sono Anna Rosa Trevisiol e Giovanni Ferrando, per i quali il procuratore generale ha chiesto rispettivamente 4 mesi e 10 giorni, e 4 mesi. Richiesta l'assoluzione con formula piena per Antonino Ruello, responsabile del settore ecologico della fabbrica. La sentenza è prevista per domani.

Sono cominciati, intanto, gli interventi dei collegio difesi, volti in gran parte a minimizzare la portata dei danni all'ambiente provocati dalla «Stoppani» in un arco re, di litorale e di vallate Cogoleto a Varazze. Il prof. Lorenzo Acquarone ha detto: il decreto presidenziale 915 del 1982 sulla tutela dell'ambiente non sarebbe applicabile (come ha sentenziato il Tar del Lazio) alla fabbrica di Cogoleto che, in parte, svolgerebbe un'attività di estrazione; la legge sull'ambiente escluderebbe il risarcimento danni solo allo Stato e in qualche caso — valutabile volta per volta — alle Regioni e ai Comuni.

L'intenzione è di eliminare dal processo le numerose associazioni ambientaliste che si sono costituite parte civile, e la cui accettazione o meno sarà comunque decisa dai giudici al momento della sentenza.

La difesa non ha escluso la possibilità di conferma delle condanne, di un ricorso alla Corte europea di giustizia il cui giudizio potrebbe influire su quello definitivo della Cassazione.

e. c.

regalati il tuo natale da

SAVONA SHOPPING CENTER

sì perché dal 5 dicembre '88 al 5 gennaio '89

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DEL 50% SU 14000 ARTICOLI GIACENTI IN MAGAZZINO

RISCALDAMENTO ★ ARTICOLI DA REGALO ★
TV - HI FI - CASA E AUTO ★ ARTICOLI D'ARREDAMENTO ★
MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO ★
FERRAMENTA APERTO ANCHE IL SABATO ★

SAVONA - VIA GNOCCHI VIANI, 27 - TEL. 019/80.08.75

TUTTI I GIORNI: ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 10 ALLE 19 • DAL AL 6/1/89 APERTO ANCHE IL LUNEDI'

Dopo le polemiche per il ritardo dei lavori di via Bonfante

Palazzaccio e Teatro Cavour a Imperia due storie infinite?

Bloccato il progetto dell'edificio di piazza S. Francesco - Per l'ex cinema mancano i fondi

IMPERIA — Perché ancora non decolla la ristrutturazione del Palazzaccio di largo San Francesco a Oneglia? E perché sono insaghiati i lavori di restauro e sistemazione al Teatro Cavour di Porto Maurizio? Eppure, il progetto per risanare il fatiscente edificio accanto al tribunale è stato approvato dal Consiglio comunale un anno fa, e il teatro, chiuso dall'83, avrebbe dovuto essere inaugurato per Natale ma la sua riapertura è limitata. Dopo le polemiche per i lavori di rifacimento dei portici di via Bonfante ora se ne aggiungono altre.

Palazzaccio. Il piano di recupero, con una spesa complessiva di 7 miliardi, prevedeva la trasformazione dello stabile malsano e pericolante: la scorsa primavera, il crollo di un pavimento ne ha lasciato un'ala inagibile. Biblioteca, uffici, abitazioni e negozi, con un parcheggio sotterraneo a due piani per circa 250 auto. «*Un'operazione da fare con interventi pubblici e privati*», ricorda il vicesindaco Pilvio Vassallo, assessore all'Urbanistica.

Ma la Sovrintendenza ai monumenti si è opposta, ed ha fatto sapere che «*il palazzo aveva caratteristiche storiche e architettoniche tali da essere considerato oggetto di vincolo*». Non solo, ma il veto riguarda anche piazza e largo San Francesco, perché in quel punto si trovavano un tempo le mura della città di Oneglia. La pratica si è arenata, e il Comune ha iniziato una lenta e faticosa trattativa con la Sovrintendenza per ottenere una deroga.

Vassallo è fiducioso «*Sono convinto che riusciremo a trovare la collaborazione necessaria. Il progetto non è in contrasto con la tutela dei beni ambientali. Si può cedere ai privati la parte di immobile non ha pregi artistici, per valorizzare meglio l'altra. E' un'operazione economica molto vantaggiosa per il Comune, che avrebbe in contropartita gratuita varie strutture*».

Cavour. L'ottocentesca struttura del teatro è sempre ingabbiata dai ponteggi. Il completamento dell'opera si è arenato. Per lo stesso motivo, il consolidamento delle strutture e il rifacimento dei camerini sono già spesi 695 milioni. Per andare avanti occorrono però altre più sostanziose. Dice Vassallo. «*Abbiamo contratto un mutuo da 2 miliardi e milioni con la Cassa Depositi e Prestiti. La pratica sta per essere definita*».

E proprio in previsione dell'imminente arrivo dei soldi, Vassallo e il consigliere delegato alla Cultura Benedetto Adolfo hanno incontrato i tecnici dell'impresa Edilcoop per concordare un calendario dei lavori: «*Entro la fine di maggio, il nuovo Cavour sarà pronto. Resterà soltanto da provvedere all'arredamento*», assicura il vicesindaco. Già nell'87 era stato detto che «*Il prossimo Natale il teatro sarà inaugurato*».

Per l'apertura ufficiale, Adolfo sta preparando una manifestazione che, per nove giorni, offrirà una mostra sul glorioso passato del Cavour: il teatro di spettacoli culturali, dibattiti e tavole rotonde, spettacoli con il Piccolo di Savona e il Stabile di Genova, e riprese di Rai tre e un gruppo di emittenti televisive locali.

Stefano Delfino

Sanremo, denuncia degli imprenditori «Nel Ponente mancano le discariche»

SANREMO — Dopo le proteste e le manifestazioni in piazza, un esposto al pretore in cui si ipotizza il reato di «omissione di atti d'ufficio» a carico degli amministratori locali e regionali. un gruppo di imprenditori edili della provincia ha scelto la strada della denuncia alla magistratura per sbloccare l'annosa e insoluta questione della creazione delle discariche per i materiali «inerti» (terriccio, detriti vari) provenienti dai cantieri. Il documento è stato presentato ai pretori di Sanremo, Taggia, Bordighera e Ventimiglia dall'avvocato Paolo Ferrari, e firmato da Giorgio Silvano, presidente del «Coser» (Consorzio servizi edili) aderente all'Unione industriali. Le amministrazioni locali (nella figura dei sindaci) sono accusate di non aver provveduto a individuare le aree dove scaricare il materiale di risulta. In cosa consisterebbe, secondo i promotori dell'esposto, l'ipotizzata omissione di atti d'ufficio da parte degli amministratori? In sostanza, nella mancata applicazione del decreto presidenziale 915 del 1982 e della legge n. 441 del 1987, in base ai quali i Comuni dovevano predisporre i piani e reperire le aree per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. Si legge nell'esposto: «*I termini fissati dalla legge sono ampiamente scaduti, e gli amministratori hanno dato prova di colpevole inattività, mentre la Regione non ha provveduto ad intervenire in via sostitutiva*».

Sono stati sequestrati dai carabinieri a Imperia e Ventimiglia

Mattatoi chiusi: inquinano

Per infrazioni alla legge Merli è stata bloccata anche la Società Marmi a Bordighera - Ventitré persone denunciate e contravvenzioni in tutta la provincia - La protesta del sindacato macellai

IMPERIA — I mattatoi di Imperia e di Ventimiglia e un'impresa per la lavorazione dei marmi sono stati sequestrati, altre tre aziende artigiane multate, 23 persone denunciate e una serie di controlli su aziende agricole, industrie alcaline e alimentari, frantoi, depuratori e collettori: è il bilancio di una operazione anti-inquinamento, condotta dai carabinieri del Gruppo di Imperia e del Nucleo operativo ecologico di Roma.

Le infrazioni alla legge Merli, che vieta lo scarico nelle fognature i residui industriali non depurati, oltre al macello consortile di Ventimiglia, Bordighera e Vallecrosia e a quello di Imperia, in gestione a privati, è stata chiusa la Società Marmi via Pastor a Bordighera. Contravvenzioni sono state elevate alla Lavanderia Artigiana di Vallecrosia, all'Autocarrozzeria Iapichino, via Airenti, e all'Autodemolizioni Falletta, via Caramagna, Imperia.

Con un telegramma inviato al prefetto, alle Usl e ai sindaci dei comuni interessati, sulla vicenda dei mattatoi ha subito preso posizione l'Unione commercianti: «*Abbiamo espresso la preoccupazione degli esercenti per l'impossibilità di macellare le carni, tanto più che siamo alla vigilia delle festività, e abbiamo ricordato i precedenti nostri interventi per sollecitare l'adeguamento delle strutture*», dice Sergio Lanteri, presidente provinciale del sindacato macellai.

A Imperia, vengono macellati in media dai 200 ai 250 capi di bestiame al mese, molti di meno che un tempo anche perché il ormai invalsa l'abitudine di acquistare gli animali in Piemonte e farsi predisporre i tagli al posto. «*L'operazione accade un giorno sola alla settimana, e quindi l'eventuale grado di inquinamento e di minima entità*», precisa il dr. Chionetti, capo servizio veterinario dell'Usl 3.

Lanteri è anche consigliere delegato al Patrimonio del comune di Imperia e, come tale responsabile del mattatoio imperiese di via Argine Destro: «*Sapevamo che la situazione era precaria, e proprio per questo era stato deliberato la costruzione di un depuratore (280 milioni di spesa). L'opera è già andata all'appalto, i lavori avrebbero dovuto iniziare nei primi mesi dell'89 e invece è giunto prima l'intervento dei carabinieri*».

A Ventimiglia, molti macellai acquistano bovini vivi nel Cuneese e poi si servono del mattatoio dove si calcola che macellati circa 300 capi al mese. Mentre a Imperia è prevista la realizzazione del depuratore, a Ventimiglia complici anche le ricorrenti crisi amministrative mai è decollato il progetto per ristrutturare l'impianto.

Per domani, è convocato d'urgenza il consiglio direttivo del sindacato provinciale macellai, per fare il punto della situazione. Soluzioni proposte per ridurre i disagi? Risponde Lanteri: «*A Imperia e se ne ha già parlato al macello, il Comune potrebbe incaricarsi di raccogliere i liquami in recipienti appositi e trasportarli a Nizza Ligure dove esiste un impianto di smaltimento specializzato. A Ventimiglia c'è un mattatoio privato che con grande sensibilità ha messo a disposizione la Riviera Carni*».

c. d.

Il macello di Imperia, chiuso come quello di Ventimiglia

Un miliardo per le strade imperiesi

IMPERIA — Miglioramenti in vista per sette tratti della rete stradale provinciale al centro svolte in Provincia le gare d'appalto per l'assegnazione di una serie di lavori, finanziati con mutui della Cassa depositi e prestiti.

Questi gli interventi previsti, i lavori aggiudicati e le ditte interessate: Strada di San Biagio della Cima (importo 350 milioni) ditta Marino O.B. di Sanremo; Mezzelli-Chiusanico Torria (primo stralcio 83 milioni, secondo stralcio, base d'appalto 173 milioni) impresa Ebia di Pornassio.

Poggi-Civezza (187 milioni), impresa Principe Mario di Imperia Oneglia-Gazzo 1125 milioni impresa Ebia di Pornassio; di Prela (primo milioni, milioni) impresa Comar srl Imperia Strada della val Nervia (importo base 47 milioni) ditta Marino O.B. Sanremo.

Una «guida registrata» in più lingue per la archeologica di Nervia

Alla radici di Ventimiglia

Seguendo un itinerario delimitato dai paletti si potranno avere tutte le notizie storiche del teatro romano - «Presto prepareremo un nastro con le informazioni sulle terme»

VENTIMIGLIA — Da ieri è stata varata un'interessante iniziativa nella zona archeologica di Nervia a Ventimiglia.

Quattro «radio-guide», plurilingue (italiano, francese, tedesco, inglese e spagnolo) sono a disposizione dei visitatori nel capannone adiacente il teatro romano, ove è installato l'Antiquarium.

Dall'ingresso, su un percorso segnalato paletti, si potrà ascoltare, attraverso la radio, tutte le storiche.

«*Per ora* — dicono i responsabili della sovrintendenza archeologica regionale — *il tour è limitato al teatro romano, ma quando prima verrà completato con un altro nastro che riguarderà le terme e l'antica città romana*».

Il personale della Sovrintendenza precisa «*Per la Liguria è un'innovazione che sarà potenziata ed ampliata con introduzione dei medesimi sistemi ai Balzi Rossi e nel lato a levante di Villa Hanbury quando i lavori per l'allestimento del museo dedicato sir Thomas Hanbury saranno completati. E' importante sapere che il ministero Beni culturali è particolarmente impegnato nella nostra soprattutto nella zona che va da Ventimiglia alla frontiera*».

Per il progetto del nuovo museo ai Balzi Rossi è stato stanziato un miliardo. Angelo Del Luchese, direttore del museo dei Balzi Rossi, assieme a Gianpiero Martino, responsabile scavi a Ventimiglia e ad Alessandra Prandoni, hanno collaborato anche ad una guida-opuscolo, che l'Ente Provinciale Turismo d'Imperia ha messo a punto con varie notizie storiche.

Sarà distribuita gratuitamente, per facilitare la conoscenza di archeologici di cui la zona è ricca.

«*Abbiamo molto materiale* — spiegano all'Antiquarium di Nervia — *col quale si può offrire una dettagliata informazione storica. Però rendendoci che spazi limitati per ora usufruire solo gruppi non numerosi*».

In tutta la provincia sono molti manifesti per segnalare l'iniziativa delle radioguida multilingue a Ventimiglia, nel quadro della quarta Settimana nazionale dei Beni Ambientali e Culturali.

Per le celebrazioni colombiane, secondo la Sovrintendenza archeologica della Regione, tutti i progetti in corso di realizzazione, museo dei Balzi Rossi, ampliamento dell'Antiquarium di Nervia, la sistemazione della zona di levante a villa Hanbury, con conseguente tour diversificato per le visite, saranno pronti.

Anche il tunnel sotto l'Aurelia che permetterà di collegare direttamente la zona mare con quella a monte della città romana, sarà ultimato.

Merlo

Sul tribunale interviene Pippione

SANREMO — Anche il sindaco Leo Pippione ha deciso di intervenire, con un'accorata lettera all'on. Virginio Rognoni (ex ministro all'Interno e presidente della commissione Giustizia della Camera), nel dibattito innescato dalla discussione in Parlamento di una proposta di legge che prevede tra l'altro la chiusura dei tribunali (tra quello di Sanremo) in città non capoluogo di provincia.

Pippione (che ha raccolto una richiesta d'interessamento inviatagli dall'Ordine degli avvocati di Sanremo) si è rivolto a Rognoni (ed ai parlamentari liguri) per sottolineare «*i gravi danni che l'attuazione di un simile progetto provocherebbe*».

Scrive il sindaco: «*Non è una questione di campanilismo. Le statistiche dimostrano che il tribunale di Sanremo ha un carico di lavoro, per qualità e quantità, maggiore di quello degli uffici giudiziari di tanti capoluoghi, Imperia compresa. La presenza del casino e la vicinanza della frontiera contribuiscono a creare una realtà atipica (si pensi al valutari), nella quale il tribunale svolge una funzione insostituibile, legata alle dimensioni della città, che è la più importante della provincia*».

c. d.

Il giovane imperiese trovato agonizzante su un'auto a Oregina

Si cerca a Genova lo spacciatore che ha fornito la dose mortale

La vittima si chiamava Davide Viale - Lascia la moglie e una figlia di 8 mesi

IMPERIA — Ha lasciato la figlia Alessia, di soli otto mesi, e la moglie Marisa Raniso di 30, che gli è stata vicina sino all'ultimo e non ha capacitarsi della sua morte la notte della scomparsa di Davide Viale, il giovane imperiese di 28 anni (via Poggio 7) stroncato da overdose a Genova ha fatto rapidamente il giro della città e ha provocato grande impressione.

Il giovane è morto all'ospedale Galliera di Genova. Sulla stessa autolettiga della Croce Verde che ha trasportato Viale c'erano la moglie e Vito Bellotta anche egli di Imperia, via Don Minzoni 73.

Secondo una prima ricostruzione della squadra narcotici della polizia i tre erano stati trovati su un'auto nel capoluogo, nel parcheggio di Oregina. Pare che i due ragazzi fossero avvenuti e la donna in stato confusionale. Non è comunque ancora stato stabilito il carattere se oltre a Viale altri avessero assunto sostanze stupefacenti.

Sul tragico episodio restano ancora aperti molti interrogativi. La polizia di Genova ha prolungato le indagini per risalire agli spacciatori che hanno fornito la dose mortale senza scrupoli.

Per medici stabilire le cause del decesso del giovane è dovranno attendere gli esiti degli esami.

Una delle ipotesi che trova maggior credito è quella di una dose troppo forte assunta da un consumatore forse non abituale.

Gli inquirenti non trascurano comunque alcuna possibilità. Una serie di controlli è stata avviata nel centro storico, in via Granarolo e via Pre anche sulla base delle testimonianze della Raniso e di Bellotta.

Sembra che la dose che ha ucciso Viale fosse stata acquistata nella zona dell'aeroporto. Ulteriori controlli sono previsti per oggi.

Le indagini sembrano risultare particolarmente problematiche a causa della mancanza assoluta di reperti elementi che possano condurre allo spacciatore.

La vicenda ha profondamente colpito Imperia. Il cognome della vittima è legato a una delle principali famiglie di spedizione della città. E per differenti motivi sono conosciuti anche quello della moglie di assessore comunale e di Bellotta (per precedenti con la polizia).

L'immagine che amici, conoscenti e colleghi di lavoro offrono di Davide Viale lavoratore come impiegato nella pesca» e estremamente positiva. «Un bravo ragazzo molto educato e rispettoso. Puntuale nel lavoro e gentile con tutti».

Sono discordanti le testimonianze di chi lo ha visto recentemente. Alcuni sostengono che stesse molto bene e attraversasse un buon momento. Altri parlano di sempre, impetuoso ed elegante.

Altri parlano di periodo difficile e umore instabile. Tra gli amici più intimi qualcuno sospettava la droga sapeva dei ma nel mondo nulla di più.

La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Fulvio Damele

Premiati i donatori di sangue della «Sasso»

IMPERIA — Il premio per la pesca al gruppo donatori di sangue della ditta Sasso di Imperia sono stati premiati con medaglie di bronzo e d'argento per l'attività svolta a favore della ricerca.

Alla cerimonia hanno partecipato amministratori comunali, autorità e simpatizzanti dell'Associazione presieduta dal donatori.

Premiati i donatori di sangue della «Sasso»

IMPERIA — I premio per la pesca al gruppo donatori di sangue della ditta Sasso di Imperia sono stati premiati con medaglie di bronzo e d'argento per l'attività svolta a favore della ricerca.

Alla cerimonia hanno partecipato amministratori comunali, autorità e simpatizzanti dell'Associazione presieduta dal donatori.

Il piccione meccanico

A Pian Poma tornano le grandi gare di tiro - Da oggi a domenica duecento in lizza

SANREMO — Il tempo sembra essere tornato indietro allo stand di tiro a volo di Pian Poma: oggi scattano le «*Grandi gare di tiro*», un appuntamento prestigioso, con oltre 200 iscritti, l'assegnazione di tre titoli tricolori ed un montepremi di notevole rilievo, 50 Come una volta, quando le grandi gare di tiro erano uno dei momenti di punta della stagione sportiva e turistica sanremese specialisti in arrivo dall'Italia e dall'estero, ed il casinò preso alla dopo ogni come a dare un tocco di prestosa mondanità all'avvenimento.

Tutto è era fermato nel 1978. Allora si tirava al piccione, quello vero s'intende. Ma la coscienza protezionistica insorse già tra manifestazioni di protesta e qualche denuncia alla magistratura, questo tipo di pratica cessò. Prima a Sanremo, e poi in città italiane, compresa Montecatini che settore, la grande rivale città fiori. Queste gare si praticano invece ancora, fra l'indifferenza generale, in qualche località siciliana.

Sono stati dieci anni difficili per lo stand di Pian di Poma, struttura in splendida posizione sul mare, un po' demodée. Volato via il piccione, se ne sono andati, a poco a poco, i frequentatori. La decadenza sembrava inarrestabile. I dirigenti «*Sporting Club di Tiro a Volo*» sono stati, però, irriducibili. Ed hanno installato l'«Elettrocibles», il cosiddetto piccione a elica o meccanico, un'altrezione bersagli artificiali, e del costo di circa dieci milioni, un notevole esborso (per di più senza poter prevedere la risposta del pubblico) da parte del sodalizio. E' duro da far digerire agli appassionati. Ma a poco a poco l'attività è ripresa e gli «elettrocibles» sono diventati addirittura due. «*Oggi i tiratori cominciano ad apprezzarlo. E' anche più difficile del normale tiro piccione. Può dare più soddisfazioni*», spiega Filippi, uno dei dirigenti del sodalizio. I primi appuntamenti negli anni scorsi. Da oggi, le «grandi gare», nuovamente grandi davvero. Il «*Gran Premio 6 Municipale*» con 10 milioni di premi. 7 bersagli e metri; domani il «*Trofeo Assessorato Turismo*» con 15 milioni, sulle stesse distanze; sabato e domenica gran con il Campionato Italiano su 15 bersagli a 27 metri con 20 milioni di premi che assegnerà il titolo tricolore maschile e femminile della specialità e quello per il tiri «senior». Tra i candidati più accreditati anche alcuni liguri in gamba come il genovese Ghio, il savonese Belladonna e il sanremese Genella.

b. m.

Maenza, Regazzoni e Alboreto premieranno i protagonisti dello sport

Bordighera, un giorno da campioni

BORDIGHERA — Giuseppe Barale è stati, appena compiuti. Quando ne aveva ventitre superò il record della cicletica «Boucle Bospel», record che apparteneva a campionissimo tempo delle due ruote.

Anche Federico Billour, 1907, ha una storia sportiva da raccontare. Appartenente alla famiglia contributo, con la sua industria di racchette e lanciare il tennis in Italia, si fece apprezzare in atletica leggera, calcio e tennis (qui vinse, nel 1933, la «Long Cup» di Bordighera, allora una classica).

Barale e sono due dei personaggi stamane, al Parco (ore 10,30), saranno premiati da Bordighera per il loro passato sportivo in una cerimonia condotta da Gian Fabio Bosco.

«*Un omaggio chi ha fatto alla città e sua attività in Italia ed all'estero*», spiega Marco Farotto, consigliere delegato allo Sport, promotore dell'iniziativa.

Con Barale e Billour salirà a ricevere riconoscimenti un'altra fetta di storia agonistica cittadina: Emilio Bianchieri, 77 anni, olimpionico di atletica negli Anni Trenta e, a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta, pioniere della pallanuoto ligure; Alessandro Monasterolo, 74 anni, nuotatore e pallanuotista (fu pione tricolore universitario nel 1938) e fondatore della Rari Nantes Bordighera, Giovanni Guardo, anni lui, campionissimo di nuoto fra i «masters». Luigi Taramazzo, 56 anni, motociclista e rallista tra i più prestigiosi (è il 1948 e il (con l'Alfa Romeo vinse il Giro d'Italia nel 1954) e qualche vittoriosa escursione nel tiro al piccione e nel tiro al piattello.

Infine le gione più recenti: Daniele Audetto, 45 anni, già d.s. di Lancia e Ferrari, ora al timone Lamborghini che esordirà in Formula 1 nel 1989 e Renato Della Valle (la cui presenza al Palazzo del Parco, però, è incerta) già campione continentale e mondiale di off-shore.

A festeggiarli ci saranno campioni tuttora in servizio annunciati Vincenzo Maenza, due volte campione olimpionico di lotta greco-romana, Michele Alboreto in attesa di per la Tyrrell per la prossima gione di Formula 1 e Nino La Rocca che potrebbe disputare, si dice, proprio a Bordighera il suo prossimo campionato europeo.

Potrebbe arrivare.

Michele Alboreto

Clay Regazzoni

b. m.

Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Cinque nella maggioranza del pentapartito (tutto è cominciato il 30/6, la conseguente decisione dei rappresentanti dell'opposizione per Unione cittadina l'indipendente di sinistra Montanaro, pri e di rimanere fuori dall'aula hanno fatto saltare per mancanza di numero legale, la riunione del Consiglio comunale fissata per l'altra sera. Si dovrà procedere ad una nuova convocazione. E' stata pertanto ancora rinviata (ed è la quarta volta) la discussione sul piano di difesa delle

Ventimiglia, nuovo vescovo

GENOVA — Monsignor Giacomo Barabino è stato nominato ieri vescovo di Ventimiglia, in sostituzione di monsignor Angelo Raimondo Verardo. Pino ad una monsignor Barabino riceprirà l'incarico di vescovo ausiliare e vicario generale della diocesi di Genova Bobbio.

Il turismo ota

VENTIMIGLIA — E' previsto per oggi l'arrivo di un gruppo di sindaci, esperti sociali e funzionari della Regione Campania. La visita, che si protrarrà sino a domenica, è finalizzata ad individuare se Ventimiglia e idonea per un soggiorno di anziani della regione. L'iniziativa, è nata da anni con altre zone, e stata messa a punto dall'operatore commerciale locale Franco Di Capizzi ed apre delle prospettive al turismo «*E' un modo collaudato* — spiega Di Capizzi — *per colmare i vuoti della bassa stagione*».

Due arresti droga

VENTIMIGLIA — Franco Tagliasco, 19 anni, via Caduti del lavoro 16, e la coetanea Gianna Bazza, convivente, sono stati arrestati dalla polizia per detenzione e spaccio di droga. Il giovane, pregiudicato per reati vari, era tenuto d'occhio da tempo. Gli agenti hanno trovato 6 grammi di eroina. Inoltre giudova molto patente. La donna invece è incensurata. Il pretore di Ventimiglia ha confermato l'arresto e la coppia è ora a disposizione della Procura della Repubblica di Sanremo.

«sisola» a Sanremo

SANREMO — Il tratto a monte di Corso Cavallotti (tra via Roma e Matteotti) e via Piave resteranno chiuse al traffico dall'11 dicembre al 9 gennaio. Saranno trasformate in isole pedonali per le festività natalizie. Lo ha stabilito ieri un'ordinanza del sindaco su parere favorevole della giunta.

Palasport a Pieve?

PIEVE DI TECO — Storia o progetto di Pieve di Teco per avere un Palazzetto dello Sport? L'opera risulta al fondo della duttoria finanziamenti regionali costa un miliardo 900 milioni, mai il contributo concesso è soltanto di 400 milioni.

alpini

SANREMO — Con una cerimonia in programma domenica prossima alle 9,30, giardini Vittorio Veneto), la sezione di San dell'Associazione nazionale alpini consegnerà un attestato con medaglia ai benemeriti della Croce di Vittorio Veneto. I premiati sono Bruno Antonio Grillotto, Ernesto Garibaldi, Vincenzo Sasso, Filippo Cassini, Giuseppe Colomba Ferrari, Giovanni Bertora, Carlo Roattino, Paolo Elena, Giobatta Antonio Ismardi, Giuseppe Spadavecchia, Bino Benini, Antonio Ermiglia, Bernardo Fogliarini, Battista Rubino, Giovanni Crespi, Vincenzo Cassini, Adolfo Lorenzi, Egidio Colla.

Medaglie agli anziani

IMPERIA — Una medaglia ricordo consegnata agli anziani autoferrotranvieri della Trasporti che hanno cessato l'attività: la cerimonia di consegna è prevista per domenica 18 nel salone degli specchi di Palazzo Bellevue di Sanremo.

Il reparto di Medicina a Valloria applica i regolamenti regionali

Numero chiuso nei ricoveri

Il coordinatore sanitario dell'Usl: «I disagi contenuti» - Presto aprirà la seconda divisione Chirurgia ed entrerà in funzione la sala operatoria prefabbricata

SAVONA — Nel periodo invernale, in conseguenza dell'aumento delle malattie influenzali, cresce sensibilmente il numero dei ricoverati nei reparti di medicina dell'ospedale di Valloria. Ma quest'anno la settima Usl, osservanza delle disposizioni regionali, ha stabilito che delle due divisioni non possa avere più di sessanta posti letto.

Questo provvedimento mascherà di creare qualche problema, soprattutto tra gli anziani e i malati cronici che devono ricorrere frequenza alle ospedaliere. D'inverno infatti è sempre assistito un aumento dei ricoveri: molti pazienti addirittura erano costretti a sistemazioni provvisorie nei corridoi. Qualcuno già protestato. *«La direzione dell'ospedale pensa di far fronte a questa situazione riducendo il numero dei ricoveri e diminuendo la delle degenze. Per molti anziani si tratta di un dramma: possono curati a casa»*.

L'Usl ritiene divisione con più di sessanta posti letto non può funzionare bene per cui una riduzione dei ricoveri è necessaria per evitare ingolfamenti e soprattutto perché i malati ricevano cure più complete.

I problemi del San Paolo sempre al centro dell'attenzione

Intanto in prospettiva c'è l'intenzione di aprire una terza divisione di medicina, sempre a Valloria, al letto numero 14, ma sarà necessario molto tempo prima che i lavori siano terminati.

Spiega il coordinatore sanitario della settima Usl, Renato Pancani: *«Dovremo, per forza cose, andare a una riduzione, ma la situazione non è affatto drammatica. sono registrati solo piccoli inconvenienti subito risolti. Attualmente per la mancanza dei posti letto ci sono i malati chirurgia che soggiornano più a lungo in medicina prima di trasferiti. Ieri, purtroppo, per poche ore qualche paziente è stato sistemato nei corridoi perché nella fase di dimissione c'è stato un accavallamento, ma la situazione non è affatto drammatica. sono adeguati alle esigenze del primario, le attrezzature richieste sono state trovate»*.

I disagi termineranno con l'apertura della seconda divisione di chirurgia. Quando aprirà? Risponde Pancani: *«Il nuovo primario, Paolo Cavaliere, ha scelto le ultime riserve ed è pronto a iniziare l'attività a Savona. All'inizio del prossimo divisione potrebbe essere attivata»*.

La nuova divisione andrà a Valloria dove verranno aperte 4 operatorie che attualmente sono in di ultimazione, mentre la divisione di chirurgia della mano resta Italia in attesa che venga costruito un reparto nel padiglione che attualmente ospita uffici e la scuola per infermieri.

questo proposito, a di di oltre un dall'inaugurazione, non è stata attivata la nuova sala operatoria prefabbricata San Paolo destinata soltanto a chirurgia della mano.

Spiega Pancani: *«Tutte le attrezzature necessarie sono state stabilende, stati fatti i controlli sull'impiantistica ed è già stata consegnata al professor Mantero il quale, nei prossimi giorni, potrà utilizzarla. I numeri di posti letto della divisione e il personale infermieristico sono adeguati alle esigenze del primario, le attrezzature richieste sono state trovate»*.

Gian Paolo Cartini

I pescatori di Vado Ligure «Vi inquinano»

VADO — I pescatori sportivi do Ligure protestano per i frequenti inquinamenti marini registrati negli ultimi mesi a causa di scarichi abusivi in due torrenti, il Segnasso e il .

Ieri inviato un esposto alla Capitaneria di porto e all'Usl. Dicono: *«Mentre per macchie nafta in mare è difficile scoprire i responsabili, dovrebbero esserci problemi nell'individuare chi avvelena i torrenti»*.

giorni fece del Segnasso, di fronte allo stadio Chittolina si è formata una larga chiazza oleosa.

I pescatori sono convinti *«è sufficiente po' di buona volontà per scoprire gli autori dell'inquinamento»* e nei prossimi giorni presenteranno una dettagliata relazione che verrà consegnata al pretore di Savona.

Nella divisione degli assessorati prevalsa la linea-Viveri

Albenga, accordo di giunta i comunisti contano di più

Il vicesindaco resta al pli - La divisione delle deleghe e i primi nomi

ALBENGA — Fumata bianca da Piazza San Michele: Albenga, da previsioni, sarà governata dalla giunta di programma formapci, pli, psdi e pri che contano 17 seggi su 30.

della giunta guidata Viveri è stata decisa nel corso di una riunione svoltasi nella serata martedì durante la quale si anche stabilita la convocazione del Consiglio comunale per venerdì 16.

Anche l'ultima difficoltà, costituita da una minore rappresentanza a livello di giunta dei liberali e del socialdemocratici, che passeranno da due assessori ad rappresentante, è superata con la «regia» sindaco Viveri.

4 mila 855 preferenze personali - pesano - e costituiscono «collante» che tiene assieme la nuova giovanile, come d'altronde emerge comunicati ufficiali con i quali la nuova coalizione ha annunciato l'intesa raggiunta.

I documenti ufficiali non nomi ma indicano i partiti varie deleghe. A decidere chi dovrà andare a ricoprire le cariche di giunta saranno appunto organismi dirigenti dei singoli partiti.

Intanto pure scontato che a rappresentare i vadono Giovanni Zunino (per il pli, la qualifica vicesindaco), Nicoletta Muntica (per il psdi) e Giancarlo mone (per il pri).

Vediamo ora la suddivisione deleghe i partiti. Ai psdi va Polizia urbana, Viabilità, Turismo, Spettacolo, Pubblica istruzione e Cultura; ai pri Commercio la Pubblica sicurezza e lo Sport; al pli la carica di vicesindaco, i Lavori pubblici, l'Ambiente, l'Artigianato, la Piccola e media industria e il Tempo libero; al pci la carica di sindaco, Personale, Bilancio, Finanze, Agricoltura, Verde pubblico-giardini, Servizi sociali, Nettezza urbana, Fognature, Decentramento-frazioni, Anagrafe, Informatizzazione, Ufficio casa e Urbanistica.

Per quanto riguarda il pci (ai quali andranno il sindaco, un assessore effettivo e due supplenti), sono certi Viveri e Mariangelo Vio, mentre i due restanti saranno scelti nelle prossime Ha detto Viveri in proposito: *«Non abbiamo discusso del problema. Lo affronteremo lunedì martedì prossimi»*.

Si avvicinano comunque i nomi di Rosa Goriero, Gisella Airaudi e Gianni Tullach, stesso futuro sindaco ha aggiunto. *«Teoricamente ciascuno dei undici eletti avrebbe la qualità per fare l'assessore»*. I quattro segretari dei partiti di governo hanno anche stabilito *«che il sindaco può affidare specifici incarichi agli assessori o ai consiglieri delegati ogni qualvolta si ritenesse opportuno»*.

Gli di governo annunciano che la giunta è destinata *«a governare la città per cinque anni»*. Per quanto riguarda l'esposizione delle liste del programma, sarà lo stesso Viveri ad esporlo.

Gli accordi sono stati sottoscritti da Romano Minetto per Maggiorina Pellerini per il pli, Gianni Lucarelli per il pri e Giancarlo Bianchi per il psdi.

Romano Strizioli

Infortunio sul lavoro

SAVONA — Infortunio sul lavoro ieri, poco dopo mezzogiorno, all'interno fortezza Priamar. Un dipendente della Cooperativa edile che stava facendo lavori nei locali del palazzo della Loggia, Lidio Berra, 36 anni, abitante Nazionale Piemonte, è precipitato dalla pompa del calcestruzzo che disattivando. Dopo un volo di due metri è caduto sul battendo con la schiena. E' stato soccorso dai colleghi, uno dei quali ha raggiunto corso Mazzini e chiamato il centralino unico spiegando che era estremamente difficile raggiungere la zona dell'incidente. E' stata mandata una piccola ambulanza della Croce Bianca che si è inerpicata lungo la salita che porta al centro fortezza attraversando stretti cunicoli.

L'operaio è stato trasportato al pronto soccorso del San Paolo dove è stato curato dal medici Bermano e Navara. ha riportato la colonna vertebrale e la frattura di tre costole. La prognosi è di due mesi.

Hanno raccontato i colleghi: *«Lidio aveva appena terminato di sistemare una soletta in una sala del palazzo e stava smontando la pompa del calcestruzzo: forse ha messo un piede in fallo ed è scivolato. Nessuno di noi lo ha visto cadere, abbiamo solo sentito un urlo e il tonfo. Abbiamo capito che era impossibile trasportarlo fuori della fortezza e abbiamo deciso chiedere l'intervento di un'ambulanza»*.

Dopo incidenti

CENGIO — E' morto ieri pomeriggio centro di rianimazione del S. Corona Sergio Blengio, 53 anni, residente Cengio in via padre Garrilo 57. Giovedì era stato travolto in prossimità della stazione di Cengio, dall'auto condotta da Luigi Cavalletto, 76 anni, anche lui domiciliato a Cengio in 8. Ricoverato in prognosi riservata a Pietra Ligure, le sue condizioni si sono aggravate ieri pomeriggio. Monica Crenova, 31 anni, abitante in Celle in via Avegadro 37, è morta ieri mattina al San Paolo dove era stata ricoverata lunedì sera.

Condannato per

SAVONA — Ugo Lella, 34 anni, è stato arrestato dai vigili urbani della città per furto. Condotto al comando vigili di Savona, si è scagliato contro una vetrata procurandosi ferite al capo e alle mani. All'accusa di furto è quella senza patente si è poi aggiunta anche quella di danneggiamenti gravi. Ieri mattina, il pretore di Savona, Giovanni Buonomo lo ha condannato a tre mesi di carcere e altrettanti di arresto.

Processo per bigamia

SAVONA — Arrestato di bigamia, è stato assolto dal tribunale di Savona con formula piena. E' Renato Ciullo, 50 anni, residente ad Albenga ma abitante di fatto a Germignaga (Varese), da oltre 30 anni. Nel 1966, si è sposato con Virginia Green, cittadina inglese di 21 anni, dalla quale ha divorziato nel 1982. Nel 1983 si è risposato con Marylin Ruff, anche lei inglese. La trascrizione del nuovo matrimonio all'ufficio dello stato civile del comune di Albenga è avvenuta prima del divorzio, valido a tutti gli effetti Inghilterra, venisse codificato anche dalla magistratura italiana.

Oggi a Finale

FINALE L. — Festa dell'Immacolata gli a Finale Ligure senza i tradizionali banchetti del luna park. Per la concomitanza con il mercato ambulante settimanale del giovedì l'amministrazione comunale annullato la presenza del divertimenti prolungando però sino a sera l'apertura del mercato (escluso il settore degli alimentari).

Enrico Nan

SAVONA — La direzione provinciale del pli, riunitasi nella sede del partito, in piazza Diaz a Savona, ha riconfermato segretario politico l'avvocato Enrico Nan, di Pietra Ligure, e ha poi accolto all'unanimità le sue proposte a conclusione di ampio dibattito sulla politica locale. Presidente provinciale è stato nominato Alberto Galati di Cerialé.

Processione Albenga

ALBENGA — Una solenne processione ed concerto musico-vocale festeggeranno oggi la chiusura dell'Anno Mariano. Alle 15,30 una processione porterà la della Madonna del Ponteilungo cattedrale San Michele, dove, dopo la Messa officiata dal vescovo Piazza, si riformerà processione di ritorno al Ponteilungo. Alle 21, in San Michele, il tenore Ignazio Settesaccompagnato all'organo Serrassi dal maestro Mauro Sorri, canterà brani di musica sacra cui le Ave Maria di Schubert e di Gounod ed un brano di Frescobaldi.

Chiesti l'installazione di semafori, maggiore illuminazione controlli sulla velocità

Vado insiste e vuole un'Aurelia più sicura

Lanciato al Comune un ultimatum di due settimane - Gli abitanti della zona hanno costituito comitato Proposto divieto d'accesso agli autotreni in piazza Corradini - Il parere del sindaco Pierino Ricino

VADO — Ormai, per gli abitanti della Via Aurelia a Vado Ligure, è una questione di principio: il Comune deve decidere a prendere provvedimenti per dere il tratto strada meno pericoloso. E così gruppo di cittadini ha costituito comitato, con presidente e segretario, che ha già avanzato al sindaco, Pierino Ricino, una serie di richieste contenute in ultimatum: tra due settimane, e cioè prima di Natale, il Comune deve dare una risposta ufficiale. In ca- verrà tenuta un'assemblea-dibattito aperta a tutti i cittadini per decidere quale protesta mettere in atto.

C'è anche chi non esclude che possa arrivare a un nuovo blocco della Via Aurelia, come era stato fatto la scorsa settimana dopo che un motocarro era stato travolto da un Tir. Incidenti come quello che ha visto coinla piccola Vittone (è stata travolta da un camion ed è ricoverata da tre settimane al «Gaslini» dove, per fortuna, le sue condizioni sono decisamente migliorate) non devono ripetersi.

La gente Via Aurelia, di piazza Corradini, di fronte alla vecchia stazione di Vado Ligure, e delle Murate, al confine con Zinola, è stata categorica. Dice Lauretta Rossi: *«Non chiediamo la luna, non vogliamo cose impossibili, desideriamo solo che soprattutto gli anziani e i bambini possano attraversare tranquillamente la strada. Il Comune deve aiutare, una piccola spesa il problema può risolto, ma vogliamo attendere inutilmente un altro anno»*.

Al sindaco, in sostanza, è stato chiesto il potenziamento dell'illuminazione, soprattutto prossimità delle strisce pedonali, l'utilizzo delle pattuglie dei vigili per far rispettare i limiti di velocità e l'installazione di qualche semaforo a richiesta. Pierino Ricino ha assicurato che farà possibile accontentare l'ago cittadini. Ha espresso un dubbio per quanto riguarda i semafori.

Dice ancora Lauretta Rossi: *«Secondo sindaco, i semafori servono a nulla. Noi invece siamo convinti che, segnalato 100 e 50 metri, possa indurre gli automobilisti a rallentare. Avrebbe sempre la luce verde per gli automezzi, e diventerebbe rosso solo richiesta dei pedoni. Impianti simili funzionano ovunque, riusciamo a comprendere perché qui non possano essere adottati»*.

Per quanto riguarda piazza Corradini, dei punti più pericolosi, il divieto d'accesso agli autotreni. Spiegano gli abitanti della zona: *«I camionisti che si fermano per cenare nelle trattorie che si trovano lungo la Via Aurelia, quando ripartono compiono pericolose inversioni, entrando nell'ex piazzale della stazione. E' lì che si sono verificati gli incidenti più gravi. E' sufficiente una sbarra per impedire il transito ai mezzi pesanti, costringendoli a raggiungere per le loro manovre l'ampio parcheggio che si trova mezzo chilometro più avanti»*.

L'ultima richiesta riguarda la riapertura della strada che collega il faro con la zona industriale e che conduce alla superstrada. Il tratto è stato chiuso con una palizzata, dopo una serie di incidenti gravissimi. I rappresentanti del comitato sono convinti che anche questo problema possa essere superato: *«L'ufficio tecnico deve affrontare la questione. Quel tratto rappresenta una preziosa via di scorrimento non solo per il traffico pesante ma anche per gli automobilisti che arrivano da Bergeggi e che devono raggiungere lo svincolo autostradale»*.

g. p. c.

Lunedì tre ore sciopero dei bus Acts

SAVONA — I dipendenti dell'Acts hanno indetto per lunedì tre ore di sciopero, dalle 11 alle 14: protestano, tra l'altro, perché la direzione non ha ancora risposto alle richieste di potenziamento di alcune linee e particolare della Savona-Albisola-Luceto. mattina alle si terrà invece, nella sede dell'amministrazione provinciale, un incontro indetto dal Consorzio trasporti del Savonese per illustrare gli delle tariffe sul bus dell'Acts che dovrebbero entrare in vigore il primo gennaio. Durante l'incontro verranno esaminati i problemi che investono il settore del trasporto pubblico locale.

L'elicottero per le palestre di roccia

FINALE LIGURE — L'elicottero dei vigili del fuoco, pilotato comandante D'Agostino, ieri mattina ha sorvolato a lungo le palestre di roccia del Finalese e in particolare quelle di Monte Cucco nel comune di Orco Feglino. L'obiettivo quello di individuare un'area di atterraggio per eventuali a appassionati di free-climbing in difficoltà sulla parete. Al sopralluogo hanno partecipato un vigile fuoco istruttore nazionale di alpinismo e i tecnici Comunità montana che redatto una dettagliata planimetria del gruppo roccioso. La è molto impervia, per cui necessario costruire piazzole in cemento. Le palestre Finalese continuano a attirare appassionati tutto il mondo. sabato arrivano centinaia rocciatori.

EMPORIO

Via Paleocapa 15 r. - Savona

da lunedì 28 novembre a sabato 24 dicembre '88

vendita promozionale

EMPORIO ARMANI
J. P. GAULTIER JUNIOR
NEW YORK
VIRTUS PALESTRE
JUNGLE by KENZO
STONE ISLAND

SCONTI DAL 20 AL 50%

Aut. Legge 80

Vi serve un FINANZIAMENTO RAPIDO?
SE.FI.PO.
finanziamo artigiani, commercianti, privati e casalinghe
Es. L. 10.000.000 L.
Tel. 019

fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

VOZE-NOLI - Tel. 748.713
Giovedì 8
D.J.
Radio Milano International

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI
SELEZIONE
ASSICURATO
Via 107 - Torino
Telefoni 611.624 -

ECONOMICI
Salone LA STAMPA

Il «top» dell'Interregionale, poco oltre un terzo del campionato, secondo i voti settimanali

La Liguria ha i suoi magnifici dodici

Sono state prese in esame le prime tredici giornate del campionato - Il libero Bolgiani è il miglior giocatore in assoluto (6,90) e con il maggior vantaggio sugli inseguitori - Nella classifica per squadre (la media ottenuta da tutti i giocatori schierati) è al comando la Sammargheritese

«Squadra ideale» e Savona vediamo chi è il più forte

Il campionato d'Interregionale, orfano Savona, cerca e trova i protagonisti. E nella «squadra ideale» di «La Stampa» ci conferma, sorprese e comunque motivi di grande interesse. A cominciare dal Savona, voluto da Enzo Grenno all'altezza un predominio assoluto in Promozione: quale la sua consistenza in rapporto alle squadre liguri di categoria superiore? E ancora: queste ultime brillano (quando brillano) di luce propria o, come per esempio a confronto dei biancoblu, potrebbero mostrare alcuni limiti? Abbiamo deciso di verificarlo facendo incontrare, a fine stagione, grazie alla collaborazione della Lega, delle società e di tutti gli interessati, proprio la «squadra ideale», e quindi massima espressione dell'Interregionale ligure, e il Savona. L'incasso andrà in beneficenza.

Ricordiamo che le classifiche (in queste tabelle riportate le prime cinque posizioni per ciascun ruolo) vengono compilate in base alle nostre pagelle settimanali, tenendo conto delle partite giocate (per non penalizzare chi ha meno presenze), ma nella graduatoria entra soltanto, per ovvi motivi, chi ha disputato almeno la metà degli incontri.

Ma vediamole, queste classifiche. Fra i portieri è primo quel Bressan che Sepherza non aveva voluto a Carcare (e questo senza nulla togliere alle scelte del tecnico genovese), e fra i terzini destri troviamo subito Carrea, un difensore «made in Localelli», che dimostra ancora una volta come l'allenatore della Pegliese sappia valorizzare i giovani. Troviamo poi tra della «vecchia guardia», Cantore, Carlo Marazzi e Bolgiani (punteggio più alto in assoluto), anche se fra i liberi è apprezzabile il secondo posto di Vecchio.

Il centrocampo predominio tutto ventimigliese con e Bencardino, ma all'ultimo è inseguito a due centesimi il punto da Bovio della Pegliese. Fra le mezzali sinistre Bollero della Carcarese ha superato tra gli altri Celsi del Levanto e tre centesimi. La Samm porta al primo posto nella classifica Ogliari, mentre Ventimiglia torna Sasso al comando fra le prime punte.

Seconda punta: in testa uno straniero, l'argentino Valenzuela, piccola consolazione per un'Entella que in progresso. La pattuglia straniera è composta anche da Soldano e Molnar.

Di particolare interesse, infine, la graduatoria per società. Al primo posto una Sammargheritese in costante progresso, all'ultimo un'Albenga che paga il fatto di aver fatto ruotare molti giocatori. Un po' penalizzante la quinta posizione della Carcarese (inseguita, guarda caso, dalla Cairese), ma la soluzione del rebus potrebbe essere nella classifica degli allenatori, guidata proprio Orcino, che sembra quindi grandi meriti.

Sandro Chiaramonti

Le squadre

Samm	6,456
Pegliese	6,379
Ventimiglia	6,220
Levanto	6,214
Carcarese	6,187
Cairese	6,183
Entella	5,980
Vado	5,909
Albenga	5,865

Portiere

Bressan (Carcarese)	6,68
Zappa (Pegliese)	6,50
Bagnasco (Levanto)	6,48
Di Lupo (Samm)	6,38
L. Soncin (Ventimiglia)	6,35

Terzino sinistro

Cantore (Albenga)	6,65
Groppi (Samm)	6,58
Bordini (Carcarese)	6,46
Bandini (Carcarese)	
Celani (Entella)	6,31

Libero

Bolgiani (Samm)	6,90
Vecchio (Albenga)	6,46
Martani (Levanto)	6,38
Roffi (Pegliese)	6,25
Ciferri (Cairese)	6,19

Mezzala destra

Vella (Ventimiglia)	6,75
Molnar (Levanto)	6,56
Sughi (Carcarese)	6,37
Marcheselli (Samm)	6,36
Tortarolo (Carcarese)	6,17

Tornante

Ogliari (Samm)	6,45
Persenda (Cairese)	6,42
Ubertelli (Pegliese)	6,35
Pedinotti (Levanto)	6,31
Morello (Ventimiglia)	6,25

Seconda punta

Valenzuela (Entella)	6,63
Guerra (Pegliese)	6,44
Carmassi (Levanto)	6,29
Broso (Samm)	6,25
Verdi (Carcarese)	6,10

Terzin

Carrea (Pegliese)	6,68
Conti (Samm)	6,56
(Albenga)	6,40
Rotella (Ventimiglia)	6,29
Rossi (Vado)	6,17

Stopper

C. Marazzi (Albenga)	6,58
Eretta (Cairese)	6,25
Gervasio (Carcarese)	6,22
Bovio (Ventimiglia)	6,19
Lenzetti (Levanto)	6,13

Mediano

Bencardino (Ventim.)	6,68
Bovio (Pegliese)	6,64
Berti Magi (Samm)	6,50
Soldano (Carcarese)	6,50
Biagetti (Levanto)	6,41

Mezzala sinistra

Bollero (Carcarese)	6,59
Celsi (Levanto)	6,56
Maragliano (Samm)	6,39
Celani (Entella)	6,29
Lamuedra (Pegliese)	6,29

Prima punta

Sasso (Ventimiglia)	6,50
Battiston (Samm)	6,45
Monari (Pegliese)	6,25
Terenzoni (Levanto)	6,17
Sallarelli (Carcarese)	6,16

Allenatore

Orcino (Carcarese)	6,83
Fontana (Samm)	6,81
Localelli (Pegliese)	6,58
Pisano (Ventimiglia)	6,50
Talami (Entella)	6,47

PRIMA CATEGORIA - Bene S. Nazario e Ospedaletti

Il Leca ko a Villanova

La neve ha fatto la comparsa sul campionato di Terza categoria: tre incontri, nel girone savonese, hanno dovuto essere rinviati per impraticabilità del campo. Nessun problema, invece, nel girone imperiese.

Savona A — La capolista Leca è caduta sul campo della Villanovese (1-2): una sorpresa, anche se l'attacco degli albenganesi non è da sottovalutare e non si è smentito quello che era la più forte difesa del girone. Il Leca di mister Pisano resta a quota: inutili, ai fini della classifica, gli 8 gol segnati dal Conscente, sempre solitario al secondo posto, al Valleggia B, che viaggia fuori graduatoria. Ma è una classifica tutt'altro che definire. Solo tre squadre (Leca, Partenope e Albisola Superiore) sono infatti a turni «pieni».

Savona B — Nessun problema per la capolista San Nazario: liquidato con un perentorio 3-0 il Villetta, rintuzzando l'ennesimo tentativo di sorpasso del Gesseria che ha espugnato (1-0) il campo della Primavera su cui, nel prossimo turno, dovrà giocare proprio la capolista. Spicca il festival del gol (3-3) tra Pallare e Varazze, mentre il Letimbro, nel match fuori classifica contro il Celle B, non è andato oltre un 0-0. Platonica soddisfazione per gli ospiti, secondo ruolo di sparring-partner domenicale squadra che riposa.

Imperia — la marcia della capolista Ospedaletti che con due reti del subi bomber (2-0: Volpone e Corio su rigore) ha liquidato anche Cervese BIS in un match che visto l'espulsione di entrambi allenatori, Neuhoff ed Agnelli. Tiene botta, però, il Sant'Ampelio che, staccato solo punto in classifica, liquidato risultato la Badalucchese (reti di Vandemmiglie e Celsoi. Spiccano, nell'ottava giornata, successo (4-0) Coldirodese sul Cervese con una tripletta Ramella, il pareggio dopo sei sconfitte del Sanremo 70 in casa del Dolceacqua (2-2) e la vittoria della Poggese 87 sul Riva Ligure che si è visto squalificare Luca per 5 giornate: per i giallaneri doppietta di che ha consolidato il suo primato nella classe girone con 11 reti segnate.

b. m.

Torna Coppa Italia dilettanti

Oggi torna la Coppa Italia Interregionale e di Promozione. La Pegliese, sconfitta all'andata per 3-2, gioca al «Cigo» contro il Leffe (ore 14,30). Nel ritorno dei «sessantaquattresimi» della Coppa Italia dilettanti compito difficile per tutte le cinque liguri. Anche qui c'inizia alle 14,30: Pontedecimo-Ventorina (andata 0-2); Taggese-Soliazzo (1-3); Castelnuovo-Migliarinese (0-1); Broni-Sestrese (4-2); Albese-Millesimo (0-0).

Oggi in amichevole (14,30) il ospita il Savona.

Il volley anticipa a oggi

Per consentire ai dirigenti delle società di recarsi a Roma, dove, durante il prossimo fine settimana, si terrà l'elezione del Consiglio federale, vengono anticipate ad le partite volley.

A2 femminile: Libertas-Sipp B1 maschile: Finanziaria Sperin-Piacenza. maschile: Colser-Colombo; Cus Genova-Cervo Collecchio. B femminile: Riviera Sanremo-Novate. C1 maschile: Sbl Imperia-Chivasso; Chiavari-Aghinolfi; Viareggio-San Pio X Lodno. C1 femminile girone A: Valenza- Sapientiae; Cuneo-CFFS Sampierdarena; Lasalliano-Cus Genova. Girone G: Londi Livorno-Sete- Cordani Chiavari; Biasa Recco-Java

Il «Nico Sapio» a Sampierdarena

GENOVA — Si disputa oggi alla Piscina La Crocetta di Sampierdarena la 15ª edizione del Trofeo «Nico Sapio», riservato a tutte le categorie. Trenta le società iscritte per un totale di 509 Il via alle ore 9.

Tutto il calcio giovanile di Imperia e Savona

Nell'Imperiese

Camporosso-Imperia 87 4-2, Bordighera-S. Ampelio 2-3; Taggese-S. Bartolomeo Cervo 4-1; Carlin's Boys-Arma 0-5; Dianese-Sanremo 0-4; Riviera dei Fiori-Vallecrosia 8-1.

Classifica: Riviera dei Fiori p. 12; Sanremese 1904 11; S. Ampelio 9; Vallecrosia 8; Imperia 87 e Taggese 6; Arma 85 5; Bordighera 4; Carlin's Boys 3; Dianese e S. Bartolomeo 2.

Giovanissimi: Dianese-Riviera dei Fiori 0-4; Ospedaletti-Badalucchese 4-1; Camporosso-Argentina Arma 0-6; S. Ampelio-Carlin's Boys 2-0; Sanremese 1904-Sanremo 80 1-0; Taggese-Bordighera 1-3; Arma 85-Dolceacqua 13-0; Vallecrosia-Imperia 87 2-0.

Classifica: Riviera dei Fiori p. 16; Arma 85 e Vallecrosia 13; S. Ampelio 12; Bordighera 10; Dianese, Sanremese 1904 e Argentina Arma 8; Imperia 87 6; Taggese 7; Carlin's Boys e Ospedaletti 6; Sanremo 80 4; Badalucchese, Camporosso e Dolceacqua 2.

Esordienti Girone A: Imperia 87-Arma 85 4-0; Dianese-Carlin's Boys 0-3; Sanremese 1904-S. Bartolomeo Cervo 3-0; Ospedaletti-Riviera 0-4.

Classifica: Sanremese 1904 e Riviera dei Fiori p. 14; Imperia 87 12; Carlin's 10; Ospedaletti 6; Arma 85 5; Dianese 3; S. Bartolomeo Cervo 0.

Girone B: Taggese-Vallecrosia 2-3; Camporosso-Bordighera 1-2; S. Ampelio-Ventimiglia 1-1; Argentina Arma-Riva Ligure 4-2.

Classifica: Argentina Arma p. 16; Ventimiglia 12; Bordighera 8; Riva Ligure e Vallecrosia 7; S. Ampelio 6; Taggese e Camporosso 4.

Mini esordienti: Ventimiglia-Dianese 7-0; Sanremese 1904-Taggese n.d., per il ritiro dal torneo della Taggese; Argentina Arma-S. Ampelio 3-0; Imperia 87-Carlin's Boys 3-4.

Classifica: Argentina Arma p. 9; Ventimiglia e Carlin's Boys 8; Sanremese 1904 6; Imperia 87 5; Badalucchese 3; Dianese 1; S. Ampelio 0.

Pulcini Torneo Martini (1978/79) 14ª giornata: Vallecrosia-S. Ampelio 3-2; Ventimiglia-Dolceacqua 3-4. Girone Bordighera-Carlin's Boys 1-4; Ospedaletti-Argentina Arma 0-8. C. Carlin's Boys B-Riva ligure 6; Imperia B-Taggese 3-2. Dianese-Imperia 87 A 2-0; Riviera fiori-S. Bartolomeo Cervo 0-7.

1979/80: Carlin's Boys-Arma 85 1-0; Dianese-Imperia 87 5-1; Cengio-Primar riv.; Legino-Carcarese 3-3; Lavagnola 78-Camerunese 8-1.

Classifica: Lavagnola p. 9; Legino e Carcarese 6; S. Cecilia 5; Aurora 4; Primar, Camerunese e Cengio 2.

Giovanissimi Girone A: Alassio-Pontelungo 2-1; Borghetto-S. Nicolò 0-3; Ceriale-Auxilium 1-7; Filippo-S. Bernardino 2-0; Villanovese-Balestrino 0-6.

Classifica: Alassio e S. Nicolò p. 6; Auxilium 7; Pontelungo e Balestrino 6; Borghetto e S. Filippo 4; S. Bernardino 3; Ceriale e S. Francesco 2; Villanovese 0.

Girone B: Albisola-Soccorso 0-2; Città Finale-S. Cecilia 4-1; Don Bosco-Nolese 3-0; Quiliano-Legino 3-2; S. Nicolò B-Varazze 0-1; rip. Cogoleto.

Classifica: Don Bosco e Quiliano 7; Cogoleto e Soccorso 6; Varazze 5; Albisola, Legino e Città Finale 4; Nolese e S. Cecilia 3; S. Nicolò B 1.

Girone C: Carcarese-Dego 0-0; Savona-Millesimo 1-0; Villapiana-Mallare 2-0; Camerunese-Aurora e Cengio-Lavagnola rinviate; rip. Primar.

Classifica: Savona p. Villapiana 10; Carcarese 9; Millesimo 7; Aurora Lavagnola, Cengio e Camerunese Primar e Mallare 2; Dego 1.

Esordienti Girone A: Auxilium-S. Filippo A 1-3; Balestrino 1-1; Città A-Alassio 0-3; Pontelungo-Cisano 4-0; Bernardino-Borghetto 2-0; S. Francesco-Vado B 1-0.

Classifica: S. Francesco 12, S. Filippo A e Pontelungo 10, Alassio 7; Vado B e Città Finale A 6, Auxilium e S. Bernardino 3; Balestrino 4; Ceriale 3; Borghetto e Cisano 1.

Girone B: Legino-Quiliano 0-5; Millesimo B-Zinola 0-2; S. Filippo B-Borgio 5-0; S. Nicolò-Aurora A 0-2; Savona B-Città Finale B Spotornese-Villapiana 1-1; Vado A-Soccorso.

Classifica: e Vado A p. Savona B 10; Zinola 7, Soccorso e S. Nicolò 6; Villapiana, Quiliano, Spotornese, Legino e S. Filippo 5; Città Finale B 4; Borgio 2; Millesimo B 0.

Girone C: Aurora B-Don Bosco 1-3, Cogoleto-Camerunese 1-1; Millesimo-Savona A 0-5; Varazze-Carcarese 2-0.

Classifica: Savona A p. 12; Varazze 11, Albisola 8; Carcarese e Don Bosco 7; S. Cecilia e Millesimo A 6, Cogoleto 5; Camerunese 3; Aurora e Dego 1; Cengio 0.

Nel Savonese

Under 18 Girone A: ghera-Laigueglia 3-0; Borgio-Garlenda 2-1; Dianese-Pietra Ligure 2-1; Imperia 87-Alassio 3-0; Loanesi-Carlin's Boys 0-0; S. Bartolomeo-Pontelungo 2-4; S. Filippo-S. Ampelio

Classifica: Bordighera e Loanesi p. 14; Alassio 12; S. Ampelio, Pontelungo e Carlin's 11; Pietra Ligure 10; S. Filippo, Imperia 87 e Dianese Borgio 5; Garlenda 4; S. lomeo 3; Laigueglia 1.

Girone Carcarese-Bruno 1-0; Lavagnola 78-S. Nazario 6-0; Legino-Villapiana 2-1; Millesimo-Albisola 3-1; S. Cecilia-Fornaci 3-1; Zinola-Calizzano 7-1; rip. Quiliano.

Classifica: Legino p. 15; Millesimo 14; Lavagnola 11; Albisola 10; Quiliano, Carcarese e Zinola 9; Bruno 7; Fornaci 5; Villapiana 4; S. Nazario 3; Calizzano 0.

Allievi Girone A: Cisano-Quiliano 4-3; Città Finale-Balestrino 2-3; Garlenda-Albenga 0-7; S. Filippo-Vado 0-7; Spotornese-Alassio 0-1.

Classifica: Albenga e Alassio 10; S. Filippo 9; Vado 8; Balestrino 7; Città Finale 5; Spotornese 4; Quiliano e Cisano 3; Garlenda 1.

Girone B: Aurora-S. Cecilia 5-1; Cengio-Primar riv.; Legino-Carcarese 3-3; Lavagnola 78-Camerunese 8-1.

Classifica: Lavagnola p. 9; Legino e Carcarese 6; S. Cecilia 5; Aurora 4; Primar, Camerunese e Cengio 2.

Giovanissimi Girone A: Alassio-Pontelungo 2-1; Borghetto-S. Nicolò 0-3; Ceriale-Auxilium 1-7; Filippo-S. Bernardino 2-0; Villanovese-Balestrino 0-6.

Classifica: Alassio e S. Nicolò p. 6; Auxilium 7; Pontelungo e Balestrino 6; Borghetto e S. Filippo 4; S. Bernardino 3; Ceriale e S. Francesco 2; Villanovese 0.

Girone B: Albisola-Soccorso 0-2; Città Finale-S. Cecilia 4-1; Don Bosco-Nolese 3-0; Quiliano-Legino 3-2; S. Nicolò B-Varazze 0-1; rip. Cogoleto.

Classifica: Don Bosco e Quiliano 7; Cogoleto e Soccorso 6; Varazze 5; Albisola, Legino e Città Finale 4; Nolese e S. Cecilia 3; S. Nicolò B 1.

Girone C: Carcarese-Dego 0-0; Savona-Millesimo 1-0; Villapiana-Mallare 2-0; Camerunese-Aurora e Cengio-Lavagnola rinviate; rip. Primar.

Classifica: Savona p. Villapiana 10; Carcarese 9; Millesimo 7; Aurora Lavagnola, Cengio e Camerunese Primar e Mallare 2; Dego 1.

Esordienti Girone A: Auxilium-S. Filippo A 1-3; Balestrino 1-1; Città A-Alassio 0-3; Pontelungo-Cisano 4-0; Bernardino-Borghetto 2-0; S. Francesco-Vado B 1-0.

Classifica: S. Francesco 12, S. Filippo A e Pontelungo 10, Alassio 7; Vado B e Città Finale A 6, Auxilium e S. Bernardino 5; Balestrino 4; Ceriale 3; Borghetto e Cisano 1.

Girone B: Legino-Quiliano 0-5; Millesimo B-Zinola 0-2; S. Filippo B-Borgio 5-0; S. Nicolò-Aurora A 0-2; Savona B-Città Finale B Spotornese-Villapiana 1-1; Vado A-Soccorso.

Classifica: e Vado A p. Savona B 10; Zinola 7, Soccorso e S. Nicolò 6; Villapiana, Quiliano, Spotornese, Legino e S. Filippo 5; Città Finale B 4; Borgio 2; Millesimo B 0.

Girone C: Aurora B-Don Bosco 1-3, Cogoleto-Camerunese 1-1; Millesimo-Savona A 0-5; Varazze-Carcarese 2-0.

Classifica: Savona A p. 12; Varazze 11, Albisola 8; Carcarese e Don Bosco 7; S. Cecilia e Millesimo A 6, Cogoleto 5; Camerunese 3; Aurora e Dego 1; Cengio 0.

Contabilità Fiscale
di Magazzino.

Nuovo problema, nuova soluzione.

«SISTEMA GESTIONALE MULTIUTENZA»

Il Sistema Gestionale Multiutenza, proposto dalla Sistex Informatica, è in grado di risolvere numerosi problemi aziendali:

- CONTABILITÀ GENERALE
- CONTABILITÀ I.V.A.
- E/C CLIENTI E FORNITORI
- FATTURAZIONE
- BOLLETTAZIONE
- GESTIONE AGENTI E VETTORI
- MAGAZZINO FISCALE

Il Sistema Gestionale Multiutenza offre il vantaggio dei due posti di lavoro autonomi ad un prezzo realmente concorrenziale, solo Lire

12 MILIONI

Questo prezzo comprende l'installazione, l'addestramento, l'avviamento e 12 mesi di garanzia

sistexinformatica

DIREZIONE GENERALE
VIA MONTENOTTE, 29/4 - 100/102 R - 112 R
TEL. - FAX 019/823621
CENTRO FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
VIA MANDORLETTA, 1
TEL. 019/823619
SAVONA

IBM

Partecipa anche tu all'avvenimento del Secolo.

Babbo Natale incontra Garibaldi

regali per i bambini
e sconti per tutti

STUDIO DI 2 - SAVIGNA

GARIBALDI

ELETTRODOMESTICI

IMPERIA
Via della Repubblica, 7
TEL. 0183 - 25.747/8

DIANO MARINA
Via Biancheri, 2
TEL. 0183 - 49.52.70

INCHIESTA - Continua il viaggio nei quartieri, in centro e nelle zone periferiche

«Sì, questa Novara è davvero sporca»

Un coro di proteste - Ma è anche un problema di educazione

NOVARA — La pulizia della città lascia parecchio a desiderare. Novara è sostanzialmente sporca. Le responsabilità di questa situazione però non vanno addossate tutte alla Snu (l'azienda municipalizzata di nettezza urbana). E' anche e soprattutto un problema di educazione e sensibilità dei novaresi. E' necessario organizzare diversamente la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento delle strade, per esempio nel centro storico. E' indispensabile estendere i cassonetti a tutta la città. S'impone un più capillare controllo e maggior rigore da parte dei vigili.

Sono le osservazioni più condivise che emergono da un minisondaggio su un campione di sei presidenti di comitati di quartiere interpellati sul tema della pulizia in città.

Partiamo dal centro storico che, per la sua conformazione, il fondo delle strade e la maggiore concentrazione di utenti, presenta problemi più evidenti e particolari.

«E' necessario *affrontare la situazione con metodologie e mezzi adeguati* — sostiene il presidente del quartiere Aldo Castellotta —. *Alla maggiore frequenza di persone che sporcano quindi molto, si devono aggiungere i problemi che derivano dai rifiuti prodotti dalle attività commerciali. Era partita in via sperimentale la raccolta dei cartoni poi sospesa. Per il centro, che presenta pavimentazioni diverse (dal porfido all'asfalto al ciottolato al marmo dei portici) è indispensabile intervenire con macchinari adatti. I problemi del centro però si possono risolvere solamente con la collaborazione degli altri quartieri*».

Un discorso a parte meriterebbe la pulizia dei viali, delle aree verdi e la raccolta delle foglie soprattutto lungo la cerchia dei baluardi. Dal centro al Sacro Cuore, un quartiere residenziale, i problemi sono diversi anche se la filosofia per risolverli dovrà essere la stessa. Gian Carlo Paracchini, il presidente del quartiere, è convinto che «*sia necessario uno stretto coordinamento fra viabilità e pulizia delle strade per favorire l'impiego dei mezzi meccanici, i soli che possono dare risultati apprezzabili*». Da un quartiere residenziale centrale ad uno periferico dove funziona, da tempo, la raccolta con i cassonetti. Presidente del quartiere Nord è Claudio Licari. «*Non ci lamentiamo per la pulizia del quartiere* — dice — *anche se abbiamo dei problemi. I cassonetti, per esempio, andrebbero dislocati in maniera più razionale per evitare che costituiscano un pericolo alla circolazione. E' sicuramente una soluzione più igienica, rispetto ai cestelli, anche se richiederebbe maggiore organizzazione per svuotarli, lavarli e pulirli a cadenze regolari*». Chiedono una revisione nella distribuzione dei cassonetti anche al quartiere Sud. Qui esiste pure il problema della pulizia e della manutenzione dei verdi pubblici «*spesi in determinate aree, come ad esempio in fondo via Spreafico* — dice Roberto Viviani — *si formano piccole discariche abusive*». E' uno dei problemi maggiori anche per Sant'Agabio, il quartiere industriale della città. Il presidente Ercolino Macchi ammette «*da noi le discariche nascono come funghi. E' sufficiente percorrere la strada per Trecate o Galliate oppure transitare in via San Bernardino per rendersi conto della situazione*». Le cose non vanno meglio nelle frazioni. Giovanni Bignoli, il presidente del cdq di Pernate, è un ex amministratore della Snu, quindi un esperto. «*Il problema primario è quello della raccolta dei rifiuti. Per farvi fronte la Snu, che ha un organico carente, e quindi arriva dove può, in caso di necessità ricorre al personale addetto alla spazzatura delle strade. Così si creano gli squilibri e molte strade non vengono pulite. Cassonetti e campane di vetro sono insufficienti. L'emergenza pulizia si supererà anche sensibilizzando la popolazione*».

Renato Ambiel

Novara. Una discarica all'ingresso della città (f. Finotti)

■ Concerto a Cireggio

OMEGNA — Concerto vocale-strumentale oggi alle 16,30 nella chiesa di Cireggio in ricordo di Giorgio Stella, primo organista della parrocchia. Esecutori Giuseppe Savazzi e Giorgio Nespoli del «Regio» di Torino, Gianfranco D'Amico, la pianista locale Giovanna Beltrami ed Alberto Magagni di Baveno.

Arrestato a Domodossola un cittadino della Repubblica di Andorra

Portava in Svizzera i soldi di un riscatto

Aveva quasi mezzo miliardo - Sarebbe implicato nel rapimento di uno studente pavese

NOVARA — Si chiama Jordi Fortuny Soler, ha 39 anni ed è residente nella piccola Repubblica pirenaica di Andorra il «corriere» dell'anonima sequestri arrestato qualche giorno fa dalla Guardia di finanza di Domodossola. Aveva con sé quasi mezzo miliardo.

Gli inquirenti ritengono che una grossa parte della somma provenga dal riscatto pagato dai parenti dello studente pavese Cesare Casella, ancora nelle mani dei suoi rapitori.

Potrebbe essere stato proprio questo arresto a dare il via alla maxi operazione di carabinieri e polizia che ha portato in breve tempo alla cattura di sette persone legate alla 'ndrangheta calabrese e coinvolte in almeno otto dei più recenti sequestri di persona.

Soler stava tentando di attraversare il confine tenendo stretta una valigetta. Qualcosa dell'atteggiamento dello spagnolo ha insospettito i finanzieri in servizio al posto di controllo. Hanno chiesto di vedere cosa c'era nella borsa ed hanno scoperto l'ingente somma: 470 milioni, quasi tutti in biglietti da 100 mila lire.

Una rapida verifica ai numeri di serie delle banconote ha subito fatto capire agli agenti della Guardia di finanza che si trovavano di fronte a un personaggio legato in qualche modo all'anonima sequestri: il denaro, infatti, proveniva dalle rate di riscatto pagate non solo dai familiari del Casella, ma anche da quelli di altri due sequestrati: il giovane Carlo Celadon, anche lui, come il Casella, ancora nelle mani della banda, e il medico calabrese Diego Cuzzocrea che invece è stato rilasciato il 22 settembre e per il quale pare siano stati pagati 800 milioni di riscatto.

Alla vasta operazione stanno partecipando le questure e i comandi dei carabinieri di mezza Italia. Le indagini sono in corso e di conseguenza le dichiarazioni ufficiali sono comprensibilmente ridotte all'osso. Di sicuro c'è che l'arresto del «corriere», operato dai finanzieri di Domodossola, ha aperto la pista creando i presupposti per infliggere all'anonima sequestri un duro colpo.

E non è escluso che in breve vengano anche scoperti i posti nei quali sono segregati Casella e Celadon. Oltre mille fra agenti di polizia e carabinieri, con l'ausilio degli elicotteri, stanno battendo dall'altro ieri l'interno della Locride, impervia zona della Calabria dove spesso sono state liberate alcune vittime di sequestri e nella quale dovrebbero essere stati nascosti i due giovani rapiti.

Se fosse riuscito a passare in Svizzera, Jordi Fortuny Soler avrebbe portato la somma ad un altro «anello» dell'organizzazione che avrebbe provveduto al riciclaggio.

Sempre nei giorni scorsi un altro «corriere» è stato bloccato mentre tentava di attraversare il confine con la Germania. Non viene fornito il nome, ma si sa che aveva con sé un'altra ingente somma destinata a raggiungere il Sud America per l'acquisto di un grosso quantitativo di droga.

I sequestri di Cesare Casella e di Diego Cuzzocrea (dai quali provenivano i soldi che aveva con sé il Soler) erano avvenuti a distanza di un giorno l'uno dall'altro e questo particolare contribuisce a legare fra loro i due avvenimenti facendoli risalire ad un'unica banda.

Marcello Sanzo

■ Borgomanero rapinato supermarket

BORGOMANERO — Tre giovani armati di pistole e con il volto coperto da passamontagne hanno assaltato, l'altra sera, il supermercato «Borgodue» in via Cureggio. I rapinatori hanno minacciato due cassiere facendosi consegnare 6 milioni in contanti.

Grido d'allarme a Novara, mancano trecento persone in organico

Vigili del fuoco in difficoltà

NOVARA — «*La provincia di Novara è la più lunga d'Italia e anche la più varia: c'è la pianura, ci sono i laghi e le montagne. Noi vigili del fuoco siamo quindi chiamati a interventi di soccorso di ogni tipo. Adesso c'è anche l'autostrada, ed è previsto un grande traffico di mezzi pesanti che aggiunge, purtroppo, ancora altre prospettive di incidenti. Tutto ciò sarebbe pesante in condizioni normali, rischia di divenire insostenibile nella grave situazione di scarsità di uomini in cui versa ormai da troppo tempo il corpo nazionale dei vigili del fuoco qui a Novara. Ciò vuol dire se ci dovessero arrivare due chiamate contemporanee avremmo gravi problemi e il perché è semplice: siamo in 158 e dovremmo essere 450, c'è un solo caporeparto, fra l'altro prossimo alla pensione, contro gli otto che sarebbero necessari. Insomma le carenze di organico sono macroscopiche e i nostri sos continuano a restare inascoltati*».

Marco Giuliani, rappresentante della Cgil all'interno del corpo dei vigili del fuoco di Novara, nel corso di una conferenza stampa ha tracciato il quadro della situazione nella quale versano i «pompieri». Un quadro a tinte fosche che non può non allarmare anche perché all'efficienza dei vigili è legata la sicurezza della gente.

«*Vorremmo che il sindaco di Novara, oltre a visitare le vecchiette, venisse anche qui nella nostra caserma a sentire quello che abbiamo da dire. Fra non molto non saremo neanche in grado di garantire la sicurezza non solo nella provincia ma addirittura all'interno della città. Dopotutto è proprio il sindaco che risponde della protezione civile a livello comunale. Noi vorremmo che sia il primo cittadino sia il prefetto ci dessero una mano sollecitando il potenziamento del nostro corpo*».

Anche nei confronti della cittadinanza i vigili hanno qualche lagnanza. «*Disponiamo di mezzi costosi per l'estrazione dei feriti dalle auto ma non veniamo chiamati mai. Dapprima arrivare l'ambulanza della Cri e l'equipaggio lenta di liberare i feriti imprigionati con mezzi di fortuna. Ci chiamano solo quando si rendono conto che non riescono a farcela provocando, però, dei ritardi che dovrebbero essere invece evitati*».

Proprio per porre rimedio a questa situazione i vigili del fuoco, sempre stando a quanto ha detto Giuliani (alla presenza di numerosi altri sindacalisti fra i quali il segretario provinciale della Cisl Riccardo Pezzana e il responsabile della Cgil-funzione pubblica Romeo Cavalli), hanno chiesto da tempo l'istituzione di una centrale operativa gestita in comune dalla Croce rossa, dai vigili del fuoco, dalla polizia e dai responsabili del soccorso con l'elicottero.

Solo con questa struttura di coordinamento si potrebbe dare immediata ed efficiente risposta alle chiamate di intervento facendo partire di volta in volta, a seconda dei casi d'emergenza che si presenterebbero, i soccorritori più appropriati.

m. s.

■ Armi in cascinali del Verbano

VERBANIA — I finanzieri della compagnia di Verbania durante un'operazione anticontrabbando, condotta tra le valli Intrasca e Grande, hanno scoperto armi da guerra che erano nascoste in alcuni cascinali diroccati: due mitragliatori e cinque fucili modello 91 ancora in perfetta efficienza. Sequestrati anche circa 500 cartucce e un proiettile d'artiglieria.

Sul fronte della lotta alla droga, nelle ultime settimane, i reparti verbanesi della Guardia di Finanza hanno sequestrato 35 grammi di eroina ed 80 grammi di hashish, denunciando quaranta persone, di cui otto in stato di arresto. (*a. c.*)

■ Ossola: dinamite in un cespuglio

DOMODOSSOLA — Importante ritrovamento di materiale esplosivo da parte degli uomini della Guardia di Finanza. Tra i rami di un cespuglio, in località isolata nell'aperta campagna della zona «Baduleria», un quartiere alla periferia Sud del capoluogo ossolano, i finanzieri hanno trovato e sequestrato 42 candelotti di dinamite, 20 detonatori e 250 metri di miccia esplodente.

Le indagini volte a identificare i possessori del pericoloso materiale sono circondate da stretto riserbo ma gli inquirenti non disperano di dare un nome e un volto a chi ha lasciato la piccola «santabarbara» nel prato del Baduleria. (*b. o*)

Le lettere del giovedì

Passeggeri e autobus

In merito alla lettera a firma di Carlo Alberghieri di Verbania, apparsa sulla pagina di Novara de «La Stampa» di giovedì 24 novembre, voglio smentire in modo categorico che sugli autobus in servizio di linea dell'Aspan vengano «caricati passeggeri oltre la capienza consentita». Tale affermazione è resa ancora più grave dal riferimento all'incidente occorso il 13 ottobre 1988 a Omegna.

Essendo ancora in corso l'indagine giudiziaria non è possibile individuare correttamente la causa precisa dell'incidente, tuttavia è da escludere che il mezzo avesse un carico di utenza superiore alla portata. Al momento dell'incidente risultò infatti che viaggiavano 45/50 ragazzi su un mezzo con la portata di 68 persone.

I controlli sugli autobus in servizio vengono eseguiti periodicamente sia da personale dell'azienda che dalle autorità di polizia e da tali controlli non risultano situazioni di sovraccarico.

D'altra parte se il signor Alberghieri si lamenta che è successo che l'autista del mezzo, responsabile del numero di utenti a bordo, «salti» le fermate lasciando degli utenti a terra ciò significa che nel caso sporadico in cui dovesse accadere di avere raggiunto la portata massima del mezzo non si consente la salita ad altri utenti.

Aumentare il numero dei mezzi e degli autisti in servizio nelle ore di punta è una soluzione semplice, quasi banale, che tuttavia incontra seri limiti sia di ordine tecnico-organizzativo (estensione dei turni del personale) che di ordine economico (costi di investimento e di gestione). Finora in gestione del trasporto pubblico è stata condotta cercando di garantire il servizio e la sicurezza dello stesso nelle condizioni di maggiore economicità possibile. Indubbiamente si può svolgere il servizio con un maggior numero di mezzi.

Paolo Micotti
direttore Aspan, Verbania

Novara perde una comunità

La chiusura, dalla scorsa estate, della comunità alloggio di via Monte San Gabriele, comunità che offriva un servizio soprattutto di tipo educativo ai ragazzi cosiddetti «a rischio», ha creato una situazione di grave difficoltà. I contrasti tra Provincia e Ussl per la gestione della struttura, contrasti non ancora composti, hanno fatto sì che i ragazzi fossero rimbalzati in famiglie dove il clima è tale da far temere per il loro comportamento attuale e futuro e forse anche per la loro salute mentale.

Mi si risponderà che ci sono difficoltà burocratiche e politiche, d'ogni genere, che i tempi sono lunghi, che non dipende né dall'uno né dall'altro ente, ma questo tipo di discorso non ha alcuna rilevanza: risparmiateci la fatica di ascoltarli.

Siamo andati sulla Luna e non sappiamo risolvere il problema della comunità di via Monte S. Gabriele. Sono una cittadina che lavora, che vota, che paga le tasse e pretendo che il denaro che il fisco mi trattiene venga speso per risolvere, anche, i problemi di chi non ha avuto la fortuna di nascere in una famiglia con tutte le carte in regola.

Luisa Lovatelli, Novara

Non è azienda a rischio

Riguardo all'articolo «Ambiente, è una sfida nel futuro di Novara», vogliamo precisare che l'attività produttiva della Procos S.p.A. ai sensi delle leggi vigenti (DPR 17.5.1988 n.175) non rientra tra quelle soggette a notifica, cioè tra quelle, molto impropriamente, definite ad «alto rischio».

E' sconcertante che simili notizie, nate da un equivoco interpretativo dell'Ordinanza del Ministero della Sanità del 21 febbraio 1985, definitivamente risolto con Comunicazione ministeriale del 1° agosto 1987, possano ancora circolare a distanza di tanto tempo.

La stessa Ordinanza tra l'altro prevedeva all'art. 5 il ricorso della riservatezza sui dati volontariamente comunicati dalle aziende al Ministero della Sanità.

Augusto Lavarchielli
direttore tecnico «Procos»
Cameri

AFFITTASI IN ARONA
Centro Commerciale
Nuovo prestigioso negozio rilevando licenza abbigliamento a contratto a canone adeguato.
Stefanini Commerciale Arona
tel. 0322 48.486

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Sci Head, Rossignol, Spalding, Alomic, Fischer
Riparazione - Tariffica sci
Ritiro e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Goretex, Sicher, Dubin, Lafont
ORNAVASSO - Uscita superstrada

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE
con annessi UFFICI
mq. 900
ZONA BORGOMANERO
Per informazioni:
tel. 0321/20.061 - 27.222
ore ufficio

PRESTITI
da 5.000.000
a 10.000.000
a dipendenti anche protestati
con rata da L. 220.000
Telefonare
0321 388.697

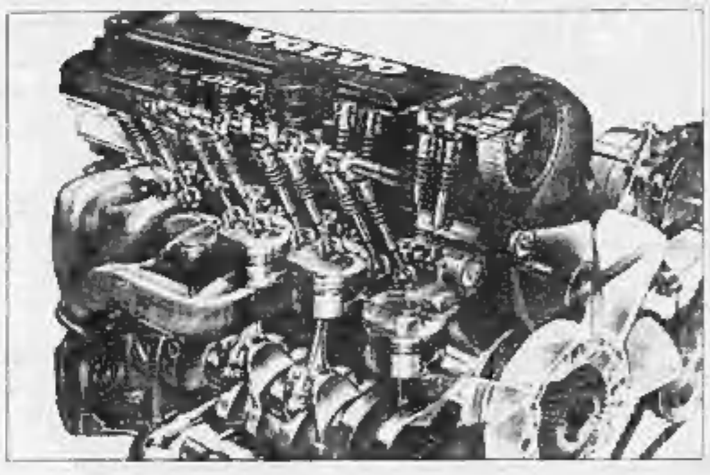
Si rinnova lo
STREPITOSO SUCCESSO
del PANETTONE FARCITO
GODITI IL GUSTO
DEI NOSTRI SEMIFREDDI
ZUCCOTTO - MERINGA - BAVARESE
GELATERIA
LA ROTONDA
Tel. 0321 390.338

FRANCONE
GIOCATTOLI
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI
SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321/474.016-472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

MUSIC HALL
Jambo
GIOVEDI' 8 DICEMBRE
HISTORIA
Tutti i giovedì ore 21
GIOCO A PREMI «RENDEZ VOUS» in diretta da ALTAITALIA TV
Prossima inaugurazione nuovo locale
Giovedì, Sabato e Domenica sera
BALLO LISCIO E VIDEODISCOTECA

RISTORANTE ALBERGO
"I SORCI VERDI"
Gest. F.lli RAVAGNANI
VI INVITA A SCOPRIRE LE FRAGRANZE DELL'AUTUNNO:
SETTIMANA DELLA SELVAGGINA
MENU' DEGUSTAZIONE
E' gradita la prenotazione
ALZO DI PELLA (NO) LAGO D'ORTA
Tel. 0322/969.282

GRIMALDI PROPONE:
OMEGNA CRUSINALLO
OMEGNA CRUSINALLO
ATTIVITA' COMMERCIALI VERBANIA PALLANZA:
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.853

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.

NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BERLINA E STATION WAGON 2000 CC
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA
TOTAUTO
Sede: Via Delleani 16 - C.so Milano
Tel. 0321/30377-30394
Concessionaria
VOLVO

A Omegna sorgerà un centro da 5 miliardi

Laboratorio sanità per l'Alto Novarese

La struttura servirà anche per il controllo delle piogge acide

OMEGNA — Sorgerà ad Omegna il laboratorio di Sanità Pubblica che servirà tutto il Verbano-Cusio-Ossola. La struttura verrà realizzata in località Brughiere, su un'area dell'ex Cartiera Binda e verrà a costare circa 5 miliardi.

Il complesso sarà un punto di riferimento per tutto l'Alto Novarese, il secondo della provincia dopo Novara. Il laboratorio potrà contare su 140 dipendenti, che verranno reperiti in gran parte dalle Unità Sanitarie di Omegna, Verbania e Domodossola, ma vi sarà spazio per almeno una ventina di nuovi posti di lavoro.

Il Laboratorio svolgerà tutte le analisi riguardanti i terreni, ogni forma di inquinamento ambientale e sarà dotato anche di un centro per il controllo delle piogge acide, un fenomeno che riguarda da vicino soprattutto le aree boschive dell'Ossola.

L'assegnazione dell'opera ad Omegna è stata accolta con soddisfazione, anche se la situazione all'USSL 57 permane fluida. Il psdi ha richiesto infatti la presidenza dell'Ente ed i socialdemocratici cusiani premono per affrettare i tempi della fusione col psi.

Dopo aver tolto l'appoggio in sede di Comitato di gestione al presidente dell'Ussl cusiano Antonio Querella, democristiano, il psdi ha avanzato la propria candidatura. Quella dei socialdemocratici è però un'operazione a vasto raggio che potrebbe portare notevoli cambiamenti all'interno della locale amministrazione comunale costituita da pci, psdi ed indipendenti.

Il vicesindaco, Salvatore Deriu, ha auspicato che vengano accelerati i tempi della fusione tra i socialisti e socialdemocratici, e fra i due partiti vi è già stato un primo incontro sul problema dell'Ussl.

Deriu approva pienamente la presa di posizione di Craxi: *«Partito socialdemocratico e partito socialista si ispirano alla stessa ideologia, quindi sono favorevolissimo alla fusione»*.

Ipotesi che però cambierebbe il quadro politico omegnese, perché la giunta di sinistra conta 18 consiglieri e l'appoggio dei due membri socialdemocratici è determinante.

Almeno per ora, tuttavia, il psdi esclude un cambio di maggioranza ed il passaggio al pentapartito: *«I socialdemocratici continueranno a far parte dell'attuale amministrazione rispettando gli accordi presi: quando agli sviluppi del dialogo col psi, personalmente — dice Deriu — sono per l'unificazione a tempi brevi ed ho espresso questa opinione a tutti i colleghi di partito. In campo locale, dipenderà anche dalla volontà del psi. Se son rose fioriranno»*.

In giunta nel frattempo, va registrato un avvicendamento: Germano Visconti, indipendente eletto nelle liste del psi, è il nuovo assessore alle Finanze ed ai Lavori Pubblici. Sostituisce Alfonso Balardo, ex socialdemocratico passato nelle file del psi.

Marcello Giordani

■ In due compiono 203 anni

NOVARA — Palmira Rovacchi ha festeggiato i 101 anni nella casa di riposo «Divina Provvidenza», dove è ospite da qualche tempo. Fra gli altri ha ricevuto anche gli auguri del sindaco Armando Rivera che si è recato a far visita alla decana della città. Margherita Ferrari, di Trarego Viggiona, compie invece oggi 102 anni. Vive serena e ricorda molteplici vicende locali.

(r.s.)

Singolare iniziativa natalizia

Ed ora Oleggio vola verso il sole

Viaggi, concorsi e sfilate di moda

OLEGGIO — E' entrata nel vivo questa settimana l'«Operazione Natale». Per il secondo anno ha preso il via in città il concorso «Vola al sole». Patrocinata dall'Assessorato al Commercio del Comune, l'iniziativa conta sull'adesione di settantatré negozi. Saranno distribuiti agli acquirenti i buoni omaggio per ogni spesa di quaranta oppure ottantamila lire. Con l'operazione si intende rilanciare l'immagine del commercio locale.

«L'alta adesione conferma l'accoglienza riservata dai commercianti al messaggio lanciato — dice Piero Isiani, assessore al Commercio — *alla pubblicità del singolo esercizio si è preferito imporre la "piazza" locale per gli acquisti natalizi. In maniera forse ardimentosa, vorremmo tentare di vincere la concorrenza dei centri da sempre deputati alle compere di fine anno. Arona, Novara e Borgomanero, sono le città preferite: ci proponiamo di agganciare non solo l'utenza oleggese ma i novaresi in genere. Le luminarie e le iniziative parallele completeranno il programma»*.

I commercianti eletti sembrano aver colto in pieno il messaggio: in via Dante, infatti, saranno distribuiti ai più piccoli mille palloncini e la merenda gratuita. I sabati seguenti sarà la volta di Babbo Natale con la classica slitta, e dello scambio di auguri con brindisi. Le manifestazioni sono curate dal gruppo promotore commercianti. Alcuni negozi di abbigliamento e gioielleria hanno organizzato una sfilata di moda al Dancing Marabù. Il 24 dicembre, in piazza Martiri verrà sistemato il campo mobile. Musiche natalizie, vin brulé e altre proposte di contorno concluderanno le manifestazioni. L'estrazione dei tagliandi «Vola al sole», al terrà il 6 gennaio alle 21, al palazzetto dello sport. Ai possessori dei buoni vincenti andranno 10 soggiorni in località turistiche. *«L'impegno profuso è stato notevole* — conclude Isiani — *gli stessi commercianti si sono distinti per volontà. Sappiamo di non poter giungere al guadagno immediato del singolo negozio. E' stato anche difficile accontentare tutti; diverse idee e proposte verranno utilizzate in futuro. Il concorso rientra nel contesto più ampio di promozione a livello provinciale. Come assessorato ci auguriamo di aver colto nel segno. Lo scorso anno, all'estrazione dei tagliandi vincenti, il pubblico ha gremito il palazzetto dello sport»*.

m. p. a.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA
OFFRONO
UN FANTASTICO RISPARMIO SUL PREZZO DI LISTINO
O UN FINANZIAMENTO RATEALE
FINO A 30 MESI SENZA INTERESSI

Opel Corsa
L. 800.000
di sconto

Opel Kadett
Rateazioni in 30 mesi
a costo zero
senza interessi oppure
L. 1.000.000
di sconto

Opel Omega
Rateazioni in 30 mesi
a costo zero
senza interessi

NOVARA — G.M.A. GRANDI MARCHE AUTOMOBILI V. Battistini 30 Tel. 0321 455.501/02/03
DOMODOSSOLA: GRAFFIETI GUIDO - S.S. Sempione Regione Nosere - Tel. 0324 41.210
OMEGNA: VERCELLI DARIO - V. IV Novembre 32 - Tel. 0323 61.964
VERBANIA INTRA: SPINELLI ENRICO - V. Annibale Rosa 23 - Tel. 0323 41.412

Fino al 20/12/1988

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Succo bollente. (Vuce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Beetlejuice. Ore: 15.10; 17; 18.35; 20.25; 22.15.
FARAGGIANA: Sotto il vestito niente 2. Ore 14.55; 16.45; 18.35; 20.25; 22.15.
VITTORIA: Il buio si avvicina. Ore: 14.35; 16.00; 18.25; 20.10; 22.15.
VIP: Bill Durham, con Kevin Kostner. Ore: 16; 18.05; 20.10; 22.15.
ARALDO: Mr. North, con A. Edwards. Ore 15; 16.45; 18.35; 20.25; 22.15.
S. CUORE: Cenerentola. Ore 16; 18; 20; 22.

ARONA

MODERNO: La svedese. Ore 14.30; 16.30; 21.30.
S. CARLO: Alice nel paese delle meraviglie. Ore 15 e 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Alice nel paese delle meraviglie.

BORGOMANERO

MODERNO: Congiunzione di due lune. Ore: dalle 14 continuate.
NUOVO: Trappola di cristallo. Ore 14; 16; 18; 20; 22.
PICCOLO: Gli Aristogatti. Ore 14; 16; 18; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Snack bar Budapest. Ore: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.
CINE 1: Il piccolo diavolo. Ore: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.

TRECATE

VITTORIA: Big. Ore 14.30; 16.30; 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Un desiderio bestiale (Vuce rossa). Ore 14; 16; 20.15; 22.15.
ARISTON: Lettere dal Vietnam. Ore 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.
VIP: Congiurazione di due lune. Ore: 14.30; 16.00; 20.30; 22.30.
SOCIALE (Intra): Sotto il vestito niente 2. Ore 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): Domino, con Brigitte Nilsen. Ore: dalle 14 continuato.

GHEMME

ITALIA: Poltergeist III. Ore: dalle 16 continuato.

■ Oggi il Milan a Borgo Ticino

BORGO TICINO — Il Milan prepara il derby con l'Inter affrontando alle 14,30 il Borgoticino di Manzetti al «Meroni». C'è molta attesa per vedere all'opera i rossoneri che dovrebbero schierare Gullit e Donadoni nel collaudo definitivo prima del rientro in squadra. L'amichevole è stato organizzato anche per dare un aiuto concreto a Luca Spano, l'attaccante dell'IRIS rimasto paralizzato lo scorso anno dopo un incidente stradale.

Alle tv

ANTENNA 3

20,35 **Le evasioni celebri,** telefilm.
21,30 **Palla al centro,** rubrica sportiva.
22,30 **Il sottile del diavolo,** telefilm.
23 — **Caccia al crimine,** telefilm.

TELESTUDIO ODEON TV

20,30 **Hellraiser,** di C. Baker con Andrew Robinson, Ashley Laurence (1987), film.
22,30 **I ragazzi della Buoncostume,** di C. Fournier con Henry Reoms, Daniel Pilon (1984), film.
24 — **L'uomo dagli occhi di ghiaccio,** film.

TELENOVA

20,30 **Lulù,** sceneggiato.
21,45 **Delta,** rubrica.
23,15 **Sangue sulla luna,** film.
1 — **Lo scurtito del Sud,** telefilm.

RETE 7 PIEMONTE

20,20 **Il signore delle tenebre,** di S. Spielberg con Sandy Dennis, Jeff Corey (1972), film.
22,30 **Teledomani,** notiziario internazionale.
23 — **Fatima, la leggenda continua,** special.
0,15 **Una scelta utile,** di B. Kowalsky con Lori Ericsson, Kate Jonnson (1972), film.

TELECITY - ITALIA 7

20,30 **Bruce Lee vive ancora,** di J. Kong con Bruce Lee, Harold Sakata (1982), film.
Colpo grosso, gioco.
23,05 **Matt Helm non perdona,** di H. Levin con Dean Martin, Ann Margret (1967), film.

G.R.P.

20,35 **Le evasioni celebri,** telefilm.
21,30 **Palla al centro,** rubrica sportiva.
22,30 **Il sottile del diavolo,** telefilm.
23 — **Caccia al crimine,** telefilm.
23,30 **Grp Monitor.**

Oggi la tredicesima giornata di campionato

Dilettanti in campo

Promozione, Prima e Seconda Categoria - C'è anche la Coppa Italia con Gravellona-Abbiategrasso e Dormelletto-Morbegnese

NOVARA — Il calcio dilettantistico è chiamato nuovamente agli «straordinari». Si gioca, infatti, oggi la tredicesima giornata dei tornei di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

Sono inoltre chiamate in campo le due formazioni del Novarese ancora impegnate in Coppa Italia: Gravellona e Dormelletto.

Entrambe giocano in casa e si tratta delle gare di ritorno del terzo turno della manifestazione. I gravellonesi del presidente Donini ricevono la visita dell'Abbiategrasso mentre il Dormelletto ospita i valtellinesi della Morbegnese.

Ovviamente le gare del turno numero «13» di Promozione che vedevano impegnate le due formazioni in questione (Stresa-Gravellona e Dormelletto-La Chivasso) sono state rinviate. Le due partite di recupero si giocheranno mercoledì 14 dicembre. Questo, comunque, il programma odierno nei vari campionati:

Diego Zanetti

Promozione: Montanaro (7 p.)-Borgomanero (18); Trecate (17)-Grignasco (8); Crescentino (18)-Vigliano (14); Gattinara (11)-Castelletto (13); Mezzomerico (8)-Arona (12); Trino (10)-Sono (9).

Prima Categoria: Villadossola (20)-Cerano (16); Sparta (19)-Fontenetese (5); Romentinese (18)-Meina (12); Orusinallo (17)-Cavaglio (10); Cannobiese (11)-Pombiese (4); Ju.Cameri (9)-Gozzano (11); Farese (11)-Baveno (10); Monteorestese (5)-Crevolese (11).

Seconda Categoria «A»: Ornavasso (13)-Cappuccina (29); Feriolo (15)-Maggiorese (18); Mergozzo (14)-Casale C.C. (14); Fondotoce (13)-Cuzzego (8); Cristinese (12)-Orta (9); Sazzese (11)-S.Maurizio (10); S.M.Arona (10)-Intra (9); Gargallo (9)-Armeno (7).

Seconda Categoria «B»: Cureggio (19)-Briona (11); Bogogno (17)-Vaprio (11); Caltignaga (17)-Ghemmese (14); Galliate (18)-Varalpombiese (16); Momo (15)-Recetto (16); Granozzese (7)-Romagnano (10); Pernatese (9)-Olimpia (2); Juve Nibbiola (3)-Volontari (9).

m. s.

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
tel. 0324 80150

SENSAZIONALE
Venerdì 16 Dicembre ore 21.30
MALIZIOSAMENTE CON
ELEZIONE DI MISS E MISTER
9 SETTIMANE E 1/2
E' UNO SPETTACOLO
MOZZAFIATO!!!
Ci saranno delle gradite sorprese

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA
DEL LISCIO SI BALLA CON
GIOVEDI'
TITTI BIANCHI
VENERDI'
FRANCO BERGAMINI
SABATO
MARIO RICCARDI
DOMENICA ORCHESTRA
VITTORIO BORGHESI
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

Importante Azienda leader nel settore facente parte di un gruppo internazionale, nell'ambito dei programmi di sviluppo del settore Edp,
ricerca
PROGRAMMATORE
Il candidato ideale ha un'età di 23/29 anni, con titolo di studio di scuola media superiore e una esperienza di almeno tre anni nel settore della programmazione Edp acquisita su un IBM 43 XX / DOS-VSE in aziende modernamente organizzate che utilizzano il linguaggio Cobol in ambiente Cics-Vsam.
Completa il profilo la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è uno stabilimento del gruppo situato nella provincia di Novara.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 16 - 10100 Torino.

Magazzini Fiduciari
CASTRONNO (Varese)
Via Lombardia 95 - Tel. 0332/895.960
ASTA
di
GIOIELLI
in affidamento dalla SEZIONE PEGNI DI UN ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO e di un importante compendio di
ANTIQUARIATO
mobili - argenti - arazzi - marmi - porcellane
dipinti - tappeti - maioliche - bronzi - avori
pietre dure - smalti - vetri gallè e arte orafa russa
PROGRAMMA
Esposizione: da oggi ore 10-13 / 15-19,30
ASTE
giovedì 8 DICEMBRE ore 15 e ore 21
venerdì 9 DICEMBRE ore 15 e ore 21
sabato 10 DICEMBRE ore 15 e ore 21
domenica 11 DICEMBRE ore 15
«Catalogo in luogo»
A cura della Galleria LA CUPOLA s.r.l. di Montecatini Terme e dei sigg. Vincenzo e Umberto Marcandoro

APPARTAMENTO
anche occupato CERCASI zona CUSIO-VERBANO trattativa riservata - rapida e realizzo contanti. Visita e perizia gratuite.
TEL. 0323 642.110

OMEGNA
CARTOLERIA, DIDATTICA, GIOCHI EDUCATIVI
CEDESI
in ottima ubicazione commerciale.
TEL. 0323 61.313

Pink Lady Piano Bar
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 845.495
Chiuso il mercoledì

Industria tessile in Verbania
CERCA
IMPIEGATO/A
con esperienza acquisita in contabilità generale da tenere su computer. La conoscenza di lingua inglese sarà preferenziale.
Stipendio adeguato. Inviare curriculum precisando età, domicilio, telefono a: casella postale 83 - 28044 VERBANIA.

Borgomanero società leader proprio settore selezione
GIOVANI
MILITESENTI
automuniti per inserimento immediato nuovo ufficio.
Fisso mensile, adeguate provvigioni. Reali possibilità di carriera.
Per colloquio tel. ore ufficio 0323/843.031.

COME FAI SENZA IL FAX?

CARBOLI per l'ufficio
TELEFAX-FOTOCOPIATRICI
RICOH GRAVELLONA TOCE
C.SO MILANO 46 - TEL. 0323 840.611

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
NOVITA'
GIOVEDI' 8 DICEMBRE
Apertura continuata dalle ore 18 all'1
Ingresso + cena L.15.000
Cena 19-21
(primo piatto, secondo, bevanda) - Gradita prenotazione

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130.

C.V.G.
COMMERCIALE
VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 8,30 - 12,30.

5.400.000 / 9.400.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonare OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812.

Oggi alla Camera di Commercio la cerimonia di premiazione

Quindici storie di bontà

Tutti i riconoscimenti raccontano esempi di generosità e di amore verso il prossimo - Alla manifestazione, giunta al quarantasettesimo anno, interverrà il presidente della Regione Vittorio Beltrami

VERCELLI — La città racconta quindici storie di amore per il prossimo, di solidarietà verso chi soffre e lo fa oggi pomeriggio, con la consegna dei «Premi di bontà», una manifestazione giunta alla 47ª edizione e che fa parte ormai della tradizione vercellese. I riconoscimenti saranno consegnati alle 15,30 alla Camera di commercio (salone Pastore) e alla cerimonia interverrà il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami.

Alcuni tra i quindici esempi che «raccontano» la bontà, nascono dal desiderio dei giovani di avvicinare il prossimo, di capirne i problemi e di aiutarlo a risolverli. E' il caso di Juri Castaldo Brac, un ragazzo affetto da oligofrenia ed idrocefalo; malgrado questo, la sua disponibilità verso i compagni di classe gli è valsa la stima di tutti, stima che oggi sarà premiata.

Un altro esempio di solidarietà lo hanno dato gli scolari della seconda elementare di Ticineto Monferrato: hanno «adottato» un loro compagno, Dario, colpito dalla nascita da una grave forma di paresi che lo costringe a muoversi su una carrozzella.

Altre due storie di bontà nelle fatiche quotidiane di Mauro Ganora, 13 anni e di Marcella Borzani, di 11, entrambi di Casale: il primo, rimasto orfano di padre, lo sostituisce nel duro lavoro dei campi, affiancato dal fratello, per aiutare la madre nella conduzione della cascina, pur continuando a studiare; Marcella, invece, è l'ombra della sorella gemella Orsola, che soffre di distrofia muscolare: le è diventata il sostegno fisico e morale.

Profondo amore verso un ragazzino ammalato di talassemia lo ha dimostrato la maestra vercellese Giulia Chicco, uno dei 15 premi di bontà di oggi: l'insegnante si è fatta carico, anche finanziariamente, di assisterlo durante gli interventi chirurgici (trapianti di midollo).

Per l'abnegazione nel seguire i suoi pazienti, un premio lo riceverà oggi il professor Michele Ventura, primario di Urologia all'ospedale Sant'Andrea: da anni, attraverso la costante ricerca scientifica, combatte il male a fianco dei ricoverati nel suo reparto; sempre per la ricerca scientifica, questa volta contro il cancro, sarà premiato il professor Federico Lippi, vercellese di nascita ma da anni residente a Torino.

Per l'impegno profuso durante l'alluvione nel biellese del 1968 (ricorrono appunto vent'anni da quel tragico novembre) saranno consegnati riconoscimenti a Carlo Garrone, attuale presidente della Comunità montana «Valle di Mosso», una delle zone più colpite e, alla memoria, ai familiari di Piero Pichetto e di don Adriano Motta. Tutti e tre vissero quei momenti drammatici ed i riconoscimenti, idealmente, si estendono ai sindaci, ai parroci, agli operai delle fabbriche tessili, agli imprenditori, ai militari, in prima fila contro l'emergenza.

Un altro biellese a ricevere il premio di bontà sarà Michele Tricarico, che presiede dal 1965 la sezione di Biella dell'Anffas: grazie al suo impegno il gruppo biellese è cresciuto, raggiungendo importanti obiettivi, come la costruzione del Centro Anffas di Gaglianico, punto di riferimento per i giovani handicappati.

E poi, tra gli esempi di abnegazione, l'opera delle suore delle Maddalene che da anni, in città, si prendono cura dell'infanzia abbandonata; l'impegno di Caterina Tomasino nel gruppo dei volontari della parrocchia di San Bernardo; Maria Preti, di Boccioleto che, rimasta orfana, ha badato ai sette fratelli ed oggi, a 84 anni, è ancora vicino agli ammalati; e ancora Fabiola Casolaro, di Vercelli e Giuseppe Coppo, di Sali, da anni in servizio nella Croce Rossa e Anna Carlone, della San Vincenzo, che ha costituito un centro di raccolta di vestiario per i più bisognosi.

Un premio è stato assegnato inoltre a Natalina Tarnuzzer Passera, un personaggio che è diventato un'istituzione nel centro storico: ha trascorso la sua vita dividendosi tra la famiglia e il negozio (la pasticceria Taverna e Tarnuzzer) ma ha trovato comunque il tempo per dedicarsi alle opere sociali.

Daniele Cabras

Ed il Club 34 ricorda Filippone dei «Celti»

VERCELLI — Con le poesie e le ballate dialettali si celebra, sempre oggi, la figura del cantante folk Cesare Filippone, indiscusso protagonista e «leader» della canzone bicciolana, scomparso qualche anno fa.

Verrà infatti assegnato dal «Club '34» il premio intitolato al «capo» del gruppo musicale de «I Celti» a Mario Bervignoli che si è aggiudicato la vittoria con «Gnente» (Niente), una lirica che si discosta dalla produzione dei versi composti solitamente da chi scrive in vernacolo.

Valentino Trada e Carla Preda, rappresentanti del Consiglio direttivo del sodalizio che ogni anno organizza il concorso «Cesare Filippone», affermano: *«Anche stavolta c'è stato un buon numero di partecipazioni: sono stati trenta gli autori che hanno aderito all'iniziativa. Oltre alla poesie, molte anche le canzoni. Questo dimostra che il ricordo di Cesare Filippone non è affatto svanito ed è ancora vivo nella mente di tutti. Inizialmente, quando abbiamo istituito il premio, ci siamo prefissi di non dimenticare mai un amico. Siamo soddisfatti dell'esito della gara poetica: Mario Bervignoli ha sempre partecipato, ma questa è la sua prima grossa affermazione».*

Il primo premio consiste in mezzo milione. I riconoscimenti ai poeti saranno consegnati alle 10 al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. I poeti, durante la manifestazione, declameranno i versi presentati in gara che, come da regolamento, devono essere inediti. **g. b.**

Le lettere del giovedì

Piscina Verga, quale futuro?

Come Coordinamento Genitori Democratici abbiamo affrontato con il Comune i problemi del servizio di pre-dopo scuola e dei corsi di nuoto alla piscina di via Prati (ucuola Verga).

Sulla prima questione l'assessore Fragonara, dopo aver giustificato il ritardo con difficoltà di ordine tecnico e giuridico, ha assicurato che il servizio avrebbe preso l'avvio nel più breve tempo possibile.

Poiché le lezioni sono iniziate il 15 settembre, crediamo che nessuna difficoltà tecnica possa giustificare un ritardo di oltre due mesi nell'erogazione di un servizio essenziale: solo l'iniziativa spontanea di alcuni insegnanti ha evitato che decine di bambini dovessero ogni giorno attendere al freddo l'inizio delle lezioni.

Nell'incontro con l'assessore allo sport Robutti si è appreso che il Comune non intende più gestire i corsi di nuoto nella piscina di via Prati e che i genitori interessati possono rivolgersi al Centro Nuoto. Una tale scelta potrebbe essere ovvia, non fosse che a fronte di un costo di 2000 lire per ora di lezione dei corsi comunali del 1987/88, ora i genitori, per ottenere lo stesso servizio, ne devono sborsare ben 5000, oltre a 36.000 lire per l'iscrizione.

Poiché i corsi di nuovo rappresentavano, per molti bambini, l'unica occasione di praticare un'attività sportiva, il Coordinamento Genitori Democratici invita l'assessore ad affrontare pubblicamente il problema.

Chiede, inoltre, che, in ogni caso, venga garantito il servizio per i bambini appartenenti alle fasce sociali meno abbienti.

Claudia Suman
per il Coordinamento genitori democratici

«Etrusca» una dura realtà

Quale assiduo lettore del vostro giornale da più di trent'anni vorrei approfittare della vostra ospitalità per esporre alcune riflessioni sul caso della «Ceramica Etrusca» che tanta eco ha suscitato a Vercelli. Dopo aver letto le argomentazioni da parte della proprietà e dell'Associazione industriali di Vercelli, come risposta solamente il sindaco ha creduto opportuno dire qualcosa in merito, forse più per dovere che per aver preso realmente a cuore tutta la vicenda.

Ma quello che più mi ha sorpreso è stato l'assoluto silenzio da parte del sindacato Cgil che per più di tre mesi ha quasi costretto i lavoratori sia in contratto di formazione sia quelli licenziati a passare giorni e notti a presidiare i cancelli dello stabilimento. E poi quasi a festeggiare per aver ottenuto, alla fine, pochi soldi quando, invece, la direzione della fabbrica si era impegnata in cambio di una transazione a dare ai lavoratori una congrua somma di denaro e nel giro di alcuni mesi ad aiutarli a trovare un lavoro nel Vercellese (e non obbligatoriamente nel Novarese). Ma i sindacalisti hanno optato per la linea dura ed i risultati sono quelli che ormai tutti conosciamo: pochi soldi per tre mesi di lavoro perso e ancora molte persone senza occupazione.

Un ultimo appunto vorrei farlo alla nostra amministrazione comunale con il sindaco al primo posto: e mai possibile che con un po' di buona volontà nessuno abbia preso l'iniziativa di contattare aziende e fabbriche di Vercelli e dintorni per dare un'occupazione fissa a quelle poche persone che alla vigilia dell'inverno sono senza lavoro?

Penso che se gli amministratori cinque minuti del loro tempo lo avessero dedicato a questo problema, i disoccupati avrebbero potuto trascorrere un Natale migliore.

G. B.
Vercelli

Il «Croce di Malta» e i senegalesi

Siamo i gestori della locanda «Croce di Malta» di Vercelli. Se è vero che abbiamo omesso la denuncia alla questura per aver ospitato in alcune camere dei senegalesi, venditori ambulanti, non è affatto vero che gli stessi abbiano mai pagato le somme, 10 mila lire per notte, di cui parla l'articolo apparso sul suo giornale. Anzi: di senegalesi, in numero di tre, è stata data ogni assistenza ed aiuto. Ora agli stessi, registrati dalla questura, viene concesso l'uso delle camere senza alcun compenso.

La stessa questura ha fornito loro del vestiario e i sottoscritti li terranno quindi come ospiti, per tutto l'inverno. I senegalesi, del resto, non hanno mezzi per poterci pagare altri alberghi. Se nelle stanze loro concesso sono entrate abusivamente altre persone, di questo non cravamo a conoscenza. Con ossequi.

Antonio Santamaria
e Leonardo Statella.
Vercelli

Venti mesi a Giorgio Bonato, di Trino, e un anno a Giovanni Gibelli, di Ventimiglia

Pesce al mercurio, due condanne

SANREMO — Due condanne ma soltanto per falso ideologico in atto pubblico; assoluzione o non doversi procedere per intervenuta amnistia per gli altri quattro imputati.

E' questa la sentenza del tribunale penale di Sanremo che ieri ha chiuso il processo contro le sei persone accusate di aver organizzato all'inizio del 1984 un'importazione di pesce al mercurio attraverso il valico di confine di Ponte San Ludovico, a Ventimiglia.

La decisione è stata presa dai giudici dopo cinque ore di camera di consiglio. Giorgio Bonato, uno dei titolari della società «Unionpesca» di Trino (Vercelli), e Giovanni Gibelli di Ventimiglia (all'epoca dipendente della ditta d'importazioni «Gastaldi»), sono stati condannati per falso ideologico rispettivamente ad un anno e otto mesi ed a un anno di reclusione.

Sono stati cioè riconosciuti colpevoli di avere (in occasione di importazioni avvenute il 4 gennaio, 12 febbraio e 16 marzo 1984) tratto in inganno il Laboratorio di Igiene di Imperia ed il veterinario provinciale facendo sottoporre ad analisi non il pesce che era contenuto nei camion in provenienza dal Giappone) in attesa di sdoganamento ma campioni prelevati da esemplari «sani», in modo da aggirare i controlli sanitari.

Al due il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Giorgio Bonato e Gibelli sono stati invece assolti con formula piena dall'accusa principale (quella di aver messo in commercio sostanze alimentari nocive), così come gli altri quattro imputati: Bruno Bonato, padre di Giorgio, Giuseppe Croce e il casalese Mauro Patrucco (vale a dire gli altri tre titolari della «Unionpesca»), e Gino Maredi, di Ventimiglia, collega di Gibelli alla «Gastaldi importazioni».

Sanremo. Giorgio Bonato (da sinistra) e il padre Bruno. Dietro, Mauro Patrucco e Giuseppe Croce

I giudici hanno evidentemente stabilito — anche sulla scorta delle valutazioni della perizia tossicologica della dottoressa Montagna di Pavia — che la presenza di mercurio riscontrata nelle partite di pesce smeriglio (45 tonnellate) sequestrate non costituisce di per sè un pericolo per la salute pubblica, a meno di circostanze eccezionali (ad esempio, un consumo prolungato e costante da parte di una persona anziana o di un bambino).

Non a caso il tribunale aveva chiesto agli imputati (ottenendo una risposta negativa) se il pesce fosse destinato a comunità (orfanotrofi, case di riposo).

Claudio Donzella

Calcio, oggi è derby

In Promozione, Crescentino-Vigliano Giocano anche il Trino e il Gattinara

Il turno infrasettimanale del campionato di Promozione Girone A pone oggi in evidenza il derby tra **Crescentino** e **Vigliano**. I granata sono reduci dalla tumultuosa partita con il Montanaro che ha permesso a Biginato e compagni di incamerare i due punti e di avvicinarsi alla capolista Gravellona. A tre giornate dalla fine del girone d'andata, la situazione al vertice della classifica vede infatti Gravellona, Borgomanero, Trecate e Crescentino racchiuse nello spazio di quattro punti. Alle spalle dei granata vi è il Vigliano che si trova in una rassicurante posizione di centro-classifica.

I biellesi sono in un periodo di buona forma che ha consentito loro di inanellare una lunga serie di risultati positivi. Soprattutto fuori casa Perciballi e compagni riescono ad esprimersi su ottimi livelli. L'obiettivo odierno è ovviamente quello del pareggio per continuare in media inglese il cammino del campionato. Il «trainer» Paolo Marucco ha già superato la quota dei 13 punti che si era posto come traguardo minimo per il girone d'andata ma pretende ancora la massima concentrazione.

Il **Trino** ospita il Buno che domenica ha subito una secca sconfitta interna per opera del redivivo Trecate. Il cambio di allenatore sembra però aver scosso l'ambiente trinese e già con il Grignasco vi sono stati dei segnali positivi di ripresa. Addirittura gli azzurri erano andati in vantaggio con il centravanti Volta per poi essere raggiunti dai locali con un rigore, concesso generosamente dall'arbitro.

Il **Gattinara** riceve il Castelletto dopo il brillante successo di domenica sulla capolista Gravellona. La vittoria sui novaresi ha rigenerato i vignaioli. Silvano Lobia ha lodato la squadra per la grinta con cui ha affrontato il difficile impegno e si augura che questa sicurezza venga messa a frutto anche oggi col Castelletto.

l. p.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni, da stamani **Nosferatu a Venezia**

NUOVO ITALIA: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di P. Almodovar con C. Maura, A. Banderas.

PRINCIPE: **Stormy Monday** con Sting, ca Bonaiti **Arturo il** con Dundley Moore e Liza Minnelli

VIOTTI: **Corto circuito 2**, di K Johnson, con F. Stevens M. McKean.

BELVEDERE: sala 15-16.30-18 **Pinocchio di Walt Disney** e alle 19.45 e alle 22. **Gian Miller Story** in Dolby Stereo.

GATTINARA

ITALIA: pomeriggio **Peter Pan**, cartoni animati di Walt Disney, alla sera film vietati ai minori di 18 anni.

CHIVASSO

ITALIA: **Poltergeist 2**.

SANTHIA'

IDEAL: **Mio moglie è una bestia**

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale 1, via Rimembranza 4, tel. 65.225.

Usl 50 - Gattinara (Vc): Dr. Sozzi, piazza Italia 23, tel. 0163-833.206.

ECONOMICI

CERCASI cuoco o aiuto-cuoco stagionale dalle ore 12 alle 15.30 e 68.423.

AFFITTO alloggio su due piani 7 km da Biella 1000 mensili (anticipo) L. 23 milioni. Telefonare 0131 808.304 ore pasti.

caravel COSSATO tel. 33.015 - 372.249
Giovedì 8: MASSIMO ANTELMI
Venerdì 9: ZAMBO
Sabato 10: MIRA TORRIANI
Domenica 4: ALESSANDRO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
senza garanzie - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.138.

Dancing IL FARO
Discoteca IL FARO
GIOVEDI' 8 DICEMBRE
Ballo liscio con
GIULIANO BERGAMINI
VENERDI' 2
FESTA IN DISCOTECA
SABATO E DOMENICA
musica dal vivo con
I CELESTIUM
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

EMPORIO della CALZATURA
"Grande scelta a piccoli prezzi!"
COSSATO
Via Martiri Libertà, tel. 93.884

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
GIOVEDI'
TITTI BIANCHI
VENERDI'
FRANCO BERGAMINI
SABATO
MARIO RICCARDI
DOMENICA ORCHESTRA
VITTORIO BORGHESI
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

IL MONDO IN VETRINA
TANTISSIMI PENSIERI
PER UN REGALO ESCLUSIVO
PER UNA FESTA PARTICOLARE
DA L. 5000 A L. 200.000
Il meglio dell'artigianato mondiale nuovo ed antico direttamente importato da:
INGHILTERRA:
cestini, caffettiere, teiere, centrotavoli in sheffield, collezioni di tabacchiere e curiosità in argento dai primi '800 ai primi '900
FRANCIA/GERMANIA:
vecchi piatti da parete e figure in porcellana
POLONIA:
vasi in vetro, pitture da muro, bottiglie in porcellana, dipinti e preziosi gioielli in ambra e argento
INDIA:
scatole in argento smaltate, scatole ed oggetti dipinti a mano, cuscini in seta ricamati a mano, sari, arazzi, ecc.
RUSSIA:
vassoi dipinti a mano, servizi tè/caffè in porcellana, pietre degli Urali, bambole tradizionali, scatole laccate ed in radica, portavodka, matrioske
PAKISTAN:
cuscini in velluto decorati a specchio
PERU':
vassoi e soprammobili in argento Sterling 925, cuscini in lana a tintura vegetale, arazzi di San Pedro de Cajas, ecc.
CINA:
piatti decorativi, legumiere, portabombi e curiosità varie in porcellana dipinta a mano, vasi cloisonné, soprammobili in giada e corniolo e vecchi tappeti annodati a mano direttamente importati
E
PER IL TUO
NATALE
I BELLISSIMI TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO DI NUOVA VECCHIA ED ANTICA FATTURA
Direttamente importati dai Paesi di origine - I coloratissimi KIRMAN LAVER (Persia) - I KDOM - Gli antichi SARDUK e SHIRWAN Russi - KARABAG - I bellissimi Pakistani in Kashmere - Gli Indiani floreali - Le preghiere - I tappeti cinesi - I moderni - DURRIES - CHAIN - KILIM.
Un ricchissimo assortimento di tappeti appena sdoganati per una vostra maggiore scelta di colori, qualità, disegni.
PREZZI: da «Gesù Bambino»
PAGAMENTI: dilazionati senza interessi
Villa Katiuscia Strada Statale per Vallemosso Tel. 015 981.526 COSSATO (VC)
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Biella, la decisione dopo un vivace dibattito in Consiglio

L'«Ospizio» sarà sciolto

L'ente benefico è il proprietario dei terreni sui quali dovrà sorgere il grande parcheggio auto - L'opera verrà realizzata da una «cordata» di imprese private

BIELLA — Dopo quattro ore di dibattito il consiglio comunale, all'unanimità, si è pronunciato a favore dello scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ospizio. Restano da definire le modalità ma l'indicazione è chiara. «E' diventato un ente inutile in quanto è dall'83 che non svolge più la sua funzione. Il consiglio di amministrazione sta complicando tutta l'operazione ostinandosi a rimanere in carica e ritardando la cessione dell'area dell'ex deposito Enel, compreso nel lascito Villani, al consorzio di imprese che si è offerto di costruire un silos di posteggi».

Il sindaco Squillario ha più volte ribadito che «la soluzione non deve essere interpretata come una presa di posizione contro il consiglio di amministrazione dell'ente che, anzi, ha fatto pienamente il suo dovere. Proprio per questo non abbiamo finora provveduto a rinnovare il consiglio perché avremmo voluto che fossero questi amministratori a chiudere il ciclo di vita dell'Ospizio».

Ma c'è voluta una vera battaglia verbale per convincere i consiglieri che non c'erano altre soluzioni per la delicata questione, nella quale si intrecciano la vita dell'ente con i legati che amministra e il futuro della città.

Sul fatto che l'Ospizio, dopo aver assolto al suo compito per oltre duecento anni, fosse diventato un ente inutile tutti i consiglieri hanno avuto poco o nulla da eccepire. Le voci del dissenso — più nel modo con cui Squillario avrebbe trattato la cosa che sulla sostanza — sono giunte dal pci. Silvana Bertolin ha dichiarato: «Non siamo d'accordo sull'atteggiamento tenuto dal sindaco e dall'amministrazione comunale. Sarebbe stato più utile sentire il consiglio di amministrazione dell'Ospizio sulle motivazioni che hanno caratterizzato il suo operato».

La discussione si è accesa su come gestire l'area del lascito Villani. La superficie è vincolata dal piano regolatore a spazio pubblico. Quindi vi può costruire solo il Comune o, su sua concessione, i privati. Ma quest'ultima operazione è regolata da leggi precise e restrittive.

Il piano della giunta è stato illustrato dall'assessore Gian Luca Susin: «L'Ospizio, spuntata dal consorzio di imprese (14 tra le più rappresentative del Biellese) la somma di 300 milioni che saranno destinati al lascito Villani per la realizzazione del teatro civico, esce di scena. Il patrimonio immobiliare passa al Comune che lo ristruttura o lo vende, magari allo Stato in previsione dell'istituzione della Provincia di Biella. Si parla di miliardi che investiti anche solo in Bot, con i soli interessi permetterebbero di avere a disposizione centinaia di milioni per svolgere una attività a favore dei giovani come era nello statuto dell'Ospizio».

L'assessore ha aggiunto: «In più, acquisirebbe l'area Villani che il consorzio, una volta acquistata dall'Ospizio, donerebbe al Comune in cambio della concessione. E la città avrebbe finalmente e in tempi brevi alcune centinaia di posti macchina per il centro storico».

Ma il consiglio di amministrazione dell'ospizio aveva intenzione di mettere all'asta il terreno. E diversi consiglieri, come il liberale Mario Giachino, hanno domandato alla giunta: «Perché non glielo lasciamo fare? Se al posto del consorzio vincesse qualcun altro, che differenza farebbe? Tutto sommato i 300 milioni sono una cifra non trascendentale per quel terreno che può valere anche 400 milioni».

Il sindaco ha replicato: «Ho dei dubbi che l'Ospizio possa mettere all'asta un terreno edificabile privo della concessione comunale. E la città avrebbe finalmente e in tempi brevi alcune centinaia di posti macchina per il centro storico».

Insomma: esaminato il problema sotto tutti gli aspetti non è stata trovata un'altra soluzione a quella prospettata dalla giunta e il Consiglio si è quindi espresso per lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ospizio.

Maurizio Alfisi

Oggi i «Premi di bontà» a quattro biellesi

Servizio in cronaca di Vercelli

Dopo l'appello del critico Pozzato perché le opere rimanessero in città

«Salvati» i due quadri di Delleani e Bozzalla

Un gallerista di Biella se li è aggiudicati, per 87 milioni complessivi, in un'asta a Milano

Il dipinto «I lavoratori» di Bozzalla: lo ha acquistato un biellese all'asta che si è svolta a Milano

BIELLA — I dipinti di Giuseppe Bozzalla e Lorenzo Delleani, andati all'asta l'altra sera alla Finarte di Milano, sono tornati a Biella. Li ha acquistati entrambi (uno per la sua galleria, l'altro per conto di un cliente) il noto gallerista ed esperto d'arte Giorgio Perazzone, di 49 anni. Dopo l'appello del critico d'arte Bruno Pozzato e dell'assessore alla Cultura Giuliano Ramella, alla casa d'aste si sono presentati numerosi biellesi. Sembra si fosse anche un rappresentante dell'Unione Industriale.

«Lavoratori», un olio su tela di cm 120x230, eseguito da Bozzalla intorno al 1900, raffigura cinque operai a torso nudo all'opera forse in una tintoria. L'asta è partita da 21 milioni. Perazzone è entrato in gioco quando era stata superata la cifra dei 30 milioni e lo ha strappato alla concorrenza al prezzo di 41 milioni. «Poco, rispetto al vero valore di quest'opera», ha detto il commerciante.

«Lago del Mucrone, Oropa» un olio su tavola di cm 30x44,5 che il Delleani eseguì nel 1888, Perazzone se lo è aggiudicato per 46 milioni.

Dice il noto gallerista: «Era importante che queste due opere tornassero nel Biellese. Il Bozzalla, in particolar modo, era un quadro importantissimo per il soggetto. Dopo l'esposizione alla Quadriennale di Milano se ne erano perdute le tracce. Lo cercavo da anni. Ora, dopo averlo ripulito, lo esporrò per un mese nella mia galleria di piazza Vittorio Veneto ma sarà a disposizione per mostre e tutte le iniziative che si vorranno prendere per ricordare il grande pittore». L'opera di Delleani Perazzone l'ha acquistata per conto di un collezionista biellese, «un mio carissimo amico». «Marina con pescatori», di Carlo Piacenza, altro pittore dell'800 di Pollone, è andato a un milanese per 4 milioni e 600 mila lire.

m. al.

■ Finiti gli scioperi all'Atap

BIELLA — Da oggi autobus di nuovo regolari. Dopo l'incontro tra le organizzazioni sindacali e la direzione dell'Azienda trasporti, è stato trovato un accordo sull'applicazione del contratto integrativo. L'intesa è stata ratificata ieri dall'assemblea dei lavoratori che hanno deciso di revocare il blocco degli straordinari.

■ Tre giovani arrestati per furto

BIELLA — Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri per il furto di una giacca di montone. L'avevano sottratta a un giovane di Biella, Enzo Marrone, 19 anni, in una discoteca di Candelo. Scoperti sono stati arrestati Gianluca Dolcimascolo, 18 anni, di Andorno, è stato processato con rito direttissimo in pretura e condannato, senza benefici di legge, a 5 mesi di reclusione. I suoi amici, di 14 e 17 anni, sono stati affidati al tribunale dei minori.

■ Donati 150 milioni all'«Edo Tempia»

BIELLA — Centocinquanta milioni. Questa è la cifra donata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino alla fondazione «Edo Tempia» per la lotta contro i tumori.

■ Serata sulla «perestrojka» a Biella

BIELLA — Curiosità e attesa per la serata sulla perestrojka promossa dalla federazione biellese del pci. Domani sera alle 21, nella sala Gramsci di via Piave 5, Renzo Foa, condirettore dell'Unità, intervisterà German Gernanovic Dilighetsky, dell'Accademia delle Scienze dell'Urss e Ija Levine, docente di sociologia a Mosca.

Alagna, i dieci anni della Finanza

La caserma venne aperta nel dicembre '78 - Gli otto agenti in servizio sono stati protagonisti di oltre duecento interventi di soccorso

ALAGNA — Compie dieci anni la stazione della Guardia di finanza ad Alagna. Ma per gli 8 agenti in servizio il decennale di attività sarà una giornata di routine. Non è prevista alcuna manifestazione celebrativa, quasi a voler sottolineare lo spirito di servizio per cui, l'8 dicembre del '78, venne aperta la caserma di Alagna.

«Celebreremo i dieci anni con un brindisi. Ma staremo sempre attenti alla radio in attesa di qualche emergenza», dice il brigadiere Marco Davenezia, comandante della stazione. Aggiunge: «Da quando abbiamo preso servizio ad Alagna siamo sempre stati disponibili 24 ore su 24 per soccorrere chi ha incidenti in montagna. La nostra attività si differenzia parecchio da quelle abituali delle Fiamme Gialle».

Dal '78, in collaborazione con il Corpo nazionale di soccorso alpino, i finanzieri hanno compiuto oltre 200 interventi in montagna e 4 ricerche su valanga.

Sono state recuperate 36 persone morte e tre sono risultati i dispersi, ma 237 alpinisti in difficoltà hanno potuto fare ritorno a casa.

Continua Marco Davenezia: «Per mantenerci in forma abbiamo organizzato quasi 1000 esercitazioni di salvataggio e 430 ricognizioni. In questo modo cerchiamo di memorizzare ogni sentiero della montagna e le maggiori asperità del terreno».

I dieci anni di attività della stazione valsesiana della Guardia di finanza non sono stati caratterizzati soltanto da emergenze.

Anche l'attività alpinistica ha avuto una parte rilevante ed il gruppo può vantare numerose ascensioni di primo piano nel settore dell'arrampicata e nelle ascese in alta quota.

Tra quelle di maggior spicco due prime salite extraeuropee (via «Degli Italiani» sullo sperone Sud/Est dell'Aiguille Poincenot in Patagonia e via «Città di Trecate» sulla parete nord del Puscanturon nelle Ande peruviane), due prime salite sul Rosa (via «Africa nostra» nella parete Sud della cima Gnifetti e via «Per Biglia» nella Sud del pilastro dell'Innominato), due prime invernali (una ancora sul Rosa e l'altra sul Corno Bianco).

Conclude il comandante della stazione: «Queste imprese servono ad affinare la tecnica che viene poi adoperata nelle azioni di salvataggio. E' soltanto grazie alla preparazione che, dopo un soccorso, si può tornare in caserma senza il rimorso di aver lasciato qualcosa di intentato».

Daniele Pasquarelli

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Il piccolo diavolo.
MAZZINI: Congiunzione di due lune
ODEON: Un Tatlie and hum.
SOCIALE: Arturo 2.

BORGOSESIA
SOCIALE: Danko.

CANDELO
VITEC: Intrigo ad Hollywood.

COGGIOLA
RADAR: Il principe cerca moglie.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Peltargelati III.

PRAY
ECCELSIOR: La trappola di cristallo.

SERRAVALLE
CORSO: Bull Dburam.

TOLLEGNO
FELIX: riposo.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. Biella: Arano, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Sagliano, Mongrando, Cavicana.**
Usl 48. Cossato: Viano, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Trivero.**
Borgosesia: Boca Di Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Varallo: Gino, p.zza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.840 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.666; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autoriminata Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** stazione Mastrantonio. **Occhieppo Inferiore, Vallemosso:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26 191 - 24 279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355 230.
Pubblicità Saiodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

CALCIO - L'undici di Caligaris sarà impegnato al Lamarmora

La Biellese oggi in Coppa Italia cerca una vittoria di prestigio

Turno infrasettimanale per i campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria

BIELLA — La Biellese in versione Coppa Italia sarà impegnata oggi pomeriggio alle 14,30 sul verde del Lamarmora.

L'ostacolo della seconda fase eliminatoria del torneo sarà il Ponsacco. Per l'undici di mister Caligaris la partita contro i toscani potrebbe rivelarsi definitiva ai fini del proseguo del cammino nel torneo: solo una vittoria dei lanieri con un punteggio rotondo (superiore al 3-0 con cui sono stati sconfitti dal Levanto nella partita precedente) potrebbe alimentare le speranze di una qualificazione.

Un'ipotesi che potrà diventare realtà a condizione che la formazione dell'ex Biagetti venga sconfitta dal Ponsacco nell'ultimo incontro.

Sostiene mister Caligaris: «Sebbene in formazione rimaneggiata, a causa degli infortuni che in questo momento non ci danno tregua, cercheremo di fare bella figura. Un'affermazione di prestigio sarebbe importante per sollevare il morale degli atleti e potrebbe diventare un ottimo trampolino di lancio per il campionato».

Ad una Biellese che non sta offrendo grandi soddisfazioni si contrappone un Viareggio che, in Promozione, viaggia a gonfie vele.

Oggi pomeriggio, nella giornata infrasettimanale di campionato, l'undici di mister Maruzzo sarà impegnato in trasferta a Crescentino in uno scontro di vertice.

Dopo quattro vittorie consecutive infatti i giallorossi lanieri si sono portati nelle zone alte della classifica e, a quota 14, si trovano al sesto posto a cinque lunghezze dal capolista Gravellona.

Dice mister Maruzzo: «La partita di oggi rappresenta per noi un ostacolo molto difficile. Il risultato dell'incontro è molto importante: contro Bignato, Passera, Stinchelli e compagni sapremo veramente quanto possiamo valere. Ora attraversiamo un periodo felice che pochi avrebbero pronosticato, ma il torneo è ancora lungo e potrebbe succedere di tutto. Rimaniamo con i piedi per terra».

La giornata festiva calcistica è completata dai tornei di prima e seconda categoria.

In Prima il capolista Borgosesia scenderà in trasferta a Candelo dove incontrerà la «Pro» reduce da un pareggio interno con il Livorno Ferraris.

Le inseguitrici Pro Rosazzo e Dufour Varallo saranno impegnate rispettivamente in casa con il Oes-Libertas ed in trasferta con il Livorno.

In seconda categoria la maggiore attenzione è rivolta al Vallestrona che punta alla tredicesima vittoria consecutiva (finora i biellesi hanno sempre ottenuto l'intera posta in palio). Il Vallestrona sarà impegnato tra le mura amiche contro il Villaggio Lamarmora, terz'ultimo in classifica. In un campionato che ormai sembra già aver trovato un leader, spicca lo scontro diretto tra le prime inseguitrici Crevacuore e Vivarone.

d. p.

Da questi Rivenditori Garanti Saba

RIVENDITORE GARANTE SABA

PIANOFORTE PIERGIORGIO
Via XX Settembre, 15 - 13051 Biella
ELECTRONIC MARKET
Centro Acquisti Masserano - 13036 Masserano
IL CONTATTO 1
Statale 228 per Viverone - 10010 Burolo Ivrea
IL CONTATTO 2
Via Candelo, 31 - 13051 Biella
BERTOLONE FERRUCCIO
C.so De Rege, 14 - 13100 Vercelli

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230

l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi collezione autunno-inverno

UOMO
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi e giubbotti
Pantaloni
Maglieria
Abbigliamento sci

DONNA
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi
Gonne, pantaloni
tailleurs - Maglieria
Abbigliamento sci

BAMBINO
Tutto l'abbigliamento per la città e la montagna

FINO A NATALE APERTO ANCHE NEI FESTIVI

SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

L'alta qualità SABA presenta SUPERPLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Black Matrix per il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro, all'ideale dello schermo piatto.

Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più vicino: con SUPERPLANAR SABA hai diritto al collaudo di precisione, gratis a casa tua. È una garanzia che solo SABA può offrire!

SABA
HIGH QUALITY